



Comune di Bologna

Area Programmazione,
Controlli e Statistica



Il Comune
è Bologna

Relazione sulla performance 2017

Allegato 3

Consuntivo delle schede sintetiche dei servizi e dei progetti

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri	<u>Ambito strategico: Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio</u>	<u>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u> <u>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</u> <u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>
	<u>Ambito strategico: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>	<u>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u> <u>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</u> <u>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</u>
	<u>Ambito strategico: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Progetto: Assistenti civici</u> <u>Progetto: Contrasto al degrado</u> <u>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</u> <u>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u>
	<u>Ambito strategico: Immaginazione civica e costruzione di comunità</u>	<u>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u> <u>Progetto: Unità di governance per l'immaginazione civica</u>
	<u>Area di intervento: Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>	<u>Servizio: Edilizia cimiteriale</u> <u>Servizio: Edilizia sportiva</u> <u>Servizio: Edilizia, manutenzione e impianti</u> <u>Servizio: Illuminazione pubblica</u> <u>Servizio: Manutenzione del verde pubblico</u> <u>Servizio: Manutenzione edilizia e impianti</u> <u>Servizio: Servizio gestione rifiuti</u> <u>Servizio: Strade, fognature e altre reti</u>
	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri</u>	<u>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u> <u>Servizio: Attuazione della riforma dei Quartieri</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri</u>	<u>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u>
	<u>Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u>
		<u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u>
		<u>Servizio: Protezione civile</u>
<u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>		
02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	<u>Ambito strategico: Strumenti per il governo del territorio</u>	<u>Progetto: Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</u>
		<u>Progetto: Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</u>
		<u>Progetto: Nuovo piano urbanistico generale</u>
		<u>Progetto: Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</u>
		<u>Progetto: Supporto alla attuazione dei Poc QD (qualificazione diffusa) e RPP (rigenerazione patrimoni pubblici) e All</u>
	<u>Ambito strategico: Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>	<u>Progetto: Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u>
		<u>Progetto: Mappatura acustica</u>
		<u>Progetto: Mappatura dei potenziali di comunità e strategie per la qualità urbana</u>
	<u>Ambito strategico: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>	<u>Progetto: PAES – Produzione locale di energia rinnovabile</u>
		<u>Progetto: PAES – Riqualificazione energetica patrimonio pubblico</u>
<u>Progetto: Agricoltura urbana e periurbana</u>		
<u>Progetto: Aree fluviali</u>		
<u>Progetto: Forestazione urbana</u>		
<u>Progetto: Programma per la qualificazione del verde pubblico</u>		
<u>Area di intervento: Tutela del territorio e rigenerazione urbana</u>	<u>Servizio: Completamento e gestione piani attuativi vigenti</u>	
	<u>Servizio: Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani</u>	
	<u>Servizio: Pianificazione e gestione urbanistica</u>	

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti	
02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	<u>Area di intervento: Tutela del territorio e rigenerazione urbana</u>	<u>Servizio: Procedimenti in materia sismica</u> <u>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</u> <u>Servizio: Toponomastica - Topografico</u> <u>Servizio: Tutela del centro storico</u> <u>Servizio: Tutela del paesaggio</u>	
	<u>Area di intervento: Sostenibilita' ambientale</u>	<u>Servizio: Educazione e rendicontazione ambientale</u> <u>Servizio: Qualita' dell'aria</u> <u>Servizio: Risparmio energetico</u> <u>Servizio: Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica</u> <u>Servizio: Tutela delle risorse idriche</u> <u>Servizio: Valutazione impatto ambientale</u>	
	<u>Ambito strategico: Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana</u>	<u>Progetto: Agenda digitale metropolitana</u> <u>Progetto: Bologna internazionale: sviluppo della città</u> <u>Progetto: Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti</u> <u>Progetto: Sport e promozione della città</u>	
		<u>Area di intervento: Promozione di servizi territoriali metropolitani</u>	<u>Servizio: Relazioni e progetti internazionali</u> <u>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</u> <u>Servizio: Servizi digitali</u>
		<u>Area di intervento: Strategie metropolitane</u>	<u>Servizio: Collaborazione alla pianificazione strategica e territoriale metropolitana</u> <u>Servizio: Supporto programmazione e attuazione attrezzature metropolitane</u>
	04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri	<u>Ambito strategico: Sviluppo economico</u>	<u>Progetto: Sviluppo dell'economia del territorio</u>
		<u>Area di intervento: Sviluppo economico</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u> <u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri	Area di intervento: Sviluppo economico	<u>Servizio: Servizi di marketing territoriale</u> <u>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u>
	Area di intervento: Sport	<u>Servizio: Impianti sportivi</u> <u>Servizio: Promozione sportiva</u>
05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"	Ambito strategico: Mobilità sostenibile inclusiva	<u>Progetto: Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u> <u>Progetto: Mobilità attiva</u> <u>Progetto: Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico</u> <u>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</u>
	Area di intervento: Servizi per la mobilità sostenibile	<u>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u> <u>Servizio: Gestione viabilità</u> <u>Servizio: Mobilità ecologica</u> <u>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</u>
06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale	Ambito strategico: Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni	<u>Progetto: Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città</u> <u>Progetto: Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</u> <u>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</u> <u>Progetto: Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</u> <u>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</u>
	Area di intervento: Sistema integrato servizi 0-6	<u>Servizio: Altre opportunità 0-3 anni</u> <u>Servizio: Scuole dell'infanzia comunali</u> <u>Servizio: Scuole dell'infanzia in convenzione</u> <u>Servizio: Scuole dell'infanzia statali</u> <u>Servizio: Servizi 0-3 a gestione diretta</u> <u>Servizio: Servizi 0-3 in convenzione</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti	
06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale	Area di intervento: Sistema integrato servizi 0-6	<u>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</u> <u>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</u>	
	Area di intervento: Interventi a supporto della scuola	<u>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</u> <u>Servizio: Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</u> <u>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</u> <u>Servizio: Refezione scolastica</u>	
	Area di intervento: Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18	<u>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</u> <u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u> <u>Servizio: Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)</u> <u>Servizio: Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</u> <u>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</u>	
	Area di intervento: Adolescenti e giovani	<u>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</u> <u>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</u>	
	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	Ambito strategico: Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute	<u>Progetto: Innovazione dei servizi sociali</u> <u>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u> <u>Progetto: Patto sul cibo</u> <u>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</u> <u>Progetto: Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u> <u>Progetto: Servizio Sociale Territoriale unitario</u>
		Area di intervento: Promozione e tutela della salute	<u>Servizio: Attività autorizzativa in materia sociale e sanitaria e accreditamenti socio sanitari</u> <u>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	<u>Area di intervento: Promozione e tutela della salute</u>	<u>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</u> <u>Servizio: Libere forme associative</u> <u>Servizio: Promozione della salute</u> <u>Servizio: Servizi cimiteriali</u> <u>Servizio: Tutela degli animali di affezione</u> <u>Servizio: Tutela della salute pubblica</u>
	<u>Area di intervento: Accoglienza</u>	<u>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u> <u>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</u> <u>Servizio: Servizi di protezione internazionale</u> <u>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</u> <u>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</u> <u>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</u>
	<u>Area di intervento: Domiciliarità</u>	<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</u> <u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</u>
	<u>Area di intervento: Residenzialità</u>	<u>Servizio: Aree sosta sinti</u> <u>Servizio: Servizi residenziali di protezione internazionale</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per adulti</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per minori</u>
	<u>Area di intervento: Sostegno economico</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica</u> <u>Servizio: Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</u>
	<u>Area di intervento: Supporto a persone e famiglie</u>	<u>Servizio: Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</u>
	<u>Area di intervento: Inclusione</u>	<u>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	Area di intervento: Lavoro	Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento
		Progetto: Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana
08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza	Ambito strategico: Edilizia sociale efficace e inclusiva	Progetto: Nuovi modi dell'abitare
		Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale
	Area di intervento: Strumenti di governo delle esigenze abitative	Servizio: Emergenza e transizione abitativa Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare
09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti	Ambito strategico: Partnership per lo sviluppo sostenibile	Progetto: Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna
	Area di intervento: Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze	Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze
		Progetto: Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione Progetto: Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile Progetto: Misurazione della qualità dei servizi
10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza	Ambito strategico: Equità	Progetto: Analisi integrata degli interventi di welfare Progetto: Recupero evasione
	Area di intervento: Programmazione, Controlli e Statistica	Servizio: Programmazione/Controlli Servizio: Statistica
		Servizio: Bilancio
	Area di intervento: Servizi istituzionali per il cittadino	Servizio: Entrate Servizio: Gare

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>	<u>Area di intervento: Servizi istituzionali per il cittadino</u>	<u>Servizio: Partecipazioni societarie</u> <u>Servizio: Personale e Organizzazione</u> <u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u>
<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	<u>Ambito strategico: Sistema culturale: le radici del futuro</u>	<u>Progetto: Attuazione del Protocollo con l'Università</u> <u>Progetto: Ecosistema culturale: contenuti e progetti on line</u> <u>Progetto: Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u> <u>Progetto: Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)</u> <u>Progetto: La città della memoria</u> <u>Progetto: Promozione dei pubblici (progetti culturali per infanzia e adolescenza)</u> <u>Progetto: Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	<u>Area di intervento: Sostegno e promozione del sistema culturale</u>	<u>Servizio: Cineteca</u> <u>Servizio: Organizzazione di eventi e manifestazioni</u> <u>Servizio: Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</u> <u>Servizio: Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</u>
<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	<u>Area di intervento: Biblioteche</u>	<u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</u> <u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u> <u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u> <u>Servizio: Biblioteche specializzate</u> <u>Servizio: Sala Borsa</u>
<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Archeologia</u> <u>Servizio: Arte Antica</u>

**INDICE**

Linea di mandato	Area di intervento / programma	Servizi / Progetti
<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	<u>Area di intervento: Musei</u>	<u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u> <u>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</u> <u>Servizio: Musica</u> <u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u> <u>Servizio: Storia e memoria</u>
<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>	<u>Area di intervento: SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u> <u>Servizio: Avvocatura</u> <u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u> <u>Servizio: Direzione Generale</u> <u>Servizio: Patrimonio</u> <u>Servizio: Segreteria generale</u> <u>Servizio: Servizi elettorali</u> <u>Servizio: Servizio civile</u> <u>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</u> <u>Servizio: Staff del Consiglio Comunale</u>



Servizio	Edilizia cimiteriale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Presidio dello stato di manutenzione dei cimiteri cittadini e controllo e valutazione degli interventi svolti dai privati sui beni dati in concessione.
Finalità del servizio	Rapporti con l'attuale Gestore dei Servizi cimiteriali (BSC) in relazione ai contributi tecnici del contratto e alla manutenzione dei cimiteri, in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità. Espressione di pareri, congruità tecnico - economica, alte sorveglianze sui progetti redatti dal Gestore e dai concessionari dei sepolcri. Gestione interventi svolti con contributi regionali sia tecnicamente che amministrativamente, oltre alla rendicontazione degli importi utilizzati. Coordinamento attività e procedimenti dello sportello edilizio cimiteriale, gestione rapporti con l'utenza esterna. Presidio tecnico dell'attività di programmazione e della gestione del nuovo contratto di manutenzione dei cimiteri (Certosa, Borgo Panigale).
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è organizzato garantendo un controllo sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie così come previsto all'interno del disciplinare allegato alla gara di selezione del nuovo socio operativo, attraverso un monitoraggio costante degli interventi che dovranno essere svolti come pronto intervento e riparazioni, ma soprattutto in relazione agli interventi periodici previsti, quali ad esempio: pulizia rete di raccolta delle acque meteoriche, manutenzione impianti ecc. Tali controlli potranno essere effettuati o mediante programma condiviso o sopralluoghi. Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie, l'ufficio individuerà le esigenze manutentive dei cimiteri principalmente in relazione alla sicurezza dei luoghi. La Società dovrà provvedere alla progettazione esecutiva e l'ufficio U.O. a seguito di verifica tecnico contabile provvederà all'approvazione del progetto e al rilascio del titolo abilitativo. Successivamente verrà effettuata l'alta sorveglianza dei lavori e la successiva raccolta e verifica di tutte le certificazioni previste dalle normative. Lo sportello provvede al rilascio a privati di permessi per successive manutenzione ordinarie, straordinarie e per nuove costruzioni di sepolcri dati in concessione, è pertanto prevista la presenza di un operatore che rilascia i permessi di pulizia o di piccola manutenzione ordinaria nell'ufficio presente all'interno del cimitero. E' inoltre previsto il servizio di informazione tecnica e ricevimento pratiche a seguito della precedente valutazione delle stesse per interventi di ristrutturazione e restauro.</p> <p>Per la valutazione sulla congruità degli interventi è stata nominata la Commissione Artistica.</p> <p>Sono poi previsti continui controlli legati all'esecuzione degli interventi ed al possesso della titolarità per l'esecuzione degli stessi.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Autorizzazioni a Privati (permessi di costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie o ristrutturazione di tombe o/e cippi funerari, previa presentazione di appropriati progetti, a privati cittadini che ne fanno richiesta)	N.ro	266 <i>In particolare 16 sono state le pratiche per lavori di adeguamento, restauro o nuove costruzione di tombe e cappelle e 250 i permessi c.d. verdi effettuati (piccole manutenzioni straordinarie)</i>	216	200
Procedure edilizie del gestore: alta sorveglianza	N.ro	14	17	20

**Servizio** Edilizia cimiteriale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

E' stato sottoscritto con il gestore un protocollo che prevedeva la realizzazione di interventi finanziati sia da comune di Bologna sia da Hera s.p.a. per un importo complessivo di € 6.000.000. In particolare si è proceduto all'approvazione del Nuovo Polo Crematorio ed al successivo avvio del cantiere, alla realizzazione di interventi puntuali sui coperti della Certosa ed alla progettazione e verifica degli interventi di manutenzione straordinaria dei coperti (galleria tre Navate sala delle Tombe, Loggiato delle Tombe, Sala delle catacombe, Recinto sacerdoti e monache) progettati dal gestore, approvati a seguito di verifica dell'ufficio e alta sorveglianza delle opere. Si è poi proceduto al rilascio di permessi verdi per la manutenzione ordinaria delle tombe date in concessione ed alla nomina della Commissione Artistica per la verifica e approvazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei sepolcri dati in concessione. Redazione del Nuovo Regolamento di Edilizia Cimiteriale in fase di approvazione. Si è collaborato con la stesura di tutta la documentazione tecnica necessaria per la gara per l'individuazione del Nuovo Socio Operativo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si conferma che nel 2013 si sono conclusi, come da previsione, e piu' precisamente sono stati ultimati i cantieri del Chiostro VIII, Chiostro IX, Portale 1945, chiostro chiesa lati Nord -Ovest.

Si sono concluse le progettazioni esecutive del Viale d'accesso a Campo Ospedali, che erano in fase di elaborazione e sono state affidate alla Società BSC srl. I lavori dovrebbero iniziare nel prossimo mese di marzo.

Per quanto riguarda la volta antistante il Pantheon, progetto ricompreso nel P.I. 2014, la Società BSC srl ha presentato all'attenzione di questa Amministrazione il progetto esecutivo, che sarà valutato e subordinato in seguito all'approvazione del Piano economico della Società BSC srl.

E' andato avanti il lavoro propedeutico all'approvazione del nuovo regolamento di edilizia cimiteriale con la conseguente implementazione delle attività dello sportello di edilizia cimiteriale in stretta collaborazione con l'ASL e Soprintendenza.

Inoltre sono stati approvati ulteriori € 700.000,00 per interventi di manutenzione all'interno dei cimiteri della Certose e Borgo Panigale. Si presume di terminare detti lavori entro e non oltre dicembre 2014.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si conferma che nell'anno 2014 sono conclusi gli interventi del Chiostro Maggiore, del Recinto VII, il restauro del Campo Ospedali e l'intervento di consolidamento delle Torrette di accesso di Borgo Panigale.

Tutti gli interventi sono stati finanziati dall'Amministrazione comunale e sono stati interamente realizzati da Bologna Servizi Cimiteriali.

E' stato approvato dal CDA, in accordo con l'Ufficio Edilizia Cimiteriale, il piano delle manutenzioni straordinarie relative all'anno 2015, per circa € 1.200.000,00 e inoltre, e' stato definito il piano delle manutenzioni ordinarie per circa € 700.000,00.

**Servizio** Edilizia cimiteriale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel 2015 sono stati effettuati lavori finanziati dal Comune ed eseguiti dalla Società Bologna Servizi Cimiteriali relativamente alla manutenzione straordinaria della Certosa. In particolare le lavorazioni hanno riguardato:

- i coperti del Chiostro 1500 lati sud/est/ovest del Chiostro X e manufatto nel Campo Ospedali;
- il coperto del Chiostro Maggiore e il consolidamento del solaio del Recinto 7;

Sono stati approvati progetti da realizzarsi a cura e spese della Società Bologna Servizi Cimiteriali:

- restauro e risanamento conservativo del Pantheon mediante l'esecuzione di opere di rinforzo strutturale (lavori ultimati);
- messa in sicurezza di edifici con coperture in cemento amianto nel cimitero della Certosa (tra cui un edificio nel Chiostro VI) e nel cimitero di borgo panigale (lavori ultimati);
- risanamento con nuova impermeabilizzazione e convogliamento delle acque meteoriche nella zona della Certosa denominata "recinto dei sarcofaghi" (lavori ultimati);
- nuova installazione della linea vita del Recinto 9 e del Recinto 10, lato nord-est della Certosa (lavori ultimati);
- costruzione di n.960 nuovi ossari nel Campo 1962 corsia ovest della Certosa (lavori ultimati);
- messa in sicurezza dei luoghi chiusi per il terremoto: Chiostro Maggiore parete esterna lato ovest, Chiostro Maggiore portico interno lato ovest, Chiostro Maggiore portico interno lato est, Cinerario, Campo ex infetti nella Certosa (lavori avviati);
- messa in sicurezza dei luoghi chiusi per il terremoto del Campo 1944 lato ovest del cimitero di Borgo Panigale (lavori avviati);

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

E' stato approvato il piano annuale degli interventi che verranno realizzati da Bologna Servizi Cimiteriali. Sono stati approvati e iniziati i lavori finanziati dalla Regione Emilia Romagna legati al terremoto del 2012. Prosegue la collaborazione con la Società di Gestione per la risoluzione delle problematiche che si presentano legate agli aspetti manutentivi dei cimiteri cittadini. Sono state rilasciate autorizzazioni a privati relativamente a interventi su tombe private anche a seguito del parere della Commissione Artistica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il servizio di edilizia cimiteriale previsto, sia rispetto alla gestione del contratto della Società Mista Bologna Servizi Cimiteriali, sia per quanto concerne il rapporto con i privati e l'approvazione dei conseguenti progetti, è stato correttamente eseguito nei tempi e nei modi prestabiliti.



Servizio	Edilizia sportiva
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Gestione della transizione dei rapporti dall'Area Benessere di Comunità al Settore Edilizia e Patrimonio (anche a seguito delle modifiche dello Schema organizzativo PG. 342073/2016) e con i Quartieri e le Società Sportive per garantire un utilizzo ottimale e in sicurezza delle strutture esistenti. Collaborazione alla predisposizione dei contratti di convenzione; monitoraggio e supervisione delle manutenzioni a carico delle Società Sportive; verifica dello stato dei luoghi al termine delle concessioni. Valutazione ed approvazione di eventuali progetti di manutenzione straordinaria proposti dal Gestore o dai Quartieri, dei miglioramenti edili e di eventuali nuove costruzioni che le Società sportive private propongono alla Pubblica Amministrazione. Alta sorveglianza dei lavori proposti dai gestori nei contratti di concessione e gestione.
Finalità del servizio	Tutelare il patrimonio comunale e garantire la piena fruibilità in sicurezza degli impianti sportivi cittadini e dei Quartieri. Collaborazione nella redazione dei contratti di concessione con l'individuazione delle priorità e verifica degli stati di consistenza nei vari impianti sportivi. Valutazione degli interventi edili proposti dalle società sportive private e congruità economiche degli stessi.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio sarà organizzato con le seguente modalità: MANUTENZIONE STRAORDINARIA. Al termine del contratto di gestione, verifica delle esigenze dell'impianto sia in relazione alle opere di manutenzione straordinaria necessarie per la piena fruibilità in sicurezza dei luoghi, sia rispetto alle opere di miglioria definite a seguito di verifica con il Quartiere e con le società sportive. Redazione elenco di interventi obbligatori di manutenzione straordinaria (derivanti anche dagli interventi di manutenzione ordinaria dell'ultimo periodo annotati sul quaderno dell'impianto sportivo a cura del gestore) ed elenco di possibili migliorie. Tutti gli interventi andranno valutati in modo che l'importo economico complessivo non superi quanto previsto dal Regolamento gestione impianti sportivi e renda la gara sostenibile. Verifica delle offerte e del cronoprogramma degli interventi. Successiva approvazione tecnica (anche a seguito di verifica di congruità economica) dei progetti esecutivi presentati e contestuale rilascio di titolo abilitativo. Alta sorveglianza dei lavori e controllo e verifica della consegna di tutte le certificazioni per l'usabilità dei luoghi. MANUTENZIONE ORDINARIA. Controllo periodico del "quaderno dell'impianto sportivo" nel quale dovranno essere indicati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria o comunque definiti a carico del gestore che si dovessero rendere necessari per il funzionamento dell'impianto in piena sicurezza. Sopralluoghi periodici o in seguito a motivata richiesta. E' prevista la redazione di verbale a termine del contratto riportante lo stato di consistenza dell'impianto, la corrispondenza dello stesso allo stato legittimato oltre alla verifica dello stato della manutenzione ordinaria e all'esecuzione delle manutenzioni previste in contratto. Collaborazione tecnica con i Quartieri e con le società di gestione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Impianti cittadini a gestione diretta	N.ro	9	9	9
Impianti di quartiere concessi a Società private	N.ro	40	40	40

**Servizio** Edilizia sportiva**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Presidio costante dei centri sportivi gestiti in convenzione con privati per verificare il rispetto delle convenzioni, le necessità di interventi di manutenzione straordinaria, la garanzia di utilizzo in condizioni di sicurezza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si conferma la collaborazione con i quartieri in relazione allo stato manutentivo degli impianti e alla redazione dei nuovi bandi, oltre al controllo sulla corretta applicazione delle convenzioni ed il presidio dei lavori di manutenzione.

E' stato approvato e finanziato un progetto da €. 1.500.000,00 e i lavori sono stati affidati alla ditta CO.AR.CO per un importo complessivo di €. 1.000.000,00 e alla ditta UNIFICA per €.500.000,00. I lavori inizieranno ad aprile 2014 e termineranno nel primo semestre 2014.

La ditta CO.AR.CO agira' su 15 impianti mentre la ditta Unifica su 9 impianti e alcune palestre scolastiche.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' continuata positivamente la collaborazione con i quartieri in relazione allo stato manutentivo degli impianti e alla redazione dei nuovi bandi, oltre al controllo sulla corretta applicazione delle convenzioni ed il presidio dei lavori di manutenzione.

Si sono quasi conclusi i cantieri di manutenzione straordinaria che hanno coinvolto 24 centro sportivi per complessivi €1.100.000,00.

E' stato redatto il progetto preliminare riguardante interventi di manutenzione straordinaria su vari Centro sportivi cittadini per un importo di €.500.000,00.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono stati approvati ed eseguiti lavori in economia per 45 mila euro all'interno della palestra dedicata alla ginnastica artistica nel complesso sportivo Sterlino sito in via Murri 113. Sempre relativamente allo stesso complesso è stata approvata variante in aumento con nuovi prezzi per lavori di manutenzione per 39 mila euro.

Sono stati approvati in linea tecnica i seguenti progetti da eseguire a cura e spese delle società sportive:

- impianto sportivo Cavina in via Biancolelli 36 - sostituzione dei fari di illuminazione;
- centro sportivo Sterlino in via Murri 113 - lavori di impermeabilizzazione del coperto;
- centro sportivo Bernardi in via degli Orti 60 - rifacimento della pavimentazione in parquet della palestra Moratello;
- impianto sportivo Barca in zona ex Aurora - realizzazione dell'impianto di illuminazione dei 4 campi da tennis;
- centro sportivo Barca in via Sanzio 6-8 - realizzazione del nuovo corpo spogliatoi;
- impianto sportivo Cristina Bonzi in via Carli 60 - installazione di un nuovo container per il deposito di attrezzature ed eliminazione della vecchia struttura metallica;
- impianto sportivo S. Pertini in via della Battaglia 9 - manutenzione per la realizzazione della nuova sala pesi;
- centro polifunzionale Due Madonne in via Carli 56-58 - opere di manutenzione straordinaria.

Sono conclusi i lavori relativi alle manutenzioni straordinarie su 20 impianti sportivi per un valore di 1,5 ml di euro eseguite dal Comune di Bologna.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

E' stato redatto lo studio di fattibilità per la riqualificazione e manutenzione del Palazzo dello Sport. Si è prestata collaborazione per le gare di affidamento delle piscine comunali del Centro Sportivo Biavati (Quartiere Navile) e del Centro Sportivo Fossolo (Quartiere Savena). E' proseguita la collaborazione con i quartieri per la verifica manutentiva rispetto a tutti i centri sportivi comunali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Si sono raggiunti i risultati previsti nei tempi e nei modi programmati .



Servizio	Edilizia, manutenzione e impianti
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	<p>Supporto alla direzione del settore per l'attività di programmazione delle opere civili edili da includere nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti, in accordo con la direzione del Dipartimento e con i settori interessati e i quartieri. Responsabilità e coordinamento progettazione, attuazione e controllo di opere edilizie comprese nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti e strategiche a soddisfacimento di esigenze puntuali dell'Amministrazione.</p> <p>Collaborazione alla redazione di linee guida, espressioni di pareri e supporto tecnico alla approvazione di progetti e attività di alta sorveglianza in merito alla realizzazione convenzionata di opere pubbliche da parte di soggetti diversi dal Comune, in raccordo con i settori competenti. Supporto tecnico alla attività di revisione e aggiornamento del capitolato generale, dei capitolati speciali di appalto e degli elenchi prezzi e attivazione di strumenti finanziari innovativi per la realizzazione di opere pubbliche. Assunzione del ruolo di Trustee nei trust di scopo.</p> <p>Supporto e assistenza alla direzione del settore per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo.</p>
Finalità del servizio	Realizzazione di opere pubbliche mediante ricorso al credito, risorse interne, contributi statali/regionali e mediante partenariato pubblico-privato. Ricerca, valutazione e attuazione delle procedure più opportune per la valorizzazione del patrimonio comunale, anche con attivazione di strumenti finanziari innovativi per ottimizzare la realizzazione di opere pubbliche. Facilitare le relazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, con gli sponsor per accelerare e snellire i procedimenti ed individuare ulteriori fonti di finanziamento delle opere. Ripristino dello stato legittimo su immobili di proprietà privata.
Modalità organizzativa del servizio	Progettazione, direzione lavori, collaudi, espressione di pareri, alte sorveglianze, anche in rapporto con altre strutture comunali, enti e soggetti esterni. Elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla predisposizione di bandi di riqualificazione, a carico di soggetti terzi, di beni non destinati ad usi istituzionali. Supporto alla redazione dei bandi di gara. Monitoraggio dello stato d'avanzamento e della conformità delle opere. Adozione degli atti tecnici ed amministrativi a valenza tecnica necessari a dare attuazione al programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti. Attuare le ordinanze di demolizione parziali o totali di opere abusive a seguito di inadempimento delle proprietà. Attuare le ordinanze di sgombero di immobili di proprietà comunale in uso a conduttori inadempienti. Supporto alla U.O. Gestione Finanziaria e Pianificazione per il piano della performance e per altri adempimenti in ordine alla pianificazione ed al controllo di gestione inerente l'U.I. Edilizia.

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2015	2016	2017
Interventi coordinati di carattere straordinario (con riferimento a qualunque fase di attuazione)	N.ro	98 <i>di cui 35 progetti preliminari, 32 progetti esecutivi e 31 progetti in corso/conclusi</i>	96 <i>27 preliminari (di cui 10 studi di fattibilità), 16 esecutivi, 22 in corso e 31 terminati</i>	148 <i>78 studi di fattibilità, 40 esecutivi, 21 in corso e 9 terminati</i>
Interventi di demolizione abusi e di tutela dell'incolumità	N.ro	1 <i>Via Landi - Progetto preliminare, esecutivo, concluso</i>	7	4



Servizio		Edilizia, manutenzione e impianti		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Interventi di privati concessionari	N.ro	13		<i>Non ci sono stati interventi nell'ambito del 2017 di privati concessionari</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Sono stati eseguiti interventi urgenti di manutenzione extra canone (c.a.2500) su vari immobili di proprietà comunale. Gli interventi extra-canone sono interventi non previsti nel contratto a "canone", in quanto inerenti immobili di proprietà comunale non compresi nel servizio oppure di interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi a richiesta.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati eseguiti 341 interventi a canone e 428 extracanone sugli interventi di proprietà comunale in stretta collaborazione con l'Appaltatore e si è provveduto a migliorare l'efficienza degli interventi volti a rendere fruibili i fabbricati nel più breve tempo possibile.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nell'ambito dell'edilizia istituzionale si è intervenuto con numerosi interventi, anche di piccola entità, su Palazzo Pizzardi – Uffici Giudiziari, sulla Sede della Procura della Repubblica, presso il Ministero di Giustizia Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del Personale/Servizi - Direz. C.I.S.I.A, Palazzo di Giustizia - P.zza dei Tribunali, sede Giudici di Pace.

Sono stati eseguiti interventi a canone pari a n°365 per quanto riguarda gli interventi sugli impianti e n°245 opere di manutenzione edilizia.

È stato approvato e finanziato un intervento di adeguamento impiantistico nella prospettiva di presentare al comando provinciale dei VVF, entro l'anno 2015, un progetto di adeguamento alla prevenzione incendi di Palazzo Baciocchi.

Sono inoltre in corso di realizzazione interventi mirati alla organizzazione di nuovi spazi e razionalizzazione logistica della Polizia Municipale, più precisamente del Nucleo Territoriale Santo Stefano in Via Lamponi 62, del Reparto Centro storico in Palazzo d'Accursio, dei reparti Reno e Borgo Panigale.

Sono in fase di avanzata realizzazione l'impianto di metanizzazione della centrale termica e altri impianti presso Palazzo d'Accursio, che apporteranno un notevole risparmio energetico ed economico oltre a rilevanti benefici ambientali.

È stato concluso l'intervento di ristrutturazione della Sala Urbana a Palazzo Comunale; sono stati completati i lavori di completamento e manutenzione della struttura di copertura e la messa in sicurezza del centro civico Quartiere Borgo Panigale, oltre a vari interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi dei vari quartieri cittadini.

È stato approvato e finanziato il progetto funzionalizzazione e di revisione delle vie d'esodo al quartiere Reno in via Battindarno.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono state coordinate le attività che hanno permesso di portare a compimento, con diverse fasi di attuazione, circa 20 interventi di edilizia scolastica, compresi interventi di riqualificazione e miglioramento energetico, oltre ad interventi di edilizia sociale.

Sono stati perfezionati anche interventi di edilizia monumentale, compresi quelli necessari all'apertura della mostra "Egitto, splendore millenario".

**Servizio** Edilizia, manutenzione e impianti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

In collaborazione con i vari settori comunali, responsabili di servizi territoriali e strutture esterne all'Amministrazione quali ASL, Vigili del Fuoco, Regione Emilia-Romagna, Provveditorato alle opere pubbliche Uffici scolastici provinciali e regionali si è incrementato il numero e la percentuale degli edifici pubblici conformi alle varie normative ministeriali anche se le finanze erogate dall'Amministrazione permettono uno scarso sviluppo del programma.

Sono stati affidati e sono iniziati i lavori del progetto finanziato con il Piano Città: Centro Sociale - sala polivalente, riqualificazione pensilina, palestra nel Comparto R5.2 Navile ex Mercato Ortofrutticolo e si conta di concluderli, attivando i servizi, entro il primo semestre 2018;

Sono iniziati i lavori di restauro del complesso monumentale della fontana del Nettuno, finanziati in parte da privati ricorrendo allo strumento dell'Art Bonus, comprensivi del rifacimento dell'impianto idraulico, del consolidamento del basamento e dei cunicoli e del rifacimento dell'impianto di illuminazione, con il coinvolgimento e dell'Università di Bologna e dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il restauro di Roma per la fase diagnostica, di studio dei materiali e di realizzazione delle opere di restauro delle parti lapidee e bronzee.

Si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della copertura mobile della Piscina Carmen Longo, inoltre sono terminati diversi interventi finanziati dal MIUR per la messa in sicurezza su diversi edifici scolastici quali scuole primaria Savio, , Costa, 2 Agosto, Morandi, Bottego, Jean Piaget, Zappa, Albertazzi. Sono terminati i lavori e inoltre sono in corso e si concluderanno entro giugno 2017 i lavori di manutenzione straordinaria delle scuole Tambroni, di realizzazione della nuova dell'infanzia in viale Drusiani, all'interno dei Giardini Margherita, così come i lavori di rifacimento impianti elettrici alle scuole secondarie di 1° grado Guercino e Besta, finanziati con mutui MIUR mentre si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria presso l'Istituto Aldini Valeriani, la scuola Lavinia Fontana e nelle scuole De Amicis, Cesana e Giovanni XXIII e quelli di demolizione e nuova costruzione della nuova palestra delle scuole Saffi.

Si sono conclusi i lavori di consolidamento statico e risanamento conservativo del portico di via de Coubertin e via della Certosa, quelli di restauro nella cisterna di Bagni di Mario e nell'Aposa, nell'ambito del progetto "Bologna città delle acque" e si stanno effettuando lavori urgenti al muro di sostegno di via del Guasto, lavori propedeutici alla realizzazione del consolidamento definitivo.

Sono in corso di esecuzione i lavori di realizzazione delle opere complementari e dell'edificio del nuovo centro produzione pasti Lazzaretto che apporterà miglioramenti qualitativi e funzionali al servizio.

Sono in via d'ultimazione i lavori di realizzazione di alloggi della residenza Gandhi al Piratino e del nuovo gattile.

In parte eseguiti ed in parte in corso lavori di demolizione di costruzioni abusive ed incongrue e le bonifiche in via Landi, Via Erbosa, Via Del Rosario,- Via Beverara, Via Donati, Villa Mazzacorati, Villa Salus.

Permangono alcune criticità per quanto riguarda la Ristrutturazione e adeguamento normativo del fabbricato sito in Via Colombarola 42 da adibire a Comunità semi residenziale socio educativa per minori, causa fallimento dell'appaltatore.

**Servizio** Edilizia, manutenzione e impianti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

I lavori del progetto finanziato con il Piano Città: Centro Sociale - sala polivalente, riqualificazione pensilina, palestra nel Comparto R5.2 Navile ex Mercato Ortofrutticolo stanno procedendo secondo il cronoprogramma comunicato al MIT e si conta di concluderli, attivando i servizi, entro il 2018, Si sono conclusi i lavori di restauro del complesso monumentale della fontana del Nettuno, comprensivi del rifacimento dell' impianto idraulico, del consolidamento del basamento e dei cunicoli. E' stata affidata la progettazione del nuovo impianto di illuminazione che verrà realizzato nel 2018.

I lavori di realizzazione della velostazione verranno iniziati nel primo semestre 2018

Sono terminati i lavori di realizzazione della nuova dell'infanzia in viale Drusiani, all' interno dei Giardini Margherita, dell'ampliamento delle scuole Aldo Moro così come i lavori di rifacimento impianti elettrici alle scuole secondarie di 1° grado Guercino e Besta, finanziati con mutui MIUR mentre si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria presso l'Istituto Aldini Valeriani, che ha ottenuto la certificazione di prevenzione incendi.

I lavori di realizzazione delle opere complementari del nuovo centro produzione pasti Lazzaretto, che apporterà miglioramenti qualitativi e funzionali al servizio, sono stati completati, mentre sono in corso i lavori di costruzione dell'edificio al grezzo e , nel 2018, verranno affidati i lavori di esecuzione degli impianti e delle opere di finitura.

In parte eseguiti ed in parte in corso lavori di demolizione di costruzioni abusive ed incongrue e le bonifiche in Via Erbosa, Villa Salus.

Sono in corso di ultimazione le progettazioni del bando Periferie -Paesaggio Pilastro, che saranno appaltati entro il 2018, sono state avviate secondo le tempistiche comunicate al Ministero le attività relative ai progetti PON Metro compresi negli assi 2 - 4 - 6, e di Villa Salus, mentre saranno avviate le attività propedeutiche alla realizzazione dei progetti del Patto per Bologna.



Servizio	Illuminazione pubblica
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna.
Finalità del servizio	ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24H su 24H) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini, la gestione del pronto intervento (con tempo di attivazione ½ ora), assicurare il funzionamento degli impianti semaforici e dei sistemi di collegamento alla centrale semaforica, oltre ad assicurare il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Interventi complessivi per Illuminazione pubblica	N.ro	4.879	676 <i>Il calo degli interventi è dovuto al progressivo rinnovo degli impianti che necessitano di minore manutenzione</i>	2.800
Interventi di Pronto intervento Illuminazione pubblica	N.ro	1.837	329 <i>Il calo degli interventi è dovuto al progressivo rinnovo degli impianti che necessitano di minore manutenzione</i>	250
Punti luce mantenuti	N.ro	45.825 <i>Il dato comprende le dismissioni a seguito di riqualificazione degli impianti e nuove prese in carico</i>	46.141	46.500

**Servizio****Illuminazione pubblica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

STRADE: preso atto della indisponibilità di Hera a continuare il Servizio Neve si è provveduto ad attivazione il Global Service affidandogli l'incarico per 2 anni; questo ha permesso di affinare le attività della gestione delle emergenze avendo come unico interlocutore l'attore al momento più competente sul patrimonio stradale.

FOGNATURE: si è provveduto ad un potenziamento delle risorse interne ai fini di un presidio continuo e più funzionale dell'attività Hera SpA finalizzato alla completa presa in carico delle reti e degli impianti, soprattutto quelle relative all'allontanamento delle acque meteoriche, e dell'individuazione di un protocollo d'intesa che definisca procedure e responsabilità sulle singole attività comprese nel SII.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: l'Amministrazione, riprendendo in carico la gestione degli impianti (dopo la concessione decennale), ha proceduto ad una ricognizione dello stato degli impianti e del servizio; sulla base di questa analisi sono stati attivate le azioni immediate rivolte ad un maggiore presidio sul funzionamento degli impianti che ha portato a diminuire i tempi di ripristino dei guasti e a riavviare la corretta manutenzione programmata degli impianti; l'analisi inoltre ha messo l'Amministrazione nelle condizioni di avviare lo studio per determinare le scelte di gestione da attuare al termine del contratto in essere (in scadenza al 30/6/2013).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

STRADE: preso atto della indisponibilità di Hera a continuare il Servizio Neve si è provveduto ad attivazione il Global Service affidandogli l'incarico per 2 anni; questo ha permesso di sperimentare la gestione unitaria degli interventi sul patrimonio stradale.

FOGNATURE: si è provveduto ad un potenziamento delle risorse interne ai fini di un presidio continuo e più funzionale dell'attività Hera SpA finalizzato alla completa presa in carico delle reti e degli impianti, soprattutto quelle relative all'allontanamento delle acque meteoriche, e dell'individuazione di un protocollo d'intesa che definisca procedure e responsabilità sulle singole attività comprese nel Sistema Idrico Integrato (SII). Nel corso del 2013 sono state formalizzate la presa in carico delle reti di allontanamento delle acque meteoriche, la presa in carico della maggioranza degli impianti di sollevamento a servizio della rete meteo (con individuazione delle carenze che ostano il totale passaggio previsto in parte per il 2014).

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: Sono state concluse le attività con l'appaltatore Citelum/CPL. E' stata sottoscritta l'adesione alla convenzione Consip Luce 2. E' stato adottato il piano dettagliato degli interventi. Dal 1/7/2013 sono iniziate le attività da parte del nuovo appaltatore Enel Sole.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

STRADE: Il nuovo servizio di Global Service è stato affidato l'1/5/2014 il che ha permesso di attivare un servizio più efficace con un incremento delle quantità in gestione ed una estensione del servizio (vedi neve) mantenendo inalterata la spesa. Nell'ambito del global strade si è risolta la criticità della frana di via Sabbiuino, evento verificato nel febbraio 2014 e risolto con riapertura al traffico del nuovo tracciato in data 3/10/2014.

FOGNATURE: si è provveduto alla consegna della rete di acque meteoriche al gestore del servizio idrico integrato proseguendo nell'affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento rispetto alle segnalazioni dei cittadini.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: è stato approvato la variante al piano dettagliato degli interventi in data 11/11/2014 che consentirà di introdurre la tecnologia a led nella pubblica illuminazione. Sono stati portati a termine alcuni interventi pilota a nord della città.

**Servizio** Illuminazione pubblica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

STRADE: Prosegue l'attività del nuovo servizio di Global Service è stato affidato l'1/5/2014 senza criticità evidenti. L'attività si è integrata con quella del cantiere ex civis ("Cantiere BOBO"). Si è riusciti grazie anche al finanziamento integrale delle quote straordinarie ad incrementare la quantità di pavimentazione rifatta.

FOGNATURE: avendo provveduto alla consegna della rete di acque meteoriche al gestore del servizio indrico integrato è proseguita l'attività di controllo dello stesso per risolvere i problemi legati alla gestione dei manufatti sopperendo alle criticità manifestate (via Bentivogli, via della Palma, ecc)

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: prosegue l'attività di rinnovo dell'illuminazione pubblica con l'introduzione di apparecchi a led e smantellamento delle cabine di trasformazione. E' intensa l'attività di controllo e sostituzione dei sostegni dell'illuminazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

E' stata svolta la manutenzione ordinaria per il funzionamento dell'impianto (cabine, quadri, pali, corpi illuminanti e reti) e si è proceduto all'inserimento nel perimetro del contratto di nuovi punti luce e semafori realizzati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

E' stata regolarmente svolta la manutenzione ordinaria per il funzionamento degli impianti (cabine, quadri, pali, corpi illuminanti e reti) e si è proceduto all'inserimento nel perimetro del contratto di nuovi punti luce e semafori realizzati.

Continua l'intervento di riqualificazione dell'impianto con sostituzione degli attuali corpi illuminanti con altri a tecnologia Led.



Servizio	<u>Manutenzione del verde pubblico</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.
Finalità del servizio	La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punto meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.
Modalità organizzativa del servizio	Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso a interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Esemplari arborei pubblici	N.ro	85.000	85.000	85.000
Istruttorie per interventi sul verde pubblico	N.ro	200	200	200
Verde fruibile	Mq	7.202.171,00	7.202.171,00	7.202.171,00
Verde in manutenzione	Mq	10.200.000,00	10.200.000,00	9.790.095,00
Visite ispettive annuali	N.ro	4.000	3.000	3.843

**Servizio** Manutenzione del verde pubblico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde e definizione delle prestazioni per la nuova gara d'appalto. Elaborazione e consegna alla centrale di committenza degli elaborati di gara.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Avvio delle procedure per la nuova gara quinquennale per la manutenzione del verde pubblico. Predisposizione degli elaborati tecnici e del capitolato d'appalto.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il servizio quinquennale per la manutenzione del verde pubblico è stato affidato ed avviato in data 19 maggio, il numero di esemplari arborei è stato implementato ed è continuata l'attività di razionalizzazione dei giochi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio verde

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

prosegue l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio assegnato; ha preso l'avvio un processo di rinnovo delle alberature stradali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Prosecuzione dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio assegnato. Avvio delle analisi funzionali alla nuova gara pluriennale di manutenzione del verde pubblico.



Servizio	Manutenzione edilizia e impianti
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Descrizione del servizio	Manutenzione e sicurezza del patrimonio edilizio, degli impianti tecnologici, della climatizzazione e degli impianti speciali.
Finalità del servizio	Gestione e coordinamento delle attività di controllo dei servizi di manutenzione ordinaria degli immobili comunali, degli impianti tecnologici, della climatizzazione e degli impianti speciali. Adeguamento al Dlgs 50/2016 dei sistemi di controllo degli appalti di servizio previsti dai contratti globali di manutenzione. Analisi dei risultati da segnalare al RUP per l'eventuale pianificazione degli interventi. Introduzione di modalità di gestione dei progetti delle opere supportate dal BIM (Building Information Modeling) per migliorarne la qualità dell'esecuzione delle opere manutentive
Modalità organizzativa del servizio	Coordinamento delle attività di progettazione ed esecuzione di interventi manutentivi finalizzati alla risoluzione di specifici interventi sul patrimonio edilizio e impiantistico comunale ed alla conservazione della funzionalità dei beni comunali in attuazione delle scelte di pianificazione effettuate dal RUP. Gestione dei rapporti con appaltatori per l'ambito di competenza e con i referenti indicati dai quartieri in relazione alla programmazione e all'attuazione degli interventi manutentivi. Istruttorie tecniche ed attività finalizzate alla legittimazione all'uso di immobili esistenti, nei procedimenti di competenza, sprovvisti delle certificazioni necessarie in rapporto con VV.F. e ASL.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Richieste di interventi di manutenzione edilizia ricevute dalle scuole per il servizio a canone	N.ro	6.642	9.374	10.000
Richieste a canone di interventi del servizio di energia integrato ed altri impianti ricevute dalle scuole	N.ro	2.059	3.705	3.200
Interventi di manutenzione edilizia eseguiti in servizio extra canone	N.ro	1.421	3.160	3.000
Interventi extra canone del servizio di energia integrato ed altri impianti	N.ro	204	115	250
Percentuale di realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica	Perc.	<i>Gli interventi di riqualificazione energetica previsti nel nuovo global verranno realizzati a partire dall'estate 2016 essendo stato firmato il contratto in data 20 novembre 2015.</i>	47,0%	35,0%

**Servizio** Manutenzione edilizia e impianti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Il nuovo contratto di appalto di global service è stato firmato il 20 novembre 2015 e ciò ha determinato un inevitabile rallentamento nell'attuazione degli interventi straordinari previsti. Invece sono stati pienamente garantiti gli interventi a canone a partire dalla consegna in via d'urgenza effettuata in data 30 maggio 2015. Un grosso impegno è stato profuso per far fronte al ricorso presentato al Tar prima e al Consiglio di Stato poi da una impresa ricorrente in fase di aggiudicazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

E' stato reso pienamente operativo in tutte le sue parti l'appalto mettendo mano agli interventi straordinari di manutenzione e di riqualificazione energetica e impiantistica

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Reso pienamente operativo dal 2016 il contratto di Global Service, e continuano con regolarità gli interventi di manutenzione straordinaria, nonché il completamento degli interventi di riqualificazione energetica.



Servizio	
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.</p> <p>Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenzia territoriale regionale per il servizio rifiuti, Città metropolitana e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali.</p> <p>Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p>
Finalità del servizio	<p>La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano. Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attività della U.I. Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato.</p> <p>Gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano (in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA.</p> <p>A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale.</p> <p>Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio.</p> <p>Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie Ecologiche Volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti	Perc.	44,9% <i>dati validati da ATERSIR</i>	45,4% <i>Si tratta di stima non ancora validata da ATERSIR.</i>	47,3% <i>dato stimato</i>
Rifiuti prodotti in un anno	Kg	217.264.525,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	222.100.000,00 <i>Si tratta di stima non ancora validata da ATERSIR.</i>	220.000.000,00 <i>dato stimato</i>
Rifiuti non differenziati in un anno	Kg	119.816.337,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	120.000.000,00 <i>Si tratta di stima non ancora validata da ATERSIR.</i>	120.000.000,00 <i>dato stimato</i>



Servizio		Servizio gestione rifiuti		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Raccolta differenziata a recupero in un anno	Kg	96.144.169,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	95.000.000,00 <i>Si tratta di stima non ancora validata da ATERSIR.</i>	103.000.000,00 <i>dato stimato</i>
Differenziata a smaltimento in un anno	Kg	1.304.019,00 <i>dati validati da ATERSIR</i>	1.300.000,00 <i>Si tratta di stima non ancora validata da ATERSIR.</i>	64.000,00 <i>dato stimato</i>
Portici lavati in un anno	Km	476,00	480,00 <i>Si tratta di stima non ancora validata da ATERSIR.</i>	475,00 <i>dato stimato</i>
Sanificazione e disinfezione di aree critiche in un anno	Mq	4.700.000,00 <i>Dato stimato</i>	4.700.000,00 <i>Si tratta di stima non ancora validata da ATERSIR.</i>	4.500.000,00 <i>dato stimato</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'andamento della raccolta differenziata, su dati non ancora definitivi, si attesta come consuntivo 2012 attorno al 36%, in sostanziale continuità con il dato complessivo dell'anno precedente. Molto importanti sono i dati incrementali della modalità di raccolta avviata verso la seconda metà del 2012 rispetto alla raccolta a sacchi di carta e plastica e dedicata alle attività produttive del cartone nel centro storico, oltreché gli andamenti nei sistemi porta a porta periferici. Non sono stati realizzati significativi incrementi del servizio di spazzamento, se non quelli inerti la sanificazione nei mesi estivi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

la raccolta differenziata risulta incrementata di 4 punti percentuali in esito alle modificazioni poste in essere.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'obiettivo di raccolta differenziata raggiunto al termine del 2014 è stato del 40%

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

L'obiettivo raccolta differenziata nel 2015 è stato del 44,7%. Si tratta di una stima in quanto i dati validati da ATERSIR non saranno disponibili prima di marzo 2015.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

L'obiettivo di Raccolta Differenziata nel 2016 si stima nel 45,7% a livello cittadino. La stima nel Quartiere Savena è del 60%.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

L'obiettivo di raccolta differenziata di stima, in attesa dei dati validati da ATERSIR, al 47,3%. La media della raccolta differenziata nel centro storico e a Savena si attesta sul 60%.



Servizio	<u>Strade, fognature e altre reti</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<p>L'attività si divide in:</p> <p>a) Gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna: per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Interventi di manutenzione straordinaria stradale e nuove realizzazioni: gestione di procedimenti per la valorizzazione della rete viaria urbana pubblica, coerentemente alle risorse assegnate, mediante redazione di progetti, preventivazione e direzione lavori, collaudazione di opere, alta sorveglianza. Attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service. Gestione dei rapporti con appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Riguarda la realizzazione di interventi di riqualificazione - sistemazione di strade, piazze, piste ciclabili, in attuazione del Pgtu e di specifiche ordinanze attinenti la mobilità, o i canali stradali per il trasporto pubblico locale.</p> <p>c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi: il servizio riguarda l'attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo, o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p> <p>d) Monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.</p> <p>e) Gestione manutentiva della rete principale fognaria e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale: il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate.</p>
Finalità del servizio	<p>a) Garantire il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h; incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Realizzazione degli interventi previsti.</p> <p>c) Attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p> <p>d) Programmazione e razionalizzazione cantieri in sede stradale e controllo.</p> <p>e) Gestione emergenze e manutenzioni programmate.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>a) All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service.</p> <p>b) Gli interventi sono effettuati secondo l'iter della realizzazione di un'opera pubblica (progettazione preliminare, esecutiva, gara, lavori, collaudo). Vengono gestiti i rapporti con gli appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Inoltre si effettua attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service.</p> <p>c) d) e) Le attività vengono svolte direttamente dalle strutture del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.</p>



Servizio		<u>Strade, fognature e altre reti</u>		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Interventi sulle strade (chiusura buche,etc)	N.ro	10.078	10.078	11.000
Inteventi di Pronto intervento Global strade	N.ro	1.953	1.953	1.900
Rifacimento pavimentazioni stradali e marciapiedi in un anno	Mq	203.000,00	203.000,00	200.000,00
Ripasso verniciatura segnaletica orizzontale in un anno	Mq	212.000,00	212.000,00	210.000,00
Pulizia pozzetti e caditoie	N.ro	28.150	28.150	28.000
Richieste di Pronto intervento Fognature	N.ro	1.980	1.980	1.900
Interventi di ripristino su rete e manufatti inerenti le Fognature	N.ro	641	641	700

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- a) Incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza
- b) Progettazione e attuazione nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie
- c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi
- d) Monitoraggio canteri strade e attività per il coordinamento sede stradale
- e) Si prosegue con l'affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento tra gestore e proprietario con l'obiettivo di rendere sempre più nitido l'ambito di responsabilità dei singoli attori. Coordinamento con altri Servizi del Comune di Bologna (Ambiente, ...) per una gestione globale e coordinata delle "Acque".



Servizio	<u>Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio fornisce il supporto per la realizzazione dei processi trasversali all'Amministrazione nel suo insieme e per il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i Quartieri, anche attraverso l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa, in collaborazione con le altre strutture competenti: Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, Direzione Generale.</p> <p>Il servizio svolge in particolare una serie di attività volte al coordinamento e al sostegno delle funzioni dei Quartieri. Viene garantito il presidio del funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e svolto il coordinamento del Comitato dei Direttori di Quartiere, al fine di garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino, nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere.</p> <p>Viene fornito supporto ai Quartieri cittadini per quel che riguarda gli strumenti di programmazione delle attività e le procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse economiche e delle relative attività amministrative e contabili e realizzato il coordinamento dei Quartieri per l'espletamento delle istruttorie preliminari, gestionali, per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei, relativi a contratti e convenzioni, propedeutiche nelle procedure di scelta dei fornitori.</p> <p>Viene, inoltre, prestata collaborazione all'Area Benessere di Comunità e all'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni per la gestione amministrativo contabile delle risorse economiche destinate ai servizi socio sanitari ed educativi e per la gestione e il monitoraggio degli aspetti economici del contratto di servizio con l'ASP Città di Bologna.</p> <p>Viene tenuto il presidio e la gestione del ciclo della performance a livello dell'Area e fornito il necessario supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i Quartieri.</p>
Finalità del servizio	<p>Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.</p> <p>Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico ai Quartieri per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni, garantendo così omogeneità ed equità a livello territoriale nell'offerta delle opportunità e dei servizi per i cittadini e le cittadine.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Analisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.</p> <p>Sostegno ai Quartieri per il consolidamento delle innovazioni organizzative realizzate nell'ambito del processo di riforma del welfare: attuazione della riforma dei Quartieri, consolidamento funzioni Istruzione Educazione e Scuola e dell'Asp Città di Bologna, riordino del Servizio Sociale Territoriale.</p> <p>Predisposizione strumenti annuali e pluriennali di programmazione "Documento Unico di Programmazione" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget annuale e triennale e gli altri documenti di programmazione dei Quartieri.</p> <p>Svolgimento delle attività amministrative contabili connesse con l'erogazione dei servizi socio sanitari ed educativi in collaborazione con Aree Benessere di Comunità ed Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze.</p> <p>Presidio in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità e con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni dei flussi di finanziamento regionali e statali sia per quel che riguarda le entrate finalizzate sia per quel che concerne il monitoraggio e la consuntivazione ai soggetti erogatori.</p> <p>Concorso alla formulazione dei documenti di rendicontazione dell'Ente in particolare in relazione al DUP, al Piano delle performance, al Piano dettagliato degli obiettivi annuale e alle relative consuntivazioni.</p>

**Servizio** Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Sedute Conferenze Presidenti	N.ro	31	21	39
Budget annuale servizi di welfare	EUR			68.366,00

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

**Servizio** Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017 è stato costantemente coordinato il Comitato di Direzione dei Quartieri, ed è stato svolto il presidio e la funzione di segreteria della Conferenza dei Presidenti di quartiere per una efficiente ed efficace gestione delle attività comuni.

Sono stati predisposti gli strumenti annuali e pluriennali di programmazione per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze ed è stato fornito supporto e coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget dei quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) "Capitolo 5 - Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2018-2020".

Sono state svolte le attività amministrativo contabili relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali e quelle connesse con l'erogazione servizi dei quartieri, è stato fornito supporto all'Area Benessere di Comunità e all'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni per la gestione amministrativo contabile delle risorse relative ai servizi sociali ed educativi.

E' stata realizzata la gestione amministrativo contabile del contratto di servizio con ASP Città di Bologna in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità.

Sono stati predisposti gli strumenti di consuntivazione dell'Area: DUP, Piano dettagliato degli obiettivi, contabilità analitica.

E' stato fornito coordinamento e supporto ai quartieri per l'espletamento delle procedure contrattuali e gestionali comuni per consentire omogeneità sul territorio.

E' stato fornito supporto e coordinamento ai quartieri per l'attuazione della riforma dei quartieri, avviata con il nuovo mandato amministrativo 2016-2021 e per la costituzione e l'implementazione del nuovo Servizio Sociale di Comunità in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità, i quartieri, gli altri soggetti coinvolti.

Questo attraverso la ricomposizione delle attività garantite in precedenza dai servizi sociali dei Quartieri, con quelle per i disabili delegate all'Ausl e i servizi di accesso, valutazione e presa in carico già realizzati dall'Azienda ASP Città di Bologna, nonché la ridefinizione, della loro relazione con le unità di produzione, per la realizzazione di processi unitari di erogazione delle prestazioni.

A tal scopo, nel corso del 2017, è stata ridefinita la struttura dei presidi territoriali del servizio sociale territoriale unitario, attraverso la creazione di 6 servizi sociali di comunità e 4 servizi sociali tutela minori.

Il notevole cambiamento d'impostazione del modello dei servizi ha coinvolto anche la ridefinizione del flusso delle procedure amministrativo contabili per rendere il processo più snello, esercitare una committenza unitaria nei confronti dei gestori dei servizi, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni rese ai cittadini per il quale l'Area ha fornito un rilevante contributo tecnico specialistico in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti.



Servizio	<u>Attuazione della riforma dei Quartieri</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio coordina e supporta l'attuazione e l'implementazione delle innovazioni introdotte con l'avvio istituzionale della riforma dei Quartieri, a partire dal mandato amministrativo 2016-2021, e la conseguente ridefinizione degli ambiti territoriali, delle funzioni e dell'organizzazione degli uffici dei quartieri.</p> <p>Si fa riferimento in specifico all'attivazione del nuovo modello e delle nuove funzioni attribuite ai Quartieri che riguardano, principalmente, la cura della comunità e la cura del territorio, lo sviluppo di reti di comunità, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine al processo di formazione delle decisioni anche attraverso il Bilancio partecipativo.</p> <p>Sempre nell'ottica di promuovere, presidiare e monitorare tutti i processi di ascolto e consultazione della comunità dei quartieri, il servizio coordina il "Punto di ascolto " presso il quali i cittadini e le cittadine possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente. Quale monitoraggio costante delle criticità che si realizza anche attraverso l'azione della Task Force antidegrado, che raccoglie le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti, lavorando in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale.</p> <p>Inoltre viene gestito il servizio per le relazioni con il pubblico centrale (URP centrale) che fornisce informazioni sui servizi ed eventi nel territorio, accesso agli atti, ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte, servizi anagrafici, in maniera integrata nella rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali.</p> <p>Il collegamento in rete delle varie sedi degli URP consente di gestire al meglio le attese e le prenotazioni, monitorare il servizio e analizzare i dati relativi agli afflussi, ai tempi d'attesa, ai tempi di erogazione, fornendo informazioni anche sulle fasce di maggior affluenza per adattare al meglio l'organizzazione degli sportelli alle esigenze dei cittadini e delle cittadine.</p> <p>Presso il servizio viene anche gestita la convenzione tra il Tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità, con l'individuazione degli ambiti di attività sulla base delle indicazioni provenienti dai Quartieri e dalle diverse strutture organizzative.</p>
Finalità del servizio	<p>Promuovere il nuovo ruolo del Quartiere finalizzato a favorire la collaborazione dei cittadini e delle cittadine per la cura della comunità e per la cura del territorio, sostenere lo sviluppo di reti di comunità e la partecipazione e il concorso dei cittadini e delle cittadine al processo della formazione delle decisioni.</p> <p>Sostenere e coordinare l'implementazione del nuovo modello di decentramento, e la riorganizzazione degli uffici e dei servizi dei Quartieri conseguente, garantendo continuità e qualità dei servizi per l'utenza.</p> <p>Fornire supporto tecnico agli organi istituzionali dei Quartieri per l'attuazione e lo sviluppo delle innovazioni normative introdotte.</p> <p>In particolare il sistema "Punto d'Ascolto" ha l'obiettivo di rendere sempre più semplice ed accessibile il dialogo fra i cittadini ed il Comune, promuovendo la comunicazione, l'ascolto, la trasparenza e la partecipazione gestendo in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. Il flusso informativo delle segnalazioni dei cittadini consente inoltre di monitorare le criticità del territorio per indirizzare la programmazione degli interventi.</p>

**Servizio** Attuazione della riforma dei Quartieri

Facilitare l'accesso dei cittadini e delle cittadine ai servizi erogati dall'URP, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento e riducendo i tempi di attesa anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Consentire ai condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità di prestare la loro attività, non retribuita in favore della collettività, all'interno dell'amministrazione e monitorarne il corretto svolgimento.

Modalità organizzativa del servizio

Viene fornito un costante supporto tecnico specialistico ai Quartieri e alle strutture organizzative coinvolte per la messa in campo di tutte le azioni necessarie per la completa implementazione del nuovo modello di decentramento.

Viene svolto il coordinamento del processo per gli adeguamenti organizzativi e istituzionali necessari all'attuazione dei nuovi compiti dei Quartieri al fine di garantire omogeneità sul territorio, evitare discontinuità o criticità dei servizi forniti per i cittadini e il minimo impatto in termini organizzativi e per il personale dedicato.

Per quel che concerne il sistema "Punto d'ascolto" viene svolta una regia complessiva della rete dei punti di contatto/ascolto, attraverso il coordinamento fra le diverse strutture organizzative dell'Ente e i Quartieri, l'alimentazione e l'aggiornamento della base di conoscenza del network e dei manuali e dei protocolli operativi, il monitoraggio della funzionalità e la fornitura di servizi specialistici e di formazione a supporto dei "Punti d'ascolto".

Vengono gestiti i servizi di relazioni con il pubblico centrale (URP centrale): servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami proposte, servizi anagrafici.

Viene monitorato il flusso di accesso e le tempistiche di erogazione dei servizi tramite un sistema unico dell'intera rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali: centrale e dei Quartieri.

Viene attuata la convenzione con il Tribunale di Bologna per la realizzazione di progetti volti a consentire lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in luogo di pena detentiva presso i servizi dell'Amministrazione, attraverso l'individuazione delle attività verso le quali indirizzare l'attività in base alle necessità segnalate dalle diverse strutture operative dell'ente e dai Quartieri (collaborazione progetti tutela dell'infanzia, tutela ambientale, promozione del senso civico e sulla cura dei beni comuni; supporto per eventi, manifestazioni, interventi di emergenza ecc.) e in relazione alla pertinenza con le specifiche professionalità e attitudini dei condannati.

Coordinamento della prestazione lavorativa del condannato, monitoraggio e verifica sul corretto svolgimento delle attività. Predisposizione della relazione annuale sullo svolgimento delle attività che viene inviata al Presidente del Tribunale.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - persone ricevute	N.ro	120.095 <i>la previsione 2015 considerava le indicazioni di chiusura dello sportello il pomeriggio. A consuntivo lo sportello ha mantenuto l'apertura del pomeriggio</i>	141.506	131.839
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - risposte via e-mail	N.ro	7.496	6.466	6.240
URP - ufficio relazioni con pubblico centrale - documenti richiesti	N.ro	11.000	10.000	11.255



Servizio	<u>Attuazione della riforma dei Quartieri</u>			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
URP ufficio relazioni con il pubblico centrale - attività anagrafiche	N.ro	12.769	25.733	36.821
Segnalazioni pervenute al punto d'ascolto	N.ro	11.864	11.074	12.452
Segnalazioni risolte (si intendono chiuse: evase e risolte)	N.ro	9.566	9.367	10.161
Lavoratori di pubblica utilità impiegati	N.ro	100	121	125

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel 2011 redazione e pubblicazione ad agosto del Bilancio Sociale in tutti e nove i Quartieri cittadini e Bilancio Sociale Libere Forme Associative. A Maggio 2012 redazione approvazione "Indirizzi per i programmi obiettivi dei Quartieri - anno 2012".
 Elaborazione proposta di revisione organizzativa quartieri "Prospettive del decentramento", Elaborazione proposta "Nuova organizzazione della rete degli Sportelli del cittadino dei quartieri e delle altre strutture centrali di relazione con il pubblico" .
 Analisi dell'attuale sistema di relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti volta a proporre adeguamenti organizzativi volti al superamento delle criticità riscontrate.
 Liquidato il 90% del Bdg 2012 assegnato.
 Analisi e revisione delle posizioni delle responsabilità intermedie dei quartieri, con conseguenti nuove modalità organizzative, in particolare nei quartieri accorpendo nella direzione dell'organizzazione gestionale a 6 ambiti territoriali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Implementazione delle innovazioni organizzative introdotte nei quartieri. Liquidato il 90% del Bdg 2013 assegnato.
 Semplificazioni delle relazioni tra quartieri e dipartimenti settori competenti in ambito di programmazione ed erogazione dei servizi alle persone, attraverso l'implementazione delle proposte scaturite dall'analisi organizzativa sul tema.
 A giugno 2013 redazione e approvazione degli "Indirizzi per i programmi obiettivo dei quartieri anno 2013".

**Servizio****Attuazione della riforma dei Quartieri****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

A giugno 2014 approvazione Dup 2014-2016 contenente volume 6 indirizzi per i programmi obiettivo dei quartieri 2014-2016 e successivo aggiornamento Dup 2015-2017 volume 6 approvato a luglio 2014. Nel settembre 2014 redazione di analisi e monitoraggio dell'andamento dell'utenza e della spesa per i servizi socio sanitari ed educativi delegati ai quartieri. Supporto ai quartieri per l'implementazione delle innovazioni organizzative realizzate nell'ambito del sistema del welfare territoriale: costituzione dell'Asp unica Città di Bologna, costituzione dell'Istituzione per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia, processo di riforma del decentramento comunale. Adeguamento organizzativo in tema di contabilità, trasparenza, corruzione in attuazione della nuova normativa al riguardo. Monitoraggio e analisi dell'andamento della spesa e dell'utenza in corso di gestione, dei servizi delegati ai quartieri, con conseguente individuazione azioni di efficientamento e revisione organizzativa/gestionale degli interventi, in collaborazione con i quartieri, al fine di razionalizzare e contenere la spesa dei servizi delegati ai quartieri.

Riduzione dei tempi di pagamento in adeguamento all'applicazione del nuovo sistema contabile. Implementazione dell'applicazione dei principi contenuti nel D.Lgs n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili) a seguito dell'adesione del Comune di Bologna alla fase di sperimentazione: verifiche di impatto sulla gestione contabile delle risorse finanziarie assegnate all'Area e ai quartieri e adattamento degli assetti delle competenze in collaborazione con i quartieri.

Supporto ai quartieri per l'espletamento delle istruttorie preliminari e per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei relativi a contratti e convenzioni per i servizi: assistenza handicap e servizi integrativi, Trasporto scolastico individuale, servizi socio educativi, materiale didattico.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Predisposizione strumenti annuali e pluriennali di programmazione:

- "Documento unico di programmazione 2015-2017" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget 2015-2017 dei servizi delegati ai quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al DUP Volume 6 - "Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2015-2017" (Nota aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2015-2017 -sezione strategica e sezione operativa - approvata dal Consiglio comunale il 26 marzo 2015);

- "Documento unico di programmazione 2016-2018" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget 2016-2018 dei servizi delegati ai quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al DUP Volume 6 - "Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2016-2018" (Documento Unico di Programmazione 2016-2018 -sezione strategica e sezione operativa - approvata dal Consiglio comunale dicembre 2015).

Sono state gestite le attività amministrativo contabili connesse con l'erogazione dei servizi delegati ai quartieri e relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari istituzionali: risorse di BdG 2015 per Area e quartieri pari a circa 34 milioni di euro di uscite e 3,5 milioni di euro di entrate.

Supporto all'Area Benessere di Comunità gestione amministrativo contabile risorse destinate servizi non delegati: pari a circa 24 milioni di euro di uscite e 12 milioni di euro di entrate.

Gestione amministrativo contabile del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

E' stato fornito supporto tecnico e giuridico al processo di riforma dei Quartieri in specifico per quel che riguarda la modifica dello Statuto comunale e del Regolamento sul Decentramento e supporto all'iter istituzionale previsto per l'approvazione (Commissioni consiliari, Commissioni di quartiere, Consigli di quartiere, Consiglio comunale) che ha portato all'approvazione definitiva da parte del Consiglio il 20 luglio 2015.

Sono continuate le attività di supporto e coordinamento volte al consolidamento e alla piena implementazione della revisione del modello organizzativo degli uffici dei quartieri e la partecipazione al processo di consolidamento delle funzioni della nuova ASP Città di Bologna e dell'Istituzione Educazione e Scuola.

**Servizio****Attuazione della riforma dei Quartieri****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Sono stati predisposti gli strumenti annuali e pluriennali di programmazione per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze ed è stato fornito supporto e coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget dei quartieri e gli altri documenti di programmazione dei quartieri in particolare in relazione al DUP Volume 6 - Programmi obiettivo approvati dai singoli quartieri per il triennio 2016-2018".

Sono state gestite le attività amministrativo contabili relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari istituzionali e quelle connesse con l'erogazione servizi dei quartieri, è stato fornito supporto all'Area Benessere di Comunità e all'Area Educazione istruzione e nuove generazioni per la gestione amministrativo contabile delle risorse relative ai servizi sociali ed educativi per un complessivo importo di BdG 2016 per Aree e quartieri pari a circa 67 milioni di euro di uscite e 9milioni di euro di entrate. In collaborazione con l'Area Benessere di Comunità è stata svolta, inoltre, la gestione amministrativo contabile del contratto di servizio con ASP Città di Bologna.

Sono stati predisposti gli strumenti di consuntivazione dell'area: DUP, Piano dettagliato degli obiettivi, contabilità analitica.

E' stato svolto il coordinamento dei quartieri per una efficace/efficiente gestione delle attività comuni e per garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi sul territorio: presidio al funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri, coordinamento del Comitato dei Direttori di quartiere.

E' stato fornito supporto tecnico giuridico per l'attuazione della riforma dei quartieri, avviata a giugno con il nuovo mandato amministrativo: svolta una ricognizione organica delle attribuzioni assegnate agli organi dei Quartieri che ha portato all'approvazione, ad aprile 2016, da parte del Consiglio comunale de "L'aggiornamento e ricognizione ambiti di competenza degli organi dei Quartieri cittadini"; predisposto il Regolamento per la disciplina del Bilancio Partecipativo (approvato dal Consiglio comunale ad aprile 2016), sono stati svolti approfondimenti e analisi per verificare gli impatti su utenti e risorse finanziarie a seguito definizione nuovi ambiti territoriali.

**Servizio****Attuazione della riforma dei Quartieri****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017 è stato fornito supporto e coordinamento ai quartieri e collaborazione a tutti gli attori coinvolti per il completamento della fase attuativa della riforma dei quartieri che ha preso avvio con il mandato amministrativo 2016-2021.

Il significativo rinnovamento del ruolo dei quartieri ha richiesto un impegno eccezionale per portare a regime e consolidare il nuovo modello e implementare le nuove funzioni che i quartieri sono chiamati a svolgere ad integrazione di quelle già esercitate, che riguardano principalmente la cura della comunità e la cura del territorio protagonisti della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione "dell'immaginazione civica".

Questo anche attraverso la promozione ed il sostegno delle relazioni sul territorio, la promozione della cultura e delle politiche di prossimità, il consolidamento della tradizionale pratica dell'ascolto, della partecipazione e dello stimolo alla collaborazione attiva dei cittadini, in attuazione del principio di sussidiarietà e di cittadinanza attiva, in cui il quartiere consolida il proprio ruolo di facilitatore e promotore a sostegno delle realtà attive e delle reti territoriali con cui lavorare sempre più con forme di concorso diretto dei cittadini per il perseguimento dell'interesse generale.

Nel corso del 2017, per dare concreta attuazione alle nuove forme di partecipazione, sono stati attivati i Laboratori di quartiere "come luoghi" di relazione e interazione con i cittadini creando spazi di prossimità e processi per coinvolgere in modo stabile comunità e cittadini all'interno del Piano per Innovazione Urbana di Bologna, per attivare e gestire percorsi partecipativi strutturati per la realizzazione di progetti su specifiche aree del quartiere e su alcuni edifici e spazi pubblici da riqualificare grazie alle risorse destinate al bilancio partecipativo e al finanziamento del Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014 – 2020".

I laboratori partiti sperimentalmente nel 2017 si ripeteranno di anno, in anno coinvolgendo, via, via diverse zone della città con l'obiettivo di creare spazi, destinati alle comunità per contribuire a rigenerare la dimensione sociale definendo le vocazioni, le funzioni e le attività.

Nel 2017, primo anno di realizzazione, sono state raccolte le proposte e la disponibilità a co-progettare rispetto alla definizione degli interventi da finanziare attraverso il Bilancio partecipativo (150mila euro per ogni Quartiere), per la definizione della vocazione d'uso degli 11 edifici oggetto del percorso partecipativo nel quadro dei finanziamenti del Piano Operativo Nazionale Città Metropolitane "PON Metro" (40 milioni di euro di cui 20 destinati alla riqualificazione degli immobili) e l'elaborazione di proposte utili a definire linee di indirizzo per progettare azioni negli ambiti dell'educazione, del digitale, dell'inclusione sociale, sempre nell'ambito delle priorità individuate dall'amministrazione nel quadro dei finanziamenti europei PON Metro.

In totale ai Laboratori si sono registrati 1.700 partecipanti, in 70 incontri e sono stati 574 i cittadini che hanno partecipato con proposte e idee ai tavoli di lavoro gestiti usando una metodologia nota come "open space technology" cui si sono aggiunti 90 partecipanti attraverso il sito web dedicato.

Per quel che riguarda in particolare il Bilancio partecipativo il processo ha portato alla definizione di 27 progetti, poi sottoposti al voto dei cittadini con l'approvazione finale, nel mese di dicembre, di sei progetti, uno per quartiere, corrispondente a quello più votato per ogni territorio che saranno realizzati a partire dal 2018 attraverso le progettazioni esecutive e l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, e per quel che riguarda le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di attrezzature, arredi, beni di investimento, attraverso l'assegnazione delle risorse all'area/settore/servizio competente per la realizzazione.

Per consentire la conduzione di percorsi così innovativi i Laboratori di quartiere sono stati supportati dall'Area Affari Istituzionali anche al fine di garantirne un'omogenea realizzazione a livello cittadino in stretta collaborazione con con Urban Center Bologna attraverso l'Ufficio Immaginazione Civica, mediante un gruppo multiprofessionale di coordinamento con facilitatori sostenuti da ricercatori del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna per accompagnare i percorsi, individuare gli strumenti per dialogare, co-progettare e realizzare insieme con i cittadini gli interventi.

I Laboratori di quartiere sono stati, inoltre, accompagnati dalla supervisione e dal costante monitoraggio da parte del Ces.Co.Com (Dipartimento di Sociologia, Unibo), nel quadro di

**Servizio****Attuazione della riforma dei Quartieri****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

in un processo di ricerca-azione partecipata, con l'obiettivo di definire un complessivo approccio di intervento territoriale in grado di tradursi nel tempo in pratiche partecipative e collaborative continuative.

Sempre nell'ambito dell'attuazione della riforma è stata poi portata a compimento la riorganizzazione dei servizi socio sanitari assistenziali con la realizzazione del Servizio Sociale di comunità presso l'Area Benessere di Comunità che ha preso avvio a partire dal mese di marzo 2017.

Da parte dell'Area Affari Istituzionali è stato, quindi, fornito supporto e collaborazione per la costituzione del nuovo Servizio Sociale, per la realizzazione degli adeguamenti organizzativi e istituzionali necessari e per la definizione delle modalità operative e di integrazione in grado di promuovere un lavoro sinergico tra centro, con il nuovo Servizio sociale di Comunità presso l'Area Benessere di Comunità e territori per la risposta ai bisogni e per l'attivazione delle risorse della comunità.

Un nuovo modello nel quale Quartieri e Servizio sociale di Comunità operano per lo sviluppo delle attività che rappresentano il "cuore" delle innovazioni introdotte con la riforma del welfare, come la realizzazione dei progetti di presa in carico comunitaria attraverso il coinvolgimento delle reti formali ed informali del territorio per il sostegno delle fasce più fragili, per gli interventi di prevenzione promozione della salute, per la promozione di percorsi partecipativi dei cittadini per lo sviluppo di comunità.

Nell'ambito del processo complessivo di riorganizzazione dei servizi socio sanitari è stato fornito, poi, un rilevante contributo tecnico specialistico per quel che attiene la ridefinizione, omogeneizzazione e razionalizzazione del flusso delle procedure amministrativo-contabili per rendere il processo più snello, esercitare una committenza unitaria nei confronti dei gestori dei servizi, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni rese ai cittadini.

E' stata garantita una costante partecipazione alla Task Force antidegrado, costituita ad ottobre 2016, per favorire le attività di contrasto al degrado sul territorio, attraverso il monitoraggio costante delle criticità raccogliendo le segnalazioni e coordinando gli interventi su più fronti, lavorando in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale, al fine di intervenire in caso di abusi e di non adeguata manutenzione di edifici pubblici, in particolare scuole e luoghi di socialità, per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche e ponendo particolare attenzione ai temi delle fragilità sociali, principalmente nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che possono trasformarsi in situazioni di degrado.

Nel 2017 si è registrato il pieno consolidamento del modello organizzativo adottato nel 2016 dagli Uffici per le Relazioni con il Pubblico del Comune di Bologna, con un orario settimanale d'apertura al pubblico di 33 ore e 45 minuti per gli URP di Quartiere (lunedì, mercoledì e venerdì ore 08:15-13.00, martedì e giovedì orario continuato ore 08:15-18:00) e di 54 ore e 45 minuti per l'URP di piazza Maggiore (dal lunedì al venerdì orario continuato 08:15 -8:15, il sabato ore 08:15-13:00).

Pur con il progressivo affermarsi dei servizi online, il ruolo chiave degli URP come punto di accesso fisico all'amministrazione comunale e front line informativo rimane rilevante, sia per quote cospicue di popolazione ancora soggette al digital divide (anziani, nuovi immigrati...), sia per la natura propria di alcuni servizi che richiedono il riconoscimento de visu della persona, come il rilascio delle credenziali ad alta affidabilità per accedere ai servizi online.

Ad es. nel 2017, oltre ai 36.821 utenti di servizi anagrafici, si sono recati allo sportello di piazza Maggiore ben 95.000 cittadini per informazioni o per richiedere assistenza e chiarimenti.

Nel tempo gli sportelli URP cedono ai siti web istituzionali consultabili anche da dispositivi mobili funzioni informative di primo livello su eventi, prestazioni, attività e acquisiscono maggiori funzioni relazionali di consulenza/assistenza di livello informativo più elevato.

Sempre di più quindi L'URP diviene luogo che accoglie, orienta e facilita i cittadini nell'accedere/utilizzare i diversi canali di comunicazione messi a disposizione dall'amministrazione. L'accesso fisico mantiene una sua ragion d'essere soprattutto se l'organizzazione delle attività di sportello riesce a contenere i tempi di attesa e di erogazione del servizio.

Nel 2017 - grazie all'introduzione nel 2016 al sistema informativo che consente di gestire al meglio le attese e le prenotazioni, monitorare il servizio e analizzare i dati relativi agli afflussi, ai tempi d'attesa, ai tempi di erogazione - dei 260.000 utenti agli sportelli anagrafici degli URP comunali, il 73% ha atteso meno di 10 minuti e nel 63% dei casi ha concluso il servizio entro i 10 minuti; con soglie d'attesa più basse all'URP di piazza Maggiore, dove il 90% degli utenti ha atteso meno di 10 minuti con un'attesa media giornaliera di 3 minuti

**Servizio**Attuazione della riforma dei Quartieri**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

e un tempo medio di servizio di 9 minuti.

Ciò dovuto alla scelta di mantenere un punto con fasce di apertura più estese, dove il cittadino può recarsi a ritirare documenti anche fuori dagli orari canonici di chiusura degli uffici (in cui, ad esempio, vengono richieste il 30% di tutte le carte di identità elettroniche richieste a Bologna) ma non perfezionare pratiche particolarmente "lunghe" come il cambio di indirizzo o residenza.

Nel corso del 2017 è stata, inoltre, data continuità al coordinamento del sistema "Punto d'ascolto" presso il quale i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente .

Quale aspetto innovativo si segnala, in particolare, la riorganizzazione, d'intesa con l'Ufficio del Disability Manager, di tutte le segnalazioni sul tema disabilità e accessibilità.

E' proseguita la gestione della convenzione tra il tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità.

Particolare attenzione è stata dedicata all'implementazione delle nuove modalità di copertura assicurativa dei lavoratori di pubblica utilità, nonché all'individuazione di nuove attività da svolgere sul territorio quali, ad esempio, il diserbo di strade e marciapiedi.



Servizio	<u>Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1208 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio, nell'ambito del coordinamento garantito dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica, promuove progetti di concorso civico ad azioni di cura del territorio e di incremento della coesione sociale, favorendo, in una logica di sussidiarietà, le autonome iniziative dei cittadini e delle cittadine per la realizzazione di azioni di cura dei beni comuni.</p> <p>La collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani è disciplinata dal Regolamento che è stato approvato dal Consiglio comunale nel 2014 e che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini e cittadine singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'Amministrazione.</p> <p>In base al regolamento la collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.</p> <p>Le proposte che giungono dai cittadini passano attraverso le valutazioni del Comune, per giungere, se ritenute idonee, alla sottoscrizione del patto di collaborazione, strumento individuato dal Regolamento per definire il contenuto della collaborazione e le forme di sostegno necessarie.</p> <p>Per quel che riguarda i rapporti con le Libere Forme Associative il servizio svolge il presidio dell'elenco comunale con il costante monitoraggio (iscrizione/cancellazione delle associazioni) e della tenuta delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione on line. Viene fornita consulenza alle associazioni presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e all'orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività delle diverse strutture organizzative e dei Quartieri.</p> <p>L'attività viene svolta attraverso lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico che accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Viene inoltre costantemente aggiornata la pagina web dedicata.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire nell'ambito delle più ampie politiche collaborative e di attivazione civica messe in campo dal Comune la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e alla partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla cura del territorio e della comunità. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini e cittadine attivi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.</p> <p>Favorire la collaborazione tra Comune e Libere Forme Associative, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere le iniziative di associazioni, cittadini singoli o associati per la realizzazione di progetti complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio nell'ambito del coordinamento garantito dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica fornisce un supporto qualificato e costante a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri al fine di adeguare l'operatività delle strutture comunali ai principi ed alle logiche dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del "Regolamento" e per l'elaborazione dei patti di collaborazione.</p> <p>Dal punto di vista organizzativo sono stati individuati sei referenti territoriali, uno per ciascun Quartiere, punto di riferimento per i Quartieri e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative volte allo svolgimento di attività di interesse generale, con il compito di facilitare la relazione tra i cittadini e gli uffici comunali e di affiancarli nella progettazione e nella realizzazione delle loro proposte.</p> <p>Viene costantemente aggiornata la pagina web dedicata sulla Rete civica di Iperbole, nella quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire</p>

**Servizio** Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative

all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi, la rendicontazione sui risultati raggiunti.

Nel corso di tutto l'anno lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico, accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, fornisce orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività dell'Amministrazione, cura l'aggiornamento dell'elenco e la pagina web dedicata.

Viene fornita consulenza specialistica a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative e per l'elaborazione di procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito..

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Patti di collaborazione sottoscritti	N.ro	160	119	88
Associazioni/gruppi di cittadini/cittadine coinvolti	N.ro	170	189	208
LFA iscritte all'elenco	N.ro	1.150	950	1.057
Importo risorse dedicate come da "atto di indirizzo annuale" del Consiglio Comunale	EUR	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Realizzata una manutenzione straordinaria dell'elenco, attraverso un capillare monitoraggio degli iscritti e dei loro requisiti, che ha portato alla cancellazione di oltre 800 associazioni non più attive e/o compatibili con caratteristiche necessarie. Realizzato il corso base "Conoscere le associazioni – Libere Forme Associative" della durata di 11 ore, con il coinvolgimento di circa 30 dipendenti che operano a contatto con le associazioni.

E' stata revisionata la pagina web dedicata, al fine di migliorare il canale informativo rendendolo più esaustivo e consentendone la dinamicità (inserimento link). E' stata rivista tutta la modulistica (domanda iscrizione, permanenza requisiti, liquidazione contributi ecc.) per renderla più snella e semplificata. E' stato introdotto l'uso di Skype per i contatti con gli utenti.

E' stata fornita collaborazione al settore patrimonio per la predisposizione di una convenzione - tipo da utilizzare per disciplinare uniformemente l'assegnazione in uso degli immobili alle LFA.

**Servizio** Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

A marzo 2013 è stato pubblicato sul sito web di ciascun quartiere nella sezione "Conoscere il Quartiere" il rendiconto delle attività svolte e delle spese sostenute dalle LFA destinatarie dei contributi economici da parte dei quartieri, per l'anno 2012.

A fine 2013 è stato realizzato un corso avanzato "Conoscere le associazioni - Libere Forme Associative" della durata di 8 ore rivolto agli operatori che operano a contatto con le associazioni. Nel corso del 2013 sono stati attivati due laboratori di intervento, nati nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei servizi, che hanno portato da un lato al miglioramento delle modalità di accesso alle informazioni sulle libere forme associative, con la revisione della modulistica e la revisione in termini di efficacia ed efficienza dei canali di interazione con gli uffici competenti e dall'altro, per quel che concerne la concessione di Immobili alle LFA, è stato definito un flusso informativo e procedurale in grado di garantire un presidio efficace dell'iter amministrativo necessario per l'assegnazione dell'immobile fornendo a tutti i Settori/ Quartieri un insieme di istruzioni operative/regole omogenee da applicare (Vedi determina PG 272674/2013 "Laboratorio di miglioramento sulle procedure per la concessione di uso di beni immobili alle Libere Forme Associative - relazione e nuova modulistica").

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Realizzate le attività di manutenzione dell'elenco LFA. E' stata aggiornata la pagina web dedicata. E' stato approvato, a giugno 2014, l'atto di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti/Aree/settori da destinare alle progettualità delle LFA per il 2014. Si sono svolte le attività di consulenza, sia interna ai Dipartimenti/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative, sia esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione ai diversi Dipartimenti/Settori/Quartieri competenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono state realizzate le attività di manutenzione ordinaria dell'elenco LFA. E' stata aggiornata la pagina web dedicata. E' stato approvato l'atto di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti/Aree/Settori da destinare alle progettualità delle LFA per il 2015. Si sono svolte le attività di consulenza, sia interna ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative, sia esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione alle diverse strutture organizzative competenti.

Da luglio 2015 è stata messa a disposizione una procedura digitale on line per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco tramite la piattaforma "Comunità" della Rete civica Iperbole che consente di semplificare l'invio della dichiarazione, rendendo più trasparente la relazione tra amministrazione e associazioni iscritte e dando loro una maggiore visibilità fornendogli uno spazio dedicato che evidenzia le loro attività e competenze. La nuova modalità on line prevede la creazione di un profilo per l'associazione sulla rete civica utilizzando credenziali FedERa ad alta affidabilità, con il quale accedere e compilare il modulo online per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco. Il passaggio dalla modalità cartacea alla nuova modalità telematica consente, inoltre, un ingente risparmio in termini di carta e materiali di consumo attraverso la dematerializzazione di circa 1.100 fascicoli. Sono state quindi realizzate sezioni formative specifiche nelle strutture organizzative coinvolte e nei quartieri di supporto all'implementazione della nuova procedura.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Sono state realizzate le attività di manutenzione dell'elenco LFA. E' stata aggiornata la pagina web dedicata. E' stato approvato l'atto di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti/Aree/Settori da destinare alle progettualità delle LFA per il 2016. Si sono svolte le attività di consulenza, sia interna ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative, sia esterna alle Libere Forme Associative presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività in relazione alle diverse strutture organizzative competenti.

E' stata completamente implementata la nuova procedura digitale on line per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco tramite la piattaforma "Comunità" della Rete civica Iperbole (messa a disposizione da luglio 2015) che consente di semplificare l'invio della dichiarazione, rendendo più trasparente la relazione tra amministrazione e associazioni iscritte e dando loro una maggiore visibilità, fornendogli uno spazio dedicato che evidenzia le loro attività e competenze.

La nuova modalità on line prevede la creazione di un profilo per l'associazione sulla rete civica utilizzando credenziali FedERa ad alta affidabilità, con il quale accedere e compilare il modulo online per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco. Il passaggio dalla modalità cartacea alla nuova modalità telematica ha consentito, inoltre, un ingente risparmio in termini di carta e materiali di consumo in quanto ha portato alla dematerializzazione di 782 fascicoli.

**Servizio****Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 è stato sviluppato il nuovo modello di collaborazione e alleanza tra amministrazione e cittadini che promuove la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale attraverso l'applicazione del nuovo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e la sottoscrizione dei patti di collaborazione.

Questo fornendo supporto qualificato costante a tutte le strutture dell'Ente e ai quartieri sui canoni dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del Regolamento e per l'elaborazione dei patti di collaborazione, nonché il coordinamento della gestione dei progetti di cittadinanza attiva attraverso i sei referenti territoriali che hanno il compito di facilitare la relazione tra i cittadini e gli uffici comunali e supportare la progettazione e la realizzazione delle proposte.

I patti finora sottoscritti con i cittadini sono oltre 400 e riguardano ambiti molto diversi: dalla cura degli spazi fisici alla promozione della vivibilità urbana, dalle pratiche del riuso all'inclusione sociale, dagli interventi realizzati dalle scuole e per le scuole, alle iniziative per valorizzare le culture dei territori.

L'amministrazione, in relazione alle necessità evidenziate dai proponenti in sede di coprogettazione sostiene le attività in diversi modi: mettendo a disposizione materiali di consumo, pubblicizzando le attività attraverso i canali informativi di cui dispone il Comune, fornendo esenzioni/agevolazioni in materia di canoni o tributi locali, facilitazioni procedurali, spazi per le attività, concorrendo alla copertura dei costi sostenuti.

E' stata realizzata la partecipazione a momenti pubblici di promozione di queste nuove forme di collaborazione e ad iniziative di confronto con altre realtà nazionali che stanno seguendo percorsi e sperimentazioni simili, tra le altre si ricorda "la biennale dello spazio pubblico" tenutasi a Bologna nel mese di Giugno 2017.

E' stata costantemente aggiornata la pagina web dedicata sulla piattaforma "Comunità" della rete civica di Iperbole (<http://www.comune.bologna.it/comunita/beni-comuni>) nella quale tutti i cittadini possono trovare le informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi, i risultati raggiunti.

A tal riguardo è stato redatto un report per la rendicontazione sulle attività svolte in collaborazione con i cittadini attivi e le associazioni per illustrare gli aspetti quantitativi e qualitativi e le ricadute sul territorio delle iniziative.

Per quel che riguarda i rapporti con le Libere Forme Associative è stata svolta la manutenzione dell'elenco comunale ed è stata fornita consulenza interna alle diverse strutture dell'Ente per i rapporti con LFA e consulenza esterna alle associazioni per l'iscrizione all'elenco comunale e l'orientamento sulle opportunità nei diversi ambiti di attività dell'amministrazione.

E' stata realizzata, con la nuova procedura on line, la revisione straordinaria, prevista a cadenza biennale, dell'elenco comunale delle Libere Forme Associative.

E' stato costantemente aggiornato il sito web dedicato e progettate le ulteriori modalità e procedure telematiche innovative per fornire nuovi servizi online alle associazioni.



Servizio	Attività di Polizia Municipale sul territorio
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
Descrizione del servizio	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale); - polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza; - polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977; - polizia urbana e rurale; - polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale; - polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche; - polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori; - accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale. <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
Finalità del servizio	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.</p> <p>Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Città metropolitana, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>A seguito della riorganizzazione, dal 1 dicembre 2014, il Corpo di Polizia Municipale è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comando Centrale articolato funzionalmente su cinque unità di cui due di Staff e tre di linea così nell'ordine denominate: U.I. Comando, U.I. Studi, Comunicazioni e Controllo, U.I. Territoriale, U.I. Procedure Amministrative - Edilizia e U.I. Sicurezza. <p>In queste Unità si incardinano le attività della Centrale Radio Operativa, dei reparti specialistici (Reparto Sicurezza Stradale, Reparto Sicurezza Urbana, Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, Ufficio Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura</p>

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio

decentrata, articolata su sette Reparti Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento. Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni e le altre attività legate ai compiti d'istituto. La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Unità di personale ogni 100.000 residenti	N.ro	152	157	155
Ore di servizio polizia di prossimità	N.ro	95.823	87.697	77.436
Pattuglie in servizio giornaliero (media)	N.ro	123	127	112
Segnalazioni alla Centrale Operativa	N.ro	38.293	42.040	49.528
Verbali Commercio e Regolamenti Comunali	N.ro	3.254	3.727	3.821
Violazioni al Codice della Strada elevate/processate	N.ro	663.695	695.649	929.664

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Tenuto conto del mancato turn-over del personale e della conseguente, progressiva diminuzione dell'organico effettivamente impiegabile, il mantenimento dello standard dei servizi e il sostanziale equilibrio tendenziale su alcuni indicatori di rendimento costituiscono, di base, un risultato di buona efficienza generale del servizio.

L'introduzione della gestione standardizzata delle segnalazioni dell'utenza, attraverso il sistema "Punto d'Ascolto" ha incrementato notevolmente l'orientamento delle attività verso le istanze della cittadinanza e delle istituzioni, garantendo efficacia e qualità del servizio in termini di certezza delle risposte e miglioramento delle relative tempistiche.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 sebbene non si sia proceduto all'avvio della riorganizzazione per il dilungarsi della trattativa sindacale sul nuovo accordo decentrato del Settore si è comunque avviato il processo di accorpamento di alcuni reparti territoriali quali: Borgo Panigale e Reno, S. Vitale e S. Donato. Tale accorpamento si è concretizzato sul piano organizzativo affidando ad un singolo Responsabile le due unità precedentemente autonome pur in pendenza della sistemazione logistica delle relative sedi. Questo ha permesso di iniziare un processo di omogeneizzazione delle modalità operative dei reparti coinvolti.

**Servizio****Attività di Polizia Municipale sul territorio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Conformemente alle direttive del Sindaco e in accordo con la Direzione Generale si è ritenuto procedere con decorrenza 01/12/2014 ad una complessiva riorganizzazione dello schema organizzativo del Corpo di Polizia Municipale.

Detta struttura organizzativa si caratterizza, in senso innovativo, per i seguenti elementi distintivi:

Istituzione del Reparto Città Storica, destinato a garantire il presidio del centro storico cittadino con modalità che privilegeranno presenza e visibilità degli operatori;
Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;
Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;
Modifica di reparti in relazione all'evoluzione organizzativa.

Il nuovo schema organizzativo del Settore Polizia Municipale e Protezione Civile individua le seguenti Unità Intermedie:

UNITA' INTERMEDIA COMANDO

- Ufficio Segreteria Comando e Affari Generali
- Ufficio Gestione Risorse
- Centrale Radio Operativa

UNITA' INTERMEDIA STUDI, COMUNICAZIONE E CONTROLLO

- Ufficio Studi e Controllo Amministrativo
- Ufficio Comunicazione ed Educazione stradale
- Ufficio taxi

UNITA' INTERMEDIA TERRITORIALE

- Reparto Città Storica
- Reparto Territoriale Navile
- Reparto Territoriale Porto - Saragozza
- Reparto Territoriale Reno - Borgo Panigale
- Reparto Territoriale San Donato - San Vitale
- Reparto Territoriale Santo Stefano
- Reparto Territoriale Savena

UNITA' INTERMEDIA SICUREZZA

- Reparto Sicurezza Urbana
- Reparto Sicurezza Stradale
- Reparto Polizia Commerciale

UNITA' INTERMEDIA PROCEDURE AMMINISTRATIVE - EDILIZIA

- Violazioni amministrative e Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Ufficio sanzioni accessorie

**Servizio** Attività di Polizia Municipale sul territorio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- Ufficio contenzioso
- Vigilanza e controllo Polizia Edilizia

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel corso del 2015 a seguito della riorganizzazione del Corpo avviata con decorrenza 01/12/2014 si sono consolidate le attività innovative previste dal progetto:

Istituzione del Reparto Città Storica, destinato a garantire il presidio del centro storico cittadino con modalità che privilegeranno presenza e visibilità degli operatori;
Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;
Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;
Modifica di reparti in relazione all'evoluzione organizzativa.

In particolare è stato attuato un accurato decentramento degli operatori con una opportuna distribuzione dei neo assunti presso i Reparti operanti nel territorio del centro storico; secondo lo stesso principio anche il personale motociclista è stato in parte ricollocato presso alcuni Reparti territoriali.

Al fine di supportare dal punto di vista tecnico operativo le suddette attività è stato possibile investire somme consistenti, anche con il supporto di finanziamenti regionali, nell'acquisto di veicoli e attrezzature fra cui: veicoli elettrici, gascromatografo, attrezzature per l'accertamento dei falsi documentali, strumenti per la rilevazione della velocità.

Ulteriori rilevanti finanziamenti sono stati destinati all'allestimento/ristrutturazione di alcune delle sedi del Corpo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Nel corso del 2016 si sono consolidate le attività previste dal progetto:

Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;
Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;
Modifica di reparti in relazione all'evoluzione organizzativa.

In particolare è stato attuato un accurato decentramento degli operatori con una opportuna distribuzione dei neo assunti, in relazione alle emergenti necessità operative evidenziate nelle linee di mandato, che ha visto una ricollocazione di una consistente quota di questi operatori presso i Reparti operativi del Corpo, in attesa di poter dare corso a più significativi atti riorganizzativi della struttura.

Al fine di supportare dal punto di vista tecnico operativo le suddette attività è stato possibile investire somme consistenti, anche con il supporto di finanziamenti regionali, nell'acquisto di veicoli e dotazioni tecniche di ultima generazione.

Ulteriori rilevanti finanziamenti sono stati destinati all'allestimento/ristrutturazione di alcune delle sedi del Corpo, che proseguiranno anche nel corso del 2017.

**Servizio****Attività di Polizia Municipale sul territorio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 si sono consolidate le attività previste dal progetto:

Rimodulazione degli organici dei reparti in relazione all'evoluzione organizzativa con la finalità di potenziare i Reparti specialistici impegnati nelle attività operative sul territorio lasciando ai Reparti territoriali il compito primario di curare la cosiddetta Polizia di Comunità;
Orientamento generale delle attività sul territorio nella logica della prevenzione e del presidio delle situazioni di disagio, insicurezza, inciviltà e degrado urbano;
Razionalizzazione delle attività relative alle procedure amministrative;

Al fine di supportare dal punto di vista tecnico operativo le suddette attività è stata ulteriormente implementata ed aggiornata la dotazione di veicoli e dotazioni tecniche di ultima generazione.

Ulteriori rilevanti finanziamenti sono stati destinati all'allestimento/ristrutturazione di alcune delle sedi del Corpo, che proseguiranno anche nel corso del 2018.



Servizio	Piano della sicurezza stradale
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
Descrizione del servizio	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.
Finalità del servizio	Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo. Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione, diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali: - conoscenza delle regole della circolazione stradale; - consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole.
Modalità organizzativa del servizio	Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Violazioni semaforiche STARS	N.ro	4.741	3.598	11.329
Violazioni sosta con Scout	N.ro	54.767	43.360	30.220
Violazioni di guida in stato di ebbrezza/alterazione da stupefacenti	N.ro	141	137	136
Patenti ritirate	N.ro	544	644	592
Decurtazione punti alla patente	N.ro	20.493	53.883	53.254
Incidenti stradali rilevati	N.ro	2.149	2.290	2.452



Servizio	<u>Piano della sicurezza stradale</u>		
-----------------	---------------------------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Educazione Stradale: studenti contattati per anno scolastico	N.ro	15.797	24.853	23.155

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

E' stata potenziata l'attività di controllo delle soste irregolari grazie all'acquisto di nuovi dispositivi. che sono stati impiegati quotidianamente in via prioritaria a tutela della velocità e regolarità del trasporto pubblico lungo le principali direttrici.

Grazie ai controlli effettuati con veicoli attrezzati con "Scout", infatti, sui corrispondenti percorsi si è registrato un netto miglioramento della regolarità del servizio di trasporto pubblico.

E' stata potenziata l'attività di educazione stradale aumentando il numero di studenti contattati.

Relativamente al controllo del rosso semaforico, la vecchia tecnologia analogica è stata sostituita con la nuova digitale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso dell'anno 2013 è stata sperimentata l'apparecchiatura per la rilevazione della velocità dei veicoli con modalità dinamica denominata "Scout Speed" il cui avvio dell'impiego è previsto per il 2014. Sono state, inoltre, potenziate le attività di controllo delle soste da remoto con apparecchiature "Scout" ampliando il raggio d'azione del controllo su tutte le principali radiali del sistema viario urbano allo scopo di fluidificare i flussi veicolari. E' stata, inoltre, garantita l'attività serale di controllo per la prevenzione e la repressione della guida in stato di ebbrezza e/o alterazione da stupefacenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'andamento dei risultati rispetto alle attese manifesta una differenziazione legata a problemi contingenti. A fronte di un apprezzabile incremento delle attività di Educazione Stradale e per i controlli di sicurezza stradale, deve rilevarsi una consistente flessione rispetto alle previsioni delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA e sistemi SCOUT), in gran parte riconducibili alla mancata attivazione nei tempi previsti dei nuovi varchi di accesso alla ZTL e corsie bus.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

A fronte di un generale incremento dei risultati rilevabile per le varie tipologie degli indicatori, è di particolare interesse il tendenziale aumento delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA e sistemi SCOUT), grazie all'attivazione, pur se ritardata nei tempi previsti, dei nuovi varchi di accesso alla ZTL e corsie bus, realizzata negli ultimi mesi dell'anno in corso.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

A fronte di un generale incremento dei risultati rilevabile per le varie tipologie degli indicatori, è di particolare interesse il tendenziale aumento delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA), grazie all'attivazione, pur se ritardata nei tempi previsti, dei nuovi varchi di accesso alla ZTL e corsie bus, realizzata negli ultimi mesi dell'anno in corso. In corso d'anno sono state altresì attivate 4 postazioni fisse autovelox che incrementeranno ulteriormente il numero delle violazioni rilevate. Si rileva una flessione degli accertamenti SCOUT derivante da un maggiore impegno del personale nell'uso di altre tecnologie di controllo, mentre la flessione del dato relativo alle rilevazioni semaforiche STARS è da considerarsi fisiologico, legato alla consapevolezza dell'utenza rispetto alla presenza di questi impianti.

**Servizio**Piano della sicurezza stradale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

A fronte di un generale incremento dei risultati rilevabili per le varie tipologie degli indicatori, è di particolare interesse il tendenziale aumento delle sanzioni accertate con sistemi telematici (SIRIO-RITA) anche grazie alla recente attivazione di nuove postazioni fisse autovelox che incrementeranno ulteriormente il numero delle violazioni rilevate. La flessione degli accertamenti SCOUT (soste e velocità dinamiche) è da imputarsi ad un modificato equilibrio nell'impiego del personale dedicato ai controlli sulla sicurezza stradale e quindi ad un minor numero di servizi specifici, mentre risulta in controtendenza il dato relativo alle rilevazioni semaforiche STARS, dovuto all'aumento degli impianti installati.



Servizio	Protezione civile
Missione di Bilancio	11 Soccorso civile
Programma di Bilancio	1101 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
Descrizione del servizio	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare.
Finalità del servizio	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Città metropolitana, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione. L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.
Modalità organizzativa del servizio	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali. La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Attività di supporto manifestazioni cittadine	N.ro	13	16	17
Attività e servizi per assistenza alla popolazione causa evacuazioni, informazione rischi industriali	N.ro	69	31	10
Attività per ordigni bellici	N.ro	4	4	5
Attività rischi statici per emergenze, incendi fabbricati ed altro	N.ro	12	8	2
Gestione allerte meteo - Piano Neve e Piano Freddo	N.ro	95	106	96



Servizio		Protezione civile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Servizi Anti Incendio Boschivo	N.ro	24	24	24
Servizi emergenze sanitarie/sismiche	N.ro	6	12	10
Servizi ondate di calore ed incremento di temperature	N.ro	31	22	46
Servizi per rischio esondazione ed idrogeologico	N.ro	53	32	10
Servizi a supporto del settore Servizi Sociali per profughi	N.ro	2	10	2
Corsi di formazione	N.ro	53	50	28
Persone formate	N.ro	860	938	349
Istituto per la Messa alla Prova: inserimento di imputati-indagati in Lavoro di Pubblica Utilità per l'estinzione del reato, in convenzione con il Tribunale di Bologna	N.ro	15	32	15
Servizio di rilascio autorizzazioni, dichiarazioni e pareri per attività di volontariato	N.ro	41	36	20

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In termini di efficienza ed efficacia, l'Ufficio, direttamente ed anche con il supporto del Volontariato, ha realizzato dal giugno 2011 al dicembre 2012: nr. 532 interventi per la popolazione in risposta ad emergenze di vario genere; nr. 01 indagine conoscitiva mediante questionari per acquisire osservazioni da cittadini esposti a rischio industriale; nr. 01 assemblea pubblica per Piano Emergenza Esterno per stabilimento a rischio di incidente rilevante; nr. 03 simulazioni addestrative con il coinvolgimento della popolazione per rischi territorio; nr. 02 prove di evacuazione in ambienti di lavoro comunali. Sono stati formati nr. 679 dipendenti ex D.Lgs. nr. 81/2008 s.m.i.. Sono stati realizzati circa 2288 atti, trasmessi e resi esecutivi nelle forme di legge, tra cui 26 determinazioni dirigenziali/delibere e 122 autorizzazioni/attestazioni di impiego volontari in attività addestrativa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il servizio ha mantenuto lo stesso standard qualitativo e quantitativo anche con impiego del Volontariato e ha espletato una attività corrispondente alle segnalazioni e richieste. Il servizio ha espletato una attività di supporto e di coordinamento d'intesa con Autorità esterne civili e militari e di coordinamento e di supporto trasversale ad altri Settori del Comune di Bologna a fronte di segnalazioni e richieste di intervento.

Il servizio, d'intesa con il S.P.P, ha espletato attività di formazione, aggiornamento, esercitazioni-evacuazioni conformemente al D.Lgs nr. 81 del 2008 e ss. mod.



Servizio	<u>Protezione civile</u>
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014	
In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015	
In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016	
In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017	
In merito ai risultati conseguiti si osserva di aver ottemperato a quanto proposto ovvero mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo, impiegando le medesime risorse umane in forza all'Ufficio scrivente	



Servizio	<u>Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
Descrizione del servizio	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.S. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni.</p> <p>Presso i sei Nuclei territoriali di Quartiere ed i 3 distaccamenti pertinenti alle vecchie sedi di quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del Settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>
Finalità del servizio	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di Quartiere.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Persone ricevute (Comando + Nuclei Terr.li)	N.ro	48.215	54.105	61.074



Servizio Sportello per il pubblico - Polizia municipale				
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ore ricevimento pubblico	N.ro	13.116	15.247	8.072 <i>Il dato riportato riguarda il numero complessivo di ore di ricevimento garantite dagli sportelli nelle varie sedi e non tiene conto, come in passato, del numero degli operatori impegnati</i>
Domande accesso agli atti (via URP)	N.ro	1.793	1.524	1.350 <i>Dalla rilevazione delle pratiche di accesso agli atti registrate sul protocollo generale del Comune risultano nr. 228 fascicoli, tale dato, nettamente sottodimensionato rispetto a quello tendenziale deriva verosimilmente da una non omogenea iscrizione dei fascicoli a sistema il che ha impedito allo stato una corretta estrapolazione del dato</i>
Pratiche Punto d'Ascolto-CZRM	N.ro	2.132	2.394	2.487
Permessi ZTL + autotrasporto	N.ro	8.013	1.342 <i>Il rilascio di alcuni permessi sono passati di competenza al Settore Mobilità</i>	1.208

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Apertura presso sede Comando di sportello dedicato alle "ingiunzioni fiscali", a gestione esterna, per la definizione su unica sede delle complesse pratiche connesse con le stesse ed originate da sanzioni al Codice della Strada.

Adeguamento strutturale delle sedi nuclei territoriali con predisposizione di apposita zona di attesa per il pubblico da ricevere .

Articolo di "customer satisfaction" realizzato dalla stampa locale nell'agosto 2012.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Per l'anno 2013 si è mantenuto lo standard delle prestazioni di servizi a favore dell'utenza sia in termini di ore dedicate al ricevimento pubblico che in termini di persone ricevute agli sportelli. Appare di particolare rilievo il costante incremento del numero di esposti e segnalazioni gestite attraverso il software "GZRM punto d'ascolto" che garantisce all'utente l'effettiva presa in carico della segnalazione e le tempistiche relative all'esito dei controlli nonché alla comunicazione degli stessi.

**Servizio** Sportello per il pubblico - Polizia municipale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Considerato l'obiettivo di mantenimento dello standard raggiunto a tutto il 2013, si rileva una lieve flessione dell'attività di ricevimento del pubblico a sportello, ampiamente e ragionevolmente compensata dall'incremento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Notevolmente incrementate rispetto alle attese le pratiche di accesso agli atti presso gli URP e il rilascio permessi ZTL.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Considerato l'obiettivo di mantenimento dello standard raggiunto a tutto il 2014, si rileva un incremento dell'attività di ricevimento del pubblico a sportello, accompagnata dal costante aumento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Resta costante il flusso delle pratiche di accesso agli atti presso gli URP e il rilascio permessi ZTL.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Considerato l'obiettivo di mantenimento degli standard raggiunti in precedenza, si rileva un'ulteriore incremento dell'attività di ricevimento del pubblico a sportello, accompagnata dal costante aumento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Questa è verosimilmente la causa della sensibile riduzione del flusso delle pratiche di richiesta di accesso agli atti presso gli URP.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Si rileva un mantenimento degli standard raggiunti in precedenza per quanto attiene all'attività di ricevimento del pubblico a sportello, accompagnata dal costante aumento degli accessi informatici grazie all'uso del software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine. Questa è verosimilmente la causa della sensibile riduzione del flusso delle pratiche di richiesta di accesso agli atti presso gli URP.



Progetto	<u>Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</u>
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	<p>A seguito della approvazione dei D.M. 19/1/2011 (decreto ambiti) e del D.M. 226/2011 si sono definiti la procedura e i tempi per l'esperimento della gara. Il Comune di Bologna è, per norma, capofila dell'Ambito Bologna 1 costituito da 19 comuni. Altri 40 comuni, fra cui Imola, che con i comuni dell'Ambito 1 costituiscono praticamente l'intero territorio metropolitano, sono inseriti nell'Ambito Bologna 2. Nel settembre 2013 tutti i 59 Comuni hanno deliberato l'accorpamento degli Ambiti Bologna 1 e Bologna 2 ai fini di espletare una sola gara per l'individuazione di unico gestore. Il progetto ha avuto come presupposto l'unificazione dei due ambiti.</p> <p>Il Comune di Bologna assume il ruolo di stazione appaltante ed il Consorzio Con.Ami, in quanto Consorzio fra Comuni costituito ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., assume il ruolo di struttura tecnica di supporto al Responsabile di Procedimento.</p> <p>E' stata costituita una cabina di regia metropolitana per la fase di gara e la fase di monitoraggio/esperimento della gara e la necessaria gestione del contratto.</p> <p>E' stata costituita l'Associazione fra stazioni appaltanti e, in futuro, controparti contrattuali, denominata Uniatem, all'interno della quale il Comune di Bologna ricopre il ruolo di coordinamento organizzativo e tecnico, fornendo la sede, la segreteria e gestendo direttamente i rapporti con i consulenti e le banche.</p> <p>Le attività da svolgere consistono nella definizione degli elementi tecnici previsti dalla normativa.</p>
Finalità del progetto	<p>Esperire la gara per l'individuazione del gestore reti di distribuzione gas naturale nei tempi previsti dalla normativa nazionale.</p> <p>Costruire, attraverso l'individuazione di un unico gestore, un programma di estensione delle reti, di manutenzione e innovazione delle tecnologie, nonché di sviluppo di politiche sull'uso di fonti rinnovabili, comune a tutto il territorio metropolitano.</p> <p>Costruire i presupposti per la gestione consapevole dodecennale del contratto.</p>
Profili di governance	Il Comune di Bologna ricopre il ruolo di Stazione Appaltante fra gli ambiti unificati. La convenzione del 30/09/2013 regola i rapporti. Il Comune di Bologna ricopre anche il ruolo di coordinamento organizzativo di Uniatem.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progetto attivato nel 2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Sono state definite e sottoscritte le convenzioni fra i 58 Comuni degli ambiti BO01 e Bo02.

E' stata approvata la delibera di delega al Comune di Bologna quale stazione appaltante, supporto ai Comuni concedenti per le approvazioni di competenza.

Si è provveduto alla raccolta della documentazione prevista per la gara ex- art. 9 D.M. 226/2011 e dato supporto tecnico ai Comuni concedenti

**Progetto** Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Avviate procedure (manifestazione di interesse) per la riceva di advisor tecnico a supporto delle attività istruttorie finalizzate all'espletamento della gara per l'individuazione del gestore reti distribuzione gas.

Successivamente, a seguito di gara con procedura ristretta e nomina della commissione per la valutazione delle offerte, è stato individuato l'advisor tecnico provvedendo all'aggiudicazione provvisoria nelle more della verifica dei requisiti dichiarati e richiesti dal bando.

Sono state definite le modalità di iscrizione a libro cespiti patrimoniale delle reti di adduzione del gas realizzate con finanziamenti comunali (principalmente a scoppio di oneri di urbanizzazione) utile anche alla valutazione circa l'opportunità di alienazione delle stesse al gestore del servizio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

- In data 20/05/2015 è stato sottoscritto il contratto con l'Advisor Tecnico per il supporto delle attività istruttorie per l'esperimento della gara.

- Reperimento cespiti dei Comuni, non iscritti nelle scritture contabili dei Comuni stessi, ai fini del riconoscimento del capitale investito, da parte di AEEGSI : esame della documentazione disponibile; estrazione dei valori relativi alle reti gas; individuazione degli anni di messa in esercizio allo scopo di determinare il corretto ammortamento; condivisione di procedura con tutti i Comuni dei due Ambiti accorpati; redazione ed invio di tabelle riassuntive dei dati elaborati; predisposizione di bozza di atto da assumere, Comune per Comune, per la validazione dei dati; confronto con il gestore in relazione ai casi di proprietà dubbia; individuazione di procedura (da attivare nel 2016) per poter inserire a cespiti beni in mancanza di documentazione che ne attesti la proprietà pubblica.

- Raccolta della documentazione necessaria alla redazione del Piano di Sviluppo Minimo dell'Ambito, e trasmissione ai Sindaci dei 58 Comuni.

- Stima del valore di cessione delle reti e trasmissione del dato ai Sindaci, Comune per Comune, per le decisioni di competenza.

- Esame del V.I.R. proveniente dai gestori e attuazione del contraddittorio (in corso).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Accordo con i gestori uscenti sul valore residuo reti (vir) da porre a base di gara.

Ottenimento di perizia giurata dall'Advisor , Comune per Comune, del vir e predisposizione, Comune per Comune, di atto di presa d'atto delle stime.

Definizione del piano di sviluppo minimo delle reti da porre a base di gara, anch'esso da approvare da ogni Comune appartenente agli Atem accorpati.

Predisposizione documenti di gara, con il supporto dell'Advisor.

Verifica dei range di scostamento tra vir e rab sulla base delle delibere Aeegsi e trasmissione ad Aeegsi dei documenti di gara per eventuali osservazioni.

Non si è pubblicato il bando di gara in quanto è necessaria una revisione del bando tipo, facente parte integrante del testo del d.m. 226/2011, a seguito dell'approvazione del D.Lgs 50/2016 che ha sostituito sostanzialmente il D.Lgs 163/2006. Il nuovo termine di legge fissato per la pubblicazione è l'11/10/2017.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Revisione del bando tipo, facente parte integrante del testo del d.m. 226/2011, a seguito dell'approvazione del D.Lgs 50/2016 che ha sostituito sostanzialmente il D.Lgs 163/2006.

Accordi con Inrete sul v.i.r.

Caricamento sulla piattaforma AEEGSI (ora ARERA) dei dati relativi ai v.i.r.

Il nuovo termine, ad oggi, per la pubblicazione del bando è l'11 aprile 2018



Progetto	Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	<p>Individuazione di "luoghi di opportunità" quali luoghi strategici in grado di stimolare l'innovazione sociale, l'insediamento di attività economiche-imprenditoriali, anche di piccole dimensioni, quali: luoghi del commercio, impianti sportivi, luoghi della cultura, luoghi associativi, aree agricole. L'obiettivo declinato potrà assumere anche dimensione metropolitana, interessando aree di proprietà comunale fuori dal territorio del Comune di Bologna. Costruzione di una mappa per un "Piano della innovazione urbana", primo in Italia. Individuazione di nuove modalità di assegnazione e tipologie contrattuali.</p> <p>Attività tecniche ricognitive, amministrative e contrattuali per l'assegnazione dei beni.</p>
Finalità del progetto	Superare le aree di degrado e di esclusione sociale, oltre che favorire la creazione di valore aggiunto economico, culturale, ambientale e relazionale attraverso il recupero e la messa a disposizione di spazi con la valenza di volano del cambiamento delle modalità di fruizione del territorio.
Profili di governance	<p>Il Settore Edilizia e Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, quali l'Ufficio della Immaginazione Civica, Riqualficazione Urbana, ecc.</p> <p>Le attività potranno coinvolgere anche altri soggetti istituzionali, partner pubblici del Comune e partnership private mediante sottoscrizione di accordi specifici; in particolare potranno essere coinvolti nel programma ACER e ASP Città di Bologna, per una gestione coerente dei beni di proprietà che permetta di rendere più organica ed efficace l'offerta di spazi.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Perfezionamento della mappa e interventi di riqualificazione sugli immobili individuati.

Approvazione accordo quadro relativo all'utilizzo di immobili di proprietà Acer a fini istituzionali (Delibera di Giunta P.G. 458582/2017)



Progetto	Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del progetto	Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni da valorizzare e definizione delle relative modalità. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Acquisizione di beni ai sensi del Dlgs 85/2010 (federalismo demaniale).
Finalità del progetto	Introitare risorse a sostegno degli investimenti inseriti nel relativo programma triennale. Valorizzare beni immobili, a destinazione non istituzionale, il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.
Profili di governance	Il Settore Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, nonché con Enti e soggetti privati esterni, quali ad esempio Agenzia del Demanio, Soprintendenza, Acer, notai e con i vari soggetti acquirenti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2012 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2012 pari ad €. 2.427.720,48

Si sono svolte attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2013 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2013 pari ad €. 6.124.326,54 (comprensivi della vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001)

- sono stati individuati alcuni immobili, aventi caratteristiche particolari, da valorizzare con strumenti ad hoc, che sono stati inseriti nell'accordo Puv/Puvat

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)

**Progetto** Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione:

- si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2014 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2014 pari ad €. 5.483.066,58 (comprensivi della vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001). Sono state esperite 20 aste pubbliche di cui 4 con esito positivo e 16 andate deserte.

- sono stati individuati alcuni immobili, aventi caratteristiche particolari, da valorizzare con strumenti ad hoc, che sono stati inseriti nell'accordo Puv/Puvat

- sono stati perfezionati gli atti con il MIUR relativi alla rigenerazione integrata del patrimonio immobiliare scolastico

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2015 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2015 pari ad €. 2.954.509,15 (esclusa la vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001 pari 5,1 milioni di euro). Sono state esperite 7 aste pubbliche di cui 2 con esito positivo e 5 andate deserte. Vendite dirette n. 8 , costituzioni di servitù n. 5, permutate alla pari n. 5, diritti di superficie ed eliminazione vincoli n. 38.

E' stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2016.

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010): approvate ulteriori acquisizioni a titolo gratuito di immobili dello Stato, con Delibere di Consiglio P.G. 209954/15 - 359740/15; con P.G. 387593/15 è stata approvata la definizione delle modalità di calcolo delle indennità pregresse dei beni acquisiti o da acquisire, a titolo non oneroso, dal Comune.

E' stato dato l'avvio alla procedure per l'acquisizione del Teatro Testoni, bene demaniale a vincolo di tutela.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

A seguito della ricognizione dei beni immobiliari e loro classificazione in relazione a differenti modalità e possibilità di valorizzazione si è data attuazione al Piano delle Alienazioni 2016 che si configura come strumento di programmazione e di governo delle dismissioni di patrimonio non più funzionale all'uso istituzionale, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche, alienazioni dirette. Introiti anno 2016 pari ad €. 4.162.154,84 (esclusa la vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/2001 pari 3,65 milioni di euro ed ai sensi della L. 560/1993 pari ad 28 mila euro). Sono state esperite n. 10. aste pubbliche di cui n. 3 con esito positivo e n. 7 andate deserte. Vendite dirette n. 2, costituzioni di servitù n. 3, permutate alla pari n. 1, diritti di superficie ed eliminazione vincoli n. 30. Acquisizioni gratuite di aree n. 7.

E' stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2017.

Sono proseguite le attività inerenti il Federalismo Demaniale (D.Lgs 85/2010) e sono stati richiesti ulteriori immobili tramite il portale dell'Agenzia del Demanio.

Sono proseguite inoltre le attività per l'acquisizione del Teatro Testoni, bene demaniale a vincolo di tutela.

Definiti, in contraddittorio, i canoni pregressi per beni già in uso al Comune di proprietà Demaniale, e provveduto alla relativa liquidazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Attuato il Piano delle Alienazioni tramite bandizione di aste pubbliche, perfezionamento permutate ed alienazioni dirette.

Federalismo Demaniale (D.Lgs. 85/2010): proseguite le acquisizioni di beni non acquisiti nel 2014/2015/2016; predisposta nuova delibera del Consiglio Comunale contenente l'autorizzazione all'acquisizione di ulteriori beni P.G. 436151/2017.

Acquisito l'immobile denominato Teatro Testoni.



Progetto	<u>Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto di estensione della raccolta differenziata in centro storico si articola con modalità differenti a seconda del tipo di rifiuto prodotto ed è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carta e plastica raccolta a sacchi porta a porta con deposito e ritiro 1 volta alla settimana; - vetro e lattine e frazione organica mediante mini isole interrato separate per le due frazioni e sempre accessibili, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta tramite sacchi nelle strade del centro; - indifferenziato, considerato come frazione residuale a seguito della corretta raccolta differenziata, mediante sacchi da conferire e ritirare una volta alla settimana; - raccolta stradale su calendario di cartoni e cassette ortofrutta (plastica e legno); - raccolte mirate di tutte le frazioni presso le utenze non domestiche; - piccoli RAEE e piccoli ingombranti con un automezzo dedicato fisso in alcune giornate. <p>Per pervenire a questo sono in corso di realizzazione le cosiddette mini isole interrato, sulla base di un progetto seguito da un gruppo tecnico dell'Amministrazione comunale (ancorché la progettazione, la Direzione Lavori ed il RUP siano, come prevede il contratto, in capo ad Hera spa), che ha definito gli elaborati da sottoporre alla Sovrintendenza per l'ottenimento del necessario parere.</p> <p>Inoltre a seguito del Piano di Azione Ambientale cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e denominato "Progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" nelle aree in cui verrà avviato il servizio a partire dal 2017 verranno distribuiti sacchi che tracciano il conferimento di ogni singolo utente al fine di sperimentare gli strumenti più affidabili per la futura applicazione della cosiddetta "tariffa puntuale", che prevede tale contabilizzazione per definire una quota parte della tassa.</p> <p>In questo ambito si è resa necessaria anche la rifunzionalizzazione delle grandi isole interrato, poste per lo più a servizio dei mercati, ormai vetuste e destinate solo alla raccolta indifferenziata.</p>
Finalità del progetto	Realizzare un servizio di raccolta differenziata espressamente dedicato al centro storico in ragione della sua complessità urbanistica, architettonica e viabilistica che contempererà quindi l'esigenza di migliorare l'impatto sull'arredo urbano e sulla vivibilità.
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti). L'Amministrazione comunale ha dettato gli indirizzi sulle nuove modalità di raccolta che Hera, anche attraverso specifiche valutazioni tecnico economiche da parte di ATERSIR, ha il compito di attuare. Il Comune di Bologna procede all'approvazione in linea tecnica dei progetti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Avvio della raccolta di carta e plastica a sacchi per le utenze domestiche e per i grandi produttori; raccolta domiciliare dei cartoni e stradale per attività non domestiche; raccolta di cassette in plastica per le utenze ortofrutta e similari.

**Progetto** Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Al 31.12.2013 è stato acquisito il parere favorevole della Sovrintendenza ed approvato formalmente il progetto per la realizzazione del sistema delle mini-isole nel quartiere San Vitale. Nel contempo è stato avviato il tavolo tecnico per l'individuazione dei siti della seconda tranche che è relativa a tutto il quartiere Porto ed a una parte del quartiere Saragozza. Quasi tutte le postazioni sono state definite. Nel frattempo Hera aveva effettuato la gara ed aggiudicato i lavori, ma aveva avuto un ricorso da parte di un'impresa non risultata aggiudicataria.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Si è completata la realizzazione delle mini isole all'interno della porzione di centro storico del quartiere San Vitale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

E' stato avviato il servizio nella porzione del centro di San Vitale ed anche di Porto, dove il servizio è iniziato nel luglio 2015. Sono state rifunzionalizzate alcune isole interraste. E' stata potenziata la raccolta presso utenze non domestiche e posti in essere interventi per intercettare rifiuti abbandonati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Sono stati avviati i lavori di costruzione delle mini isole nel Quartiere Saragozza e ne sono stati realizzati I metà. Questa attività è stata inserita in un progetto cofinanziato al 50% dalla Regione nell'ambito del Piano di Azione Ambientale che copre tutto il III Stralcio, compreso Quartiere Santo Stefano.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

I lavori di realizzazione delle minisole nel quartiere Saragozza è stata completata ed il servizio è stato avviato l'8.05.2017 con l'attivazione delle minisole e l'avvio della raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato e avviati i servizi target per le utenze non domestiche. Sono stati completati i lavori di realizzazione delle postazioni sull'area Santo Stefano, ad eccezione di due minisole.



Progetto	Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Ad oggi esistono 4 centri di raccolta (via delle Viti, via Stradelli Guelfi, via Tolmino e via Marco Emilio Lepido), ma si è valutata la necessità di coprire il territorio del quartiere Navile con una nuova infrastruttura. In collaborazione con il Settore Patrimonio è stata individuata una nuova localizzazione in via Ferrarese, facilmente raggiungibile con la viabilità ordinaria ed anche dalla tangenziale e afferente un'area di elevata densità abitativa. L'area su cui si insedierà era precedentemente adibita a parcheggio pertanto non si prevede un impatto significativo in fase di cantiere. Poiché il regolamento della TARI (tassa sui rifiuti) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle stazioni ecologiche, il progetto contempera un'informazione specifica su questa nuova opportunità di sconti in tassa, per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.
Finalità del progetto	<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della raccolta differenziata, aumentando anche la tipologia di frazioni conferibili; - contenimento del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti lungo le strade; - miglioramento del decoro urbano. <p>Il sistema di raccolta dei rifiuti nei Centri di raccolta, detti anche Stazioni Ecologiche Attrezzate, ha un doppio valore: per un verso contribuisce in modo significativo a valorizzare la raccolta differenziata anche in termini assoluti, consentendo di raccogliere frazioni per cui non è possibile né economicamente sostenibile la raccolta stradale; per un altro aspetto contribuisce al contenimento del grave fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti o comunque abusivamente abbandonati, la cui rimozione e smaltimento da raccolta stradale genera costi che gravano sull'intera collettività. Ad ulteriore supporto della rete di stazioni attrezzate, un altro obiettivo è quello di valorizzare l'impiego di mezzi mobili adatti, in particolare per la raccolta dei piccoli ingombranti e dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Grazie alla disponibilità di un mezzo specifico, nell'ambito di un progetto europeo, questa attività è stata implementata sul territorio.</p>
Profili di governance	Hera spa, ATERSIR, Regione Emilia_Romagna. L'Amministrazione comunale, tramite collaborazione tra settori, individua le aree che urbanisticamente possono ospitare le SEA e procedere all'approvazione in linea tecnica dei progetti, la cui progettazione e realizzazione è in capo ad Hera, con costi nel PEF dell'anno di riferimento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Approvazione progetto di realizzazione di una Stazione ecologica attrezzata presso il CAAB e realizzazione gara di appalto da parte di HERA.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel settembre 2013 è stato inaugurato il nuovo centro di raccolta in via delle Viti, nei pressi del CAAB. In ragione della particolare logistica è stato deciso di attivare un orario di apertura molto ampio anche in ragione degli ampi spazi in cui il servizio è stato realizzato. Sono stati avviati incontri con i responsabili del CAAB per pervenire ad un progetto volto a far sì che i commercianti che utilizzano del centro possano effettuare la consegna delle cassette da ortofrutta, in alternativa al servizio di raccolta presso gli esercizi posto in essere. non è stata individuata una nuova area di proprietà pubblica, a partire da fine anno sono stati avviati incontri per la progettazione di un nuovo centro di raccolta sito in via Ferrarese.

**Progetto** Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

La variante al POC si è completata. Ed è confermata la tempistica per le fasi successive.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sull'area oggetto della variante POC è stata esperita una gara per la depositaria della Polizia Municipale con la disponibilità dell'area medesima, che non ha consentito la realizzazione dell'opera. La gara si è conclusa senza l'assegnazione dell'area, pertanto è stato deciso di riprogettare il centro di raccolta per allontanare dai recettori sensibili.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

E' stata effettuata la nuova progettazione del centro di raccolta a partire dalla nuova area assegnata.
Il progetto è stato depositato ed in attesa dei pareri degli Enti preposti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

E' stato approvato il progetto esecutivo del centro di raccolta in via Ferrarese ed assegnato al gestore che ha avviato la gara per l'affidamento delle opere in qualità di RUP del progetto.



Progetto	<u>Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto per il potenziamento dei punti di raccolta prevede l'installazione di un sistema che inibisca il conferimento di grandi quantità di frazione indifferenziata, mediante una riduzione volumetrica dell'accesso al cassonetto, che limiti fisicamente la quantità di materiale da smaltire. Si trasformeranno pertanto i cassonetti dotandoli del sistema "a calotta" per il conferimento limitato, vale a dire con un vano atto a contenere un sacchetto da 22 lt. Il progetto prevede l'acquisto da parte di Hera di circa 830 cassonetti dotati dei limitatori di conferimento del rifiuto indifferenziato con contabilizzatore elettronico per l'identificazione dei conferimenti. Il servizio servirà circa 63.000 utenze domestiche e non domestiche. Il progetto verrà realizzato in due Quartieri: Savena, dove verranno sostituiti i cassonetti con la "calotta" meccanica attualmente in uso, che già hanno portato la raccolta differenziata ad oltre il 60%, e in una zona del quartiere San Donato-San Vitale. Per alcune aree definite il progetto prevede invece la realizzazione di un servizio porta a porta di tipo standard unitamente alla omogeneizzazione delle dotazioni in tutte le aree in cui è stato attivato nel passato il servizio porta a porta. Gli interventi si sostanziano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estensione della raccolta con sistema porta a porta in due aree del Quartiere Navile per un totale di popolazione servita pari a circa 20.000 abitanti: questo intervento richiederà il tutoraggio di tutti gli utenti coinvolti e la consegna ad ogni domicilio del kit per l'effettuazione della raccolta; - adeguamento dei servizi alle aree già gestite dal sistema porta a porta in collina, forese di Borgo Panigale, San Donato e Navile, zona industriale Roveri ed area Ponticella, per omogeneizzare tutti i sistemi tipici di questa modalità di raccolta sia per una uniformità di geolocalizzazione nonché di predisposizione del sistema di registrazione dei conferimenti, sia per riattivare un sistema che da anni non fornisce le prestazioni di raccolta differenziata caratteristiche di questa modalità.
Finalità del progetto	<p>La città di Bologna nel 2015 ha raggiunto quota 44,9% di raccolta differenziata, al di sotto degli obiettivi posti dalle norme di raccolta differenziata e dalla L.R. 15/2016, che prevede il raggiungimento del 73% entro il 2020. In parallelo agli interventi nel centro storico si rende necessario intervenire quindi sulla parte più densa della città, quella che maggiormente impatta sui risultati e che è servita con punti di raccolta (isole di base) composti da tutti i contenitori per le principali filiere di materiale: carta, cartoni, plastica, vetro e lattine, organico, rifiuto indifferenziato. Questo sistema consente di conferire tutti i materiali in un unico sito ma ha dato risultati, in percentuale di differenziazione, che si sono stabilizzati attorno al 35%. Ulteriore obiettivo deriva da quanto previsto dal progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano di Azione Ambientale "Progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" per pervenire alla cosiddetta "tariffa puntuale" cioè una tassa calcolata anche in funzione delle quantità di rifiuto conferito; per questo motivo il sistema verrà dotato di una card elettronica per consentire anche la tracciabilità e l'identificabilità del conferitore.</p>
Profili di governance	HERA spa, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna). L'Amministrazione comunale, anche nell'ambito dell'incremento TARSU, definisce una serie di azioni che mirano all'incremento della percentuale di raccolta differenziata e che Hera, dopo il vaglio tecnico-economico di ATERSIR, ha l'onere di mettere in pratica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completamento delle raccolte secondo il progetto già definito nella prima e seconda periferia di trasformazione della raccolta da multimateriale e mono materiale.

**Progetto** Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Nel corso del 2013 sono stati avviati gli studi di fattibilità tecnica e di compatibilità economica per il progetto di realizzazione di un sistema a conferimento limitato – il cosiddetto sistema a calotta-, in considerazione anche della predisposizione del Piano Economico Finanziario per il 2014. Sono state presentate diverse ipotesi alternative comportanti costi diversi. Pertanto nel corso del 2013 il servizio non è stato avviato.

Nel 2013 è stata avviata una sperimentazione nei quartieri Navile e Reno per la raccolta delle apparecchiature RAEE in collaborazione con HERA nell'ambito di un progetto europeo.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

La progettazione per il servizio calotta al quartiere Savena si è completata.

Non è invece stata progettata la rivisitazione della raccolta porta a porta nelle aree foresi, collina e zone industriali.

La convenzione per la raccolta differenziata presso le grandi utenze è stata elaborata.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel marzo 2015 è stato avviato il servizio mediante calotta a Savena, che ha prodotto un aumento medio di circa il 10% di raccolta differenziata. E' stato deciso il rinvio della rivisitazione dei servizi porta a porta in ragione della incompatibilità del progetto nell'anno 2016.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Si è consolidato il risultato di raccolta differenziata nel Quartiere Savena al 60%.

Nell'anno è stato elaborato un progetto che è stato approvato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano di Azione Ambientale che ha ottenuto un cofinanziamento del 50%.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

E' stata redatta e approvata una variante al progetto cofinanziato dalla Regione E-R che prevede a completa trasformazione in tutta la periferia dotandola di sistema di raccolta stradale di cassonetti per indifferenziato con riduttore volumetrico e apertura con badge per il riconoscimento utente. Il gestore effettuerà la gara per l'acquisto dei cassonetti come da progetto cofinanziato



Progetto	<u>Assistenti civici</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
Descrizione del progetto	Il progetto si propone di riorganizzare la presenza di figure a presidio del territorio, in particolare nei pressi delle scuole, denominate assistenti civici alle dirette dipendenze ed in appoggio alla Polizia Municipale sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità, raccogliendo l'eredità delle esperienze virtuose fin qui condotte, precisando regole di ingaggio e organizzazione. Occorrerà porre l'accento sulla dipendenza diretta per quanto attiene alla programmazione delle attività previste, anche in relazione alle esigenze dei territori, e per la valutazione delle attività svolte, dal/dalla singolo/a volontario/a, dal Comandante del Corpo di P.M. o da un suo delegato. La struttura organizzativa ipotizzata è costituita da sei gruppi di volontari e volontarie a disposizione dei singoli responsabili dei nuclei territoriali (delegati dal Comandante), così come delineati nel progetto di riorganizzazione del Corpo e da una quota di riserva diretta dall'Ufficio gestione servizi a supporto nelle manifestazioni al fine di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano.
Finalità del progetto	Contribuire a realizzare l'obiettivo generale di miglioramento della qualità della città mediante la realizzazione di un sistema allargato di sicurezza, con l'introduzione di una riconoscibile presenza di figure di volontari e volontarie a presidio del territorio, in aggiunta e non in sostituzione rispetto a quanto ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale.
Profili di governance	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare, mediante il concorso di appartenenti alle Associazioni di volontariato iscritte nell'Albo delle Libere Forme Associative, una maggiore e partecipata forma di presidio del territorio mediante appunto la presenza degli assistenti civici reclutati sia come costante riferimento per la cittadinanza sia come deterrente verso la mancanza di senso civico, mediante la prevenzione di comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nell'arco del 2012 si è preso contatto con le principali associazioni di volontariato che, nel tempo, hanno svolto attività analoghe collaborando con il Comune di Bologna per attività consimili.

E' inoltre iniziata la fase di studio per la redazione di apposito regolamento degli assistenti civici da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stato ultimato il complesso lavoro di stesura del Regolamento degli Assistenti Civici che dettaglia, fra l'altro, le funzioni e le casistiche di impiego.

Il Regolamento è stato poi approvato dal Consiglio Comunale il 18 settembre 2013, insieme al corrispondente progetto operativo, che determina il fabbisogno stimato di tali figure, i requisiti richiesti alle Associazioni che intendono partecipare al progetto, lo schema tipo di convenzione da stipularsi con le Associazioni aderenti, le quote di rimborso orario da riconoscere alle associazioni, la dotazione e l'equipaggiamento degli operatori.

A seguito della pubblicazione di apposito bando, sono pervenute adesioni (manifestazioni di interesse) da parte di 12 Associazioni, per un totale di 147 volontari da avviare al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti.

Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, dell'elenco delle Associazioni ammesse, nel mese di marzo 2014 si sono avviati i corsi di formazione necessari per la nomina degli Assistenti civici, la cui piena operatività è prevista per la primavera del 2014.

**Progetto**Assistenti civici**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

A seguito della pubblicazione di apposito bando, sono pervenute adesioni (manifestazioni di interesse) da parte di 12 Associazioni, per un totale di 147 volontari da avviare al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti.

La Giunta ha approvato, con delibera p.g. n.13766/2014 del 20/01/2014, l'elenco delle Associazioni ammesse.

Nel periodo febbraio-aprile 2014 è stato avviato e completato il percorso formativo dei volontari, con sei edizioni del corso patrocinato dalla Scuola Interregionale di Polizia locale; il corso è stato superato, con esame finale, da 111 volontari.

Nel periodo maggio-giugno 2014 si è proceduto, previa verifica del casellario giudiziario e dei carichi pendenti, all'attagliamentamento e consegna dell'equipaggiamento personale ad ogni singolo volontario, alla redazione dei decreti di nomina ed alla consegna dei relativi tesserini di riconoscimento.

Il 13 giugno 2014 si è tenuta la cerimonia di presentazione ufficiale dei volontari alla città.

Già dal 16 giugno è iniziata l'attività di pattugliamento sperimentale dei primi assistenti civici, impiegati nell'area interdotta al traffico di Strada Maggiore e in alcuni parchi cittadini. Completata, nei mesi di luglio e agosto, la stipula delle convenzioni biennali con le associazioni, già dal mese di agosto sono stati predisposti i piani di controllo del territorio, con particolare riguardo a parchi ed istituti scolastici cittadini. La prima relazione semestrale sull'andamento del progetto vedrà la luce nel periodo dicembre 2014/gennaio 2015.

L'esperienza avviata nel corso del 2014 ha visto l'impiego delle associazioni che hanno sottoscritto le convenzioni per un totale di 3768 ore di servizio, a partire dal 28 luglio 2014, pari a circa 173 ore settimanali di servizio o alla presenza 4,3 unità per turno di servizio, impiegate in compiti di osservazione e mediazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

La Giunta ha approvato, con delibera p.g. n. 283729/2015 del 29/09/2015, l'elenco delle Associazioni ammesse e contemporaneamente ha dato mandato al Comandante di emettere un nuovo avviso pubblico. Al 31/12/2015 risultano operativi 86 assistenti civici.

Tenuto conto del fabbisogno annuo complessivo, si è proceduto all'emissione di un nuovo avviso pubblico di individuazione di ulteriori associazioni nell'ambito delle attività di "Assistenti Civi", nonché di associazioni che già operano con i propri associati.

A seguito della pubblicazione di apposito bando in data 15/10/2015, sono pervenute adesioni (manifestazioni di interesse) da parte di 4 Associazioni, per un totale di 66 volontari da avviare al percorso formativo previsto, previa verifica dei requisiti.

E' proseguita nel corso dell'anno l'attività di pattugliamento degli assistenti civici, impiegati in alcune aree sensibili del territorio, in alcuni parchi cittadini e in occasione di particolari eventi e manifestazioni.

L'impiego delle associazioni che hanno sottoscritto le convenzioni ha portato nel primo semestre del 2015 ad un totale di 7115 ore di servizio, impiegate in compiti di osservazione e mediazione. E' tuttora in corso la contabilizzazione per l'intero anno 2015.

L'analisi periodica dell'andamento del progetto, sulla base delle relazioni semestrali, permette una valutazione di efficacia dell'impatto di queste figure sul sistema città, per una necessaria taratura di ambiti e modalità di impiego, in forza e sulla scorta dei risultati conseguiti nel primo biennio di durata delle convenzioni (scadenza agosto/settembre 2016). Continuerà la partecipazione all'elaborazione del Bilancio di genere, avviata nel 2015, in collaborazione con l'Area Programmazione, l'U.I. Pari Opportunità e le associazioni del territorio coinvolte.

**Progetto**Assistenti civici**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Nel corso del 2016 sulla base dell'esperienza acquisita nella prima fase del progetto, ribadita la positività dell'esperienza condotta al fine di consentire una sempre più capillare diffusione della stessa nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, la giunta con propria delibera PG110777/2016 ha provveduto a modificare i criteri guida per l'ammissione di ulteriori Associazioni che aderendo al bando 2015 avevano comunque manifestato il proprio interesse e pertanto con ulteriore delibera PG110808/2016 approvava l'elenco delle associazioni ammesse al bando 2015. Si è attivato il percorso formativo dei volontari con l'epletamento di 3 edizioni del corso di formazione un'ulteriore ultima edizione è prevista per marzo 2017. Si è attivato il percorso di nomina dei nuovi assistenti civici che hanno superato la formazione con la verifica dei requisiti personali richiesti.

Nei mesi di agosto/settembre a scadenza delle convenzioni stipulate le stesse si sono rinnovate automaticamente senza ulteriori formalità, è comunque prevista una ristipulazione delle convenzioni che andranno adeguate ai nuovi criteri stabiliti dalla Giunta ed ai nuovi numeri di assistenti in carico alle singole associazioni nonché alle nuove associazioni ammesse.

E' proseguita nel corso dell'anno l'attività di pattugliamento degli assistenti civici, impiegati in alcune area sensibili del territorio, in alcuni parchi cittadini e in occasione di particolari eventi e manifestazioni.

L'impiego delle associazioni convenzionate ha portato in corso d'anno ad un impiego dei volontari per complessive 7650,25 ore di servizio, impiegate in compiti di osservazione e mediazione. In particolare sono state svolte:

4724,15 ore di controllo Parchi

2845,10 ore di presidio all'entrata ed all'uscita di numerosi plessi scolastici cittadini

Presenza in 81 manifestazioni

L'analisi periodica dell'andamento del progetto, sulla base delle relazioni semestrali, permette una valutazione di efficacia dell'impatto di queste figure sul sistema città, per una necessaria taratura di ambiti e modalità di impiego, in forza e sulla scorta dei risultati conseguiti nel primo biennio di durata delle convenzioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Si è dato seguito al percorso formativo di nuovi volontari con l'epletamento di una nuova edizione del corso di formazione nel marzo 2017.

E' proseguita nel corso dell'anno l'attività di pattugliamento degli assistenti civici, impiegati in alcune area sensibili del territorio, in alcuni parchi cittadini e in occasione di particolari eventi e manifestazioni.

L'impiego delle associazioni convenzionate ha portato in corso d'anno ad un impiego dei volontari per complessive 6479,50 ore di servizio, impiegate in compiti di osservazione e mediazione. In particolare sono state svolte:

4660,30 ore di controllo Parchi

1673,00 ore di presidio all'entrata ed all'uscita di numerosi plessi scolastici cittadini

Presenza dei volontari a supporto della Polizia Municipale in 5 manifestazioni

L'analisi periodica dell'andamento del progetto, sulla base delle relazioni semestrali, permette una valutazione di efficacia dell'impatto di queste figure sul sistema città, per una necessaria taratura di ambiti e modalità di impiego, in forza e sulla scorta dei risultati conseguiti nel primo biennio di durata delle convenzioni.



Progetto	<u>Contrasto al degrado</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.</p> <p>La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi.</p> <p>Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale, attraverso il progetto "Cantiere Vigile" in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Città Metropolitana ed altri Enti svolgendo un'attento controllo sui cantieri edili; l'attività di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati; l'attività di controllo capillare del territorio, che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc).</p> <p>In data 16.10.2015 il Prefetto e il Sindaco di Bologna hanno siglato il rinnovo del "Patto per Bologna sicura" che è stato aggiornato con l'aggiunta di alcuni ambiti di intervento: l'integrazione delle informazioni sugli immobili occupati; la lotta al commercio abusivo; il contrasto all'uso di sostanze psicoattive, soprattutto alla guida; la prevenzione di atti di violenza su donne e minori; il contrasto a livello metropolitano della prostituzione; il potenziamento del sistema di videosorveglianza; l'aggiornamento professionale degli operatori per nuove esigenze, ad esempio la lotta alla ludopatia. Inoltre sarà implementato il monitoraggio del territorio attraverso la presenza dei presidenti di Quartiere al tavolo per la sicurezza urbana.</p> <p>Il corpo della Polizia Municipale garantirà una presenza diffusa nell'attività di prevenzione e repressione dei reati, per costituire una vera e propria Polizia locale. Un lavoro sinergico che ci vede impegnati su più fronti, attraverso l'azione della Polizia Municipale che ricopre un ruolo essenziale e difficile, soprattutto a causa dei rapidi cambiamenti di ritmi e bisogni della città.</p> <p>Elemento chiave è la Task Force antidegrado che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicura il monitoraggio costante delle criticità raccogliendo le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti; - lavora in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale; - coinvolge la Polizia Municipale in maniera attiva, soprattutto per quanto riguarda il controllo del territorio e l'intervento rispetto a situazioni di abusivismo; - interviene per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche, in caso di abusi e manutenzione degli edifici pubblici con attenzione particolare a scuole e luoghi di socialità; - pone attenzione ai temi delle fragilità sociali, in particolare nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che si possono trasformare in situazioni di degrado.
Finalità del progetto	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai/cittadini/e e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.
Profili di governance	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Città Metropolitana IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro).

**Progetto****Contrasto al degrado****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Per quanto attiene alla formazione, gli operatori di Polizia Municipale hanno potuto approfondire le tematiche di conoscenza e approccio vittimologico sulle violenze alle donne, mediante la partecipazione alla formazione del progetto Lexop e la conoscenza del fenomeno delle possibili infiltrazioni mafiose nelle attività produttive ed economiche mediante partecipazione ad apposito seminario organizzato dalla SIPL e dalla DDA. La formazione esterna ha invece riguardato la diffusione delle regole comportamentali sulla guida sicura per operatori dell'autotrasporto mediante uno stage pratico, interventi di educazione alla legalità svolti sia in autonomia che all'interno del progetto "Fai la cosa Giusta" nelle scuole secondarie di secondo grado. In applicazione dei protocolli sottoscritti con Provincia, AUSL, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS e INAIL, nell'ambito del Progetto "Cantiere Vigile", sono stati effettuati i seguenti controlli: n°114 accertamenti nell'anno 2011 e n°127 nell'anno 2012. L'attività di Polizia amministrativa ha originato una particolare attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" con numerosissimi sequestri di merce contraffatta o con marchi mendaci. L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive di stabili e terreni in ambito comunale per i quali si è intervenuti con n° 38 azioni di sgombero nel 2011 e n° 40 nel 2012.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Per quanto attiene alla formazione, gli operatori di Polizia Municipale hanno potuto approfondire le tematiche di conoscenza e approccio vittimologico della violenza sulle donne, mediante la partecipazione alla formazione del progetto "Lexop", nonché la conoscenza del fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività produttive ed economiche, mediante partecipazione ad apposito seminario organizzato dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale in collaborazione con la Direzione Distrettuale Antimafia. La formazione esterna ha invece riguardato la diffusione delle regole comportamentali sulla guida sicura per operatori dell'autotrasporto mediante uno stage pratico, interventi di educazione alla legalità svolti sia in autonomia che all'interno del progetto "Fai la cosa Giusta" nelle scuole secondarie di secondo grado. In applicazione dei protocolli sottoscritti con Provincia, AUSL, Direzione Provinciale del Lavoro, INPS e INAIL, nell'ambito del Progetto "Cantiere Vigile", sono stati effettuati i seguenti controlli:
anno 2013: n. 218 accertamenti
L'attività di Polizia amministrativa ha originato una particolare attività di contrasto all'abusivismo commerciale specie nella zona della "T" con numerosissimi sequestri di merce contraffatta o con marchi mendaci
L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:
anno 2013: n. 37 sgomberi

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Tenuto conto dell'esperienza maturata dall'avvio del progetto "Cantiere Vigile" nel 2007 e degli importanti risultati conseguiti sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, in data 7 luglio 2014 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa fra gli Enti coinvolti, che permetterà di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore.
Anno 2014 n. 181 accertamenti
L'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:
Anno 2014 n. 65 sgomberi (di cui 39 in autonomia e 26 in collaborazione con altre Forze di Polizia)

**Progetto** Contrasto al degrado**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Tenuto conto dell'emergenza abitativa nel territorio del Comune che ha visto aumentare grandemente il fenomeno delle occupazioni abusive di immobili di proprietà comunale e non, l'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:

Anno 2015 n. 60 sgomberi (di cui 44 in autonomia e 16 in collaborazione con altre Forze di Polizia)

In costanza delle attività legate al Progetto "Cantiere Vigile", grazie al nuovo protocollo sottoscritto in data 7 luglio 2014 fra gli Enti coinvolti, di grande rilievo sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, che ha permesso di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore, il personale del Corpo ha effettuato nel corso dell'Anno 2015 n. 178 accertamenti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Tenuto conto dell'emergenza abitativa nel territorio del Comune che ha visto aumentare grandemente il fenomeno delle occupazioni abusive di immobili di proprietà comunale e non, l'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:

Anno 2016 n. 76 sgomberi (di cui 50 in autonomia e 26 in collaborazione con altre Forze di Polizia)

In costanza delle attività legate al Progetto "Cantiere Vigile", grazie al rinnovo del protocollo sottoscritto in data 16 ottobre 2015 fra gli Enti coinvolti, di grande rilievo sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, che ha permesso di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore, il personale del Corpo ha effettuato nel corso dell'Anno 2016 n. 68 accertamenti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Tenuto conto dell'emergenza abitativa nel territorio del Comune che ha visto aumentare grandemente il fenomeno delle occupazioni abusive di immobili di proprietà comunale e non, l'attività di controllo del territorio ha esitato la conoscenza di occupazioni abusive in ambito comunale di stabili e terreni, per i quali si è intervenuti con azioni di sgombero coattivo:

Anno 2017 n. 50 sgomberi (di cui 33 in autonomia e 17 in collaborazione con altre Forze di Polizia)

In costanza delle attività legate al Progetto "Cantiere Vigile", grazie al rinnovo del protocollo sottoscritto in data 16 ottobre 2015 fra gli Enti coinvolti, di grande rilievo sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del c.d. "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, che ha permesso di dare seguito all'importante azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore, il personale del Corpo ha effettuato nel corso dell'Anno 2017 n. 54 accertamenti.



Progetto	<u>Nuovo sistema di videosorveglianza</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	AREA SICUREZZA URBANA INTEGRATA
Descrizione del progetto	Revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino.
Finalità del progetto	E' stato recentemente attivato il tavolo tecnico del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, che ha come obiettivo il riordino e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di Polizia Municipale ha predisposto la bozza di regolamento sulla videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati.
Profili di governance	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare la costante revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino, quale strumento essenziale messo a disposizione del sistema integrato di sicurezza urbana gestito sui tavoli del Patto per la Sicurezza, a garanzia di una maggiore e partecipata forma di prevenzione dei comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il progetto che prevede la digitalizzazione completa del sistema esistente di videosorveglianza cittadina, attualmente strutturato in parte su tecnologia analogica è in fase di progressiva attuazione.

Il progetto contempla:

- l'aggiunta di nuove zone controllate;
- il miglioramento tecnologico della videosorveglianza di Palazzo Comunale;
- l'estensione delle zone videosorvegliate ai parchi cittadini, a partire dai Giardini Margherita;
- l'implementazione del sistema di videosorveglianza dedicato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti, attualmente articolato su 5 postazioni



Progetto	<u>Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si propone di riportare il livello di illuminazione della città ed il funzionamento degli impianti a livelli adeguati rispetto alle necessità della città. Tale obiettivo prevede la partecipazione significativa negli investimenti necessari da parte del gestore delle reti. Sono interessati circa 900 km di circuiti su tutto il territorio cittadino e 66 cabine di trasformazione.</p> <p>La riqualificazione degli impianti richiede l'eliminazione delle sorgenti a bassa efficienza con conseguente riduzione dei consumi energetici. Tale intervento, con investimenti diretti dell'Amministrazione, comporta l'eliminazione totale delle lampade a vapore di mercurio, oltre all'adeguamento rispetto alla normativa regionale in tema di inquinamento luminoso. Si potrà, inoltre, procedere all'inserimento delle nuove tecnologie a LED, che attualmente hanno trovato applicazione marginale sulla città. Questo in consonanza con quanto previsto dalle nuove normative regionali vigenti dal novembre 2013. L'intervento di adeguamento dei corpi luminosi, avviato già dal 2014, interesserà oltre i 2/3 del totale dei punti luce presenti nel territorio con investimenti a carico del gestore. Si procederà all'installazione di un sistema di telecontrollo puntuale, consentendo così un controllo in continuo sullo stato di funzionamento del centro luminoso.</p>
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo più generale è quello di riqualificare gli impianti, ormai obsoleti, ad un livello tecnologico tale da consentire un miglioramento del livello di illuminamento della città, consentendo nel tempo il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico assunti dall'Amministrazione e di compatibilità con le risorse economiche disponibili. Potendosi, con il sistema di telecontrollo, regolare puntualmente l'orario di funzionamento e l'intensità luminosa di ogni centro luminoso si potranno ottenere, oltre a risparmi energetici aggiuntivi, anche risposte più puntuali alle richieste dei/delle cittadini/e o rispetto alle politiche di sicurezza che verranno adottate.</p> <p>L'eliminazione di tutte le cabine di media tensione e la sostituzione dei circuiti ad esse collegate, da realizzare con cavi in alluminio, permetterà di ottenere un più elevato livello di affidabilità della rete, e quindi minori guasti (anche eliminando la criticità dovuta al furto dei cavi di rame). La nuova rete, così rinnovata, permetterà all'Amministrazione di disporre di una rete infrastrutturale, capillare su tutto il territorio, in grado di supportare le tecnologie che verranno individuate nei progetti di Smart City e risparmi importanti sul prossimo appalto di servizio.</p> <p>Dovrà essere assicurato, attraverso specifiche applicazioni informatiche, il pieno coinvolgimento dell'utenza cittadina e delle strutture interessate nella gestione della sicurezza in città.</p>
Profili di governance	Il progetto vedrà la partecipazione attiva del gestore del Servizio di Illuminazione pubblica e gestione della rete semaforica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel corso della gestione del servizio sono state individuate le criticità e i fattori di dimensionamento degli interventi straordinari per la riqualificazione degli impianti

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stata sottoscritta l'adesione alla convenzione Consip e conseguentemente è stato approvato il Piano Dettagliato degli interventi (PDI) finalizzati all'attuazione del piano. A seguito dell'adozione da parte della Regione Emilia Romagna della Direttiva in tema di riduzione dell'inquinamento luminoso e del risparmio energetico, si è proceduto alla predisposizione dello studio di fattibilità per l'introduzione dell'illuminazione a led. Sono state eseguite le indagini preliminari alla redazione dei progetti esecutivi. A seguito di queste indagini sono stati determinati gli apparecchi a led che verranno installati nel corso dei prossimi anni

**Progetto** Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

In data 11/11/2014 la Giunta Municipale ha deliberato la variante al Piano Dettagliato degli Interventi che prevede l'adozione della tecnologia a led e successivamente la progettazione esecutiva per la riqualificazione della rete e dei circuiti di alimentazione.

I lavori sono iniziati ed è stata sperimentata la tecnologia a led nelle varie tipologie di impianto ed approvato il primo progetto pilota.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 sono stati approvati i progetti esecutivi relativi al passaggio dalla serie alla derivazione della cabine: Volta-Colombarola, Marziale, Don Bedetti, Zanardi, Caab, S. Anna, Parker Lennon, Larga, Carrozzaio, Martelli. I lavori relativi a dette cabine sono iniziati ed in gran parte sono in via di ultimazione. Inoltre sono stati approvati i progetti esecutivi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del parcheggio in via Guelfa 74 e di sostituzione dei pali di sostegno.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Nel 2016 sono stati redatti progetti esecutivi per la sostituzione di 15 attuali impianti (cabine di trasformazione) i cui lavori sono stati eseguiti e terminati entro l'anno.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Nel corso del 2017 sono stati realizzati gli interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con tecnologia al Led, che ha comportato il rifacimento di 24 cabine in serie con passaggio in derivazione.

L'attività è stata realizzata con le analisi progettuali sviluppate da ENEL SOLE e con la direzione lavori svolta dal Personale COBO



Progetto	Accelerazione civica e Laboratorio Aperto
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	Immaginazione civica e costruzione di comunità
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	<p>La strategia "La città collaborativa e nuovi quartieri" enuclea una serie di azioni tra le quali assume ruolo centrale il progetto "Accelerazione civica e Laboratorio Aperto"; il progetto è articolato in tre azioni tra loro coordinate ed è sviluppato dal Dipartimento attraverso il costituendo Ufficio Immaginazione Civica.</p> <p>Una prima azione è dedicata all'accompagnamento all'azione di rigenerazione di una serie di contenitori al fine di caratterizzarli come nodi di una rete di spazi collaborativi, così come previsto da una delle linee di azione del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane); il processo, gestito in collaborazione con i Quartieri, intende caratterizzare questi nuovi luoghi pubblici come spazi di inclusione attiva, di innovazione sociale, occasioni di lavoro qualificato per la fascia giovanile. Le ricadute del progetto sul territorio saranno significative da un punto di vista di coesione sociale, di rinforzo dei legami comunitari e di rigenerazione del territorio.</p> <p>Una seconda azione riguarda il Laboratorio aperto così come previsto nell'ambito del programma POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 – Città attrattive e partecipate che coinvolge le 10 principali città dell'Emilia-Romagna.</p> <p>Bologna intende valorizzare la propria strategia di promozione e riqualificazione del nucleo storico, candidando un progetto che prevede la "ricucitura" dei diversi contenitori culturali che affacciano/affacceranno sugli spazi appena rinnovati di via Rizzoli, piazza Re Enzo, via Ugo Bassi, ovvero il futuro cinema Modernissimo, la ex Galleria d'Accursio, Palazzo Re Enzo, Sala Borsa, Palazzo D'Accursio.</p> <p>La "ricucitura" vuole essere realizzata sia dal punto di vista fisico che funzionale e tecnologico.</p> <p>I contenitori saranno tra loro in rete e avranno spazi opportunamente attrezzati nell'ottica di costituire un unico "laboratorio aperto" dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini/e, Amministrazione, associazioni e imprese. Nel laboratorio si troveranno gli spazi per la discussione di progetti in ambito informale e multisettoriale nonché la prototipizzazione.</p> <p>Una terza azione accompagna la realizzazione della rete civica metropolitana e dei servizi digitali - La Città Digitale Collaborativa - proseguendo ciò che ha caratterizzato e distinto l'operato dell'Amministrazione bolognese a livello nazionale in campo digitale e nel solco della tradizione civica; il progetto prevede di favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini/e e delle associazioni a livello metropolitano nella cogestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio, grazie a strumenti digitali.</p>
Finalità del progetto	<p>Gestire il processo di progettazione e riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici pubblici come spazi collaborativi cittadini al fine di ospitare attività associative, favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, stimolare l'innovazione sociale e l'inclusione attiva attraverso la cultura e la creatività.</p> <p>Costituire nel cuore della città metropolitana, nel centro del distretto T appena riqualificato, un polo culturale in grado di intercettare nuove tendenze e opportunità della città contemporanea, intrecciando l'attività di produzione di servizi immateriali innovativi e l'offerta di servizi culturali consolidati (la biblioteca, le sedi espositive, il cinema).</p> <p>Dotare l'intera comunità metropolitana dei migliori strumenti digitali per rendere stabili le sperimentazioni in atto e per impiegare al meglio le energie positive di comunità informali, associazioni, mondo del volontariato o terzo settore, imprese, fondazioni private, Università e centri di ricerca, per generare progetti o iniziative di collaborazione civica, sviluppo economico di comunità, innovazione sociale.</p>
Profili di governance	<p>Per il progetto il Dipartimento, in stretta relazione con gli altri settori, si avvarrà dell'Ufficio dell'Immaginazione civica e dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica.</p> <p>Il progetto si rivolge ad un'ampia gamma di possibili stakeholders esterni, certamente l'Università di Bologna dovrà essere un partner privilegiato (nelle forme che si andranno a definire) così come l'insieme dei soggetti aderenti all'odierno Urban Center.</p>

**Progetto****Accelerazione civica e Laboratorio Aperto****Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Per quel che riguarda la creazione di nuovi spazi collaborativi come luoghi di inclusione attiva, di implementazione del welfare di comunità e di attivazione di servizi di innovazione sociale si sono svolti molteplici incontri pubblici, insieme a cittadini e attori chiave dei territori coinvolti, volti a definire e coprogettare le vocazioni di edifici pubblici dislocati in tutti i Quartieri di Bologna, nell'ambito degli interventi previsti dal PON Metro e in sinergia con le azioni previste di riqualificazione urbana, dall'Agenda Digitale e le altre azioni dell'Amministrazione, come ad esempio Incredibol.

Inoltre l'attivazione dei Laboratori di Quartiere nel corso del 2017 ha portato all'emersione di bisogni prioritari nei territori coinvolti, tra i quali spicca la necessità da parte di cittadini, gruppi e associazioni di nuovi spazi collaborativi a livello locale.

Attraverso i Laboratori di Quartiere si è aperta una riflessione sulle potenzialità di ulteriori potenziali spazi collaborativi nelle aree coinvolte.

Lo spazio che fungerà da raccordo degli spazi collaborativi cittadini si troverà nel polo culturale di Piazza Maggiore, e prende il nome di "Laboratorio aperto". In questo il laboratorio dovrà produrre azioni e prototipi in più campi, come ad esempio la fruizione dei beni culturali, la gestione dei dati in funzione delle nuove economie urbane, le politiche di contrasto al cambiamento climatico e per la riduzione di CO2, le nuove forme di rappresentazione della città nonché delle pratiche dei suoi abitanti, il design, ecc..

Nel 2017 si è avviata la fase di definizione interna dell'uso futuro di alcuni spazi del "Laboratorio Aperto". Ciò ha coinvolto, oltre ad Urban Center, anche gli studenti del corso di Design dell'Università di Bologna, che hanno presentato tre proposte progettuali sul tema dei collegamenti e della visibilità di questi spazi.

Dal punto di vista della città digitale collaborativa si prevede il miglioramento e l'allargamento a livello metropolitano degli strumenti digitali partecipativi e deliberativi a disposizione dei cittadini e delle cittadine, come ad esempio il consolidamento e l'ampliamento degli strumenti collaborativi a supporto dei Patti di collaborazione civica; la partecipazione al processo decisionale e deliberativo con strumenti di petizioni on line (transizione dell'istituto dell'istruttoria pubblica su canali digitali).

A questo proposito, nel corso dei Laboratori di Quartiere 2017 si è sperimentato con successo per la prima volta a Bologna il Bilancio Partecipativo. Sono 27 i progetti proposti da cittadini in sei aree specifiche della città e hanno coinvolto ben 14.584 votanti.

I Laboratori di Quartiere, svolti nel corso del 2017, sono stati un'opportunità per sperimentare altri strumenti partecipativi e deliberativi a disposizione dei cittadini e delle cittadine, come: la selezione dell'agenda delle politiche, delle aree di interesse, anche a livello territoriale; le relazioni orizzontali tra cittadini/e e le relazioni tra politiche, progetti, comunità e spazi; la rendicontazione delle attività amministrative e dei progetti (Libere Forme Associative o di altro genere) dell'Amministrazione; la profilazione per temi, interessi, luoghi, bisogni, competenze dei cittadini/e e degli enti.

Durante i Laboratori di Quartiere, cittadini e comunità hanno espresso e definito le priorità su educazione, inclusione sociale e digitale e su sport e cultura. Grazie al percorso di ascolto e partecipazione è stato possibile elaborare un documento che sintetizza, attraverso 12 priorità, i bisogni emersi dalle proposte dei cittadini che hanno partecipato ai Laboratori di Quartiere.

Per quello che riguarda il rapporto tra cittadini/e l'Amministrazione, i Laboratori di Quartiere hanno rappresentato un momento di dialogo. In particolare, durante la fase di coprogettazione delle proposte nell'ambito del Bilancio Partecipativo, i cittadini proponenti si sono rapportati con i tecnici di vari Settori dell'Amministrazione Comunale, per lo sviluppo delle relative proposte.

Per quel che riguarda l'affidamento, la gestione e l'uso degli spazi pubblici e collaborativi, negli ultimi mesi del 2017 si è attivata la fase preparatoria del "Laboratorio Spazi", laboratorio tematico che coinvolgerà i cittadini nel corso del 2018 in un percorso dedicato a riflettere su politiche e strumenti dell'Amministrazione che regolano l'uso di spazi pubblici, la loro gestione e la loro natura e come gli spazi collaborativi si possono inserire nei diversi contesti territoriali.



Progetto	<u>Unità di governance per l'immaginazione civica</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>
Ambito strategico	Immaginazione civica e costruzione di comunità
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Costituzione e avvio dell'attività dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica che rappresenterà la sede di coordinamento e di integrazione per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica.</p> <p>In particolare la struttura avrà come funzioni quelle di indirizzare, coordinare e programmare le azioni di ascolto, partecipazione e collaborazione, coordinando le relazioni tra Giunta, Quartieri, struttura comunale e l'Ufficio per l'Immaginazione civica (Urban Center) e svolgerà anche attività istruttorie per le decisioni della Giunta su queste tematiche, per il tramite del Capo di Gabinetto che sovrintende al monitoraggio dell'avanzamento lavori.</p> <p>L'Unità di governance per l'immaginazione civica coordinerà gli strumenti di comunicazione in materia di politiche collaborative e potrà proporre eventuali modifiche ai Regolamenti in materia di partecipazione e di beni comuni.</p> <p>In particolare in materia di collaborazione civica, così come disciplinata dal regolamento comunale al riguardo, avrà il ruolo generale di Process Owner in materia di politiche partecipative e collaborative oltre a quello d'intervento su particolari complessità, svolgendo la supervisione delle proposte di collaborazione e il monitoraggio dei percorsi, esaminando le proposte che determinino modifiche sostanziali allo stato dei luoghi o alla destinazione d'uso degli spazi, nonché individuando nei casi di alta complessità i Settori coinvolti nella proposta di collaborazione e il Settore di riferimento per la firma del patto secondo il principio di competenza prevalente.</p> <p>Collaborerà, inoltre, alla definizione del "Piano Bologna per l'innovazione urbana".</p> <p>Per lo svolgimento di tutte queste funzioni l'Unità di governance per l'Immaginazione civica si avvarrà dell'Ufficio per l'Immaginazione civica (Urban Center).</p>
Finalità del progetto	<p>Promuovere un'idea di Bologna come "Città collaborativa" nella quale tutte le cittadine e i cittadini abbiano le stesse opportunità di accesso alle informazioni, alla socializzazione e condivisione, agli spazi fisici e allo spazio digitale, per realizzare i propri progetti di vita e diventare parte attiva della comunità affinché le differenze (genere, generazioni, genti, redditi) non diano vita a nuove disuguaglianze e dove la cultura, lo sport, il lavoro, il welfare e la scuola siano effettive leve di cittadinanza per migliorare la vivibilità nei quartieri.</p> <p>Questo attraverso la costituzione di un organismo di coordinamento delle diverse articolazioni organizzative dell'Ente che svolge un ruolo di raccordo e integrazione per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica, per contribuire a fare di Bologna una città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, rafforzando la capacitazione e la coprogettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino, aumentando nel contempo il livello di integrazione trasversale dell'azione amministrativa.</p>
Profili di governance	<p>Il coordinamento tecnico del progetto è svolto dal capo Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze e ne prendono parte: il Gabinetto del Sindaco, l'U.I. Semplificazione amministrativa e promozione della cittadinanza attiva dell'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze, l'Area Programmazione, Controlli e Statistica, il Dipartimento Economia e Promozione della Città, il Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, il Dipartimento Riqualificazione urbana, il Settore piani e progetti urbanistici, il Dipartimento Cura e Qualità del Territorio, il Settore Edilizia e Patrimonio, un rappresentante della Comunicazione dello Staff del Sindaco, l'Ufficio Immaginazione civica (Urban Center).</p> <p>In relazione a singole tematiche saranno poi di volta in volta coinvolti a partecipare Assessori, Presidenti di quartiere, Direttori e Responsabili interessati alla definizione di politiche collaborative nell'ambito di progetti e processi anche di nuova realizzazione.</p> <p>Il Disability Manager verrà coinvolto nella elaborazione di specifici progetti e quale referente per le istanze provenienti da cittadini e associazioni, al fine di assicurare che l'attività politico-amministrativa dell'Ente sia in armonia con i bisogni delle persone disabili.</p>

**Progetto** Unità di governance per l'immaginazione civica**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Nel 2017 è stata portata a regime l'attività dell'Unità di governance avvalendosi dell'Ufficio per l'Immaginazione civica (Urban Center), attraverso un programma di lavoro coerente con l'attuazione della riforma dei quartieri.

In particolare è stato fornito il supporto per la realizzazione della prima sperimentazione del Bilancio Partecipativo, finalizzato a creare percorsi partecipativi strutturati per la creazione di co-progettazioni con i cittadini su alcune aree di quartiere e su alcuni edifici e spazi pubblici nell'ambito del Piano per l'innovazione urbana.

Il Bilancio partecipativo partito sperimentalmente nel 2017, si ripeterà di anno in anno coinvolgendo, via via diverse zone della città con l'obiettivo di creare spazi, destinati alle comunità per contribuire a rigenerare la dimensione sociale definendo le vocazioni, le funzioni e le attività.

In particolare l'Unità di governance ha fornito il necessario supporto e coordinamento di questi processi fortemente innovativi, attraverso l'Ufficio Immaginazione Civica dell'Urban Center, mediante un gruppo multiprofessionale con facilitatori sostenuti da ricercatori del Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna che accompagnano i percorsi, individuano gli strumenti per dialogare, co-progettare e realizzare insieme con i cittadini gli interventi.

Questo congiuntamente alla supervisione e al costante monitoraggio da parte del Ces.Co.Com (Dipartimento di Sociologia, Unibo), nel quadro di un processo di ricerca-azione partecipata, con l'obiettivo di definire un complessivo approccio di intervento territoriale in grado di tradursi nel tempo in pratiche partecipative e collaborative continuative.



Servizio	Completamento e gestione piani attuativi vigenti
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	Cura degli atti convenzionali, rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione di opere pubbliche e private all'interno delle aree pianificate attraverso l'attuazione di PUA. Gestione delle procedure relative alla formazione e alla approvazione di nuovi PUA.
Finalità del servizio	Garantire e facilitare l'attuazione dei PUA approvati, curando la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, delle dotazioni territoriali e degli interventi edilizi previsti. Rendere attuabili gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC) mediante l'approvazione di nuovi strumenti urbanistici attuativi, quando da essi prescritti.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene svolto dalla UI Pianificazione Attuativa. Rilascio dei titoli abilitativi e loro seguito, coordinamento per l'approvazione, la realizzazione e il collaudo di opere di infrastrutturazione e dotazioni territoriali. Coordinamento operatori esterni al Comune (proponenti e loro consulenti tecnici), diversi Settori dell'Amministrazione e soggetti valutatori terzi per arrivare alla definizione di PUA che poi vengono avviati all'approvazione. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre UI del Settore in una logica di gruppi di lavoro.

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Autorizzazioni presentazione PUA iniziativa privata	N.ro	<i>nessuna autorizzazione presentata</i>	<i>nessuna autorizzazione presentata</i>	<i>nessuna autorizzazione presentata</i>
Autorizzazioni deposito PUA iniziativa privata	N.ro	2	<i>nessuna delibera ex art. 35</i>	<i>nessun deposito presentato</i>
Delibere approvazione PUA iniziativa privata	N.ro	3	2	1
Proroghe scadenze PUA	N.ro	1	1	<i>nessuna proroga</i>
Convenzioni urbanistiche istruite	N.ro	9	11	5
Depositi di agibilità	N.ro	1	4	4
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	6	11	6
Controllo Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA)	N.ro	5	5	2

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Da luglio 2013 è stata istituita una nuova unità intermedia "Piani urbanistici attuativi", organizzata per svolgere il servizio in oggetto.

**Servizio** Completamento e gestione piani attuativi vigenti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Dei PUA relativi a ex Sasib, area ex Sabiem, area e Malavasi di via Terracini è stata conclusa la fase istruttoria individuando le modalità procedurali per l'attivazione delle trasformazioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

SASIB: sottoscritta convenzione urbanistica per la realizzazione di OO.UU nel dicembre 2015 nell'ambito dell'accordo procedimentale approvato nel dicembre 2014

area ex Malavasi: approvato un PUA di iniziativa privata nell'ottobre 2015

area ex SABIEM: approvata modifica protocollo d'intesa sottoscritto nel dicembre 2014 con HERA spa e Socofina srl nel settembre 2015

Ferrovia Veneta: (comparto R5.3b ex PRG '85) approvato accordo nel dicembre 2015 con gli attori per il completamento delle UU.OO. propedeutico alla variante al piano relativo, che assume il valore di PUA

HERA II fase(riquaificazione aziendale): effettuata Conferenza dei Servizi preliminare nell'ambito della modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2008, con l'assenso preliminare alla sottoscrizione dell'accordo medesimo, approvato nel dicembre 2015

Attuazione interventi previsti nel POC Qualificazione Diffusa: via larga - via dell'Industria (approvazione PUA nel dicembre 2015)

Via Mascherino: sottoscritta convenzione nel marzo 2015

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1) HERA II Fase: approvato AdP sottoscritto il 31/05/2016 con valore di POC/PUA.

2) Attuazione interventi previsti nel POC Qualificazione Diffusa: sottoscrizione convenzioni PUA via Larga il 27/01/2016, Via Oretti 2 il 04/08/2016, via di Corticella 184/2 il 07/11/2016, via Bertocchi il 29/12/2016.

3) Approvazione proroga semestrale della convenzione originaria del Piano R5.8b Zanolini con Progr. 355 del 20/12/2016 e modifica/integrazione PRU90 via del Gomito con Progr. 182 del 17/05/2016, sottoscrizione convenzione PUA via Terracini il 17/03/2016.

4) Approvazione POC Scandellara con valore di PUA con Odg 388 del 12/12/2016.

5) Rilascio titoli abilitativi relativi a PP. Lazzaretto, attuazione POC Qualificazione diffusa, completamento P.P. Borgo 2 e Borgo 3.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Comparto R5.2* PRU 90: sottoscritta convenzione con nuovo attuatore il 10/1/17

- Comparto R5.2 Navile Lotto 2: approvazione di variante normativa al PUA vigente per modifica destinazione d'uso preliminare all' indizione del bando di gara per la realizzazione, concessione e gestione di 320 alloggi ERS, con OdG 205 del 15/5/17

- Comparto R5.3 Lazzaretto Lotto 15a: approvazione convenzione di esecuzione con la Coop. Murri per la realizzazione di infrastrutture, con Prog. 126 del 23/5/17 e DD PG 249697 dell' 11/7/17, sottoscritta il 11/7/17

- Comparto R5.3 Lazzaretto: approvazione della variante al PUA con OdG 441 del 4/12/17

- Comparto R5.8b ex Ferrovia Veneta:1) proroga della convenzione originaria fino al 20/6/17 con Prog. 355 del 20/12/16; 2) modifica convenzione originaria con subentro di un nuovo attuatore (Fondazione Falciola) con Prog. 153 del 20/6/17; 3) presa d'atto atto d'obbligo sottoscritto fra Socofina Srl (uno degli attori originari) e Fondazione Falciola per cambio degli usi dei lotti in proprietà, con DD PG 260771 del 19/7/17; 4) integrazione e modifica convenzione per nuovo ingresso (Fondazione CEUR per fusione con Fondazione Falciola) con DD PG 403879 del 7/11/17 sottoscritta il 5/12/17

- POC/PUA Scandellara: sottoscritta convenzione urbanistica il 26/5/17

- P1 Viale Lenin/Via Guelfa: autorizzazione alla nomina del collaudatore delle opere di urbanizzazione, con DD PG 432013 del 28/11/17

- Rilascio PdC: produttivo-non residenziale (Via Elkan 4, Via S. Agnese comparto Borgo 1, Via P. Canali 1); in deroga agli strumenti urbanistici-non residenziale, con OdG 336 del 2/10/17 (Viale della Fiera, 20 nell' ambito dell'ampliamento dei padiglioni 29 e 30 di Bologna Fiere SpA); per la realizzazione di opere di urbanizzazione (Via Terracini); residenziale (Via Cencetti comparto R5.8b studentato CEUR)



Servizio		Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana	
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
Descrizione del servizio	Il servizio consiste nello sviluppo e nell'aggiornamento di sistemi di monitoraggio degli strumenti di governo del territorio (Psc, Poc, Rue, Pua), e in particolare nella costruzione di un quadro sinottico delle trasformazioni avviate dalla strumentazione operativa e da quella attuativa.	
Finalità del servizio	Il servizio ha l'obiettivo di consentire agli amministratori un confronto tra le tendenze evolutive del territorio e l'attuazione degli strumenti urbanistici, per capire le necessità di integrazione del quadro conoscitivo, di aggiornamento delle valutazioni di sostenibilità e di variazione degli strumenti stessi.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dalla unità Progettazione Urbanistica, coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre unità del Settore in una logica di gruppi di lavoro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Accertamenti di conformità	N.ro	5	9	7
Aggiornamenti tavola dei vincoli, quadro conoscitivo e situazioni	N.ro	1	1	<i>nessun aggiornamento</i>
Certificati di destinazione urbanistica	N.ro		371	390
Delibere adozione variante POC opere pubbliche	N.ro	2	1	4
Delibere di adozione di varianti a Psc, Poc e Rue	N.ro			1
Delibere di deroga al Rue per localizzazione opere pubbliche	N.ro	2	<i>nessuna delibera adottata</i>	1
Istanze di accesso agli atti da esterni e da altri settori	N.ro	27	37	37
Pareri intese opere pubbliche statali non conformi	N.ro	3	5	1
Presentazioni interventi urbanistica e centro storico	N.ro	23	30	27
Varianti specifiche Poc non comprese in progetti approvate	N.ro	<i>Nessuna variante approvata</i>	<i>nessuna variante approvata</i>	<i>nessuna variante</i>
Varianti specifiche Rue non comprese in progetti approvate	N.ro	1	1	1

**Servizio** Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Il servizio di monitoraggio dei piani è in fase di organizzazione; dopo un primo periodo di esercizio sarà possibile definire indicatori descrittivi delle attività svolte oppure della efficienza/efficacia/qualità dello stesso.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Tra i risultati raggiunti in questo periodo sono da segnalare soprattutto lavori di impostazione per un corretto svolgimento del servizio, senza interrompere l'erogazione dei servizi "tradizionalmente" svolti dalla struttura "urbanistica" del Comune

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- 1) Costituito gruppo di coordinamento intersettoriale per aggiornamento Carta Unica del Territorio in tavola dei vincoli
- 2) La variante al RUE è stata elaborata e adottata nel luglio 2014
- 3) E' stato avviato il sistema di monitoraggio degli strumenti di governo del territorio

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- 1) E' stato approvato un primo aggiornamento della Carta Unica del Territorio (CUT) con approvazione della Tavola dei Vincoli (aprile 2015)
- 2) La variante normativa al RUE è stata approvata unitamente alle schede di dettaglio ed alle Disposizioni Tecnico Organizzative (DTO)
- 3) E' stato perfezionato il sistema di monitoraggio degli strumenti di governo del territorio
- 4) assenso alla localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico (potenziamento linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore e Tecnopolo) nell'aprile e dicembre 2015.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- 1) E' stata aggiornata la tavola dei vincoli (fogli 7 e 13) nell'ambito della localizzazione del PGT denominato inter-connesione stradale "Nuova Roveretolo" relativa al "Quadruplicamento della nuova linea ferroviaria MI-NA penetrazione al nodo di BO" con Odg 300 del 17/10/16.
- 2) E' stato approvato l'adeguamento del RUE (commi 2 e 3 dell'art.28) alla normativa regionale (art. 28 L. R. 15/13) con Odg 190 del 04/04/2016 di concerto con il Settpre SPE.
- 3) A regime il sistema di monitoraggio degli strumenti di governo del territorio.
- 4) Espressione di parere su opere pubbliche o di interesse pubblico: PGT di ITALFERR relativo alla realizzazione di barriere antirumore sulla linea ferroviaria BO-PD non conformi con Odg 137 del 08/02/2016; PGT di Mistero Infrastrutture e Trasporti relativo alla realizzazione nuovo parcheggio a servizio aeroporto con Odg 245 del 23/05/2016; PGT UNIBO zona Navile Odg 152 del 22/02/2016; realizzazione elettrodotti ENEL con Odg 200 del 04/04/2016 e Odg 292 del 05/10/2016.

**Servizio** Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Conformità urbanistiche di opere pubbliche e/o di interesse pubblico, specificatamente sedi di attività produttive:

- Aeroporto: realizzazione tettoia a copertura percorsi e rampe parcheggio P1
- Aeroporto: realizzazione stazione di monitoraggio dell'aria
- Unibo: ristrutturazione edilizia sede della Facoltà di Farmacia-Biotecnologie a Porta S. Donato
- Unibo: realizzazione recinzione in Via Fratelli Rosselli sede di dipartimento
- Unibo: Via Terracini 34 Facoltà di Ingegneria
- Unibo: ristrutturazione edilizia dell'Osservatorio di Montecuccolino
- Sede Corte dei Conti e Ministero Infrastrutture e Trasporti: realizzazione di recinzione Piazza VIII Agosto 26
- Avviata la procedura ex art. 8 Dpr 160/10 in variante: deposito della relativa documentazione dal 13/12/17 al 12/2/18 per ampliamento Hotel Savoia Regency e Audi Zentrum (esposizione automobili) con avviso pubblicato sul BUR n. 332 del 13/12/17
- Nullaosta rilascio PdC in deroga al RUE a Trenitalia per ampliamento delle officine site in Via del Lazzaretto 16 con OdG 373 del 6/11/17
- Rilascio PdC realizzazione cabine enel primarie di Via Ferrarese 118 e "Tanari" Prati di Caprara

Espressione di pareri per opere statali non conformi:

- ex L.R. 10/93 costruzione ed esercizio di 3 linee elettriche da cabina Enel "Battiferro" a cabine "Ranuzzino" e "Bovi sottopasso", con OdG 328 del 2/10/17

Espressione di pareri di competenza e contributi nell'ambito della collaborazione con altri settori comunali ed Enti esterni:

- parere relativo alla realizzazione del Centro Data Meteo Europeo (ECMWF) nell'ambito della infrastruttura denominata "Tecnopolo", con PG 279995 del 4/8/17
- contributi finalizzati alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) relativamente al potenziamento Autostrada Tangenziale A14 e A13 e Lungosavena lotto 3 con contestuale redazione e deposito di un POC per la localizzazione delle opere di adduzione collegate (Intermedia di Pianura e Lungosavena): avviso di deposito pubblicato sul BUR n. 73 del 22/3/17
- contributo finalizzato alla procedura di VIA del Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016-2030 ed alla ricollocazione dell'impianto di telecomunicazioni S. Luca
- nullaosta all'avvio della procedura di trasformazione di alloggi ERS da proprietà indivisa a divisibile richiesta dalla Coop. S. Cecilia, con Prog. 45 del 7/3/17
- approvazione del programma comunale di individuazione di microaree per inclusione nomadi, con OdG 374 del 30/10/17
- parere espresso nell'ambito della CdS su variante al PSC del Comune di Castenaso con PG 199548/17

Aggiornamento Tavola dei Vincoli

- Adottato il PRA (Piano di Rischio Aeroportuale) con OdG 425 del 20/11/17 e depositato per osservazioni dal 13/12/17 al 12/2/18 (segue la procedura di approvazione di un POC)

Supporto programmazione e attuazione attrezzature metropolitane

- Aree CAAB: Modifica convenzione originaria diritto di superficie per subcessione porzione lotto denominato "Nuovo insediamento 6" ad AGER (Associazione Granaria Emilia Romagna) relativa ad immobile sito in Via P. Canali 1, con OdG 233 del 19/6/17
- Ospedale Maggiore: Approvazione nuova convenzione con ASL per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico e dell'"Edificio Atrio", con OdG 408 del 20/11/17, sottoscritta il 15/12/17
- Fi.CO: Approvazione della variante al POC/PUA "Parco Agroalimentare di Bologna" con OdG 442 del 4/12/17



Servizio		<u>Pianificazione e gestione urbanistica</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio	
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana	
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI	
Descrizione del servizio	Il servizio realizza attività connesse alla gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica, con particolare riferimento alla predisposizione di certificazioni, pareri e istruttorie, all'accertamento della conformità urbanistica delle opere pubbliche e di interesse pubblico e consiste nella collaborazione con altri enti territoriali o settori per la formazione di strumenti urbanistici sovraordinati o di settore e con il Settore Politiche abitative per lo sviluppo di programmi di Edilizia Residenziale Sociale; il servizio consiste inoltre nell'aggiornamento della tavola dei vincoli.	
Finalità del servizio	Offrire a imprese e cittadini assistenza alla attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di carattere generale.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dalla unità Gestione Urbanistica coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre unità del Settore in una logica di gruppi di lavoro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Pareri resi in conferenze di servizio di pianificazione	N.ro	<i>nessun parere</i>	<i>nessun parere</i>	8
Delibere di parere per intese opere pubbliche	N.ro	1	5	5

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Miglioramento dei tempi di risposta relativamente a richieste di informazione, tempi di istruttoria su verifiche di conformità urbanistica dei progetti, semplificazione delle modalità di consultazione della tavola dei vincoli, anche mediante la completa informatizzazione delle procedure



Servizio		Procedimenti in materia sismica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo	
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana	
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
Descrizione del servizio	<p>Rilascio autorizzazioni sismiche. Controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture. Accertamento violazioni in materia sismica. Ricevimento tecnici e cittadini: supporto a tecnici esterni e cittadini/e in merito alle Normative tecniche per le costruzioni e procedurali; Monitoraggio per la corretta attuazione della LR 19/08: partecipazione ai tavoli regionali con le categorie professionali per l'aggiornamento/modifica delle leggi regionali e atti di indirizzo per la riduzione del rischio sismico. Supporto all'attività di controllo del territorio tramite la Verifica degli esposti: analisi dei precedenti, verifica del rispetto delle norme sismiche, sopralluoghi. Supporto all'Ufficio Tutela incolumità: verifica rispetto delle norme in materia sismica su segnalazione di situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità verificatesi in cantieri in corso, eventuale sopralluogo, analisi precedenti. Supporto al Dipartimento Cura e Qualità del territorio nella gestione dell'emergenza sismica.</p>	
Finalità del servizio	<p>Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e per gli interventi di carattere strutturale. Primaria importanza è data alla verifica della correttezza della progettazione per opere strategiche, ad esempio ospedali, o rilevanti in caso di collasso, come scuole di nuova costruzione. L'attività di vigilanza permette il contrasto di interventi fuori norma, speculativi sulle qualità dei materiali e il rispetto della Legge. L'ufficio svolge anche funzione da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo chiarimenti sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale. Per tale motivo i funzionari sono impegnati nella diffusione della norma come unico mezzo per assicurare la sicurezza dei cittadini/e.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	L'ufficio costituito da esperti in materia strutturale e da un supporto amministrativo svolge servizi ai cittadini/e e professionisti/e (rilascio autorizzazioni sismiche, controllo depositi, informazioni) e fornisce supporto specialistico al Dipartimento Cura e Qualità del territorio (in particolare per gli adempimenti connessi al sisma). Partecipa a tavoli a livello regionale per il monitoraggio delle norme.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Atti e comunicazioni	N.ro	200	200	250
Autorizzazioni rilasciate	N.ro	49	35	58
Autorizzazioni sismiche	N.ro	52	50	64
Contatti online tramite "Scrivici"	N.ro	120	120	179



Servizio		Procedimenti in materia sismica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Contatti tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	300	300	250
Contatti telefonici tecnici esterni presso l'ufficio	N.ro	4.000	3.000	3.000
Depositi controllati a campione	N.ro	9	47	97
Esposti/verbali	N.ro	28	70	70
Oneri rimborso forfettario	EUR	112.215,00	108.120,43	120.920,43
Ordinanze di sospensione lavori	N.ro	12	11	3
Pareri su titoli edilizi	N.ro	38	45	32
Sopralluoghi	N.ro	15	30	40
Tempo medio di rilascio dell'autorizzazione	gg	47	45	45

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Ottimizzazione dei processi per consentire celeri integrazioni documentali finalizzate ad accelerare il perfezionamento delle pratiche e pertanto ridurre la necessità di sospendere i lavori con danno economico per i committenti e rischi di contenziosi. Supporto alla Regione nella definizione di specifici atti di indirizzo che consentono una più efficace applicazione della norma da parte dei progettisti. La maggior chiarezza dei progetti ha anche comportato una lieve ma progressiva diminuzione delle richieste di integrazione e quindi uno snellimento dei procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Si consolidano il rispetto dei tempi procedurali nel rilascio delle autorizzazioni sismiche e la tempestività di verifica istruttoria sui progetti soggetti a controllo a campione. Prosegue l'attività di supporto ai professionisti; si amplia il ventaglio di interazioni con gli altri settori interni all'Ente (in particolare Settore Istruzione, SUAP, Settore Ambiente, Difensore Civico).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si è mantenuto il rispetto dei tempi procedurali nel rilascio delle autorizzazioni sismiche e la tempestività di verifica sui verbali redatti a seguito di violazioni. Si è consolidata l'attività di supporto ai professionisti, svolta prevalentemente tramite strumenti digitali: Scrivici, mail dall'ufficio. Si amplia il ventaglio di interazioni con gli altri settori interni all'Ente ed esterni (Settore Istruzione, SUAP, Settore Ambiente ed Energia, Difensore Civico, Corpo Forestale dello Stato, Procura).

**Servizio** Procedimenti in materia sismica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Si è mantenuto il rispetto dei tempi procedurali nel rialsco delle autorizzazioni sismiche e la tempestività di verifica sui verbali redatti a seguito di violazioni.

Si è consolidata l'attività di supporto ai professionisti, svolta prevalentemente tramite strumenti digitali: Scrivici, mail dall'ufficio.

Si amplia il ventaglio di interazioni con gli altri settori interni all'Ente ed esterni (Settore Istruzione, SUAP, Settore Ambiente ed Energia, Difensore Civico, Corpo Forestale dello Stato, Procura).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Le attività proprie del servizio vengono svolte nel rispetto dei tempi procedurali. Vengono ulteriormente arricchiti i contatti con le strutture regionali ed un rappresentante del servizio presenza nel Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico quale fondamentale punto di confronto delle strutture operanti in materia sismica.

Viene continuativamente erogato supporto nella gestione dell'emergenza sismica (anche rispetto a sismi recenti del centro Italia) e continua la collaborazione con le altre strutture dell'Ente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il principale risultato è stato l'avvio dei controlli dei depositi sismici in contemporanea alla pratica edilizia e paesaggistica che ha permesso di aumentare il numero delle pratiche campionate e la riduzione dei tempi.



Servizio	<u>Sportello unico per l'edilizia</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.
Finalità del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01 e della L.R. 15/2013, il punto di riferimento per cittadini/e e professionisti/e in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web), in particolare mediante l'aggiornamento e la relativa pubblicazione di FAQ sul sito del Dipartimento Riqualificazione Urbana formulate sulla base delle risposte ai quesiti pervenuti tramite il servizio "Scrivici".
Modalità organizzativa del servizio	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali CQAP - Commissione Qualità Architettura e Paesaggio -, ecc.). Il recepimento delle diverse pratiche edilizie, sismiche e paesaggistiche avviene esclusivamente con la piattaforma digitale Scrivania del Professionista.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Contatti allo sportello e agenda web	N.ro	2.616	3.000	3.100
Contatti telefonici	N.ro	17.500 <i>dato stimato</i>	18.000	19.000
Formulazione e pubblicazione di faq	N.ro	65	60	80
Richieste di accesso ad atti cartacei	N.ro	6.674	7.900	10.288
Richieste di accesso ad atti digitali	N.ro	214	625	2.762
Richieste via internet tramite "scrivici"	N.ro	764	2.451	1.756
Integrazioni pratiche edilizie	N.ro	2.400 <i>dato stimato</i>	3.000	3.500
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)	N.ro	1.873	2.267	2.504



Servizio		Sportello unico per l'edilizia		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
SCIA soggette a campionamento	N.ro	441	425	632
Permessi Di Costruire (PDC)	N.ro	49	75	71
Ordinanze e sanzioni pecuniarie	N.ro	710	750	650
Dichiarazione di conformità degli impianti	N.ro	16.365	16.983	15.495
Comunicazione di Inizio Lavori (CIL)	N.ro	4.299	4.610	4.419
Agibilità	N.ro	1.828	2.336	2.792

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Implementazione ulteriori funzioni e adeguamenti della piattaforma Scrivania del Professionista. Progressivo ampliamento del numero di sperimentatori del servizio tra i professionisti del territorio. Laboratorio di intervento per i processi condivisi con il SUAP che ha dato luogo alla migliore strutturazione di flussi e alla progressiva integrazione tra i due gestionali in uso presso le due strutture.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Lavoro mirato al recupero delle sanzioni pecuniarie relative al mancato deposito di schede tecniche descrittive / agibilità per i titoli edilizi pregressi: emanate 1773 ordinanze di comminazione sanzione pecuniarie, che hanno portato ad un totale sanzionato di 388165 euro (di cui 320647 euro già incassato); acquisite 361 schede tecniche descrittive a seguito di ordinanze, comprensivi di 24331,40 euro a titolo di diritti di segreteria correlati al deposito di questi titoli.

Avvio a pieno regime di Scrivania del Professionista, con obbligo di invio telematico di tutte le CIL (Comunicazione di Inizio Lavori) a partire dal 1° ottobre 2013; ricevute 1000 istanze telematiche nell'ultimo trimestre 2013; accompagnamento del processo di dematerializzazione con apposito Tavolo di coordinamento tecnico insieme a RER, Ordini e Collegi Professionali; n. 2 convegni sul tema specifico, il primo in streaming video, il secondo con 1000 partecipanti circa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ultimata la fase di diffusione di Scrivania del Professionista, raggiunto il pieno regime della stessa afferente all'intero elenco delle tipologie di pratiche edilizie, che si sostanzia nell'obbligo di invio telematico di tutte le le pratiche edilizie, sismiche e paesaggistiche; l'ultimo step temporale di completamento, si è raggiunto il 14 ottobre 2014, ad un anno dall'inizio del percorso di dematerializzazione: sono state ricevute 7120 istanze telematiche nell'anno solare 2014;

accompagnamento del processo di dematerializzazione con apposito Tavolo di coordinamento tecnico insieme a RER, Ordini e Collegi Professionali; n. convegno sul tema specifico (il terzo in totale), seguito da 1000 partecipanti circa;

sono stati approntati altri strumenti di ausilio informatico, quali una casella di posta elettronica dedicata, una categoria puntuale di richiesta di informazioni nello strumento scrivici, un approntamento di operatori in grado di fornire risposte telefoniche specifiche sul tema operativo.

Ultimazione del lavoro mirato al recupero delle sanzioni pecuniarie relative al mancato deposito di schede tecniche descrittive / agibilità per i titoli edilizi pregressi, con emanazione di ordinanze di comminazione sanzione pecuniarie, incasso di importi sanzionati e dei correlati diritti di segreteria.

**Servizio** Sportello unico per l'edilizia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Il processo di diffusione di Scrivania del Professionista, governato dal Settore Servizi per l'Edilizia, ha visto il continuo ampliarsi dell'elenco delle tipologie di pratiche digitali trasmissibili con la piattaforma, sempre come obbligo di invio telematico di tutte le pratiche edilizie.

Si sono aggiunte e strutturate delle "famiglie tematiche" accanto ad Edilizia, e nello specifico Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Paesaggistica, Sismica e Suolo, strutturando non solo il work-flow interno (gestionale interni Lotus) ed esterno (piattaforma web), ma ponendo le basi, in questo modo, della diffusione di Scrivania del Professionista quale piattaforma di riferimento anche per altri Uffici e Settori. Vi è da ultimo anche l'interessamento forte del SUAP ad entrare nel novero degli interessati ad utilizzare la "tecnologia" che abbiamo implementato.

Nell'anno solare 2015 sono state ricevute o create, in attuazione al percorso spinto alla de materializzazione, ben 10366 istanze telematiche;

è continuato il percorso di accompagnamento del processo di de materializzazione e di condivisione dei contenuti con il costituito Tavolo di coordinamento tecnico insieme Ordini e Collegi Professionali; con Regione Emilia Romagna si è improntato una bozza di accordo/convenzione per una sinergia sul tema, atto che si formalizzerà nel 2016.

Si è tenuto 1 convegno generale specifico sui temi di edilizia, seguito da circa 950 partecipanti, oltre a 4 convegni più puntuali organizzati e tenuti presso Ordini e Collegi professionali;

nel 2015 si è proceduto all'analisi progettuale del nuovo sito di Settore (e Dipartimentale) con un focus specifico indirizzato all'erogazione di informazioni di tipo tecnico e procedurale in maniera più strutturata, "suggerita" e sistematizzata, con uno strumento "scrivici" migliorato e un luogo virtuale di pubblicazione delle FAQ "istituzionalizzate" di immediata intuizione e fruizione;

Vi è stato un lavoro puntuale mirato al recupero del contributo di costruzione, con emanazione degli atti conseguenti, incasso di importi, oltre ad una verifica puntuale di tutti i diritti di segreteria e del rimborso forfettario relativamente a SCIA e pratiche sismiche.

Predisposizione delle procedure per la verifica delle opere edilizie per il rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

risultati attesi sono pienamente conseguiti. Si rinvia alle valutazioni di sintesi dei singoli sottoservizi per i dettagli.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

In seguito alle modifiche della Legge Regionale Edilizia è stata attivata la procedura dell'istruttoria congiunta per gli aspetti edilizi, sismici e paesaggistici che permette di economizzare tempo e di effettuare valutazioni più complete e approfondite.

Per migliorare la comunicazione tecnica verso l'esterno sono state attivate 3 linee telefoniche a cui rispondono operatori specializzati.



Servizio	Toponomastica - Topografico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio gestisce una serie di attività per la messa a sistema e l'aggiornamento continuo della Toponomastica cittadina e del monitoraggio del territorio ed in particolare si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione della numerazione civica esterna ed interna; - attività istruttoria e di supporto a nuove intitolazioni e gestione della Commissione Toponomastica; - controllo e monitoraggio lavori di posa della cartellonistica della toponomastica stradale. <p>Rilievi topografici plano-altimetrici di dettaglio eseguiti con strumentazione di alta precisione. Supporto all'aggiornamento della banca dati cartografia di base (CTC) e della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) per l'oggetto unità edilizia.</p> <p>Monitoraggio e manutenzione della rete topografica di inquadramento e altimetrica.</p> <p>Supporto alle attività di controllo della conformità dei titoli edilizi, abusivismo e agibilità.</p> <p>Aggiornamento e diffusione delle monografie dei punti materializzati.</p> <p>Rilascio di certificato di verifica topografica e congruenza con gli strumenti urbanistici.</p> <p>Rilascio di certificato di distanza chilometrica.</p> <p>Determinazione e/o ripristino di confini catastali.</p>
Finalità del servizio	<p>Persegue obiettivi di conoscenza, monitoraggio del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini/e nei processi legati alla Toponomastica urbana.</p> <p>Supporta l'aggiornamento delle banche dati cartografiche mediante una struttura tecnica in grado di operare con strumenti topografici specialistici di alto profilo; realizza rilievi topografici di dettaglio a supporto dei settori dell'Amministrazione.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è rivolto sia ad utenti interni all'Amministrazione, Dipartimento Riqualficazione Urbana ed altri Settori, sia ad utenti esterni tramite servizi quali il ricevimento di pubblico per la consultazione anche storica di intitolazione di aree di circolazione e della toponomastica, assegnazione e rilascio numeri civici.</p> <p>Il Servizio consta nell'attività tecnica di rilievo topografico a supporto di altri Settori dell'Amministrazione ed a servizi destinati all'utenza quali determinazioni o ripristino di confini e certificazioni chilometriche.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Certificati di verifica topografica con gli strumenti urbanistici	N.ro	1	1	<i>nessuno</i>
Determinazione/ripristino confini	N.ro	17	12	11
Rilievi per controllo agibilità	N.ro	<i>Nessun rilievo effettuato</i>	1	1



Servizio		Toponomastica - Topografico		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Punti topografici rilevati	N.ro	4.713	3.619	5.144
Rilievi topografici	N.ro	36	30	37
Appuntamenti con tecnici e professionisti	N.ro	15	20	170 <i>sono stati considerati gli appuntamenti degli uffici Topografico e Toponomastica</i>
Attribuzione e inserimento di nuovi civici	N.ro	113	120	619 <i>sono state considerate anche le attribuzioni di numerazione civica interna</i>
Elaborazioni per istituzioni/variazioni di unità edilizie	N.ro	3.282	2.679	<i>dato non più di competenza del Settore Servizi per l'Edilizia</i>
Nuove denominazioni toponomastiche	N.ro	8	18	7
Tempo medio di risposta alle domande inviate al portale	gg	1	1	1

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Integrazione dell'oggetto territoriale gestito nell'AcI (entità, uso, dimensione e relazione catastale) nel complesso sistema degli oggetti e dei soggetti funzionale agli scopi di fiscalità. Diminuzione di numero mappe cartacee a seguito di un aumento di produzioni digitali ed applicazioni web gis. Progressiva diminuzione di richieste ed appuntamenti da parte di professionisti e cittadini a seguito di consultazione via web di cartografie e foto storiche e di utilizzo libero dei dati territoriali competenza SIT, grazie al portale Open Data. Realizzazione di un blog per condividere con tutti i professionisti le risposte ai più frequenti o rilevanti quesiti pervenuti attraverso lo strumento Scrivici del sito del Settore Urbanistica Edilizia.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Completato il processo di popolamento dell'ACI mediante caricamento delle informazioni rilevate sul territorio (unità edilizie - interni); avvio di un processo di controllo sistematico della carta tecnica comunale CTC mediante verifica attestata dall'ortofoto 2013; integrazione delle varianti agli strumenti urbanistici nel sistema di consultazione grafico/normativo PUC viewer; avvio della predisposizione della tavola dei vincoli quale sistematico strumento di verifica e aggiornamento della carta unica in base alle sopravvenute prescrizioni urbanistiche di rilievo sovraordinato

**Servizio** Toponomastica - Topografico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Aggiornamento continuativo della carta tecnica comunale C.T.C. mediante l'elaborazione della documentazione edilizia in formato digitale (planimetria e sezioni) utile alla rappresentazione cartografica dei nuovi interventi edilizi.

Verifica sistematica della completezza informativa della C.T.C. mediante l'ausilio dell'ortofoto 2014 quale fonte utile ad integrarne le porzioni di territorio interessate da aggiornamenti.

Adeguamento dell'anagrafica dei Toponimi al fine di corrispondere all'attività di validazione del costituendo Archivio Nazionale Stradario Urbano (ANSU).

Sincronizzazione continuativa della replica locale della banca dati catastale (area geografica e censuaria, Docfa).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione delle unità edilizie come descritte all'esito del procedimento edilizio (scheda tecnica immobile).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione della numerazione civica e predisposizione del necessario raccordo informatico con il sistema della popolazione S.I.P.O.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Verifica sistematica della completezza informativa della C.T.C. mediante l'ausilio dell'ortofoto 2015 quale fonte utile ad integrarne le porzioni di territorio interessate da modifiche.

Aggiornamento dell' Archivio Nazionale Stradario Urbano (ANSU).

Sincronizzazione continuativa della replica locale della banca dati catastale (area geografica e censuaria, Docfa).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione delle unità edilizie come descritte all'esito del procedimento edilizio (scheda tecnica immobile).

Aggiornamento continuativo dell'anagrafe comunale degli immobili A.C.I. mediante la lavorazione della numerazione civica e predisposizione del necessario raccordo informatico con il sistema della popolazione S.I.P.O.

Progettazione e realizzazione del Sito web dell'Urban Center a seguito del rinnovo della mostra. Supporto operativo alla realizzazione del progetto Collaborare è Bologna attraverso raccolta dati e realizzazione di un servizio di mappe interattive.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Le attività previste dal piano sono state efficacemente portate a compimento ed i tempi procedurali rispettati per quanto riguarda l'attività dell'ufficio toponomastica e topografico.

A seguito della nuova macrostruttura dell'ente dal 01/11/2016 il servizio SIT e' allocato nel Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Gli uffici Topografico e Toponomastica hanno operato con efficienza e nella riorganizzazione del Settore si è definito di accorparli al gruppo che si occuperà delle SCEA e dei controlli (parte finale del processo edilizio) al fine di massimizzare l'efficacia dell'organizzazione in una logica Lean.



Servizio	Tutela del centro storico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	il servizio riguarda la redazione di documenti di carattere normativo, necessari alla tutela e alla gestione del centro storico (Manuale per la gestione dello spazio pubblico nel centro storico, art. 6 comma 2 Rue), e nella attività valutativa di progetti e iniziative, anche coordinando i rapporti con la Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici.
Finalità del servizio	Incidere sulla qualità dello spazio pubblico nella città storica, realizzando condizioni di maggiore abitabilità e bellezza.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dalla unità Tutela e Gestione del Centro Storico, coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo; i pareri espressi dalla unità sono subprocedimenti di procedimenti gestiti da altri Settori dell'Ente, con i quali è necessario uno stretto rapporto di collaborazione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Istruttorie per la richiesta di autorizzazione da parte della Soprintendenza (eventi, istanze di privati, interventi comunali di interesse pubblico)	N.ro	147	123	168
Pareri espressi su mezzi pubblicitari (insegne, targhe, tende, stendardi e cartelli)	N.ro	563	484	487
Pareri espressi su circolazione/sosta (passi carrabili)	N.ro	26	30	9
Pareri espressi su iniziative (es. manifestazioni temporanee)	N.ro	222	221	141
Pareri espressi su manufatti	N.ro	211	209	187

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Organizzazione del nuovo servizio (è attivo da agosto 2011): formazione del personale, definizione delle procedure e dei flussi procedurali, definizione degli aspetti di programmazione delle attività.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Organizzazione delle procedure conseguenti l'approvazione del Regolamento Dehors; organizzazione del servizio di corrispondenza certificata con Soprintendenza mediante PEC; collaborazione alla organizzazione del procedimento (conferenza di servizi) per l'esecuzione di lavori di scavo e posa manufatti su suolo pubblico;

**Servizio** Tutela del centro storico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Il lavoro di collaborazione con la Soprintendenza, finalizzato a migliorare l'iter procedurale per le autorizzazioni, ha portato all'approvazione di una variante al disciplinare "Piazze".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Proseguito lavoro di collaborazione con Soprintendenza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1) Prosecuzione del lavoro di collaborazione con la Soprintendenza

2) Rafforzamento della collaborazione con altri Settori dell'Amministrazione, in particolare per quanto riguarda i patti di collaborazione finalizzati al decoro e alla qualità dello spazio pubblico in C.S.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Nel corso dell'anno sono state svolte le ordinarie istruttorie per la valutazione di progetti e iniziative; inoltre è stato approvato dalla Giunta con prog. 140 del 2.5.2017 sottoscritto il 23.5.2017, un patto di collaborazione per lo spostamento dell'edicola Garganelli.

In luglio Commissione Consiliare sulla questione dei rapporti con la Soprintendenza; nella seconda parte dell'anno si è costituito un gruppo di lavoro finalizzato a realizzare un coordinamento tra diverse iniziative che riguardano la gestione e il progetto della zona attorno a via Zamboni: progetto Rock, Fondazione Rusconi, area culturale Zamboni.



Servizio		Tutela del paesaggio
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana	
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA	
Descrizione del servizio	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare a sud della città. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.	
Finalità del servizio	<p>L'ufficio svolge le attività di informazione a cittadini e professionisti, di istruttoria tecnico-amministrativa delle richieste di autorizzazione paesaggistica, con l'acquisizione del parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio e della Soprintendenza territorialmente competente, emissione di tutti gli atti obbligatori complementari alla formalizzazione dell'atto autorizzatorio finale in capo all'ufficio. Sono ricomprese nelle suddette attività anche la gestione degli accertamenti di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del D.Lgs. n.42/04 con i relativi calcoli per la sanzione pecuniaria per il danno ambientale.</p> <p>Si rapporta, con il Settore Avvocatura per il contenzioso delle pratiche gestite.</p> <p>Redige l'elenco delle autorizzazioni rilasciate e per la trasmissione trimestrale alla Regione e alla Soprintendenza.</p> <p>Organizza e partecipa a Conferenze dei servizi ed a tavoli regionali per l'adeguamento dei vincoli.</p> <p>Supporta e partecipa a gruppi di lavoro interdisciplinari, per l'espressione di pareri sulle materie di competenza.</p> <p>Partecipa, al processo decisionale anche con proposte di specifiche tecniche per le applicazioni delle norme e regolamenti, ed eventuali proposte di modifiche normative.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	L'unità, composta da tecnici ed un amministrativo di supporto, eroga un servizio rivolto ai cittadini, per il tramite dei progettisti abilitati, rilasciando le autorizzazioni paesaggistiche. Risponde al Direttore del Settore per garantire la coerente applicazione normativa delle leggi di settore, delle procedure. Si relaziona inoltre con i Responsabili delle U.I. del Settore di appartenenza per gli atti di competenza, con il responsabile dei Settori dell'Amministrazione che intervengono con richieste nelle aree sottoposte a tutela, con la Soprintendenza territorialmente competente.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate	N.ro	259	288	288
Introiti da sanzioni ambientali (conseguenti ad accertamenti di compatibilità ambientale a seguito di controlli)	EUR	218.330,90	267.461,00	239.720,84
Atti vari in materia paesaggistica	N.ro	170	170	160



Servizio	Tutela del paesaggio		
-----------------	-----------------------------	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Accertamenti di compatibilità paesaggistica	N.ro	50	85	66

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Riduzione dei tempi di attesa per la presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica grazie al rafforzamento di una unità di personale e all'introduzione graduale dell'inoltro delle pratiche tramite Scrivania del Professionista. In particolare è possibile inviare le varianti in corso d'opera tramite canale web, e quindi accelerato e senza attesa di un appuntamento disponibile con lo scopo di non bloccare i cantieri in corso.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Raggiunto l'obiettivo della riduzione dei tempi di attesa per la presentazione dell'istanza di autorizzazione paesaggistica in variante in corso d'opera, con la funzionalità a pieno regime del sistema informatico Scrivania del Professionista per la presentazione di questa tipologia di pratica. Con conseguente aumento della disponibilità di presa in carico di nuove pratiche.

I tempi previsti dall'art. 146 del Dlgs 42/2004 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sono di 105 giorni, che sommati ai tempi di attesa per la presentazione della pratica, aumentavano sensibilmente i tempi per la conclusione del procedimento con blocco del cantiere.

Riducendo i tempi di attesa della presentazione della pratica rimangono solamente i tempi previsti per legge per la conclusione del procedimento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Completa dematerializzazione delle pratiche di autorizzazione paesaggistica ed accertamento di compatibilità, con conseguente eliminazione di liste di attesa, implementazione del controllo edilizio sulle pratiche autorizzate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Le attività vengono svolte con rispetto delle tempistiche normativamente previste e con efficacia anche rispetto alle elevate complessità legate ad innovazioni normative o periodiche disposizioni ministeriali che comportano un elevato grado di flessibilità e capacità di reazione. Ha supportato l'elaborazione del nuovo regolamento per l'applicazione delle sanzioni in materia di paesaggio e ne cura la relativa applicazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Nel corso del 2017 è stato gestito il passaggio di molti interventi in autorizzazione semplificata al fine di ottimizzare le professionalità delle strutture nell'ambito della riorganizzazione. È stata accorpata la competenza per gli interventi sugli edifici del centro storico.



Servizio	<u>Educazione e rendicontazione ambientale</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	<u>Sostenibilita' ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio di educazione ed informazione ambientale si esplica attraverso la realizzazione e il coordinamento di attività istituzionali in campo di educazione ambientale e partecipazione a progetti educativi organizzati anche da altri enti e associazioni. Nell'ambito del servizio sono promosse manifestazioni che riguardano i temi dell'ambiente e della sostenibilità per coinvolgere strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui medesimi temi e verificare le possibili relazioni di collaborazione. Fra queste manifestazioni: Sere in Serra, Festa dell'Albero, Mi illumino di meno, Le colline fuori porta e le iniziative comprese nei progetti GAIA e Blue Ap, quelli sui cambiamenti climatici, sulle cittadinanze attive.</p> <p>Sono inoltre organizzati progetti mirati sui temi della sostenibilità ambientale rivolti ai dipendenti pubblici (progetto Ambiente Vitale). Dall'autunno 2012 è stata avviata una attività di riorganizzazione delle iniziative di educazione ambientale promosse da Comune di Bologna attraverso l'accreditamento del Comune come Multicentro per la progettazione e gestione di iniziative didattiche e divulgative su temi ambientali. Il Multicentro si occuperà di tutti i principali ambiti tematici afferenti alla sostenibilità ambientale avvalendosi delle diverse competenze interne espresse dalle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo (Fondazione Villa Ghigi, Centro Antartide, Show Room "Energia ed Ambiente", Lea Scandellara). Il Multicentro per l'educazione alla sostenibilità del Comune di Bologna è ora denominato Bologna Ambiente Comune (BAC).</p> <p>Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia EcoBudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p> <p>Con EcoBudget il Comune dà conto dei propri impegni ambientali attraverso un processo di esplicitazione delle proprie politiche e azioni ambientali, di individuazione degli effetti che tali politiche e azioni determinano e rappresentazione di questi effetti con indicatori fisici sullo stato dell'ambiente. Il Bilancio Ambientale si compone del preventivo e del consuntivo: nel primo vengono elencate le azioni portate avanti dall'Amministrazione, e si calcola il valore degli indicatori in base ad esse. Nel secondo si verificano le azioni effettivamente realizzate e viene misurato il valore degli indicatori in relazione all'obiettivo stabilito. Nell'ambito di questo servizio si sviluppa anche l'attività di redazione del Piano di adattamento ai cambiamenti climatici della città di Bologna attraverso le attività del progetto LIFE BLUEAP.</p>
Finalità del servizio	<p>BAC vuole diventare un punto di riferimento e orientamento per tutte le energie, le competenze, le proposte che circolano a Bologna sui temi della sostenibilità. Vuole essere un luogo d'incontro, confronto e relazioni. Un moltiplicatore di idee, collaborazioni, progetti. Ha anche l'ambizione di svolgere, non ora, ma presto, la funzione di vetrina, per raccontare tutto quello che accade dentro e intorno alla parola sostenibilità, per dare spazio e voce alle persone e alle storie, per sottolineare i segni di un cambiamento che sta avvenendo.</p> <p>Il Bilancio Ambientale ha come finalità principale quella di monitorare lo "stato di salute" del territorio comunale: gli indicatori, suddivisi per tipo, riguardano sia la città che l'Ente, mettono in luce consumi e pratiche adottate.</p> <p>Gli indicatori, inoltre, hanno un target annuale di riferimento, che consente il monitoraggio dello stato di fatto e dell'efficacia delle azioni individuate. La continuità dei dati raccolti consente l'analisi degli indicatori legati alle azioni e l'evoluzione del loro stato negli anni. L'analisi sincronica e diacronica dei dati raccolti consente inoltre un'analisi più puntuale e precisa dei punti di forza e di criticità del territorio, e consente una programmazione più puntuale ed efficace in termini di utilizzo delle risorse ambientali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Le attività del Multicentro, in questa fase, mettono in evidenza la somma delle competenze e delle specializzazioni delle strutture che concorrono al suo primo nucleo operativo e vengono proposte direttamente al mondo scolastico e alla cittadinanza nel suo complesso attraverso diversi canali informativi. Il

**Servizio** Educazione e rendicontazione ambientale

BAC promuove e organizza, unendo le forze delle varie strutture che ne fanno parte, eventi, incontri, campagne ed altre iniziative sui temi della sostenibilità.

La redazione del bilancio preventivo e consuntivo si compone di una parte relativa alla raccolta dei dati e delle azioni sia internamente (Gruppo di Lavoro intersettoriale) che esternamente all'Amministrazione (Tper, Atersir, Arpa), per arrivare all'approvazione entro luglio (consuntivo) e entro dicembre (preventivo), e di una parte relativa alla loro sistematizzazione e analisi del rapporto dato-azione, al fine di valutarne l'efficacia. Una parte del lavoro relativa agli indicatori riguarda l'analisi delle azioni previste dagli obiettivi di mandato e dai progetti in corso, e l'elaborazione di indicatori ad hoc che rendano conto delle attività intraprese.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Collaborazioni con altri enti associazioni	N.ro	60	60	63
Sponsor	N.ro	3	1	nessuna
Scuole coinvolte	N.ro	6	6	7
Persone coinvolte nell'evento "Sere in serra"	N.ro	300	300	nessuna
Eventi festa alberi	N.ro	84	76	83
Documenti di Bilancio Ambientale redatti e approvati	N.ro	2 <i>Preventivo e Consuntivo</i>	2 <i>Preventivo e consuntivo</i>	2 <i>preventivo e consuntivo</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Approvazione della delibera della Giunta Comunale prog. n. 118/2012" Ceas, Multicentro per l'educazione alla sostenibilità della città di Bologna". Nel secondo semestre del 2012 sono stati effettuati diversi incontri di approfondimento sulle possibilità di lavoro comune tra le tre strutture (Fondazione Villa Ghigi, LEA Laboratorio di Educazione Ambientale di Villa Scandellara, Show-room Energia e Ambiente). Sono inoltre stati avviati contatti con vari dipartimenti e settori dell'amministrazione comunale per valutare le possibili sinergie e le concrete opportunità per incrementare e completare l'offerta educativa del Multicentro Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale; realizzazione di seminari sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Quartiere San Vitale con la realizzazione di un manuale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento della collaborazione e integrazione tra settori, uffici e strutture che si occupano dei temi della sostenibilità all'interno dell'Amministrazione comunale di Bologna o che sono ad essa direttamente collegate; mantenimento del coinvolgimento di strutture, associazioni e gruppi variamente impegnati sui temi della sostenibilità nell'organizzazione di eventi comuni. Realizzazione di un manuale sui comportamenti sostenibili per i dipendenti pubblici del Comune di Bologna con realizzazione di una mostra. Ciclo di seminari rivolti ai dipendenti dei Quartieri per i comportamenti sostenibili negli uffici. Adesione alla campagna "Consumabile" della Regione Emilia Romagna

**Servizio** Educazione e rendicontazione ambientale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Ampliamento del bacino del Multicentro, coinvolgimento di Urban Center e di LEA Scandellara..
Realizzazione di manifestazioni su temi della sostenibilità ambientale (Sere in Serra, Festa dell'albero, m'illumino di meno, di Verde in Verde).
Nuova campagna di sensibilizzazione sui comportamenti i sostenibili negli uffici per i dipendenti pubblici della sede di Piazza Liber Paradisus.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Ampliamento bacino Multicentro
Organizzazione manifestazione sui temi della sostenibilità ambientale
Organizzazione nuovo ciclo "Sere in serra".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Consolidamento "Sere in serra".
Realizzazione manifestazioni sui temi della sostenibilità ambientale (festa dell'albero, di Verde in Verde)
Consolidamento attività Multicentro

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Avvio progetto "Educazione alla cittadinanza e beni comuni" finanziato della regione Emilia Romagna
- Avvio collaborazione con Città Metropolitana di Bologna per iniziative "Festa degli Alberi" e "Di verde in verde"
- Organizzazione eventi nell'ambito del G7 a giugno 2017



Servizio	Qualità dell'aria
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	<u>Sostenibilità ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	Il servizio si configura prevalentemente come contributo tecnico di merito alle attività di competenza di altri settori o enti attinenti il tema della qualità dell'aria. Per alcune aziende insalubri si tengono rapporti con Città Metropolitana, AUSL e ARPA per la gestione delle segnalazioni e delle problematiche legali aperte. Il servizio consiste anche nella gestione delle segnalazioni dei/delle cittadini/e in materia di inquinamento. Si tengono i rapporti con il Settore Mobilità sostenibile per la valutazione ambientale di particolari progetti (misure di "Di nuovo in centro", PGTU, piste ciclabili, car sharing...). Per gli strumenti urbanistici che prevedono la VALSAT, viene redatto il relativo parere per la componente atmosferica. Vengono pianificate con ARPA le campagne di monitoraggio di qualità dell'aria, aggiuntive rispetto alle misure della rete fissa regionale. Contributo alle attività di definizione e implementazione del Piano per la Qualità dell'Aria (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna.
Finalità del servizio	Gestione delle criticità sulla qualità dell'aria in generale e di criticità puntuali legate agli impatti di specifiche aziende. Conoscenza tecnica della qualità dell'aria della città attraverso l'analisi dei dati della rete di monitoraggio regionale e di campagne di monitoraggio effettuate su criticità puntuali. Gestione delle segnalazioni dei cittadini e delle richieste di assessori e consiglieri. Rilascio di pareri interni nell'ambito di procedure di VIA e valutazione di alcuni provvedimenti di mobilità.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto principalmente da uno staff tecnico che segue dal punto di vista tecnico alcune problematiche sull'inquinamento odorigeno delle aziende insalubri, predispone le necessarie relazioni per assessore, consiglieri e/o organi di Quartiere per questioni legate alla qualità dell'aria e risponde ai cittadini per problemi puntuali (segnalazioni e richieste di monitoraggio), tiene i rapporti con il Settore Mobilità Sostenibile. Effettua le valutazioni per l'aria nelle VALSAT degli strumenti urbanistici. Con ARPA pianifica annualmente e poi segue le attività legate alla convenzione per i monitoraggi integrativi sulla qualità dell'aria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Monitoraggi integrativi	N.ro	1	1	2
Pareri in procedure di VIA/VALSAT	N.ro	8	6	10
Segnalazioni	N.ro	5	8	12



Servizio	Qualita' dell'aria
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012	
Esecuzione di 7 campagne di monitoraggio integrativo della qualità dell'aria con il laboratorio mobile del Comune. Primo monitoraggio del Carbonio elementare (Black Carbon) a Bologna.	
Cambiamento della procedura interna sulla gestione giornaliera dei dati provenienti dalle centraline fisse, attraverso una razionalizzazione del processo che ha portato a un risparmio di tempo e una maggiore efficienza nell'uso dei dati.	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013	
Redazione dell'allegato tecnico per il rinnovo della convenzione con ARPA per l'uso del laboratorio mobile, che prevede la realizzazione di 2 campagne di monitoraggio per il 2014, due per il 2015 e una per il 2016	
Monitoraggio Black Carbon in centro storico e confronto con via Gobetti.	
In centro storico misurati abbassamenti degli inquinanti primari, legati alle misure dei T days.	
Contributo per la componente atmosferica alle schede di ValSAT del POC di riqualificazione diffusa.	
Abbassamento delle segnalazioni rispetto ai disagi odorigeni delle aziende insalubri.	
Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro in Regione per la redazione del Piano Regionale per la Qualità dell'aria (PAIR2020).	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014	
Monitoraggio via Rizzoli e via Innerio.	
Abbassamenti dei valori medi annuali degli inquinanti critici (PM10 e Nox) rispetto al 2013.	
Contributo per la componente atmosferica alle schede di ValSAT del nuovo POC, per garantire nuovi interventi sostenibili rispetto alla rete di trasporto pubblico e al carico veicolare indotto.	
Abbassamento delle segnalazioni rispetto ai disagi odorigeni delle aziende insalubri.	
Contributo alla stesura del PAIR Regionale	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015	
Partecipazione proposta progetto life integrato PREPAIR promosso dalla Regione	
Rinnovo protocollo con ARPA per monitoraggi integrativi	
Partecipazione tavolo monitoraggio termovalorizzatore Frullo	
Abbassamento segnalazioni disagi odorigeni	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016	
- Valutazioni relative al progetto "Passante" e supporto alla redazione degli studi.	
- Contributo alle schede VALSAT dei POC "rigenerazione patrimonio pubblico" e " Attrezzature e aziende insalubri"	
- Avvio progetto LIFE-PREPAIR	
Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017	
- prosecuzione progetto Life-Prepair	
- completamento istruttoria via progetto potenziamento passante autostradale	



Servizio		Risparmio energetico
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche	
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	
Area di intervento	<u>Sostenibilita' ambientale</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio "Risparmio energetico" si esplica nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività di controllo degli attestati di qualificazione energetica e delle comunicazioni preventive per impianti solari ed eolici, così come previste dalla Delibera di Assemblea Regionale 156/08, D.Lgs. 115/08., l.r. 7/14 e D.Lgs. 102/14. 2) Pareri di competenza su temi energetici. 3) Didattica, informazione e comunicazione: gestione e sviluppo della Show-Room "Energia e Ambiente" e dei progetti espositivi, didattici, divulgativi e informativi in materia di risparmio energetico ed energie rinnovabili. 4) Supporto all'energy management del Comune e monitoraggio dei consumi e delle emissioni nell'ambito del PAES. 5) Supporto alla progettazione tecnica e finanziaria per la realizzazione di interventi di riduzione fabbisogno energetico e per l'uso di energie rinnovabili anche attraverso società "ESCo"- Supporto al Progetto Condomini – PAES. 6) Attivazione e sviluppo di progetti internazionali e locali inerenti le componenti energia e partecipazione a gruppi di lavoro nazionali su temi di competenza. Partner del Progetto Erasmus "SGE" (Lead Partner: Istituti Aldini Valeriani). 7) Controllo impianti termici: gestione ed implementazione della normativa relativa (raccolta ed archiviazione, schede tecniche identificative, conformità art. 285 D.Lgs 152/2008 e rapporti tecnici di controllo; estrazione rapporti da inviare ai verificatori, gestione richieste manutentore e cittadini). 8) Partecipazione conferenze dei servizi provinciali relative all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. e cogenerazione. 	
Finalità del servizio	<p>Il servizio ha come finalità gli adempimenti del Comune in materia di pianificazione e controllo sui temi energetici con particolare riferimento agli adempimenti relativi al controllo impianti termici privati.</p> <p>Il servizio è inoltre orientato anche al controllo delle prestazioni energetiche degli interventi edilizi e più in generale degli interventi sul territorio. Infine il servizio si pone l'obiettivo della diffusione di stili di vita energeticamente sostenibili promuovendo, attraverso la Showroom Energia e Ambiente iniziative rivolte alle scuole ed ai cittadini.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto dallo staff tecnico dell'Ufficio Energia che svolge le attività di istruttoria tecnica e di gestione dati avvalendosi, su progetti specifici, di supporti tecnici esterni.</p> <p>L'ufficio coordina i contributi di altri uffici ed enti per le attività ed i progetti che richiedono la costituzione di gruppi di lavoro. I tecnici dell'ufficio collaborano inoltre nell'offerta gratuita agli istituti scolastici di laboratori didattici e percorsi espositivi e nella redazione e diffusione di una newsletter.</p> <p>L'attività relativa al controllo impianti termici è svolta dall'ufficio metropolitano SMIT (servizio metropolitano impianti termici) gestito insieme alla Città metropolitana di Bologna. L'ufficio riceve il pubblico per la vendita diretta bollini, e svolge le attività tecniche di back office coordinando il lavoro di verifica degli impianti svolto da Finanziaria Bologna Metropolitana.</p> <p>Enti esterni coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, FBM (Finanziaria Bologna Metropolitana), HERA SPA, ACER.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Accertamenti impianti termici	N.ro	760	822	200



Servizio		Risparmio energetico		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Bollini venduti	N.ro	71.000	60.856	<i>passaggio alla Regione delle competenze (Regolamento Regionale 3.04.2017)</i>
Controlli Attestati di Qualificazione Energetica	N.ro	2	2	1
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, AUA/AIA	N.ro	14	10	18
Pareri Regolamento Urbanistico Edilizio	N.ro	31	60	50
Pareri di valutazione impatto ambientale, screening, VALSAT	N.ro	50	50	20
Visitori Showroom	N.ro	3.314	3.000	3.500

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Avvio e consolidamento attività SMIT ed accertamenti e verifiche impianti termici. Stesura del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), percorso di concertazione e approvazione. Avvio fase di attuazione del PAES.Coordinamento Settori per conferenze dei servizi e acquisizioni pareri per procedimenti di competenza provinciale. Progettazione e gestione percorsi didattici presso Showroom Energia e Ambiente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Pareri e contributi su progetti POC qualificazione diffusa. Attuazione azioni PAES.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Revisione modalità organizzative servizio SMIT in recepimento normativa nazionale.

Attuazione azioni PAES.

Contributo programmi urbanistici (varianti POC e accordi di programma).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Attività di controllo attestati qualificazione energetica;

Contributo a programmi urbanistici e progetti di rigenerazione urbana;

Revisione organizzazione SMIT alla luce delle nuove competenze della Città Metropolitana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1) Attività di controllo attestati di Qualificazione Energetica.

2) Contributo a programmi Urbanistici e progetti di rigenerazione urbana.

3) Revisione organizzazione SMIT alla luce del prossimo passaggio di competenze verso la Regione.



Servizio

Risparmio energetico

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- 1 Completamento passaggio competenze SMIT alla Regione Emilia Romagna al 1.06.2017
2. Nuovo affidamento biennale showroom "Energia e ambiente"
3. Valutazione interna PON Metro (verifica gerenza asse 2 - risparmio energetico)



Servizio	<u>Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	<u>Sostenibilita' ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Le attività comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, sia come Ente titolare del procedimento che come Ente territoriale chiamato ad esprimersi in relazione ai procedimenti di competenza metropolitana; - coordinamento delle attività di bonifica sui siti di proprietà/interesse comunale; - la verifica della corretta applicazione del Regolamento Comunale per la gestione dei materiali derivanti dalle attività di scavo e di demolizione, dalla produzione fino al riutilizzo; - l'approvazione dei piani di utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/12; - l'espressione di pareri in relazione al raggiungimento dei livelli migliorativi previsti dal RUE comunale per quanto riguarda l'utilizzo degli inerti da demolizione; - supporto agli altri Settori dell'Amministrazione nella valutazione dei progetti di opere pubbliche e interventi privati in merito alla tematica di competenza (compatibilità della qualità dei suoli agli usi previsti, presenza di limitazioni all'uso, ottimizzazione del ciclo dei materiali). <p>Il servizio di tutela idrogeologica prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico (in riferimento al Regio Decreto 3267/1923 e allo specifico regolamento comunale); - l'adeguamento del Regolamento comunale del vincolo idrogeologico; - la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna; - aggiornamento dell'Inventario del dissesto idrogeologico del territorio collinare; - redazione di cartografie tematiche, geologiche e geotecniche, del territorio comunale; - redazione degli studi relativi agli approfondimenti sismici di I° livello e di microzonazione sismica di II° livello per il Piano Strutturale Comunale, in ottemperanza alla Delibera dell'Assemblea Legislativa E.R. n. 112/2007 e della L.R. 17/08. <p>Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale in tutte le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione della attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione metropolitana (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE); - rilascio delle autorizzazioni estrattive ai sensi della Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive"; - vigilanza e controllo con funzioni di polizia giudiziaria della attività estrattive nel territorio comunale.
Finalità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'accettabilità della qualità dei suoli nei siti di proprietà comunale in relazione agli usi previsti; - assicurare il rispetto della vigente normativa in materia di qualità dei suoli e del sottosuolo attraverso la gestione diretta dei procedimenti ad essa riferiti; - supportare gli altri Settori dell'Amministrazione nelle scelte di pianificazione e di progetto per temi relativi alla qualità dei suoli e all'utilizzo dei materiali inerti; - promuovere il miglioramento della qualità complessiva dei suoli afferenti al territorio comunale; - limitare il consumo di risorse non rinnovabili e ridurre la produzione di rifiuti attraverso la promozione dell'utilizzo dei materiali di scavo e di demolizione in sostituzione delle materie prime; - verificare l'ammissibilità idrogeologica degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e di trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino movimentazioni di terreno o modifichino il regime delle acque in aree sottoposte al vincolo idrogeologico;

**Servizio** Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica

- monitorare il territorio collinare e aggiornare periodicamente l'Inventario del dissesto idrogeologico, consentendo l'implementazione del livello informativo associato ai diversi fenomeni franosi, funzionale alla verifica della pericolosità, del rischio e dell'ammissibilità degli interventi di trasformazione;
- riduzione del rischio sismico attraverso l'individuazione delle zone a diverso grado di pericolosità e alla definizione di specifiche prescrizioni per le diverse microzone, anche al fine di orientare la pianificazione urbanistica, e quindi gli interventi di trasformazione, verso zone a minore pericolosità. Gestire le attività estrattive nel territorio comunale, perseguendo i seguenti obiettivi:
- rispondere al fabbisogno locale di materie prime;
- favorire un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali;
- mitigare gli impatti ambientali, territoriali e sociali indotti delle attività estrattive;
- puntare a sistemazioni finali di elevata qualità e fruibilità degli invasi di cava.

Modalità organizzativa del servizio

- Il servizio si organizza attraverso;
- la gestione delle conferenze dei servizi dei siti contaminati per i procedimenti di cui si ha la titolarità e la partecipazione a quelle metropolitane;
 - lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni ai progetti operativi di bonifica (sia per procedimenti di cui il Comune ha la titolarità, sia di quelli di titolarità metropolitana);
 - il controllo costante dell'avanzamento dei suddetti progetti, nonché dei monitoraggi ad essi correlati (anche post operam);
 - lo svolgimento degli iter istruttori necessari all'approvazione dell'utilizzo come sottoprodotti dei materiali da scavo e da demolizione, anche nell'ambito dei procedimenti edilizi;
 - aggiornamento degli strumenti di pianificazione comunali in base all'evoluzione normativa;
 - lo svolgimento delle istruttorie relative ai procedimenti del vincolo idrogeologico ed ai procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità da PSAI e PTCP;
 - sopralluoghi periodici nel territorio collinare per il monitoraggio e periodico aggiornamento dell'Inventario del Dissesto e delle altre cartografie tematiche;
 - redazione degli approfondimenti sismici richiesti per il PSC e verifica degli studi di microzonazione sismica di III livello proposti nell'ambito dei POC e PUA;
 - la redazione di strumenti di pianificazione di settore (PAE);
 - la partecipazione alle conferenze di pianificazione metropolitane (PIAE);
 - la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per l'attività di revisione della Legge Regionale di riferimento;
 - lo svolgimento degli iter istruttori previsti per il rilascio delle autorizzazioni estrattive;
 - il controllo costante dei monitoraggi ambientali prescritti e verifiche ispettive nelle aree di cava con conseguente emissione dei necessari atti (sanzioni, diffide, ordinanze, revoche e sospensioni).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Procedimenti di bonifica in corso di competenza comunale	N.ro	23	20	19
Procedimenti di bonifica in corso di competenza metropolitana in territoriale comunale	N.ro	61	70	58
Autorizzazioni vincolo idrogeologico	N.ro	23	21	20
Comunicazioni vincolo idrogeologico	N.ro	<i>nessuna comunicazione presentata</i>	4	2

**Servizio** Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Sanatorie vincolo idrogeologico	N.ro	1	7	7
Nuovi fenomeni franosi individuati e/o riattivazioni	N.ro	3	<i>nessuna</i>	<i>nessuno</i>
Sopralluoghi areali e specifici in area collinare	N.ro	70	95	95
Studi sismici territoriali istruiti	N.ro	10	10	16
Studi sismici territoriali eseguiti	N.ro	1 <i>studio di II livello</i>	<i>nessuno</i>	<i>nessuno</i>
Attività estrattive: autorizzazioni rilasciate nell'anno	N.ro	1	3	<i>nessuna</i>
Attività estrattive: verifiche ispettive	N.ro	75	80	80
Attività estrattive: sanzioni	N.ro	1	4	3
Cave attive nel territorio comunale	N.ro	9	9	8
Volume di materiale estratto	Mc	78.488,00	103.467,00	53.087,00
Volume di materiale di tombamento	Mc	60.365,00	85.588,00	119.749,00

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Avanzamento delle attività di bonifica dei siti contaminati presenti nel territorio comunale e definizione di criteri guida per il coordinamento tra i procedimenti di bonifica e trasformazioni urbanistiche in aree industriali dismesse.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati conclusi parte dei procedimenti di bonifica attivi attraverso il controllo puntuale dell'avanzamento delle attività per i procedimenti di competenza.
Sono state valutate le condizioni di compatibilità delle trasformazioni urbanistiche in corso di progettazione / attuazione che coinvolgono, a vario titolo, l'amministrazione.
Si è provveduto all'adeguamento delle modalità di gestione degli inerti da demolizione in relazione alla variazioni normative in materia del secondo semestre 2013.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Controllo puntuale dell'avanzamento delle attività per i procedimenti di competenza.
Avviato lo sviluppo della guida tecnica per l'utilizzo degli inerti da recupero (convenzione DICAM) e dell'interazione con Sportelli Unici per la verifica delle pratiche che prevedono il riutilizzo di materiale inerte. L'attività con il DICAM proseguirà per il 2015.
Aggiornati gli strumenti di pianificazione in relazione ai temi di competenza.

**Servizio** Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Prosecuzione dei procedimenti di bonifica di competenza comunale.
Supporto ad altri Settori per qualità e terre.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- 1) Prosecuzione dei procedimenti di bonifica di competenza comunale.
- 2) Supporto ad altri settori per qualità e terre.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Sono state valutate le condizioni di compatibilità di interventi infrastrutturali e urbanistici in corso di progettazione/attuazione che coinvolgono, a vario titolo, l'amministrazione.
Sono stati definiti gli accordi con le Ditte esercenti le attività estrattive propedeutici all'approvazione del PAE.
Attivazione di una nuova progettualità e operatività in tema di prevenzione e riduzione del rischio idraulico/idrogeologico attraverso una collaborazione istituzionale con il Consorzio della Bonifica Renana per la progettazione e realizzazione di interventi specifici sul territorio comunale.
Partecipazione continuativa al comitato scientifico di Inertia (Remtech), al fine di individuare le migliori strategie per la riduzione del consumo di suolo attraverso l'utilizzo degli aggregati riciclati in sostituzione degli inerti naturali.



Servizio	Tutela delle risorse idriche
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	<u>Sostenibilita' ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si esplica secondo le seguenti attività:</p> <p>01 - Individuazione e promozione di politiche di risparmio idrico, riutilizzo, tutela e valorizzazione</p> <p>02 – Autorizzazioni degli scarichi domestici su suolo/acque superficiali</p> <p>03 - Pareri per rilascio autorizzazione allo scarico di reflui industriali in fognatura</p> <p>04 - Sistemizzazione informatica degli scarichi e della loro georeferenziazione</p> <p>05 - Procedimenti ordinatori per non corretto trattamento degli scarichi fognari: diffide e sanzioni</p> <p>06 - Verifica congiunta con Città metropolitana Arpa, Hera e Consorzi per la riqualificazione del reticolo idrografico e di scolo delle acque per la progressiva eliminazione delle interferenze con il reticolo fognario; definizione delle priorità di intervento per il risanamento</p> <p>07 - Analisi e stesura di proposte relative alla gestione delle tematiche relative al Servizio Idrico Integrato e al Piano Investimenti</p> <p>08 - Supporto ai procedimenti di pianificazione urbanistica ed edilizia, VIA/VAS, AIA</p> <p>09 - Gestione degli esposti di cittadini o altri enti relativi a scarichi idrici problematici</p> <p>10 - Partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato</p> <p>11 - Contributo tecnico alla stesura del piano di adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>12 – Aggiornamento degli indicatori di monitoraggio del piano di adattamento ai cambiamenti climatici</p>
Finalità del servizio	Risparmio idrico, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione rischio idraulico, supporto alla pianificazione urbanistico edilizia e alla pianificazione degli interventi del SII, supporto alla gestione delle acque superficiali per i vari usi concorrenti, monitoraggio e prevenzione dei rischi conseguenti ai cambiamenti climatici.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio è svolto attraverso la predisposizione di atti (autorizzazione scarichi, ecc.) e la partecipazione a incontri tecnici, conferenze dei servizi e gruppi di lavoro.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Autorizzazioni rilasciate per scarichi industriali in fognatura	N.ro	31	30	1
Autorizzazioni rilasciate per scarico acque domestiche in suolo o in acque superficiali	N.ro	26	25	23
Istruttorie scarichi per autorizzazioni emesse da provincia (AUA/AIA, rifiuti, cogenerazione, etc)	N.ro	115	120	55



Servizio	<u>Tutela delle risorse idriche</u>		
-----------------	-------------------------------------	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Risposte a esposti di cittadini	N.ro	79	70	29

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Risanamento scarichi abusivi in territorio collinare. Ripristino tratti fognari in torrente Aposa. Autorizzazione adeguamento impianto depurazione (IDAR). Campagne di comunicazione Acquabo nelle scuole e negli edifici pubblici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Progetto risanamento canali centro storico. Attività di coordinamento sul tema risorse idriche nell'ambito del tavolo comunale. Partecipazione tavolo regione Emilia Romagna su nodo idraulico fiume Reno.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Definizione azioni risparmio idrico e corretta gestione della risorsa nell'ambito del piano di adattamento ai cambiamenti climatici.
Azioni risanamento canali centro storico (canaletta Fiaccacollo).
Risanamento scarichi abusivi su territorio comunale.
Supporto gestione servizio idrico integrato.
Avvio istruttoria progetto risanamento torrente Aposa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Definizione azioni del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
Azione di risanamento canaletta Fiaccacollo;
Completamento istruttoria progetto risanamento torrente Aposa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- 1) Completamento risanamento canaletta Fiaccacollo.
- 2) Avvio iter approvazione del progetto di risanamento dell'Aposa.
- 3) Partecipazione ai lavori del "contratto di fiume" promosso dal Consorzio della Chiusa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

1. avvio 2° stralcio iter risanamento "Fiaccacollo"
2. prosecuzione iter approvazione progetto risanamento Aposa
3. avvio iter risanamento Canale Moline



Servizio	<u>Valutazione impatto ambientale</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Area di intervento	<u>Sostenibilita' ambientale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del servizio	<p>Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni parte II titolo III, e LR 9/99 e successive modificazioni e integrazioni) sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati.</p> <p>Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (titolo II del DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni): predisposizione di documenti di VAS per piani dell'Amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani in cui il Comune di Bologna risulta interessato.</p> <p>Predisposizione VALSAT (art. 5 LR 20/2000 e successive modificazioni e integrazioni) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Come rappresentante del Comune di Bologna nelle seguenti procedure di competenza di Enti sovraordinati: procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni parte II titolo IIIbis), procedure in materia di rifiuti (DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni parte IV).</p> <p>Supporto alla valutazione ambientale di Piani Urbanistici, progetti edilizi, proposte di intervento presentate ai fini dell'inserimento in POC, Accordi di Programma/Territoriali.</p>
Finalità del servizio	<p>Le procedure di VIA consistono in una valutazione avente lo scopo di stimare l'impatto ambientale di impianti, opere o interventi, di valutare le possibili alternative, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi, monitorare l'impatto dell'opera attraverso il Piano di monitoraggio. I progetti, pubblici e privati, da assoggettare alle procedure di VIA sono elencati in appositi allegati alla LR 9/99 e al DLgs 152/06.</p> <p>Le procedure di VAS o di VALSAT hanno lo scopo di valutare se determinati Piani o Programmi, o le varianti agli stessi, hanno un effetto significativo sull'ambiente e sul territorio. La valutazione dei piani comunali è di competenza di Enti sovraordinati (Città Metropolitana); la finalità nell'ambito di tale procedura è quella della predisposizione di documenti di VAS o di VALSAT per i Piani predisposti dall'Amministrazione comunale e la partecipazione alle conferenze degli enti sovraordinati per la loro valutazione.</p> <p>Nelle procedure provinciali di AIA – Autorizzazione integrata ambientale - (avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività produttive di cui all'allegato VIII del DLgs 152/06) e nelle procedure in materia di gestione dei rifiuti (autorizzazione impianti e autorizzazioni/comunicazioni all'esercizio), la finalità è quella di valutare gli effetti ambientali degli impianti e delle attività ricadenti sul territorio comunale, rilasciare le autorizzazioni comunali che potrebbero essere ricomprese in tali procedure e rappresentare il Comune di Bologna nell'ambito delle stesse.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto all'interno dell'ufficio VIA nella U.I. Qualità Ambientale, composto da personale tecnico dell'Amministrazione.</p> <p>Vengono gestite le procedure di VIA di competenza comunale (pubblicazione/deposito/gestione conferenze di servizi-settori/istruttorie e valutazioni/ conclusione procedure con determina dirigenziale).</p> <p>Enti esterni principalmente coinvolti: Arpa, Ausl, Servizio Tecnico Bacino Reno, Autorità di Bacino, Soprintendenza per i Beni Archeologici, e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Viene rappresentato il Comune di Bologna nelle procedure di VIA, AIA, autorizzazioni impianti di gestione rifiuti di altri Enti, coordinando i Settori/Uffici interni all'Amministrazione interessati. Redazione documentazione di VAS/VALSAT per piani comunali con coordinamento dei contributi dei Settori/Uffici interni interessati.</p> <p>Espressione di pareri nell'ambito di procedure di competenza di altri Settori dell'Amministrazione (Piani e Progetti Urbanistici, Servizi per l'Edilizia, Mobilità Sostenibile, Attività Produttive...).</p>



Servizio		Valutazione impatto ambientale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Documenti di orientamento per screening	N.ro	<i>nessun documento presentato</i>	1	<i>nessuno</i>
Istruttorie e redazione documenti di VALSAT (art. 5 LR20/2000)	N.ro	4	5	4
Pareri compatibilità ambientale	N.ro	198	198	190
Valutazioni impatto ambientale, competenza Comune VIA	N.ro	1	<i>nessuna</i>	1
Valutazioni impatto ambientale, competenza altri enti	N.ro	5	2	5

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Procedure concluse, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%

Riunioni di CdS/Sett svolte per procedure di VIA: n 11 interne all'amministrazione + 20 presso enti sovraordinati. Sopralluoghi svolti: n.6.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Procedure concluse, come autorità competente, entro i termini di legge stabiliti: 100%

Riunioni di CdS/Sett svolte per procedure di VIA: n 8 interne all'amministrazione + 16 presso enti sovraordinati. Sopralluoghi svolti: n. 4

Supporto alla pianificazione urbanistica per la valutazione delle proposte da inserire in POC (POC diffuso, Scandellara, ecc.)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Conclusione istruttoria progetti e redazione documentazione variante POC qualificazione diffusa.

Supporto alla valutazione di impatto ambientale per i nuovi strumenti urbanistici (FICo, Gironi, Tecnopolo, ecc.)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Conclusione istruttoria progetti e redazione documentazione variante POC Rigenerazione Patrimoni Pubblici.

Conclusa procedura screening FICO.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1) Predisposizione VALSAT per POC Attrezzature e infrastrutture insalubri.

2) Avvio valutazioni su progetto preliminare "Passante".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- valutazione sul progetto potenziamento Passante

- valutazione sul progetto A13

- valutazione sul progetto intermedia di pianura

- valutazione sul progetto Lungosavena



Progetto	<u>Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nel rilascio di autorizzazioni, pareri e altri contributi del Comune all'interno delle diverse procedure di carattere urbanistico che derivano dagli obiettivi di sviluppo e integrazione territoriale dell'aeroporto.
Finalità del progetto	La finalità del progetto consiste nel favorire lo sviluppo e l'integrazione della struttura aeroportuale nel territorio bolognese. Per il periodo corrispondente al mandato amministrativo, in particolare, il progetto consiste nell'approvazione e nell'assistenza all'attuazione delle singole misure previste dal masterplan aeroportuale e dalla VIA.
Profili di governance	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie all'approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali la Società di gestione dell'aeroporto e gli altri enti territoriali competenti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Avviata da parte del Ministero delle Infrastrutture la valutazione della conformità urbanistica del masterplan di sviluppo aeroportuale; partecipazione alla conferenza di servizi, approvativa del masterplan medesimo.
 Predisposta la documentazione necessaria alla definizione dei nuovi vincoli richiesta dalla normativa regionale, nonché le verifiche preliminari per la sottoscrizione di un accordo territoriale attuativo per la decarbonizzazione dell'Aeroporto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sottoscritto accordo territoriale D.air nel giugno 2015 e verificata la conformità urbanistica del piano di sviluppo aeroportuale-masterplan 2009-2023, nel luglio 2015.
 Predisposto Piano di Rischio Aeroportuale adeguato alle prescrizioni segnalate dal TAR del Lazio che andrà approvato, di concerto con il Comune contermine di Calderara di Reno, nel 2016 e sottoposto alla valutazione tecnica di ENAC.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Preso d'atto della Giunta con Progr. 203 del 31/05/2016 della proposta di piano di rischio aeroportuale predisposta dal gruppo di lavoro preposto, e invio a giugno 2016 della documentazione ad ENAC per il prescritto parere necessario all'avvio del successivo iter procedimentale (adozione e approvazione del PRA).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Adottato il Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) con OdG 425 del 20.11.2017 e depositato per osservazioni dal 13.12.2017 al 12.2.2018 (segue la procedura di approvazione di un POC)



Progetto	Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Nel settembre 2016 Bologna Fiere ha proposto al Comune una nuova strategia di sviluppo del quartiere fieristico, basata prioritariamente sulla rigenerazione delle strutture all'interno del perimetro oggi occupato, con una riorganizzazione funzionale (accessi, percorsi), la ristrutturazione/integrazione edilizia delle strutture e la riqualificazione ambientale del complesso nel suo insieme.
Finalità del progetto	Favorire lo sviluppo del quartiere fieristico garantendone l'adeguatezza alla domanda di mercato e un miglioramento dell'impatto sull'ambiente urbano.
Profili di governance	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie alla approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali Bologna Fiere e gli altri enti territoriali competenti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Definizione, approvazione e sottoscrizione (Comune, Provincia, BolognaFiere) - nella seconda metà del 2012 - di specifico protocollo d'intesa che definisce programmi ed azioni necessarie alla loro realizzazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Definizione dei contenuti di una variante al Piano particolareggiato del Quartiere fieristico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Convocata conferenza dei settori per la valutazione della documentazione attinente alla variante al piano, al fine della sua approvazione. Approfondimento delle pre-condizioni di carattere patrimoniale necessarie per la ridefinizione degli ambiti del PSC.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Approvata la variante al Piano Particolareggiato nel novembre 2015 e sottoscritta la modifica alla convezione originaria a dicembre 2015

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Approvata con Progr. 338 del 06/12/2016 la modifica al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2013 e propedeutico all'iter procedimentale di approvazione di un accordo di programma fra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana, Comune di Bologna e Bologna Fiere S.P.A..

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa approvato con prog. 338 del 6.12.2016: 8.3.2017 (Città Metropolitana), 9.3.2017 (Comune di Bologna), 14.3.2017 (Regione ER), 28.3.2017 (Boogna Fiere SpA), a seguire rilascio PdC in deroga al RUE a Fiere di Bologna SpA per ampliamento padiglioni 29 e 30 con OdG 336 del 2.10.2017.



Progetto	Nuovo piano urbanistico generale
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Adeguamento degli attuali strumenti urbanistici (Psc, Poc e Rue) alle nuove disposizioni della legge urbanistica regionale che la Regione Emilia-Romagna sta redigendo e che dovrebbe essere approvata entro il 2017.
Finalità del progetto	Con l'adeguamento si perseguiranno a scala locale gli obiettivi stabiliti dalla nuova legge a livello regionale (riduzione del consumo di suolo, sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, semplificazione e flessibilità delle procedure e delle previsioni).
Profili di governance	L'Unità Progettazione Urbanistica svolge il compito di ricerca, progetto e coordinamento per l'organizzazione del lavoro, in stretta relazione con le altre unità del Settore, con il Settore Ambiente Energia, quello Mobilità Sostenibile e con le altre unità organizzative dell'Ente competenti per i diversi aspetti via via considerati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Predisposizione di una bozza di lavoro da parte del gruppo tecnico, elaborata sulla scorta della prima applicazione dello strumento (in vigore da maggio 2009) e delle osservazioni via via pervenute nel confronto con Ordini e Collegi professionali e Associazioni di Categoria. Revisione e aggiornamento delle Disposizioni tecnico organizzative.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Conclusione del lavoro tecnico di modifica del testo, anche conseguente le rilevanti modifiche imposte dall'entrata in vigore della LR 15/2013

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Adozione variante luglio 2014. Recepimento osservazioni e pareri ambientali, avvio attività di controdeduzione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Approvata variante normativa al RUE e schede tecniche di dettaglio in aprile 2015. Disposizioni Tecniche Organizzative approvate nel luglio 2015.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Delibera di Consiglio approvazione RUE Odg 201 e 202 del 20/4/15, Determina dirigenziale PG 239381 del 4/8/15 di approvazione Disposizioni Tecnico Organizzative e Delibera di Consiglio di approvazione del regolamento del Verde OdG 143 del 14/3/16

**Progetto** Nuovo piano urbanistico generale**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

In attesa dell' approvazione della nuova legge urbanistica (19/12/17) il Settore ha partecipato ad attività organizzate dalla Regione per la discussione sulla stessa legge e per la definizione di attività a supporto. Nel corso dell' anno si sono rese necessarie attività di pianificazione legate allo slittamento dell'approvazione della medesima legge, di cui:

- costituzione tavolo operativo interistituzionale Comune/Invimit Sgr SpA/Agenzia del Demanio in relazione ad una operazione di valorizzazione e riqualificazione dell' area ex Staveco, con Prog. 64 del 21/3/17
- approvazione di un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la valorizzazione di immobili pubblici situati lungo itinerari di interesse storico-religioso e ciclopedonali con Prog. 168 del 4/7/17 (capofila il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture)
- adozione di variante normaiva all' art. 32 del RUE per il rafforzamento delle norme a tutela dell' esercizio cinematografico con OdG 377 del 30/10/17, deposito della documentazione per osservazioni dal 15/11/17 al 15/1/18
- adeguamento del vigente RUE in recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle DTU (Definizioni Tecniche Uniformi) approvati dalla Regione: approvazione con OdG 443 del 4/12/17
- approvazione di accordi procedurali ex art. 11 L. 241/90 propedeutici alla predisposizione di uno strumento urbanistico atto a realizzare l'implementazione di attrezzature a verde, scolastiche, sociali in Via della Torretta e nell'area dell' ex vivaio Gabrielli, con Prog. 316 del 19/12/17, sottoscritti il 22/12/17



Progetto	Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Strumenti per il governo del territorio</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Il Comune è proprietario dello stadio Dall'Ara e ha condiviso con la società Bologna F.C. 1909 la necessità di procedere alla valutazione di ipotesi di intervento volte a migliorare la utilizzabilità della struttura, rendendola da una parte adeguata agli standard oggi richiesti per le manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale, dall'altra meglio inserita nel contesto urbano all'interno della quale è collocata (risolvendo problemi di accessibilità, sosta e impatto delle manifestazioni sull'intorno).
Finalità del progetto	Lo stadio, come le attrezzature fieristiche e aeroportuali, è una importante dotazione metropolitana, della cui localizzazione centrale la città beneficia. Il progetto di riqualificazione ha pertanto un rilevante impatto economico, urbanistico e sociale, che riguarderà il quartiere, la città e la dimensione metropolitana di Bologna.
Profili di governance	Il Comune, nelle varie articolazioni coinvolte per la riqualificazione dell'immobile e del contesto urbanistico, si interfacerà in primo luogo con la Società Bologna F.C. 1909 per individuare il percorso ottimale e col quartiere e le realtà insistenti nell'ambito circostante per affrontare compiutamente opportunità e impatti sull'intorno.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Si è dato corso alle indagini relative alla fattibilità tecnica e giuridiche delle ipotesi di intervento sulla struttura: a febbraio è stato costituito un gruppo di lavoro con responsabilità del Settore PPU nella prima fase della procedura (fino alla valutazione dell'interesse pubblico) e poi del Settore Patrimonio per quella successiva; il 2 marzo si è tenuta una commissione consiliare informativa; in aprile è stato avviato il tavolo tecnico con i proponenti, che si è riunito tre volte fino al 3 maggio. Il Decreto Legislativo n. 50/2017, convertito con la legge 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto all'art. 62 una serie di interventi normativi finalizzati a riformare la disciplina della costruzione di impianti sportivi dettata dal comma 304 della legge di stabilità 2014 e questo ha comportato significative conseguenze sulla proposta progettuale che era all'esame del tavolo tecnico, il cui lavoro è stato interrotto su richiesta del proponente. Successivamente si sono svolte attività di comunicazione e confronto con altri settori dell'Amministrazione e cittadini ed è continuato il confronto con i proponenti per definire le eventuali modalità di ripresa delle procedure in seguito alle modifiche legislative



Progetto	Supporto alla attuazione dei Poc QD (qualificazione diffusa) e RPP (rigenerazione patrimoni pubblici) e All
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Supporto ai soggetti privati e pubblici che hanno stipulato accordi con il Comune finalizzati alla realizzazione di trasformazioni urbane incluse nei tre Poc.
Finalità del progetto	Dare attuazione ai tre Poc recentemente approvati e finalizzati alla rigenerazione dei tessuti urbanizzati (Qualificazione Diffusa / Rigenerazione di Patrimoni Pubblici / Attrezzature e Industrie Insalubri).
Profili di governance	L'unità Pianificazione Attuativa svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie alla approvazione dei singoli progetti, in collaborazione con l'unità Progettazione Urbanistica, che curerà gli aspetti più generali di connessione con i Poc (quali percorsi partecipativi o concorsi di progettazione preliminari alla approvazione dei Pua).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- Marzo 2012: pubblicazione dell' "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da comprendere nel Programma per la qualificazione urbana, preordinato a variante al Piano operativo comunale";
 - maggio 2012: presentazione delle "manifestazioni di interesse ";
 - giugno-dicembre 2012: valutazione delle "manifestazioni" presentate e definizione di un Documento guida per la redazione del Poc.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Chiusura della fase di negoziazione sulle proposte raccolte a valle del bando del 2012, e loro coordinamento all'interno del POC. Stesura degli accordi da sottoscrivere con i privati

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Gli accordi con i privati sono stati sottoscritti. Il POC è stato adottato nel maggio 2014. Recepimento osservazioni e pareri ambientali. Fase conclusiva dell'attività di contoduzioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Approvato il POC dedicato in giugno 2015. Attuazione di parte delle previsioni: via Mascherino (sottoscritta convenzione in marzo 2015), via Oretti (sottoscritto accordo preliminare in febbraio 2015), via Larga-via dell'industria (approvazione PUA in dicembre 2015)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Poc Qualificazione diffusa approvato con OdG 158 del 23/2/15 e POC Rigenerazione Patrimoni Pubblici (che ricomprende le aree dismesse) approvato con OdG 175 del 7/3/16

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Attuazione parte POC Qualificazione Diffusa: interventi privati mediante rilascio di PdC convenzionati:
 scheda I-26 via Bovi Campeggi 2 (attuatore Autocentro Lame srl): convenzione approvata con DD PG 424535 del 12.1.2017 sottoscritta il 16.1.2017
 scheda I-11 via Creti 22-24/via della Liberazione 8-10 (attuatore Glulia srl): convenzione approvata con DD PG 460914 del 19.12.2017 sottoscritta il 20.12.2017 in connessione con l'UI Progettazione Urbanistica che segue gli aspetti urbanistici più generali sono stati sottoscritti due accordi ex art. 18 LR 20/2000 propedeutici ad una variante al POC Attrezzature e Industrie Insalubri (All) con casa di cura Villa Bellombra SpA (trasferimento sede) e Matilde srl (ampliamento): accordi sottoscritti rispettivamente il 21 e il 24.2.2017, e variante al POC approvata il 15.01.2018 con OdG 3



Progetto	<u>Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u>
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>La Strategia Locale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici di Bologna fa corrispondere ad ognuna delle vulnerabilità individuate uno o più indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siccità e carenza idrica. Il cambiamento climatico porterà a una estensione dei periodi di assenza di pioggia in estate, andando ad aggravare la criticità già oggi presente. A livello comunale i consumi idrici più significativi sono di gran lunga quelli civili. E' quindi necessario attivare azioni integrate per una graduale riduzione di questi consumi. - Ondate di calore in area urbana. Per limitare l'aumento delle temperature in area urbana è necessario un incremento diffuso delle superfici verdi, dai grandi parchi periurbani alle alberature stradali, ai piccoli spazi interstiziali delle aree urbane più strutturate. - Eventi estremi di pioggia e rischio idrogeologico. Il Comune di Bologna presenta aree impermeabilizzate molto estese: più del 50% del territorio è caratterizzato da una risposta idrologica scarsa e molto scarsa. Le soluzioni per migliorare la risposta idrologica consistono nel rendere permeabili le pavimentazioni (ad es. di parcheggi o cortili) e nel favorire l'accumulo diffuso delle acque di pioggia, ad esempio attraverso coperture verdi dei tetti o la creazione di volumi di accumulo (cisterne interrato o vasche a cielo aperto).
Finalità del progetto	<p>Il Comune di Bologna ha provveduto, prima Amministrazione comunale in Italia, a redigere il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, composto da "strategia di adattamento" e da "piano di azione", attraverso le attività del progetto LIFE+ BlueAp, e come conseguenza dell'adesione del Comune e all'iniziativa europea "Mayors Adapt – the Covenant of Mayors Initiative on Adaptation to Climate Change".</p> <p>L'insieme delle azioni che sono state definite dal Piano di Adattamento andrà ad aumentare la "resilienza" della città rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici. Le azioni del piano avranno anche l'obiettivo di integrare politiche e strumenti propri dell'Amministrazione comunale con livelli di governance sovracomunale.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con altri enti pubblici e con il settore privato. In questo senso sono essenziali stretti rapporti con chi si occupa più in generale del territorio: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio della Chiusa di Casalecchio, Consorzio della Bonifica Renana, Hera divisione acque. Da segnalare la recente sottoscrizione, da parte del Comune di Bologna del cosiddetto Contratto di Fiume, incentrato sul Canale di Reno ma che può avere risvolti su altre ampie porzioni del sistema idrico della città.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nuovi moduli didattici offerti nell'ambito del progetto europeo "Changing with the climate" (es. con il Museo del Patrimonio Industriale).
 Progetto didattico integrato, in collaborazione con lo sportello Aldini Lavoro e l'ITIS Aldini Valeriani "Edifici in Classe A".
 Sperimentazione di percorsi didattici e coinvolgimento di scuole e docenti nell'ambito del progetto europeo Comenius "Changing with the climate".
 Collaborazione e partecipazione agli Energy Days, promossi dalla Regione Emilia-Romagna.
 Redazione della Newsletter "Energia e Ambiente".
 Aggiornamento del software KILOWATENE, in collaborazione con ENEA Bologna per l'autodiagnosi energetica elettrica nel residenziale.
 Partecipazione al Green Social Festival 2012.

**Progetto** Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Proseguimento azioni avviate nel 2012. Eventi pubblici di promozione organizzati nel 2013: Giornata del Clima (8 febbraio 2013), Energia in Città e Energia nei Colli (5-7 giugno 2013), Festival dell'Energia/Switch (ottobre 2013). Supporto all'organizzazione di eventi in collaborazione con i partner del protocollo PAES (tra cui Collegio Periti Industriali, Ordini Architetti Ordine Ingegneri, Consorzio ERSA, Ordine Commercialisti, CNA)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Sono state realizzate le seguenti azioni:

- offerta di nuovi moduli didattici nell'ambito del progetto europeo "Changing with the climate " (con il Museo del Patrimonio Industriale);
- progetto didattico integrato, in collaborazione con lo sportello Aldini Lavoro e l'ITIS Aldini Valeriani
- "Edifici in Classe A";
- collaborazione e partecipazione agli Energy Days, promossi dalla Regione Emilia-Romagna;
- redazione della Newsletter "Energia e Ambiente";
- Organizzazione Sonodi laboratori didattici in collaborazione con la Fondazione Golinelli e partecipazione ad Arte e Scienza in Piazza 2013.
- Attività di comunicazione concertata con i partner PAES.
- Aggiornamento sito PAES e avvio redazione newsletter
- Apertura "Punto Energia" in collaborazione con Hera e CNA presso Sportello Edilizia

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Aggiornamento mostra permanente Urban Center
Organizzazione eventi in collaborazione con partner PAES
Divulgazione presso museo del Patrimonio industriale
Aggiornamento sito PAES e gestione newsletter PAES
Redazione newsletter "Energia e Ambiente"
Ampliamento offerta didattica Showroom Energia e Ambiente

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

- 1) Aggiornamento sito PAES e gestione newsletter PAES.
- 2) Avvio progetto per due studi di fattibilità con la BEI.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

- Completamento studio fattibilità bei
- Realizzazione linee guida schede interventi NES
- Attuazione Progetto Rainbo
- Realizzazione evento e mostra "Bologna città resiliente"



Progetto	Mappatura acustica
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'avvio dei lavori di aggiornamento della Mappatura Acustica strategica e del Piano d'Azione, come previsto dal D.lgs 194/05, completati in una prima stesura "sperimentale" nel 2013.</p> <p>Il progetto si sviluppa in via prioritaria attraverso alcune linee di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aggiornamento misure acustiche su linee ferroviarie e monitoraggio Piano di risanamento RFI; 2) Aggiornamento mappatura acustica e Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 3) Gestione piano risanamento acustico comunale e integrazione dello stesso con la Mappatura Acustica Strategica e il Piano d'Azione per l'agglomerato di Bologna; 4) Gestione Classificazione acustica comunale; 5) Coordinamento del tavolo tecnico lavoro aeroportuale.
Finalità del progetto	Migliorare il clima acustico cittadino.
Profili di governance	<p>Per l'aggiornamento della mappatura acustica e del piano d'azione sono coinvolti: Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana, Comuni dell'agglomerato di Bologna (Bologna, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno, Castel Maggiore e San Lazzaro di Savena), Arpa. L'autorità competente nominata dalla Regione Emilia-Romagna è il Comune di Bologna che ha coordinato i lavori per la condivisione della mappatura acustica.</p> <p>Per l'aggiornamento della mappatura acustica (MA) e del Piano d'Azione (PA) dovrà essere ridefinita l'autorità competente (che potrebbe essere individuata nella città Metropolitana).</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Stesura della mappatura acustica strategica e avvio lavori piano d'azione; avvio lavori per regolamento attività rumorose; avvio monitoraggio "Di Nuovo in Centro".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Approvazione Regolamento Attività Rumorose Temporanee.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Finora sono state eseguite le seguenti attività:

- approvazione del regolamento sulle attività rumorose temporanee e avvio applicazione;
- predisposizione e condivisione con gli altri Comuni dell'agglomerato di Bologna (Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena) della Mappatura acustica strategica e del Piano d'azione;
- proseguimento monitoraggi acustici "Di Nuovo in Centro".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Applicazione regolamento su attività rumorose temporanee.

Aggiornamento monitoraggi su rete ferroviaria e soluzione criticità acustica scalo merci San Donato.

Approvazione aggiornamento Classificazione Acustica del Territorio Comunale.



Progetto

Mappatura acustica

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

- 1) Approvazione e aggiornamento Mappatura Acustica e Piano di Azione.
- 2) Avvio attività per redazione aggiornamento 2017 della mappatura a custica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

1. completamento aggiornamento della mappatura
2. avvio redazione Piano d'Azione



Progetto	Mappatura dei potenziali di comunità e strategie per la qualità urbana
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del progetto	Questo lavoro è funzionale alla costruzione di uno strumento di governo del miglioramento della qualità urbana e ambientale della città; la parte "urbanistica" avrà l'obiettivo di mappare i luoghi che costituiscono oggi fulcri della socialità urbana e di studiarne le connessioni per definire una strategia da integrare nei nuovi strumenti urbanistici comunali.
Finalità del progetto	Definizione delle priorità delle politiche per il miglioramento diffuso della vivibilità della città, a partire dalle periferie.
Profili di governance	L'Unità Progettazione Urbanistica svolge il compito di ricerca e coordinamento per l'organizzazione del lavoro, in stretta relazione con il Settore Ambiente Energia e le altre unità organizzative dell'Ente competenti per i diversi aspetti via via considerati.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il lavoro, parte della costruzione di uno strumento di governo del miglioramento della qualità urbana e ambientale della città, aveva l'obiettivo di mappare i luoghi che costituiscono oggi fulcri della socialità urbana, e di studiarne le connessioni per definire una strategia da integrare nei nuovi strumenti urbanistici comunali. Per la realizzazione di questa "mappa" la U.I. Progettazione Urbanistica ha partecipato allo sviluppo di attività, ricerche e progetti che riguardano il tema della qualità urbana. In particolare si è lavorato allo sviluppo del progetto sul "Bando Periferie", sugli aspetti qualitativi della progettazione del "Passante autostradale urbano", si è collaborato ai lavori della partnership per la definizione dell'Agenda urbana della UE sui temi del "Sustainable land use" e delle "Nature based solutions", ai Laboratori di Quartiere, alla definizione di progetti per spazi pubblici e di bandi di concorsi di progettazione.



Progetto	PAES – Produzione locale di energia rinnovabile
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli amministratori di condominio e dei professionisti; - Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella; - Campagna di comunicazione sulle opportunità delle detrazioni fiscali. <p>Per quanto concerne la riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi, il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica degli immobili. Anche in questo caso, con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio del progetto “punto energia” in collaborazione con CNA ed HERA rivolto anche alle PMI ed alle grandi aziende; - Attuazione del protocollo sottoscritto con Ordine Commercialisti.
Finalità del progetto	La diffusione di interventi per il risparmio energetico e la produzione locale di rinnovabili è fattore di qualificazione e sviluppo per l'economia locale e di riduzione della spesa energetica delle famiglie legata ai costi crescenti dell'energia primaria. Le azioni previste dal PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare a una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di oltre 140.000 tonnellate/anno, mentre quelle previste sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di circa 120.000 tonnellate/anno.
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il Coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici ACER e sul coperto del CAAB.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Avvio del progetto "Dall'amianto al fotovoltaico" (maggio 2013), l'attività comunità solare San Vitale viene prevista nel 2014 come definito dal Consiglio di Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Organizzazione incontri di promozione del progetto per sostituzione Amianto / Fotovoltaico

Impianto fotovoltaico CAAB 2

Completamento lavori rete teleriscaldamento alimentata da depuratore IDAR

Avvio progetto Comunità solare San Vitale

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Aggiornamento progetto “dall'amianto al fotovoltaico”.



Progetto PAES – Produzione locale di energia rinnovabile

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Avvio progetto "Comunità Energetica".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

1. impianti FER dall'applicazione requisiti migliorativi RUE
2. Impianti FER nel patrimonio comunale



Progetto	PAES – Riqualficazione energetica patrimonio pubblico
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna, affiancato ad una spending review "verde": comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.</p> <p>Alle azioni che erano già state programmate negli scorsi anni, si aggiungono quelle che è possibile portare avanti nell'ambito dei finanziamenti del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane).</p> <p>In primo luogo si procederà alla definizione di un lotto di edifici comunali su cui verranno svolte le diagnosi energetiche e le indagini sismiche al fine di valutare le opportunità e le possibilità di interventi di efficientamento energetico. Da queste analisi discenderanno i progetti di miglioramento che verranno realizzati grazie al finanziamento previsto nel PON.</p>
Finalità del progetto	Ridurre in modo significativo le emissioni generate da edifici pubblici per rispettare gli obiettivi prefissati dal PAES.
Profili di governance	<p>Molte delle azioni del PAES sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con il settore privato e con altri soggetti che operano sul territorio.</p> <p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Firma protocollo attuazione PAES.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Interventi su Palazzo d'Accursio (sala degli stemmi). Mostra e manuale sui comportamenti sostenibili per dipendenti del Comune presentati e discussi nelle sedi di Quartiere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Avvio interventi sul patrimonio del Comune di Bologna: Intervento pilota nella sala degli stemmi di Palazzo d'Accursio

Incontri nei Quartieri con i dipendenti per attivare comportamenti sostenibili sui luoghi di lavoro.

Realizzazione mostra e manuale "ambiente vitale" per i dipendenti del Comune

Supporto definizione capitolato nuovo servizio manutenzione edifici.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Supporto progetto Rigenera per annientamento energetico patrimonio ACER;

Supporto valutazioni tecniche nuovo servizio manutenzione edifici;

Supporto definizione azioni PON Metro.



Progetto	<u>PAES – Riqualificazione energetica patrimonio pubblico</u>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2016	
Avvio Attività preliminari PON Metro.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2017	
Attivit per attuazione PON Metro azione 2.1.2	



Progetto	<u>Agricoltura urbana e periurbana</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	<p>Le attività sviluppate nell'ambito di questo progetto sono comprese nel Piano Strategico Metropolitano che intende favorire l'agricoltura metropolitana, quella periurbana e il polo agricolo bolognese.</p> <p>Coerentemente con questa prospettiva, dalla fine del 2013 ha preso avvio un progetto specifico per il rilancio dell'orticoltura urbana che prevede una analisi del sistema degli orti sociali e delle altre realtà presenti sul territorio comunale e una proposta di realizzazione (attraverso un concorso) di nuove aree ortive, anche secondo la concezione degli orti di comunità, all'interno di alcune aree verdi pubbliche o comprese nel patrimonio dell'Amministrazione comunale. L'analisi dello stato di fatto, che prende in considerazione la distribuzione territoriale, le richieste, nonché alcuni dati relativi ai conduttori, hanno costituito la base per un concorso di progettazione volto alla realizzazione di orti di nuova generazione che possano rappresentare un modello per il futuro. Si ipotizza la realizzazione per fasi successive, in un cronoprogramma triennale, di orti distribuiti nel territorio comunale a cominciare dall'autunno 2015, con la realizzazione di due nuove aree ortive all'interno di aree verdi dei quartieri Savena e San Donato - San Vitale.</p>
Finalità del progetto	<p>Individuare strategie condivise per la gestione del territorio rurale periurbano, dove si riconoscono tre ambienti di grande valenza (una sorta di vasta area agricola cittadina) in cui promuovere azioni di carattere economico – agricolo e turistico, ecologico e urbanistico per il mantenimento della conduzione agricola dei fondi e la presenza di attività compatibili, integrative del reddito degli operatori agricoli; il territorio collinare a sud della città; il vasto spazio aperto di pianura a ovest della città, che si prolunga verso il quadrante bazzanese (cuneo di nord ovest) e il cuneo agricolo di nord-est compreso fra i quartieri Navile e San Donato (cuneo di nord est).</p> <p>La collina bolognese rappresenta una straordinaria opportunità per tutta l'area metropolitana come dotazione di spazi verdi, biodiversità e paesaggi, anche se ha subito un processo di progressiva riduzione e privatizzazione degli usi. La prima esigenza è quella di renderla raggiungibile dalla città attraverso la creazione di percorsi e collegamenti urbani e metropolitani per favorire la fruizione dei parchi pubblici e dell'intero territorio. La collina bolognese costituisce anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono, per la quale negli ultimi anni si assiste a un rinnovato interesse con la nascita di nuove realtà. Occorre quindi favorire un connubio tra esigenze pubbliche e private per contrastare il progressivo abbandono e conseguente degrado del territorio.</p> <p>Per il cuneo agricolo di nord-ovest l'obiettivo principale è quello della valorizzazione complessiva dell'area, strategia che passa attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei fondi con sviluppo di funzioni accessorie (ricreative, ricettive, testimoniali e culturali). In questo senso vanno poste le condizioni per la creazione di una rete di percorsi che conducano, a partire dall'area circostante Villa Bernaroli (dove il Comune di Bologna è proprietario di una quarantina di ettari di seminativi), alla scoperta dell'intera area compresa tra la via Emilia e la pedemontana Bazzanese, da Bologna a Crespellano. Il cuneo agricolo di nord-est rappresenta una risorsa preziosa per la città quale luogo di benessere e fruizione nel tempo libero, con possibilità di sviluppo di una economia sostenibile basata su agricoltura di qualità e offerte ricreative e culturali. A questo si unisce la possibilità di sviluppare una ricettività diversificata costituita da agriturismi, camping, bed & breakfast, ostelli.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano ha coinvolto Regione e Città Metropolitana (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i Comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna); è previsto il coinvolgimento anche del CAAB. Il progetto Orti Urbani prevede il coinvolgimento della Fondazione Villa Ghigi e dell'Urban Center, mentre il Villa Bernaroli prevede il coinvolgimento del Quartiere Borgo Panigale e di altri soggetti cui, al momento, sono attribuite piccole porzioni di territorio.</p>

**Progetto** Agricoltura urbana e periurbana**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Contatti con proprietari privati per il completamento del sentiero CAI 906. Collaborazione con Consulta per l'escursionismo e Fondazione Villa Ghigi per organizzare le passeggiate "Le colline fuori della porta" (marzo – ottobre 2013). Raccolta interviste per criticità sulla viabilità stradale e richieste di potenziamento del servizio pubblico durante il periodo estivo. Incontri con Settore Mobilità Sostenibile.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico: indagine finalizzata all'individuazione di un possibile "start up" che preveda il recupero edilizio di un immobile agricolo e la gestione di un parco pubblico. "Progetto Pellegrino": è in corso una collaborazione con il Collegio dei Periti Agrari per lo studio di fattibilità.

Rilancio dell'agricoltura: raccolta dati per un quadro conoscitivo che permetta l'analisi delle potenzialità agricole nel territorio. Carte tematiche su aziende agricole esistenti, rischio idrogeologico, potenzialità produttive e attuale distribuzione delle vendite dirette. Tavolo di lavoro aperto con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, la Provincia. Invio di un questionario a 355 imprenditori agricoli.

Promozione turistica della collina: contatti con le realtà che operano in collina per redigere un calendario di eventi estivi coordinato. Tavolo di lavoro con SIT e Fondazione Villa Ghigi per la redazione di una carta turistica cartacea e interattiva per la promozione della collina bolognese.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Bando di progettazione per la realizzazione di nuovi orti pubblici all'interno delle aree verdi secondo nuovi criteri concettivi; implementazione della rete sentieristica in collina; prosecuzione delle attività di promozione del territorio collinare in sinergia con le amministrazioni comunali contermini; avvio della sperimentazione legata a nuovi modelli gestionali per i parchi estensivi collinari; valorizzazione delle forme di commercializzazione dei prodotti agricoli a livello locale; assegnazione dei terreni circostanti Villa Bernaroli ad un nuovo soggetto che avvii gli interventi di riqualificazione paesaggistica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Messa a sistema delle realtà presenti in collina e organizzazione e patrocinio di varie iniziative. Predisposizione del quadro conoscitivo relativo alle aree ortive presenti sul territorio comunale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 è stato assegnato il compendio di Villa Bernaroli, sono stati iniziati i lavori per la realizzazione dei nuovi orti e sono proseguite le attività di valorizzazione del territorio comunale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

continua il patrocinio dell'Amministrazione comunale alle iniziative che si svolgono nel territorio collinare; è stato completato l'intervento di realizzazione del progetto "Orti per tutti" e i quartieri di riferimento stanno provvedendo all'assegnazione delle particelle; prosegue l'attività di monitoraggio in relazione agli interventi di arricchimento paesaggistico previsti nel compendio di Villa Bernaroli a fronte dell'assegnazione dell'area ad un soggetto gestore.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Completati gli orti, sono state avviate le attività ricognitive con i due quartieri di riferimento in funzione delle assegnazioni agli ortisti. L'attività di monitoraggio è proseguita attraverso verifiche periodiche legate all'attuazione degli interventi di arricchimento paesaggistico.



Progetto	<u>Aree fluviali</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Per garantire la continuità dei percorsi nel territorio bolognese, sono previsti raccordi e potenziamenti con i tracciati sovracomunali, a completamento degli interventi già attuati attraverso la realizzazione del progetto co-finanziato dalla Fondazione del Monte. Nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza provinciale, che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e infine al territorio della provincia di Ferrara, sono stati avviati contatti con i comuni a nord della città. Sono inoltre programmati ulteriori interventi di bonifica dagli scarichi dei reflui nel reticolo idraulico cittadino, in modo da migliorare la qualità delle acque.
Finalità del progetto	Il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale, con tratti ciclabili) che in futuro dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. Sono inoltre previsti interventi di risanamento di alcuni dei corsi d'acqua che attraversano, tombati e non, il territorio cittadino, anche attraverso la partecipazione ad una cabina di regia che prevede il coinvolgimento di tutti gli enti deputati alla gestione delle acque.
Profili di governance	Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto prevede il coinvolgimento sia delle amministrazioni comunali rivierasche del Navile (Castelmaggiore Bentivoglio, Argelato e Malalbergo), sia degli altri enti territorialmente competenti: Servizio Tecnico di Bacino, la locale soprintendenza, la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno. Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completamento della progettazione esecutiva e consegna degli elaborati progettuali al Servizio Tecnico di Bacino e alla locale soprintendenza.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

L'appalto per la realizzazione del percorso lungo Navile è stato affidato nella tarda primavera e i lavori sono in corso.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 si sono conclusi i lavori per la realizzazione del percorso lungo Navile e inaugurata l'opera.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

il tracciato del Lungo Navile risulta oggi regolarmente fruibile, consentendo di raccordare, di fatto, il lungo canale alla ciclabilità urbana (tangenziale della bicicletta e e radiale di via Zanardi) fino al confine del territorio comunale di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sono stati avviati contatti interprovinciali con Ferrara in relazione alla possibilità di collegare il percorso lungo Navile con la rete di ciclovie del territorio ferrarese.



Progetto	Forestazione urbana
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	Il progetto GAIA, conclusa la fase legata al finanziamento comunitario, continua prevedendo, secondo lo stesso metodo, il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città. L'attività del progetto GAIA, che ha già portato alla messa a dimora di oltre 1.400 nuovi alberi, ha peraltro anticipato i contenuti della nuova legge 10/2013 in materia di verde urbano. Anche a fronte degli interventi di forestazione avviati, sarà possibile rientrare, almeno parzialmente, nel rispetto di quanto normativamente previsto, considerando che ogni anno verranno messe a dimora diverse centinaia di nuovi alberi. Di recente, peraltro, attraverso il lancio di una piattaforma per la raccolta di fondi (il cosiddetto progetto Radici) è stata aperta anche alla cittadinanza la possibilità di contribuire economicamente alla messa a dimora di nuovi alberi.
Finalità del progetto	Lo scopo del progetto GAIA (Green Areas Inner-city Agreement), cofinanziato dall'Unione Europea, è quello di contrastare i cambiamenti climatici attraverso la piantumazione di alberi direttamente sul territorio comunale in aree di proprietà del Comune di Bologna. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climalteranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città. Nella medesima direzione va il progetto Radici.
Profili di governance	Partner di progetto LIFE: - Cittalia – Fondazione Anci Ricerche - Impronta Etica - Istituto di Biometeorologia del CNR - Unindustria e aziende del territorio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

A dicembre 2012 le aziende che hanno aderito al progetto sono state 16: Aeroporto G. Marconi, Coop Adriatica, Enel, Gruppo Hera, La Perla, Manutencoop, Unipol, BTR, Bologna Fiera, Cadiati, GD, Indica, Interporto Bologna, Mec-track e STS.

Sono state piantate in totale 255 piante così distribuite: 80 piante in 3 parchi (Villa Angeletti, parco San Donnino, parco Tanara), 15 piante a Palazzo d'Accursio e 160 piante in un'area patrimoniale (presso la zona industriale Roveri). Per ogni albero le aziende hanno dato un contributo volontario di 200 €.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento delle attività ricomprese all'interno del progetto Life e avvio della fase di reperimento fondi per proseguire l'attività di forestazione urbana.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Messa a dimora di nuovi alberi con il coinvolgimento di aziende all'interno di spazi verdi comunali. L'obiettivo è stato raggiunto e il patrimonio arboreo pubblico è stato incrementato.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Messa a dimora nuovi alberi sulla base degli obiettivi contenuti nel Bilancio Ambientale.

**Progetto** Forestazione urbana**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Nell'ambito del progetto GAIA, nel corso del 2016, sono stati conclusi alcuni accordi e sponsorizzazioni con imprese private e sono stati assunti impegni preliminari che si perfezioneranno nel 2017.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

- 3 nuovi protocolli per 905 nuovi alberi
- progetto di crowdfunding "Radici" - 139 sostenitori



Progetto	Programma per la qualificazione del verde pubblico
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>
Ambito strategico	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Descrizione del progetto	La redazione di un vero e proprio "piano del verde pubblico" comporta la definizione delle reali esigenze di riqualificazione di parchi e giardini comunali, attraverso una preventiva analisi della distribuzione territoriale degli elementi che compongono gli spazi verdi e ne favoriscono la fruizione. Sulla base dei risultati dell'analisi preliminare alla redazione del piano e alle successive linee di intervento sarà possibile determinare le reali esigenze manutentive e di riqualificazione e, di conseguenza, modulare i finanziamenti nell'ambito del piano delle opere del Comune di Bologna.
Finalità del progetto	Il verde pubblico di Bologna rappresenta un ricco patrimonio cittadino, organizzato in circa 1.000 ettari di spazi pubblici, 140.000 esemplari arborei (di cui oltre 18.000 in alberate stradali) e 1.300 strutture ludiche per bambini. All'interno degli spazi verdi cittadini sono presenti anche aree destinate alla sgambatura libera dei cani e alcune decine di orti sociali. Il programma di riqualificazione del verde si pone l'obiettivo di analizzare in maniera puntuale il patrimonio allo scopo di meglio pianificare gli interventi straordinari che saranno alla base della programmazione straordinaria dei prossimi anni.
Profili di governance	Il progetto coinvolge vari settori dell'Amministrazione comunale oltre alle imprese appaltatrici dell'appalto quinquennale per la manutenzione del verde pubblico, in grado di fornire preziose informazioni circa la dotazione patrimoniale e le necessità manutentive che si manifestano.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sono state avviate le fasi prodromiche alla definizione del piano del verde, al fine di dare corso, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale alla attività pianificatoria.



Servizio	Relazioni e progetti internazionali
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Area di intervento	Promozione di servizi territoriali metropolitani
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del servizio	Supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'Amministrazione per la gestione delle relazioni e dei progetti internazionali; coordinamento della partecipazione del Comune di Bologna alle reti europee ed internazionali di città; relazioni con le rappresentanze diplomatiche straniere presenti sul territorio italiano e con quelle italiane all'estero; gestione dello sportello Europe Direct, coordinamento gestione PON Città Metropolitane e Asse 6 del POR FESR Emilia-Romagna.
Finalità del servizio	Sviluppare e sostenere una rete di relazioni internazionali che porti scambi di esperienze, formazione, finanziamenti europei sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	Le attività sono gestite da un nucleo di persone specializzate, collocate all'interno del Dipartimento Economia e Promozione della Città che si rapporta trasversalmente con tutti i settori dell'Amministrazione ai quali viene fornita un'attività di consulenza specialistica.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Progetti gestiti	N.ro		35	24 <i>di cui 16 PON METRO</i>
Budget di progetto gestito	EUR			59.500.000,00
Proposte di progetto presentate da coordinatore	N.ro			
Proposte di progetto presentate da partner	N.ro			12
Partner di progetto (enti o Comuni)	N.ro	135	229	105
Dipendenti comunali coinvolti nei progetti	N.ro	160	150	122
Delegazioni ricevute	N.ro	50	47	53
Eventi organizzati	N.ro	22	45	19 <i>di cui 3 PON Metro e 13 Europe Direct</i>
Contatti totali allo sportello Europe Direct (di persona, mail, telefono)	N.ro	3.997	4.920	4.509

**Servizio** Relazioni e progetti internazionali**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Sono stati gestiti progetti europei per un budget complessivo di 30 milioni di euro. E' stata realizzata la prima edizione degli "European Days", una serie di eventi legati ai temi europei, rivolti sia ai cittadini che agli addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sono stati gestiti 21 progetti europei, di cui 5 nel ruolo di capofila, per un budget complessivo di 30 milioni di euro, che hanno coinvolto circa 150 partner locali e transnazionali

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stato portato a termine il percorso di co-progettazione relativo al PON Città Metropolitane con ANCI e Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale (Min dello Sviluppo Economico). Sono stati organizzati numerosi eventi rivolti ai cittadini per sensibilizzare e informare sulla cittadinanza europea. Il Comune di Bologna è stato eletto coordinatore delle Città della Musica UNESCO e membro dello "Steering Group" della rete. E' stata proficuamente gestita la Vice Presidenza della rete ECCAR ed è stata conclusa con successo la Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono stati proficuamente gestiti i progetti europei in corso. Sono state rafforzate le relazioni economiche, culturali e accademiche tra Bologna e Itabashi (Tokyo) attraverso una serie di incontri e di iniziative in Italia e in Giappone. Bologna è stata protagonista del processo di selezione dei nuovi membri del network delle Città Creative UNESCO (ora 116), gestendo con successo il proprio ruolo di leader delle città della musica. E' stata data ampia visibilità ad alcune politiche e progetti del Comune di Bologna, come ad esempio "Bologna Città Collaborativa", sia attraverso le relazioni internazionali del Comune, che attraverso il network EUROCITIES. Sono stati organizzati numerosi eventi di informazione e formazione rivolti ai cittadini ed è stato avviato un percorso di formazione europea per i Comuni dell'area metropolitana di Bologna che proseguirà nel 2016.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

E' proseguita con successo la progettazione e la gestione sui fondi diretti e indiretti. Tra i principali risultati l'ottenimento del finanziamento per il Progetto S.A.L.U.S. w Space sul primo bando delle Urban Innovative Actions, risultato primo tra i 18 progetti approvati su 378 proposte presentate a livello europeo; l'approvazione del progetto ROCK nell'ambito del Programma Horizon 2020, unico progetto selezionato a livello europeo sul bando Cultural heritage as a driver of sustainable growth, che vede Bologna coordinatore di un consorzio di 32 partner; il progetto BlueAp è stato portato a termine con successo e ha ottenuto diversi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Grazie all'esperienza maturata nell'ambito di alcuni progetti europei sull'inclusione delle comunità Rom e Sinte, la Commissione europea ha inviato il Comune di Bologna a presentare le sue best practice in questo ambito. Per quanto riguarda i fondi strutturali è stato firmato l'Atto di delega con l'Agenzia per la Coesione territoriale; è stato costituito l'Organismo Intermedio di gestione; è stato messo a punto il Piano Operativo del PON Città Metropolitane, è stato superato con successo il primo audit sulla struttura di gestione dei fondi; è stata sottoscritta una convenzione con la Città Metropolitana di Bologna per l'utilizzo di personale per le attività di rendicontazione nell'ambito del PON Metro; è stato realizzato l'evento di lancio del programma. E' stato messo a punto il progetto di riqualificazione degli spazi del Laboratorio finanziato dal POR FESR ER – Asse 6. Lo Sportello Europe Direct ha organizzato con successo la Rassegna Conversazioni d'Europa ed una serie di altri eventi tra i quali il Premio Lux del Parlamento europeo. Lo sportello ED ha inoltre avviato il lavoro di gestione della comunicazione del PON Città Metropolitane. In qualità di Presidente delle città Creative UNESCO italiane, Bologna è intervenuta nella conferenza nazionale dei siti UNESCO per presentare il Coordinamento nazionale ed ha ospitato un incontro tecnico per sviluppare il piano di lavoro futuro. Per quanto riguarda le azioni per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio, è stato messo a punto un software volto a facilitare la compilazione dei time-sheet sia da parte dei membri dell'ufficio che da parte degli altri dipendenti comunali coinvolti nei progetti, garantendo allo stesso tempo una maggiore accuratezza dei dati riportati.

**Servizio** Relazioni e progetti internazionali**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

E' stato portato avanti il coordinamento delle Azioni Integrate del PON Città Metropolitane (PON METRO) 2014-2020 e delle azioni finanziate sull'Asse Urbano del POR FESR, garantendo il supporto tecnico ai settori coinvolti nell'attuazione dei due programmi.

Bologna ha consolidato la propria leadership nell'ambito del Network delle Città Creative UNESCO, rafforzando la relazione con i vertici UNESCO di Parigi - Divisione Creatività - e proseguendo nel ruolo di guida del Coordinamento italiano di UCCN, che nel 2017 si è ampliato fino a raggiungere il numero di 9 città membro. Per quanto riguarda le attività di ECCAR, sono state rafforzate le relazioni con UNESCO Parigi - Sezione Inclusione e Diritti - e con il Comitato direttivo della Coalizione internazionale di città inclusive e sostenibili, che raggruppa le coalizioni regionali di ECCAR negli altri continenti.

Bologna è stata presente ad alcuni momenti chiave della vita del network EUROCITIES: Summit dei Sindaci sul Futuro dell'Europa, Assemblea Generale Annuale della rete, Forum Sviluppo Economico, ecc.

Lo Sportello Europe Direct ha proseguito proficuamente la propria attività di informazione ai cittadini sulle politiche ed i programmi europei.

Sono stati realizzati numerosi incontri con rappresentanti diplomatici e consolari stranieri presenti sul territorio italiano, condividendo iniziative e informazioni.

Sono state riattivate le relazioni di gemellaggio con il Comune di Valencia (Spagna), e sono proseguite le relazioni con Tolosa (Francia). Sono state ricevute numerose delegazioni provenienti da tutto il mondo, con le quali è stato possibile confrontarsi su esperienze e buone pratiche utili per lo sviluppo di politiche urbane locali sempre più efficaci e innovative.



Servizio	<u>Servizi di promozione della destinazione turistica</u>
Missione di Bilancio	07 Turismo
Programma di Bilancio	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Area di intervento	Promozione di servizi territoriali metropolitani
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è gestito dalla U.I Turismo e Bologna Welcome. Ha come compito la promozione, lo sviluppo e la gestione del turismo come risorsa viva di sviluppo economico, culturale e di conoscenza tra persone. Promuove il turismo sostenibile, accessibile e lo scambio di esperienze autentiche tra le persone.</p> <p>Il servizio è strutturato secondo le funzione specifiche di una Destination Management Organization articolate in 4 macro aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Gestione di Servizi di Informazioni Turistica (sono gli sportelli e le attività di informazioni) e sviluppo di prodotti turistici. 2) Gestione delle attività web, servizi multicanali e canali social. 3) Gestione dei servizi di prenotazione turistica, supporto agli organizzatori e servizi noti come MICE (Meetings, incentives, conferencing, exhibitions) 4) Gestione delle sedi Storiche: Palazzo Re Enzo, le 2 Torri, altre. <p>Tutte le iniziative di promozione turistica sono inquadrare nel Piano Strategico del Turismo che il Settore redige a inizio mandato con valenza pluriennale e nel Piano Annuale Operativo Turistico redatto da Bologna Welcome in collaborazione con il settore.</p> <p>Il servizio sarà integrato con funzioni di sviluppo di attrattività territoriale che valorizzino la città non solo in ambito turistico ma anche di sviluppo e crescita del potenziale economico complessivo della città.</p>
Finalità del servizio	Promozione, valorizzazione della città e sviluppo di un turismo sostenibile, accessibile e autentico.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è fornito dalla Unita Intermedia Turismo del Comune e da Bologna Welcome srl, partner privato selezionato con procedura a evidenza pubblica.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Tasso di incremento annuo degli arrivi e pernottamenti turistici della Città Metropolitana	Perc.			8,5% <i>Dal 2017 sono stati modificati indicatori, quindi, negli anni precedenti, si teneva traccia di altre informazioni.</i>
Tasso annuo di incremento dell'occupazione delle camere di albergo (calcolato su campione di 4.000 camere negli alberghi del capoluogo)	Perc.			12,6% <i>Dal 2017 sono stati modificati indicatori, quindi, negli anni precedenti, si teneva traccia di altre informazioni.</i>



Servizio	Servizi di promozione della destinazione turistica			
-----------------	---	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Accessi al sito internet "Bologna Welcome"	N.ro			2.008.023 <i>Dal 2017 sono stati modificati indicatori, quindi, negli anni precedenti, si teneva traccia di altre informazioni.</i>
Persone registrate ai canali social	N.ro			77.600 <i>di cui FACEBOOK fan page: 45.400 TWITTER follower: 13.200 INSTAGRAM follower: 19.000 Dal 2017 sono stati modificati indicatori, quindi, negli anni precedenti, si teneva traccia di altre informazioni.</i>
Visitatori - IAT	N.ro	161.200	171.635	124.076 <i>per il conteggio dei visitatori si è considerato che 1 gruppo vale 1, una famiglia vale 1</i>
Card turistiche vendute	N.ro			5.527 <i>Dal 2017 sono stati modificati indicatori, quindi, negli anni precedenti, si teneva traccia di altre informazioni.</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Giugno 2011-dicembre 2012

Individuazione, attraverso un bando pubblico, del soggetto incaricato della realizzazione del progetto Bologna Welcome e dei servizi di accoglienza turistica per la città di Bologna. Attivazione del sito turistico e avvio della sperimentazione della card turistica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Miglioramento dei servizi di accoglienza turistica attraverso l'integrazione delle diverse componenti di gestione. Ampliamento e consolidamento della sperimentazione della Card Turistica.

**Servizio** Servizi di promozione della destinazione turistica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Efficace rispondenza dell'ufficio IAT agli eventi che si sono susseguiti nel 2014.

Capacità di iniziativa per rispondere alle varie esigenze/ricieste dei turisti, di reperimento certamente non immediato.

Maggiore puntualizzazione/completezza del panorama informativo, con l'introduzione di nuove tematiche quali ad es. il minisito City of Food; innovazione redazionale anche in adeguamento alla nuova versione responsive del sito (testi più calibrati per l'agevole lettura su pc, tablet, smartphone sia in versione italiana sia in quella inglese); maggiore ricercatezza e ottimizzazione della resa fotografica e grafica. La qualità dell'informazione è molto apprezzata all'esterno tanto che le informazioni per esempio sugli eventi vengono linkate da altri siti, tra cui Aeroporto 'G.Marconi' di Bologna.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

A seguito dell'assegnazione del bando per la 'Destinazione turistica', ad aprile è subentrato il nuovo gestore con una ricaduta positiva sul complesso di servizi di accoglienza turistica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Iat: L'accoglienza è diventata sempre più mirata, grazie anche al nuovo assetto dello spazio che si avvale di touchscreen tematici (eventi, offerte, tour) e all'introduzione da ottobre dell'elimina coda che rende una targetizzazione dell'utenza più profilata e consente un maggior approfondimento diretto con l'operatore.

sito www.bolognawelcome.it: nuova versione a partire da marzo con notevole implementazione di video, foto e nuove rubriche tematiche (redatte sempre nella doppia versione italiano-inglese)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

La Città Metropolitana ha ampliato le proprie attività e servizi dedicando una particolare attenzione alla realizzazione di una redazione unica, alla promozione di eventi turistici organizzati nel territorio metropolitano e alla realizzazione e promozione di nuovi prodotti turistici ed è stata promossa nell'ambito di varie fiere di Settore in ambito turistico per promuovere il territorio metropolitano.



Servizio	Servizi digitali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Area di intervento	Promozione di servizi territoriali metropolitani
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del servizio	Gestione delle risorse informatiche e di telecomunicazione a supporto di tutte le attività dell'Ente (gestione documentale, attività deliberativa ed autorizzativa, gestione delle risorse, pianificazione, controllo di gestione, ciclo della performance, servizi demografici, gestione del territorio, mobilità, servizi digitali per i cittadini). Sperimentazione e introduzione di nuove tecnologie. Sviluppo di nuovi sistemi e manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. Gestione delle infrastrutture fondamentali: reti wired, reti wireless, server, sicurezza, posta elettronica, firma digitale, servizi internet, telefonia fissa (analogica e digitale), telefonia mobile. Assistenza alle postazioni di lavoro informatiche e supporto sistemistico e applicativo di base. Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali per la componente Information Communication Technology.
Finalità del servizio	Garantire il miglior supporto informatico a tutti i processi che richiedono tecnologie e infrastrutture ICT (Information Communication Technology).
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è organizzato su tre Unità: "Sistemi Informativi" (infrastrutture, supporto utente, nuovi sistemi applicativi e manutenzione dell'esistente), "Infrastrutture Digitali e Telecomunicazione" (interventi di infrastrutturazione del territorio e telefonia fissa e mobile), "Agenda Digitale" (Progetti di innovazione e progetti europei) e si avvale delle prestazioni di imprese appaltatrici.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Postazioni di Lavoro supportate	N.ro	3.500	3.500	3.500
Caselle di posta elettronica	N.ro	4.500	6.000	5.200
Caselle di posta Elettronica Certificata	N.ro	45	60	70
Firme Digitali Distribuite	N.ro	200	300	350
Terabites gestiti	N.ro	100	120	140
Applicazioni informatiche gestite direttamente	N.ro	100	100	105
Linee telefoniche	N.ro	1.237	1.360	1.420
Telefoni	N.ro	3.400	4.115	4.590
Sim di servizio	N.ro	620	810	800



Servizio		Servizi digitali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Centralini telefonici	N.ro	125	130	120
Punti di rete W-Fi interni	N.ro	125	140	150
Punti Wi-Fi cittadini	N.ro	90 <i>punti wifi cittadini gestiti direttamente dal Comune di Bologna</i>	80	85
Open Data (data set pubblicati)	N.ro	1.237	1.300	2.256
Processi di dematerializzazione	N.ro	10	10	14

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Realizzazione di una rete privata a banda ultra larga (MAN città di Bologna) a cui sono state connesse 140 sedi comunali; il progetto ha raggiunto due risultati: la riduzione della spesa per le telecomunicazioni (30.000,00 euro di risparmio nell'anno 2011, 350.000,00 euro di risparmio nell'anno 2012) e la creazione di una infrastruttura all'avanguardia in termini di velocità e potenzialità di sviluppo.

Completamento del progetto di migrazione su nuova piattaforma "open source" delle applicazioni in precedenza gestite dal sistema centrale di elaborazione con un risparmio sulla spesa corrente pari a 600.000,00 euro all'anno.

E' stato messo in produzione il nuovo sistema informativo delle Entrate tributarie e il nuovo sistema di controllo degli accessi per il settore Mobilità Sostenibile.

E' stata attivata la procedura di pratica telematica delle comunicazioni dei certificati di malattia con INPS.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

In via di completamento le connessioni alla nuova rete privata a banda ultra larga (MAN città di Bologna). Messa a regime del il nuovo sistema informativo delle Entrate tributarie, del nuovo sistema di controllo degli accessi per il settore Mobilità Sostenibile e della procedura di trasmissione telematica delle comunicazioni dei certificati di malattia con INPS.

E' stata sostituita la piattaforma di streaming audio e video per il Consiglio Comunale, utilizzando la piattaforma Multipl-ER di Lepida.

**Servizio****Servizi digitali****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Si è aderito alla nuova convenzione Intercent-ER ed è stata completata la migrazione alla nuova convenzione per i servizi di rete fissa e mobile.

Sono stati attivati nuovi processi di dematerializzazione, mettendo a disposizione nuovi strumenti e supporti per l'uso della firma digitale, per la PEC, per la condivisione documentale di tipo collaborativo e per l'archiviazione dei documenti elettronici (aumento significativo di PEC e firme digitali); sono stati portati a termine gli interventi di evoluzione della piattaforma di posta elettronica, degli strumenti di collaborazione e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e verso servizi in mobilità, tali servizi sono pronti per la attivazione che è stata programmata per marzo e aprile 2015; è stato realizzato il potenziamento previsto delle piattaforme tecnologiche in uso per garantire una migliore continuità di servizio, attivando la ridondanza fra le 2 server farm comunali; è proseguito (anche grazie all'accentramento degli acquisti) il processo di aggiornamento del parco macchine in uso presso gli uffici finalizzato in particolare al superamento del sistema operativo XP (ancora presente su circa 800 PC); ulteriormente ampliato il parco utenti telelavoristi e utilizzatori delle postazioni al pubblico.

Abbiamo migrato al servizio Multipl-ER di Lepida per il servizio streaming.

Sul versante dei servizi applicativi, sono stati completati gli interventi previsti per il nuovo sistema di contabilità (Bilancio Armonizzato), l'attivazione dello strumento a supporto del ciclo della performance, l'attivazione di nuove funzionalità a supporto del processo di riscossione dei tributi e delle contravvenzioni e l'apertura di servizi verso i contribuenti e gli intermediari fiscali, l'ulteriore potenziamento dei servizi per la gestione del territorio e diversi progetti innovativi nell'ambito dei servizi demografici quali la gestione del consenso alla donazione degli organi, la trascrizione nei registri di stato civile delle unioni gay celebrate all'estero, la attivazione del sistema di consultazione dei dati anagrafici da parte degli altri enti della PA (ANACNER).

Si segnala la migrazione dei servizi di pagamento MAV e multe nel contesto della nuova Iperbole 2020 e la loro integrazione con il Payer.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nell'ambito della manutenzione evolutiva degli applicativi dell'ente si mette in evidenza le seguenti novità: la dematerializzazione dei procedimenti relativi alla occupazioni di suolo pubblico, il servizio online per la partecipazione ai bandi di assegnazione degli impianti sportivi e del bando di sostegno alle imprese (ex mambo); l'integrazione del portale scuola e migrazione delle relative utenze a Federa, l'integrazione del registro scolastico nel sistema di rilievo presenze scolastiche del comune ai fini dell'efficientamento della refezione, la digitalizzazione dei contrassegni operativi per il transito in ZTL e la distribuzione per via esclusivamente digitale dei titoli della sosta ai residenti delle nuove zone di espansione del piano sosta, tramite un'operazione massiva basata sui dati dell'anagrafe della popolazione e della Motorizzazione; è stata completato il consolidamento della piattaforma di posta elettronica e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e verso servizi in mobilità, estendendo al contempo il servizio anche agli insegnanti; sono proseguiti gli investimenti e gli interventi di ottimizzazione per potenziare le piattaforme tecnologiche in uso al fine di garantire una soddisfacente continuità di servizio; nel corso del 2015 sono state sostituite oltre 400 postazioni riducendo significativamente il numero di postazioni con sistemi operativi obsoleti (il piano di sostituzione si concluderà entro il 2016 ed è stato attivato il nuovo servizio di assistenza agli utenti (Consip); è stato completato positivamente il progetti per la gestione della fattura elettronica ed è stato avviato quello per l'adesione alla Anagrafe Nazionale della Popolazione; nell'area Personale sono stati automatizzati nuovi processi compresa l'operatività della Istituzione Educazione; pubblicata la gara per l'ammodernamento ed estensione del sistema di videosorveglianza

Sono incominciate le attività per l'aggiornamento dell'impianto telefonico VoIP. Sono terminati i test propedeutici alla migrazione vera e propria alla nuova piattaforma.

E' stato installato una nuova piattaforma di streaming per il servizio "Matrimoni on Line".

**Servizio****Servizi digitali****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Attivati nuovi processi di dematerializzazione in diversi settori attraverso l'adozione della console documentale (supporto per l'uso della firma digitale e per la PEC. Completata la piattaforma di posta elettronica e della Intranet per l'accesso da remoto alla rete aziendale e per la predisposizione verso servizi in mobilità. Le piattaforme tecnologiche sono state potenziate per supportare la attuazione di nuovi progetti (Edilizia, Mobilità, Gestione Documentale in particolare) al fine di garantire anche una migliore continuità di servizio. Il servizio di aggiornamento e gestione del parco macchine (PC e stampanti) è stato assicurato con i livelli di servizio previsti. E' stato avviato il progetto finalizzato all'adesione alla Anagrafe Nazionale della Popolazione. Dematerializzati i processi relativi a autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico; bando assegnazione impianti sportivi; comunicazione via PEC con il Settore Entrate; attività produttive (gestione bandi tramite sportello on-line). Rilasciata la nuova Rete civica, che si è arricchita di servizi online, una nuova sezione "Comunità" a supporto delle politiche di innovazione sociale e un punto di accesso unificato ai servizi online dell'Amministrazione. Rilasciate numerose infografiche e visualizzazioni interattive basate su mappa per la navigazione dei dati del portale open data. Avviato l'aggiornamento della piattaforma VoIP con l'installazione di un nuovo impianto telefonico e la migrazione delle sedi. Per la piattaforma VOIP del nuovo impianto telefonico, l'attività ha ormai raggiunto un avanzamento dell'85% (manca da finire la migrazione di Palazzo Accursio che verrà fatta a febbraio 2017).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Sono state condotte a termine molte delle iniziative e interventi prospettati.

In particolare è continuato il percorso di sviluppo e diffusione delle piattaforme abilitanti per la gestione del documento informatico e la dematerializzazione dei processi amministrativi.

Sono stati completati tutti i nuovi processi/percorsi di dematerializzazione previsti (autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico; servizi per la mobilità; bando assegnazione impianti sportivi; comunicazione via PEC con il Settore Entrate; integrazione fra attività produttive e servizi per l'Edilizia; sistema di gestione dei servizi sociali.

E' proseguito il processo di diffusione dei nuovi strumenti e supporti per l'uso della firma digitale (circa 350 utenti) e per la PEC (circa 70 caselle PEC).

Relativamente alla integrazione con le piattaforme nazionali sono stati portati a termine i progetti su autenticazione (SPID) e sistemi di pagamento (PagoPA – modello 1); l'adesione alla Anagrafe Nazionale della Popolazione è invece ancora in corso in quanto il progetto a livello nazionale ha subito un rallentamento (mancanza del supporto necessario).

Si è proceduto alla diffusione della console documentale per la gestione del fascicolo digitale, attualmente sono attivi in console 35 soggetti tra Aree/Dipartimenti/Settori e Quartieri, per un totale di 776 utenti abilitati, di cui 238 utilizzano la firma digitale remota.

Nell'ambito della nuova Rete civica sono state rilasciate numerose ulteriori infografiche e visualizzazioni interattive, basate su mappa per la navigazione dei dati del portale open data.

Il portale open data si è costantemente arricchiti di mappe e infografiche citiamo solo alcuni dei progetti di : Open Scuola, Open Sport, Open Biblioteche, Open Portici. Inoltre la mappa Bologna Open Mappa che raccoglie 56 livelli informativi, si è di recente arricchita dei luoghi dell'Università, grazie ad una sinergia con il nuovo portale open data dell'Ateneo.

Il sistema di posta elettronica è stato aggiornato portando la versione del client web alla versione più recente, mentre è stata lanciata nella parte finale dell'anno la nuova versione della Intranet aziendale, rivista sia dal punto di vista del disegno che tecnologico.

Per garantire una migliore continuità di servizio è stato fatto un importante potenziamento (in termini di capacità elaborativa e di memorizzazione dei dati) della server farm interna.

Il parco macchine (PC) è stato ulteriormente aggiornato con l'aggiornamento di circa 350 postazioni in uso presso gli uffici ed è stato completato il passaggio ad una nuova suite per gli strumenti di produttività individuale (migrazione a LibreOffice).

L'aggiornamento della piattaforma VOIP in Cloud con la soluzione VIPBX (HCS di Cisco) è completata per le sedi di Palazzo D'Accursio, Liber Paradisus e Polizia Municipale. Si procederà all'estensione della soluzione alle sedi dei Quartieri ed alle sedi decentrate del Comune.



Servizio	
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Area di intervento	<u>Strategie metropolitane</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	Il servizio è costituito dall'attività di supporto alla Direzione generale per lo sviluppo del Piano Strategico Metropolitano previsto dalla L.56/2014 e dei suoi aggiornamenti annuali, a partire dalle elaborazioni sviluppate per il PSM2013 e per il PSM2.0. In particolare il servizio riguarda gli aspetti e le ricadute di carattere spaziale/territoriale della pianificazione strategica.
Finalità del servizio	Contribuire alla integrazione nella prospettiva di governo strategico della Città Metropolitana degli strumenti di governo del territorio comunale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dalla unità Progettazione Urbanistica, coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto a supporto della Direzione Generale e in collaborazione con altre unità organizzative dell'Ente, in una logica di gruppi di lavoro.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Produzioni di report e documenti di lavoro	N.ro	<i>nessun report</i>	<i>nessun report</i>	3

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

E' in atto il miglioramento delle relazioni tra pianificazione strategica e governo del territorio in una logica di equilibrato e sostenibile sviluppo della Città Metropolitana, mediante una ampia collaborazione con quest' ultima su tre differenti strumenti di pianificazione: Piano Strategico Metropolitano (PSM), Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano Territoriale Metropolitano (PTM)



Servizio	Supporto programmazione e attuazione attrezzature metropolitane
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0801 Urbanistica e assetto del territorio
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Area di intervento	Strategie metropolitane
Responsabilità politica principale	Assessore Valentina Orioli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Descrizione del servizio	Il servizio consiste nel supportare i processi di approvazione di progetti che riguardano le attrezzature metropolitane (o poli funzionali) quali grandi attrezzature pubbliche, complessi commerciali e altri.
Finalità del servizio	Consentire una celere attuabilità dei piani urbanistici con riferimento alle previsioni di attrezzature metropolitane, anche con riferimento alla eventuale necessità di adattamento dei piani.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dalla unità Gestione Urbanistica coordinata da una posizione organizzativa che gestisce il personale tecnico con il supporto di un referente amministrativo. Il servizio viene svolto anche in collaborazione con le altre unità del Settore in una logica di gruppi di lavoro.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Convocazioni di conferenze di servizi per esame progetti	N.ro	<i>nessuna convocazione</i>	<i>nessuna convocazione</i>	1
Delibere inerenti l'attuazione dei progetti	N.ro	<i>nessuna delibera</i>	<i>nessuna delibera</i>	1

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Miglioramento nella gestione dei percorsi procedurali inerenti all' approvazione di progetti di sviluppo di poli funzionali, anche mediante la completa informatizzazione delle procedure medesime.



Progetto	<u>Agenda digitale metropolitana</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Ambito strategico	<u>Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto "Agenda Digitale Metropolitana" fa riferimento a tutti gli interventi previsti sull'Asse 1 Città Digitale del PON Metro presentato dall'Ente alla Autorità di Gestione. In particolare sono previste 3 principali linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento e l'ampliamento dei servizi on-line degli enti locali metropolitani e dei soggetti gestori di servizi pubblici in tutte le aree tematiche previste dal Programma ("La Casa del Cittadino digitale"); 2. l'ampliamento della rete civica 'collaborativa', attraverso l'estensione territoriale e degli ambiti di intervento e l'introduzione di nuovi servizi per favorire la partecipazione ("La Città Digitale Collaborativa"); 3. l'utilizzo dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per offrire servizi finali ai cittadini, che consentano di assumere decisioni in modo efficace ("Dati e Big Data Analytics per la comunità").
Finalità del progetto	<p>La finalità di questa azione è quella di sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio. In concreto gli obiettivi che si vogliono conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'interazione dei cittadini con gli enti ed i soggetti che gestiscono i servizi locali (velocità di risposta, trasparenza e proattività da parte della pubblica amministrazione, riduzione del tempo speso per adempimenti amministrativi); - favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni, dei professionisti nella gestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio; - creare un ambiente di condivisione dei dati ed un modello/sistema di sviluppo e di governance dei servizi "a valore pubblico" capace di interpretare dai dati i bisogni dei soggetti che vivono la città metropolitana, basato sui Big Data e sull'Internet of Things nel territorio della Città Metropolitana.
Profili di governance	Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni/Unioni dell'area metropolitana, Lepida.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

L'Amministrazione comunale ha approvato nel 2012 un'Agenda per definire obiettivi e linee d'azione in campo digitale. Si è arrivati all'approvazione a seguito di un processo aperto durato sei mesi, finalizzato a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, a incrementare il tasso di innovazione e la sostenibilità del sistema urbano bolognese. Il documento finale è stato vagliato da un Comitato Scientifico appositamente costituito e da un Garante della Partecipazione che ha raccolto e rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder coinvolti.

Il 29 Ottobre 2012 la Giunta del Comune di Bologna ha deciso di approvare e fare propria questa strategia, proponendo e finanziando una avviso pubblico appositamente dedicata alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni proposte nell'Agenda. E' stato pubblicato un bando per la presentazione di progetti relativi all'Agenda Digitale Locale – riservato ad associazioni, scuole, università, microimprese, professionisti, ong. - per un ammontare di 100.000 euro con la finalità di integrare quanto previsto dall'Amministrazione con proposte dalla collettività.

**Progetto** Agenda digitale metropolitana**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Percorso partecipato di sei mesi e approvazione dell'Agenda, vagliata da un Comitato Scientifico dedicato e da un Garante della Partecipazione che ha rappresentato proposte ed istanze degli stakeholder cittadini. Pubblicazione successiva di un bando per la presentazione di progetti relativi all'Agenda Digitale Locale – riservato ad associazioni, scuole, università, microimprese, professionisti, ong. - per un ammontare di 100.000 euro con la finalità di integrare quanto previsto dall'Amministrazione con proposte dalla collettività. Apertura di uno spazio on line dedicato al Bando e al processo di selezione. Costituzione di una commissione dedicata e cofinanziamento di 20 progetti su 113 presentati. Avvio in modalità collaborativa dei progetti e formalizzazione delle convenzioni con i beneficiari.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

E' stata completata la quasi totalità dei 20 progetti cofinanziati nell'ambito del bando (alcuni ancora in corso) – e il progetto regionale MADLER relativo alle agende digitali locali - sviluppandone la portata coprogettuale e le potenzialità generative di nuove reti e partenariati, secondo l'approccio collaborativo/partecipativo di "amministrazione condivisa" e gestione dei beni comuni, anche digitali di IPERBOLE2020. Cantieri BUL completati come da programmazione 2014 e validato il piano per 2015. Avviato il collegamento in delle scuole della città alla MAN in fibra ottica, che produrrà importanti ricadute per quanto riguarda le azioni positive contro il digital divide, a cominciare dalla formazione. On line da dicembre la nuova rete civica Iperbole, anche in ottica metropolitana, dimensione che viene declinata in ambito digitale in tutte le attività messe in campo, con particolare riferimento alla progettualità di respiro regionale/nazionale/europeo. Dal 14 ottobre 2014 tutti i procedimenti per l'edilizia sono gestiti per via completamente digitale. Lo Sportello SUE accetta le istanze dei professionisti esclusivamente online.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Sulla base delle linee guida tecnico/informatiche e dell'ambiente tecnologico predisposto sono stati conseguiti importanti obiettivi in ambito di dematerializzazione dei processi: sviluppo di un'applicazione enterprise per la gestione delle comunicazioni Pec e della firma digitale remota, ad oggi la soluzione è in uso presso il settore Entrate; piena dematerializzazione dei processi sugli Sportelli Edilizia e Attività Produttive; dematerializzazione di procedimenti ambientali relativi al suolo; dematerializzazione delle occupazioni di suolo pubblico. Messa in atto di attività di collaborazione su nuovi sviluppi in ambito "mobile" derivati dai risultati del progetto regionale TappER e del progetto europeo CIP - iCity.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Aggiudicazione e avvio attività del progetto "ROCK" (H2020, SC5-21) sulla rigenerazione culturale di una zona del centro storico di Bologna, tramite il supporto di piattaforma ICT. Nel mese di Dicembre 2016 avvio del progetto "Pane e Internet" in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, per la formazione e l'inclusione digitale. Le attività formative di II livello con i vari Settori non sono state estese oltre l'utilizzo di sistemi di SEO e lo sviluppo di applicazioni mobili. Avvio del progetto "Laboratori aperti" previsto nel POR FESR-Asse 6. Redazione della versione finale del Piano Operativo per l'Asse 1 – Servizi Digitali per PON Metro e avvio della progettazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il progetto ha un respiro pluriennale e prevede la realizzazione dei servizi progettati a partire dal 2019. Il 2017 ha rappresentato pertanto come previsto un periodo dedicato alla progettazione dei servizi ed in questa direzione sono stati raggiunti importanti risultati. In particolare è stato completato il percorso di ascolto dei cittadini e degli stakeholder ed è stata prodotta la proposta di ridisegno della rete civica. Dal punto di vista dei servizi è stata realizzata la prima componente applicativa necessaria per attivare i servizi di pagamento all'interno del cosiddetto 'modello 3' di PagoPA. In parallelo è stata portata a termine l'analisi che abbiamo denominato Data Strategy, che aveva il compito di delineare il percorso, il modello tecnico-organizzativo e le risorse necessarie per dotare l'Ente di una capacità di risposta dal punto di vista dell'utilizzo dei dati. Sempre in parallelo sono state condotte importanti azioni a supporto dell'Ufficio di Immaginazione civica per progettare il nuovo spazio di Comunità (di partecipazione) e per realizzare la prima esperienza di Bilancio Partecipativo.



Progetto	Bologna internazionale: sviluppo della città
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Ambito strategico	Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività di Bologna metropolitana a livello economico, sociale e culturale.
Finalità del progetto	Rafforzare il posizionamento internazionale del sistema urbano metropolitano, per favorire una maggiore competitività di Bologna a livello economico, sociale e culturale. Si intende condividere obiettivi e progettualità con tutti gli stakeholder del territorio metropolitano, attraverso la creazione del Tavolo metropolitano per l'internazionalizzazione. L'obiettivo è di alimentare le ambizioni strategiche della città metropolitana con le risorse ordinarie europee – fondi diretti, POR FESR e POR FSE – e straordinarie – PON Città Metropolitane. L'Amministrazione comunale intende inoltre sviluppare una collaborazione strutturata con la Città metropolitana sulle relazioni internazionali e la progettazione europea.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio metropolitano in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'Amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Bologna ha ottenuto la Presidenza del Forum Cultura del network europeo EUROCITIES e la Vice Presidenza della Coalizione delle città Europee contro il razzismo (ECCAR). E' stato creato il "Tavolo Internazionale di Bologna", che comprende le principali istituzioni del territorio attive a livello internazionale (Regione, Università, Camera di Commercio, Aeroporto, ecc.)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

2013: Si è proseguito nella gestione della Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES e della Vice Presidente della rete ECCAR. Supporto al Sindaco e alla Giunta nel percorso di consultazione promosso dal Ministero per la Coesione territoriale, da Anci e Regione Emilia-Romagna dedicato alla Programmazione europea 2014-2020. Sottoscrizione di un protocollo di cooperazione con il Comune di Seul (Corea del Sud). Prosecuzione relazioni con le rappresentanze diplomatiche e consolari straniere presenti sul nostro territorio condividendo iniziative e informazioni. E' stata ospitata a Bologna l'Assemblea Generale annuale del Network delle Città Creative UNESCO e sono state elaborate ed approvate le nuove procedure per l'adesione alla rete da parte di nuovi membri.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

I progetti europei in corso sono stati gestiti in maniera proficua. Sono stati organizzati 4 info-day sui nuovi programmi europei. Il Comune di Bologna è stato eletto coordinatore delle Città della Musica UNESCO e membro dello "Steering Group" della rete. E' stata proficuamente gestita la Vice Presidenza della rete ECCAR ed è stata conclusa con successo la Presidenza del Forum Cultura di EUROCITIES.

**Progetto** Bologna internazionale: sviluppo della città**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Sono state predisposte le "Strategie urbane" per il PON Città Metropolitane e per l'Asse 6 del POR FESR Emilia Romagna, quadro di riferimento per il futuro lavoro sui fondi strutturali europei. I progetti europei in corso sono stati gestiti proficuamente. Si è lavorato alla costruzione di un software per la gestione dei time-sheet di progetto, che verrà implementato all'inizio del 2016 e che faciliterà il lavoro di rendicontazione dei progetti. Nell'ambito del Network delle Città Creative UNESCO, Bologna ha svolto con successo il ruolo di leader del cluster Musica, curando le relazioni con il segretariato di Parigi e con gli altri membri del Direttivo della rete e guidando il processo di valutazione delle città candidate a diventare Città creative per la Musica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

E' proseguita con successo la progettazione e la gestione sui fondi diretti e indiretti. Tra i principali risultati l'ottenimento del finanziamento per il Progetto S.A.L.U.S. w Space sul primo bando delle Urban Innovative Actions, risultato primo tra i 18 progetti approvati su 378 proposte presentate a livello europeo; l'approvazione del progetto ROCK nell'ambito del Programma Horizon 2020, unico progetto selezionato a livello europeo sul bando Cultural heritage as a driver of sustainable growth, che vede Bologna coordinatore di un consorzio di 32 partner; il progetto BlueAp è stato portato a termine con successo e ha ottenuto diversi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Grazie all'esperienza maturata nell'ambito di alcuni progetti europei sull'inclusione delle comunità Rom e Sinte, la Commissione europea ha inviato il Comune di Bologna a presentare le sue best practice in questo ambito. Per quanto riguarda i fondi strutturali è stato firmato l'Atto di delega con l'Agenzia per la Coesione territoriale; è stato costituito l'Organismo Intermedio di gestione; è stato messo a punto il Piano Operativo del PON Città Metropolitane, è stato superato con successo il primo audit sulla struttura di gestione dei fondi; è stata sottoscritta una convenzione con la Città Metropolitana di Bologna per l'utilizzo di personale per le attività di rendicontazione nell'ambito del PON Metro; è stato realizzato l'evento di lancio del programma. E' stato messo a punto il progetto di riqualificazione degli spazi del Laboratorio finanziato dal POR FESR ER – Asse 6. Lo Sportello Europe Direct ha organizzato con successo la Rassegna Conversazioni d'Europa ed una serie di altri eventi tra i quali il Premio Lux del Parlamento europeo. Lo sportello ED ha inoltre avviato il lavoro di gestione della comunicazione del PON Città Metropolitane. In qualità di Presidente delle città Creative UNESCO italiane, Bologna è intervenuta nella conferenza nazionale dei siti UNESCO per presentare il Coordinamento nazionale ed ha ospitato un incontro tecnico per sviluppare il piano di lavoro futuro.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sono state portate avanti attività di progettazione e di gestione dei progetti in corso sia sui fondi diretti che sui Fondi Strutturali europei. E' stata rafforzata la governance del PON Città Metropolitane, con la nomina di un nuovo responsabile dell'Organismo Intermedio Bologna, il rinnovo della composizione del Comitato di Pilotaggio del Programma ed un primo rafforzamento della struttura di coordinamento.

Sono state organizzate alcune giornate di informazione sulle politiche e sui programmi europei per la cittadinanza, in particolare nell'ambito del mese dell'Europa. Bologna ha consolidato la propria leadership nell'ambito del Network delle Città Creative UNESCO, rafforzando la relazione con i vertici UNESCO di Parigi - Divisione Creatività - e proseguendo nel ruolo di guida del Coordinamento italiano di UCCN, che nel 2017 si è ampliato fino a raggiungere il numero di 9 città membro. Per quanto riguarda le attività di ECCAR, sono state rafforzate le relazioni con UNESCO Parigi - Sezione Inclusione e Diritti - e con il Comitato direttivo della Coalizione internazionale di città inclusive e sostenibili, che raggruppa le coalizioni regionali di ECCAR negli altri continenti.



Progetto	Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Ambito strategico	Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Descrizione del progetto	<p>La nostra dimensione metropolitana e la nuova posizione geografica prodotta da aeroporto e alta velocità ferroviaria hanno aperto nuove opportunità di cooperazione territoriale a livello nazionale e internazionale.</p> <p>L'attrattività di un territorio si può declinare in 3 diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di attrarre persone/turisti che vivono la città come cittadini temporanei; - capacità di attrarre eventi di diversa natura (sportivi, associativi, aziendali, scientifici, ecc.); - capacità di attrarre capitale umano e finanziario che trova nel territorio le condizioni ideali per esprimere le migliori potenzialità. <p>Nel corso dei prossimi cinque anni Bologna città metropolitana dovrà mettere in rete le competenze esistenti e creare nuove professionalità in grado di lavorare al tema dell'attrattività degli investimenti in maniera sistematica e con strategie di medio e lungo periodo.</p> <p>Inoltre, nell'ambito delle politiche per il turismo, l'area metropolitana bolognese deve sempre più esprimere una produzione turistica che si incardina su due "pilastri": esperienza e autenticità. Vi sono almeno due elementi che hanno contribuito a generare questa situazione: da un lato la centralità non solo geografica, ma culturale, creativa ed economica; dall'altro la ricchezza di stimoli e di innovazione che si generano dal processo periodico di turnover di una parte della popolazione: Bologna ogni 5 anni cambia circa il 25% della popolazione.</p>
Finalità del progetto	<p>Il progetto intende principalmente definire e promuovere un posizionamento internazionale che valorizzi tutte le eccellenze del territorio ed in particolare i fattori che possono diventare rilevanti per l'attrazione di nuovi investimenti.</p> <p>Verranno individuate su scala metropolitana "zone speciali per le aziende" in cui trovare vantaggi competitivi in termini di costo, semplificazione normativa, reperimento di professionalità, strutture di ricerca, dotazioni infrastrutturali, fiscalità ed incentivi all'innovazione, gestione della qualità urbana e della mobilità per le persone e per la logistica delle merci.</p> <p>Tra gli obiettivi anche quello di trattenere e valorizzare presidi importanti con azioni di qualificazione dei siti industriali e con la promozione di azioni congiunte in ambiti quali il welfare aziendale e territoriale, la formazione, il mobility management, l'innovazione tecnologica e il marketing territoriale.</p> <p>Sarà altresì necessario mettere a disposizione degli investitori un punto di contatto unico in grado di assisterli e supportarli nei rapporti con i vari soggetti pubblici e privati del territorio.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di studi di settore in grado di analizzare le caratteristiche economiche dei vari cluster. Questa attività deve vedere il forte coinvolgimento delle aziende del nostro territorio che potranno mettere a disposizione i loro contatti internazionali e saranno i migliori ambasciatori di Bologna. Il progetto ha un profilo metropolitano, poiché le azioni per l'attrattività si declinano efficacemente promuovendo e valorizzando l'intero territorio metropolitano.</p> <p>Anche nell'ambito del turismo, le finalità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuare ad aumentare il grado di internazionalizzazione, mantenendo una dinamica sostenuta della domanda straniera, accrescendo la dipendenza dai mercati internazionali e la varietà dei paesi di provenienza, nonché mirando a specifici segmenti della domanda domestica, localizzati in particolare nelle aree urbane principali; - ridurre la variabilità stagionale, sviluppando prodotti e formule promozionali e rivolgendosi a segmenti/mercati in grado di agevolare l'obiettivo; - accrescere la qualità dell'esperienza dei visitatori, migliorarne la percezione e monitorare costantemente la soddisfazione complessiva e il value-for-money; - sviluppare una progettualità di turismo accessibile, coinvolgendo i vari operatori economici per costruire una carta dei servizi del turismo accessibile in linea con le politiche dell'Amministrazione e sviluppando prodotti e percorsi dedicati al turismo accessibile; - privilegiare strategie di turismo digitale, consolidando le attività di turismo digitale avviate in questi anni (sito web, gestione canali social, promozione



Progetto	Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti
	internazionale sui canali social) e ampliando queste esperienze al maggior numero possibile di operatori economici nel settore del turismo, anche attraverso momenti di formazione, per accrescere una comunicazione coerente della destinazione dal basso verso l'alto.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse nell'ambito dell'attrazione degli investimenti, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel biennio 2011-2012 si sono realizzati:

- una mappatura dei soggetti e degli strumenti attivi a livello locale;
- l'analisi del posizionamento e della reputazione della città nel contesto nazionale ed internazionale;
- la stesura di un programma pluriennale per Bologna Welcome dedicato alla promozione della città, tramite il coinvolgimento di stakeholder e operatori dei settori coinvolti;
- l'attivazione di un Tavolo di monitoraggio sull'applicazione della tassa di soggiorno, con la partecipazione delle associazioni di categoria interessate;
- la costituzione della divisione marketing presso l'Urban Center di Bologna al quale è stato affidato il progetto City Branding; avviato il "Progetto Portici" con l'individuazione di partner in ambito universitario per lo sviluppo del Dossier;
- la candidatura di Bologna, con esito positivo, per l'organizzazione dell'assemblea mondiale 2013 delle Città creative Unesco e rivisto il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica Unesco";
- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.

**Progetto** Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Si sono completate le attività relative a:

- una mappatura dei soggetti e degli strumenti attivi a livello locale;
- l'analisi del posizionamento e della reputazione della città nel contesto nazionale ed internazionale;
- la stesura di un programma pluriennale per Bologna Welcome dedicato alla promozione della città, tramite il coinvolgimento di stakeholder e operatori dei settori coinvolti;
- la costituzione della divisione marketing presso l'Urban Center di Bologna al quale è stato affidato il progetto City Branding; avviato il "Progetto Portici" con l'individuazione di partner in ambito universitario per lo sviluppo del Dossier;
- la candidatura di Bologna, con esito positivo, per l'organizzazione dell'assemblea mondiale 2013 delle Città creative Unesco e rivisto il programma di valorizzazione del riconoscimento "Bologna città della Musica Unesco"

Stanno continuando le attività relative:

- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.
- al monitoraggio sull'applicazione della tassa di soggiorno, con la partecipazione delle associazioni di categoria interessate;

E' stato individuato il brand della città di Bologna tramite concorso internazionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Si sono completate le attività relative a:

- al Progetto Portici - con i responsabili dell'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sono state riassunte le politiche da tenere presente nel percorso futuro per la redazione del dossier di candidatura UNESCO. È stata realizzata la prima tranche di modelli 3D per la piattaforma grafica dedicata ai portici.
- Bologna come Città Creativa - il quarto bando Incredibil! ha visto la partecipazione di 89 progetti da tutta la regione, tra cui sono stati selezionati 16 vincitori. Sono entrati nella rete 2 nuovi partner, l'Ordine dei dottori commercialisti e l'Urban Center Bologna.

Stanno continuando le attività relative:

- al Progetto Ambasciatori - il progetto è in via di assegnazione, poiché si attendeva la definizione della nuova immagine coordinata del Comune (presentata solo il 10/02/2015)
- al bando per l'individuazione di un soggetto cui affidare la promozione di Bologna come destinazione turistica nel mondo - si stanno completando le attività di individuazione del progetto vincitore
- il progetto EXBO 2015 e siglato il protocollo d'intesa con Comune di Milano e società EXPO; avviata la progettazione per la cura dell'immagine dei distretti urbani di Bologna.

**Progetto** Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Il 2015 ha registrato nel complesso una implementazione delle azioni promozionali della destinazione Bologna con una ricaduta notevole sia sul numero delle presenze turistiche in città sia come riscontri oggettivi (visite al sito bolognawelcome.it, rassegna stampa comprensiva di servizi cartacei e multimediali). L'assegnazione del bando per la 'Destinazione turistica' a Bologna Welcome ha fatto sì che si siano affinate le azioni indicate negli indirizzi voluti dall'Amministrazione Comunale, confermando l'utilità e la validità dell'apporto professionale del settore Turismo, i cui progetti e servizi si integrano perfettamente con la strategia complessiva, portando valore aggiunto dovuto all'esperienza pluriennale del personale operante nel settore stesso. Si ritiene pertanto che i servizi abbiano pienamente corrisposto ai termini di efficienza ed efficacia richiesti.

Nell'ambito del "Progetto Portici" sono state realizzate le seguenti attività:

- con i responsabili UNESCO del MIBACT è stato istruito il Dossier di candidatura UNESCO, finalizzato alla candidatura dei portici di Bologna a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, e sono state riassunte le politiche da tenere presente nel percorso futuro per la redazione del dossier;
- è stata implementata la piattaforma grafica che visualizzerà tutte le informazioni a disposizione sui portici, ed è stata realizzata la prima tranches di modelli 3D pari a 4km lineari;
- il progetto si è dotato di una identità visiva e un'immagine coordinata, di un sito web e dei principali strumenti di comunicazione;
- è stato pubblicato il volume degli atti del convegno internazionale dedicato ai portici e tenutosi nel 2013.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Rafforzate le azioni sulla Destinazione Bologna con interventi specifici e mirati, in stretta collaborazione con partner pubbliche e privati.

Il rafforzamento della presenza di Bologna all'interno della rete delle città creative UNESCO è avvenuto con successo attraverso l'organizzazione di progetti speciali e scambi con numerose città della musica e di altri settori disciplinari (es. design); Bologna ha terminato il mandato come coordinatore del cluster musica e ha avviato il coordinamento italiano delle città creative. Il progetto Portici è proseguito con l'organizzazione di conferenze e iniziative pubbliche di comunicazione e promozione, mentre ha accusato un rallentamento nella predisposizione del dossier di candidatura, legato alle mutate condizioni di contesto. Si sono rafforzate le azioni di promozione e visibilità internazionale della città.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Si è proceduto a realizzare un piano di sviluppo economico di Bologna in ottica metropolitana con lo scopo di mettere in campo nuovi strumenti condivisi per attrarre risorse finanziarie e nuovi talenti e disporre di adeguate metodologie di analisi e di intervento sulla realtà produttiva ed economica bolognese.

Sono inoltre state realizzate delle azioni di riqualificazione e valorizzazione di due mercati cittadini: Aldrovandi e Albani.



Progetto	<u>Sport e promozione della città</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>
Ambito strategico	<u>Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del progetto	<p>Lo sport sarà sempre più uno dei fattori chiave per la caratterizzazione e promozione di Bologna sul panorama nazionale ed internazionale. Facendo leva sui valori che esso rappresenta, sulle emozioni che suscita e sul sistema di relazioni che è in grado di attivare (si consideri ad esempio l'impatto sui social media), lo sport dovrà diventare a tutti gli effetti un elemento identitario e coesivo per un intero territorio, un veicolo efficace nell'esaltare e diffondere le eccellenze turistiche, le tipicità geografiche (paesaggi ed insediamenti urbani di qualità) e le caratteristiche più autentiche e valide del sistema sociale, culturale ed economico di Bologna metropolitana.</p> <p>Per investire sullo sport come fattore di promozione territoriale, agiremo su più versanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sulla sua capacità di favorire uno stile di vita sano, di aumentare benessere e inclusione sociale, di educare al rispetto delle regole e degli altri; 2) sulla sua rilevanza in ottica di marketing territoriale, come ambito in grado di arricchire l'offerta turistica del territorio e quindi di attrarre investimenti, occupazione, sviluppo economico, anche grazie ad interventi di rigenerazione urbana.
Finalità del progetto	Posizionare e promuovere Bologna nel panorama nazionale ed internazionale anche grazie allo sport, agli eventi sportivi, all'offerta di servizi sportivi in chiave di attrazione turistica e grazie ad interventi di rigenerazione urbana di aree a prevalente utilizzo per attività sportive.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse ai fini del posizionamento territoriale grazie ad eventi sportivi, offerta di servizi anche come strategia di promozione turistica, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Si sono avviati i rapporti con gli organismi nazionali e internazionali al fine di promuovere la città di Bologna come sede di alcune tappe di importanti eventi sportivi internazionali quali il campionato mondiale di pallavolo maschile e il campionato europeo di calcio under 21.



Servizio	Attività produttive e commerciali e sportello imprese
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri
Area di intervento	Sviluppo economico
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Gestione dei procedimenti amministrativi, di competenza dei Comuni, che riguardano il sistema del mondo produttivo e commerciale.
Finalità del servizio	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di supportare le imprese negli adempimenti amministrativi ed effettuare i controlli previsti dalla normativa.
Modalità organizzativa del servizio	Dal primo gennaio 2017 sarà operativo il nuovo portale per la modulistica on line accessibile dalla sezione servizi on line della rete civica Iperbole, che consentirà l'acquisizione automatica delle istanze coerentemente con le disposizioni normative introdotte dal Dlgs 124/2016. Il servizio è sviluppato nell'ambito della rete civica metropolitana per l'integrazione dei servizi. L'attività è organizzata in uno sportello di front office per le informazioni e in varie unità di back office che gestiscono i rapporti con gli utenti, e l'istruttoria dei procedimenti. Il servizio è gestito con personale comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Contatti on-line	N.ro	3.036	4.300	4.480
Contatti presso gli sportelli	N.ro	11.794	7.700	7.529 <i>di cui 2670 appuntamenti e 4859 contatti telefonici</i>
PEC ricevute che hanno dato origine ad una pratica	N.ro	6.538	9.454	10.575 <i>di cui n. 1392 pratiche ricevute attraverso il nuovo portale IPERSUAP relative al bando del Commercio su area pubblica (Bolkenstein)</i>
Procedimenti agricoltura gestiti	N.ro	36	32	28
Procedimenti altri gestiti	N.ro	750	231	544
Procedimenti ascensori gestiti	N.ro	508	525	446
Procedimenti attività ricettive gestiti	N.ro	493	700	796
Procedimenti commercio area pubblica gestiti	N.ro	2.584	1.791	2.880 <i>di cui 1392 bando nuove concessioni (Bolkenstein)</i>



Servizio	<u>Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u>			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Procedimenti commercio sede fissa gestiti	N.ro	2.432	2.851	2.433
Procedimenti distributori carburanti gestiti	N.ro	69	44	56
Procedimenti manifestazioni fieristiche L.12/2000 gestiti	N.ro	31	22	20
Procedimenti manifestazioni temporanee gestiti	N.ro	101	267	178
Procedimenti polizia amministrativa altre	N.ro	408	408	517
Procedimenti pubblici esercizi gestiti	N.ro	1.991	3.075	2.620
Procedimenti servizi alla persona gestiti	N.ro	660	482	474
Procedimenti spettacolo gestiti	N.ro	154	139	103
Procedimenti unici con altri enti	N.ro	886	1.169	1.231

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Giugno 2011 - dicembre 2012

Efficienza del servizio reso ai cittadini: riduzione dei tempi di chiusura dei procedimenti gestiti a seguito della trasformazione (per modifiche normative intervenute) di alcuni procedimenti da autorizzazione o DIA a SCIA con conseguente riduzione dei tempi prima previsti in 30 o più giorni a 0 giorni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gennaio 2013 - dicembre 2013

Implementando l'utilizzo del canale telematico le risposte ai quesiti degli utenti vengono veicolati attraverso modalità on line evitando che il cittadino si debba recare fisicamente allo sportello

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si è passati alla gestione esclusivamente in modalità telematica dei procedimenti afferenti i servizi alla persona e dei procedimenti afferenti al DPR 160/2010

**Servizio** Attività produttive e commerciali e sportello imprese**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

E' stato realizzato il programma di dematerializzazione delle pratiche attinenti al territorio in relazione alla peculiarità dei grandi formati e degli elaborati grafici e delle pratiche di competenza esclusiva del SUAP.

Completata l'integrazione dello sportello edilizia e dello sportello per le attività produttive, l'integrazione dei servizi erogati dal sistema di presentazione pratiche "SUAP BO" con quelli offerti da "Scrivania del Professionista" per le pratiche edilizie in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 15/2013 – Semplificazione disciplina edilizia.

Si è proceduto alla rimozione di alcuni chioschi abusivi (Piazza San Martino, Piazza Aldrovandi, Piazza IV Novembre, Piazza del Francia, Largo Caduti del Lavoro) e al ripristino dei luoghi

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Integrazione sportello edilizia e sportello per le attività produttive: l'integrazione dei servizi offerti da "Scrivania del Professionista" per le pratiche edilizie in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 15/2013 "Semplificazione disciplina edilizia", è stata realizzata operando direttamente sui sistemi interni di backoffice lasciando un unico canale di accesso, evitando quindi al cittadino l'onere della compilazione di due pratiche online

Chiusura dello sportello fisico ad accesso libero

Completamento digitalizzazione (non sono più accettate pratiche cartacee)

Avvio portale IperSUAP con il bando area pubblica (bolkestein)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Si è proceduto alla ricognizione dei manufatti abusivi a seguito della mancata rimozione da parte dei concessionari cessati e si è proceduto alla rimozione di 2 manufatti (XXI Aprile e via Santa Margherita). A seguito della ricognizione verranno valutate le successive azioni da intraprendere.

A causa della non completa operatività del nuovo portale modulistica on line (IPERSUAP), si è proceduto alla riduzione della fascia oraria di apertura al pubblico dello Sportello fisico (front office) che non ha potuto mantenere la totale operatività anche a causa del pensionamento di personale addetto non sostituito



Servizio	Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sviluppo economico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Il servizio si concretizza in: realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale con particolare riferimento alla riqualificazione di alcuni mercati rionali; revisione del Piano delle aree e del numero dei posteggi per il commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno c.d. direttiva Bolkestein"; revisione regolamenti e altri atti amministrativi; supporto per l'applicazione degli strumenti ordinatori.
Finalità del servizio	Gestione e aggiornamento costante della regolamentazione in materia commerciale. Collaborazione alla definizione e implementazione degli strumenti di pianificazione urbanistica per l'individuazione e la connotazione delle aree a vocazione commerciale.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito dagli uffici dei settori con personale comunale.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Atti ordinatori e programmatori	N.ro	83	57	85
Iniziative di riqualificazione commerciale realizzate	N.ro	<i>Le iniziative commerciali sono richieste da privati; nel 2015 non ci sono state richieste. Si precisa, inoltre, che lo strumento veniva utilizzato per vincoli posti dal RUE ai cambi d'uso con l'approvazione dell' adeguamento RUE 2015 non c'è più la necessità di chiedere l'iniziativa ma solo il cambio d'uso urbanistico/ edilizio. Da qui il calo delle iniziative richieste</i>	2	

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

giugno 2011 - dicembre 2012

Stipulata convenzione con Associazioni di categoria (Ascom Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna) con l'obiettivo di sperimentare politiche coordinate, continuative e condivise per la valorizzazione del sistema commerciale cittadino

**Servizio** Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Giugno 2011 - dicembre 2013

Stipulata convenzione con Associazioni di categoria (Ascom Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Bologna e Confesercenti Bologna) con l'obiettivo di sperimentare politiche coordinate, continuative e condivise per la valorizzazione del sistema commerciale cittadino

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stata svolta una rilevante attività di informazione e supporto a imprenditori e professionisti in relazione a possibili interventi a fronte delle criticità derivanti dall'adeguamento dello strumento urbanistico sovraordinato (Variante RUE). In relazione all'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico (progetto pedonalità), sono stati attuati gli interventi di ripristino nei seguenti siti: Aldrovandi, San Martino, Del Francia, Caduti del Lavoro, 4 Novembre. Si è completata l'istruttoria intersettoriale relativa al piano delle aree del commercio su area pubblica. L'approvazione dello strumento regolamentare è slittato al 2015, perchè si è proceduto con la Provincia alla definizione dello strumento regolamentare di valenza metropolitana, riferimento di tutti i comuni dell'area e conseguentemente anche di Bologna

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Approvato il nuovo piano delle aree relativo al commercio su area pubblica.

Avviata l'istruttoria per l'aggiornamento degli strumenti di settore (PVC) alla luce dell'innovazione normativa in materia e adeguamento del perimetro in connessione all'approvazione della variante al RUE (slittamento al 2016).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

L'attività effettiva si è concentrata sull'applicazione delle varianti ex art.8 DPR 160/2010: settore pronto a recepire le domande.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Si è completato il progetto di riqualificazione dei mercati rionali realizzato con i fondi della L.R. 41/1997 (progetto anno 2015). A seguito delle proroghe normative si è deciso di attendere che la materia sia chiarita dagli organi competenti per procedere al rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni



Servizio	Servizi di marketing territoriale
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sviluppo economico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Descrizione del servizio	L'unità coordina i progetti di promozione dell'attrattività della città e di proiezione internazionale con particolare riferimento ai temi delle professioni e industrie culturali e creative (progetto Incredibol! per lo sviluppo dell'imprenditoria nel settore; gestione di iniziative di proiezione internazionale di Bologna come città creativa della musica UNESCO e di networking tra città creative); dell'uso strategico del patrimonio immobiliare comunale (assegnazione di spazi per l'imprenditoria, la creatività, l'innovazione sociale; coordinamento di progetti complessi); della valorizzazione del patrimonio come leva di promozione e riqualificazione (progetto Portici e altre iniziative).
Finalità del servizio	Promozione e valorizzazione del profilo della città di Bologna attraverso azioni integrate di sviluppo economico, aumento dell'attrattività e qualificazione urbana.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto da personale comunale in possesso di particolari competenze, che gestisce le singole azioni attraverso attività e canali comunicativi dedicati e in stretta interrelazione con gli altri uffici coinvolti e con gli interlocutori esterni.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Gruppi di beneficiari dei servizi dedicati ai vincitori di IncredibOL	N.ro			15 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Eventi di informazione/formazione sui temi dell'autoimprenditorialità per il settore culturale e creativo	N.ro			10 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Ore di sportello orientamento individuale sui temi dell'autoimprenditorialità per il settore culturale e creativo erogate	N.ro			200 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>



Servizio		Servizi di marketing territoriale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Destinatari coinvolti nelle attività informative/formative	N.ro			700 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Soggetti partecipanti ai nuovi bandi creatività	N.ro			200 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Imprese culturali e creative sostenute attraverso l'erogazione di contributi e follow up in servizi per l'internazionalizzazione del settore musicale e l'attrazione di città creative della musica UNESCO	N.ro			15 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Meeting annuali con presenza della città di Bologna in network nazionali e internazionali sulla creatività	N.ro			3 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Partecipazioni a scambi internazionali per creativi	N.ro			3 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto Incredibol e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>



Servizio		Servizi di marketing territoriale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Immobili assegnati e gestiti per il progetto IncrediBOL	N.ro			25 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto IncrediBOL e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Notizie pubblicate sui siti gestiti (IncrediBOL!, Bologna City of Music, ERSU creative, Portici)	N.ro			100 <i>Fino al 2016 le attività di questo servizio erano riferite al progetto "Bologna città creativa - Progetto IncrediBOL e sviluppo economia creativa" per cui gli indicatori non erano mappati con questa rilevanza.</i>
Post pubblicati sui canali social correlati ai siti gestiti	N.ro			500
Contatti (via e-mail o telefono) con gli utenti dei servizi gestiti	N.ro			1.300

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Rafforzamento delle azioni strategiche di promozione della città di Bologna come città creativa; valorizzazione degli asset cittadini attraverso la realizzazione di progetti pilota e progetti speciali a forte connotazione interdisciplinare e intersettoriale.

Consolidamento della dimensione regionale di Bologna come capofila per lo sviluppo delle imprese e professioni culturali e creative, con particolare riferimento all'attività di IncrediBOL!- l'innovazione creativa di Bologna. Consolidamento della presenza di Bologna come città della Musica nella rete delle Città Creative UNESCO e coordinamento delle città creative italiane; rafforzamento della reputazione e degli scambi internazionali con particolare riferimento al settore musicale.

Assegnazione e gestione di immobili in comodato gratuito in chiave di riqualificazione urbana, innovazione sociale e sviluppo economico. Miglioramento dei canali di comunicazione per la promozione della città.



Servizio	Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sviluppo economico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del servizio	Attività di supporto allo sviluppo economico della città rivolto alla creazione e allo sviluppo della piccola impresa anche attraverso l'erogazione di incentivi finanziari, in raccordo con il novo progetto "Programmi di interventi speciali di Quartiere" e il progetto Incredibol innovazione creativa di Bologna.
Finalità del servizio	Supporto alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo della piccola impresa in settori strategici per l'economia del territorio. Rivitalizzazione economica di alcune aree a rischio di degrado urbano della nostra città.
Modalità organizzativa del servizio	A gestione diretta per tutte le attività del servizio. Assegnazione di incentivi tramite bandi ad evidenza pubblica, promozione, informazione, verifiche rendicontuali, rientro dei prestiti; attivazione di rapporti, reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della piccola impresa.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Nuove imprese create	N.ro	59	55	50
Nuove imprese (start up)	N.ro	41	41	41
Imprese di nuova localizzazione	N.ro	94	90	85
Posti occupazione creati	N.ro	335	335	335
Imprese finanziate	N.ro		141	136
Investimenti attivati dalle imprese	EUR	10.409.000,00	10.409.000,00	10.409.000,00
Progetti presentati	N.ro	969	969	969
Progetti ammessi a contributo	N.ro	326	326	326
Documenti esaminati (verifiche rendicontuali)	N.ro	15.040	17.590	18.140
Controlli insediamento in area di degrado delle imprese	N.ro	301	325	325

**Servizio** Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Giugno 2011 - dicembre 2012

Efficienza: chiusa la valutazione del bando 2011 in 100 giorni anziché 120 gg tempo normato di procedimento. Chiusi i procedimenti di rendicontazione entro i termini normati (120gg) circa 25 imprese.

Efficacia: 67% di n. nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di nuova occupazione complessivo intorno alle 300 unità. I controlli effettuati hanno consentito il recupero di somme da destinare a nuovi bandi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gennaio 2013 - dicembre 2013

Efficienza: chiusa la valutazione del bando 2013 in 109 giorni anziché 120 gg tempo normato di procedimento.

Efficacia: 68% di n. nuove imprese supportate e mantenimento di un livello di nuova occupazione complessivo intorno alle 330 unità.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Mantenimento del rispetto dei tempi dei procedimenti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Efficacia: mantenimento del 69,9% di nuove imprese supportate; livello complessivo di occupazione raggiunta pari a 335; Efficienza: consolidamento della modalità digitale di comunicazione con l'impresa. Mantenimento rispetto dei tempi dei procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Efficacia livello complessivo della occupazione raggiunto pari a 335. Efficienza: consolidamento della modalità digitale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Mantenimento di un livello di occupazione complessivo intorno a alle 330 unità e consolidamento della modalità digitale di comunicazione con l'impresa e sperimentazioni notifiche digitali.



Servizio	Impianti sportivi
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sport</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Gestione delle convenzioni degli impianti sportivi cittadini. Aggiornamento del sistema tariffario al fine della sostenibilità gestionale e variazioni periodiche (Istat, altro). Istruttorie e verifiche per aggiornamento delle condizioni contrattuali e gestionali di grandi impianti cittadini. Gestione diretta del Pala Dozza anche per le attività non sportive e verifica delle possibili alternative gestionali. Istruttoria per affidamenti gestionali degli impianti sportivi comunali al fine di definire criteri per i bandi pubblici. Per quanto attiene gli impianti di Quartiere: supporto tecnico agli uffici sport dei Quartieri e assegnazione delle competizioni sportive; Programmazione, verifica e monitoraggio degli interventi sui manti sportivi di terra e verifica necessità manutentive. Attività venatoria: rilascio dei tesserini, coordinamento con la Regione e la Provincia di Bologna al fine del corretto ed efficace servizio venatorio.
Finalità del servizio	Per quanto attiene gli impianti sportivi a rilevanza cittadina le finalità sono: garantire il rispetto delle obbligazioni sottoscritte dai gestori degli impianti sportivi cittadini; definire le condizioni per le future gestioni degli impianti sportivi cittadini. Per quanto riguarda gli impianti sportivi di Quartiere le finalità sono: assicurare un supporto qualificato agli uffici sport di Quartiere per lo svolgimento dei loro compiti per realizzare l'omogeneità e la rispondenza delle attività ai Regolamenti comunali e alle linee dell'Amministrazione; garantire la corretta manutenzione dei manti sportivi di terra al fine della loro preservazione e miglioramento; assicurare adeguati introiti tariffari in coerenza con quanto necessario per garantire un equilibrio gestionale e un soddisfacente stato manutentivo degli impianti sportivi. Migliorare l'offerta sportiva e ridurre i costi per l'Amministrazione e delle diverse realtà gestionali. Per i tesserini venatori: garantire il corretto rilascio e i rapporti con la Federazione Italiana Caccia.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito attraverso una costante verifica del rispetto delle obbligazioni convenzionali ed in stretto rapporto con il settore Edilizia Pubblica e Manutenzione, Patrimonio, Gare e i singoli Quartieri.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Controllo assegnazioni	N.ro	12	12	15
Gestione bando pubblico: corsie assegnate (ore/settimana)	N.ro	3.123	3.123	<i>dato non gestito in quanto le assegnazioni vengono effettuate direttamente dal gestore degli impianti natatori (bando gestione integrata)</i>
Introiti tariffari da palestre	EUR	356.516,00	320.948,00	407.442,80
Palestre scolastiche soggette all'attività di verifica	N.ro	108	108	108



Servizio	<u>Impianti sportivi</u>			
-----------------	---------------------------------	--	--	--

Indicatori				
-------------------	--	--	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Titoli di ingresso rilasciati	N.ro	11.000 <i>numero fisso rilascio a inizio anno</i>	11.000	11.000
Controlli su gestione impianti a rilevanza cittadina	N.ro	6	6	10
Impianti di Quartiere di terra verificati	N.ro	18	52	54
Ore assegnate nei festivi negli impianti sportivi	N.ro	4.300	4.300	4.189
Società sportive utilizzatrici	N.ro	111	74	135
Attività non sportiva (spettacoli) presso il Pala Dozza	N.ro	12	3	12
Incassi da attività extrasportiva al Pala Dozza	EUR	24.768,00	35.300,00	34.297,06
Tesserini venatori rilasciati	N.ro	921	900	850

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Mantenimento dell'efficacia dei servizi sportivi, della loro sostenibilità e della praticabilità degli impianti .
 Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Mantenimento delle relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi. Governo del complesso delle relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva. Ottimizzazione del rapporto tra tesserini rilasciati e ritirati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Consolidamento degli obiettivi realizzati nell'anno precedente con riguardo a:
 - efficacia dei servizi sportivi, della loro sostenibilità e della praticabilità degli impianti .
 - relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva.
 - relazioni e del coordinamento con i Quartieri cittadini al fine della omogeneità delle pratiche di assegnazione degli impianti sportivi.
 - relazioni con i gestori, gli utilizzatori, le società e le associazioni, le federazioni ed enti di promozione sportiva.

**Servizio** Impianti sportivi**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

La gestione degli impianti sportivi cittadini è sempre più improntata a criteri di efficacia dell'agire amministrativo. Il complesso delle relazioni che il Settore ha con i numerosi attori coinvolti è coerentemente congruente con tale impostazione. Durante il 2014 il Settore ha svolto appieno il suo ruolo di governo delle relazioni, di controllo delle convenzioni di utilizzo degli impianti sportivi, fornendo il necessario supporto ai Quartieri cittadini. Si sono poste le basi prospettive per una valutazione di nuove modalità gestionali del patrimonio impiantistico sportivo attraverso un'analisi dei costi benefici attesi per l'Amministrazione e delle conseguenti ricadute sulla cittadinanza. Al lavoro di analisi, ben impostato ed ancora in corso, seguirà nel prossimo anno l'implementazione della proposta di nuovi modelli di gestione. Si sono ridefinite le tariffe di utilizzo degli impianti sportivi con atti del Consiglio Comunale e della Giunta.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Paladozza: è iniziato il lavoro istruttorio per la predisposizione di un bando di gara. Supporto ai Quartieri: è stata predisposta la bozza di nuovo regolamento, ora in corso di approvazione, sono stati modificati i criteri di calcolo del contributo ai gestori degli impianti, è stata modificata la struttura tariffaria, sono cambiate le modalità di assegnazione degli spazi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Sono stati raggiunti gli obiettivi di supporto ai Quartieri per l'individuazione di nuove modalità gestionali degli impianti e la revisione del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi nell'ambito di un laboratorio di miglioramento (nuovo regolamento non ancora approvato).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Affidamento in concessione di servizi del Paladozza, avvio delle nuove concessioni per la gestione delle piscine comunali e dei nuovi impianti sportivi cittadini Biavati e Fossolo. Mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi consolidati.



Servizio	
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sport</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	<p>Il servizio si propone di promuovere le attività sportive sul territorio cittadino:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Coordinamento e gestione dei Giochi Sportivi Studenteschi rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado; 2) Compartecipazione alla organizzazione del Trofeo Seragnoli, torneo di Minibasket rivolto alle Scuole; 3) Organizzazione di eventi promozionali stagionali, supporto e coordinamento di manifestazioni di promozione sportiva di rilevanza cittadina (Run tun Up, Strabologna, Millemiglia etc...); 4) Parchi in Movimento: promozione della salute e del movimento - sport (target tutta la popolazione: laboratori di movimento nei parchi cittadini); 5) Evento cittadino Sport day.
Finalità del servizio	L'obiettivo è promuovere l'attività sportiva come momento formativo e di integrazione, con una particolare attenzione ai diversamente abili e alla diversità, nel rispetto e nella valorizzazione delle varie etnie presenti nella nostra società. Obiettivi specifici: l'affermazione del valore fondamentale del fair play, la partecipazione di ognuno in ragione delle proprie attitudini e capacità, il rispetto dell'avversario, l'attenzione all'ambiente ed a un corretto stile di vita. Avviamento alla pratica dell'attività motoria e sportiva rivolta ad ogni fascia d'età.
Modalità organizzativa del servizio	Incontri di coordinamento con le scuole, con i centri sociali, con le associazioni sportive e non, e pubblicizzazione e reclutamento dei target, in collaborazione coi soggetti sopra nominati. Per il Trofeo Seragnoli organizzazione di un calendario di partite con una premiazione finale. I Giochi Sportivi sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'AUSL, il Coni, gli Enti e Federazioni di Promozione Sportiva e Società sportive del territorio.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Classi di scuole coinvolte	N.ro	14	250	<i>Il trofeo Seragnoli è stato gestito autonomamente dall' Fondazione Seragnoli e i Giochi Sportivi Studenteschi non si sono svolti.</i>
Manifestazioni a rilevanza cittadina	N.ro	11	16	12
Parchi in movimento: cittadini coinvolti	N.ro	5.413	6.034	4.974
Sport day: associazioni aderenti	N.ro	41	62	74

**Servizio** Promozione sportiva**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Aumento della conoscenza dei benefici di tutti gli sport, anche minori e aumento della consapevolezza del gioco non competitivo; aumento della popolazione coinvolta nella pratica motoria con particolare riferimento a Scuole e Terzo Settore; aumento interlocutori facenti parte della rete.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Definizione di ulteriori misure di intervento per la conoscenza dei benefici di tutti gli sport, anche minori e aumento della consapevolezza del gioco non competitivo; aumento della popolazione coinvolta nella pratica motoria con particolare riferimento a Scuole e Terzo Settore; aumento interlocutori facenti parte della rete.

Consolidamento rete pubblico-privata degli interventi; maggiore integrazione nella co programmazione e co progettazione degli stessi, anche in relazione ad altre progettazioni; aumento della popolazione e delle Associazioni coinvolte

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

La promozione sportiva ha seguito un'evoluzione in linea con le più recenti tendenze in tema di prevenzione della salute. E' noto che l'investimento in prevenzione, in questo ambito si collocano le politiche di promozione della salute attraverso l'attività sportiva, apporta un saldo positivo sia sul bilancio della spesa sanitaria che direttamente sulla salute dei cittadini. Il settore ha assicurato, nell'ambito delle risorse assegnate, tutte le attività amministrative e le interlocuzioni con gli Enti coinvolti (Ausl, Associazioni sportive, Provveditorato agli studi, Scuole, ecc.) alla realizzazione delle attività a livello cittadino. Fra queste attività Race for the Cure, Run Tune Up, Strabologna, Sport Day. Oltre ad interfacciarsi direttamente con il mondo scolastico, alveo principale per l'educazione allo sport. Particolare attività che ha visto la riproposizione del successo delle precedenti edizioni è stata Parchi In movimento. Iniziativa che vede coinvolti da marzo ad ottobre tutti i parchi cittadini. Luoghi dove la cittadinanza può svolgere, con l'ausilio di istruttori di varie discipline, attività sportiva gratuita e assistita.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

consolidata la rete pubblico-privata di interventi di promozione dello sport

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

E' stata consolidata e sviluppata la rete pubblico-privata di interventi di promozione dello sport. In particolare si segnala la realizzazione del nuovo progetto "MuoviBo" e l'aumento del numero dei partecipanti al progetto "Parchi in movimento"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Mantenuto il livello dei servizi svolti.



Progetto	Sviluppo dell'economia del territorio
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sviluppo economico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Descrizione del progetto	<p>L'insieme delle attività produttive inserite nel corpo urbano sono una risorsa strategica per la qualità e la vivibilità della città, la percezione della sua autenticità. Le profonde trasformazioni negli stili di vita e di consumo, unitamente alla ripresa di vitalità e attrattività della città, hanno sollecitato la struttura d'offerta in diverso modo, a seconda della tipologia di attività, della fase del ciclo economico, delle diverse formule commerciali e dell'area territoriale in cui queste sono inserite. Si sono evidenziati sia fenomeni di vitalità, di prontezza a cogliere le opportunità attraverso l'adeguamento dell'offerta di prodotti e servizi, sia di difficoltà a sintonizzarsi nel nuovo contesto competitivo. Le criticità coinvolgono non soltanto singole imprese (che comunque sono una risorsa da non disperdere per la vitalità del territorio), ma strutture aggregate di offerta, come i mercati rionali, i centri commerciali urbani di prima generazione, le aggregazioni commerciali delle periferie, ed anche alcuni percorsi commerciali del centro storico. Su tali realtà è necessario concentrare l'azione, attivare progetti di intervento orientati all'ascolto, all'aggregazione e al coinvolgimento delle risorse disponibili, stimolando processi positivi che inneschino la rigenerazione e un nuovo ciclo di vita delle stesse, a partire dal ruolo che sviluppano o possono sviluppare per la vitalità e qualità urbana sia del centro sia delle periferie. Attorno a tali realtà, a una loro ritrovata visione di prospettiva si potrà stimolare, far crescere e sviluppare un'economia di prossimità, caratterizzata dalla circolarità e capacità aggregativa. Favorendo lo sviluppo di progetti e intese in queste aree si potrà coordinare in modo più efficace anche l'azione dell'Amministrazione. Attualmente il Comune sta realizzando progetti di intervento sul mercato Albani e sull'area di piazza Aldrovandi con l'obiettivo di coinvolgere gli operatori nel processo di trasformazione. Tali interventi hanno un valore strategico non solo per le aree urbane in cui gli stessi sono inseriti, ma anche per la sperimentazione di una modalità integrata e condivisa di realizzazione degli interventi e soprattutto per l'attivazione di processi di trasformazione.</p> <p>In considerazione di tali sperimentazioni il Comune intende realizzare alcuni progetti con la partecipazione attiva delle associazioni di rappresentanza, delle energie attive della città, con il coinvolgimento degli operatori, promuovendo anche la realizzazione di patti di collaborazione, in modo da dare continuità ai progetti, attivare dinamiche positive di qualificazione e rigenerazione del territorio e delle sue potenzialità.</p> <p>L'Amministrazione metterà in campo un sistema di servizi condivisi in accordo con gli operatori del settore, nonché un programma di miglioramenti strutturali. Per la realizzazione di tale obiettivo, il CAAB metterà a disposizione strumenti, professionalità ed esperienza, affiancando l'azione degli uffici comunali ed in sinergia con soggetti privati ed associativi che possano integrare e potenziare gli obiettivi di sviluppo dell'economia del territorio, per incentivare l'economia di prossimità nei campi del commercio e artigianato, cooperazione sociale, agricoltura urbana e nuovi servizi di comunità. Verrà inoltre verificata la fattibilità di un "Fondo sviluppo Bologna" per la promozione di iniziative private di valorizzazione del sistema urbano.</p>
Finalità del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Ridefinizione del concept dei mercati rionali (comunali, privati, misti), rilancio, anche con interventi strutturali, dei mercati rionali partendo da esperienze pilota; - realizzazione di iniziative di riqualificazione commerciale nei quartieri e valorizzazione e riqualificazione dei mercati rionali su area pubblica; - razionalizzazione e riqualificazione della rete del mercato cittadino diffuso, stagionale, periferico e giornaliero; - sviluppare il commercio di vicinato con particolare attenzione alle periferie; - sviluppare l'artigianato di vicinato ovvero il re-insediamento di piccole attività artigianali (di servizio ma anche produttive) in aree residenziali della città; - sviluppare la cooperazione sociale valorizzando anche attraverso il nuovo Codice degli Appalti la sua dimensione imprenditoriale e produttiva e la capacità di coesione; - coinvolgere gli operatori privati attraverso progetti di valorizzazione secondo una logica di partnership pubblico-privato, anche verificando la fattibilità del Fondo sviluppo Bologna; - costruzione di una strategia per rendere gli affitti dei locali per attività commerciali, artigianali e sociali più abbordabili soprattutto a nuove imprese. La strategia comprenderà la valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare;



Progetto	<u>Sviluppo dell'economia del territorio</u>
	<ul style="list-style-type: none"> - attività di formazione rivolte ai giovani e in particolare ai NEET per attività artigianali. Coinvolgimento di artigiani per il passaggio generazionale e creazione di start up; - creazione di spazi in co-working per attività artigianali e artistiche di giovani (temporary garage); - creazione di spazi per l'agricoltura urbana e l'agricoltura sociale anche attraverso la valorizzazione del patrimonio agricolo comunale. Sviluppo di modelli di agricoltura urbana di comunità e distribuzione sostenibile (ad es. farmer markets, agricoltura condivisa etc.); - stimolare "il territorio" a raccontare l'innovazione attraverso l'attività di animazione degli operatori privati nelle aree di intervento.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse nell'ambito della valorizzazione dell'economia di prossimità, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Giugno 2011 - dicembre 2012

Approvato progetto esecutivo Mercato delle Erbe.

La formazione di nuovi complessi commerciali di vicinato e il riuso di contenitori esistenti per l'insediamento di nuove attività ha visto un primo importante progetto di riqualificazione: l'antico Mercato di via Clavature, il cosiddetto "Mercato di Mezzo", con la realizzazione di format di vendita per il commercio di prossimità nel cuore del Quadrilatero. Il progetto di recupero strutturale e gestione è stato avviato nel 2012 a seguito della sottoscrizione della convenzione tra Coop Adriatica, AUSL e Comune di Bologna. Il rilancio di un'importante realtà storica, la valorizzazione di un mercato di pregio, vista la location e la struttura, è in fase avanzata e si concretizzerà entro il 2013.

Per quanto riguarda i mercati rionali di nuova generazione, nel corso del 2012 sono state individuate cinque nuove aree, legate a particolari esigenze di rivitalizzazione e di riqualificazione dell'offerta commerciale, su cui sperimentare lo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli, al fine di fornire ulteriore servizio alla comunità e di garantire un'importante funzione di presidio, rendendo tali aree maggiormente frequentate.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Il progetto di riqualificazione dell'antico Mercato di via Clavature, il cosiddetto "Mercato Coperto", con la realizzazione di format di vendita per il commercio di prossimità nel cuore del Quadrilatero è in fase di completamento. Se ne prevede l'inaugurazione nei primi mesi del 2014.

Visto l'andamento positivo dei mercati rionali, tre delle aree precedentemente individuate per la sperimentazione dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli, sono state inserite in modo stabile nel piano delle aree.

Per le altre due aree precedentemente individuate, sta proseguendo la sperimentazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Realizzati "Mercato Coperto" e Bagni pubblici "Mercato delle Erbe". Revisione degli indirizzi di riqualificazione del Mercato San Donato. Proseguimento dell'attività di progettazione e attuazione degli interventi di valorizzazione del centro storico e proposizione delle linee di intervento nei distretti (criticità, potenzialità, ipotesi di intervento). Estensione del progetto di riqualificazione (analisi) al Mercato della Piazzola e ai mercati rionali.

**Progetto** Sviluppo dell'economia del territorio**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Riqualificato il mercato San Donato attraverso progetti di riutilizzo degli spazi.

Attuati gli interventi di riqualificazione del centro storico come centro commerciale naturale (rimozione incongruo e interventi di arredo urbano; in particolare nei distretti individuati: ex Ghetto, T pedonale, Pratello, Manifattura delle arti, Quadrilatero. Per la Bolognina storica avviata l'attuazione del progetto di riqualificazione del mercato Albani. Approvato il nuovo piano delle aree relativo al commercio su area pubblica. Avviata la realizzazione degli interventi di riqualificazione della Piazzola e dei progetti di riqualificazione dei mercati rionali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Realizzati Mercato erbe e Mercato di mezzo; avviato progetto Piazzola; avviata riqualificazione Bolognina e mercati rionali; effettuate le attività propedeutiche alle demolizioni manufatti abusivi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Si è interagito con le principali associazioni di categoria del territorio al fine di sostenere e promuovere le attività commerciali ed in particolare di vicinato.

Si sono sviluppati progetti di sostegno all'economia di vicinato attraverso specifiche azioni volte a contrastare il degrado urbano e a sostenere lo sviluppo e la riqualificazione commerciale delle piccole e medie imprese (Bando Bolognina, Bando Bologna Made in sinergia con il Dipartimento).

Si è intervenuti con atti specifici per contrastare l'abuso della vendita di bevande alcoliche su alcune zone del territorio.



Servizio	Gestione piano sosta e parcheggi in struttura
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"
Area di intervento	Servizi per la mobilità sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	a) gestione del Piano Sosta Comunale nel centro storico e nelle aree di prima e seconda periferia, b) gestione del Piano Sosta in Zona Fiera, c) gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Riva Reno, Sferisterio, Antistadio, Quickpoliclinico, S.Orsola) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta Comunale (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Borgo Masini, Bitone, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo, S.Viola)
Finalità del servizio	- Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati. - Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate.
Modalità organizzativa del servizio	Servizio a) Il soggetto attuatore è Tper Spa, con il controllo contrattuale operato tramite l'Agenzia della Mobilità (SRM). Servizio b) e c) I parcheggi in concessione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia, Sipa, Noproblemparking, Tper, NCV)

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Parcheggi (fuori strada)	N.ro	43	41	41
Posti auto parcheggi (fuori strada)	N.ro	16.930	15.766	15.766
Stalli auto realizzati (Piano sosta su strada)	N.ro	36.532	40.600	41.000 <i>L'aumento di 400 posti rispetto al Consuntivo precedente deriva per una buona parte (300 posti) da una sottostima del dato del 2016</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Gara per la nuova gestione del parcheggio Piazzale Baldi-Sferisterio.
Gara per il nuovo affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità.
Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gara per la nuova gestione del parcheggio Piazzale Baldi-Sferisterio.
Gara per il nuovo affidamento del Piano Sosta in partnership con SRM-Reti Mobilità.
Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza

**Servizio** Gestione piano sosta e parcheggi in struttura**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Implementazione del nuovo contratto della Sosta

Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza

Parcheggio Michelino: analisi richieste del Concessionario di riequilibrio del PEF ed analisi delle risultanze dello studio specialistico economico-finanziario affidato a società di consulenza esterna; elaborazione di proposta di revisione della Concessione da sottoporre a Concessionario

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza,
- Collaborazione con SRM per la redazione del bando di gara relativo ai Parcheggi Mondiali, al Parcheggio Santa Viola, e al Parcheggio Sferisterio (Piazzale Baldi),
- Attuazione della nuova Corona Semiperiferica nei Quartieri Navile, San Vitale e Santo Stefano

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza,
- Affidamento parcheggio Sferisterio (Piazzale Baldi) del parcheggio Antistadio e inserimento del parcheggio Santa Viola nell'ambito della gestione del Piano Sosta

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Monitoraggio delle convenzioni in essere e gestione delle segnalazioni da parte della cittadinanza
- Collaborazione con SRM per la preparazione della gara di affidamento del Piano Sosta che sarà aggiudicata nel 2018
- Nuova convenzione con AUSL per la realizzazione del parcheggio interrato Ospedale Maggiore
- Progettazione, in collaborazione con l'Agenzia del Demanio, dell'ampliamento del parcheggio "Staveco"
- Apertura al pubblico, con la nuova gestione, del parcheggio Piazzale Baldi



Servizio	Gestione viabilità
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
Area di intervento	<u>Servizi per la mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE) e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2016 sono previste varianti al POC; - supporto alla valutazione e all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, Comparto Lazzaretto, Area Ex Mercato Ortofrutticolo, ex Sasib, Tecnopolo, Quartiere Fieristico, ecc.); - valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenza per presa in carico opere); - valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi; - coordinamento contributi altri enti, in particolare del Ministero dell'Ambiente; - rilascio autorizzazioni.
Finalità del servizio	<p>Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta); - il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali); - la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico; - il risparmio energetico; - la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti; - il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di pianificazione e coordinamento a livello settoriale.</p> <p>Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia.</p> <p>L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Accordi di programma, progetti speciali, progetti attuativi dei piani di settore gestiti dalla U.I. Piani della mobilità e Infrastrutture	N.ro	20	19	24
Istruttorie, pareri, autorizzazioni relativi a interventi urbanistici attuativi, accordi territoriali, att. produttive, ecc.	N.ro	37	39	40

**Servizio** Gestione viabilità**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Nel corso del 2011 e del 2012 il Settore ha lavorato principalmente sul supporto e sul coordinamento dell'attuazione delle misure previste dal vigente PGTU. Ha inoltre svolto l'attività di valutazione degli interventi urbanistici in via di attuazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel corso del 2013 è stata avviata la redazione dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano. L'aggiornamento del piano attuale si rende necessario anche alla luce delle sperimentazioni connesse al piano della pedonalità "Di nuovo in centro" e all'iniziativa dei T-Days.

Nel corso del 2013 è stata approvata la rimodulazione del POD relativo al potenziamento della flotta bus a metano. È anche stato avviato l'iter con il Ministero dell'Ambiente per la rimodulazione di ulteriori 12 POD finanziati nell'ambito del Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2013, inoltre, è stata pianificata con la Regione Emilia-Romagna le modalità di conclusione e rendicontazione dei piani finanziati nell'ambito del decreto 16/10/2006

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Predisposizione degli elaborati costituenti l'aggiornamento del Piano Generale Traffico urbano (PGTU); attualmente si attendono indicazioni dalla Giunta in merito all'avvio della procedura di adozione. Rimodulazione dei 12 POD finanziati dal Ministero dell'Ambiente che ha proceduto alla loro approvazione; l'obiettivo è concludere e rendicontare i progetti e le attività previste entro il 31/12/2016. Presentazione alla Regione Emilia Romagna della rendicontazione conclusiva dei piani finanziati nell'ambito del Decreto 16/10/2006.

Adozione del POC per la "Qualificazione Diffusa del territorio urbanizzato", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi di valutazione e analisi degli interventi in esso contenuti. Collaborazione ad altri varianti del POC in corso di adozione, tra cui quelle relative all'ambito Scandellara, alle Aree Annesse a Sud, al Tecnopolo, all'Autostazione e al PUVAT delle aree Miniltari e Demaniali. Collaborazione al progetto F.I.C.O. alla modifica dell'Accordo Territoriale dell'Aeroporto e al suo Masterplan, all'aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'Ospedale Sant'Orsola.

Rilasciato pareri ed autorizzazioni nelle tempistiche previste

Centralizzazione presso il Settore Mobilità delle attività precedentemente svolte da singoli Quartieri relativamente ai cantieri su sede stradale

**Servizio****Gestione viabilità****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

E' proseguita l'attività di rendicontazione semestrale dei 14 POD finanziati dal Ministero dell'Ambiente, la cui conclusione è prevista entro il 31/12/2016; inoltre si è provveduto alla rimodulazione di un POD e relativa approvazione, attività finalizzate al completo utilizzo dei finanziamenti residui disponibili.

Conclusione dei piani finanziati nell'ambito del Decreto 16/10/2006, con ricevimento del finanziamento a saldo da parte della Regione Emilia-Romagna.

Presentazione alla Regione Emilia-Romagna dell'aggiornamento di due schede di progetto dell'Accordo di Programma 2011-2013 con l'ottenimento di un finanziamento di 1.430.000 Euro da parte della Regione.

Partecipazione all'affidamento dell'incarico di redazione del Biciplan di Bologna da parte di Urban Center e partecipazione al gruppo di lavoro.

Relativamente all'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) presa d'atto della decisione della Giunta di non procedere all'adozione del medesimo.

Approvazione a avvio attuazione del POC per la "Qualificazione Diffusa del territorio urbanizzato", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi relative agli interventi in esso contenuti.

Adozione del POC per la "Riqualificazione dei Patrimoni Pubblici", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi di valutazione e analisi degli interventi in esso contenuti.

Collaborazione a vari POC in corso di adozione, tra cui quelle relative all'ambito Scandellara, al Tecnopolo, al comparto HERA e all'ex SASIB.

Collaborazione al progetto F.I.CO., alla modifica dell'Accordo Territoriale dell'Aeroporto e al suo Masterplan, all'aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'Ospedale Sant'Orsola.

Rilasciato pareri ed autorizzazioni nelle tempistiche previste

Implementazione della centralizzazione presso il Settore Mobilità delle attività precedentemente svolte da singoli Quartieri relativamente ai cantieri su sede stradale

**Servizio****Gestione viabilità****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

- Ricognizione del quadro della mobilità urbana quale contributo alla definizione delle linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte della Città Metropolitana di Bologna, successivamente approvate con atto di Giunta del Comune di Bologna.
- Redazione del Biciplan– Piano della Mobilità ciclistica urbana di Bologna" coordinato da Urban Center Bologna per conto del comune e partecipazione ai gruppi di lavoro.
- E' proseguita l'attività di rendicontazione semestrale dei 15 POD finanziati dal Ministero dell'Ambiente, la cui conclusione era prevista entro il 31/12/2016; inoltre si è provveduto alla rimodulazione di tutti i POD al fine di ottenere la proroga dell'ultimazione delle attività, con il conseguente completo utilizzo dei finanziamenti residui disponibili.
- Presentazione alla Regione Emilia-Romagna della manifestazione di interesse nell'ambito del PNIRE (piano per lo sviluppo della mobilità elettrica) finalizzato ad ottenere un trasferimento dallo Stato di 500.000€ per l'erogazione di incentivi a privati che installeranno punti di ricarica.
- Definizione di un piano di miglioramento dell'accessibilità ciclabile ai poli periferici dell'Università di Bologna e successiva sottoscrizione dell'Accordo di programma con Ministero dell'Ambiente che prevede un finanziamento di 1,5 milioni di euro (Protocollo antismog del 30 dicembre 2015).
- Presentazione al Ministero dell'Ambiente di un piano di intervento per il miglioramento degli spostamenti casa-lavoro volto ad aumentarne la sostenibilità ambientale, con la richiesta di un contributo pari ad 1 milione di euro nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" (Collegato Ambientale 28/12/2015).
- Definizione ed approvazione di un piano di interventi volti alla diffusione della mobilità sostenibile in città nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro), nell'ambito del quale è previsto un finanziamento di 2.080.000,00€.
- Definizione ed approvazione di un piano di interventi volti alla diffusione della mobilità sostenibile in città nell'ambito del Progetto europeo LIFE PREPAER, con un finanziamento ammesso per l'attuazione 2017-2022 pari a 410.000,00€.
- Approvazione e avvio attuazione del POC per la "Rigenerazione Patrimoni Pubblici", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi relative agli interventi in esso contenuti.
- Adozione e Approvazione del POC per la "Attrezzature Industrie Insalubri", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi di valutazione e analisi degli interventi in esso contenuti.
- Adozione del POC "Lazzaretto", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi relative agli interventi in esso contenuti.
- Approvazione dei POC con valore di PUA relativi:
 - all'area "F.I.Co.";
 - all'area "Hera";
 - all'area Scandellara.
- Collaborazione a vari POC in corso di adozione, tra cui il POC Carburanti e il POC "Art.8 D.P.R. 160/2010" seguito dal Settore Economia e Commercio.
- Partecipazione alla Conferenza dei Servizi relativa alla variante al comparto Ex-Florovivaistico di F.I.Co.
- Collaborazione alla redazione del progetto di pista ciclabile su via del Triumvirato da realizzare in collaborazione con Aeroporto di Bologna

**Servizio****Gestione viabilità****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

- Partecipazione alla stesura dei bandi di gara per l'affidamento dell'incarico di redazione del PUMS di Bologna Metropolitana, del PGTU di Bologna e del PULS;
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del PUMS di Bologna Metropolitana, del PGTU di Bologna e del PULS;
- Partecipazione alla redazione del Biciplan– Piano della Mobilità ciclistica urbana di Bologna" coordinato da Urban Center Bologna per conto del Comune - conclusione lavoro tecnico.

- Rimodulazione di 13 POD nell'ambito del Fondo Mobilità Sostenibile
- Approvazione di 3 POD nell'ambito del PON Metro
- Approvazione del progetto ciclabile nell'ambito del POR FESR
- Approvazione del progetto Live Prepair (6 sottointerventi attribuiti a mobilità)
- approvazione di un nuovo POD (6 sottointerventi) nell'ambito del Collegato Ambientale

- Approvazione e avvio attuazione del POC per la "Rigenerazione Patrimoni Pubblici", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi relative agli interventi in esso contenuti.
- Espressione di pareri di competenza, con utilizzo del sistema PROCEDI, a settori esterni quali Settore Servizi per l'Edilizia e Settore Piani e Progetti Urbanistici
- Adozione della variante del POC "Lazzaretto", che ha visto il Settore Mobilità Sostenibile coinvolto in tutte le fasi relative agli interventi in esso contenuti.
- Partecipazione all'aggiornamento del Masterplan dell'Aeroporto di Bologna.
- Approvazione dei POC con valore di PUA relativi: all'area "F.I.Co."; all'area "Hera"; all'area P5 via dell'Industria.
- Collaborazione POC in corso di adozione, tra cui il POC Carburanti e il POC "Art.8 D.P.R. 160/2010" seguito dal Settore Economia e Commercio,
- Collaborazione alle procedure urbanistiche relative all'Hotel Savoia Regency, all'Audi Zentrum e a Villa Aretusi
- Partecipazione alla Conferenza dei Servizi relativa alla variante al comparto Ex-Florovivaistico di F.I.Co e collaborazione all'attuazione delle opere di urbanizzazione del comparto F.I.Co. in vista dell'apertura della nuova struttura - novembre 2017 -.



Servizio	<u>Mobilità ecologica</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
Area di intervento	<u>Servizi per la mobilità sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è composto da un lato da attività relative alla mobilità ciclabile:</p> <p>a) Servizio di bike sharing "C'entro in bici" Flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale di 10 Euro.</p> <p>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere) Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti.</p> <p>c) Mobility management ciclabile per le scuole Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>d) Servizio di marchiatura biciclette Sistema di identificazione biciclette tramite incisione sul telaio di un codice personale. Servizio attivo presso la velostazione Dynamo al costo di 5 Euro (mercoledì ore 16.00-19.00) e in via Rizzoli il sabato pomeriggio durante i T-Days.</p> <p>e) Flotta biciclette di servizio dell'Amministrazione Comunale 30 biciclette a pedalata assistita, destinate agli spostamenti di servizio del Personale del comune di Bologna.</p> <p>f) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative Iniziative pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p> <p>Dall'altro lato attraverso attività relative al trasporto pubblico locale: l'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee: Urbane, Suburbane, Extraurbane. Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel Comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna. Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i Comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti (la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta. La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il Comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria (di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati. Al trasporto pubblico di linea si affianca quello di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) che viene gestito dal Comune di Bologna in forma di area sovracomunale per conto anche di 11 Comuni limitrofi a quello di Bologna.</p>
Finalità del servizio	<p>Per la mobilità ciclabile: mettere a disposizione una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani anche avvalendosi di patti di Collaborazione ("Amici della bici" postazione pubblica di gonfiaggio biciclette). Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse. Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto (sottoscritto un protocollo di intesa tra Comune e Prefettura per il contrasto al furto di biciclette).</p> <p>Per il trasporto pubblico locale: incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una strategia complessa che investa tutte le problematicità della mobilità in generale e del TPL in particolare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea l'obiettivo è quello di assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-NCC.</p>



Servizio	Mobilità ecologica
Modalità organizzativa del servizio	<p>Rispetto ai servizi di mobilità ciclabile il capofila è il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture; in alcuni casi l'attuazione del servizio viene demandata a TPER.</p> <p>Rispetto al trasporto pubblico locale; il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia-Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi.</p> <p>Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea la gestione del servizio è effettuata in partnership con l'Ufficio Taxi-NCC(PM).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Abbonamenti venduti	N.ro	383.400 <i>variata la metodologia di conteggio; ora vengono considerati in particolare anche gli abbonamenti mensili prima non rilevati</i>	384.000	425.328
Tasporto pubblico: km di servizio offerti	N.ro	18.070.000	17.724.125	17.600.418
Lunghezza delle piste ciclabili attive	Km	163,50	169,50	171,60
Posti bici presenti nel Centro Storico	N.ro	4.871	5.663	5.637
Posti bici su tutto il territorio comunale scuole incluse	N.ro	10.176	11.319	11.523
C'entro in bici: biciclette in servizio	N.ro	208	216	216
C'entro in bici: utenti iscritti	N.ro	5.653	6.171	6.630
Marchiature su biciclette effettuate	N.ro	1.012	941	975

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini indicati a consuntivo (v.tabella "indicatori").

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Giretto d'Italia, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM)

**Servizio** Mobilità ecologica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopra indicati.

E' stata implementata la prima fase di un piano straordinario di potenziamento dell'offerta di sosta ciclabile in Centro Storico, per circa 100 dei 400 posti bici complessivamente previsti.

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopraindicati. E' stata ultimata l'implementazione di un piano straordinario di potenziamento dell'offerta di sosta ciclabile in Centro Storico. Inoltre nell'ambito del piano di riorganizzazione, attualmente in corso, della raccolta di rifiuti in Centro Storico, una quota degli spazi stradali liberati a seguito dell'eliminazione dei cassonetti viene destinata all'implementazione di nuove rastrelliere (200 nuovi stalli bici realizzati nel 2014 nel quadrante relativo al Quartiere San Vitale). Il progetto "Badabici" per la fornitura gratuita ai condomini di 380 rastrelliere da 4 posti bici ciascuna, ha riscontrato pieno successo, con tutte le rastrelliere distribuite a soli 3 mesi dall'avvio della raccolta delle domande (settembre - dicembre 2014). Realizzazione di eventi: Aste di biciclette (in collaborazione con L'altra babele); settimana europea della mobilità sostenibile, european cycling challenge (in collaborazione con SRM).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini sopra indicati. In particolare si segnala la sinergia con il piano di sostituzione dei cassonetti con isole interrato di raccolta dei rifiuti in Centro Storico già attuato nei quadranti San Vitale e Porto, di prossima attuazione nei quadranti Saragozza e Santo Stefano. In tale ambito, parte degli spazi recuperati dalla rimozione dei cassonetti viene destinata alla creazione di nuovi punti di sosta ciclabile. Nel corso del 2015 la disponibilità triennale di posti bici su rastrelliera (con riferimento al periodo 2014-17) è stata sostanzialmente raddoppiata rispetto alle originarie previsioni del contratto sosta in essere con TPER, passando da 1.500 a circa 3.000 unità (il numero esatto sarà noto una volta espletata la gara di acquisto, attualmente in corso a cura di TPER). Fornitura gratuita di rastrelliere per la sosta nelle aree private (condomini di edilizia privata): nel corso del 2015 si è conclusa la prima fase di tale progetto, denominato "Badabici", che ha visto la distribuzione di 380 rastrelliere da 4 posti bici ciascuna (1.520 posti bici totali) ad altrettanti condomini. A partire dalla primavera 2016 è prevista una seconda campagna di distribuzione, per ulteriori 201 rastrelliere (804 posti bici totali). 'Bicivillaggio' in Piazza Maggiore, organizzato in sussidiarietà con le Libere Forme associative, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2015; European Cycling Challenge 2015 (in collaborazione con SRM); Aste di biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- Servizio di bike sharing "C'entro in Bici": implementazione della flotta che nel 2016 è stata portata a 216 bici
- Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere): nel triennio 2014-2016 l'offerta di posti bici è passata da 7.706 a 11.319 posti bici con un aumento di circa il 47%
- Partecipazione all'European Mobility Week con anche attività di educazione stradale per i ragazzi delle scuole, in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Servizio di bike sharing "C'entro in Bici": consolidamento e gestione del servizio esistente
- Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere): aumento dell'offerta di sosta ciclabile per un totale di circa 300 posti bici aggiuntivi nel 2017. Manutenzione del parco rastrelliere esistente.
- Partecipazione all'European Mobility Week con anche attività di educazione stradale per i ragazzi delle scuole, in collaborazione con il corpo di Polizia Municipale
- Modifica percorso linea 37 fino al CNR anche in relazione al nuovo polo dell'Università
- Modifica percorso linea 38 e 39 finalizzato ad un miglioramento dei tempi e della regolarità
- Interventi all'incrocio via dell'Ospedale e via Emilia Ponente al fine di decongestionare il traffico e migliorare la regolarità del servizio
- Attivati interventi coordinati in tavolo sindacati TPL



Servizio

Mobilità ecologica



Servizio	Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"
Area di intervento	Servizi per la mobilità sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del servizio	<p>L'attività tipica si divide in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rapporto con i/le cittadini/e e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini/e, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale). 2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai/alle cittadini/e per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità. 3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate. <p>Un focus particolare va poi fatto sull'attività di "mobility management" con il quale si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due sottointerventi oggetto dell'intervento.</p> <p>a) Agevolazione trasporto pubblico Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i/le dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager.</p> <p>b) Incentivi bici elettriche Negli ultimi anni è stato avviato, anche grazie a risorse regionali e ministeriali, un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli/e cittadini/e residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna. E' intenzione dell'A.C. riproporre l'intervento, fatti salvi i vincoli amministrativi e l'effettiva disponibilità delle risorse.</p>
Finalità del servizio	<p>Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai/alle cittadini/e in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.</p> <p>Aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico da realizzarsi anche attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto all'interno del Settore Mobilità Sostenibile, in particolare dallo Sportello Mobilità Sostenibile che è aperto al pubblico 3 gg alla settimana e dall'ufficio Mobility management in collaborazione con l'Area Personale e Organizzazione per quanto riguarda gli abbonamenti agevolati al trasporto pubblico dei/delle dipendenti del Comune di Bologna.</p>



Servizio	Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità			
-----------------	---	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Percentuale di risposta alle segnalazioni	Perc.	90,0%	92,0%	92,0%
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti Aziende/Enti partecipanti al bando	N.ro	<i>Nessun bando nel 2015</i>	<i>pubblicazione nuovo bando</i>	5.024
Abbonamenti annuali TPER erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	3.103	3.142	3.215
Abbonamenti annuali Trenitalia erogati ai dipendenti del Comune di Bologna	N.ro	239	253	244
Complessivo abbonamenti annuali TPER nelle convenzioni di Mobility Management	N.ro	11.670	<i>dato non ancora disponibile</i>	<i>Il dato di consuntivo si rende disponibile con tempi non compatibili con una rilevazione fatta a febbraio; il dato di consuntivo 2016 è 11.520</i>
Contatti con i cittadini	N.ro	11.000	10.498	9.948
Nuove bici elettriche incentivate	N.ro	545	374	<i>Nel corso del 2017 si è proceduto da una parte a concludere le erogazioni dei bandi di finanziamenti degli anni precedenti e dall'altro ad ottenere i finanziamenti per un nuovo bando previsto per il 2018</i>
Permessi di accesso a ZTL	N.ro	67.886	67.730	67.452

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Incremento dell'offerta di sosta ciclabile sul territorio comunale nei termini indicati a consuntivo (v. tabella "indicatori").

Realizzazione di eventi: Aste di Biciclette (in collaborazione con L'Altra Babele), Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Giretto d'Italia, European Cycling Challenge (in collaborazione con SRM)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini dai 14.300 del 2012 ai 12.500 del 2013 e riduzione dei permessi rilasciati per la circolazione nelle zone telecontrollate.

Incentivazione del trasporto sostenibile mediante l'erogazione di contributi ai singoli cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e ciclomotori elettrici (nel 2013 distribuiti 556 incentivi e rottamati 70 vecchi ciclomotori)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini dai 12.500 del 2013 ai 12.000 del 2014. Incentivazione del trasporto sostenibile mediante l'erogazione di contributi ai singoli cittadini per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita e ciclomotori elettrici (nel 2014 erogati 185.814,26 euro per 585 pratiche)

**Servizio** Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini dai 12.000 del 2014 ai 11.000 del 2015, aumento della percentuale di risposta alle segnalazioni (+5%) e riduzione numero permessi in ZTL

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Riduzione del numero di contatti allo sportello cittadini (da 11.000 nel 2015 a 10.498 nel 2016), aumento della percentuale di risposta alle segnalazioni (+2%) e riduzione numero permessi in ZTL

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- 1) ulteriore riduzione dei contatti con i cittadini, stanti le procedure di semplificazione attuate (che consentono di svolgere le pratiche in remoto) , stabile la percentuale di risposta alle segnalazioni ed il numero di permessi per accesso alla ZTL
- 2) Conclusione dell'iniziativa di incentivazione all'acquisto delle bici elettriche per un valore complessivo a consuntivo della rendicontazione pari a 2.971 contributi. Gestione e rendicontazione di un nuovo bando rivolto alle aziende ed enti diversi dal comune di Bologna per l'acquisto di abbonamenti annuali al tpl, a cui hanno partecipato 8 aziende e con cui sono stati erogati contributi di natura ministeriale per 109.000,00€ a fronte di 5.024 abbonamenti annuali tper. Presentazione ed ammissione a finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente di 1 mln euro per nuovi progetti di mobility management per il prossimo triennio. Relativamente alle agevolazioni per i dipendenti comunali nel 2017 sono stati distribuiti tutti gli abbonamenti spaciali acquistati da tper con il sistema vuoto per pieno, con un incremento del numero di abbonamenti distribuiti pari al 113% rispetto all'ultimo anno in cui furono acquistati col precedente sistema



Progetto	<u>Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
Ambito strategico	Mobilità sostenibile inclusiva
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>La rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <p>1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano (Passante di Bologna) Ampliamento in sede sia dell'autostrada A14 che della tangenziale, portandole entrambe a tre corsie, più quella di emergenza, per ogni senso di marcia; completamento e potenziamento delle arterie collegate e realizzazione di opere di mitigazione ambientale, con grande attenzione all'inserimento nel paesaggio circostante, con un obiettivo preciso: dare una risposta concreta ai problemi di traffico e congestione del nodo di Bologna, punto di interconnessione non solo delle principali direttrici regionali ma anche nazionali (autostrade A1 Mi-Fi; A14; A13).</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie Oltre alle opere di adduzione previste nell'Accordo per il potenziamento del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna sono previsti ulteriori importanti interventi finalizzati al completamento della maglia stradale principale di connessione tra l'area urbana e quella metropolitana:</p> <p>a) Nodo di Rastignano: consiste in una Variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia.</p> <p>b) Lungosavena: questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale</p> <p>c) Asse nord – sud e altre connessioni viarie: la sistemazione definitiva delle opere connesse alla Stazione Alta Velocità di Bologna prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale denominata "Asse Nord-Sud" che collegherà via Bovi Campeggi e via Gobetti, sottopassando il fascio dei binari della Stazione di Bologna Centrale. La realizzazione dell'opera è stata divisa in due stralci funzionali: il primo consiste nel collegamento tra via Bovi Campeggi (sulla quale la nuova viabilità si innesta con una rotonda a raso) e via de' Carracci (a nord della quale verrà realizzata una rotonda a circa 4m di profondità); il secondo nell'estensione fino a via Gobetti per connettere l'area in trasformazione del mercato Navile e tutta la zona nord della città con la Stazione e - attraverso via Bovi Campeggi - con il centro della città. Il primo stralcio funzionale prevede inoltre la realizzazione dell'innesto con il "Kiss&Ride" e costituirà, pertanto, un ulteriore accesso alla Stazione sia per le provenienze da via de' Carracci sia per quelle da via Bovi Campeggi.</p>
Finalità del progetto	<p>1) L'obiettivo primario del progetto è quello di incrementare la capacità del sistema autostrada-tangenziale nell'area urbana di Bologna (tratto tra Bologna Casalecchio e Bologna San Lazzaro), attraverso un aumento in sede delle corsie disponibili per la circolazione veicolare. Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di dotare la città di adeguate opere di mitigazione ambientale, soprattutto nei quartieri che da sempre si trovano in prossimità del tracciato, e di opere di compensazione, relative in particolare alla mobilità urbana e metropolitana.</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie: 2.a Nodo di Rastignano: alleggerire dal traffico l'attuale strada provinciale, deviandolo sul nuovo asse ed eliminando le criticità in corrispondenza di Rastignano, di via Toscana, di via Corelli e zone limitrofe a sud-est di Bologna 2.b Lungosavena: realizzazione di un nuovo asse portante del sistema viario regionale 2.c Asse Nord-Sud ed altre connessioni viarie: creazione di nuovi collegamenti stradali e nuovi accessi alla Stazione Centrale di Bologna.</p>
Profili di governance	<p>1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano: Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore dell'infrastruttura); Regione Emilia-Romagna; Città Metropolitana; Comune di Bologna; altri Comuni limitrofi</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie: RFI S.p.A. Comune di Bologna; Città Metropolitana; Regione Emilia Romagna, Comune di Castenaso, Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro,</p>



Progetto

Infrastrutture per la mobilità sostenibile

ANAS, Italferr; Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.

**Progetto** Infrastrutture per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena

Per il Nodo di Rastignano

- marzo 2011: viene siglato tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Pianoro, Comune di San Lazzaro di Savena, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa l'Accordo per l'Attuazione delle convenzioni e degli accordi sottoscritti in merito alla realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio ambientali connessi alla realizzazione della tratta AV Bologna-Firenze, con cui si intendono definire le modalità attuative in ordine alla realizzazione degli interventi di compensazione degli impatti viari e socio-ambientali legati alla realizzazione della linea Alta Velocità nell'area Rastignano-San Ruffillo, individuando gli interventi da realizzare in una prima fase funzionale e gli interventi da considerare programmatici, i fabbisogni economici complessivi e gli impegni-obblighi dei vari enti interessati,
- giugno 2012: apertura della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 36 octies della LR 20/00 per l'approvazione dell'opera mediante procedimento unico semplificato. Tale procedimento comporta l'approvazione del progetto definitivo, la sua localizzazione in variante al vigente Piano Operativo Comunale, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. dell'art. 11 e dell'art. 16 della LR n. 37/02. In tale sede viene rilasciata anche l'autorizzazione paesaggistica e vengono acquisite le necessarie autorizzazioni dall'Autorità di Bacino e dal Consorzio di Gestione del Parco Regionale dei Gessi;
- settembre 2012: dopo l'assenso del Comune alla localizzazione della strada IN870 (con Delibera di Consiglio Comunale P.G. 148106 del 18/07/2012) si giunge alla conclusione dei lavori della C.d.s, dopo aver raccolto tutti i pareri e le prescrizioni degli enti convocati ed avere espletato i rapporti formali con gli espropriati (comunicazioni personali, osservazioni dei privati, controdeduzioni);
- Ottobre-dicembre 2012: nel corso di incontri tecnici tra i responsabili di RFI S.p.A., Comune di Bologna e Provincia di Bologna vengono definiti gli adempimenti reciproci e la documentazione necessaria per dare corso formale all'iter espropriativo nei confronti dei soggetti privati.

b) Passante autostradale nord

- 13 Luglio 2012: siglato tra ANAS S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna un verbale di intesa in base al quale Autostrade per l'Italia si impegna a sviluppare e consegnare alle altre parti firmatarie, sulla base degli elementi emersi dal confronto con gli enti, lo studio di fattibilità del "Passante Nord di Bologna" e degli interventi di "banalizzazione" sull'attuale tratto Autostradale della A14 ricompreso tra Borgo Panigale e San Lazzaro, tenuto conto conto dell'importo massimo destinato alle opere pari a 1.300.000.000 Euro.
- 31 Luglio 2012: costituzione di un Comitato Tecnico composto da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, Autostrade per l'Italia avente come scopo la valutazione, l'integrazione e la condivisione della soluzione individuata nello Studio di fattibilità di cui sopra, riunitosi nelle sedute de giorni 26 luglio 2012, 24 settembre 2012, 15 ottobre 2012, 8 novembre 2012, 26 novembre 2012, 14 gennaio 2013, 23 gennaio

**Progetto** Infrastrutture per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

2013, 1 febbraio 2013.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

a) Nodo di Rastignano e Lungo Savena

b) Passante autostradale nord

- Febbraio 2013: formulazione delle conclusioni della istruttoria eseguita dal Comitato Tecnico in base alle quali non vi è condivisione delle scelte progettuali, gestionali e tariffarie tra Enti Locali ed Autostrade per l'Italia

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

a) Nodo di Rastignano:

elaborazione di documento congiunto Provincia/Comune di prescrizione progettuali da porre a base della gara d'appalto indetta da RFI, recepimento osservazioni ed elaborazione controdeduzioni per soggetti espropriati

a2) Lungosavena:

valutazione interferenze specifiche della proposta progettuale emersa dallo studio di fattibilità per il lotto3; collaborazione con Comune di Castenaso nella scelta progettuale ed adeguamento iter realizzativo del lotto 2bis

b) Passante autostradale nord:

analisi e valutazioni tecniche delle proposte di Autostrade per l'Italia di banalizzazione del sistema Autostrada - Tangenziale; contributi tecnici ed amministrativi specifici nella redazione dell'Accordo del 29/472014

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

a) Nodo di Rastignano:

- aggiudicazione definitiva, da parte di Italferr S.p.A., all'appaltatore Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A. delle prestazioni di Progettazione Esecutiva dell'intervento.
- consegna da parte dell'impresa aggiudicataria alla stazione Appaltante degli elaborati del Progetto Esecutivo e avvio iter approvazione Progetto Esecutivo da parte di Italferr, con espressione del parere di competenza dell'U.O. Pianificazione.
- avvio delle attività propedeutiche alla cantierizzazione (preparazione delle aree, demolizione di fabbricati ove previsto, bonifica da ordigni bellici)

b) Passante autostradale nord: Gli Enti Locali coinvolti nella realizzazione dell'opera hanno valutato il Progetto Preliminare del tracciato autostradale e degli interventi di banalizzazione sull'attuale Sistema Tangenziale, trasmesso da Autostrade per l'Italia nel mese di ottobre 2015 ritenendolo non rispondente agli obiettivi prefissati di potenziamento del nodo autostradale bolognese, orientandosi verso una soluzione tecnica di potenziamento in sede della infrastruttura.

c) Parcheggio multipiano Michelino: svolgimento da parte dell'U.O. Pianificazione delle attività inerenti la richiesta del concessionario di aggiornamento del PEF della concessione.

**Progetto** Infrastrutture per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

- a) Viabilità zona San Rufillo - Savena - Nodo di Rastignano: verifica di ottemperanza sul recepimento delle prescrizioni sul Progetto Esecutivo predisposto dall'impresa aggiudicataria dei lavori; completamento delle attività propedeutiche alla cantierizzazione (preparazione delle aree, demolizione di fabbricati ove previsto, bonifica da ordigni bellici).
- a2) Lungosavena: Inserimento del Lotto 3 tra le opere di adduzione a livello urbano da progettare e realizzare a carico di Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'ambito del potenziamento in sede del sistema autostradale-tangenziale di Bologna; definizione con Comune di Castenaso nella scelta progettuale ed adeguamento iter realizzativo del Lotto 2bis.
- b) Sistema tangenziale - autostradale: 15 Aprile 2016 sottoscrizione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Autostrade per l'Italia S.p.A., dell'Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale-tangenziale di Bologna; 18 Luglio - 29 Ottobre svolgimento del Confronto Pubblico con la cittadinanza e le associazioni, elaborazione e pubblicazione della documentazione prodotta; 16 Dicembre 2016 sottoscrizione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Autostrade per l'Italia S.p.A., del Verbale finale del Comitato di Monitoraggio; elaborazione del Progetto Esecutivo e della documentazione necessaria per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale di competenza ministeriale.
- c) Sistema sosta e parcheggi in zona Fiera e parcheggio Michelino; richiesta di parere all'ANAC relativamente alla proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario proposta dal RUP; richiesta di parere all'Avvocatura del Comune relativamente alla proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario proposta dal RUP; analisi tecnica della sostenibilità ed equilibrio del nuovo Piano Economico Finanziario presentato dal Concessionario.

**Progetto** Infrastrutture per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

- Potenziamento sistema Tangenziale-Autostrada : In fase di chiusura la Procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente, avviata il 10/01/2017, da formalizzarsi con Decreto VIA Ministeriale; effettuati incontri tecnici con i progettisti per definire le specifiche tecniche e funzionali delle opere sulla viabilità comunale; avviate le azioni inerenti l'iter espropriativo e le comunicazioni ai proprietari; in corso di redazione da parte di Autostrade per l'Italia del Progetto Definitivo con recepimento delle prescrizioni formulate in sede di VIA.

 - Realizzazione Lotto III Lungosavena : In corso la Procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza della regione Emilia Romagna avviata il 22/03/2017; effettuati incontri tecnici con i progettisti di Autostrade, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, Comune di Castenaso per definire le specifiche tecniche e funzionali dell'opera; avviate le azioni inerenti l'iter espropriativo e le comunicazioni ai proprietari.

 - Realizzazione Intermedia di Pianura : In corso la Procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza della regione Emilia Romagna avviata il 22/03/2017; effettuati incontri tecnici con i progettisti di Autostrade, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, comuni coinvolti per definire le specifiche tecniche e funzionali dell'opera; avviate le azioni inerenti l'iter espropriativo e le comunicazioni ai proprietari; formulate prescrizioni inerenti le opere da prevedere sulla viabilità comunale come conseguenza della non realizzazione delle tratte est dell'opera.

 - Realizzazione Lotto I Nodo Rastignano : Controllo esecuzione lavori, Cronoprogramma, Ottemperanza prescrizioni Conferenza dei Servizi; rapporti con la cittadinanza, con soggetti espropriati, con RFI e con impresa Baraldini; eseguito il brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto e ripresa dei lavori di movimento terra; eseguite le attività di spostamento dei sottoservizi interferenti con l'opera (Acquedotto HERA, cavidotti Telecom, Cavidotti Media Tensione ENEL, Canaletta Savena); eseguite la realizzazione delle fondazioni e delle pile del Viadotto Savena in sponda sinistra, completato il sottopasso a spinta alla linea ferroviaria Direttissima, completato lo scatolare del sottopasso di Via del Pozzo, completate le opere di difesa spondale.
- Realizzazione Nuovo Ponte sul Reno : Definite le modalità di approvazione e valutazione del Progetto Definitivo da effettuarsi internamente al Comune tramite C.d.S. con Procedimento Unico come da L.R. 24/2017; in attesa dell'invio da parte di Autostrade del Progetto Definitivo per poter inviare le convocazioni a tutti gli enti interessati.
- Realizzazione Nuova Galliera : In fase di completamento ad opera della Città Metropolitana.



Progetto	Mobilità attiva
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
Ambito strategico	<u>Mobilità sostenibile inclusiva</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>Muoversi a piedi e in bicicletta, non solo è economico, salutare, ed efficiente, ma è anche un modo di spostarsi rispettoso dell'ambiente e delle città, che permette di entrare in contatto diretto con gli altri e con gli spazi che si percorrono, un modo che libera dallo stress da coda e migliora la qualità della vita. Coerentemente con il PUMS e il PGTU verranno adottate le misure necessarie affinché muoversi a piedi e in bicicletta riconquisti la dignità che si merita e diventi, quindi, il modo più comune di spostarsi. Oggi in Città metropolitana di Bologna (CMbo) il 22% degli spostamenti è inferiore a 2 km, il 44% è inferiore a 5 km e ben il 68% è inferiore a 10 km. A fronte di spostamenti sostanzialmente brevi, solo il 12% vengono fatti a piedi e l'8% in bicicletta. Nella città di Bologna questi valori migliorano leggermente diventando il 16% e 9% rispettivamente. Il potenziale di incremento di queste due modalità è quindi enorme. Pertanto, la strategia prioritaria per conseguire gli obiettivi stabiliti dal PUMS consiste nel realizzare le condizioni affinché muoversi a piedi e in bicicletta diventino scelte desiderabili, quindi spontanee: la prima scelta. È obiettivo del PUMS aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 a una quota del 35% rispetto a tutte le modalità con cui ci si muove (18% piedi e 17% bici) a livello di Città metropolitana e del 40% (20% piedi e 20% bici) per la città di Bologna. Per quanto riguarda la città di Bologna, l'obiettivo appare senz'altro conseguibile anche in ragione di quanto è avvenuto in altre analoghe città europee, anche meno favorite dal punto di vista climatico. Così ad esempio la percentuale degli spostamenti in bicicletta a Copenaghen è del 32%, ad Amsterdam del 37%, a Friburgo del 27%, a Brema del 22%. Anche diverse città italiane raggiungono ottimi risultati: Piacenza 33%, Bolzano, 29%, Ferrara 27%, Padova 16%. Sono città che hanno perseguito questo obiettivo con coerenza e perspicacia: oggi i pedoni e i ciclisti insieme formano il gruppo più numeroso tra chi si muove, quindi una lobby che riesce a incidere nelle scelte della città. In quest'ottica il Biciplan di Bologna, attualmente in corso di redazione, che vede il concorso sia del Comune che della Città Metropolitana di Bologna, può opportunamente rappresentare un primo strumento attuativo, anticipatore delle strategie proposte dal PUMS. Vi sono ottime condizioni per fare un vero salto di qualità. Le azioni e le attività dettagliate necessarie a tal fine saranno elaborate e descritte nel PUMS. Oltre alle azioni che verranno individuate negli strumenti di pianificazione prima richiamati sarà necessario intervenire da subito con regolamentazioni e progetti che favoriscano la possibilità di migliorare la qualità e la sicurezza di tali modalità di spostamento.</p> <p>Le principali linee di azione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) mobilità ciclabile: miglioramento rete ciclabile anche garantendo una migliore ricucitura della rete ciclabile urbana e di connessione con l'area metropolitana; promozione della mobilità ciclabile mediante lo sviluppo di un nuovo e moderno sistema di Bike Sharing, iniziative volte alla promozione della mobilità ciclabile e campagne di sensibilizzazione alla sicurezza; incentivazione della bicicletta elettrica, progressivo rafforzamento dell'esperienza "Dynamo"; 2) pedonalità: eliminazione barriere architettoniche, creazione di spazi di aggregazione a prevalenza pedonale, collegamento degli spazi pedonali con la rete di TPL; 3) sicurezza e accessibilità: realizzazione di isole ambientali e zone 30; aumentare l'attenzione sulle necessità dell'utenza debole; realizzazioni di interventi per l'accessibilità ai plessi scolastici e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola; attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi e famiglie per promuovere un reale cambiamento delle abitudini (es. formazione di Pedibus); interventi per il miglioramento della sicurezza con particolare attenzione sia ai "punti neri" al fine di abbattere gli effetti dell'incidentalità dove questa risulta maggiore sia ai percorsi e agli attraversamenti pedonali; 4) consultazione e comunicazione: costituzione di un forum permanente della Mobilità per un confronto stabile, frequente e qualificato tra tutti gli stakeholder presenti nel territorio.
Finalità del progetto	Realizzare le condizioni affinché muoversi a piedi e in bicicletta diventi una scelta desiderabile quindi spontanea; aumentare la sicurezza stradale con particolare riguardo per l'utenza debole, migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, incentivare comportamenti virtuosi.



Progetto	<u>Mobilità attiva</u>
Profili di governance	Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di coordinamento degli interventi in collaborazione con le altre articolazioni comunali. Soggetti esterni coinvolti: Città Metropolitana, Istituti scolastici primari e secondari inferiori.
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
Per quanto riguarda la creazione di isole ambientali/"zone 30" sono in corso di realizzazione interventi in diverse zone della città: quali la zona Garavaglia nel Quartiere San Donato, la zona Giorgione nel Quartiere Reno, la zona Valdossola nel Quartiere Saragozza, la zona Timavo nel Quartiere Reno, oltre ad interventi sulla zona 30 del Centro Storico. Sono inoltre in corso di realizzazione interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola afferenti a diverse scuole: scuole Bottego nel Quartiere Navile, scuole Gandino nel Quartiere Porto, scuole Fiorini a Borgo Panigale, scuole Garibaldi nel Quartiere San Donato, scuole Morandi nel Quartiere Reno. Per quanto riguarda il progetto Pedibus nell'anno scolastico 2011-2012 sono state coinvolte 8 scuole (su 4 quartieri) interessando circa 1.500 studenti delle scuole primarie. Circa 300 hanno aderito ai Pedibus e vi stanno tuttora partecipando.	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
Per quanto riguarda la creazione di isole ambientali/"zone 30" sono stati realizzati interventi in diverse zone della città: quali la zona Garavaglia nel Quartiere San Donato, la zona Giorgione nel Quartiere Reno, la zona Valdossola nel Quartiere Saragozza, la zona Timavo nel Quartiere Reno, oltre ad interventi sulla zona 30 del Centro Storico. Sono inoltre stati realizzati interventi di messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola afferenti a diverse scuole: scuole Bottego nel Quartiere Navile, scuole Gandino nel Quartiere Porto, scuole Fiorini a Borgo Panigale, scuole Garibaldi nel Quartiere San Donato, scuole Morandi nel Quartiere Reno. Confermato il progetto Pedibus	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2014	
a) Isole ambientali e zone 30	
Progettazione preliminare ed esecutiva dell'intervento "piste ciclabili: realizzazione e miglioramento della mobilità ciclopeditone" (cod. int. 5100); istruttoria intervento GD zona via Speranza; istruttoria Bella Fuori 3 zona Croce del Biacco	
b) Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus	
Progettazione preliminare dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri"	
c) Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale	
Progettazione preliminare dell'intervento "interventi vari stradali per l'attuazione del PGTU" (cod. int. 4599)	
Progettazione preliminare dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int. 4820)	
Monitoraggio progetto di "realizzazione di nuovi percorsi sicuri, nuove isole ambientali, misure a favore della pedonalità, interventi per la sicurezza di punti neri" (cod. int. 4296); istruttorie e pareri su progetti elaborati dal Settore Infrastrutture e Manutenzione; parere per la parte di competenza su progetto di filoviarizzazione, analisi di segnalazioni pervenute relative a problemi di sicurezza stradale - restituzione di elementi di analisi e/o progetti di segnaletica - redazione delle relative ordinanze.	

**Progetto****Mobilità attiva****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

a) Isole ambientali e zone 30

Progettazione preliminare dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5400)

Progettazione esecutiva dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5108)

b) Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus

Progettazione preliminare dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5400)

Progettazione esecutiva dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5108)

c) Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale

Progettazione preliminare dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int.5125)

RUP in fase di esecuzione dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int. 4820)

Progettazione esecutiva dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int. 5079)

Monitoraggio progetto di "realizzazione di nuovi percorsi sicuri, nuove isole ambientali, misure a favore della pedonalità, interventi per la sicurezza di punti neri" (cod. int. 4296) istruttorie e pareri su progetti elaborati dall'ex Settore Infrastrutture e Manutenzione, analisi di segnalazioni pervenute relative a problemi di sicurezza stradale - restituzione di elementi di analisi e/o progetti di segnaletica - redazione delle relative ordinanze.

Redazione del quadro conoscitivo sull'incidentalità a Bologna riferito al triennio 2012-2014.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

a) Isole ambientali e zone 30: sono state seguite le fasi realizzative di interventi in diverse zone della città: zona 30 "XXI Aprile" e zona 30 "Saliceto" (cod. int.5100), zona 30 "Malvasia" (cod. int.5079).

b) Percorsi sicuri casa-scuola e progetto Pedibus: sono state seguite le fasi realizzative dell'intervento "Percorsi sicuri casa-scuola e zone 30 nei quartieri" (c.i. 5108)

c) Interventi di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale: sono state seguite le fasi realizzative dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int.5079); progettazione esecutiva dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int.5125); in qualità di RUP variante e chiusura dell'intervento "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int. 4820); monitoraggio progetto di "realizzazione di nuovi percorsi sicuri, nuove isole ambientali, misure a favore della pedonalità, interventi per la sicurezza di punti neri" (cod. int. 4296).

Analisi di segnalazioni pervenute relative a problemi di sicurezza stradale - restituzione di elementi di analisi e/o progetti di segnaletica - redazione delle relative ordinanze.

Istruttoria su alcuni aspetti e fasi (percorso partecipato) del progetto ASPI "Passante di Mezzo"

**Progetto****Mobilità attiva****Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

1) Completamento lavoro tecnico supporto alla redazione del Biciplan di Bologna

Predisposizione documento di indirizzo per nuovo sistema di bike sharing e collaborazione alla preparazione della procedura di gara per la realizzazione e la concessione del nuovo servizio di bike sharing (in corso di svolgimento e a cura di SRM).

Sono state seguite le fasi realizzative e l'emanazione delle ordinanze di traffico relativamente ai seguenti interventi:

cod. 5290 "Piano di promozione e sviluppo della mobilità ciclabile a Bologna - realizzazione di percorsi ciclabili di collegamento nei quartieri San Donato e San Vitale"

cod. 4599 "Interventi vari stradali per attuazione PGTU - realizzazione percorsi ciclabili di collegamento"

E' stato fornito supporto alla progettazione dei seguenti interventi:

cod. 5399 "Interventi vari stradali per attuazione PGTU"

cod. 5586 "miglioramento accessibilità ciclabile alle sedi universitarie decentrate"

cod. 5588 "Sviluppo della mobilità attiva pedonale e ciclabile PON METRO Asse 2.2.3"

cod. 5786 "Adeguamento dei percorsi ciclo-pedonali, sovrappasso via Stalingrado da P.ta Mascarella a via Serlio, con estensione a viale della Liberazione"

2) Attuata ZTL Piazza San Francesco; completati i lavori di Piazza Aldrovandi

3) Sono state seguite le fasi realizzative dell'intervento di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale: "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int.5079);

- sono state seguite le fasi realizzative dell'intervento di miglioramento dell'assetto viario e della sicurezza stradale: "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale e ordinanze" (cod. int.5125);

- è stata condotta la progettazione esecutiva del progetto "Potenziamento riqualificazione manutenzione straordinaria segnaletica stradale" (cod. int. 5277);

- è stata condotta la progettazione preliminare del progetto "Attuazione PSSU - Punti neri: messa in sicurezza e interventi di segnaletica sulle strade di proprietà dell'ente" (cod. int. 5925)

- è stata condotta la progettazione preliminare del progetto "Attuazione PSSU - Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale: riqualificazione e interventi di segnaletica sulle strade di proprietà dell'ente" (cod. int. 5575)

- monitoraggio progetto di "realizzazione di nuovi percorsi sicuri, nuove isole ambientali, misure a favore della pedonalità, interventi per la sicurezza di punti neri" (cod. int. 4296).

- redazione del PSSU "Quadro conoscitivo dati 2012-2016 Prime linee di indirizzo verso il PGTU 2018"

- Analisi di segnalazioni pervenute relative a problemi di sicurezza stradale - restituzione di elementi di analisi e/o progetti di segnaletica - redazione delle relative ordinanze.

- Istruttoria su alcuni aspetti del progetto ASPI "Passante di Mezzo"- collaborazione alla realizzazione di programma alternativo a CTI



Progetto	<u>Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1002 Trasporto pubblico locale
Linea di mandato	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
Ambito strategico	Mobilità sostenibile inclusiva
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>Come risulta dall'analisi della situazione attuale, il sistema di trasporto composto da autobus e filobus sta raggiungendo il limite delle proprie capacità sulle direttrici di maggior traffico. Il completamento delle linee filoviarie già in programma consentirà un leggero aumento della capacità di trasporto, ma non sarà in grado di fare fronte al futuro fabbisogno. Per cui, il salto di qualità necessario, sia dal punto di vista della capacità che della qualità del servizio di trasporto urbano, sarà possibile solamente con il passaggio ad una diversa modalità. Il sistema che può rispondere efficacemente alle esigenze future della città di Bologna è il tram. Nonostante sia vecchio quanto la ferrovia, il tram ha dimostrato di possedere, tra i vari sistemi di trasporto esistenti sul mercato, le più idonee caratteristiche per rispondere a questa tipologia di domanda di trasporto ed il miglior rapporto costi e benefici. Tale intervento dovrà ovviamente integrarsi con la rete esistente e con i progetti in corso di realizzazione, su tutti il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano, al fine di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica che permetterà di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico.</p> <p>A completamento delle misure principali sarà necessario continuare a lavorare per il rinnovo/potenziamento del parco filobus e autobus a basso impatto ambientale, l'incremento e la protezione delle corsie preferenziali, l'aumento della velocità commerciale e la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico anche nei punti di interscambio modale ferro-gomma-bici.</p> <p>In estrema sintesi gli interventi riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riorganizzazione del trasporto pubblico locale 2) Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano 3) Realizzazione TRAM 4) Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico locale 5) Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) 6) Realizzazione del "People Mover" per il collegamento tra la Stazione di Bologna Centrale e l'aeroporto G. Marconi 7) Trasporto pubblico non di linea - potenziamento Car Sharing.
Finalità del progetto	<p>Il servizio pubblico urbano di Bologna trasporta ogni giorno 280.000 passeggeri; ciò corrisponde al 31% degli spostamenti complessivi dei bolognesi. Nell'ottica di riequilibrare l'utilizzo delle diverse modalità di trasporto, riducendo l'uso dell'automobile del 20% entro il 2020 (obiettivo imposto dal PAIR) e di un ulteriore 30% entro il 2030 (al fine di rispettare gli obiettivi per la tutela del clima), è necessario trasferire una quota consistente, circa 100.000 passeggeri/auto ogni giorno, sul trasporto pubblico urbano.</p>
Profili di governance	I vari interventi coinvolgono una pluralità di soggetti a vario titolo: al ruolo centrale del Comune di Bologna si affiancano principalmente Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, SRM, TPER, aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato.

**Progetto****Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012****a) Nuova rete filoviaria**

Per quanto riguarda i finanziamenti ex Civis è stata svolta l'attività progettuale tesa a chiedere la riconversione del finanziamento verso gli obiettivi assunti da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b).

b) Servizio ferroviario metropolitano

- maggio 2012: approvazione in linea tecnica del Prog. Preliminare delle opere (Delib. di Giunta PG n.124257/2012) e consegna del progetto e della Delibera al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le relative valutazioni di competenza;
- luglio 2012: comunicazione del Comune al Ministero delle Infrastrutture, in vista della convocazione della conferenza di servizi (C.d.S.) ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 163/2006, dell'avvenuta consegna del Prog. Preliminare alle Amministrazioni competenti e agli enti gestori delle interferenze da invitare alla C.d.S. stessa. Successiva approvazione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per la realizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, comprendente interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, sottoscritto il 17/07/2012 dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e da TPER S.p.A
- 28 agosto 2012. Convocazione della C.d.S. per l'approvazione del progetto. La C.d.S. si è conclusa il 27 settembre e, in conseguenza dell'esito positivo della stessa, la Struttura Tecnica di Missione del Ministero dei Trasporti ha proposto al CIPE l'approvazione del prog. preliminare con conseguente finanziamento dell'opera.
- Nella seduta del 26 Ottobre 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) viene approvato il Progetto preliminare del completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filovia di Bologna, del costo complessivo di 362,78 milioni di euro, con assegnazione di 236,7 milioni di euro, e con contestuale presa d'atto che il soggetto aggiudicatore dell'opera è TPER S.p.A.

c) People Mover

- giugno 2011 – dicembre 2012: Approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica

**Progetto** Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

a) Nuova rete filoviaria

Per quanto riguarda i finanziamenti ex Civis è stata svolta l'attività progettuale tesa a chiedere la riconversione del finanziamento verso gli obiettivi assunti da questa Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda le filovie inserite nel progetto di riconversione dei fondi ex-metrotranvia si veda il successivo punto b).

b) Servizio ferroviario metropolitano

- lavori fermata SFM Mazzini

- avvio lavori fermata SFM San Vitale (linea Bologna-Rimini) e fermata SFM Borgo Panigale-Scala

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

- completamento lavori sottopassi ciclabili via Sant'Agnese e via Fornace

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

- gennaio 2013 – dicembre 2013: Perfezionamento atti per l'avvio della realizzazione dell'opera (riassetto societario e analisi proposta di riequilibrio del P.E.F.);

**Progetto** Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

a) Nuova rete filoviaria

- completato il progetto definitivo

b) Servizio ferroviario metropolitano

- attivazione nuova fermata SFM Bologna - San Vitale sulla linea Bologna - Rimini

- approvazione e stipula nuova convenzione con RFI per la soppressione dei P.L. lungo la linea Bologna - Padova e la realizzazione delle opere sostitutive (Delibera di Giunta PG n. 235876/2014)

- avvio conferenza dei servizi ai sensi art.36 octies L.R. 20/2000 per approvazione progetto definitivo di interrimento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse

- riqualificazione via de' Carracci (completamento tratto stradale tra via Fioravanti e via Matteotti)

- lotto 13 AV: riavvio dei lavori

- inizio lavori per la realizzazione dell'Asse Nord - Sud - 1° stralcio funzionale (da via Bovi Campeggi e via De' Carracci)

d) TPGV (Crealis)

- completati i lavori nelle vie: Strada Maggiore, via Gramsci, via Milazzo, piazza dei Martiri, Mazzini

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri)

E' stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica. Si è completata l'analisi della proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario. Sono state approvate le delibere di Giunta per l'adeguamento contrattuale alle mutate condizioni del P.E.F. e per la concessione da parte di R.F.I. delle aree ferroviarie; è stata deliberata e sottoscritta la revisione dell'accordo 2007 con Regione Emilia-Romagna, Provincia e R.F.I. per adeguare le condizioni di inserimento nella stazione A.V.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

a) Nuova rete filoviaria:

- Il Progetto Definitivo ha ottenuto nel Luglio 2015 il parere favorevole in linea tecnica – economica da parte del Comitato Tecnico Permanente per la sicurezza dei Sistemi di Trasporto ad Impianti fissi del Ministero dei trasporti, subordinato al recepimento delle prescrizioni riportate nella Relazione Istruttoria dello stesso Comitato.

- TPER S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, ha completato nel corso del mese di Ottobre 2015 l'invio al Ministero dei Trasporti di tutta la documentazione integrativa richiesta atta ad adempiere alle sopracitate prescrizioni.

b) Servizio ferroviario metropolitano:

- Attivazione nel Dicembre 2015 della nuova fermata SFM Bologna San Vitale sulla linea Bologna - Prato, con supporto da parte dell'U.O. Pianificazione.

- Conclusione nell'Aprile 2015 della Conferenza dei Servizi relativa all'interrimento della linea Bologna - Portomaggiore con l'approvazione del progetto definitivo, comportante localizzazione dell'opera in variante al POC, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità.

d) TPGV (Crealis):

- terminati i lavori di rifacimento sede stradale dell'asse Ugo Bassi - Rizzoli

e) People Mover (RUP Ing. Claudio Paltrinieri):

- Avvio lavori nell'Ottobre 2015

**Progetto** Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

a) Nuova rete filoviaria:

- Il Progetto Definitivo ha ottenuto nella seduta del 1 Maggio 2016 l'approvazione da parte del CIPE. La relativa Delibera di approvazione è tuttora al vaglio della Corte dei Conti.

b) Servizio ferroviario metropolitano:

- Avvio e conclusione della conferenza dei servizi, ai sensi art.36 octies L.R. 20/2000, per l' approvazione del Progetto Definitivo relativo alla nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" (opera stradale sostitutiva del PL di via del Pane).

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse:

LOTTO 13ter AV: espressione pareri; ultimazione degli interventi di adeguamento del primo tratto di nuova viabilità stradale compreso tra via Zanardi e via Benazza e realizzazione del sottopasso ciclopeditone di collegamento tra il predetto tratto stradale e via della Selva Pescarola, a sud della nuova bretella AV;

LOTTO 15 - ASSE NORD SUD: avvio procedura per approvazione progetto definitivo di variante;

LOTTO 9 – COMPLETAMENTO DI VIA DEL VIVAIO: espressione pareri;

SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA COMMENDA E VIA DELLA SALUTE: espressione pareri.

d) TPGV (Crealis): prosecuzione dei lavori nei tempi previsti

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

a) Nuova Rete filoviaria e b) Servizio Ferroviario Metropolitano:

- Nel mese di Luglio 2017 è stata approvata in linea tecnica la rimodulazione del Progetto Definitivo e relativo Quadro economico del Progetto P.I.M.BO., ai fini dell'invio al Ministero per il proseguimento della procedura approvativa. La rimodulazione si era resa necessaria a seguito della riconsiderazione da parte della Corte dei Conti della delibera di approvazione del CIPE in occasione della seduta del 01-05-2016.

c) Sistema ferroviario e infrastrutture viarie connesse:

- Avvio lavori di realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo".

- LOTTO 13ter AV: espressione pareri; prosecuzione lavori di realizzazione delle nuove viabilità NV02 e NV03 e del tratto E della nuova viabilità NV01;

- LOTTO 15 - ASSE NORD SUD: Approvazione progetto definitivo di variante. Prosecuzione lavori di realizzazione del primo stralcio dell'infrastruttura;

- LOTTO 9 - COMPLETAMENTO VIA DEL VIVAIO: espressione pareri; parallelamente sono stati ripresi i contatti con AdB per la realizzazione, a carico di AdB stessa, del tratto di viabilità di collegamento tra il completamento di via del Vivaio realizzato da RFI e via di Mezzo

- SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA COMMENDA E VIA DELLA SALUTE: espressione pareri;

d) Progetto tram: ottenuti i finanziamenti statali (Patto per Bologna) per la progettazione preliminare e definitiva della prima linea dell'infrastruttura

e) Completate le opere civili del Crealis



Progetto	<u>Piani per la mobilità sostenibile</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>
Ambito strategico	Mobilità sostenibile inclusiva
Responsabilità politica principale	Assessore Irene Priolo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si suddivide in più interventi:</p> <p>1) PUMS Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), un piano di medio lungo periodo di politiche e progetti a livello metropolitano che derivano da un'unica matrice organica e integrata in particolare con la pianificazione urbanistica, legando fortemente le nuove previsioni urbane (commercio aeroporto, stadio, ospedali, fiera) alla presenza del trasporto pubblico in relazione anche all'evoluzione demografica e al contrasto alla dispersione insediativa. Il Piano dovrà delineare l'ossatura della rete dei trasporti metropolitani individuando i sistemi di trasporto pubblico (rete ferroviaria, sistema tramviario, rete filoviaria, rete del TPL urbano) in grado di soddisfare l'utenza attuale ma soprattutto di accrescere il numero di utenti per realizzare un significativo spostamento della diversione modale a scapito del trasporto motorizzato individuale. Si dovranno altresì coordinare le politiche per l'incentivazione degli spostamenti a piedi e in bicicletta che dovranno diventare la modalità di trasporto prevalente per la consistente quota di spostamenti a breve raggio che si registrano nei nostri centri urbani.</p> <p>2) Nuovo PGTU Aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU) che si affianca al PUMS come sua declinazione alla scala locale di Bologna e come strumento di pianificazione di medio periodo finalizzato a dare una risposta alle criticità che quotidianamente affliggono la vita dei cittadini (inquinamento, incidentalità, congestione).</p> <p>3) Piano della Logistica Urbana Redazione di un piano con cui l'Amministrazione Comunale intende incentivare processi di riorganizzazione della logistica e della distribuzione urbana delle merci, allo scopo di ridurre i chilometri percorsi a parità di servizio e mediante l'utilizzo di veicoli meno inquinanti con conseguente riduzione della congestione e degli impatti da traffico in città. Tale obiettivo è da raggiungere coniugando l'utilizzo di veicoli più ecocompatibili con una razionalizzazione organizzativa dei viaggi da ottenere anche tramite l'ottimizzazione dell'utilizzo delle piazzole di carico scarico. Dovranno essere razionalizzate le fasce orarie in cui consentire la circolazione dei mezzi operativi. A tali linee di azione si ritiene però fondamentale aggiungere, vista la situazione specifica del territorio bolognese, quella di promuovere la condivisione di strategie e la sottoscrizione di accordi specifici con le grandi piattaforme intermodali presenti, in particolare Aeroporto, Interporto, Centergross e CAAB.</p> <p>4) Piano della pedonalità Creare le condizioni per creare una fruibilità pedonale che consenta a tutti i cittadini e le cittadine di raggiungere i servizi pubblici e commerciali presenti sul territorio e di godere delle bellezze architettoniche e naturalistiche. Dovranno essere individuate soluzioni per garantire una pedonalizzazione diffusa in diverse aree della città, nuove aree pedonali che integrino i Tdays e garantiscano un sistema di fruizione pedonale della città non solo nel centro storico ma anche nelle numerose centralità dislocate nelle cosiddette periferie. Gli interventi da progettare dovranno pertanto garantire appieno il binomio tra funzionalità e qualità e dovranno essere realizzati in modo trasversale insieme al Settore Piani e Progetti Urbanistici e Attività Produttive e commercio, valorizzando le peculiarità culturali con il coinvolgimento dell'Assessorato alla Cultura e coinvolgendo anche le associazioni di categoria.</p> <p>5) Biciplan Il BiciPlan rappresenta uno strumento di programmazione finalizzato allo sviluppo, diffusione e protezione della mobilità ciclistica: dovrà coordinare gli interventi sulla ciclabilità, dalla riqualificazione dei percorsi esistenti alla realizzazione dei nuovi, dal progetto di segnaletica e riconoscibilità degli itinerari ciclabili alla creazione di servizi e allo sviluppo di idee per la comunicazione e il marketing. La Città metropolitana dovrà dotarsi di una adeguata rete di piste e percorsi ciclabili, favorire la ciclabilità diffusa, affinché spostamenti fino a 15 km possano essere fatti agilmente e in sicurezza con la bicicletta</p>



Progetto	Piani per la mobilità sostenibile
	<p>(grazie alle bici elettriche oggi queste sono distanze facilmente superabili); si dovranno realizzare i percorsi e i servizi per inserire Bologna nella rete delle Ciclovie europee ed italiane, in particolare EV7 e Ciclovia del Sole, e per favorire la diffusione del cicloturismo a livello metropolitano; occorrerà promuovere campagne di informazione e formazione a favore del camminare e dell'uso della bicicletta. Si dovrà aumentare la leggibilità, la qualità e soprattutto la sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili per tutti ed in particolare per gli utenti deboli.</p> <p>6) Piano dei nuovi sistemi tecnologici Ormai da più di un decennio i sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) si propongono come concreti strumenti in grado di realizzare piani e politiche di controllo e regolazione dell'uso del mezzo privato che altrimenti rimarrebbero in larga parte inattuabili. Il progetto prevede un processo di coordinamento negli uffici preposti alla gestione di tali sistemi. Più specificatamente si potranno centralizzare i processi di ricerca sviluppo e manutenzione dei vari sistemi tecnologici di controllo della mobilità, garantendo così una maggiore efficienza in termini di costi e di continuità dei servizi. Tali sistemi consentiranno di attuare politiche selettive a favore della riduzione dell'impatto ambientale e della riduzione dei tempi di spostamento dei cittadini e delle cittadine. Si dovrà altresì intervenire per un radicale miglioramento del sistema semaforico, migliorando il monitoraggio e intervenendo in modo selettivo su alcuni impianti per garantire una migliore fluidità della circolazione. A tali strumenti si dovrà affiancare un nuovo sistema di gestione dei permessi di accesso, circolazione e sosta, che consentirà di erogare servizi di rinnovo online per i cittadini e le cittadine e di implementare nuove regole di circolazione. Si provvederà ad esempio a favorire la mobilità dei disabili incrociando la banca dati cittadina con quella di diversi altri capoluoghi di provincia.</p> <p>7) Piano della sosta e dei parcheggi Dovranno essere rafforzate le politiche sulla sosta, incluse quelle nei confronti dei residenti, coerentemente con la scelta di poter destinare sempre più spazio pubblico ai pedoni e ai ciclisti. In molti casi sarà quindi necessario rimodulare le aree di sosta lungo le strade; l'individuazione delle nuove aree di sosta dovrà esserci solamente nelle zone con una evidente criticità. In tal senso si colloca l'ampliamento del parcheggio Staveco, al fine di dare miglior risposta alla consistente domanda di sosta nella zona sud della città. La nuova gara per il riaffidamento della sosta dovrà poi puntare a riqualificare e potenziare la rete di parcheggi in struttura, in particolare quelli di interscambio, integrandola maggiormente con il Piano sosta e le politiche di mobilità.</p>
Finalità del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Condivisione di una pianificazione strategica metropolitana integrata con anche obiettivi ambiziosi in termini ambientali sul lungo periodo. 2) Miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini e le cittadine, con interventi integrati e mirati secondo la programmazione metropolitana strategica delineata dal PUMS. 3) Riduzione congestione traffico e riduzione emissioni inquinanti. 4) Determinare importanti vantaggi alla comunità e al territorio, rinnovando l'immagine di Bologna, cambiando la percezione e la fruizione degli spazi urbani di maggior pregio da parte dei cittadini e delle cittadine, realizzando un sistema della mobilità al contempo più sostenibile e accessibile, attirando nuove presenze con conseguenti benefici per il tessuto commerciale, alberghiero e dei servizi. 5) Definizione e realizzazione di strategie e azioni di diverso livello e fra loro integrate sul tema della ciclabilità cittadina. 6) In termini di riduzione degli accessi non autorizzati, i varchi di telecontrollo garantiscono riduzioni dei transiti nell'ordine del 25-30% nelle aree a traffico limitato e del 70% nelle corsie bus, ma questo dato dipende fortemente dalle regole di circolazione che vengono definite; le tecnologie si sono comunque dimostrate nel corso degli anni come un valido strumento di controllo per la riduzione di traffico ed inquinamento ambientale. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, i sistemi di sanzionamento ai semafori generano riduzioni di incidenti nell'ordine del 40-50%. Anche per quanto concerne il trasporto pubblico i sistemi di sanzionamento di sosta ed accessi abusivi alle corsie bus e gli algoritmi di preferenziazione semaforica (già attuati in oltre 80 incroci della città) hanno garantito in passato sensibili miglioramenti in termini di regolarità e velocità commerciale dei mezzi. 7) Maggior coordinamento nell'applicazione delle politiche sulla sosta grazie ad una gestione meno frammentata dei parcheggi pubblici; ampliamento del parcheggio Staveco; rimodulazione della sosta in termini di maggior funzionalità alle politiche di mobilità sostenibile anche attraverso il potenziamento dei parcheggi di interscambio.
Profili di governance	<ol style="list-style-type: none"> 1) PUMS: il Piano, avendo rilevanza strategica a livello metropolitano, vede il Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture come uno degli attori principali. 2),3),5),6),7) I Piani verranno coordinati dal Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture con la collaborazione di tutte le strutture e i diversi attori competenti per le varie materie (SRM, Urban Center, Città Metropolitana, TPER).

**Progetto** Piani per la mobilità sostenibile

4) Progettazione trasversale che coinvolge Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Assessorato alla Cultura, Settore Piani e Progetti urbanistici, Settore Attività Produttive, associazioni di categoria.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto:

- Istituzione di alcuni nuovi servizi integrativi di trasporto pubblico nelle giornate dei T-Days (navette T1 e T2);
- riorganizzazione del servizio per le giornate interessate dai T-Days
- installate venti colonnine di ricarica elettriche;
- incrementata la dotazione della flotta car sharing;
- adesione al bando ICS per l'acquisizione di veicoli elettrici da inserire nella flotta car sharing;
- firmato protocollo con la Regione a sostegno dell'utilizzo dei veicoli elettrici.

b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)

- Al fine di attuare gli interventi sopra descritti sono stati richiesti specifici finanziamenti al ministero competente redigendo i necessari POD (Piani operativi di dettaglio) approvati da questa Amministrazione;
- acquistati nuovi scout per il controllo della sosta abusiva in doppia fila;
- affidato alla ditta Eltraf l'ammodernamento degli apparati Stars esistenti;
- avviata la procedura di gara per l'installazione di nuovi 6 varchi RITA;
- rinnovato contratto di manutenzione del sistema SIRIO

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

a) Incentivazione Trasporto pubblico locale e forme di mobilità a basso impatto:

- erogazione incentivi per l'acquisto di mezzi elettrici

b) Potenziamento sistemi tecnologici di controllo del traffico (ITS - Intelligent Transport System)

- messa in esercizio 6 nuovi varchi RITA a giugno 2013
- Avviato il potenziamento dei varchi RITA esistenti nell'area "T"

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Affidati i lavori per il potenziamento sistemi di telecontrollo degli accessi e delle corsie riservate, rilevamento delle infrazioni di superamento rosso semaforico, rilevamento automatico superamento limiti di velocità.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Proseguiti i lavori per il potenziamento dei varchi di telecontrollo SIRIO per la chiusura dei "buchi" della ZTL del centro storico (calo medio di 30% dei flussi veicolari) e "RITA" per la protezione di altre 18 corsie preferenziali (calo medio del 70% dei transiti abusivi) con attivazione di 5 varchi ZTL e 3 varchi RITA

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Completato il collaudo nuove telecamere e postazione centrale accesso ZTL; affidato, installato e collaudato la sostituzione telecamere SIRIO/RITA/ Zona U e Archiginnasio esistenti; completato e collaudato sistemi di controllo della velocità; affidato contratto di manutenzione pannelli a messaggio variabile e sistemi dissuasori mobili

**Progetto**Piani per la mobilità sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

L'attuazione dei punti indicati nella descrizione avverrà attraverso la redazione del PUMS, del nuovo PGTU di Bologna, nonché del PULS, che saranno sviluppati in modo organico e coordinato. Al 2017, dopo l'avvenuta aggiudicazione dell'incarico per la redazione di questi strumenti, ne è stata avviata l'attività di redazione che parallelamente è accompagnata dal percorso di partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. Il lavoro vede il lavoro congiunto di Comune e Città Metropolitana con il supporto di SRM. Per quanto riguarda il Biciplan di Bologna nel corso del 2017 si è conclusa la fase di elaborazione tecnica di questo strumento che sarà fatto confluire all'interno del nuovo PUMS in corso di elaborazione.



Servizio	Altre opportunità 0-3 anni
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Sistema integrato servizi 0-6</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	Questi servizi si inseriscono in un quadro generale di promozione e sostegno alla genitorialità ad integrazione dei servizi educativi tradizionali e per diversificare le opportunità che favoriscono la conciliazione dei tempi di cura e lavoro dei genitori. Tali opportunità comprendono: misure di sostegno economico al nucleo familiare, facilitazioni dei percorsi di conciliazione tra attività di lavoro e attività di cura, opportunità di socializzazione e di mutuo aiuto.
Finalità del servizio	Ampliamento della platea dei destinatari degli interventi per il sostegno alla genitorialità e dei servizi educativi con e senza affido per i bambini da 0 a 3 anni alla totalità dei nati residenti.
Modalità organizzativa del servizio	Attivazione di una pluralità di misure e interventi: Nido casa è fondato sulla auto organizzazione delle famiglie che, fino a gruppi di tre, decidono di affidare insieme la cura dei propri figli a una educatrice da loro individuata; Tata Bologna è un contributo economico per l'ingaggio di una baby sitter selezionata tra quelle in un albo qualificato comunale; Bimbobò è un contributo erogato a quelle famiglie che fruiscono dell'aspettativa facoltativa; I Centri per bambini e genitori sono luoghi di socializzazione e di incontro per genitori e bambini che prevalentemente non frequentano il nido; Gli spazi bambino sono servizi con affido saltuario nella settimana (2 giorni); Il voucher baby sitting-asili nido INPS è un contributo economico erogato dallo Stato e anticipato dal Comune ai nuclei familiari con un reddito ISEE medio-basso a parziale rimborso delle spese sostenute per tariffa nido o baby sitter.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Bimbobò: assegni erogati	N.ro	<i>Il progetto avrà nuovo impulso nel 2016 a seguito di verifica delle risorse disponibili</i>	95 <i>la misura è stata riattivata da settembre</i>	190
Tata Bologna: contributi per baby sitter	N.ro	15	7	12
Bambini in Nido Casa	N.ro	3	6	26 <i>il servizio ora si chiama: educare in famiglia</i>
Posti offerti nei Centri per bambini e genitori	N.ro	225	225	200
Spazi bambino: posti offerti	N.ro	40	44	44

**Servizio** Altre opportunità 0-3 anni**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Nell'ambito dell'offerta generale di servizi per la prima infanzia, accanto ai servizi tradizionali queste ulteriori opportunità hanno consentito di dare una risposta più' ampia e diversificata alle famiglie, in un quadro di modificazioni sociali che rilevano la presenza di diverse tipologie di famiglie e situazioni lavorative con orari atipici

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'offerta dei servizi per la prima infanzia viene integrata nel programma di ogni anno educativo dalle ulteriori opportunità che consistono in interventi volti a favorire la conciliazione fra funzioni genitoriali e mondo del lavoro, nonché la flessibilità di consentire una più ampia fruizione dei servizi da parte delle famiglie. Questi interventi definiti come altre opportunità risultano ancora significativi per il contesto sociale della città di Bologna. Lo sviluppo di questa linea di iniziativa presuppone la realizzazione di un sistema di monitoraggio della corrispondenza fra sistema di offerta e domanda (bisogni e aspettative) della famiglie che si prevede di mettere in atto a partire dal 2014 e il conseguente reperimento di risorse certe da destinare su base pluriennale. In particolare per i Voucher-nidi è prevista la nuova progettazione a livello regionale per il periodo 2014-2020 a cui il Comune di Bologna partecipa

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Realizzate tutte le attività di monitoraggio e sostegno ai progetti nido casa e tatabologna;
- Tutti i voucher regionali sono stati messi a disposizione dei richiedenti;
- progetto zerododici: tutti i contributi previsti dal progetti sono stati messi a disposizione dei richiedenti;
- Dal 2015 passeranno all'Istituzione dei servizi educativi e scolastici tutte le attività di sostegno e implementazione relative ai progetti per bambini e famiglie attraverso i centri bambini e genitori e spazi bambino;

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' stato completato il passaggio della gestione del CBG (centri per bambini e genitori) a les

Sono state confermate 3 linee di iniziativa relative a percorsi di cura alternativi al nido tradizionale:

- Progetto Zerododici: contributi economici alle famiglie con bambini di età inferiore a 1 anno di vita (in raccordo con procedura erogazione Buoni Inps Nuovi Nati)
- Progetto Nido Casa: contributi economici alle famiglie per attivazione incarichi di affido a domicilio delle famiglie (baby sitter)
- Progetto Voucher : contributi economici ai soggetti gestori di nidi autorizzati per ammissione (a costi calmierati) su posti privati non convenzionati

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Progetto nido casa: sono state selezionate nuove educatrici per aumentare le possibilità di scelta delle famiglie.

Progetto Bimbobò': è stato riattivato, introducendo alcune modifiche relative alla modalità di accesso al contributo (anticipata rispetto alla fruizione del congedo parentale) e all'importo dello stesso.

Tutte le ulteriori opportunità hanno consentito alle famiglie di fruire di un servizio alternativo al nido. ampliando le scelte e le possibilità a disposizione dei bambini nella fascia 0-3 anni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Riprogettazione del servizio TataBologna.

Miglioramento delle modalità di promozione /comunicazione in raccordo con gli uffici scuola dei quartieri cittadini /AUSL del bando Bimbobò e delle altre opportunità di sostegno alla genitorialità.

Revisione della mission dei Centri per bambini e genitori con potenziamento delle funzioni di contatto delle famiglie non frequentanti il nido di infanzia, di monitoraggio dei bisogni di affido delle famiglie, di informazione e orientamento sul complesso delle opportunità educative, socio-assistenziali di sostegno alle funzioni genitoriali.

E' stato raddoppiato rispetto al 2016 il numero degli utenti assegnati BimboBo'



Servizio	Scuole dell'infanzia comunali
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Sistema integrato servizi 0-6
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Descrizione del servizio	La scuola d'infanzia è, nell'ambito del sistema di Istruzione, un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini dai 3 ai 5 anni di età. L'offerta del servizio è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa e da una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.
Finalità del servizio	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento e di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
Modalità organizzativa del servizio	Nella scuola dell'infanzia comunale opera personale comunale. E' organizzata in sezioni di bambini di età omogenea oppure eterogenea; la scuola funziona da settembre a giugno con un orario giornaliero massimo di 10 ore continuate dal lunedì al venerdì. E' prevista l'apertura di alcune scuole per 3 settimane nel mese di luglio con il progetto "Zero Tre Sei...Estate". L'apertura e la chiusura del servizio è compresa fra le 7.30 e le 17.30. Nell'orario di funzionamento è compresa, a richiesta dell'utente, la refezione e laddove è presente un bambino disabile il personale è potenziato attraverso la figura dell'insegnante di sostegno e dell'educatore di sostegno.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta	N.ro			5.058
Sezioni nelle scuole dell'infanzia a gestione diretta	N.ro	211		200

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Potenziamento del coordinamento dei servizi educativi attraverso:

- l'aumento a 26 coordinatori, la gestione del turn over dovuto ai pensionamenti e la riorganizzazione del rapporto con i servizi;
- la valorizzazione dell'équipe pedagogica e l'avvio del percorso per la redazione del Progetto pedagogico 0-6;
- il rafforzamento della partecipazione delle famiglie attraverso la promozione del Bando Qualifichiamo la nostra Scuola 0-6 e il coinvolgimento dei comitati di gestione nella progettazione educativa.



Servizio	Scuole dell'infanzia in convenzione
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Sistema integrato servizi 0-6
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	Servizio di scuola dell'infanzia paritaria in cui i rapporti con il Comune sono regolati da contratti di servizio (scuole in concessione) o convenzioni (scuole convenzionate) che fissano le regole di ingaggio per le scuole in concessione e gli obiettivi di miglioramento per le scuole in convenzione (equità tariffaria, trasparenza del funzionamento, integrazione delle iscrizioni, qualificazione dell'offerta formativa).
Finalità del servizio	Ampliamento dell'offerta di servizio per la fascia 3-6 con l'obiettivo dell'azzeramento della lista di attesa.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito da soggetti privati che hanno ottenuto la parità scolastica a norma della legge 62/2000 e aderiscono al sistema delle convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata del Comune di Bologna.

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2015	2016	2017
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta	N.ro			354
Sezioni nelle scuole d'infanzia in concessione	N.ro			14
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro			1.434
Sezioni nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	69	67	69

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Rinnovo del sistema delle convenzioni per il periodo 2017-2021;
 monitoraggio degli sviluppi relativi all'attuazione dei commi 180-181 della legge 107-2015 sul sistema integrato dei servizi educativi e scolastici per i bambini da 0 a 6 anni di età, studi di fattibilità in ordine alle conseguenze a livello locale;
 monitoraggio procedure attuative della legge nazionale n. 62-2000 in materia di parità scolastica e della legge regionale n.26-2001 in materia di diritto allo studio per la fascia di età da 3 a 5 anni; studi di fattibilità in ordine alle conseguenze a livello locale.



Servizio	Scuole dell'infanzia statali
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Sistema integrato servizi 0-6
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	La scuola dell'infanzia statale è, nell'ambito del sistema di Istruzione, la scuola pubblica che accoglie bambini dai 3 ai 5 anni di età. L'offerta del servizio è sostenuta dall'attivazione di progetti finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa, alla prevenzione, integrazione e cooperazione educativa e da una costante attività di formazione e aggiornamento del personale che opera nelle scuole.
Finalità del servizio	Le scuole dell'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento e di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
Modalità organizzativa del servizio	La scuola dell'infanzia statale è gestita dallo Stato con personale statale. E' organizzata in sezioni di bambini di età omogenea oppure eterogenea; la scuola funziona da settembre a giugno con un orario giornaliero massimo di 10 ore continuate dal lunedì al venerdì. L'apertura e la chiusura del servizio sono rispettivamente alle 7.30 e alle 17.30. Nell'orario di funzionamento è compresa, a richiesta dell'utente, la refezione.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro			1.884
Sezioni nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro			80

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Superamento della gestione mista stato-comune nelle sezioni statali funzionanti a orario ridotto;
 estensione del servizio di scuola dell'infanzia statale in attuazione dell'Atto di indirizzo di Giunta relativo al programma definito di statalizzazioni nonché a nuove scuole/sezioni di scuola dell'infanzia necessarie in alcuni quartieri (Savena, Navile e Santo Stefano) nel periodo considerato per fare fronte all'aumento della domanda potenziale.



Servizio	Servizi 0-3 a gestione diretta
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Sistema integrato servizi 0-6</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Descrizione del servizio	I nidi d'infanzia ed i centri bambini-genitori sono un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età ed i loro genitori.
Finalità del servizio	I nidi d'infanzia ed i centri bambini-genitori rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
Modalità organizzativa del servizio	Il nido d'infanzia comunale è gestito con personale comunale. E' organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; se a tempo pieno standard è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18 o dalle ore 8-17.00. E' prevista l'apertura di alcuni nidi per 3 settimane nel mese di luglio. Il nido part time ha una chiusura anticipata alle 14,30. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto che è prodotto internamente. I centri per bambini e genitori sono aperti ai bambini accompagnati dai genitori ed offrono contesti e iniziative di comunità secondo orari di apertura settimanale a fruizione libera e ad iscrizione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
posti offerti nei Nidi d'infanzia a gestione diretta	N.ro			2.461

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017
<p>Potenziamento del coordinamento dei servizi educativi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aumento a 26 coordinatori, la gestione del turn over dovuto ai pensionamenti e la riorganizzazione del rapporto con i servizi; - la valorizzazione dell'équipe pedagogica e l'avvio del percorso per la redazione del Progetto pedagogico 0-6; - il rafforzamento della partecipazione delle famiglie attraverso la promozione del Bando Qualifichiamo la nostra Scuola 0-6 ed il coinvolgimento dei comitati di gestione nella progettazione educativa.



Servizio	Servizi 0-3 in convenzione
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Sistema integrato servizi 0-6</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	Servizi educativi organizzati con diverse modalità di funzionamento e progettuali, in linea e applicazione di quanto previsto dalla legge regionale n.1 del 2000.
Finalità del servizio	Questi servizi educativi accolgono bambine/i da 0-3 anni, sviluppano un progetto pedagogico attento ai bisogni delle diverse età e sostengono la conciliazione tra i tempi di cura e di lavoro delle famiglie. Offrono esperienze di apprendimento e di socializzazione finalizzati a qualificare il percorso di maturazione e sviluppo nella prima infanzia.
Modalità organizzativa del servizio	<p>I servizi sono organizzati con tempi che prevedono l'accoglienza e la permanenza dei bambini in affidamento dalla famiglia.</p> <p>Le tipologie gestionali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nidi d'infanzia in convenzione: il nido è gestito da un soggetto privato autorizzato al funzionamento secondo gli standard regionali, parte dei posti autorizzati viene compresa nell'offerta di posti indicati ogni anno nel bando di richiesta di frequenza al nido. - Nidi d'infanzia in concessione: il nido è gestito tramite un contratto di concessione stipulato in base a procedura ad evidenza pubblica. Il modello di funzionamento dei posti in convenzione e/o in concessione inseriti nell'offerta comunale è lo stesso dei nidi comunali ed è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; se a tempo pieno è aperto dalle 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha una chiusura anticipata alle 14,30. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto. - Sezioni primavera: funzionano in integrazione al nido offrendo posti rivolti ai bambini a partire dalla fascia 24 mesi che proseguiranno il percorso nella scuola dell'infanzia. - Piccoli Gruppi Educativi: sono configurati come micro- nidi d'infanzia riservati ai bambini che accedono al servizio a partire dalla fascia 12 mesi, con funzionamento a tempo pieno fino a 7 bambini.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Posti offerti nei Nidi d'infanzia in concessione	N.ro			325
postetti offerti nei Nidi d'infanzia in convenzione	N.ro			468 <i>da a.s. 2017-2018 si aggiungono all'offerta anche 376 posti a canone calmierato nei nidi privati in convenzione</i>
Posti offerti nelle sezioni Primavera	N.ro			183
Posti offerti nei Piccoli gruppi educativi	N.ro			112



Servizio

Servizi 0-3 in convenzione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Ampliamento del numero dei posti 0-3 offerti nei servizi convenzionati a prezzo calmierato: num 372

Sviluppo dei sistemi di governance del sistema integrato complessivo dell'offerta: sostegno alla progettazione pedagogica nei servizi in convenzione, alla formazione del personale; gestione iter autorizzativi al funzionamento; regolazione dell'accesso, sottoscrizione e controllo applicazione delle convenzioni.

Monitoraggio degli standard contrattuali attraverso i sopralluoghi della commissione tecnica distrettuale: num 20



Servizio	Sistema integrato servizi 0-3
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Sistema integrato servizi 0-6
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.
Finalità del servizio	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
Modalità organizzativa del servizio	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Posti offerti totali nei Nidi d'infanzia	N.ro	3.144	3.155	3.325 <i>il totale comprende sia i posti offerti tramite bando (2949) che i posti a canone calmierato (376)</i>
Popolazione in età 0-2 al 31/12	N.ro	9.585	9.564	9.351
Tasso di copertura del servizio nidi d'infanzia	Perc.	32,8%	32,9%	36,0%
Domande presentate (conferme e nuove iscrizioni)	N.ro	3.961	4.054	3.700

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

I nidi d'infanzia sono stati incrementati con l'apertura di nuove strutture (comunali e in concessione). Nelle strutture già esistenti è stata potenziata l'offerta di posti rispettando le indicazioni della legge regionale (n. 6/2012). Sono state attivate nuove convenzioni con gestori di strutture private autorizzate al funzionamento.

**Servizio** Sistema integrato servizi 0-3**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

I nidi d'infanzia sono stati incrementati con l'apertura di nuove strutture (comunali e in concessione). Nelle strutture già esistenti è stata potenziata l'offerta di posti rispettando le indicazioni della legge regionale (n. 6/2012). Sono state attivate nuove convenzioni con gestori di strutture private autorizzate al funzionamento.

** Settembre 2013 - L'offerta complessiva dei posti per l'a.e. 2013/2014 vede una diminuzione rispetto all'anno precedente causata dalla chiusura di alcuni servizi a gestione indiretta (Trenino ciuf ciuf in convenzione Q.re San Vitale - Paciugo (conv.) Posti riconvertiti per scuola d'infanzia a gestione indiretta)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

In relazione alla disponibilità residua di posti ancora liberi nei nidi senza lista d'attesa è stata data la possibilità, per la prima volta, di presentare domanda fuori termine nel periodo 10-31 ottobre 2014 e sono state raccolte ulteriori 314 domande.

L'offerta complessiva dei posti dell'a.s. 2014/2015 resta in linea con i dati dell'anno precedente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015 sono stati confermati gli standard del servizio del precedente anno: l'offerta complessiva dei posti nell'anno educativo-scolastico 2014-2015 resta in linea con i dati dell'anno precedente, il num dei bambini in lista di attesa è sostanzialmente stabile.

E' stata implementata una procedura per la erogazione di risorse aggiuntive nel caso di inserimento di bambini con handicap

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Revisione del Regolamento nidi d'infanzia: adozione e di nuovi criteri di accesso a fini di maggiore equità attraverso la valutazione delle molteplici condizioni che caratterizzano i nuclei familiari e di ordinamento delle domande con l'utilizzo del sistema a punteggi.

Consolidamento del sistema della gestione di rinunce/ritiri in raccordo con la Città Metropolitana

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Adozione nuovo Regolamento comunale dei nidi d'infanzia: nuovi criteri di accesso per favorire maggiore equità

Sperimentazione e controllo del nuovo sistema di convenzionamento coi gestori privati : riduzione della lista di attesa nei posti comunali a gestione diretta e aumento delle opportunità di accesso ai posti a canone calmierato.

Revisione delle procedure informative/che per la gestione dell'accesso e delle graduatorie

Promozione dell'accesso al sistema complessivo di servizi integrato per la fascia 0\3

Armonizzazione tariffe nido d'infanzia comunale e sistemi di esenzione : abbassamento complessivo delle tariffe per la frequenza

Ridefinizione modalità di accesso prioritario al sistema integrato dei servizi 0\3 anni per i bambini con interventi attivati dal SST

Implementazione procedure per l'adempimento degli obblighi di legge vaccinali, informatizzazione modulistica, gestione dei rapporti con le famiglie e con gli enti collegati, progettazione e applicazione del sistema controlli sul rispetto degli obblighi



Servizio	Sistema integrato servizi 3-6
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Sistema integrato servizi 0-6
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali, paritarie private convenzionate e non convenzionate e private non paritarie afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 ai 5 anni di età.
Finalità del servizio	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
Modalità organizzativa del servizio	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 3: scuole statali, scuole comunali gestite dal Comune direttamente o indirettamente tramite gestori privati convenzionati, scuole private gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico delle scuole viene definito nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1° settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo giornaliero di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto, che è prodotto da centri pasto esterni alla scuola.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Popolazione in età 3-5 al 31/12	N.ro	9.331	9.324	9.376
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta	N.ro	4.884	4.863	4.925
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta	N.ro	277	332	354
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia statali	N.ro	1.866	1.884	1.884
Bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia convenzionate	N.ro	1.425	1.434	1.434
Bambini iscritti complessivi nel sistema integrato delle scuole dell'infanzia	N.ro	8.452	8.513	8.597
Tasso di copertura del sistema integrato delle scuole dell'infanzia	Perc.	90,6%	91,3%	92,0%

**Servizio** Sistema integrato servizi 3-6**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Riduzione delle domande in lista di attesa da 465 (dato del mese di aprile 2012) a 126 (dato del mese di dicembre 2012) con apertura di 8 nuove sezioni comunali e 1 statale a orario ridotto. Consolidamento dei progetti cittadini di qualificazione dell'offerta formativa nelle scuole comunali (Agio e Logos) e nelle scuole statali (agio, Logos e Coordinamento pedagogico). Attuazione nuovo sistema di convenzioni con le scuole d'infanzia paritarie private da delibera consiliare n. 228/2012. Avvio collaborazione con Asp Irides per la gestione dei servizi ausiliari in 20 scuole comunali. Attuazione a regime del sistema misto insegnanti + educatori per l'integrazione dei bambini disabili nelle scuole comunali

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Dall'anno scolastico 2013-14 viene implementato un nuovo segmento di offerta, che, inserito a tutti gli effetti nell'offerta comunale, è basato su un nuovo modello di convenzionamento/partenariato in cui i privati mettono a disposizione spazi per l'apertura di nuove scuole. Il Comune, previa presentazione del progetto organizzativo e pedagogico, sostiene i costi di gestione, acquisendo il 100% dei posti e inserendoli nella propria offerta educativa. Nell'anno scolastico 2013-14 le domande in lista di attesa sono state 452 ad aprile 2013 e 74 a dicembre 2013. Sono state aperte due nuove sezioni comunali a gestione diretta e 8 sezioni comunali a gestione indiretta.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Si è continuato nella realizzazione di un nuovo modello di convenzionamento/partenariato in cui i privati mettono a disposizione spazi per l'apertura di nuove scuole. È stata aperta una nuova scuola dell'infanzia statale con un aumento dell'offerta di due sezioni (Futura, Quartiere Reno). Sono state statalizzate altre 2 sezioni (Coop Azzurra – Quartiere Navile). La scuola dell'infanzia privata convenzionata Cristo Re ha diminuito l'offerta di una sezione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nell'anno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo dell'azzeramento della lista di attesa: a fronte di n. 54 bambini in lista vi sono n. 128 posti disponibili, tra scuole d'infanzia comunali e statali;
è stato avviato lo studio per il nuovo regolamento dei servizi che innoverà i criteri per l'accesso;
sono state sottoscritte n. 25 convenzioni con scuole d'infanzia paritarie e n. 6 con scuola d'infanzia statali.
Con le 6 convenzioni è stato raggiunto l'obiettivo di consolidare la qualificazione del sistema integrato:
è stato ampliato l'orario di funzionamento delle scuole e garantite le funzioni di supporto

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Consolidamento dell'obiettivo dell'azzeramento delle liste di attesa nel sistema integrato con particolare riferimento alla graduatoria per l'ammissione nelle scuole infanzia comunali e statali
ridefinizione dei bacini d'utenza in relazione anche al riordino della rete scolastica cittadina;
riequilibrio nella composizione interna al sistema fra gestione comunale e gestione statale del servizio;
monitoraggio degli sviluppi inerenti l'iter attuativo dei commi 180-181 dell'art. 1 della legge 107/2015 delega sul sistema integrato dei servizi educativi e scolastici per i bambini da 0 a 6 anni nonché delle conseguenze derivanti a livello regionale e locale
Sigla e condivisione di un protocollo di intervento specialistico per gli utenti in fascia 3-5 con disturbo pervasivi dello sviluppo

**Servizio****Sistema integrato servizi 3-6****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Consolidamento dell'obiettivo dell'azzeramento delle liste di attesa nel sistema integrato con particolare riferimento alla graduatoria per l'ammissione nelle scuole infanzia comunali e statali;
monitoraggio degli sviluppi inerenti l'iter attuativo dei commi 180-181 dell'art. 1 della legge 107/2015 delega sul sistema integrato dei servizi educativi e scolastici per i bambini da 0 a 6 anni nonché delle conseguenze derivanti a livello regionale e locale;
Revisione procedure informatiche finalizzate alla pubblicazione graduatorie
Implementazione procedure per l'adempimento degli obblighi di legge vaccinali, informatizzazione modulistica, sistema dei controlli sugli obblighi
Consolidamento e sviluppo della collaborazione con gli Uffici preposti della Città metropolitana.



Servizio	Altri interventi di diritto allo studio
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Interventi a supporto della scuola
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	<p>I servizi integrativi comprendono i servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano, refezione, post scuola nell'orario del pranzo e trasporto scolastico collettivo. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano consistono nell'accogliere gli alunni all'interno dei locali scolastici e nell'assisterli con personale idoneo, prima e dopo l'orario delle lezioni. Il post scuola nell'orario del pranzo consiste nell'assistere gli alunni facendo educazione alimentare, nei giorni di non rientro scolastico, dal termine delle lezioni al primo pomeriggio con somministrazione della refezione, con personale idoneo. Il servizio di trasporto consiste nel trasporto collettivo riservato degli alunni, nel caso che il trasporto pubblico di linea fra l'abitazione e la scuola assegnata per stradario sia inesistente o estremamente inadeguato nei percorsi e nelle fermate.</p> <p>Rientrano tra gli interventi del Diritto allo Studio anche la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie, la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'erogazione del contributo in luogo della refezione.</p>
Finalità del servizio	I servizi integrativi scolastici e gli altri interventi per il diritto allo studio, sono interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.
Modalità organizzativa del servizio	<p>L'Area definisce annualmente i supporti informativi, la tempistica e le modalità d'iscrizione ai servizi integrativi. I Quartieri, sulla base delle domande di ammissione ricevute, organizzano annualmente i servizi ed attribuiscono le relative quote di contribuzione in base al sistema tariffario vigente. I servizi di pre e post scuola in orario mattutino e pomeridiano vengono svolti nelle sedi scolastiche. Il servizio di post pranzo è attivo nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano. Il trasporto comprende la tratta di andata verso la scuola, il ritorno e l'assistenza sui mezzi con personale idoneo. Il Quartiere individua sia il percorso che i punti di salita e discesa degli allievi.</p> <p>L'Area annualmente trasmette ai Quartieri le modalità operative, la modulistica, l'informativa da diffondere ai cittadini, la tempistica necessaria allo svolgimento delle istruttorie per l'individuazione dei beneficiari e l'erogazione dei contributi. I Quartieri sulla base del fabbisogno comunicato dalle scuole primarie, trasferiscono alle stesse le risorse necessarie all'acquisto dei libri di testo per tutti gli alunni frequentanti. Inoltre svolgono l'istruttoria sulle domande di contributo per l'acquisto dei libri di testo degli utenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e stabiliscono i contributi erogabili. Le richieste di contributo in luogo della refezione vengono presentate annualmente da parte di utenti frequentanti scuole paritarie o statali situate fuori dal Comune di Bologna e il Quartiere individua i beneficiari ed eroga il contributo spettante.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Allievi interessati al contributo in luogo della refezione scolastica (scuola infanzia, primaria, secondaria 1° e 2°)	N.ro	228	266	302
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola primaria)	N.ro	15.196	15.300	15.300
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 1° grado)	N.ro	754	950	747



Servizio	Altri interventi di diritto allo studio			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Allievi interessati al contributo libri di testo (scuola secondaria 2° grado)	N.ro	922	1.170	715
Iscritti assistenza alla refezione	N.ro	1.343	1.320	1.224
Iscritti orario anticipato/posticipato	N.ro	4.089	4.060	4.509
Iscritti trasporto collettivo	N.ro	581	583	612
Ore di assistenza alla refezione	N.ro	6.710	6.350	5.900
Ore di assistenza orario anticipato/posticipato	N.ro	30.630	32.400	33.800
Ore di assistenza trasporto collettivo	N.ro	7.200	6.750	7.350

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

I contributi erogati, seguiti con attento monitoraggio ed elevata attenzione alle problematiche dei singoli, costituiscono una forma consolidata di intervento volto a rafforzare le garanzie per il diritto allo studio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

I contributi erogati, seguiti con attento monitoraggio ed elevata attenzione alle problematiche dei singoli, costituiscono una forma consolidata di intervento volto a rafforzare le garanzie per il diritto allo studio. Anche per l'a.s. 13/14 sono state definite e applicate delle misure anticrisi destinate alle famiglie colpite da riduzione o cessazione dell'attività lavorativa al fine di attribuire agevolazioni tariffarie

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono stati forniti gratuitamente i libri a tutti gli alunni della scuola primaria ed erogati contributi nella percentuale stabilita dalla RER agli allievi della secondaria in possesso dei requisiti richiesti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nell'anno 2015 sono stati forniti gratuitamente i libri di testo a tutti gli alunni della scuola primaria; agli alunni della scuola secondaria di I e II grado, in possesso dei requisiti, sono stati erogati i contributi per l'acquisto dei testi scolastici nella misura definita dalla RER. E' stato ridefinito il sistema di calcolo dei contributi in luogo della refezione a seguito dell'introduzione del nuovo ISEE

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

E' stata assicurata la fornitura gratuita libri a tutti gli alunni della scuola primaria
Garantita la gestione on line (attraverso il portale ER.GO) dei contributi libri per gli alunni delle scuole secondarie di I e II grado



Servizio

Altri interventi di diritto allo studio

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Implementazione procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi integrativi scolastici per il triennio 2017/2020 : abbassamento tariffe a garanzia di maggiore equità, soprattutto per le fasce di reddito ISEE intermedie, aumento livello di controllo della spesa, aumento garanzie della continuità educativa nei servizi



Servizio	Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Interventi a supporto della scuola
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	L'intervento comprende la programmazione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili, la predisposizione di progetti migliorativi, la traduzione operativa dei cambiamenti normativi e i raccordi con gli altri Enti per la elaborazione di accordi, Protocolli e per la definizione delle regole da adottare. Annualmente viene definita dai Quartieri l'assegnazione alle scuole di personale per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione e altri interventi di supporto allo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili. Inoltre, viene definito un piano per l'attivazione del trasporto individuale
Finalità del servizio	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.
Modalità organizzativa del servizio	L'Area comunica alle Istituzioni scolastiche le tempistiche e le modalità per le richieste di personale di competenza dell'ente locale. I Quartieri, valutate le richieste e la documentazione, definiscono annualmente le risorse professionali per l'integrazione scolastica da assegnare alle Istituzioni Scolastiche. In raccordo con le scuole viene promosso l'"Educatore di Istituto", modalità organizzativa di utilizzo del personale attribuito più flessibile e maggiormente adeguata alle esigenze sia dell'alunno/a, sia della classe/scuola. Inoltre, tale modalità organizzativa risponde all'obiettivo generale di consentire una maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione. L'adesione alla modalità "Educatore di Istituto" richiede la condivisione del progetto complessivo fra Quartiere e Istituzione Scolastica, in termini di obiettivi e attività, e un importante presidio organizzativo da parte della scuola. L'Area esegue un monitoraggio delle ore assegnate per le varie tipologie di scuola e di personale e segue gli sviluppi del progetto Educatore d'Istituto. Inoltre, si raccorda con i competenti servizi AUSL per l'individuazione delle necessità di accompagnamento e trasporto scolastico e i Quartieri, tenuto conto delle richieste e dei bisogni dei singoli alunni, attivano il servizio.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Iscritti all'assistenza handicap	N.ro	1.152	1.160	1.330
Iscritti all'assistenza handicap scuole infanzia comunali	N.ro	110	110	108
Ore di assistenza handicap acquistate da soggetti esterni	N.ro	390.643	414.520	449.500
Ore di sostegno handicap erogate da personale comunale	N.ro	59.686	62.950	50.300
Educatori comunali che erogano assistenza all'handicap	N.ro	80	80	59

**Servizio** Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Insegnanti comunali 3° area che operano nelle scuole statali	N.ro	11	11	7
Iscritti al trasporto individuale	N.ro	144	144	139
Iscritti prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	65	65	45
Ore di prevenzione educativa/pedagogica	N.ro	23.887	23.900	24.683

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Per stimare il numero di ore di personale comunale da assegnare alle scuole, si è definito un meccanismo che permette di individuare facilmente parametri di riferimento sistematici che costituiscono punto di riferimento comune a tutti i Quartieri.

Il progetto "Educatore di Istituto", partito da una sperimentazione, è proseguito con un consolidamento che, nell'a.s. 2012-13 ha coinvolto 23 istituzioni cittadine più una di un Comune limitrofo che ospita molti allievi residenti a Bologna.

In una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie, si è attivata una riorganizzazione del trasporto per gli alunni disabili. Sono stati sviluppati e messi in campo strumenti innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di mobilità e solidarietà sociale.

Per quanto riguarda l'accompagnamento negli spostamenti degli alunni, il percorso di coprogettazione, condiviso con la Fondazione Catis e la Cooperativa Sociale Croce Azzurra, nell'anno scolastico 2012/2013 ha superato la fase di sperimentazione e ha definitivamente strutturato l'attività come trasporto collettivo, rafforzando come punto di forza l'obiettivo di rendere il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie e una maggiore capacità di intervento in caso di emergenze.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Per stimare il numero di ore di personale comunale da assegnare alle scuole, sono state definite modalità di riferimento comuni a tutti i Quartieri ed è stata implementata la sperimentazione relativa al progetto "Educatore di Istituto" che è arrivata a coinvolgere 24 istituzioni scolastiche.

In una logica di potenziamento della componente educativa dell'intervento e di sostegno alle famiglie, si è attivata una riorganizzazione del trasporto per gli alunni disabili. Sono stati sviluppati e messi in campo strumenti innovativi al fine di diversificare le opportunità offerte alle famiglie e ai bambini: progetti che sostengono l'autonomia organizzativa con contributi economici e progetti di mobilità e solidarietà sociale. L'obiettivo è rendere il trasporto un significativo momento di socializzazione e di realizzare una migliore relazione con le famiglie

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stata espletata e aggiudicata la gara per l'affidamento della gestione dei servizi educativo-assistenziali per l'integrazione scolastica degli alunni disabili e dei servizi di prevenzione educativa/pedagogica per il periodo settembre2014-settembre2017.

E' stata bandita la gara per l'affidamento del servizio di accompagnamento scolastico rivolto ad alunni disabili residenti nel comune di Bologna per il periodo 7/9/2015-6/9/2017
Il termine di rinnovo dell'Accordo di Programma territoriale è stato prorogato fino a giugno 2015 e il prossimo Accordo sarà di area metropolitana

**Servizio** Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel 2015, in raccordo con altri enti, sono state definite proposte di miglioramento da inserire negli Accordi di Programma. E' stata rafforzata l'attività di monitoraggio (rilevazione e analisi dati) degli interventi del Comune per favorire l'integrazione degli alunni disabili.
Congiuntamente a ASL e quartieri sono stati definiti dei criteri utili per migliorare il trattamento delle richieste di trasporto

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Consolidamento collaborazione con la città metropolitana per l'approvazione degli accordi di programma 2016-2021
Predisposizione dei contenuti delle gare di appalto per l'affidamento dei servizi per la integrazione scolastica degli alunni disabili e per il trasporto scolastico individuale, da affidare nell'anno 2017
Studio architettura banca dati degli ausili da assegnare agli alunni (non compresi nel nomenclatore tariffario)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Accordo di programma metropolitano per la integrazione dei bambini/alunni con disabilità;
Conclusa gara per l'affidamento del servizio di accompagnamento e trasporto disabili per gli anni 2017/2022;
Conclusa gara per l'affidamento del servizio di integrazione per gli alunni disabili per gli anni 2017/2020;
Avvio ridefinizione del modello educatore di istituto
Implementazione nuovo sistema e modello informatico per aumentare i livelli di previsione e controllo della spesa
Analisi e implementazione nuova procedura per l'acquisto degli ausili per alunni con disabilità



Servizio		<u>Organizzazione della rete scolastica</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	
Area di intervento	Interventi a supporto della scuola	
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI	
Descrizione del servizio	<p>Analisi dell'andamento dell'utenza potenziale nei diversi territori, dei dati della scolarità, analisi dati ricongiungimenti familiari alunni stranieri e attività di raccordo con Scuole Polo, analisi dei tempi scuola e conseguente predisposizione del Piano di riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche Statali autonome. Supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica e agli Istituti Scolastici per la programmazione dei flussi di utenza rispetto alla capienza degli edifici scolastici. Ricognizione in collaborazione con il Settore Gare per individuazione fabbisogno tende e arredi scolastici. Attività di supporto per la ripartizione del contributo per le spese varie di ufficio (l.23/1996) alle Istituzioni Scolastiche. Vigilanza sull'obbligo scolastico e verifiche percorsi scolastici. Rapporti istituzionali e attività di supporto all'autonomia scolastica. Iter dell'intitolazione aule ed edifici scolastici. Gestione Conferenza della Città di Bologna e partecipazione gruppi di lavoro e gruppi di studio sulla dispersione scolastica. Attività connesse con allestimento seggi elettorali in edifici scolastici. Coordinamento delle procedure finalizzate all'approvazione degli stradari nei quartieri. Elaborazione dati e pubblicazione degli stessi sulla rete OPEN-DATA.</p>	
Finalità del servizio	<p>L'analisi dei dati sulla scolarità e la conseguente predisposizione di statistiche sono uno strumento utile agli attori coinvolti nella programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica. Tali dati vengono studiati anche nella predisposizione del Piano di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche, in attuazione degli indirizzi regionali, al fine di creare un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e alla realizzazione di economie di scala nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.</p> <p>La vigilanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico è finalizzata ad individuare le azioni più efficaci per contrastare la dispersione scolastica.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Vengono rilevati i dati della scolarità al fine di evidenziare la composizione delle classi, gli orientamenti nella scelta dei tempi scuola propedeutici alla programmazione dei servizi scolastici.</p> <p>Il Piano di riorganizzazione della Rete Scolastica comporta, ove individuata, l'istituzione o soppressione, l'aggregazione o disaggregazione delle Istituzioni Scolastiche Statali. In stretto raccordo con Istituzioni Scolastiche, Quartieri e con i Settori Statistica e Edilizia pubblica.</p> <p>La vigilanza dell'obbligo scolastico richiede il coinvolgimento dei Servizi Territoriali e dei referenti delle Istituzioni Scolastiche, e comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni. Predisposizioni segnalazioni d'evasione dell'obbligo scolastico e comunicazioni inerenti i percorsi scolastici. Procedure relative alla ricognizione presso le Istituzioni Scolastiche delle richieste di acquisto di arredi.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Alunni	N.ro	22.504	22.695	22.899
Istituti comprensivi	N.ro	22	22	22
Pubblicazioni prodotte	N.ro	3	3	3



Servizio	<u>Organizzazione della rete scolastica</u>		
-----------------	---	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Scuole	N.ro	109	110	110

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; approvazione dell' Atto di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 – 2013/2014- 2014/2015.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Pubblicazione dati scolarità; predisposizione elenchi obbligati scuola primaria e sec di 1° grado; vigilanza inadempimenti obbligo scolastico; Riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali di competenza comunale - piano triennale aa.ss. 2012/2013 – 2013/2014- 2014/2015

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Riorganizzazione delle Istituzioni scolastiche del Quartiere Savena, elaborazioni stradari per l'a.s.2015-2016, pubblicazione dati scolarità e studi di analisi dei flussi dell'utenza potenziale in rapporto alla capienza ottimale degli edifici scolastici , adempimenti segnalazioni evasioni obbligo scolastico.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono stati elaborati e pubblicati i dati sulla scolarità e sui flussi dell'utenza potenziale in rapporto alla capienza ottimale degli edifici scolastici. Sono state effettuate analisi in molte strutture scolastiche, in particolare nelle zone con maggiore incremento dell'utenza, al fine di ottimizzare le capienze e rispondere adeguatamente alla domanda. In parallelo sono stati analizzati e aggiornati gli stradari

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Elaborazione e pubblicazione dati sulla scolarità e sui flussi dell'utenza potenziale in rapporto alla capienza degli edifici scolastici; studio dei fabbisogni nelle zone di incremento degli utenti, analisi e aggiornamento stradari, adempimenti di legge sulle segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Analisi dell'utenza potenziale ed elaborazione dati statistici sulla scolarità. Sviluppo dell'applicativo per la definizione degli stradari/bacini di utenza in collaborazione col SIT. Adempimenti su segnalazioni di evasioni dell'obbligo scolastico. Costituzione del tavolo di edilizia scolastica di coordinamento per la valutazione e la programmazione integrata degli interventi manutentivi di edilizia scolastica



Servizio	Refezione scolastica
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Interventi a supporto della scuola</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è gestita, a seguito di gara d'appalto, dall'A.T.I. Gemeaz/elior spa e Camst soc. Coop. a partire dall'anno scol. 2015/16. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie vengono prodotti in tre centri di produzione. I pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo, prodotti e trasportati alle scuole il giorno stesso del consumo. L'ATI ha assunto completamente il Sistema Qualità già in uso che è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi.
Finalità del servizio	I controlli sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione di quanto previsto nel contratto con riguardo alle procedure del Sistema di gestione della Qualità adottato dal Gestore, che è lo strumento tramite il quale il gestore garantisce che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere delle bambine e dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. L'analisi delle segnalazioni pervenute permette di verificare che le istanze e i suggerimenti dei genitori siano stati presi in carico dal gestore tramite interventi che rispondano, per quanto possibile, alle esigenze dell'utenza.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di controllo qualità pasti avviene attraverso sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, processi produttivi, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini/e, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti, verifiche documentali per controllare le grammature fornite, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, le percentuali di verdure surgelate utilizzate; avvalendosi di un laboratorio vengono effettuate analisi microbiologiche su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione. E' inoltre in corso l'implementazione da parte della U.I. Sviluppo qualità pasti e controlli, di un sistema di controlli basato sul modello ISO 9001:2015.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Strutture servite	N.ro	169	171	173
Utenti della refezione scolastica	N.ro	19.870	20.674	20.831 <i>il consuntivo include gli utenti della refezione per attività pomeridiane nelle scuole</i>
Pasti serviti ai bambini nella scuola dell'infanzia	N.ro	1.079.837	1.035.750	1.044.045
Pasti serviti ai bambini nella scuola primaria	N.ro	1.813.459	1.795.055	1.830.580
Pasti serviti ai bambini nella scuola secondaria di primo grado	N.ro	59.378	40.600	44.347



Servizio		Refezione scolastica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Audit presso centro produzione pasti	N.ro	26	32	38
Controlli microbiologici	N.ro	1.325	1.300	1.416
Indagini nelle scuole al momento del pasto	N.ro	95	134	222
Segnalazioni evidenziate al gestore	N.ro		270	149 <i>numero ticket aperti nel sistema Quality Elements per la gestione dei reclami/segnalazioni utenti</i>
Tavoli tecnici con i rappresentanti CMC	N.ro		20	15
Incontri di verifica con le CMS	N.ro		15	5

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Potenziamento delle attività di sopralluogo presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti. Progettazione del sistema di rilevazione automatica delle presenze che consentirà di passare dal pagamento forfettario al pagamento basato sui pasti consumati e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo.

Implementazione dei comportamenti che riducono gli sprechi e i quantitativi di rifiuti solidi urbani: implementazione del progetto recupero pane e frutta non consumati, indicazioni alle scuole per modalità piatti portati da casa, indicazioni alle scuole per modalità raccolta differenziata piatti plastica. Adeguamento menù Seribo alle linee guida regionali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Potenziamento delle attività di sopralluogo presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti. Da settembre 2013 è diventato operativo il sistema di rilevazione automatica delle presenze che ha consentito di passare dal pagamento forfettario al pagamento basato sui pasti consumati e di monitorare in maniera più puntuale gli ordini dei pasti che pervengono a Seribo. Implementazione dei comportamenti che riducono gli sprechi e i quantitativi di rifiuti solidi urbani: implementazione del progetto recupero pane e frutta non consumati, indicazioni alle scuole per modalità piatti portati da casa, indicazioni alle scuole per modalità raccolta differenziata piatti plastica. Progettazione e inizio adeguamento menù Seribo alle linee guida regionali. Inizio dello studio e definizione dei contenuti igienici e nutrizionali del nuovo contratto per la refezione scolastica (quello attuale con Seribo è stato prorogato fino a giugno 2014)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono stati adottati i piatti in ceramica anche nelle scuole primarie servite dai centri pasto Casteldebole ed Erbosa e stabiliti gli accordi per estendere tale utilizzo alle scuole dell'infanzia. Sono stati adottati piatti ecocompatibili nelle scuole dell'infanzia in attesa che vi siano le condizioni per l'utilizzo dei piatti lavabili. A partire da settembre 2014 si è incrementato l'utilizzo dei prodotti biologici, a lotta integrata, DOP, IGP, equosolidali, filiera corta, km 0, fino ad arrivare ad una percentuale del 71% complessiva (percentuale calcolata rispetto al peso delle materie impiegate).

**Servizio** Refezione scolastica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel 2015 sono stati adottati, in luogo della stoviglieria usa e getta, piatti in ceramica in n. 41 scuole dell'infanzia; il nuovo contratto con il gestore esterno è stata un'opportunità per un incremento significativo delle della quantità dei prodotti BIO, IGP, lotta integrata e filiera corta; in particolare la % dell'utilizzo dei prodotti biologici ha raggiunto il 90%; è stato ulteriormente ampliato l'utilizzo del registro elettronico collegato alla rilevazione presenze alla refezione, ciò che ha portato, a decorrere da settembre 2015, una rilevante riduzione dello spreco, con un risparmio di pasti prodotti di circa 2000 al mese

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Implementazione e applicazione del nuovo sistema dei controlli di qualità alla luce del nuovo modello organizzativo in appalto e ai livelli definiti nel capitolato; verifica dei risultati relativi al miglioramento del servizio rispetto ai nuovi strumenti previsti in contratto: rafforzamento dei rapporti con l'utenza e gestione innovativa delle segnalazioni; revisione della newsletter tematica; consolidamento della adozione di modalità e strumenti informatici nelle scuole (registro elettronico, rilevatori badge,..) per ridurre gli sprechi e aumentare l'efficacia del servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Aumento delle attività di controllo tramite sopralluoghi
Rafforzamento delle pratiche di monitoraggio della soddisfazione degli utenti: messa a regime del sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni/reclami; somministrazione di questionari di gradimento (a bambini e adulti) e valorizzazione dei risultati.
Aumento del numero utenti coinvolti nel monitoraggio della rilevazione presenze tramite badge e registro elettronico e aumento del risparmio pasti correlato



Servizio		Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	
Area di intervento	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18	
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati	
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI	
Descrizione del servizio	Ideazione, coordinamento e valorizzazione di interventi a supporto della scuola secondaria con particolare attenzione alla promozione di una cultura tecnico-scientifica qualificata e d'avanguardia e di esperienze significative di alternanza scuola-lavoro. La storia dell'eccellenza industriale del territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo dalle competenze acquisite durante gli anni della formazione. Si tratta quindi di costruire azioni valide per creare opportunità formative per i/le giovani attraverso un sistema integrato in grado di cogliere le esigenze delle realtà del territorio e coniugarle con le esperienze formative proposte, spezzare la stratificazione socio culturale che si verifica in modo sempre più accentuato nelle scelte degli indirizzi della scuola superiore favorendo scelte curriculari consapevoli. In questo contesto sarà strategica la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza.	
Finalità del servizio	Qualificare e rafforzare l'azione del Comune a supporto delle attività della scuola superiore, attraverso la semplificazione delle procedure e dei rapporti con gli istituti superiori e il rafforzamento di una rete di relazioni e collaborazioni formative; strutturare ed implementare la proposta di alternanza scuola-lavoro del Comune nel suo complesso, attraverso il censimento, il coordinamento e il monitoraggio delle proposte di alternanza scuola-lavoro elaborate da aree/settori/uffici comunali per garantire unitarietà delle proposte condivise con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna; favorire azioni di orientamento attraverso o la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative: implementare azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa; promuovere azioni per la reciproca conoscenza fra scuole e aziende, per far sì che le scuole adottino pratiche più aderenti alla natura delle aziende del territorio e per garantire esperienze di alternanza di lavoro in azienda che siano in continuità e sviluppo del percorso formativo, al fine ultimo di un reale incremento del tasso di occupabilità dei/delle giovani; Pubblicizzare le iniziative attraverso i sistemi di informazione e divulgazione sul territorio (radio-tv-stampa), creando un effetto moltiplicatore del loro valore.	
Modalità organizzativa del servizio	Creazione di gruppi di lavoro intrasettoriali. Creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ragazzi monitorati nel post diploma	N.ro	435	561	1.069
Ragazzi coinvolti con progetti di alternanza scuola-lavoro	N.ro		663	602



Servizio	Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro			
-----------------	--	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Classi coinvolte (offerta museo del Patrimonio Industriale+sportello aldini +progetti particolari)	N.ro	515	600	612
Enti coinvolti (aziende, enti, soggetti pubblici-privati, scuole)	N.ro	422	430	629
Enti partecipanti al Festival Cultura Tecnica	N.ro		82	85

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il servizio non era attivo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il servizio è stato attivato nel luglio del 2013 integrando lo Sportello Lavoro attivo in Aldini: organizzazione e realizzazione di proposte volte a far conoscere il valore della cultura tecnica, azioni di orientamento post scolastico per i giovani diplomati degli istituti tecnici industriali (Alma orienta, Segnali d'Europa, Fixo), azioni di orientamento per i ragazzi delle scuole medie in collaborazione con le aziende del territorio e Unindustria (Orientamento consapevole, Industriamoci) collaborazione all'organizzazione di stage e tirocini in azienda per i ragazzi dell'Aldini; collaborazione alla progettazione di progetti formativi di area tecnica (Team Mecc, Faber Lab, Ducati Lamborghini)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Le attività sono state caratterizzate dalla ricerca e dalla costruzione di sinergie con il mondo imprenditoriale, educativo e dell'associazionismo che promuove e valorizza la formazione tecnica e la cultura di impresa.

In questo senso si sono rafforzate le azioni di coordinamento e collaborazione con Unindustria e le istituzioni del territorio che fanno formazione tecnica professionale promuovendo iniziative quali Transizione Energetica, Orientamento Consapevole, Industriamoci, Festival della tecnologia, conferenze, meeting e approfondimenti dedicati.

Particolarmente significativa l'attività di ricerca e censimento degli sbocchi occupazionali dei diplomati negli istituti cittadini a filiera industriale nel 2011, fase di partenza di un osservatorio dedicato che potrà fornire utili indicazioni sull'orientamento dei diplomati e del mercato del lavoro.

Costante e consolidata l'attività istituzionale per le scuole tecnico-industriali (stage, tirocini, attività di orientamento) per gli studenti e i diplomati della filiera tecnica (consulenza, affiancamento) e le aziende (curricula dei giovani tecnici che sono interessati alla ricerca del lavoro nel settore tecnico-industriale).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il servizio ha confermato l'efficacia delle azioni proposte e l'importanza del sistema di relazioni costruito in riferimento al territorio cittadino e all'area metropolitana. Particolarmente importante il lavoro di accompagnamento dei diplomandi e dei diplomati di area tecnica-industriali verso percorsi post diploma congeniali e in grado di intercettare le vocazioni dei singoli ragazzi. L'estensione del servizio anche agli istituti Majorana e Belluzzi ha raccolto le sollecitazioni in questo senso provenienti dai due istituti.

La ricerca e il monitoraggio dei percorsi professionali avviata in collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani ha consentito di riprendere e aggiornare dati statistici indispensabili per le azioni di orientamento proposte.

**Servizio** Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

I progetti realizzati hanno contribuito a consolidare ed ampliare un'interazione sempre più funzionale tra scuole tecniche, mondo del lavoro e imprese del territorio e a concretizzare un'offerta rivolta agli studenti e ai diplomati della filiera di formazione tecnico-industriale di servizi e attività con l'obiettivo di qualificare il percorso scolastico e favorire il passaggio dalla scuola al lavoro e alla formazione superiore o universitaria

L'estensione del servizio anche agli istituti Majorana e Belluzzi e in generale ai diplomati tecnici del territorio ha raccolto le sollecitazioni in questo senso provenienti dai due istituti.

La ricerca e il monitoraggio dei percorsi professionali avviata in collaborazione con la Fondazione Aldini Valeriani ha consentito di riprendere e aggiornare dati statistici indispensabili per le azioni di orientamento proposte.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Coordinamento delle attività per questo progetto in stretta collaborazione con le attività legate al PON Città Metropolitana 2014-2020 in partnership con Città Metropolitana.

Adozione del protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico regionale

Consolidamento del servizio di orientamento ai diplomati degli istituti a filiera industriale (Aldini Valeriani e Belluzzi) che consente di svolgere un ruolo cerniera tra il mondo delle imprese e quello della scuola.



Servizio	
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio "La città educativa delle bambine e dei bambini" costituisce la cornice di riferimento di una serie di servizi e attività, che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e e alle scuole del territorio. Il lavoro di coordinamento è punto di sistema per mantenere la continuità con le istituzioni biblioteche e Bologna musei e tutte le altre agenzie del territorio che aderiscono al progetto.</p> <p>In particolare le Aule Didattiche svolgono la loro attività principalmente presso i musei cittadini, predisponendo percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e interventi nelle scuole inerenti tematiche di approfondimento, concordate con i/le docenti. Per gli studenti e le studentesse delle scuole superiori sono proposti anche stage o tirocini formativi. Si tratta quindi di attività che vanno ad integrare ed arricchire le offerte formative delle scuole bolognesi. Tra le attività delle Aule Didattiche sono inoltre previste visite guidate ed altre iniziative specifiche per gruppi di adulti o gruppi familiari.</p> <p>Nell'ambito del progetto "La città educativa delle bambine e dei bambini" vengono promossi eventi cittadini come: l'open day per le scuole di ogni ordine e grado in cui viene presentata l'offerta formativa delle agenzie del territorio che si occupano di cultura, scienza, educazione, arte, musica, ecc.; la settimana dei diritti, che favorisce la promozione dell'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza verso l'intera realtà cittadina.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole;</p> <p>sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio, promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</p> <p>sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio;</p> <p>favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con gli altri uffici/settori comunali ed il mondo della scuola;</p> <p>valorizzare le tante realtà culturali del territorio metropolitano, assicurando il confronto e la cooperazione tra gli operatori.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle Aule Didattiche e gestione delle Aule dipendenti direttamente dal Comune di Bologna; - Coordinamento del progetto "La Città educativa delle bambine e dei bambini"; - Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi educativi e scolastici di Comune, Città Metropolitana e Regione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Aule didattiche	N.ro	11	10	8
Affluenze nelle aule didattiche (scolastiche e di altra utenza)	N.ro	34.741	34.600	24.225
Progetti/eventi cittadini organizzati nelle aule didattiche	N.ro	4	2	2
Settimana dei diritti: mostre e convegni	N.ro	3	4	4



Servizio	La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa
-----------------	---

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Settimana dei diritti: attività	N.ro	80	80	83
Settimana dei diritti: agenzie coinvolte	N.ro	60	70	70
Servizi Educativi Territoriali (SET) attivi	N.ro	9	11	11

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel corso degli ultimi anni il personale impiegato nei servizi ha subito una drastica riduzione a causa dei pensionamenti, che hanno determinato anche la chiusura di alcune aule. Nonostante i pensionamenti il numero degli utenti si è mantenuto comunque relativamente stabile, anche grazie alla progettazione di nuove proposte didattiche maggiormente rispondenti ai bisogni delle scuole.

Per valorizzare le proposte educative/formative attivate dai vari settori comunali e dalle altre agenzie educative del territorio, per armonizzare la molteplicità dei progetti in corso all'interno dell'Amministrazione, si è avviato un censimento periodico delle realtà educative locali e delle loro proposte. Si è definita, inoltre, una più efficace modalità di comunicazione e promozione presso le scuole delle tante iniziative portate avanti, anche in collaborazione con le altre agenzie educative del territorio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il 2013 è stato dedicato al rafforzamento della rete educativa cittadina, coordinata dal Comune di Bologna, anche attraverso l'adozione di un progetto sistematico, in stretta collaborazione con gli altri settori comunali coinvolti e le principali agenzie educative del territorio. Il progetto denominato "Bologna città educativa e dei bambini" si propone come cornice comune di riferimento delle principali progettualità cittadine che promuovono una reale e concreta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata a sviluppare un'idea di città rispettosa dei bisogni dei più giovani, rafforzandone il senso di appartenenza e promuovendo la cittadinanza attiva.

Sono state inoltre avviate alcune sperimentazioni e "progettualità innovative", in particolare:

- Progetto Outdoor Education (in collaborazione con l'Università di Bologna e la Fondazione Villa Ghigi) per promuovere il gioco e la vita all'aperto nei servizi 0-6;
- Progetto EMPAC (Engaging Migrant Parents and Children), progetto di ricerca finanziato dalla Commissione europea per migliorare il successo scolastico degli alunni immigrati;
- Progetto Comunius Regio "Cahors - Bologne: du lien médiéval à la citoyenneté européenne", in partenariato con il Comune di Cahors (F), per promuovere i valori fondamentali dell'ideale europeo attraverso la riscoperta dei legami storici tra le due città, entrambe caratterizzate da un significativo patrimonio medievale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Settimana dei diritti: sono state organizzate 111 attività rivolte a bambini e genitori, e 6 tra mostre e convegni. Si sottolinea l'aumento dell'utenza e dell'adesione al progetto di alcuni settori comunali e di agenzie esterne;
- Qualificazione dell'offerta formativa scolastica ed extrascolastica: a settembre 2014 è stato organizzato l'open day di tutte le opportunità educative rivolte al mondo scolastico, che ne ha permesso la diffusione e l'utilizzo all'interno del programma didattico rivolto agli alunni;
- Attività di formazione rivolte al personale: il supporto all'organizzazione delle attività formative (gestione aule, consulenza informatica, coprogettazione e conduzione corsi) ha visto un'implementazione delle attività della UI 0-18;

**Servizio** La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Il 2015 ha visto la conclusione dei due progetti europei dedicati al miglioramento del rendimento scolastico degli alunni immigrati (EMPAC) e alla riscoperta dei legami storici tra le città di Cahors (F) e Bologna.

Per il progetto cittadino di Outdoor Education è stato inoltre organizzato il terzo convegno, dedicato quest'anno alla progettazione degli spazi esterni, che ha visto la partecipazione di quasi 700 persone e che è stato trasmesso anche in diretta streaming.

L'edizione 2015 della Settimana dei diritti (15-23 novembre) ha confermato i dati molto positivi delle precedenti edizioni. Da sottolineare la novità del 2015, e cioè la gratuità di tutte le iniziative.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Nel 2016 la comunicazione delle opportunità educative e formative alle scuole si è ulteriormente affinata con la realizzazione dell'Open Day a Palazzo Re Enzo. La scelta di una sede prestigiosa come Palazzo Re Enzo ha permesso di dare visibilità cittadina all'evento (promosso anche attraverso una conferenza stampa), di migliorare la suddivisione degli "espositori" (a questa edizione hanno aderito più di 40 realtà educative bolognesi) e di suscitare maggiore interesse da parte delle scuole. All'edizione 2016 hanno infatti partecipato più di 300 insegnanti, con una buona percentuale di quelli delle superiori e molte presenze anche dalle scuole di ambito metropolitano.

La rete ormai consolidata di agenzie educative del territorio ha avuto un altro momento di visibilità cittadina in occasione della "Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", appuntamento annuale quest'anno dedicato alla riflessione a tutto tondo sulla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Anche per questa edizione si confermano i dati positivi, per presenze e numero degli eventi.

Tra le nuove attività si segnala l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato all'alternanza scuola lavoro, che ha permesso di avviare la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Regionale – Ufficio V Ambito territoriale di Bologna per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa e di strutturare una proposta complessiva del Comune di Bologna per l'alternanza, presentata alle scuole superiori bolognesi nell'ambito della Conferenza della Città di Bologna per il miglioramento dell'offerta formativa del 14 novembre 2016.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Maggior coinvolgimento delle agenzie educative, anche del territorio metropolitano, nella promozione alle scuole delle iniziative educative (+ 80%).

Sostegno alla Rete nazionale delle scuole all'aperto: organizzazione convegno sulle tematiche legate all'outdoor learning nella scuola primaria (18/11/2017).

Sottoscrizione Protocollo d'intesa triennale con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna per l'alternanza scuola lavoro (26/04/2017).



Servizio	Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	<p>RiESco è un centro di documentazione del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole di ogni ordine e grado e ai servizi educativi per l'infanzia. Valorizza e diffonde la qualità di esperienze, progetti pedagogici e didattici di qualità realizzati nei servizi educativi pubblici, privati convenzionati e nelle scuole paritarie, a questo scopo raccoglie, rielabora e diffonde prodotti di documentazione testuale e audiovisiva capaci di valorizzare e mettere in luce gli aspetti di innovazione delle metodologie e dei progetti pedagogici e didattici.</p> <p>RiESco unisce due strutture dalla lunga tradizione operativa: il CD>>LEI e il Laboratorio di documentazione e formazione (Labdocform) che in particolare si occupa di documentazione dei percorsi educativi 0-6anni e garantisce la continuità delle esperienze educative dei servizi per la prima infanzia in linea con le direttive regionali e a sostegno dell'avvio della nuova attribuzione del CPT che integrerà dal 2017 le azioni di coordinamento integrato delle politiche per l'infanzia in area metropolitana.</p>
Finalità del servizio	<p>Promozione della cultura della qualità educativa dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>Realizzazione di prodotti di documentazione educativa come strumento per l'osservazione e la valutazione dei percorsi educativi e scolastici</p> <p>Promozione di uno spazio di confronto fra coordinatori pedagogici del territorio metropolitano per favorire la qualità e l'innovazione nei per l'infanzia</p> <p>Sostegno alle attività di ricerca e approfondimenti sulle innovazioni pedagogiche promosse dalla rete del sistema educativo locale, metropolitano e regionale.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Gestione e implementazione dell' archivio regionale che ha sede presso il centro.</p> <p>Gestione di una biblioteca e di una emeroteca specializzata sui temi dell'infanzia (0-6).</p> <p>Attività di comunicazione e promozione della cultura della documentazione educativa di progetti/percorsi rivolti alla fascia 0-18.</p> <p>Attività formative rivolte ad operatori dei servizi 0-6 del sistema integrato e delle scuole del primo e secondo ciclo.</p> <p>Progetti per favorire l'accesso alla lettura in collaborazione con le biblioteche specializzate del territorio e con i centri di documentazione metropolitani.</p> <p>Produzione di materiali di approfondimento sui temi della documentazione educativa.</p> <p>Cura e supporto alla produzione di documentazioni audiovisive.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro			10
Partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro			250
Progetti gestiti complessivamente	N.ro			4
Pubblicazioni prodotte	N.ro			20



Servizio	Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)		
-----------------	---	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti beneficiari del servizio	N.ro			450
Utenti raggiunti Servizi on line (sito, news letter, facebook)	N.ro			1.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il patrimonio documentale e librario del LabDocForm, compresa la digitalizzazione di parte dell'archivio video, è stato portato a termine e presentato ai servizi 0/6 e alle scuole del territorio. Sono stati analizzati 601 video e digitalizzati 400, valutate 1650 documentazioni cartacee, selezionate e ricatalogate 988. Sono stati realizzati materiali di approfondimento (Nuove collane APP) su temi dell'infanzia e dell'adolescenza condivisi con il sistema integrato dei servizi 0-6 e con i referenti dei SEST e con il coordinamento del CPT. Le proposte contenute nel piano formativo annuale del Centro RIESco hanno visto una partecipazione costante ed interessata di educatori e insegnanti. Sono stati valorizzati in maniera efficace gli strumenti di comunicazione/informazione on line: NewsLetter, Facebook, YOUTUBE e sito internet (gli utenti raggiunti hanno superato il numero previsto di 200 unità)



Servizio	Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	<p>RiESco è un centro di documentazione del Comune di Bologna nato per dare supporto alle scuole di ogni ordine e grado e ai servizi educativi per l'infanzia.</p> <p>Valorizza e diffonde la qualità di esperienze, progetti pedagogici e didattici di qualità realizzati nei servizi educativi pubblici, privati convenzionati e nelle scuole paritarie; a questo scopo raccoglie, rielabora e diffonde prodotti di documentazione testuale e audiovisiva capaci di valorizzare e mettere in luce gli aspetti di innovazione delle metodologie e dei progetti pedagogici e didattici.</p> <p>In particolare la sezione del CD>>LEI, Centro per l'Educazione Interculturale opera per la diffusione delle azioni di inclusione educativa e formative e per le pari opportunità formative, per l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri nelle scuole e nei servizi educativi della città. Il CD>>LEI promuove, gestisce e coordina progetti e azioni sui temi della lingua italiana ai minori ed è presente con insegnanti di lingua2 in tutte le scuole primarie di primo e secondo grado nella città di Bologna, propone corsi di lingua agli adulti stranieri e promuove iniziative ed eventi sul dialogo interculturale, sulla promozione delle pari opportunità formative e della dispersione scolastica, così come il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo e scolastico dei figli.</p>
Finalità del servizio	<p>Promozione dell'integrazione e della riuscita scolastica per gli alunni/e di cittadinanza non italiana;</p> <p>diffusione di competenze tra il personale docente e gli operatori dei servizi educativi e scolastici;</p> <p>promozione di attività di ricerca, approfondimenti e sperimentazioni, volti all'aggiornamento e alla qualificazione degli indirizzi della rete formativa integrata;</p> <p>promozione di opportunità di inclusione e dialogo interculturale rivolte alle famiglie.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Progettazioni volte all'inserimento dei bambini/e e degli allievi/e stranieri figli di migranti, con particolare riferimento all'ambito scolastico; partenariati e reti locali, regionali, nazionali e transnazionali. Rapporti con enti convenzionati per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrate;</p> <p>consulenza rivolta a scuole e servizi educativi sui temi dell'inserimento scolastico di minori di origine straniera;</p> <p>progetti volti a promuovere forme di cittadinanza attiva per le nuove generazioni (Servizio Civile, Summer School);</p> <p>produzione di materiali divulgativi e di documentazione, testuale e audiovisiva, a cura del Centro su temi interculturali;</p> <p>supporto alla documentazione di percorsi educativi interculturali;</p> <p>gestione della biblioteca specializzata sui temi dell'intercultura;</p> <p>formazione linguistica per adulti stranieri nell'ambito di progettazioni e partenariati metropolitani e regionali.</p>

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	47	47	25
Partecipanti corsi di formazione coordinati e promossi da RIESCO	N.ro	900	1.165	400

**Servizio** Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Progetti gestiti complessivamente	N.ro	9	10	7
Pubblicazioni prodotte	N.ro	37	37	15
Utenti beneficiari del servizio	N.ro	1.200	1.465	600
Utenti raggiunti Servizi on line (sito, news letter, facebook)	N.ro	4.000	4.100	3.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

DOCUMENTAZIONE: La riorganizzazione del servizio di produzione video ha prodotto documentazioni su supporto digitale utili per la documentazione di un percorso educativo specifico e per la promozione di metodologie e approcci pedagogici oltre che organizzativi. L'attività è stata realizzata in collaborazione con i Quartieri. Per promuovere la diffusione della cultura della documentazione fra gli operatori dei servizi sono stati proposti percorsi formativi anche in collaborazione con RER e Provincia di Bologna. La Biblioteca del Centro si è arricchita di oltre 300 pubblicazioni. E' stato istituito un unico catalogo (CDLEI e LABDOCFORM) di accesso al Polo Interbibliotecario Bolognese.

INTERCULTURA: E' stato potenziato il supporto alle scuole primarie e secondarie per l'inserimento di allievi stranieri anche attraverso l'insegnamento lingua italiana integrando l'offerta con il progetto ULISSE, cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi, coordinato dal CDLEI, in collaborazione con Provincia e soggetti esperti presenti nel territorio. Si è potenziata la comunicazione legata all'ambito interculturale (Progetto europeo AMITIE) attraverso corsi di alta formazione per professionisti di enti locali e operatori del terzo settore e laboratori per docenti ed allievi delle scuole secondarie. Il CDLEI come capofila del Piano provinciale ha realizzato 17 corsi di italiano come L2 per adulti stranieri coinvolgendo 12 Associazioni e cooperative.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

DOCUMENTAZIONE: Rafforzati i rapporti convenzionali con enti locali e territoriali per il mantenimento del ruolo di coordinamento provinciale e regionale relativo alla documentazione educativa per i servizi rivolti alla prima infanzia che è stato rinnovato nel corso del 2013. Potenziata la collaborazione con i Servizi educativi e scolastici dei Quartieri per percorsi formativi supportati da documentalisti esperti su temi condivisi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione/informazione on line: News Letter, facebook e sito internet con materiali scaricabili per operatori/trici della scuola.

INTERCULTURA: a giugno 2013 il progetto ULISSE ha coinvolto circa 650 alunni stranieri del 1° ciclo in azioni per favorire il successo scolastico. La sostenibilità degli interventi è stata garantita anche da Convenzioni con enti locali e soggetti del terzo settore per rafforzare collaborazioni nella erogazione di servizi rivolti all'integrazione scolastica e per la promozione del dialogo interculturale. Il Piano Provinciale per la diffusione della lingua italiana 2013 ha confermato CDLEI ed al CTP Besta la supervisione scientifica delle attività e ha previsto per il Distretto di Bologna la realizzazione di 6 corsi di lingua italiana di livello A2.

**Servizio** Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- Sono state realizzate e portate alla verifica del Comitato Scientifico del CDLEI tutte le attività programmate per il sostegno agli istituti comprensivi e alle direzioni didattiche, nell'ambito dei servizi per l'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri e servizi per la promozione della conoscenza della lingua italiana rivolte ai minori di origine straniera e non italo-foni frequentanti le scuole pubbliche primarie e secondarie di primo grado;
- Sono stati realizzati materiali di divulgazione (cartacei ed audiovisivi) sull'insegnamento della lingua italiana L2 e la mediazione interculturale;
- Sono state realizzate tutte le attività di rete previste per la realizzazione dei progetti FEI e SEIPU';
- La scuola estiva ha visto la partecipazione di circa 80 ragazzi di varie provenienze. Si è attivata l'integrazione tra gli studenti della Scuola estiva ed i partecipanti al progetto di tirocini estivi Bologna Città Volontaria;
- Realizzate tutte le attività inerenti i progetti: RETE REGIONALE CENTRI INTERCULTURALI, EMPAC, ALMENO UNA STELLA, CONCITTADINI;
- Gestione biblioteca specializzata sui temi dell'educazione, dell'intercultura e della disabilità: attivata la gestione di un unico catalogo (CD_LEI e LABDOC FORM) e inserimento nel Polo Interbibliotecario Bolognese con il sistema SEBINA SOL. Da parte della Regione è emersa la richiesta dell'implementazione dei progetti di documentazione su base regionale
- Organizzazione di eventi e seminari su temi legati alla promozione della cultura dell'infanzia, dell'intercultura, della disabilità e dell'inclusione: Sono state realizzate 5 iniziative pubbliche. Sono aumentati gli utenti del servizio di comunicazione.
- Progetto pedagogico per i servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna: gli interventi di monitoraggio delle linee guida regionali hanno prodotto materiali di documentazione e sono stati realizzati 2 corsi di formazione "Azioni di miglioramento" per il personale degli asili nido;
- Costituito un gruppo di lavoro dei Centri di Documentazione a livello "Metropolitano".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il 2015 ha visto il Centro RiESco confermare ed implementare tutte le attività che fanno capo sia all'ambito della DOCUMENTAZIONE sia a quello della INTERCULTURA. Il potenziamento dei servizi on line (sito internet, canale YOUTUBE, pagina Facebook, News letter mensile) ha consentito di dare maggiore visibilità sia ai progetti sia ai servizi gestiti e coordinati dal Centro. Dall'anno scolastico 2014/2015 il Centro sta coordinando, oltre ai servizi per l'insegnamento della lingua italiana rivolti agli allievi stranieri frequentanti tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado di Bologna, anche gli interventi di mediazione linguistico culturale rivolti alle scuole del primo ciclo della città e ai servizi educativi 0-6. La complessità della gestione di questi servizi ha comportato anche l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro, sono stati proposti infatti corsi di aggiornamento e percorsi di approfondimento su temi legati all'educazione interculturale e sugli stili di cura e modalità educative tipiche di altri contesti. La biblioteca del Centro ha visto l'accesso di un numero maggiore di utenti anche a seguito della visibilità ottenuta con la realizzazione della Mostra digitale denominata OUTDOC realizzata nell'ambito del Convegno sull'Outdoor Education. La mostra, realizzata in collaborazione con IES e dedicata alle esperienze di educazione all'aperto realizzate nei servizi educativi di Bologna, ha visto infatti la partecipazione interessata di operatori del mondo educativo e scolastico, pedagogisti, studenti e genitori per un totale di oltre 200 visitatori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Il 2016 ha visto il Centro RiESco confermare ed implementare tutte le attività che fanno capo sia all'ambito della DOCUMENTAZIONE sia a quello della INTERCULTURA. I servizi on line (sito internet, canale YOUTUBE, pagina Facebook, News letter mensile) hanno consentito di dare maggiore visibilità sia ai progetti sia ai servizi gestiti e coordinati dal Centro. Dall'anno scolastico 2014/2015 il Centro sta coordinando, oltre ai servizi per l'insegnamento della lingua italiana rivolti agli allievi stranieri frequentanti tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado di Bologna, anche gli interventi di mediazione linguistico culturale rivolti alle scuole del primo ciclo della città e ai servizi educativi 0-6. La complessità della gestione di questi servizi ha comportato anche l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro, sono stati proposti infatti corsi di aggiornamento e percorsi di approfondimento su temi legati all'educazione interculturale e sugli stili di cura e modalità educative tipiche di altri contesti. La biblioteca multiculturale del Centro ha visto l'accesso di un numero maggiore di utenti anche a seguito della visibilità ottenuta con la realizzazione del seminario realizzato nell'ambito della settimana dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dedicato alla valorizzazione della lingua madre. Inoltre il progetto di riorganizzazione della documentazione di percorsi educativi e scolastici 0-18 ha consentito di rendere più fruibile i prodotti e le pubblicazioni del Labdocform cui ha accesso l'utenza attraverso i servizi di consultazione e prestito.

**Servizio** Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Aumento della fruibilità e dell'accessibilità dei servizi per gli allievi stranieri finalizzati alla conoscenza dell'italiano in tutte le scuole del primo ciclo della città (22 I.C.), anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi presso le 5 scuole Polo della città. Sono stati realizzati percorsi di formazione, anche in collaborazione con l'AUSL di Bologna, mirati alla promozione ed implementazione degli interventi di mediazione linguistica culturale rivolta all'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati e ai servizi 0-6. Particolare attenzione è stata rivolta agli interventi di mediazione nell'ambito dei gruppi operativi con famiglie di minori stranieri con disabilità. Sono stati valorizzati in maniera efficace gli strumenti di comunicazione/informazione on line: NewsLetter, Facebook, YOUTUBE e sito internet (gli utenti raggiunti hanno superato di 300 unità il numero previsto). Il numero di progetti gestiti in ambito interculturale è aumentato rispetto alle previsioni in quanto il Centro ha aderito, in qualità di partner, a progettazioni nazionali ed europee.



Servizio	Sistema integrato dei servizi estivi
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Descrizione del servizio	Il Sistema integrato dei Servizi Estivi prevede la proposta di una rete coordinata ed integrata di servizi estivi a gestione mista pubblico-privata per bambini e ragazzi da 0 a 16 anni.
Finalità del servizio	Per i servizi 0/6 arricchire l'esperienza educativa svolta nel corso dell'anno scolastico. Per i servizi 6/11 e 11/16 far vivere ai ragazzi ed alle ragazze varie e stimolanti esperienze educative, ludiche, sportive e di animazione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Sistema integrato dei Servizi Estivi è composto da: - il progetto "Zero Tre Sei...Estate", che comprende i servizi comunali per i bambini della scuola dell'infanzia gestiti direttamente dall'Istituzione Educazione e Scuola con personale proprio; - i centri estivi 3/6 anni in sedi pubbliche: servizi per i bambini della scuola dell'infanzia gestiti da soggetti privati in convenzione con l'Istituzione Educazione e Scuola; - i centri estivi 6/11 anni in sedi comunali e 3/14 anni in sedi private: servizi estivi attivati da gestori privati presenti nell' "Elenco triennale dei gestori dei servizi estivi" definito da IES con apposita procedura, che vengono realizzati in sedi private oppure in sedi comunali; - il progetto "Scuole Aperte" per ragazzi e ragazze frequentanti le scuole secondarie di 1° grado della città prevede il diretto coinvolgimento degli istituti scolastici e del personale educativo IES. E' inoltre in atto l'estensione al periodo estivo di "OfficinAdolescenti" che amplia la fascia di età fino ai 17/18 anni con attività laboratoriali per adolescenti, frutto della collaborazione fra IES e Biblioteca Salabora.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Posti occupati fascia 0-6 anni	N.ro			4.605
Posti occupati fascia 11-14...18 anni	N.ro			1.199
Posti occupati fascia 6-11 anni	N.ro			9.785

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La ricerca di una maggiore efficienza del servizio è stato l'input per l'avvio nell'estate 2011, limitata ad una parte di offerta (6-11 anni), di una sperimentazione di coprogettazione con soggetti del terzo settore, improntata su un criterio di flessibilità progettuale, se pure nell'ambito di uno standard minimo di servizio e riservando particolare attenzione ai casi individuali e alle situazioni di svantaggio economico e sociale. Il positivo risultato di questa esperienza ha portato all'estensione, nell'estate 2012, di tale modalità operativa a tutti i centri estivi comunali.

Con tale modalità il Comune da un ruolo di organizzatore diretto del servizio è passato a un ruolo di governo, di coordinamento e di sostegno economico dell'offerta.

**Servizio** Sistema integrato dei servizi estivi**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Si è consolidata la sperimentazione di coprogettazione con soggetti del terzo settore, improntata su un criterio di flessibilità progettuale e nell'ambito di uno standard minimo di servizio definito dal Comune e riservando particolare attenzione ai casi individuali e alle situazioni di svantaggio economico e sociale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Costituzione tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse, dell'Elenco gestori dei centri estivi, realizzazione del servizio estivo con un sistema misto dell'offerta, erogazione contributo alle famiglie aventi diritto

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Consolidamento del sistema integrato di opportunità dell'offerta estiva e raggiungimento di requisiti di efficienza e di qualità del servizio. Implementazione di un sistema di contributi rivolti alle famiglie con determinate fasce di reddito e con bambini con disabilità

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Ampliamento del sistema integrato dei servizi estivi, con centri estivi a gestione diretta IES, apertura del settimo centro estivo "Scuole Aperte" e sperimentazione di un servizio estivo presso "OfficinAdolescenti". Sviluppo del sistema di rilevazione del gradimento per tutti i servizi estivi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Ulteriore ampliamento del sistema integrato dei servizi estivi con apertura dell'ottavo centro "Scuole aperte" fascia 11-14 anni. Sperimentazione di due ulteriori centri estivi "Scuole aperte" rivolti al biennio degli istituti di istruzione superiori.



Servizio	Servizi e interventi per adolescenti
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Adolescenti e giovani</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio di coordinamento cittadino sugli adolescenti realizza funzioni e attività di raccordo e implementazione della rete tra sistema centrale e servizi educativi scolastici territoriali relativi gli interventi di prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei bambini e degli adolescenti (fascia d'età 6-18 anni).</p> <p>Gli obiettivi del coordinamento sono garantiti dall'incontro con la rete degli educatori che operano nei quartieri, con i responsabili dei S.E.S.T. (Servizi Educativi Scolastici Territoriali) di quartiere per condividere la programmazione annuale degli interventi, la progettazione della formazione e la gestione di sottogruppi di lavoro su temi specifici che attengono al lavoro quotidiano degli educatori in un'ottica di integrazione nel più ampio lavoro di comunità. Le azioni prioritarie sulla dispersione scolastica e la prevenzione del disagio si collocano dentro agli accordi inseriti nel protocollo cittadino tra Comune di Bologna e Istituti comprensivi attraverso il ruolo e la presenza dell'educatore referente di scuola per realizzare progetti di sostegno all'integrazione dei bambini e dei ragazzi dentro e fuori la scuola.</p> <p>Funzione degli educatori è quella di promuovere la rete territoriale di associazioni, enti, ecc. per realizzare le azioni educative di sostegno a chi è in situazione di difficoltà.</p> <p>Un altro coordinamento cittadino, in raccordo con l'AUSL di Bologna, è quello del Tavolo Adolescenza (piano di zona) che si è attivato per sperimentare le indicazioni delle "Linee d'indirizzo regionali sulla promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza".</p> <p>Al tavolo partecipano rappresentanti dei servizi educativi, sociali, sanitari, culturali del Comune, della AUSL, delle realtà scolastiche e del terzo settore. Il Tavolo Adolescenza ha la funzione di integrazione tra servizi, di approfondimento e analisi dei bisogni, di realizzazione di attività di promozione e conoscenza della condizione adolescenziale attuale.</p> <p>Fra le attività di raccordo c'è quella con l'area sociale e sanitaria nell'ambito dell' "accordo di programma per la realizzazione degli interventi integrati rivolti ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento in attuazione della dgr 1102/2014" e la partecipazione all'Unità di valutazione multiprofessionale (UVM).</p>
Finalità del servizio	<p>Il Servizio si pone l'obiettivo di realizzare un sistema integrato tra servizi educativi, scolastici, culturali, sociali, sanitari, associazionismo e terzo settore per valorizzare una cultura di qualità sugli adolescenti, per promuovere e sostenere il benessere dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie in un diverso e più complesso sistema sociale ed economico, di promuovere il protagonismo di bambini e ragazzi nell'ambito della comunità di appartenenza e di prevenire le situazioni di disagio.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si avvale di una responsabile di UI e di una educatrice con funzioni di coordinamento e raccordo con i servizi e le istituzioni che operano nella fascia 6-18 anni.</p> <p>Gli strumenti della rete per favorire l'integrazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> coordinamento responsabili S.E.S.T. coordinamento tavolo adolescenza conduzione plenaria educatori conduzione gruppi di lavoro integrati partecipazione a tavoli convocati da altri settori, dipartimenti, istituzioni.



Servizio		Servizi e interventi per adolescenti		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Coordinamento plenaria educatori: incontri	N.ro			10,00
Coordinamento tavolo adolescenti: incontri	N.ro			2
Coordinamento gruppi di lavoro: incontri	N.ro			40
Educatori	N.ro			30
Interventi educativi individualizzati	N.ro	13		1.900
Progetti educativi extrascolastici	N.ro			
Consulenze a insegnanti	N.ro			825
Consulenze a famiglie	N.ro			514
Servizi socio-educativi e di aggregazione	N.ro			43
Educativa di strada: interventi	N.ro	10		8
Utenti dei servizi territoriali extra-scolastici	N.ro	1.700		1.700
Tavoli interistituzionali	N.ro			7

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Coordinamento delle azioni territoriali dei quartieri, attraverso l'attivazione di progetti

Progettazione integrata con l'Università di Bologna nell'ambito della progettazione e valutazione dei servizi per gli adolescenti

Seminario nell'ottobre 2017 in collaborazione con l'Istituzione Serra Zanetti, l'Università, i quartieri numerose realtà del terzo settore sul tema della povertà educativa e della dispersione scolastica

Percorso formativo strutturato per gli educatori sul tema dei conflitti in adolescenza



Servizio	Servizi e interventi per i giovani
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Area di intervento	<u>Adolescenti e giovani</u>
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è un sistema di azioni "dai giovani per i giovani" coordinate da operatori/operatrici che svolgono il ruolo di tutor per le aree di loro competenza. Un informagiovani multitasking che offre esperienze di alternanza studio-lavoro a giovani interessati alla produzione di servizi e informazione front office su web, video, tv, social network. Sviluppa servizi di consulenza online su temi psicologia, della sessualità, diritti d'autore. Garantisce attività di front-office orientativo e informativo, promuove con associazioni giovanili, professionisti, incontri tematici sulla mobilità internazionale, lavoro, nuove professioni, volontariato, associazionismo, fisco. Promuove tandem linguistici. Calendarizza incontri individuali di consulenza psicologica, fiscale, del lavoro e produzione video. Distribuisce la YoungERcard e aderisce a progetti di volontariato legati alla card. Promuove, in collaborazione con associazioni, concorsi per giovani fumettisti e videomaker individuando sistemi premianti che offrono opportunità di lavoro. Si raccorda con servizi, progetti e interventi rivolti ai giovani incardinati presso altri Dipartimenti, Settori, servizi e Quartieri. Sostiene attività promosse da associazioni giovanili sui temi della cittadinanza attiva, mobilità internazionale, legalità e aggregazione giovanile. Aggiorna e sviluppa il portale www.flashgiovani.it. Supporta la comunicazione istituzionale dell'Amministrazione Comunale attraverso il linguaggio del video.</p> <p>Per i giovani tra gli 11 e i 19 anni il servizio promuove opportunità di viaggi-studio all'estero e scambi internazionali in periodo extra-scolastico, scambi scolastici e l'accoglienza di volontari partecipanti a progetti europei, anche attraverso sostegni economici. Per i soggiorni di studio e gli scambi internazionali a domanda individuale in periodo extra scolastico, in coprogettazione con associazioni del territorio, il servizio cura la progettazione e la definizione dei programmi, i rapporti con le scuole e i partner stranieri, le iscrizioni on line e i rapporti con le famiglie dei partecipanti, le quote di partecipazione e tutti gli aspetti legati alla promozione dell'iniziativa. Cura inoltre i rapporti con le associazioni, le istituzioni e gli altri fornitori di servizi, gli incontri formativi con i docenti accompagnatori, le famiglie e i ragazzi.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire la partecipazione e integrazione cittadina dei/delle giovani attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i/le giovani stessi/e. Trasformare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività dei/delle giovani per favorirne l'auto imprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Considerare la popolazione giovanile come risorsa e i/le giovani come produttori di idee e di servizi, non solo consumatori.</p> <p>Promuovere stage e tirocini retribuiti, attraverso l'inserimento di giovani in strutture pubbliche, per avvicinare i/le giovani alle istituzioni e come elemento di stimolo all'innovazione dei processi di promozione dei servizi a target giovanile. Sostenere il volontariato come forma di cittadinanza attiva, favorire l'uso consapevole delle nuove tecnologie soprattutto per i giovani più svantaggiati, attraverso la formazione tra pari, come paradigma educativo alla legalità.</p> <p>Offrire percorsi di orientamento, accompagnamento, aggregazione, stimolo su aspetti rilevanti e strettamente connessi alla occupabilità dei giovani e alla loro formazione multiculturale. Favorire l'uso delle nuove tecnologie di internet e dei media di nuova generazione strutturando forme concrete di formazione e tutoraggio.</p> <p>Sviluppare azioni concrete di formazione multiculturale dei/delle giovani, valorizzarne il protagonismo, sostenere la funzione formativa della scuola, arricchire i rapporti di gemellaggio, diffondere un'immagine adeguata della nostra creatività, tradizione, cultura e conoscenza della ricchezza del nostro patrimonio all'estero, favorire la mobilità giovanile internazionale per favorirne l'occupabilità.</p> <p>Migliorare la conoscenza delle lingue straniere nei/nelle giovani e nel contempo mantenere vive all'estero le radici culturali italiane, allargare gli orizzonti culturali, premessa necessaria per favorire forme concrete di cittadinanza europea, superamento delle barriere e steccati razziali e culturali, premessa per un'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva.</p> <p>Tessere una rete di nuovi rapporti utile per le prospettive formative ed occupazionali dei giovani e per la diffusione dell'immagine della nostra città all'estero, promuovere azione di stimolo e sostegno nei confronti dei giovani e delle loro famiglie, dei giovani artisti per la formazione globale giovanile, arricchire la rete di relazione non solo con le realtà gemellate ma anche verso nuovi orizzonti internazionali.</p>

**Servizio** Servizi e interventi per i giovani**Modalità organizzativa del servizio**

Il servizio è coordinato da operatori/operatrici affiancati da giovani tirocinanti e volontari del SCN dove i primi hanno un ruolo di tutor nei confronti dei secondi per le aree di loro competenza.

Il servizio si attiva attraverso più canali: lo sportello front office, le consulenze individuali, le consulenze on line e le informazioni e opportunità offerte dal portale dedicato Flashgiovani con i suoi social network, oltre alle attività di incontri e laboratori tematici organizzati con esperti e realtà private e pubbliche specializzate nei vari ambiti di interesse giovanile.

Il servizio è implementato attraverso diverse formule di scambio interculturale rivolto ai/alle giovani nella fascia d'età 11-29 anni. Le più diffuse sono: gli scambi scolastici per la scuola dell'obbligo e superiore, gli scambi e i soggiorni di studio all'estero per giovani dagli 11 ai 19 anni in periodo extra scolastico, l'accoglienza di giovani e volontari partecipanti a progetti europei. A scuole, associazioni, istituzioni vengono garantite attività di consulenza, sostegno e orientamento che si concretizzano nel reperimento di partner esteri, definizione di programmi formativi, promozione e valorizzazione delle esperienze grazie a produzioni multimediali, ideazione di strumenti didattici. Vengono forniti materiali turistici e divulgativi differenziati a seconda dell'età degli interlocutori, visite guidate alla città, musei o realtà economiche cittadine; per favorire l'accesso a giovani economicamente svantaggiati sono previsti sostegni economici. Per soggiorni studio e scambi internazionali a domanda individuale in periodo extra scolastico, in coprogettazione con associazioni del territorio, il servizio cura gli aspetti relativi a lancio dell'iniziativa, iscrizione, definizione dei gruppi di giovani, definizione dei programmi, quote di partecipazione, i rapporti con le scuole o partner stranieri, associazioni, istituzioni e altri fornitori di servizi, incontri formativi con docenti accompagnatori, famiglie e giovani e associazioni partner. Per ragazzi/e meritevoli ma privi di mezzi segnalati dai servizi sociali dei quartieri vengono messe a disposizione borse di studio. Nell'ambito della promozione della creatività giovanile il servizio organizza e collabora alla realizzazione di progetti, concorsi, mostre e sistemi premianti, workshop, che favoriscono la mobilità transnazionale dei giovani artisti, attraverso la partecipazione alle attività progettuali delle reti creative GAER Giovani Artisti dell'Emilia Romagna, GAI Giovani Artisti Italiani e BJCEM Biennale Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
YoungERcard distribuite	N.ro	3.000	582	2.000
Giovani partecipanti agli scambi	N.ro	2.460	2.034	1.787
Soggiorni e scambi realizzati	N.ro			17
Prodotti video realizzati	N.ro	390	222	140
Tirocinanti e volontari accolti	N.ro	20	32	30
Servizi di consulenza	N.ro			61

**Servizio****Servizi e interventi per i giovani****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Ampliamento del servizio informagiovani

Sviluppo del progetto regionale youngERcard

Ampliamento delle attività relative agli scambi scolastici, ai soggiorni di studio e agli scambi internazionali, anche con l'offerta di opportunità di scambi tra giovani artisti e residenze artistiche, così pure per accogliere volontari europei a sostegno delle attività dell'Informagiovani multitasking, in sinergia con associazioni che operano sul territorio nel campo della cooperazione e dello sviluppo, in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti/Settori dell'Ente, con i Quartieri e con l'Ufficio scolastico regionale per agevolare i giovani meritevoli privi di mezzi (borse di studio).



Progetto	<u>Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Ambito strategico	Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del progetto	<p>A Bologna i giovani fra i 15 e i 29 anni sono circa 50.000, ai quali si aggiungono quasi 30.000 studenti e studentesse universitari fuori sede: una vasta e mobile popolazione, che necessita di attenzione e azioni coordinate.</p> <p>Il progetto segue tre filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'accesso dei/delle giovani alla vita cittadina; - promozione di servizi e opportunità di cittadinanza specifici; - favorire l'occupabilità dei/delle giovani, in particolare nel passaggio dalla scuola al lavoro. <p>L'accesso dei/delle giovani alle varie opportunità della città può essere incentivato attraverso un progetto il cui coordinamento spetti all'Amministrazione comunale e metta in rete enti e Istituzioni, scuole, associazioni e altri organismi socioculturali presenti sul territorio, dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Amministrazione comunale, con il ruolo di regia, individua le linee di indirizzo da far attuare; - la rete associativa, attraverso azioni di coprogettazione, si occupa di valorizzare realtà emergenti per lo sviluppo di politiche volte all'inclusione sociale, all'interculturalità, all'occupabilità, allo sviluppo della creatività e a politiche di sostenibilità a favore dei giovani. <p>La stretta collaborazione tra Amministrazione comunale e associazionismo va oltre il meccanismo dell'intervento diretto per favorire sistemi di co-progettazione, per un miglior dialogo tra gli attori coinvolti e una maggiore integrazione dei servizi e degli interventi rivolti al mondo giovanile.</p> <p>Le linee di indirizzo che si stanno sviluppando hanno un ambito di intervento metropolitano e indicano i servizi da promuovere per fornire opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; di mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro. Questi elementi, insieme agli scambi internazionali, ai soggiorni di studio e alla mobilità transazionale, che da sempre coinvolgono altri comuni della Città Metropolitana, rappresentano le linee che aumentano le prospettive di occupazione per i giovani.</p>
Finalità del progetto	<p>Obiettivo del progetto è favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità.</p> <p>Le azioni progettuali hanno le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivazione di nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo; - aggiornamento del network metropolitano Flashgiovani e estensione/potenziamento dei suoi servizi; - estensione/potenziamento dei servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard; - sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali con l'accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei; - redazione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva-anche mediante il Protocollo operativo sottoscritto nel 2014 con il Centro servizi del Volontariato-VOLABO- rivolto ai giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale. <p>Per favorire la trasversalità e il coordinamento delle politiche per i giovani in raccordo con i Quartieri e i settori interessati sarà annualmente aggiornata e integrata la mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale del Rapporto Sociale Giovani Generazioni 2014. Inoltre si prosegue il lavoro del Tavolo territoriale sull'Adolescenza in applicazione delle ultime linee guida regionali.</p> <p>Prosegue il percorso per la coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili che è stato avviato con un avviso pubblico nel 2014 e che ha portato a un dialogo costruttivo 15 associazioni iscritte all'Albo LFA. Nel 2015, dopo seminari e workshop mirati, si sono sviluppati e realizzati 5 progetti.</p>



Progetto	<u>Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città</u>
	<p>Attualmente le stesse associazioni stanno coprogettando con l'Amministrazione altri 4 interventi a favore dei giovani che proseguiranno nel 2016, in particolare per migliorare i servizi dell'Informagiovani Multitasking, per promuovere il nuovo portale Flashgiovani, in fase di riprogettazione. Tali interventi sono coerenti e in continuità con le priorità di intervento nell'ambito dell'innovazione in materia di partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; della promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; della mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro.</p>
Profili di governance	<p>Le modalità verranno via via definite in modo coerente con le fasi di attuazione del progetto.</p> <p>In particolare viene realizzato un percorso partecipativo destinato alle giovani generazioni, attraverso il loro coinvolgimento diretto nella definizione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva che, in stretta collaborazione con le reti associative e i gruppi informali, coi Quartieri, con il sistema formativo e scolastico, favorisca la loro partecipazione alla vita della città e permetta loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale e alla definizione delle politiche giovanili.</p> <p>A tale scopo vengono indetti bandi pubblici di coprogettazione e gestiti percorsi partecipativi destinati alle giovani generazioni.</p> <p>Viene inoltre curato l'aggiornamento del rapporto sociale sulle giovani generazioni.</p>
Principali risultati raggiunti al 31/12/2012	
<p>Presenza d'atto delle nuove linee dell'Amministrazione e delle ricadute organizzative.</p>	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2013	
<p>Avvio della mappatura degli interventi rivolti ai giovani da soggetti interni ed esterni all'amministrazione comunale al fine dell'aggiornamento del "Bilancio Sociale Giovani" impostato secondo lo schema regionale nel 2010.</p>	
Principali risultati raggiunti al 31/12/2014	
<p>Per favorire la trasversalità del Progetto Politiche per i Giovani era necessario avere una mappatura degli interventi rivolti ai giovani, svolti sul territorio metropolitano dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.</p> <p>A tal fine è stato aggiornato il Rapporto Sociale Giovani Generazioni, datato aprile 2011, che è stato presentato a giugno 2014.</p> <p>La conseguente analisi degli interventi e la loro valutazione è stata utile a delineare priorità di intervento e conseguenti linee operative coerenti con le finalità del progetto, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incentivare nuove forme di transizione dallo studio al mondo del lavoro e di orientamento lavorativo; - estendere i servizi e il network Flashgiovani in ambito metropolitano; - estensione i servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard; - favorire lo sviluppo dell'identità europea dei/delle giovani, attraverso il sostegno e la promozione di scambi e soggiorni internazionali e di accoglienza di giovani provenienti da diversi paesi europei e extraeuropei; - redigere e sperimentare un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai/alle giovani che, anche in collaborazione coi Quartieri, favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale. 	

**Progetto** Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Per favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici esistenti e di nuove opportunità, il Progetto Politiche per i Giovani ha avviato nel 2014 un percorso per la coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili mediante un avviso pubblico che ha ricevuto 34 proposte progettuali da parte di oltre 50 associazioni iscritte all'albo LFA. Dopo la selezione di 15 proposte, si sono svolti 5 seminari e workshop per la progettazione definitiva e l'implementazione dei progetti. Nel corso del 2015 si sono sviluppati e realizzati 5 progetti negli ambiti del lavoro e dell'occupabilità; dell'innovazione in materia di partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili; della promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni; della mobilità giovanile legata alla formazione-lavoro. Il percorso di coprogettazione è proseguito con l'avvio di 4 nuovi progetti, frutto della seconda fase del bando, al quale hanno partecipato 12 associazioni socioculturali tra le prime 15 selezionate. L'obiettivo dei nuovi interventi è innovare e potenziare i servizi offerti dall'Informagiovani Multitasking e dal suo portale Flashgiovani (in fase di completo aggiornamento) e promuovere le opportunità a favore dei giovani negli ambiti dell'occupabilità (progetto Competenze in Rete), della partecipazione e creatività (progetto Una nuova Mappa della Città), della mobilità internazionale (progetto BolognaMobility fase II), del benessere delle giovani generazioni (progetto Tracce (di me) in Comune). Grazie al progetto Una nuova Mappa della Città, con la collaborazione delle associazioni, è stata integrata e aggiornata la mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale del Rapporto Sociale Giovani Generazioni 2014.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Si è realizzato un nuovo percorso di coprogettazione con le associazioni LFA attraverso un avviso pubblico per il quale sono state selezionate n. 10 realtà del territorio. In seguito al percorso progettuale sono nati due progetti finalizzati a migliorare e qualificare i servizi dell'Informagiovani Multitasking e del suo portale Flashgiovani, oltre a promuovere opportunità a favore dei giovani in vari ambiti: mobilità internazionale, formazione e occupabilità tramite il progetto BolognaMobility2, e del benessere psicosociale attraverso la partecipazione e la creatività con il progetto Contro il bullismo, per l'Uguaglianza e l'Integrazione. Inoltre è stato approvato con finanziamento dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito della Legge 14/2008 in materia di politiche giovanili, il progetto I.M.BOmetropolitano – youngercard, rivolto ai giovani possessori della youngERcard, per sviluppare progetti di protagonismo giovanile in collaborazione col centro servizi VOLABO.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Aggiornamento della mappatura degli interventi rivolti ai giovani dai soggetti interni ed esterni all'Amministrazione Comunale, contenuta nel Rapporto Sociale Giovani Generazioni 2014

Proseguimento del lavoro al Tavolo territoriale Adolescenti in applicazione delle linee guida regionali.

Proseguimento del percorso di coprogettazione e realizzazione di interventi e azioni nell'ambito delle politiche giovanili che è stato avviato con avviso pubblico nel 2016 con 10 associazioni iscritte all'Albo delle Libere Forme Associative.

Realizzazione del progetto triennale MACbo che prevede la pubblicazione di una call rivolta alle associazioni giovanili per l'elaborazione di idee per la gestione dello spazio in Via del Porto 11/2; la realizzazione di un laboratorio di co-design con le associazioni selezionate per la definizione delle attività e delle modalità di gestione dello spazio; supervisione della produzione e realizzazione degli eventi e delle attività laboratoriali.



Progetto	<u>Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Ambito strategico	Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del progetto	<p>Il progetto adolescenti si configura come cornice di riferimento per l'attuazione delle politiche educative rivolte a bambine/i e ragazze/i della città, in particolare per quanto concerne l'attenzione degli interventi integrati tra scuola, servizi territoriali sociali, educativi e culturali, AUSL, Università, in rete con le agenzie educative attive sul territorio, per sostenere la formazione scolastica e culturale e più in generale il loro percorso di vita, contrastando la dispersione, in un contesto sociale sempre più complesso e caratterizzato dalla forte presenza di giovani nati o provenienti da culture diverse. Il progetto può essere considerato come sviluppo di conoscenza per il bene comune nel quale competenza, cooperazione e partecipazione sono gli strumenti utili per realizzare le diverse azioni del progetto.</p> <p>Tra le azioni da mettere a sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rafforzamento del lavoro di rete tra gli educatori dei Servizi Educativi Scolastici Territoriali e l'integrazione delle diverse esperienze attive sui quartieri con l'obiettivo di dare organicità e senso alle molteplici iniziative in ambito socio educativo, culturale, sportivo, aggregativo, del sostegno all'inclusione sociale; - il sostegno e l'affiancamento all'istituzione scolastica nel suo compito formativo ed educativo attraverso lo sviluppo di progetti di rete fra scuole e territorio con particolare riferimento alla messa a punto e allo sviluppo degli accordi presenti nel protocollo d'intesa fra comune e scuole sulla promozione dell'agio in stretta collaborazione con gli educatori referenti e punto di raccordo per le diverse scuole dei quartieri; - il potenziamento di forme di sperimentazione orientata ad un diverso approccio del processo formativo per prevenire la dispersione scolastica e favorire un nuovo modello di orientamento per favorire acquisizione di competenze e abilità sociali, di consapevolezza delle diverse capacità di cui ogni adolescente è protagonista da sviluppare con ricercatori universitari, centri di formazione e scuole superiori; - il sostegno all'aggregazione tra coetanei, alla socializzazione culturale, al protagonismo delle adolescenti/i da realizzarsi attraverso la relazione tra ragazzi e adulti, in particolare gli operatori che svolgono funzioni di facilitazione dell'inclusione e della crescita di consapevolezza personale: rispetto a questo obiettivo va sostenuto il dialogo e il raccordo nella rete dei servizi cittadini sia quelli socio educativi e culturali sia quelli strategici per promuovere legami con la città, la fruibilità e la collaborazione con il progetto "dei beni comuni" e con il progetto "scuole aperte" per favorire l'accesso, la partecipazione e facilitare la frequenza a tutti quei luoghi che possono implementare conoscenza del sé, sviluppare talenti, portare a sviluppo un percorso di vita; - il coordinamento degli interventi previsti e co-progettati dai rappresentanti del Tavolo territoriale Adolescenza che all'interno del piano del benessere e della salute promuove politiche integrate, confronto e valutazione dei bisogni degli adolescenti e configura progetti di rete fra le diverse istituzioni.
Finalità del progetto	Il progetto si pone l'obiettivo di concorrere a creare un sistema integrato e dialogante tra servizi educativi, scolastici, culturali, sociali, sanitari, associazionismo e terzo settore, con l'obiettivo di connettere gli approcci metodologici con quelli progettuali e consentire al progetto adolescenti una visibilità, una realizzazione partecipata, trasversale e di aggregazione territoriale fra servizi/istituzioni.
Profili di governance	<p>La governance del progetto è garantita dal raccordo di diversi piani di intervento e confronto che debbono attuare le azioni del progetto adolescenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento SEST di quartiere; - tavolo adolescenti del piano di zona; - plenaria educatori; - gruppi di lavoro.

**Progetto****Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi****Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Monitoraggio delle azioni di raccordo tra Servizi Educativi Scolastici Territoriali ed Istituti Comprensivi previsti nel protocollo sottoscritto tra Comune di Bologna e Istituti, comprensivi in materia di prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione/evasione scolastica e si è avviata la revisione del protocollo

Coordinamento con i gestori dei tre lotti che ricomprendono le attività educative extrascolastiche attraverso la progettazione di formazioni comuni e l'analisi degli obiettivi specifici e delle metodologie delle tipologie dei centri di aggregazione e dell'educativa di strada

Avviati: il percorso formativo sulle gestione dei conflitti in adolescenza, nonché giornate formative specifiche sul tema della dispersione scolastica e dei fattori che favoriscono l'apprendimento; fase progettuale di 3 servizi cittadini di aggancio scolastico (SAS) attraverso i fondi della L.R.14

Conclusa la fase progettuale per la partecipazione come partner al bando nazionale sulle azioni di contrasto alla povertà educativa del bando della fondazione "Con i bambini

Attivato il prototipo della mappatura cittadina dei servizi/attività rivolti ad adolescenti in collaborazione con l'Università di Bologna



Progetto	Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Ambito strategico	Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del progetto	Il protocollo, sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) l'11/09/2014, ha come oggetto la realizzazione di nuovi edifici scolastici, attraverso l'utilizzo del Fondo Immobiliare, che coniuga l'obiettivo di riqualificazione dell'edilizia scolastica con la valorizzazione del patrimonio comunale. Il progetto sperimenta inoltre una positiva compatibilità con le regole di finanza pubblica, tenuto conto delle modalità di funzionamento del Fondo; infatti rispetto a quest'ultimo profilo la realizzazione delle opere, gli investimenti necessari e l'eventuale indebitamento sono completamente a carico del Fondo che è dotato di una propria autonomia ed è gestito da una Società di Gestione del Risparmio.
Finalità del progetto	Il progetto prevede la realizzazione/ampliamento di 5 poli scolastici (Carracci, Ex mercato ortofrutticolo, Tempesta, Prati di Caprara, Viale Lenin), per un totale di circa 1.800 posti. Sul piano finanziario il Miur ha riconosciuto al Comune un finanziamento di 5 milioni di euro, mentre due investitori istituzionali, Invimit e Inarcassa, hanno già formalizzato il loro interesse ad investire nel fondo.
Profili di governance	Nel 2015, con Decreto Dirigenziale, il MIUR ha definito i termini e le modalità di erogazione del suddetto contributo. Nel 2016 è emersa tuttavia la necessità di integrare tali criteri attraverso un nuovo Decreto ancora in corso di adozione da parte del MIUR, ma propedeutico e fondamentale per i successivi passaggi formali del progetto. In parallelo sono in corso i lavori di revisione del bando di selezione della SGR, alla luce del nuovo codice degli appalti, con il supporto dell'Agenzia del Demanio con cui è stato sottoscritto uno specifico protocollo; la revisione della documentazione di gara è propedeutica alla pubblicazione del bando, previa definizione degli indirizzi sull'intera operazione da parte del Consiglio comunale. L'operatività del Fondo è prevista tra il 2017 e il 2018, vincolata all'adozione da parte del MIUR del suddetto decreto entro il 2016.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Dopo la sottoscrizione del protocollo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Comune di Bologna a luglio 2012, è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale che, sulla base degli approfondimenti tecnici sulle proiezioni dell'utenza potenziale da un lato e sui fabbisogni di ammodernamento degli edifici dall'altro, ha definito il programma degli interventi e ha avviato lo studio di fattibilità del fondo immobiliare, avvalendosi della collaborazione della società Finanziaria Bologna Metropolitana.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stato redatto il documento "Analisi dell'utenza potenziale in funzione della programmazione, dell'organizzazione e dell'offerta educativo/scolastica del Comune di Bologna". Sulla base degli approfondimenti tecnici sulle proiezioni dell'utenza potenziale da un lato e sui fabbisogni di ammodernamento degli edifici dall'altro è stato definito il programma degli interventi.

E' stata inviata al MIUR la richiesta di partecipazione all'assegnazione di contributi finalizzati alla rigenerazione del patrimonio scolastico previsti dalla Direttiva 26 marzo 2013. Attraverso la consulenza di FBM è stato redatto lo studio di fattibilità per la costituzione del fondo immobiliare. E' stata sottoscritta una nuova convenzione con FBM per la predisposizione degli atti necessari alla procedura di evidenza pubblica per la individuazione della SGR deputata alla gestione del "Fondo scuole".

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Predisposizione testi propedeutici all'avvio delle attività propedeutiche alla gara

Predisposizione in bozza della documentazione di gara per la costituzione del Fondo immobiliare e selezione della Società di Gestione del Risparmio

**Progetto** Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Nel 2015 è stato sottoscritto un protocollo con Inarcassa, Fondazione Inarcassa e Albo degli ingegneri e degli architetti che prevede la realizzazione di concorsi di progettazione. Dopo che il progetto a fine 2014 è stato ammesso tra i beneficiari del contributo di 5 milioni di euro del MIUR, nel 2015 è stato siglato un protocollo di intesa con l'Agenzia del Demanio per una collaborazione a supporto della elaborazione del progetto sotto il profilo giuridico ed economico. Nella seconda metà del 2015 è stato predisposto il piano economico finanziario e la documentazione di gara per la selezione della SGR. E' stata inoltre inviata la relazione tecnica al MEF, per una valutazione del progetto, come previsto dal Protocollo, propedeutica alla pubblicazione del bando di selezione della SGR. Una ulteriore istruttoria è in corso da parte di INVIMIT, Fondo del Mef, per formalizzare l'interesse ad investire nel Fondo.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Raccordo non MIUR e MEF in merito alle necessarie valutazioni per la erogazione del contributo
La direzione regionale dell'agenzia del demanio ha espletato una procedura negoziata per l'affidamento di un servizio di advising esterno al fine di fornire al comune attività di supporto tecnico -specialistico nella procedura di gara per la selezione della SGR gestore del fondo

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

A seguito del mutato scenario finanziario e dei vincoli di finanza pubblica, il progetto è stato superato con la decisione del Consiglio comunale di realizzare le scuole attraverso un investimento diretto.



Progetto	Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Ambito strategico	Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Marilena Pillati
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Descrizione del progetto	Il progetto attiva un nuovo percorso di verifica delle modalità erogative dei servizi esistenti, soprattutto nella fascia 0-3 anni, al fine di dare risposte sempre più in linea con le rinnovate esigenze di famiglie e bambini/e. Partendo dal monitoraggio dei bisogni, si intende superare il tradizionale riferimento teorico ai modelli (rappresentazioni teoriche della struttura e delle modalità di funzionamento dei servizi) a vantaggio di metodi che privilegiano l'analisi dei processi e dei contesti sociali all'interno dei quali si determinano una pluralità di percorsi reali di cura e di formazione dei bambini e delle bambine. L'obiettivo è elaborare una mappa descrittiva dei percorsi formativi da 0 a 3 anni finalizzata ad individuare tendenzialmente le tipologie standard di servizi ovvero disegnare una mappa di percorsi possibili e di tematizzarli adeguatamente nella prospettiva della costruzione di un quadro istituzionale di riferimento fondato sull'idea regolativa e la pratica coerente di un sistema educativo integrato.
Finalità del progetto	Il progetto ha il fine di aumentare il livello di qualità e adeguatezza delle risposte ai rinnovati bisogni dell'utenza, soprattutto nella fascia 0-3, attivando un percorso di innovazione di processo e di sistema a partire da una analisi preventiva dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine associati all'evoluzione delle famiglie come microcontesti primari (in quanto originari) di cura e formazione dei nuovi nati all'interno di più ampi contesti territoriali e socioculturali.
Profili di governance	Il progetto avrà attuazione secondo i seguenti principi metodologici di analisi e progettazione sul piano sociale e professionale: - riconoscimento e qualificazione di una ragionevole e sostenibile pluralità di percorsi formativi adottati dalle famiglie per i bambini in età 0-3 anni (autodeterminazione e libertà di scelta) nell'ambito di alcune tipologie standard derivate dalla analisi dei processi sociali; - analisi della domanda e dei bisogni per aree territoriali al fine di individuare i percorsi prevalenti, attivando al contempo una ricognizione periodica; - definizione dei livelli di formazione permanente nell'ambito del sistema integrato; - definizione di standard gestionali e organizzativi, professionali e metodologici per le diverse tipologie di servizio (domiciliari e istituzionali) e di gestione (pubblica o paritaria/accreditata) nel sistema coerenti con il principio della continuità educativa orizzontale (cooperazione educativa) e verticale (curricolo formativo); - coerente revisione dei criteri di accesso alle diverse tipologie di offerta del sistema integrato, agendo anche sulle condizioni economiche di fruibilità dei servizi e delle opportunità in campo affinché il sistema diventi anche più equo.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Sottoscrizione di una convenzione con Ausl di Bologna e Aosp S.Orsola Malpighi per l'ampliamento degli accordi vigenti per la rilevazione dei dati anagrafici dei nuovi nati presso i punti nascita ospedalieri con la raccolta dei recapiti email dei genitori dei nuovi nati.

Avvio della collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali (sportelli sociali) e con l'Asp città di Bologna (Centro per le famiglie) per il coordinamento delle iniziative di informazione e orientamento alle famiglie attraverso una rete di servizi e una diversificazione dei canali informativi.

Prosecuzione attività istruttoria preliminare all'attuazione del progetto finanziato dalla Fondazione con i Bambini per il contrasto della povertà educativa d'intesa con Coop.

Quadrifoglio e les relativo all'ampliamento delle attività gestite dalla rete cittadina dei CBF

Avvio della news letter specifica per i genitori dei bambini nuovi nati (Fin dai primi giorni in contatto con voi) con produzione e trasmissione e pubblicazione sul sito dell'Area di:

- una mappa di informazioni di base per i genitori dei bambini nuovi nati
- un fascicolo descrittivo dell'insieme delle opportunità educative presenti sul territorio cittadino



Progetto	Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>
Ambito strategico	<u>Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Riccardo Malagoli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Descrizione del progetto	Definizione di un piano dinamico di nuova costruzione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione, finalizzato all'adeguamento e alla modernizzazione del patrimonio immobiliare scolastico comunale, congruente con la pianificazione economico finanziaria dell'Ente e con le dinamiche demografiche in atto.
Finalità del progetto	Riqualificazione e adeguamento degli spazi destinati ad edilizia scolastica in relazione alle normative energetiche e di sicurezza. Elaborazione di progetti per il raggiungimento della conformità alle misure di sicurezza e delle certificazioni di agibilità.
Profili di governance	Il Comune di Bologna svolge un ruolo attivo di capofila del progetto in quanto proprietario dei 220 edifici dove viene svolta l'attività scolastica e di servizio per l'infanzia; inoltre ha assunto l'impegno di provvedere alla costituzione di un gruppo operativo intersettoriale formato da tecnici e dirigenti comunali afferenti alle Aree, Settori e Quartieri interessati e dirigenti e personale della Direzione Generale - U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale. Il progetto prevede il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), del Ministero dell'Interno (VVF e Prefettura) e dell'AUSL.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Nel periodo intercorso richiesto sono stati conclusi N°18 interventi compresi nei programmi triennali LL.PP. Per quanto riguarda interventi extra canone sono stati eseguiti N°35 interventi di rilievo per messa in sicurezza edifici scolastici

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

E' stato realizzato il progetto "Sicuramente Piccoli", piano di valutazione dei fattori di rischio presenti nei nidi e nelle scuole d'infanzia del Comune di Bologna e dei costi necessari alla loro riduzione. Nel documento stilato e reso pubblico viene rappresentato uno schema sintetico della distribuzione dei servizi scolastici comunali, costituiti da nidi e scuole dell'infanzia, nei nove quartieri cittadini e del metodo utilizzato per la quantificazione degli oneri economici necessari per gli eventuali adeguamenti.

Redatto piano di valutazione degli interventi e dei costi necessari per l'adeguamento normativo di tutto il patrimonio scolastico del Comune di Bologna.

I nidi e le scuole dell'infanzia comunali distribuiti sui nove quartieri cittadini sono costituiti da 125 servizi collocati in 81 edifici del patrimonio comunale e in 11 edifici non di proprietà.

Sulla scorta delle informazioni rilevabili dalle "Schede raccolta dati" e dal giudizio sintetico espresso nel rapporto di valutazione di ogni singolo quartiere, è stato possibile definire gli interventi necessari per l'adeguamento delle strutture scolastiche e i relativi oneri economici calcolati in base ad un costo parametrico.

Nell'arco del 2013 sono stati inoltre, rinnovati tutti i CPI / scia in scadenza ed è stata predisposta la documentazione, si sono ottenuti richiesta per cinque nuove certificazioni.

**Progetto** Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Nell'ambito del 2014 sono state attivate procedure per rilascio CPI e SCIA per diversi istituti scolastici ed è stato per questo scopo approvato e finanziato un progetto di adeguamento normativo.

A tale fine l'amministrazione si è avvalsa, compatibilmente con le risorse finanziarie, di collaborazioni esterne per ottemperare alle formalità tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento di tali certificazioni anche in considerazione delle valutazioni elaborate nel progetto " Sicuramente Piccoli".

Per quanto riguarda il Polo scolastico Buon Pastore le documentazioni necessarie sono in fase di elaborazione e di rilascio, in quanto l'impresa appaltatrice a causa di problematiche interne, non ha ancora provveduto a quanto di competenza. Sono in fase di elaborazione le documentazioni per ottenere il certificato di prevenzione incendi dell'Istituto Aldini Valeriani, che si contano di ottenere entro il 2015, in accordo e sinergia con la Fondazione Aldini Valeriani.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Si sono conclusi i lavori presso l'istituto scolastico De'Amicis di consolidamento statico delle vie di esodo e ristrutturazione ed efficientamento energetico. Sono tuttora in corso i lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento alla prevenzione incendi presso le Scuole Tambroni, oltre al consolidamento statico della parte "vecchia" inagibile dopo il sisma del 2012.

Si sono conclusi i lavori presso il plesso scolastico Lavinia Fontana e si attende la certificazione per le formalità in merito al rilascio delle agibilità ed è stato realizzato il nuovo edificio che ospita le scuole per l'infanzia Futura.(VIA TINTORETTO)

Per quanto riguarda il Polo scolastico Buon Pastore le documentazioni necessarie sono state regolarmente consegnate nell'arco del 2015, come previsto.

Sono ancora in fase di elaborazione le documentazioni per ottenere il certificato di prevenzione incendi dell'Istituto Aldini Valeriani, che si contano di ottenere entro il 2016 in quanto i lavori non sono ancora stati conclusi, in accordo e sinergia con la Fondazione Aldini Valeriani.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Nell'ambito dell'appalto novennale di manutenzione di riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, in collaborazione con l'appaltatore si è proceduto alla sostituzione in diversi edifici scolastici degli infissi con nuovi in PVC che determineranno un significativo risparmio energetico, oltre a coibentare l'involucro edilizio nella sua interezza (tetti, coperture, e pareti) e ricostruire impianti elettrici ottimizzando le prestazioni

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Nell'ambito dell'appalto novennale di manutenzione di riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, in collaborazione con l'appaltatore si è proceduto alla sostituzione in diversi edifici scolastici degli infissi con nuovi in PVC che determineranno un significativo risparmio energetico, oltre a coibentare l'involucro edilizio nella sua interezza (tetti, coperture, e pareti) e ricostruire impianti elettrici ottimizzando le prestazioni.

Sono state affidate le progettazioni per l'adeguamento alle normative di prevenzione incendi di 38 scuole e verranno affidati altri incarichi esterni per completare l'elenco delle 60 scuole che l'Amministrazione conta di adeguare entro il triennio 2018-2020. E' stato completato il progetto di miglioramento sismico delle scuole Pepoli e Scandellara. I lavori verranno eseguiti nel 2018



Servizio	Attività autorizzativa in materia sociale e sanitaria e accreditamenti socio sanitari
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Rilascio autorizzazioni sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali a strutture, pubbliche e private per anziani, minori e disabili. Rilascio accreditamenti a strutture socio-assistenziali. Procedure concorsuali e non per nuovi accreditamenti di strutture.
Finalità del servizio	Assicurare la presenza dei requisiti igienico-strutturali e organizzativo-funzionali nelle strutture sanitarie, socio – sanitarie e socio assistenziali, al fine di tutelare le persone inserite e la salute pubblica
Modalità organizzativa del servizio	Si gestiscono procedimenti amministrativi diretti al rilascio dei provvedimenti specifici finali; si aprono i procedimenti o d'ufficio o su istanza di parte; si effettuano le verifiche del caso e si trasmettono le istanze con allegata documentazione tecnica specialistica alla Commissioni tecniche esperti di AUSL, previste dalla normativa regionale vigente. Si supportano le Commissioni e si intrattengono relazioni dirette con i richiedenti; si rilasciano i provvedimenti finali di competenza.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Accreditamenti strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	N.ro	65	4 <i>La maggior parte degli accreditamenti sono stati fatti negli anni passati</i>	52 <i>vengono rinnovati tutti gli accreditamenti (2018)</i>
Autorizzazioni e revoche a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	N.ro	30	11	52
Autorizzazioni e revoche strutture sanitarie	N.ro	80	111	63

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Completamento banche dati degli accreditamenti. Revisione percorso convalida TSO. Avvio analisi procedimenti per semplificazione e miglioramento relazioni con organi tecnici. Rispetto tempi chiusura procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Utilizzo nuovo percorso convalida TSO. Completamento analisi procedimenti per semplificazione e miglioramento relazioni con organi tecnici. Rispetto tempi chiusura procedimenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

I provvedimenti relativi a farmacie, strutture veterinarie, gas tossici, rilascio accreditamenti a strutture sono rispondenti alle previsioni

**Servizio** Attività autorizzativa in materia sociale e sanitaria e accreditamenti socio sanitari**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Completamento verifica strutture accreditate e completamento analisi e revisione dei processi; razionalizzazione del sistema dei procedimenti; verifiche proposte di modifica regolamentari (Regolamento igiene).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1-2-3. Conclusa l'istruttoria del laboratorio di miglioramento sui procedimenti amministrativi che ha comportato una revisione dei percorsi seguiti sia nell'ambito del rilascio di autorizzazioni socio-sanitarie, sia sanitarie, nonché nell'ambito del rilascio dei provvedimenti di accreditamento; messa a punto una bozza di Convenzione con AUSL diretta a regolarizzare il rilascio delle autorizzazioni sanitarie; adottata una riforma di un articolo del regolamento di igiene relativa ai requisiti richiesti per l'autorizzazione delle palestre individuali non fisioterapiche.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

E' stato effettuato il monitoraggio autorizzazioni sanitarie per 63 atti, tra autorizzazioni e revoche;
la costruzione di rete con AUSL e RER per il monitoraggio dei procedimenti amministrativi, la raccolta dati, l'archivio delle autorizzazioni sanitarie, è stata effettuata per sei mesi non consecutivi, facendo emergere alcune problematiche nella gestione delle pratiche legata ai tempi tecnici di AUSL;
È stato effettuato il monitoraggio autorizzazioni socio-sanitarie per XY autorizzazioni e 52 accreditamenti;
monitoraggio fattispecie non normate: circa 943 tra prese d'atto, interventi su atti a contenuto vario, modifiche intestazione autorizzazioni o coordinatori strutture o ancora direttori sanitari.



Servizio	Attività di controllo animali infestanti
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	L'attività prevede lo svolgimento di tutti gli interventi di disinfestazione e derattizzazione in area pubblica. Sono eseguiti interventi straordinari in caso di presenza di virus importati e trasmessi dalla zanzara. L'attività di comunicazione verso numerosi soggetti è finalizzata a far svolgere azioni appropriate in aree non direttamente gestite dal Comune. Un'ulteriore direttiva è finalizzata al contenimento delle nascite della popolazione dei colombi.
Finalità del servizio	L'attività è connessa al contenimento e la lotta degli animali infestanti in aree pubbliche e aperte al pubblico. L'attività di verifica avviene in aree private, secondo quanto indicato negli strumenti regolamentari, per la tutela della salute pubblica. In caso di eventi virali, occorre azzerare il rischio di trasmissione del virus verso altri soggetti. E' altresì importante ridurre i disagi da eccessivo numero di ratti e di colombi in città.
Modalità organizzativa del servizio	Le fasi gestionali prevedono una interrelazione con gli appaltatori del servizio, un controllo delle attività, un presidio delle aree private tramite il supporto di PM, di Ausl e delle GEV. Si provvede a verificare tutte le aree pubbliche e private oggetto di potenziale criticità.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Percentuale di segnalazioni a cui è stata fornita risposta al segnalante	Perc.	97,0%	94,0%	84,0%
Durata intervento di derattizzazione a richiesta (media)	gg	153	<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	67
Segnalazioni (zanzare, ratti, altri infestanti)	N.ro	680	540	520
Segnalazioni nelle scuole (zanzare, ratti, altri infestanti)	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	246
Tombinature trattate	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	523.354
Esche rodenticide per il controllo della popolazione murina	N.ro	1.374	416	194
Casi umani di emergenza virale importati causate da zanzara tigre	N.ro	3	2	5
Punti di somministrazione di mangime antifecondativo per il contenimento dei colombi	N.ro	12	9	9
Monitoraggio sulla presenza di zanzare: percentuale rispetto a media regionale	Perc.		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	1,0% <i>in meno rispetto alla media regionale</i>



Servizio	<u>Attività di controllo animali infestanti</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Riduzione media delle principali colonie di colombi	Perc.		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Consolidamento delle attività in corso:
gestione del servizio, conoscenza delle situazioni di criticità, presenza in aree critiche (aree ortive, situazioni di degrado, aree abbandonate, etc.);
contenimento dei costi del servizio, a seguito di esperimento di nuova gara;
avvio a scala cittadina un piano di contenimento della popolazione di piccioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Definizione nuove misure sulle attività in corso, con particolare riferimento ad aree ad alto sviluppo di zanzare (aree ortive, situazioni di degrado, aree abbandonate, etc.);
applicazione su scala cittadina del piano di contenimento della popolazione di piccioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Un numero elevatissimo di segnalazioni provenienti da utenti e cittadini ha richiesto un elevato sforzo per contenere la presenza di ratti, zanzare e piccioni; oltre 5 interventi larvicidi, 1368 erogatori per la derattizzazione e 15 punti di distribuzione antifecondativo per i piccioni rendono tale attività completa ed efficace

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

è stato implementato il tracciamento GPS dei trattamenti larvicidi, con aumento della quantità dei trattamenti e miglioramento dei controlli; si mantiene un buon presidio delle aree ortive; derattizzazione efficace nelle aree sensibili, di minore efficacia in altre zone pubbliche; efficace contrasto per la popolazione di piccioni

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1: controllo dei trattamenti in aree pubbliche tramite GPS in esecuzione anche con il nuovo gestore;
2: tecniche biologiche in via di applicazione in alcune aree pubbliche;
3: proseguimento delle attività in aree private, tramite collaborazione con le GEV;
4: piano di contenimento avviato in modo completo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Contenimento della zanzara entro i valori della media regionale (da dati di monitoraggio): obiettivo non raggiunto: superamento del 8%
controllo delle emergenze virali e azzeramento dei rischi di diffusione di malattie: obiettivo raggiunto
riduzione dei tempi medi per interventi di derattizzazione: obiettivo parzialmente raggiunto (tempi medi 67 giorni)
riduzione del contenzioso nelle scuole: obiettivo raggiunto
contenimento delle colonie di colombi: riduzione rispetto al 2013 pari al 7% (obiettivo parzialmente raggiunto)



Servizio		Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di Bilancio	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	
Area di intervento	Promozione e tutela della salute	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Elettromagnetismo: l'attività prevede il monitoraggio di campi elettromagnetici a bassa e ad alta frequenza; l'adozione di eventuali provvedimenti in caso di superamento di misure di legge; il supporto ai procedimenti di natura edilizia e urbanistica per quanto attiene la materia; l'individuazione di eventuali impianti da collocarsi in aree comunali; Amianto: l'attività prevede di coinvolgere tutti i cittadini proprietari di beni con amianto tramite un programma temporale cadenzato; sono previste verifiche tecniche e amministrative con Ausl su tutte le situazioni segnalate e su quanto censito.	
Finalità del servizio	Elettromagnetismo: l'attività garantisce l'adozione di interventi atti a contenere la potenziale esposizione della cittadinanza a campi elettromagnetici, sia ad alta che a bassa frequenza. Amianto: azzerare la presenza di coperture in cemento amianto per il 2028, se in condizioni manutentive scadenti o pessime; disporre di un quadro di monitoraggio delle bonifiche sul territorio, controllare la filiera delle bonifiche; risolvere tempestivamente le situazioni di criticità; accrescere la consapevolezza e aumentare il livello di informazione della popolazione e dei soggetti interessati; verificare come la comunità locale segue il piano; interagire con la ricerca scientifica e il dibattito istituzionale al fine di orientare gli sviluppi del piano.	
Modalità organizzativa del servizio	Elettromagnetismo: il monitoraggio si svolge in relazione con l'attività di Arpa, vi è un supporto tecnico alle procedure di tipo autorizzativo al SUAP e ai procedimenti edilizi urbanistici e di VIA / VAS. Amianto: l'attività viene svolta tramite un controllo di tutte le situazioni censite con presenza di amianto attivando percorsi di verifica, valutazione e bonifica; si acquisiscono le segnalazioni provenienti da cittadini; si seguono i progetti di bonifica in area comunale e non comunale; si svolgono attività di monitoraggio ambientale tramite Asl e Arpa; si affrontano le situazioni di abbandono di rifiuti di amianto; si attivano i percorsi per le procedure di microdemolizione e microraccolta; si svolgono azioni di comunicazione anche attivando soggetti terzi del territorio.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Percentuale di elettrodotti Alta Tensione in area urbana già interrati	Perc.	42,0%	42,0%	42,0%
Nuovi siti per telefonia mobile in area pubblica	N.ro	3	3	Nessuna richiesta per nuovi siti nel 2017 pervenuta
Monitoraggio impianti con campi elettromagnetici	N.ro		indicatore rilevato dal 2017	14
Richieste di nuovi siti di telefonia mobile	N.ro		indicatore rilevato dal 2017	Nessuna nuova richiesta nel 2017 pervenuta
Siti di telefonia mobile	N.ro	260	250	260
Segnalazioni di presenza di amianto	N.ro	33	36	35



Servizio	<u>Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</u>		
-----------------	---	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Richieste di valutazione bonifica presenza amianto	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	133
Ordinanze per valutazione / bonifica di amianto	N.ro	24	10	14
Piani per lo smaltimento dell'amianto in città	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	320
Edifici con concentrazione di amianto a distanza inferiori a 50 m da siti sensibili	N.ro	135	90	31

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. consolidamento delle attività in corso;
2. mappatura dei siti disponibili per collocare impianti di telefonia mobile;
3. mappatura delle criticità relative alla presenza di elettrodotti in area urbana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. mappatura dei siti disponibili per collocare impianti di telefonia mobile;
2. mappatura delle criticità relative alla presenza di elettrodotti in area urbana
3. Attivazione di percorsi di concertazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Proseguono le attività di monitoraggio secondo quanto previsto; la concertazione con i gestori per idonei siti telefonia mobile si è ridotta per la mancanza di particolari esigenze da parte dei gestori

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

l'attività si è concentrata nell'individuare siti idonei per 4 nuovi impianti di telefonia e sul monitoraggio ambientale sulle situazioni di criticità richiesta dai cittadini

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- 1: concertazione con i gestori non più attuabile per contenzioso sulle procedure autorizzative in aree pubbliche;
- 2-3: rivisitazione dell'impianto di Osservanza completato; analisi dell'impianto di Monte Donato ancora nella fase di avvio;
- 4: attività di monitoraggio eseguita in tutte le fasi

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Progressivo azzeramento di coperture in amianto nei dintorni di edifici sensibili: obiettivo ottenuto
 avvio delle procedure di microdemolizione: progetto non avviato
 approfondimenti ed eventuale avvio delle procedure di microraccolta: non avviato
 avvio di fasi di comunicazione: non avviata
 monitoraggio delle fonti elettromagnetiche: attività svolta al 100%
 razionalizzazione degli impianti di telefonia e radiotelevisivi: attività non avviata



Servizio

Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo



Servizio	Libere forme associative
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1208 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Supporto all'Area per attività proposte da LFA e dirette alla co-progettazione di interventi e iniziative coerenti con la programmazione socio-sanitaria dell'Area, anche in forma sussidiaria al Comune; erogazione di contributi economici e/o di beni immobili su progetto, con o senza bando, nel rispetto delle previsioni regolamentari comunali; patti di collaborazione; procedure di rilascio.
Finalità del servizio	Sviluppo di rete; attività e servizi da erogarsi in forma sempre più partecipata ed integrata con LFA cittadine; co-programmazione e co-progettazione di percorsi condivisi di formazione e aggiornamento dei componenti delle associazioni coinvolte nella rete integrata; monitoraggio sulle attività da svolgersi in relazione alle liberalità accordate.
Modalità organizzativa del servizio	Ricezione istanze; istruttoria ed analisi delle attività proposte, anche relativamente alla coerenza tra proposte progettuali ed obiettivi di Area; apertura di tavoli di co-progettazione, ove possibile; individuazione della liberalità da accordare rispetto all'impegno assunto dalla LFA richiedente; monitoraggio dello svolgimento effettivo delle attività attese.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Associazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti	N.ro			15

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Effettuato monitoraggio di tre macro-progetti con richiesta di contributo economico da bando LFA; richieste 26 relazioni su attività progettuale anno 2017 a LFA che occupano immobili comunali; effettuati due sgomberi per immobili attribuiti a LFA inadempienti



Servizio	Promozione della salute
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	1. Città sane dei bambini: promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: attraverso laboratori scolastici, extrascolastici e ospedalieri); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani attraverso laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici, nella notte e su strada); 3. Gruppi di cammino e memory training: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani) attraverso laboratori di movimento, di allenamento della memoria, ed incontri sull'alimentazione; 4. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete etc...) e istruttoria annuale accreditamento Bologna Healthy City Project; 5. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute.
Finalità del servizio	Aumento della consapevolezza (empowerment) della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione generale e selettiva, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata con approcci multi-componenti e multi-target (anziani, giovani e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.
Modalità organizzativa del servizio	Coordinamento del Tavolo di promozione della salute all'interno dell'Ufficio di Piano per l'attuazione del Piano di prevenzione regionale e la definizione del Piano Locale attuativo, in collaborazione con AUSL, AOSP, Università di Bologna, Provveditorato agli Studi; pianificazione condivisa delle priorità, co-programmazione e co-progettazione; costruzione di reti integrate di interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri ad esito formalizzato; gestione degli interventi/servizi mista (o in affidamento ad esterni o diretta); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Città Sane: adulti coinvolti	N.ro	410	267 <i>il numero degli adulti è incrementato rispetto al preventivo in quanto molti genitori sono stati coinvolti nell'ambito degli eventi in sala Borsa e non solo all'interno delle scuole</i>	153
Città Sane Bambini: bambini coinvolti	N.ro	2.500	1.500	2.100
Città Sane Bambini: classi coinvolte	N.ro	20	50 <i>ridotto il numero delle classi coinvolte, e aumentato il numero degli eventi a partecipazione diretta e aperti alla cittadinanza</i>	175



Servizio		Promozione della salute		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Città Sane Bambini: laboratori	N.ro	30	42 <i>con la riattivazione dei laboratori extrascolastici a settembre 2016, sono triplicate le attività</i>	20
Guida la Notte: interventi prevenzione e locali coinvolti	N.ro	38	35	30
Guida la Notte: ragazzi coinvolti	N.ro	4.000	5.129 <i>numero incrementato dal riavvio delle attività progettuali nelle scuole secondarie di primo grado</i>	6.230
Guida la Notte: scuole coinvolte	N.ro	34	21	20
Gruppi di cammino e memory training: giovani coinvolti	N.ro	14	20	20
Gruppi di cammino e memory training: anziani coinvolti	N.ro	200	250 <i>periodi di picchi di frequenza indicati nei report giustificano la cifra rilevata</i>	245

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumento della conoscenza e della consapevolezza dei determinanti di salute e dei comportamenti a rischio; consolidamento rapporto di fiducia nei servizi sanitari da parte dei soggetti marginali; aumento degli stakeholder e dei destinatari coinvolti (scuole, cittadini, adulti di riferimento, Terzo Settore etc...) dagli interventi offerti; utilizzo di strumenti specifici quali, ad es., questionari quali-quantitativi ante e post per attività singola, questionari quali-quantitativi ante e post per attività complessiva; attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e sviluppo di percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Attivazione di misure per il consolidamento del rapporto di fiducia nei servizi sanitari da parte dei soggetti marginali; coinvolgimento degli stakeholder e dei destinatari coinvolti (scuole, cittadini, adulti di riferimento, Terzo Settore etc...) dagli interventi offerti; consolidamento dell'utilizzo di strumenti specifici quali, ad es., questionari quali-quantitativi ante e post per attività singola, questionari quali-quantitativi ante e post per attività complessiva; attività di sensibilizzazione al servizio civile volontario e sviluppo di percorsi di ingresso nelle associazioni di volontariato

**Servizio** Promozione della salute**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Fatto:

interventi di promo salute negli ospedali e laboratori extrascolastici
interventi di prevenzione uso abuso sostanze e beni immateriali
promo salute anziani
organizzazione giornate, eventi etcc. OMS e accreditamento VI PHASE OMS
costruzione concordata di campagne di comunicazione con partner pubblici/privati
coordinamento comunale Serv Civile Naz
supporto all'Uff Amministrativo per attività consolidate e progetti
programmazione socio-sanitaria concordata in materia di promo salute

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Effettuata la diffusione buone/migliori pratiche con particolare riferimento degli interventi: Guida la notte sezione scuole medie e superiori, Città sane dei bambini ambito scolastico, Badabene gruppi cammino anziani; costruzione di un sistema unico di valutazione risultati (la costruzione del sistema unico è stata avviata per l'intervento sulla prevenzione sostanze, che deve fare da best practices applicabile al resto degli interventi, in forza di una convenzione con unibo e valutazione di qualità da parte di soggetto terzo; effettuato consolidamento della rete pubblico-privata degli interventi, e ricostruzione della rete di partner su Città sane dei bambini; avviato un percorso di pianificazione concordata e programmata congiuntamente alle altre attività dell'Area Benessere di Comunità, grazie alla nuova organizzazione di area e ai frequenti Comitati di direzione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. si rileva un incremento della partecipazione degli adulti di riferimento (genitori in particolare) alle attività extrascolastiche effettuate sul tema della promozione della salute dei piccoli durante gli eventi cittadini aperti a tutti;
2. Si rileva un notevole incremento dell'attività di prevenzione sostanze grazie all'avvio dei laboratori nelle scuole secondarie di primo grado; si è attivato il percorso di valutazione della qualità del progetto Guida la notte ad opera di soggetto valutatore esperto esterno; gli esiti si attendono per l'autunno 2017.
3. si rileva un crescente interesse da parte delle Associazioni (LFA) del territorio ad essere coinvolte nel progetto Badabene e un buon incremento del numero degli over 65 fidelizzati;
4. sono stati messi a punto questionari che permettono la rilevazione di dati statistici socio-sanitari in grado di fornire informazioni significative finalizzate ad una riprogrammazione degli interventi di promozione della salute più coerente con il livello dei bisogni; si è consolidata la rete pubblico-privata relativa agli interventi di prevenzione nell'ambito delle attività sull'infanzia, l'adolescenza e gli over 65

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Non è stato convocato per tutto il 2017 il tavolo di promozione della salute per motivi legati alla riorganizzazione del Settore Sociale e dell'Ufficio di piano; di conseguenza non è stato costruito adeguatamente il Piano locale Attuativo; incrementati gli eventi cittadini sulla promozione della salute (12); incremento campagne di comunicazione sui corretti stili di vita (4); monitoraggio incontri Rete Italiana e rispetto tempistica accreditamento internazionale OMS: 16 incontri e 4 risposte ad OMS nel rispetto delle scadenze prefissate (06/2017 e 12/2017); GUIDA LA NOTTE: incremento interventi scuola e notte: incrementate le classi di 32 unità, incrementati gli interventi nella notte di 4 unità; costruzione di reti formali di collaborazione con Ascom, confesercenti, AICs e altri: concluse due nuove convenzioni; incremento attività factorylab, effettuati 13 interventi; BADABENE: incremento attività di stimolazione fisica e cognitiva per la popolazione cittadina over 65 e contrasto alla fragilità e alla solitudine per n. 245 over 65; costruzione di reti formali di collaborazione con AUSL e privato sociale: siglata una convenzione; CITTA' SANE DEI BAMBINI: incremento interventi di n. 33 laboratori/attività sui corretti stili di vita nelle scuole; incremento eventi cittadini sullo stesso oggetto: due nuovi interventi cittadini in collaborazione con ufficio Pari opportunità



Servizio	Servizi cimiteriali
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1209 Servizio necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri.
Finalità del servizio	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza, e che venga rispettato il contratto di servizio.
Modalità organizzativa del servizio	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Coordinamento dei Quartieri nei rapporti con il gestore dei servizi cimiteriali per la gestione dei funerali sociali per indigenti.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	N.ro	3.818	3.542	3.158
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	N.ro	11	9	1
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	N.ro	1.717	1.494	1.588
Operazioni di cremazione salme e resti	N.ro	7.038	6.800	6.388
Procedimento per sepolture fuori dai cimiteri	N.ro	1		<i>non sono stati effettuate sepolture fuori cimitero</i>
Servizi funerari	N.ro	894	854	812
Tumulazioni resti e ceneri	N.ro	2.905	2.974	2.690

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Creazione del polo crematorio nel cimitero di Borgo Panigale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Conclusione procedura di selezione del socio privato, e avvio nuova gestione (BSC)

**Servizio** Servizi cimiteriali**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel corso dell'anno 2014 si è definito l'assetto delle relazioni con la società di gestione, nella complessità dell'avvio del primo anno di attività; in relazione agli obiettivi prioritari è stato accompagnato il processo di internalizzazione delle attività amministrative contabili, e di applicazione del sistema di programmazione controllo delle attività manutentive e necroscopiche

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Acquisito report di verifica del rispetto degli standards di qualità e degli impegni di qualità presenti nel Contratto di Servizio. La Società BSC ha strutturato un modulo per la rilevazione di reclami, segnalazioni e suggerimenti, implementato anche via web all'indirizzo <http://www.bolognaservizicimiteriali.it/servizi-online.html>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Adottata la carta dei servizi in collaborazione con Area Benessere di Comunità e il Settore Partecipazioni Societarie
2. Sviluppata l'attività di valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei, orientata alla definizione di una programmazione strutturata e stabile di iniziative di promozione culturale ed incrementate le visite al cimitero monumentale
3. Realizzato il progetto accoglienza con la realizzazione di materiali multimediali e cartacei fruibile da parte dei visitatori della Certosa
4. In fase di sviluppo la modalità di prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri e delle attività connesse, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna
5. Attivata la possibilità di procedere ai pagamenti tramite carta di credito e bancomat e implementazione di un sistema di pagamento via web
6. Realizzato lo studio relativo alla realizzazione di un cimitero per animali tenendo in considerazione gli aspetti giuridici, economici ed operativi e di impatto per la sua realizzazione
7. Realizzato lo studio nell'ambito del progetto campi di inumazione con particolare cura del verde
8. Manutenzione dei cimiteri: mantenuti gli standard di servizio e realizzazione degli interventi previsti dal piano investimenti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Mantenuti gli standard di controllo del contratto di servizio con pieno coordinamento delle attività in capo al soggetto gestore



Servizio	Tutela degli animali di affezione
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il Servizio provvede alla tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà, e decessi. Colonie ed Oasi feline: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi presso le colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa alla realizzazione di aree sgambatura cani. Attività di promozione del benessere animale anche in collaborazione con i Quartieri.
Finalità del servizio	Tenuta dei registri di anagrafe canina. Miglioramento delle relazioni uomini e animali: promozione e tutela del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali, e della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico con accesso diretto, telefonico e mezzo mail ed ai sopralluoghi in colonie, oasi feline ed aree sgambatura cani. Anche in collaborazione con AUSL vengono sviluppate attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare", e con particolare riferimento a Convenzioni con Guardie ecologiche Metropolitane). La Polizia Municipale viene coinvolta in caso di segnalazione di maltrattamenti. Gestione dei rapporti con i volontari e con apposito gruppo di lavoro.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Iscrizioni cani Anagrafe Canina	N.ro	4.600	4.002	1.830
Iscrizioni gatti Anagrafe Canina	N.ro	438	1.416	724
Cani entrati in Canile	N.ro	577	468	406
Gatti entrati in Gattile	N.ro	904	725	362
Adozioni cani	N.ro	470	345	279
Adozioni gatti	N.ro	754	580	272
Cani ricoverati in Clinica	N.ro	70	95	25
Gatti ricoverati in Clinica	N.ro	218	130	41



Servizio		Tutela degli animali di affezione		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Colonie feline	N.ro	15	17	545 <i>rilevazione totale, prima censite solo quelle nuove nell'anno</i>
Aree sgambatura	N.ro	16	13	12
Cani incidentati	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	<i>Nessuna segnalazione pervenuta</i>
Gatti incidentati	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	11
Cani anziani (maggiori di 5 anni) in canile	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	24
Volontari attivi nel canile	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	76
Progetti ed eventi di promozione del benessere uomo animale	N.ro	8	14	10

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. La pubblicizzazione della obbligatorietà per ottenere il passaporto per portare l'animale all'estero, ha comportato l'aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina sia per cani che per gatti.
2. Aumentate in maniera rilevante le rinunce di proprietà sia per cani che per gatti, quasi sempre anziani e con problemi di salute.
3. Le attività promozionali ed i progetti sono stati realizzati utilizzando mezzi e favorendo la qualificazione del personale (es fotografie, grafica ecc).
4. Consultazioni con il volontariato finalizzate alla predisposizione del nuovo articolato del Regolamento per la gestione del Canile/Gattile municipale, dei servizi correlati e dei rapporti con il volontariato e messa in approvazione di un nuovo testo aggiornato dell'intero Regolamento.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

aumento delle iscrizioni all'Anagrafe Canina per i cani

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il numero di animali adottati è stato estremamente elevato, in numero ben superiore rispetto a quanto avveniva negli scorsi anni. Anche la cura degli animali in clinica è seguita in modo significativo e gli eventi sul territorio sono stati svolti con attenzione.

**Servizio** Tutela degli animali di affezione**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

1. si è provveduto ad approvare la convenzione con Castelmaggiore; il settore competente ha terminato la realizzazione del progetto esecutivo, dispone del permesso a costruire, sono state avviate le procedure per affidare i lavori
2. il numero di adozioni è molto elevato, grazie a un elevato numero di volontari"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Incentivate le adozioni (vedi indicatori) e migliorate relazioni con il volontariato.
2. nuovo gattile in via di inaugurazione.
3. Attuate modalità partecipative per gestione canie e gattile
4. affidamento delle procedure di gestione, convenzionamento in corso con il Comune di Castel Maggiore per gestione condivisa
5. Iniziative/progetti laboratoriali scolastici: all'interno della progettazione complessiva sull'infanzia c.d. Città sane dei bambini, si è data prosecuzione ai laboratori già attivati tre anni fa per le scuole primarie e secondarie di primo grado con il coinvolgimento di LFA competenti del territorio; extrascolastici: si sono avviate diverse iniziative cittadine su ogni quartiere con la collaborazione di Federfarma e altri esperti, offrendo incontri gratuiti di informazione sulla convivenza uomo-animale e sui problemi di salute e comportamentali degli animali da compagnia; sono state fatte due manifestazioni pubbliche con la partecipazione di AUSL (Qre San Donato e Santo Stefano); sperimentazioni di pet therapy in collaborazione con AUSL: si è proseguita l'attività avviata;
6. censimento delle colonie feline/avvio collaborazione con AUSL: è stata completata la ricostruzione della corretta procedura di censimento colonie feline con il riconoscimento di un procedimento amministrativo ex L. 241/90; sono stati fatti quattro incontri con AUSL e una convenzione con l'associazione CGAM per il censimento aggiornato delle colonie sul territorio;
7. procedimento amministrativo di iscrizione anagrafe canina e avvio collaborazione con Regione Emilia Romagna e AUSL: è stata completata la ricostruzione della corretta procedura di iscrizione all'anagrafe; sono stati fatti quattro incontri con AUSL e uno con la Regione per un confronto sul processo avviato e alcuni dettagli d'utilizzo del data base regionale; si è incrementata notevolmente l'attività di iscrizione all'anagrafe canina ma anche a quella dei gatti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Completamento e avvio del nuovo gattile: obiettivo non raggiunto
- Avvio della gestione intercomunale del canile/gattile: obiettivo raggiunto
- Riduzione del numero di animali stanziali e degli animali aggressivi: obiettivo parzialmente raggiunto. Supporto ai Quartieri per le aree sgambatura: sono stati effettuati 12 interventi a supporto dei Quartieri cittadini con sopralluogo e verbalizzazione, circa problematiche connesse alle aree sgambatura e ad altri bisogni emergenti dal territorio (pulizia punti di alimentazione colonie feline, altro)
- Aumento del numero e della presenza dei volontari; revisione, tenuta e implementazione registro regionale (ARA), monitoraggio delle consulenze e sopralluoghi aree sgambature di supporto ai Quartieri
- Censimento oasi feline: è stato portato a termine il lavoro sperimentale avviato in Convenzione con CGAM circa il censimento delle colonie feline cittadine, passando da oltre 800 a 545
- Avvio sperimentazione della sterilizzazione e microchippatura gatti: avviato un confronto con AUSL circa il procedimento da adottare e i costi da sostenere, sono stati sterilizzati 28 gatti
- Incremento interventi e progetti di promozione della convivenza uomo-animale. Più che un incremento numerico, è stata effettuata una revisione degli interventi promozionali per la convivenza uomo animale; sono stati accorpati alcuni interventi anche per razionalizzare gli sforzi di personale ed economici, passando da 14 interventi annui a 10



Servizio	Tutela della salute pubblica
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	L'attività prevede lo svolgimento di provvedimenti per la tutela della salute a favore di attività professionali con ricadute sulla salute, per problematiche di degrado igienico abitativo connesse ad ambienti abitativi, per abbandono di rifiuti in aree private.
Finalità del servizio	Gli obiettivi sono legati a contenere i potenziali rischi per la salute, con procedure autorizzative in materia di sequestri, abbandono di rifiuti e di altri provvedimenti di natura ambientale e sanitaria, di carenze impiantistiche in esercizi alimentari, di civili abitazioni, o in altri luoghi con permanenza di persone.
Modalità organizzativa del servizio	Le fasi gestionali si basano su una marcata interrelazione con le procedure ispettive di Ausl, di Arpa, dei NAS e dei Vigili del Fuoco. Si emettono atti autorizzativi e provvedimenti ordinatori. In caso si riscontrino problematiche connesse alla sovrapposizione di più criticità, l'istruttoria può coinvolgere altri Settori.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Avvio di almeno 6 ispezioni e verifiche strutture all'anno	Sì/No			si
Ordinanze emesse a seguito di segnalazioni per degrado igienico abitativo	Perc.	84,0%	20,0%	36,0%
Percentuale di segnalazioni di degrado igienico abitativo risolte con ordinanze	Perc.		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	72,0%
Percentuale di segnalazioni di rifiuti abbandonati risolte	Perc.		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	65,0%
Segnalazioni pervenute per degrado igienico-abitativo	N.ro	127	78	110
Segnalazioni per rifiuti abbandonati su aree private	N.ro	1	<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	33
Ordinanze per rimozione di rifiuti abbandonati	N.ro	4	10	9
Macrocriticità territoriali affrontate	N.ro	5	4	2
Provvedimenti su gas tossici	N.ro	29	2	27
Trattamenti sanitari obbligatori (TSO)	N.ro	307	166	164



Servizio		Tutela della salute pubblica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Autorizzazioni a farmacie	N.ro	27	23	21
Sequestri/dissequestri alimenti	N.ro	28	23	42
Autorizzazione a strutture veterinarie	N.ro	22	6	10

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

- consolidamento delle attività in corso con riguardo al mantenimento dei livelli di intervento sulle segnalazioni pervenute;
- individuazione delle principali priorità sul territorio cittadino: abitazioni improprie, non igieniche; sicurezza relativa a impianti termici e elettrici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- mantenimento dei livelli di intervento sulle segnalazioni pervenute;
- Attivazione interventi appropriati a seguito dell'individuazione delle principali priorità sul territorio cittadino: abitazioni improprie, non igieniche; sicurezza relativa a impianti termici e elettrici.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Le attività previste sono state raggiunte :
Sono state evidenziate e affrontate diverse macrocriticità sul territorio comunale ove si è provveduto a coordinarsi con i soggetti a vario titolo interessati il numero di ordinanze necessarie è stato molto elevato anche se in parte inferiore a quanto previsto, con un calo delle segnalazioni ricevute.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

si è provveduto a eseguire tutte le fasi previste

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- tramite il confronto con l'Avvocatura, si è provveduto ad analizzare i principali punti di criticità (garantire maggiore efficacia a provvedimenti ordinatori per la tutela degli ambienti)
- approfondimento della prassi in altre realtà, per un confronto; individuati e attuati spazi di approfondimento;
- individuazione delle procedure più idonee con AUSL per affrontare le diverse specificità di degrado; relazione con i Settori del Comune per una più efficace integrazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Sicurezza impiantistica in civili abitazioni e in impianti con esercizi alimentari: attività svolta adeguatamente; obiettivo raggiunto
Prima attuazione della pianta organica delle farmacie: progetto non avviato, dovuto a ricordo al TAR
approfondimenti e mappatura di situazioni di elevato grado ambientale, contenimento degli abbandoni dei rifiuti: attività in corso, obiettivo raggiunto



Servizio	<u>Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>I Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale consistono in:</p> <p>a) unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario e laboratori di sviluppo dell'autonomia lavorativa, ove vengono garantite prestazioni assistenziali, di consulenza e accompagnamento socio-sanitario specifico, fornendo al bisogno una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Vengono anche svolti monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociale e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio";</p> <p>b) coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario al carcere, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della casa circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda USL che opera all'interno del carcere per tossicodipendenti; - accoglienza alloggiativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite posti letto dedicati all'interno delle strutture di accoglienza notturna; <p>c) servizi diurni dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada.</p>
Finalità del servizio	<p>Finalità del servizio sono quelle di:</p> <p>a) programmare, progettare e gestire servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolti a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio sanitario, finalizzati ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali;</p> <p>b) favorire lo sviluppo dell'autonomia lavorativa delle persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, proponendo un'alternativa alla vita di strada e cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro nonché costruire, in rete con i servizi inviati, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro;</p> <p>c) provvedere alla riduzione del danno inteso come limitazione dei rischi e contenimento dei danni correlati all'uso di sostanze psicotrope, piuttosto che la prevenzione del consumo in sé, fino a condurre ad un miglioramento nella condizione di vita della persona, nella convinzione che si possa raggiungere l'obiettivo generale di ending homelessness (nessuno deve dormire in strada);</p> <p>d) offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio Sociale territoriale Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego metropolitano per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative;</p> <p>e) offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale.</p>
Modalità organizzativa del servizio	

**Servizio** Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale

Le modalità di erogazione degli interventi prevedono:

- a) il servizio di Unità di strada è attivo in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali;
- b) le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL;
- c) per i servizi intra ed extramurari al carcere le modalità sono diverse a seconda del tipo di attività:
- sportello di intermediazione culturale presso la Casa Circondariale con funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali;
 - partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere;
 - stage formativi per il recupero sociale in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi;
- d) per le strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio:
- "Beltrame" (Quartiere San Vitale-San Donato), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni;
 - "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni;
 - Rifugio Notturno della Solidarietà (Quartiere Navile) servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada;
 - "Help Center" che si va a caratterizzare come servizio di prossimità rivolto alle persone senza dimora che gravitano in particolare nella zona della stazione, aperto prevalentemente nelle ore diurne. L'attività dell'Help Center si orienta in due direzioni: lavoro iniziale di ascolto ed orientamento ai servizi, occasione per la costruzione della relazione e della definizione congiunta del Piano di Accoglienza Temporanea (PAT). Il servizio è svolto presso due luoghi: i all'interno della stazione ferroviaria e nello specifico al Piazzale Est, in un immobile di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), concesso in comodato d'uso al Comune di Bologna - Laboratori Happy Center (via di Vincenzo), BelleTrame (via Sabatucci) ed E-20 (Via Sarti) con offerta di spazi e attività che contribuiscano a progettare in modo significativo il tempo libero delle persone, rafforzando le relazioni di fiducia e riattivando le capacità e le competenze di cui ciascuno è portatore.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Servizi di prossimità-Unità mobili di sostegno: utenti con accesso al servizio	N.ro	850 <i>fino al 2015 venivano contabilizzati gli accessi al servizio (8.337)</i>	532	1.093 <i>fino al 2015 venivano contabilizzati gli accessi al servizio (8.337)</i>
Servizi di prossimità - Help center: utenti con accesso al servizio	N.ro		1.401	1.651
Servizi di prossimità - Area 15: utenti con accesso al servizio	N.ro		49	88
Servizi di prossimità-Unità di strada: accompagnamenti all'ambulatorio mobile AUSL	N.ro	80	24	56
Servizi di prossimità: nuovi utenti nell'anno	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	2.295

**Servizio** Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti accolti nei posti di accoglienza notturna per Piano Freddo	N.ro	242	215	579
Posti letto per piano freddo	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	278
Utenti inseriti in strutture di accoglienza residenziale	N.ro		1.057 <i>Servizi residenziali marginalità adulta</i>	1.315 <i>Rifugio notturno Madre Teresa (solo femminile), Rifugio notturno della solidarietà via Gornito, Centro accoglienza Beltrame via Sabatucci, Rifugio notturno Zaccarelli via Lazzaretto</i>
Servizi di prossimità - Accompagnamenti ai servizi socio-sanitari	N.ro	122	198	561
Percorsi attivati con dimittendi dal carcere	N.ro	54	63	40
Colloqui allo sportello di intermediazione culturale del carcere	N.ro	1.797	1.605	1.615
Colloqui con persone di nuovo accesso al carcere	N.ro	417	442	435
Tirocini formativi per detenuti	N.ro	10	3	1
Persone transitate nell'anno nei laboratori e centri diurni	N.ro	445	204	476 <i>complessivo Abba e Laboratori</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ridisegnato il sistema dei servizi di prossimità e assegnazione dei nuovi servizi attraverso procedura di gara attivata da ASP Città di Bologna. Avviato lavoro con la figura professionale di assistente sociale per i dimittendi, definiti progetti validati dal Comitato Locale Carcere, assegnato nuovo servizio di Sportello di mediazione in carcere attraverso gara di ASP Città di Bologna, concluso al 31.12.2014 il Progetto Acero annuale per l'azione sul lavoro.

**Servizio****Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

"Il servizio si è messo in rete con i servizi del territorio (Sportello UDS, accompagnamenti all'unità mobile del SerT, invio in posto letto di bassa soglia a Casa Willy, accompagnamento ad Area15, connessione con i servizi di educativa di strada)

- si sono creati gruppi di "peer supporter" tra consumatori e spacciatori quali interlocutori privilegiati del servizio nella conoscenza delle dinamiche di consumo e proprie della scena aperta.
- effettuati contatti con esercenti, residenti e realtà formali ed informali del territorio secondo la metodologia del lavoro di comunità, per disseminare efficacemente informazioni e creare reti solide di informazione, ai fini di un abbassamento delle relazioni conflittuali tra cittadini e consumatori;
- si è prodotto nuovo materiale informativo (adesivi, brochure, volantini, biglietti da visita) per presentare il progetto, il servizio specifico, le azioni messe in campo e diffondere corrette informazioni circa le dinamiche di consumo ed i fenomeni sociali ad esso connessi; si è invece faticato a realizzare la messa in rete coi punti di accoglienza diurna per la creazione di poli di prossimità, in particolare durante il periodo del Piano Freddo, ad ottimizzare l'attività di invio presso l'Ambulatorio Mobile dell'AUSL, finalizzato alla presa in carico sanitaria/farmacologica e la messa in atto di un modello di intervento finalizzato al contatto con persone tossicodipendenti anche per via non iniettiva: per tali motivi si è strutturato un percorso di supervisione/formazione con l'ente gestore finalizzato al raggiungimento di questi risultati, terminato a dicembre. Per quanto riguarda i servizi per adulti in esecuzione penale, si è lavorato con la Regione per gli ambiti inerenti la formazione e il reinserimento lavorativo attraverso il progetto ACERO; si è collaborato con AVOC, l'associazione che gestisce appartamenti per persone in uscita dal carcere finalizzata alla presa in carico sociale degli stessi ospitati negli alloggi; non si è potuto realizzare il progetto di accoglienza di persone in misura alternativa alla detenzione poiché la Cassa delle Ammende, ente finanziatore del progetto, ha interrotto i finanziamenti dedicati."

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- Potenziate gli interventi operativi dei servizi di prossimità su richiesta di segnalazioni effettuate dai cittadini.
- Consolidata la collaborazione con la Task-Force Sicurezza;
- l'unità di strada rivolta alle persone tossicodipendenti partecipa regolarmente agli incontri con l'Ambulatorio Mobile dell'AUSL per la somministrazione del metadone e sono state avviate modalità di invio e di raccordo efficienti;
- partecipazione insieme all'AUSL alla definizione di modalità di presa in carico di persone tossicodipendenti con trattamenti di riduzione del danno, in attesa della riorganizzazione dell'AUSL per ciò che riguarda il Servizio Tossicodipendenze dedicato alla vulnerabilità;
- durante il piano freddo sono stati attivati interventi diurni anche all'interno di laboratori e nei luoghi di vita delle persone per garantire un supporto alle persone in strada.
- A luglio è stato avviato un progetto, con finanziamento Regionale, a sostegno delle persone presenti in carcere che vede la presenza di una nuova figura all'interno del carcere come educatrice di supporto al progetto dimittendi, finalizzato a velocizzare l'ascolto delle persone in uscita dal carcere, i quali saranno poi in carico, una volta all'esterno, dall'assistente sociale di riferimento; - finanziato dalla Regione il programma Carcere e il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti ha individuato i percorsi d'inserimento lavorativo e di formazione anche per le persone in esecuzione penale esterna e/o nei 6 mesi successivi al fine pena; - svolti incontri plenari e territoriali tra operatori dei servizi sociali, della PM, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato al fine di conoscere i rispettivi servizi e mandati e trovare modalità condivise per affrontare situazioni di interesse comune.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

A regime raccordo tra servizi di prossimità (Help center e servizio mobile) e servizio sociale bassa soglia/interventi sui dimittendi e sportello intramurario per individuazione persone in strada in uscita dal carcere e loro inserimento all'interno dei 3 posti letto messi a disposizione nei centri di accoglienza notturni



Servizio		Servizi di pronto intervento sociale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	
Area di intervento	Accoglienza	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale metropolitana previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini e le cittadine presenti sul territoriometropolitano che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio metropolitano in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitino di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni Distretto.	
Finalità del servizio	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria; b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio ai Servizi sociali territoriali dei Quartieri.	
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'Assistente Sociale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato dal Settore servizi sociali del Comune di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con i servizi sociali territoriali.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Richieste di attivazione del servizio	N.ro		2.700	2.562
Minori stranieri non accompagnati accolti nell'anno	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	988
Utenti minorenni	N.ro	638	936	948
Utenti madri con bambino	N.ro	58	244	201
Utenti anziani	N.ro	7	4	27



Servizio		Servizi di pronto intervento sociale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti adulti	N.ro	459 <i>di cui 114 nel target d'utenza famiglia e minori</i>	412	656
Utenti con nazionalità straniera	N.ro	895	1.520	1.271
Utenti complessivi	N.ro	1.162	1.890	1.631
Minori con provvedimento di protezione art. 403 codice civile	N.ro	214	405	267

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Superata la previsione dei livelli quantitativi di accessi/anno definita in fase di costituzione del servizio. Dal mese di maggio 2012 il servizio ha esteso la propria attività alle 24 ore anche in orario diurno in ambito cittadino a sostegno dei servizi sociali territoriali. Dal mese di giugno 2012 anche il circondario imolese ha aderito al servizio che ha così esteso la competenza territoriale a tutto l'ambito metropolitano. Utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali territoriali per la rilevazione degli interventi effettuati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'estensione del servizio con modalità h24 mediante la copertura in orario diurno in ambito cittadino a sostegno dei servizi sociali territoriali ha permesso una totale copertura del fenomeno. Prime rilevazioni dell'utilizzo del sistema informativo dei servizi sociali territoriali per la rilevazione degli interventi effettuati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il servizio è stato implementato, e costituisce il presidio cittadino delle attività e degli interventi prestati in urgenza, in particolare per l'area della tutela minori, specie nella collaborazione con le FFOO e l'AAGG. Ha mantenuto gli standard di attività, a livello metropolitano. Consolidata la funzione di risposta al 1522 numero di emergenza per il contrasto della violenza alle donne.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

La ridefinizione della prospettiva metropolitana ha segnato una battuta di arresto nel definire forme di accordo tra i distretti, quindi il Pris ha mantenuto anche amministrativamente gli assetti precedenti. Ha svolto un ruolo centrale nella gestione di emergenze, di fatto metropolitane, in relazione agli immobili occupati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Consolidato il servizio in una prospettiva metropolitana, individuando una forma gestionale omogenea per tutto il territorio. Misurato il livello di efficacia nel soddisfacimento dei Bisogni e di efficienza nella prontezza della risposta ai bisogni manifestati (nel rispetto dei tempi di intervento h24).
2. Realizzati le necessarie forme di integrazione sociosanitaria negli interventi di urgenza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il servizio Pris è operativo h24 presso ASP e mantiene gli standard di servizio prefissati



Servizio		Servizi di protezione internazionale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>	
Area di intervento	Accoglienza	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso l'Azienda Servizi Persona (ASP), è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Il servizio vede come parte integrante l'attività di mediazione interculturale, garantita per i beneficiari dello Sprar, per Minori Stranieri non Accompagnati e per i cittadini stranieri che si rivolgono alla rete dei SST. ASP assicura inoltre il punto di riferimento relativo ai rimpatri volontari assistiti, coordinandosi con i soggetti coinvolti e collaborando ai progetti attivi in merito.</p>	
Finalità del servizio	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è gestito tramite Asp, è costituito da uno sportello aperto al pubblico ad accesso libero, al quale si possono rivolgere i richiedenti asilo presenti sul territorio. Lo sportello svolge una funzione di orientamento e presa in carico, utilizzando prevalentemente le risorse del progetto Sprar locale, per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento, avvalendosi dei soggetti gestori partner dello Sprar. Lo sportello assicura inoltre informazioni e supporto riguardo al rimpatrio volontario assistito. E' in fase di avvio l'unificazione presso lo sportello dell'attività di presa in carico sociale, conferita ad ASP, dei minori stranieri non accompagnati che giungono sul territorio cittadino. L'attività di mediazione interculturale è assicurata avvalendosi di un soggetto del privato sociale, attivabile direttamente dai servizi che se ne avvalgono. ASP garantisce il coordinamento ed il monitoraggio dell'attività.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Posti disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro		170	193
Utenti con protezione internazionale presi in carico da sportello	N.ro	522	929	1.275
Utenti inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro		113	252

**Servizio** SERVIZI di protezione internazionale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Aumentata la disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) in rispondenza ad un maggior soddisfacimento alla necessità di accoglienza territoriale. La realizzazione del progetto FER (Fondo Europeo Rifugiati) orientato al coinvolgimento dei servizi sanitari nel trattamento di richiedenti e rifugiati sono state strutturate a favore dei beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) forme di collaborazione per l'effettuazione degli screening sanitario in accesso alle strutture di accoglienza e per la consulenza e la presa in carico di soggetti con psicopatologie

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Monitoraggio della richiesta di disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) in rispondenza ad un maggior soddisfacimento alla necessità di accoglienza territoriale. Mappatura delle attività in corso del progetto FER (Fondo Europeo Rifugiati) orientato al coinvolgimento dei servizi sanitari nel trattamento di richiedenti e rifugiati sono state strutturate a favore dei beneficiari del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar) forme di collaborazione per l'effettuazione degli screening sanitario in accesso alle strutture di accoglienza e per la consulenza e la presa in carico di soggetti con psicopatologie

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Mantenuta l'attività dello sportello attivo presso ASP e di gestione del progetto locale SPRAR, garantendo l'ampliamento a 123 posti, distribuiti sull'area metropolitana. Garantita la collaborazione con le istituzioni coinvolte per quanto riguarda gli arrivi dai flussi non programmati (Mare Nostrum) e la predisposizione di un sistema di accoglienza locale, anche in collaborazione con Anci, i Comuni e la Regione. Avviato, a cura della Prefettura, l'hub regionale di primo arrivo e l'implementazione del sistema di accoglienza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' avviato un percorso di strutturazione del Servizio Protezioni Internazionali presso Asp, che include l'intervento nei confronti di minori ed adulti e nuclei richiedenti asilo e protezione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Revisionato in collaborazione con i servizi in ASP unificata l'assetto e la qualificazione degli operatori. Aumentate le competenze sui progetti attivati da parte del Servizio sociale su tutta la popolazione di richiedenti asilo, specie i nuclei familiari presi in carico, presenti sul territorio nazionale, con particolare riguardo alla popolazione adulta inserita nei progetti finanziati (SPRAR) e per la popolazione minorile (con riguardo a Minori Stranieri Non Accompagnati).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il servizio protezioni internazionali è stato riorganizzato secondo le schede del contratto di servizio da parte di ASP, accorpando lo sportello Adulti con il servizio sociale rivolto ai minori stranieri non accompagnati e al contempo nelle linee progettuali è stata effettuata l'Integrazione fra i progetti Sprar adulti e minori



Servizio		<u>Servizio a bassa soglia di accesso</u>	
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>		
Area di intervento	Accoglienza		
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo		
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'		
Descrizione del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenni, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi. Inoltre si rivolge ad adulti residenti all'interno delle strutture di accoglienza notturna del Comune di Bologna e alle persone residenti in Via Tuccella, la via fittizia di Bologna.		
Finalità del servizio	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti; - fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno; - effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili; - valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza; - trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza; - attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi; - costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna. Il servizio è diventato il punto di regia operativo per il programma Dimissioni protette attraverso la presa in carico sociale per le persone non residenti, con bisogno indifferibile ed urgente, limitatamente al periodo della fase emergenziale e per tutta la durata della permanenza sul territorio in modo temporaneo, una volta dimesse dagli ospedali e accolti nelle strutture designate. 		
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna mantenendo necessità di assistenza sociale viene inviata ai Servizi Sociali territoriali. Inoltre il servizio governa il flusso degli ingressi delle persone in uscita dagli ospedali cittadini in dimissioni protette, verso i posti-letto nei centri di accoglienza notturni.		

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti presi in carico dal Servizio di Bassa Soglia	N.ro	594	675	767
Tirocini formativi del laboratorio del Servizio di Bassa Soglia	N.ro	23	111 <i>di cui 73 nel laboratorio via Abba</i>	18



Servizio		Servizio a bassa soglia di accesso		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti inseriti in strutture di accoglienza residenziale notturna di bassa soglia con bisogno indifferibile ed urgente	N.ro	135	170 <i>struttura Rostom</i>	118 <i>Struttura di accoglienza bisogni indifferibili e urgenti - Rostom via Pallavicini</i>
Utenti inseriti in strutture di accoglienza residenziale di bassa soglia	N.ro	155	257 <i>totale utenti di tutte le strutture di Bassa soglia</i>	220 <i>Struttura di accoglienza di bassa soglia - Casa Willy</i>
Utenti inseriti nel percorso di dimissioni protette	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	10
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	205	201	115

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione del livello di coerenza tra persone accolte e persone non residenti in strada;
2. Misurazione del livello di coerenza parziale tra servizi inviati e tipologia utenti;
3. Superamento della misura di previsione in positivo tra utenti accolti sulle prese in carico effettuate;
4. Superamento della misura di previsione di utenti presi in carico su inserimenti in centri di accoglienza notturni;
5. Misurazione del livello di coerenza tra invio ad altri servizi e residenti in altro Comune italiano;
6. Misurazione del livello di coerenza tra interventi di segretariato sociale su situazioni risolte fornendo una consulenza specifica rispetto alla problematica riportata.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra persone accolte e persone non residenti in strada;
2. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza parziale tra servizi inviati e tipologia utenti;
3. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra invio ad altri servizi e residenti in altro Comune italiano;
4. Rimodulazione modalità interventi a seguito di misurazione del livello di coerenza tra interventi di segretariato sociale su situazioni risolte fornendo una consulenza specifica rispetto alla problematica riportata.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Attivata presa in carico delle persone in carico precedentemente ai SST dimoranti all'interno delle strutture di accoglienza notturna del Comune di Bologna, effettuati i passaggi per inserire il contratto del servizio all'interno del Contratto di servizio con ASP Città di Bologna

**Servizio** Servizio a bassa soglia di accesso**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Servizio consolidato e inserito all'interno del Contratto di servizio con ASP Città di Bologna; a regime la modalità con Anagrafe per flusso informazioni inerenti apertura di richiesta residenza Via Tuccella; attivata modalità interna al servizio di valutazione del soddisfacimento degli utenti e avvio del percorso qualità all'interno dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con ASP; terminato traghettamento e presa in carico delle persone adulte residenti in strutture di Accoglienza ASP dai SST

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Consolidamento del servizio per ciò che riguarda il target non residenti in strada. Alcune difficoltà rispetto alla presa in carico del target di persone con problemi cronici che necessitano di una lungo-assistenza, venendo meno quindi la caratteristica tipica del servizio rispetto alla pronta risposta e risoluzione della indifferibilità del bisogno, per dedicarsi ad una presa in carico su tempi lunghi con reiterazione degli interventi. Durante il 2016 ASP ha prorogato l'affidamento del servizio e ha indetto il bando di gara per la nuova assegnazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Implementazione del RES a regime. Il servizio bassa soglia rimane in ASP



Servizio	<u>Servizio sociale professionale specialistico</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio sociale professionale trova la sua collocazione organizzativa nell'ambito del Servizio sociale territoriale unico e logistica nelle strutture dei Quartieri. E' svolto in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e dell'ASP Città di Bologna e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito e in stretto raccordo con le funzioni di accoglienza degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne avviene l'invio al Servizio sociale professionale che offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori), attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Nell'ambito del Servizio sociale professionale è posta la particolare funzione di presa in carico complessa con riguardo a situazioni di minori per i quali sussistono interventi e rapporti dell'Autorità Giudiziaria. La presa in carico dei minori da parte del Servizio sociale professionale è connotata da una forte specializzazione nella gestione di tutte le delicate fasi relative ai rapporti, alla cura, all'esecuzione di provvedimenti in relazione alle attività dell'Autorità Giudiziaria e di tutte le competenze che la normativa pone in capo al Servizio sociale professionale che per tali ragioni deve assumere la connotazione di Servizio sociale professionale specialistico. Sono seguite con particolare cura le situazioni di tutela e di affidamento emanate con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché quelle di allontanamento e protezione di minori per tutela dalle famiglie di origine o di minori non riconosciuti o di minori stranieri non accompagnati con provvedimenti giudiziali o da parte del servizio sociale ai sensi dell'art. 403 del codice civile con ratifica giudiziale.</p>
Finalità del servizio	<p>Il Servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati. Le funzioni del Servizio sociale professionale per minori specialistico sono quelle di fornire una presa in carico specialistica a situazioni complesse ed articolate per la tutela di minori allontanati dalle famiglie di origine, minori non riconosciuti, minori stranieri non accompagnati, nonché tutela di minori nelle famiglie di origine ove sussista necessità di intervento anche a seguito di interventi e rapporti con l'Autorità giudiziaria e/o in esecuzione di provvedimenti giudiziali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è gestito nell'ambito del Servizio sociale territoriale unitario, in raccordo con il Tribunale e la Procura dei minori, del Tribunale ordinario e la Procura della Repubblica. Per le situazioni di minori stranieri non riconosciuti, è stretto il raccordo con il servizio di Pronto intervento sociale e con i competenti servizi di ASP Città di Bologna ai quali vengono affidati i casi anche in relazione a collocazioni residenziali per la loro tutela, e per situazioni di affidamento familiare. Le funzioni del Servizio sociale professionale comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di Assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <ol style="list-style-type: none"> a) segretariato sociale e informazione all'utenza b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegate attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, curatele, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili) d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie e) attività per l'affidamento e le adozioni f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di potestà genitoriale



Servizio	Servizio sociale professionale specialistico
-----------------	---

g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno
h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Minori con Interventi in rapporto Autorità Giudiziaria	N.ro		2.692	3.388
Minori in tutela	N.ro		120	959 <i>n. 119 minori con interventi tutelari nei Servizio sociale territoriale unico e n. 816 minori stranieri non accompagnati e nr. 26 minori non riconosciuti alla nascita con interventi tutelari gestiti da ASP Città di Bologna</i>
Minori con provvedimenti di affidamento al Servizio Sociale	N.ro		670	924
Minori con provvedimenti di allontanamento dell'Autorità Giudiziaria	N.ro		16	76
Minori con provvedimenti di protezione art. 403 codice civile	N.ro		482	492 <i>comprende anche interventi PRIS</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Ridefinizione nomenclatore dei servizi in aderenza a nomenclatore statale e regionale; analisi e modulazione proposte nell'ambito della Conferenza di Organizzazione dei Servizi per la ridefinizione degli Sportelli sociali quali centri di primo ascolto e decodifica del bisogno per l'invio al Servizio sociale professionale dei Servizi sociali territoriali dei Quartieri.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Attività di allineamento dei dati gestiti dai servizi sociali territoriali dei quartieri con necessità informative del dipartimento benessere di comunità, settore programmazione. Coordinamento tra area affari istituzionali e Quartieri e Dipartimento Benessere di comunità per definire piani di interventi per l'omogenizzazione delle modalità di intervento, anche mediante emanazione di circolari applicative, fra i servizi sociali professionali dei Quartieri

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

1. Definito il sistema di indicatori di intensità assistenziale dell'utenza anche attraverso la rilevazione e misurazione dei principali strumenti tecnici dell'attività degli operatori (Assistenti sociali) del Servizio sociale professionale; in attesa di implementazione informatica nel sistema in dipendenza dai finanziamenti per lo sviluppo dell'applicativo
2. Consolidato e rafforzato il sistema di indicatori quantitativi di misurazione delle attività per numero utenza, numero interventi/servizi, numero nuclei, con elaborazione di dati anche suddiviso per quartiere

**Servizio** Servizio sociale professionale specialistico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

1. Definita ed approvata la nuova disciplina per l'applicazione della normativa ISEE (DPCM 159/13) e una scheda di valutazione sociale, utile in particolare modo per la comparazione della gravità del bisogno assistenziale e del grado di efficacia degli interventi economici da erogare.
2. Allargato lo spettro di misurazione degli interventi e servizi erogati mediante avvio della gestione nel sistema informativo di ulteriori interventi e servizi già affidati ad ASP Città di Bologna nell'ambito del target popolazione adulta immigrata e famiglie e minori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Rimodulato lo schema degli indicatori di intensità assistenziale dell'utenza all'interno degli elementi di valutazione sociale e socio-sanitaria e contestualmente ridefinita ed approvata la scheda di valutazione professionale per la valutazione omogenea di tutta l'utenza in ordine alla concessione di interventi di contribuzione economica.
2. Misurati gli interventi per tutti i servizi e tutti i target d'utenza

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Completata l'attività di analisi e condivisione delle funzioni del Servizio sociale professionale specialistico per l'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico, con attribuzione del personale all'area e avvio delle attività. Avviata l'analisi delle funzioni amministrative contabili e delle procedure per la riorganizzazione delle funzioni trasversali e specifiche dell'area tutela minori e famiglie



Servizio	Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>La funzione di accoglienza, intesa come capacità di recepire continuativamente i bisogni dei cittadini di tutti i target di popolazione, garantendo l'accesso, la valutazione e la presa in carico sia in ambito sociale che sociosanitario, viene svolta presso gli Sportelli sociali e il Servizio sociale professionale che costituiscono il Servizio Sociale Territoriale unitario, organizzazione unitaria e strutturata per rispondere a tale finalità. Lo Sportello sociale "porta unitaria di accesso" per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, è ubicato nelle sedi di Quartiere. L'ascolto e la decodifica dei bisogni parte dallo Sportello sociale, per l'accesso al sistema dei servizi, è destinato all'accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze, tecnicamente capace di assolvere le funzioni di informazione, promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali, prima valutazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi, nonché di osservatorio dei bisogni sociali e socio-sanitari. La capacità di accoglienza ha anche valenza ed un plus professionale e umano del Servizio sociale professionale che non può essere limitato all'ascolto e alla decodifica del bisogno primariamente espresso, ma di fornire altresì direttamente risposte continuative e puntuali alla domanda di aiuto e informazione espressa ed inespressa attraverso il Servizio sociale professionale strettamente connesso nell'organizzazione agli Sportelli sociali. Il Servizio sociale professionale opera in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e dell'Azienda Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Presso le sedi dei Quartieri sono pertanto strutturati servizi di accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unitario, con figure professionali tecniche ed amministrative specificamente dedicate, capaci di ascoltare e decodificare i bisogni. Le funzioni di accoglienza sono esercitate con una connessione sistematica dei punti di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, anche attraverso sistemi informativi condivisi ed integrati, affinché ogni punto di accesso (sociale, socio-sanitario o sanitario) sia in grado di assolvere alla funzione di accoglienza ed orientamento. offrendo disponibilità all'ascolto, favorendo ulteriori ed eventuali invii in percorsi consulenziali, o provvedendo direttamente all'accompagnamento nella rete dei servizi, nei casi più problematici. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria da parte del Servizio Sociale territoriale unitario per interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Azienda Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari); b) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; c) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.).</p>
Finalità del servizio	<p>Fornire un ascolto e una risposta omogenea ai bisogni della cittadinanza su tutto il territorio, agendo in stretto raccordo e coordinamento con i servizi sanitari, quelli del lavoro e quelli della giustizia è la finalità primaria del Servizio Sociale Territoriale Unitario strutturato in servizi di accoglienza tramite lo Sportello sociale e il Servizio sociale professionale. Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo Sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio sociale professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza e fare accedere con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e la progettazione degli interventi. Il Servizio sociale professionale opera la valutazione, la ricerca, il counseling, la presa in carico e la progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati in favore dell'utenza con finalità di sostenere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e nuclei.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>I Quartieri gestiscono il servizio di Sportello sociale e l'accesso al Servizio Sociale Professionale nell'ambito delle funzioni di accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unitario con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. La funzione di accoglienza mediante ascolto, decodifica dei bisogni e prime risposte viene svolta nelle medesime sedi. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad</p>



Servizio	Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari
-----------------	--

interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Persone che hanno avuto accesso agli Sportelli sociali	N.ro	16.268	20.631	19.379
Domande/richieste presentate presso gli Sportelli sociali	N.ro	27.553	43.802 <i>compreso accessi dei servizi di prossimità utenti adulti</i>	40.001 <i>al netto di servizi erogati con rilevazione a Sportello da ASP grave emarginazione adulta e Protezioni internazionali</i>
Persone prese in carico nell'anno dal servizio sociale professionale	N.ro	19.119	21.444	23.324
Nuclei con utenti presi in carico dai servizi sociali e socio-sanitari per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	16.809	17.220	17.622
Nuovi utenti nell'anno presi in carico dai servizi sociali e socio-sanitari per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	4.060	8.480 <i>incremento dati dovuto a rilevazioni di tutti i servizi della marginalità adulta e all'aumento della popolazione in disagio sociale presa in carico</i>	8.608
Utenti dimessi dai servizi sociali e socio-sanitari nell'anno per le popolazioni target (anziani, famiglie e minori, disagio adulto)	N.ro	3.426	4.147	5.169
Indice di accoglienza/dimissione	Perc.	100,0%	49,0%	60,0%

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Consolidamento del sistema di sportelli sociali negli uffici dei Quartieri. Gestione dei contatti e degli utenti con rilevazione nel sistema informativo connesso per i flussi informativi assieme a tutti gli sportelli provinciali con il sistema informativo regionale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Definizione delle modalità di realizzazione degli elementi di miglioramento delle attività degli Sportelli sociali a seguito della sintesi finale dei lavori della Conferenza di Organizzazione dei servizi. Stabilizzazione flusso informativo verso la Regione per alimentare il sistema informativo regionale

**Servizio** Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

1. Attivata con modalità diversificata nei Servizi sociali Territoriali dei diversi Quartieri la rimodulazione del servizio, garantendo la presenza di personale tecnico qualificato (assistenti sociali) in ausilio al personale di sportello, o con presenza fissa o a chiamata su caso specifico.
2. Incrementati gli accessi rilevati tramite servizio bassa soglia, servizio pronto intervento sociale, operatori di associazioni (progetto IN RETE) sulla violenza di genere, operatori ospedalieri per dimissioni protette ospedaliere

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. Sperimentata in alcuni Sportelli nuove modalità di accesso e di ascolto del bisogno di intensità alta mediante presenza di personale tecnico professionale.
2. Aumento del numero dei contatti e delle persone rilevate a Sportello rispetto al 2014 e incremento delle attività di erogazione di interventi con procedimenti di tipo esclusivamente amministrativo con gestione diretta a Sportello sociale
3. Avvio dell'approccio di lavoro di comunità nell'utilizzo di informazioni per orientamento dell'utenza ai servizi diffusi sul territorio

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Consolidata la nuova organizzazione degli Sportelli sociali mediante la presenza di personale tecnico qualificato (assistenti sociali) in ausilio al personale di sportello, ma al contempo avviato nell'ambito del processo complessivo di revisione dei Servizi sociali territoriali nel nuovo Servizio Sociale Territoriale unificato, l'analisi e per la riorganizzazione del sistema di accoglienza territoriale nel quale trova collocazione anche lo Sportello sociale.
2. Esteso i punti di accesso agli Sportelli nelle sedi operative dell'Azienda Servizi alla Persona Città di Bologna con particolare riguardo ai punti di accesso dei servizi di prossimità per le persone in grave fragilità ed esclusione sociale

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Avviata l'analisi complessiva per gruppi di lavoro per rimodulare le funzioni di accoglienza all'interno del Servizio sociale territoriale unico tra Sportelli sociali e Servizio sociale professionale in parallelo alla già effettuata analisi e rimodulazione delle funzioni specialistiche per l'area tutela e minori. Le nuove modalità gestionali delle funzioni di accoglienza verranno avviate una volta portata a termine la sperimentazione della riorganizzazione logistica e suddivisione per area accoglienza e tutela del personale, anche a seguito delle nuove assunzioni 2017 e 2018



Servizio	Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1203 Interventi per gli anziani
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Domiciliarità
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità intende garantire servizi strettamente integrati a favore delle persone anziane non autosufficienti e alle persone adulte con disabilità, offrendo supporto anche a coloro che sono impegnati nella rete di sostegno al domicilio, quali care giver familiari o assistenti privati. Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità prevede, mediante valutazione multidimensionale, l'ammissione ad un'unica linea d'intervento sulla domiciliarità che comprende diversi servizi: assistenza domiciliare e servizi connessi, in particolare servizio pasti, centro diurno e ricovero temporaneo di sollievo (in connessione a servizi residenziali) e attività di inclusione sociale per le persone in condizione di fragilità.
Finalità del servizio	Finalità del servizio: 1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio; 4. offrire un sostegno all'anziano o alla persona adulta con disabilità ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione; 5. sostenere la dimissione ospedaliera verso il domicilio; 6. conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostegno e promozione dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, acquisizione di sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro.
Modalità organizzativa del servizio	Per quanto attiene alla non autosufficienza la valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dall'UVM, l'ammissione ai servizi è gestita dall'Azienda Servizi alla Persona o dall'Ausl di Bologna a seconda delle caratteristiche della popolazione assistita. Per quanto attiene alla fragilità sostenere le organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, offrendo inoltre servizi non necessariamente assistenziali, in particolare a favore di coloro che vivono una condizione di isolamento; promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care).

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti anziani in lista di attesa per i centri diurni al 31/12	N.ro	248	237	215
Utenti anziani del sistema interventi domiciliari (assistenza domiciliare, centri diurni, pasti a domicilio, telesoccorso)	N.ro	2.885 <i>assistenza domiciliare, pasti, telesoccorso, centri diurni</i>	2.169	2.147 <i>assistenza domiciliare, pasti, telesoccorso, centri diurni</i>
Ore di assistenza domiciliare erogate ad anziani	N.ro		224.706	242.446



Servizio		Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Strutture accreditate	N.ro	30	30	60
Posti complessivi accreditati	N.ro	503 <i>da settembre 2015 20 posti in meno chiusa una struttura</i>	503 <i>posti strutture accreditate per anziani (330) e disabili (173)</i>	538 <i>posti strutture accreditate per anziani (330) e disabili (173)</i>
Utenti anziani con piani assistenziali autorizzati per centri diurni	N.ro	1.311	1.118	1.073
Utenti anziani con piani assistenziali per assistenza domiciliare	N.ro	1.872	1.245	1.149
Utenti anziani con assegno di cura	N.ro	520	436	444
Utenti disabili in tirocinio formativo	N.ro	162	222	221
Inserimenti lavorativi a conclusione del tirocinio	N.ro			11
Utenti disabili con assistenza domiciliare	N.ro	239	258	218
Ore di assistenza domiciliare rogate a disabili	N.ro		71.380	67.096
Utenti disabili ammessi al servizio di trasporto	N.ro	228	262	55
Utenti disabili ammessi ai servizi educativi	N.ro	288	313	499
Utenti disabili ammessi vacanze estive	N.ro	208 <i>121 Comune + 87 AUSL</i>	358 <i>279 nei Quartieri; 79 USSI AUSL</i>	109
Utenti disabili seguiti da associazioni di volontariato	N.ro	201	350	302
Utenti disabili ammessi ai centri socio riabilitativi diurni + laboratori occupazionali	N.ro	423	432	439
Utenti disabili con assegni di cura	N.ro	193	176	234

**Servizio** Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

1. Rafforzamento delle competenze in capo all'Azienda Servizi alla Persona per quanto attiene la realizzazione dei Piani Assistenziali Individualizzati dei Servizi Sociali Territoriali 2. Coordinamento del Comune e definizione del modello di gestione integrata del servizio di assistenza domiciliare tra Servizi Sociali Territoriali, Azienda Servizi alla Persona e Consorzio di cooperative erogatrici delle prestazioni nell'ambito di contratto di servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Introduzione dei Profili di Bisogno/Profili Assistenziali come strumento di valutazione integrata e ammissione alle prestazioni da parte dei Servizi Sociali Territoriali;
2. trasformazione delle Unità Valutazione Geriatriche (UVG) in Unità Valutazione Multidimensionale (UVM) semplificate attraverso l'integrazione socio-sanitaria con il servizio domiciliare infermieristico nell'ottica di una valutazione congiunta e un coordinamento nell'erogazione delle prestazioni;
3. costituzione di nuclei per la domiciliarità in capo all'Azienda Servizi alla Persona composta da operatori che gestiscano l'erogazione personalizzata delle prestazioni contenute nel Profilo Assistenziale;
4. integrazione dei Profili Assistenziali con gli interventi delle Assistenti famigliari attraverso funzioni di orientamento, supporto alla ricerca e contributi per l'assunzione;
5. attribuzione al Servizio Sociale Ospedaliero di funzioni inerenti le prestazioni al domicilio per le dimissioni protette.
6. Aumento della popolazione riferita al target utenza intervento/servizio

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel corso del 2014 si è avviato e consolidato il sistema di servizi a sostegno della domiciliarità a partire da una valutazione integrata sociosanitaria sul 100% dei casi ammessi al sistema. Il sistema si regge sulla stretta integrazione fra servizi ospedalieri, servizi sociali territoriali e servizi per la domiciliarità dell'ASP. La persona non autosufficiente è valutata attraverso profili assistenziali che consentono l'ammissione ai servizi di assistenza domiciliare, ricovero di sollievo, centro diurno in maniera coerente con il bisogno via, via presentato dall'anziano e dalle persone che se ne prendono cura, senza ulteriori passaggi di valutazione e ammissione amministrativa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Completamento di una ricerca che ha approfondito gli esiti del modello di servizi a sostegno della domiciliarità. Conferma del modello anche per il 2016. Nel corso del 2015 si è consolidata la modalità di gestione per profili sia da parte ospedaliera, sia da parte dei servizi territoriali; è raggiunta la piena integrazione dei centri diurni nell'ambito del sistema di sostegno alla domiciliarità. Si è mantenuta attiva nel corso dell'anno l'attività di monitoraggio da parte dell'Ausl

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. ottenuta la piena integrazione fra servizio di supporto alla domiciliarità e servizio di valutazione e ammissione alla pronta attivazione dell'assistenza sia presso gli ospedali pubblici, sia presso gli ospedali privati accreditati; 2. realizzato incremento percentuale + 2% nel 2016;
2. leggero incremento della lista di attesa;
3. la domanda di centro diurno è in via di progressivo soddisfacimento, infatti – nonostante il permanere di lista di attesa – sempre più frequentemente a fronte di chiamata per inserimento le famiglie propongono il mantenimento in lista di attesa in quanto si sono attivate forme di supporto alternative, spesso con il supporto dei nuclei per la domiciliarità; 4 realizzata l'integrazione fra assistenza domiciliare e centro diurno nell'ambito dei servizi a sostegno della domiciliarità

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Completata l'attività di coordinamento fra gestore accreditato, nuclei per la domiciliarità e servizio sociale di comunità finalizzata ad aprire spazi di lavoro, e conseguentemente metodologia, per la presa in carico della generalità della popolazione. Completamento della sperimentazione dello strumento di valutazione della priorità per definire le ammissioni nell'ambito dei servizi sociosanitari pubblici a supporto della domiciliarità. Definizione nel dettaglio degli strumenti a supporto dell'attivazione sia dell'assistenza domiciliare in regime privatistico, sia dell'assistenza familiare, anche mediante le agenzie per il lavoro



Servizio		Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma di Bilancio	1205 Interventi per le famiglie	
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	
Area di intervento	Domiciliarità	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'	
Descrizione del servizio	<p>Vengono intesi i servizi di accoglienza per minori orientati a garantire il diritto di ciascun minore di crescere in un ambito familiare accogliente ed adeguato ai suoi bisogni affettivi ed evolutivi. Si considerano quindi: A) servizi per l'ADOZIONE, con percorsi di informazione, formazione, e istruttoria delle coppie candidate. Sostegno post adozione per affido preadottivo e alle famiglie adottive in generale. B) Servizi di AFFIDO FAMILIARE mediante la predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza. C) ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, a favore di nuclei che necessitano di sostegno anche a carattere temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura ed interviene per promuovere le capacità genitoriali sia sul piano affettivo relazionale sia sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico. Sono garantiti altresì interventi educativi diretti a favore di minori, specie adolescenti, contrastando anche in questo caso l'aggravarsi di forme di disagio familiare, per prevenire l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari. La metodologia di lavoro adottata sempre più converge con quanto previsto dal progetto Pippi (programma ministeriale sulla tutela minori), a cui il servizio partecipa dal 2013.</p>	
Finalità del servizio	<p>L'ottica è orientata alla prevenzione dell'allontanamento dal nucleo familiare e all'offerta per ogni minore di un ambiente familiare nel quale ricevere adeguate cure affettive ed educative. In particolare la finalità dell'AED è quella di sostenere le relazioni familiari, prevenendone il deterioramento e contrastando ogni forma di maltrattamento e trascuratezza, promuovendo percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia del minore sia della famiglia. L'AED è uno dei dispositivi integrati nel programma Pippi. L'AFFIDO è finalizzato a garantire una accoglienza familiare a minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale, in una prospettiva comunitaria che promuove legami di sostegno nell'ambito di reti di prossimità. Per quanto riguarda l'ADOZIONE i percorsi istruttori di vigilanza e di sostegno sono tesi a qualificare la preparazione delle famiglie candidate all'adozione (di cui la valutazione di idoneità spetta al tribunale per i minorenni) e a sostenere le famiglie adottive.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>Secondo quanto previsto nel capitolato di gara 2016 il servizio si definisce per profili di intervento, sulla base delle caratteristiche dei minori e dei nuclei beneficiari degli interventi, che presuppongono il raggiungimento di obiettivi stabiliti in sede di progettazione dal servizio inviante congiuntamente alla équipe risorse di ASP Città di Bologna che sovrintende all'Assistenza Educativa Domiciliare. Dovrà essere curata la transizione del sistema degli interventi nella nuova architettura strutturata per profili e la successiva gestione dell'accesso, della verifica e rendicontazione.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti con interventi di assistenza educativa domiciliare	N.ro	261	309	364
Utenti con tirocini formativi	N.ro		155	117
Istruttorie per l'affido	N.ro	161	154	36
Affidi avviati	N.ro	8	16	27



Servizio	Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori		
-----------------	---	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Istruttorie per l'adozione	N.ro	108	98	86
Adozioni avviate (nazionali ed internazionali)	N.ro	23	36	3

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Completata la ricognizione degli interventi disponibili a livello territoriale e avviata istruttoria per definire contenuti della evidenza pubblica che Asp curerà per affidamento dei servizi educativi domiciliari .

Mantenuti gli standard di attività e predisposto il conferimento ad Asp del servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Sono state mantenute le attività previste negli ambiti di intervento citati, garantendo un monitoraggio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

ADOZIONE: garantito il sostegno nella fase post adozione.

AFFIDO: nonostante gli interventi attivati l'area dell'accoglienza familiare non appare quantitativamente espansa. Al contempo garantito:

1. l'implementazione del servizio, strutturando maggiormente il modello di funzionamento
2. la Valutazione della qualità e degli esiti del servizio
3. l'implementazione del sistema per l'attivazione di tirocini formativi così come previsto dalla l.r. 7/2013.
4. Effettuata l'analisi dell'efficacia dei risultati raggiunti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

L'Assistenza Educativa Domiciliare, con le innovazioni da nuovo contratto attivo dal 1° aprile 2017, ha visto un buon percorso di implementazione, verifica e presidio economico. Da monitorare e rivalutare la tempistica prevista per la durata di ciascun profilo attivato con successivi eventuali rinnovi



Servizio	Aree sosta sinti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Gestione delle aree attrezzate per persone sinti sul territorio. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo.
Finalità del servizio	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	I Quartieri rilasciano le autorizzazione all'accesso e sosta autorizzata e provvedono al monitoraggio dell'utenza con attivazione dei progetti di integrazione in collaborazione con attori del privato sociale. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Aree sosta autorizzate nel territorio	N.ro	3	3	3
Microaree autorizzate nel territorio	N.ro	193	<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	<i>Avvio costituzione microaree e inserimenti in alloggi, sulla base di quanto prevede la normativa regionale nel 2018. Accompagnamento in atto a tutte le persone presenti nell'area sosta di via Erbosa (46) per l'individuazione dei nuclei che entreranno entro il 2018 nelle microaree</i>
Persone inserite nelle microaree	N.ro	193	217 <i>persone inserite ancora nelle tre aree sosta</i>	202 <i>dati precedenti 2017 riferiti a aree sosta</i>
Persone inserite in alloggi provenienti dalle aree sosta dismesse	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	8 <i>Inserite 8 persone in appartamenti di edilizia residenziale pubblica con accompagnamento nel disbrigo delle pratiche amministrative e sociali; supporto attuale a 3 nuclei per la richiesta di alloggio ERP</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Stabilizzazione del numero di aree sosta istituzionali sul territorio; Regolamentazione degli accessi.

**Servizio** Aree sosta sinti**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Mantenuti i risultati raggiunti nella stabilizzazione del numero di aree sosta istituzionali sul territorio; Applicazione della Regolamentazione degli accessi anche con riguardo al numero di presenze autorizzate

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Avviato tavolo interistituzionale di governo, avviato tavolo per disciplina transitoria aree sosta

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

"Messa in rete con l'Istituzione per l'Inclusione Sociale rispetto alle azioni dei progetti europei e quelle presiedute dall'Ufficio Adulti; realizzate azioni di supporto per la definizione della LEGGE REGIONALE 16 luglio 2015, n. 11; NO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI, all'interno della quale si disciplina la Strategia regionale per l'inclusione di rom e sinti inerenti le Soluzioni abitative, la Tutela della salute e l' Accesso a educazione e istruzione, formazione professionale e lavoro; la legge trova la sua applicabilità nella direttiva regionale che definisce i criteri per la realizzazione di microaree pubbliche , sia quelle realizzate su terreno di proprietà del Comune assegnato al nucleo in diritto di superficie, sia quelle realizzate interamente dal Comune e assegnate ai nuclei aventi diritto con contratto di locazione . Sono equiparate alle microaree pubbliche quelle realizzate abusivamente prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 11 del 2015 e acquisite al patrimonio comunale . L'elaborazione del Programma per le microaree , costituisce la fase conclusiva di un processo decisionale attinente alla definizione da parte del Comune delle politiche e misure per il raggiungimento degli obiettivi individuati dalla strategia regionale da declinarsi su scala locale anche rispetto alla tematica abitativa; l'amministrazione comunale dovrà stabilire pertanto nei prossimi mesi quali politiche adottare per il soddisfacimento delle esigenze abitative delle comunità sinta e, più in specifico per la chiusura dei campi di sosta, tra cui il ricorso alla realizzazione di microaree pubbliche o private. La predisposizione del programma per le microaree costituisce dunque una fase operativa di uno strumento programmatico di più ampio respiro per cui la semplice regolazione delle aree sosta attuali è stato sopravanzato dagli obiettivi definiti dalla Regione e ai quali il Comune si sta attenendo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Attuata la migliore definizione e gestione di progetti di integrazione dei nuclei che accedono alle aree sosta.
2. Avviato il percorso per la revisione del sistema di regolazione relativo alla permanenza nelle aree sosta.
3. Avviato il percorso per il superamento area sosta di via Erbosa attraverso le disposizioni della legge 11/2015 mediante la progettazione e realizzazione di microaree da sviluppare e realizzare in sostituzione favorendo la transizione a forme abitative convenzionali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Inserite 8 persone in appartamenti di edilizia residenziale pubblica con accompagnamento nel disbrigo delle pratiche amministrative e sociali; supporto attuale a 3 nuclei per la richiesta di alloggio ERP; accompagnamento in atto a tutte le persone presenti nell'area sosta di via Erbosa (46) per l'individuazione dei nuclei che entreranno entro il 2018 nelle microaree



Servizio	Servizi residenziali di protezione internazionale
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Accoglienza residenziale per richiedenti asilo, presso le strutture messe a disposizione del Comune, e presso strutture acquisite mediante i soggetti gestori. Per l'anno 2017 dovranno essere espletate procedure di evidenza pubblica per il conferimento dei servizi SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), compresa l'accoglienza. E' previsto nel corso dell'annualità l'implementazione dell'attuale numero di posti Sprar, (193 per adulti) fino a concorrere alle quote previste dal Ministero dell'Interno.
Finalità del servizio	Potenziamento dell'accoglienza Sprar, sia per minori sia per adulti, garantendone gli standard qualitativi previsti dalle relative linee guida.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è garantito da soggetti gestori selezionati nell'ambito di procedure di evidenza pubblica, che lo realizzano sia presso immobili di proprietà pubblica sia presso strutture acquisite direttamente. Caratteristica del sistema è di decentrare le accoglienze presso abitazioni e piccole strutture per favorire processi di integrazione. Le condizioni sono definite dal progetto.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Posti residenziali disponibili Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro			193
Utenti inseriti nei posti residenziali del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar)	N.ro			340

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione del livello di adeguatezza del numero di persone che necessitano di un primo intervento con sistemazione residenziale rispetto al numero dei posti a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Predisposizione degli strumenti più adeguati per accoglienza di immigrati provenienti da paesi in situazione di conflitto (emergenza "mare nostrum")

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Passaggio ad ASP di tutte le funzioni e conclusione del progetto speciale "appartamenti per immigrati". Avvio della rimodulazione dei servizi per tutto il sistema residenziale per persone adulte compreso quelle immigrate

**Servizio** Servizi residenziali di protezione internazionale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

messa a regime dei servizi di accoglienza presso le strutture di Via Roncaglio e Via Campana ed entrambi entrati nel contratto di servizio con ASP ; dato mandato ad ASP di liberare gli appartamenti di proprietà di ASP e richiesta di messa a disposizione di appartamenti nei quali inserire adulti con percorsi evolutivi

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Attivati alcuni interventi di transizione abitativa in favore di immigrati

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Tutti i posti SPRAR finanziati dal Ministero per il target adulti sono utilizzati, quelli per minori anche (ma si veda scheda servizi residenziali minori)



Servizio	Servizi residenziali per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture:</p> <p>a) strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino;</p> <p>b) strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza diurna, serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni contingibili di indifferibilità ed urgenza;</p> <p>c) strutture per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia, servizio lavanderia, pasto serale offerto dal volontariato;</p> <p>d) strutture di transizione abitativa destinate a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso;</p> <p>e) programma Housing First destinato ad adulti senza dimora. Nell'ambito dei servizi residenziali per adulti vengono anche organizzati i posti letti per il ricovero notturno per gestire il periodo invernale ("Piano freddo").</p>
Finalità del servizio	L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali. Il sistema di servizi residenziali ha anche finalità di risolvere situazioni contingibili per indifferibilità ed urgenza di ricovero notturno o per situazioni in periodi determinati dell'anno ("Piano freddo").
Modalità organizzativa del servizio	Sono individuate le seguenti strutture: 1. Struttura a bassa soglia: Centro di accoglienza Casa Willy (Quartiere San Vitale- San Donato) con modalità di accesso attraverso Help Center sino ad esaurimento dei posti disponibili e tempo di permanenza massimo 15gg e Struttura Ex Cucine con posti dedicati ad adulti con grave disagio sociale con modalità di accesso attraverso Help Center con permanenza variabile a seconda delle esigenze individuate; 2. Struttura per persone con bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Rostom Quartiere San Vitale-San Donato) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti e i servizi dell'AUSL per i posti disponibili e tempo di permanenza 15gg.rinnovabili; 3. Strutture con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile; Rifugio notturno della solidarietà Quartiere Navile; Centro di accoglienza Beltrame con annesso sala multifunzionale e Laboratorio BelleTrame, comprendente anche una parte di posti disponibili h24 e posti per dimissioni protette dagli ospedali cittadini; Madre Teresa di Calcutta, posti per donne h24) e tempo di permanenza fino a 3 mesi rinnovabili secondo il Piano Assistenziale individualizzato di Intervento; 4. Strutture di transizione abitativa localizzate nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso; 5. Intervento attraverso metodologia Housing First all'interno di appartamenti del mercato immobiliare privato, ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali e dal Servizio Sociale Bassa Soglia in conformità ad un progetto condiviso.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Posti letto ordinari disponibili strutture residenziali di accoglienza per adulti	N.ro	222	222	222



Servizio		Servizi residenziali per adulti		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Adulti inseriti in posti ordinari presso strutture di accoglienza residenziale con Piano Assistenziale	N.ro	597 <i>ASP arriva con dati in ritardo 199</i>	495	461
Persone inserite in progetti di transizione abitativa	N.ro		123	37
Persone inserite in programma Housing First	N.ro		13	20

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Misurazione dello standard dei tempi medi di attesa per l'ingresso in struttura di primo livello;
2. Valutazione della capacità da parte dei Servizi sociali territoriali di ricevere utenti, dei percorsi individuali e misurazione del superamento dei tempi di permanenza previsti dal regolamento accesso
3. Valutazione delle criticità gestionali e delle esigenze di interventi a carattere sanitario all'interno delle strutture;
4. Analisi della coerenza del numero di persone richiedenti un posto per il "piano freddo" rispetto al numero dei posti a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Attivazione dei criteri di misurazione dello standard dei tempi medi di attesa per l'ingresso in struttura di primo livello;
2. Rimodulazione delle modalità di ricezione dell'utenza da parte dei Servizi sociali territoriali di ricevere utenti, dei percorsi individuali e misurazione del superamento dei tempi di permanenza previsti dal regolamento accesso
3. Decisioni conseguenti in ordine alle criticità gestionali e delle esigenze di interventi a carattere sanitario all'interno delle strutture;
4. Monitoraggio appropriatezza numero posti "piano freddo"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ridisegnato il sistema dei servizi e assegnazione di nuovi servizi a seguito di procedura di gara avviata da ASP Città di Bologna

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Tutte le équipes delle strutture di accoglienza formulano progetto assistenziale e realizzata scheda d'invio tra servizi e strutture di accoglienza; messa a regime del Centro di accoglienza per bisogni indifferibili ed urgenti e, valutato in accordo con ASP il bisogno di mantenerlo in capo all'Area Benessere per consentire la fine del percorso di assestamento; realizzato tavolo di lavoro con AUSL per costruzione a modello d'intervento di presa in carico congiunta, sperimentato modello d'intervento e avviato con AUSL tavolo per costruire un progetto dedicato ad una più ampia fascia di popolazione vulnerabile; all'interno di una struttura si sono realizzati posti dedicati a malattie infettive (TBC e Scabbia in particolare); realizzato e messo a regime progetto di dimissioni protette per persone senza dimora; messa a regime in tutti i centri di accoglienza notturni del sistema della contribuzione (1 euro/die o attività socialmente utili) ; messa a regime della contribuzione da parte degli altri comuni per persone utenti dei servizi di riferimento degli stessi; messa a regime dei posti in Piano Freddo; messa a regime del Programma Housing First; passaggio effettuato della presa in carico delle persone residenti nelle strutture di accoglienza gestite da ASP Città di Bologna, dai SST verso Servizio Sociale a Bassa Soglia.

**Servizio** Servizi residenziali per adulti **Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

1. In relazione al Centro Rostom è stato necessario ed opportuno provvedere ad integrare l'affidamento del centro di accoglienza per bisogni indifferibili ed urgenti per implementare il progetto di assistenza alle popolazioni con vulnerabilità sociale, anche a seguito del protocollo sulla popolazione vulnerabile firmato da AUSL, Comune e le associazioni di volontariato con attività sanitaria presenti a Bologna, al fine di ottemperare alla richiesta del territorio di garantire alle persone senza dimora, con bisogni indifferibili ed urgenti, con particolare fragilità sanitaria riconosciuta dai servizi invianti, sia dalle associazioni di volontariato, un'accoglienza H24; 2. Regolamenti strutture: sono state condivise con ASP modalità di accesso e di comportamento all'interno delle strutture di accoglienza 3. Housing First Il 31 marzo è terminato il primo anno di sperimentazione del programma Housing First co.bo che prevedeva l'inserimento di 64 persone senza dimora provenienti da strada o da strutture di accoglienza notturna. E' stata predisposta da ASP una proroga del programma fino al 30.09 con un'aggiunta di 8 ingressi a quelli previsti nella progettazione terminata. Nei mesi di proroga è stato previsto un ampliamento del target con l'ingresso di specifiche categorie di persone: coppie, neomaggiorenni e sinti in uscita da aree sosta.

A fine 2016 sono 72 le persone inserite. Sono state apportate significative modifiche, le principali sono:

- l'introduzione della valutazione dei livelli di intensità del supporto personalizzato all'ingresso e ogni 6 mesi;
- la possibilità di inserire, a partire dall'1.4.2016 tutti i futuri ingressi in stanze singole.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Messa a regime di intervento unitario dei servizi di prossimità Help center/servizio mobile/città invisibili e immediato raccordo con servizio sociale bassa soglia; tale sinergia vedrà il definitivo compimento a seguito di procedura di gara nel giugno 2018



Servizio	Servizi residenziali per la non autosufficienza
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1202 Interventi per la disabilità
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Sono strutture a carattere socio-sanitario o sociale di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative delle persone con disabilità prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio, oppure rispondono alle esigenze assistenziali degli anziani non autosufficienti per i quali è impossibile mantenere appropriata assistenza nel proprio ambito familiare.
Finalità del servizio	1. assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale / esclusione sociale; 3. garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit, cooperazione e associazionismo: 1. Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. Struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In alcune strutture è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità. 3. Casa residenza per anziani. Struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato. 4. Centri socio-riabilitativi residenziali. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 5. Gruppi appartamento. Strutture a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 6. Altre forme assistenziali a bassa intensità assistenziali destinate a garantire un riparo e a promuovere un contesto relazionale favorevole che possa compensare le limitazioni e le fragilità delle persone siano esse adulte o anziane.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti anziani presenti in lista d'attesa al 31/12	N.ro	1.198	845	888
Utenti anziani in lista per posti di sollievo temporaneo	N.ro	143	145	103
Utenti anziani ospiti nelle Case Residenze Anziani accreditate	N.ro	2.631	2.271	2.272



Servizio		Servizi residenziali per la non autosufficienza		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Strutture accreditate	N.ro	22 <i>strutture residenziali accreditate anziani (17) e disabili (5)</i>	22 <i>strutture residenziali accreditate anziani (17) e disabili (5)</i>	24 <i>strutture residenziali accreditate anziani (19) e disabili (5)</i>
Posti complessivi accreditati	N.ro	1.541 <i>posti in strutture residenziali accreditate anziani (1463) e disabili (78)</i>	1.543 <i>posti in strutture residenziali accreditate anziani (1467) e disabili (73)</i>	1.541 <i>posti in strutture residenziali accreditate anziani (1463) e disabili (78)</i>
Utenti disabili presenti in Centri socio riabilitativi residenziali, case di riposo e gruppo appartamento	N.ro	249	253	273
Utenti disabili con posto temporaneo di sollievo	N.ro	15	16	18

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

1. Case Residenze Anziani accreditate stipulano contratti di servizio coerenti con le indicazioni regionali;
2. Appartamenti protetti: omogeneizzazione del servizio reso dalle due Aziende Servizi alla Persona.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Stabilizzazione lista d'attesa generale per l'accesso alle strutture accreditate, in vista dell'obiettivo di riduzione nel triennio successivo
2. Diminuzione delle presenze nella lista d'attesa per posti di sollievo temporaneo

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'innalzamento dell'età media delle persone anziane comporta un progressivo maggior ricorso alla soluzione di ricovero definitivo. Nel corso del 2014 sono stati aperti nuovi posti di casa residenza per anziani non autosufficienti definitivi e di sollievo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

1. si è mantenuta attiva nel corso dell'anno l'attività di monitoraggio da parte dell'Ausl
2. Realizzazione di una rete di strutture atte ad ospitare persone con parziale non autosufficienza, e messa in rete alle disponibilità dei servizi sociali territoriali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. effettuata la rilevazione presso tutte le case di riposo convenzionate;
2. avviato il convenzionamento e gli inserimenti presso strutture residenziali ad alta autonomia che permettono di accogliere persone con parziale non autosufficienza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Deliberazione dell'atto di Giunta PG 309872/2017 e conseguente avvio del monitoraggio su tutte le strutture convenzionate, con il coinvolgimento di tutti i SSC. Stipula di nuove convenzioni sia con case di riposo, sia con altri gestori che offrono forme di accoglienza con diverso livello di intensità assistenziale, in coerenza con le esigenze dei cittadini ammessi al servizio dai SSC



Servizio	Servizi residenziali per minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011 che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.
Finalità del servizio	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.
Modalità organizzativa del servizio	I servizi sociali territoriali del Quartiere accolgono e valutano il bisogno delle persone e predispongono progetti individualizzati, valutati dalle Equipe territoriali integrate multiprofessionali (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale ed educativa) e validati dall'UVM Minori cittadina. Il Servizio sociale territoriale è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. Il servizio di accoglienza residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) che in collaborazione con i SST cura l'abbinamento tra le richieste e le risorse disponibili. L'ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino) per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2015	2016	2017
Ospiti (minori e madri) in strutture residenziali nell'anno	N.ro	573	986 <i>rilevati dal 2016 anche i Minori Stranieri Non Accompagnati ospiti negli HUB con progetti finanziati dallo Stato e dall'aumento del flusso di tale tipologia di utenza</i>	1.154 <i>Il dato tiene conto esclusivamente delle rilevazioni nel sistema informativo modulo strutture di ASP città di Bologna e non anche di minori inseriti per ua sola notte da Pris e il dato degli inserimenti in strutture residenziali del servizio Protezioni internazionale</i>
Ospiti dimessi (madri e minori) da strutture residenziali nell'anno	N.ro	132	664	703
Nuovi ospiti accolti (madri e minori) in strutture residenziali nell'anno	N.ro	253	666	614
Minori stranieri non accompagnati accolti nell'anno	N.ro		620	713 <i>compenso MSNA progetto SPRAR Ministero Interno</i>



Servizio	<u>Servizi residenziali per minori</u>		
-----------------	--	--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Minori accolti in Pronta accoglienza nel corso dell'anno	N.ro		262	773

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Contenimento del numero di accoglienze per minori e madri con contestuale revisione dell'appropriatezza degli inserimento e progettazione di interventi alternativi all'istituzionalizzazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Aumento del numero di dimissioni in corso d'anno.
Diminuzione dei minori stranieri non accompagnati in corso d'anno

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Curata la mappatura dei servizi attivi in area metropolitana, avviata la riprogettazione nell'ottica di una committenza integrata socio sanitaria. Sperimentate forme di accoglienza "leggera", specie nel progetto Sprar minori, per msna.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Assunto accordo di integrazione sociosanitaria. Definite le procedure amministrative per l'esercizio della committenza integrata tramite Asp per gli interventi socio sanitari di tutela minori

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Iniziata l'attività di monitoraggio dell'appropriatezza dei collocamenti fuori famiglia di minori anche tramite approfondimenti in area metropolitana relativi agli aspetti quali-quantitativi dell'accoglienza, alla luce della DGR 1904/2011 e della necessità di territorializzare gli interventi di collocamento eterofamiliare per i minori. Compartecipazione socio-sanitaria alla spesa: trattati in UVM dei casi elegibili, in applicazione della DGR 1102/14.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Prosegue costruttivamente da parte di Comune ed Asp, ed in forma integrata con Ausl e con tutti i Distretti metropolitani, il percorso finalizzato alla costruzione di un sistema territoriale di accoglienza rivolto ai minori ed ai nuclei madri/minori rispondente ai mutanti fabbisogni, anche attraverso l'elaborazione di un nuovo Albo Fornitori. Ormai stabilizzata, sia sul piano progettuale che sul piano della compartecipazione alla spesa, la committenza integrata socio sanitaria circa i casi "complessi".



Servizio	<u>Interventi di integrazione economica</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	<u>Sostegno economico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	<p>Gli interventi di carattere economico sono erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, per l'integrazione del reddito. Il sostegno può essere motivato dalla necessità di sostegno alla persona o al nucleo per gestire una situazione di difficoltà economica specifica connessa a bisogni di salute, abitativi o per assicurare le cure ad una persona non autosufficiente. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi. Il sostegno può altresì essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito e può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. Sono erogati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contributi economici una tantum e/o continuativi a singoli o nuclei familiari per l'integrazione del reddito 2. Attestazioni di esenzione per la fornitura gratuita di farmaci di fascia C 3. Microcrediti per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 4. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico Bonus acqua 5. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 6. Bonus gas 7. Assegno di maternità 8. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori 9. Riduzioni su abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi 10. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di anziani persone disabili adulte (assegni di cura) 11. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10) 12. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89) 13. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9) 14. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità 15. Contributi per soggiorni estivi per anziani e disabili
Finalità del servizio	<p>Finalità degli interventi economici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà favorendo l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e nuclei; 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio; 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare.
Modalità organizzativa del servizio	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria. L'accesso avviene nelle sedi operative degli Sportelli sociali dei Quartieri, presso ASP Città di Bologna e nelle sedi dell'USSI disabili adulti dell'AUSL di Bologna per le funzioni delegate.</p>



Servizio		Interventi di integrazione economica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti disabili con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	161	167	163
Utenti disabili con contributi per abbattimento barriere/acquisto autoveicoli	N.ro	23	4	3
Utenti adulti con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro			822
Utenti anziani con contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro	1.305	947	914
Anziani ospiti nelle strutture residenziali sostenuti con contributo economico comunale	N.ro	799	622	620
Famiglie beneficiarie di contributi per affidamento familiare	N.ro			84
Famiglie con minori beneficiarie di contributi economici a sostegno autonomia e integrazione reddito	N.ro			2.893 <i>comprende anche assegni alla famiglia</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Consolidata attività di valutazione in equipe della erogazione dei contributi per tutti i target di utenza in relazione alla reale incidenza sul PAI.

Consolidato il sistema di erogazione dei contributi e sussidi economici (ma avvio parallelo dell'attività di analisi delle procedure amministrativo contabili a seguito del processo di riorganizzazione del Servizio Sociale territoriale Unico). Avviato un gruppo di lavoro con le associazioni della disabilità per sistematizzare i contributi per soggiorni collettivi in ragione di una organizzazione specificamente dedicata



Servizio	Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	<u>Sostegno economico</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate in cui sia presente almeno un minore, oppure una persona con disabilità o una donna in stato di gravidanza accertata. Oltre al beneficio economico il SIA prevede l'attivazione di un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che è vincolante per accedere al beneficio.
Finalità del servizio	La finalità del servizio è l'avvio di un percorso di autonomia dei nuclei familiari, maggiori competenze professionali e maggiori competenze relativamente alla ricerca attiva del lavoro nonché il mantenimento degli impegni economici assunti (affitti, rette scolastiche, spese per il nucleo).
Modalità organizzativa del servizio	Sono predisposti sei sportelli specializzati presso le sedi di Quartiere finalizzati a dare informazioni e raccogliere le domande dei cittadini di accesso allo strumento del Sistema di Inclusione Attiva

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Cittadini beneficiari potenziali del Sistema Inclusione Attiva	N.ro			900
Utenti beneficiari del servizio	N.ro			580

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

E' stato avviato il primo anno di gestione dei procedimenti per la concessione dei contributi SIA con erogazione dei primi beneficiari (500). Effettuati controlli periodici di monitoraggio relativi alla misura con il Ministero



Servizio	Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	<u>Supporto a persone e famiglie</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Si tratta di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza ai Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno.
Finalità del servizio	Garantire una azione di tutela in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire una azione istituzionale più estesa di tutela a fasce di popolazione vulnerabile, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.
Modalità organizzativa del servizio	Le azioni previste sono svolte dal Settore Servizi sociali - Ufficio tutele e protezioni avvalendosi di operatori sociali e di esperti in campo amministrativo e giuridico e con i necessari raccordi con i Servizi sociali territoriali dei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché tutti gli altri uffici competenti. Verrà avviata una sperimentazione sulla telematizzazione dei rapporti con gli uffici giudiziari della Volontaria Giurisdizione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Casi complessivi gestiti per protezione e tutela	N.ro	522	710 <i>aumento dovuto al flusso di minori stranieri non accompagnati</i>	137
Minori in tutela	N.ro		703 <i>aumento dovuto al flusso di minori stranieri non accompagnati</i>	119
Anziani in tutela	N.ro	18	7	18
Anziani con procedimento amministratore di sostegno	N.ro	47	59	123

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Aumentato progressivamente il numero di persone in carico e le attività conseguenti nell'ambito dei servizi di tutela.

**Servizio** Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Stabilizzazione dei casi di tutela anche a seguito delle attività di allineamento dati nel sistema informativo con chiusura di diversi casi di tutela per minori

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Garantita l'attività di supporto al Tutore per tutti gli adempimenti previsti, avviata promozione per amministratori di sostegno volontari e sperimentazione del Tutore volontario per msna nel progetto Sprar minori. Garantita la presenza in sede

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il progetto di un ufficio tutele unico tra Comune e AUSL è stato formulato e presentato alla CTSS che lo ha approvato. Con Unibo si è stabilita una collaborazione per quanto riguarda l'accesso di richiedenti asilo ai corsi universitari.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. Effettuata la verifica di fattibilità di un ufficio tutele unico tra Comune e AUSL, per ottimizzare e qualificare le risorse con miglioramento della qualità dei servizi in favore del cittadino.
2. Attivati i rapporti con Università per promuovere tirocini/stage da parte di studenti/laureandi/laureati/specializzandi in discipline giuridiche, dei Diritti Umani, Sociali e sull'Immigrazione.
3. Consolidati i rapporti con l'Autorità Giudiziaria anche i relazione alle situazioni maggiormente fragili e con necessità di tutela.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Prosegue la telematizzazione dei rapporti con gli uffici giudiziari della Volontaria Giurisdizione presso il Tribunale Ordinario, sia in ambito minorile che degli anziani. In quest'ultimo ambito, si è altresì dato avvio ad un progetto di unificazione della procedura per promuovere i ricorsi per nominare amministratori di sostegno di utenti presi in carico, attraverso modelli unici ed una telematizzazione dei ricorsi. Inoltre è fattiva la digitalizzazione dell'archivio corrente dell'Ufficio.



Servizio	Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Inclusione
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione del servizio	<p>Servizi previsti nell'ambito dell'inclusione sociale:</p> <p>EMPORI SOLIDALI CASE ZANARDI: Gli Empori solidali sono luoghi di distribuzione di generi di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, anche temporanea, organizzati in collaborazione con il Terzo settore.</p> <p>Attualmente a Bologna sono presenti 3 empori della rete case Zanardi – Capo di Lucca, Abba e Beverara 129.</p> <p>L'ammissione dei nuclei familiari è subordinata alla verifica del progetto d'accompagnamento sociale, in accordo con i servizi sociali territoriali competenti e alla sottoscrizione di un patto di sostegno all'inclusione attiva. L'approvvigionamento degli empori avviene attraverso l'accesso ai prodotti del Banco Alimentare, campagne di raccolta organizzate in accordo con la GDO, il crowdfunding, donazioni spontanee.</p> <p>CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: L'U.E. nell'ambito della politica agricola prevede la possibilità di distribuire gratuitamente a Enti benefici e Associazioni o soggetti pubblici operanti sul territorio comunale prodotti ortofrutticoli di qualità in eccedenza. Le operazioni di ritiro dal mercato sono finanziate interamente dalla U.E. attraverso specifici regolamenti comunitari. L'Istituzione per l'inclusione sociale Don Paolo Serra Zanetti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna coordina il progetto di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli a 29 associazioni/Enti accreditati presso la piattaforma di distribuzione di Villa Pallavicini in Via Marco Emilio Lepido 196.</p> <p>PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI. Ideazione: sviluppo e coordinamento di progetti e attività finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di Azione Locale</p> <p>FONDAZIONE VITTIME DEI REATI Recepimento richieste, istruttorie e loro presentazione alla Fondazione emiliano-romagnola per conto delle vittime, o loro familiari, di reati gravi o gravissimi. Partecipazione ad iniziative/progetti di informazione sulla Fondazione e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione dei reati.</p> <p>OFF THE WALL: Integrazione del fenomeno dell'aerosol art nel tessuto culturale e sociale della città con particolare attenzione ai giovani ed agli adolescenti in accordo con gli altri Settori competenti e con i Quartieri cittadini.</p> <p>INSIEME PER IL LAVORO: Accoglienza e supporto alle persone afferenti alla rete Case Zanardi in materia di orientamento, formazione, avviamento al lavoro.</p> <p>TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTO: Partecipazione al Tavolo istituito dal Comitato carcere adulti.</p> <p>MESSA ALLA PROVA: attività e lavori di pubblica utilità. Promuovere attraverso il nuovo Istituto giuridico, introdotto con la legge n. 67/2014, interventi a favore dei detenuti e persone messe alla prova penale: favorire percorsi di risocializzazione attraverso attività di lavoro volontario gratuito a persone che richiedono la sospensione del processo con Messa alla prova.</p> <p>OSSERVATORIO e COMUNICAZIONE accordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione F. Minguzzi e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità. Promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi sui temi su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità anche in raccordo con l'Istituzione F. Minguzzi e altri enti e istituzioni. Supporto alla progettazione nazionale ed europea. Attività di comunicazione e diffusione iniziative (gestione sito web e Pagine FB dell'Istituzione e di Case Zanardi).</p> <p>ALLOGGI DI TRANSIZIONE DON PAOLO SERRA ZANETTI: Progettazioni dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da Associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, accompagnino le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile.</p>
Finalità del servizio	Annettere degli empori prevedendo un percorso di massimo 12 mesi nel quale, oltre all'aiuto alimentare e non, vengono messi a disposizione una serie di interventi al fine di favorire l'autonomizzazione, anche parziale, dei nuclei. Corsi di rinforzo linguistico, alfabetizzazione informatica, Sportello orientamento al lavoro, altri corsi.
	Promuovere e potenziare un servizio complementare e non sostitutivo a quello offerto da Caritas Diocesana che dal 2009 opera nel settore della



Servizio	<u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>
-----------------	--

distribuzione gratuita di prodotti ritirati dal mercato.
 Promuovere forme di aggregazione della domanda fra soggetti pubblici e privati creando una rete che permetta ai vari Enti/Associazioni di collaborare.
 Concorrere, in particolare con il coinvolgimento e la diretta partecipazione delle persone rom e sinte, alla realizzazione di iniziative, interventi, attività finalizzati all'inclusione attiva, al dialogo con le istituzioni pubbliche e la cittadinanza.
 Offrire un aiuto concreto, tramite un risarcimento economico simbolico, alle vittime, o loro familiari, che hanno subito un reato, il quale, quasi sempre, comporta l'aggravio di spese anche ingenti.
 Contribuire ad una maggiore conoscenza della Fondazione.
 Creare un contesto in cui l'aerosol art diventi un aggregatore sociale per giovani ed adolescenti, anche immigrati e di seconda generazione, ed un motore di sviluppo della città da un punto di vista culturale e turistico cercando di ridefinire l'utilizzo dello spazio pubblico anche come luogo di negoziazione tra i diversi soggetti che lo fruiscono e sottolineando la dimensione sociale dell'arte urbana in genere e dell'aerosol art nello specifico.
 Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, aiutare famiglie a basso reddito e a bassa intensità di lavoro mobilitando le risorse personali attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e avviamento lavorativo.
 Conoscere delle realtà che operano dentro e fuori il carcere, e favorire la loro messa in rete e la facilitazione della loro partecipazione ad attività o progetti congiunti.
 Offrire alle persone inserite nei percorsi di "Messa alla prova" spazi di socializzazione e condivisione relazionale attraverso l'espletamento di attività lavorative di pubblica utilità.
 Informare e sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori sui temi dell'inclusione sociale.
 Approfondire la conoscenza di specifici fenomeni legati alle nuove povertà, all'esclusione sociale, al lavoro di comunità - Promuovere progettazioni su temi di inclusione sociale.
 Incrementare e diversificare le risposte al disagio abitativo del sistema di accoglienza cittadino con sperimentazioni in sussidiarietà

Modalità organizzativa del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione Inclusione sociale, Volabo-Asvo, associazione Pane e Solidarietà, CVL, associazioni aderenti alla rete di Case Zanardi, Fondazione Gesù Divino Operaio, Fondazione Banco Alimentare, Antoniano onlus, Cucine popolari, Banco di Solidarietà, grande distribuzione-GDO, altri Empori regionali - Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Caritas diocesana, Fondazione Gesù Divino operaio, enti e associazioni del Terzo settore - Istituzione , Gruppo di Supporto Locale composto da rappresentanti istituzionali , del terzo settore e altri stakeholder - Istituzione Inclusione sociale, Associazione Casa delle donne per non subire violenza Onlus, Servizi sociali, Avvocati, Medici - Istituzione Inclusione Sociale, Ufficio di coordinamento Cittadinanza Attiva, Istituzione Educazione e Scuola - Officina Adolescenti, Progetto Politiche per i Giovani, Area Cultura e Rapporti con l'Università, Settore Edilizia e Patrimonio, Quartieri, Polizia Municipale Associazione Tinte Forti, Centro Antartide - Istituzione Inclusione Sociale, Csapsa , Ciofs , Operngroup (RupeFormazione), associazione Agevolando, associazione Saltimbanco, Opera Padre Marella, Antoniano - Istituzione Inclusione sociale, Area Benessere di Comunità, Tavolo salute e Tavolo Lavoro del Comitato Carcere, Associazioni che lavorano dentro e fuori il carcere, UEPE, Garante dei detenuti, Area educativa del carcere <p>In collaborazione con Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Tribunale di Bologna, UEPE, Protezione Civile e Rete Progetto Case Zanardi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione F. Minguzzi, Regione Emilia-Romagna, Uffici del Comune di Bologna, Volabo, associazionismo, volontariato e privato sociale - Istituzione in collaborazione con n.16 reti associative, DSM, Acer.
--	--

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Empori Solidali	N.ro			3



Servizio		<u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti beneficiari del servizio	N.ro			130
Prodotti raccolti	Kg			45.000,00 <i>in Kg di prodotti raccolti</i>
Associazioni ed Enti accreditati per la distribuzione di frutta e verdura	N.ro	1		28
Persone che beneficiano dei prodotti ortofrutticoli	N.ro	80		3.500
Prodotti di orto-frutta distribuiti	Kg			191.435,00 <i>in Kg di prodotti raccolti</i>
Nuove aree graffiti	N.ro			2
Giovani e adolescenti coinvolti	N.ro			50
Persone che accedono allo Sportello	N.ro			80 <i>sportelli Zanardi Insieme per il lavoro</i>
Insieme per il lavoro: corsi avviati	N.ro	<i>il questionario è in rimodulazione</i>		3
Utenti con tirocini formativi	N.ro			13
Insieme per il lavoro: persone complessivamente coinvolte nei corsi e tirocini	N.ro			50
Persone "messe alla prova" inserite in progetti di inclusione sociale	N.ro			12
Persone complessivamente ospitate nell'anno	N.ro			120
Persone inserite in attività Case Zanardi	N.ro			108

**Servizio** Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

1. Hanno beneficiato degli Empori Solidali Case Zanardi 130 nuclei. Piattaforma di distribuzione "Case Zanardi frutta e verdura" a Villa Pallavicini. Quintali distribuiti: 1.914,35. Associazioni accreditate al ritiro: 28. Persone beneficiarie: 3.500.
2. Sono state definite intese con Granarolo, per la fornitura mensile di latte uht, Fico Eatly World e Coop Alleanza 3.0 per il recupero delle eccedenze di beni alimentari.
3. A ottobre 2017 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra RER, ANCI, soggetti aderenti alla Rete empori solidali Emilia-Romagna e Associazione CSV Emilia-Romagna net per valorizzare la rete degli Empori dell'Emilia-Romagna; supporto sia in termini di trasmissione know-how che fornitura beni alimentari e non ai nascenti empori di Minerbio e San Lazzaro di Savena.
4. Conclusa la fase di formazione in situazione per n.6 persone. Realizzati n.3 eventi pubblici: in marzo un incontro in Sala Borsa sul Porrajmos, in giugno una giornata di formazione rivolta a giornalisti focalizzata sul tema dell'hatespeech, il 22 giugno l'evento di conclusione del progetto con la partecipazione anche di alunni e insegnanti che aderiscono al Progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini sinti, rom, caminanti. Realizzate inoltre 15 puntate del programma radiofonico "Voci Vive".
5. Partenariato in progettazione europea in attesa di risposta.
6. Non sono state ricevute nuove istanze. Informazione ai Quartieri sulle attività della Fondazione.
7. Attività di rete con l'U.I. Servizi per i giovani.
8. Supporto al Quartiere San Donato-San Vitale nella definizione e formalizzazione delle graffiti area sul territorio di competenza.
9. Non sono stati fatti interventi. Monitoraggio di aree periferiche degradate in accordo con i Quartieri.
10. avviata e conclusa la sperimentazione dello sportello Zanardi presso l'Emporio di Beverara 129 che proseguirà integrandosi agli altri due già in essere all'interno della nuova co-progettazione sulla rete Zanardi di supporto al lavoro; 108 persone hanno fruito delle azioni di supporto all'occupabilità attivate dalla Rete case Zanardi; consolidato il rapporto con la rete Alloggi di transizione ed Empori.
11. Ospitate n. 136 persone nella rete degli alloggi del Progetto "Alloggi di Transizione"(dati relativi al primo semestre 2017) e avviato l'iter relativo all'Avviso Pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse volte alla partecipazione, alla co-progettazione e realizzazione di interventi e azioni finalizzati alla transizione abitativa di persone in condizione o a rischio di esclusione sociale.



Servizio	
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Area di intervento	<u>Lavoro</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini/e domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro.
Finalità del servizio	Il suo obiettivo è contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego, mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale. Il servizio è coinvolto all'interno del programma del Fondo Sociale Europeo.
Modalità organizzativa del servizio	Nel Luglio 2016 la sede unica cittadina dello Sportello è stata trasferita presso la sede di Vicolo Bolognetti del Quartiere S.Stefano, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità attraverso un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Città metropolitana, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro). Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì, con accesso diretto il lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e su appuntamento in tutti gli altri momenti.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Persone che accedono allo Sportello	N.ro		3.537	4.588
Persone che fruiscono dei servizi di consultazione/consegna materiali	N.ro	2.500	1.044	3.120
			<i>Diminuzione dovuta al cambiamento di sede dello sportello con un periodo di chiusura del servizio nonché alla diversa collocazione della sala di autoconsultazione ubicata ad un piano diverso da quello dove si trovano gli uffici</i>	

**Servizio** Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Persone che ricevono informazioni specifiche su servizi e opportunità di lavoro	N.ro	2.700	2.048	3.546
Persone inviate a percorsi formativi	N.ro		639	1.280
Persone assistite nella redazione di curriculum vitae e candidature	N.ro	2.200	2.269	4.028
Partecipanti a corsi e laboratori di sviluppo competenze specifiche	N.ro	112	152	71
Colloqui di orientamento effettuati	N.ro	857	936	1.193
Percorsi di sostegno condivisi con i servizi sociali	N.ro	212	577 <i>Il dato rileva dal 2016 anche gli utenti coinvolti dalla misura del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Asse Inclusione 2014/2020 (496) quelle della progettazione per utenti della Protezione Internazionale (progetto SPRAR: 81)</i>	330
Persone in accesso per percorsi Fondo Sociale Europeo	N.ro		496	231
Persone inserite in percorsi Fondo Sociale Europeo	N.ro		<i>indicatore rilevato dal 2017</i>	127
Visitatori sito web	N.ro	503.346	379.148	278.078

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel 2011 si è realizzato un significativo incremento del numero di utenti serviti e di prestazioni erogate (vedi tabella degli indicatori), oltre all'avvio di nuovi settori di attività (intermediazione tra domanda e offerta nel campo del lavoro di cura domiciliare, presa in carico condivisa di utenti seguiti dai servizi sociali) e di nuovi canali informativi (rinnovamento del sito internet). Nel 2012 si è mantenuta l'operatività del servizio nonostante la netta diminuzione dell'organico effettivo a causa del ritiro del personale messo a disposizione dalla Provincia e le settimane di chiusura per riorganizzazione. Con la riorganizzazione dell'ottobre 2012 sono stato raggiunti i seguenti risultati: ampliamento del bacino di utenza da 3 quartieri a tutta la città; ampliamento del nastro orario di apertura al pubblico sia nell'arco della settimana (da 2 a 3 giorni) sia dell'anno (copertura delle assenze grazie all'accorpamento del personale); razionalizzazione delle attività di back office; avvio di nuove attività seminariali (che integrano i colloqui individuali e raggiungono un maggior numero di utenti a parità di tempo), oltre a risparmi dovuti all'accorpamento delle sedi.

**Servizio** Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Consolidamento di nuovi settori di attività: intermediazione tra domanda e offerta nel campo del lavoro di cura domiciliare, percorsi rivolti a utenti svantaggiati in collaborazione con servizi sociali, nuove modalità di orientamento personalizzato, corsi e laboratori per l'uso delle tecnologie e per la ricerca attiva del lavoro.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Ulteriore potenziamento degli interventi di orientamento e di rafforzamento delle competenze e degli strumenti per la ricerca del lavoro: assistenza alla stesura del cv, addestramento all'uso del computer e di internet, percorsi continuativi e personalizzati per utenti con maggiori difficoltà, laboratori per la ricerca attiva del lavoro. Migliore diffusione delle informazioni attraverso web e social media. Allargamento delle collaborazioni con altri servizi (biblioteche, servizi sociali), associazioni di categoria, istituti scolastici e centri di formazione, soggetti del privato-sociale per la gestione di progetti congiunti. Integrazione con altri settori che si occupano di welfare e di sviluppo economico. Ridefinizione dei rapporti con i servizi per l'impiego, in relazione alle modifiche istituzionali in corso e nell'ottica della realizzazione di un sistema metropolitano di politiche e servizi per l'occupazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

"Nel corso del 2015 è stato propogato l'accordo attuativo tra il Comune di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione fra il Centro per l'impiego di Bologna e lo Sportello Comunale per il lavoro.

Lo Sportello opera in rete con altri servizi pubblici e soggetti privati (Centri per l'Impiego, agenzie per il lavoro, enti di formazione, servizi sociali territoriali), alterna giornate di ricevimento diretto dei cittadini e altre dedicate a percorsi di presa in carico continuata nel tempo, e offre in particolare:
informazioni generali e specifiche sulla situazione del mercato del lavoro
analisi delle competenze, consulenza orientativa e supporto alla ricerca attiva di lavoro, attraverso colloqui e laboratori sia individuali sia di gruppo
consultazione, autonoma o assistita dagli operatori, di annunci e di materiali
assistenza alla compilazione dei curriculum e al suo utilizzo più efficace.

L'afflusso di cittadini allo Sportello è costante, con una media assestata intorno ai 400 utenti al mese, di cui circa due terzi nei giorni di libero accesso e i restanti per attività di approfondimento programmate sia allo Sportello che in sedi esterne del territorio, in occasione di eventi presso associazioni, in strutture di accoglienza per persone in difficoltà, e nell'ambito di corsi e laboratori di alfabetizzazione, orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro. Il Comune di Bologna inoltre ha promosso e supportato la progettazione, in fase ora di realizzazione, del Programma operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 (persone svantaggiate ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/1991, rivolto a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, altri soggetti caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.379/2014); più specificatamente l'operazione e' rivolta a favorire l'inclusione socio lavorativa attraverso la realizzazione di interventi a favore degli utenti in carico al sistema cittadino dei servizi sociali e socio -sanitari, quali i Servizi socaili territoriali, l'Asp Città di Bologna e il sistema di accoglienza in emergenza gestito dalla prefettura di Bologna per il territorio metropolitano. Nello specifico si è proceduto all'affidamento, tramite una procedura di evidenza pubblica, di un servizio per l'erogazione e lo svolgimento dell'attività di accoglienza ed analisi delle segnalazioni provenienti dal sistema dei servizi per le azioni previste nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale europeo di cui sopra. L'operazione avviata il 1.10.2015 è tuttora in corso.

"

**Servizio****Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

E' proseguita l'attività ordinaria dello Sportello Lavoro, sia per quanto riguarda le segnalazioni dei servizi sociali territoriali, il servizio sociale bassa soglia, il servizio protezioni internazionali di ASP, l'attività all'interno del Fondo Sociale Europeo. Inoltre si sono svolte le seguenti nuove attività:

è stato dato avvio ad alcuni progetti mirati per affrontare le specificità di determinate categorie di utenza e/o di segmenti deboli del mercato del lavoro, e per incrementare le competenze delle persone con minori capacità di utilizzo delle tecnologie dell'informazione, in particolare:

Marzo 2016 - Bussola del Lavoro - manifestazione organizzata da alcune agenzie per il lavoro che ha visto la presenza anche degli operatori dello sportello Comunale per il lavoro all'interno di 2 centri commerciali nel territorio metropolitano, durante la quale sono stati effettuati circa 50 colloqui, nel corso dei quali sono state fornite informazioni, brevi consultazioni e supervisione dei curriculum.

Ottobre 2016– Inaugurazione della nuova sede dello sportello, nel corso della quale sono stati realizzati n. 2 laboratori di orientamento rivolti ai giovani in età compresa fra i 18 e i 29 anni condotti da n. 2 esperti di Agenzie di selezione del personale. Sono stati coinvolti complessivamente n. 30 giovani relativamente alle tematiche: “Curriculum, colloquio e canali di ricerca, i consigli di un selezionatore” e “Personal branding, come essere più efficaci nella ricerca del lavoro attraverso i social network”

Dicembre 2016– Laboratorio gratuito, della durata di 20 ore, condotto in un'aula attrezzata con postazioni informatiche, organizzato in collaborazione con Randstad – Agenzia per il Lavoro di Bologna, in via sperimentale, rivolto a giovani in cerca di occupazione tra i 18 e i 30 anni. Il laboratorio, collocato nell'ambito di un progetto denominato GOAL e finanziato attraverso il fondo Formatemp ha visto la partecipazione di n.12 giovani individuati dalle operatrici durante le loro attività di orientamento. L'obiettivo del percorso era di rafforzare le competenze di ricerca attiva del lavoro e prevedeva n. 4 moduli di seguito elencati: orientamento attitudinale, diritti e doveri dei lavoratori, orientamento al mercato del lavoro e orientamento di trasferibilità.

Ottobre 2016 – Febbraio 2017 Laboratori formativi rivolti a facilitatori digitali - Progetto Pane e Internet. Nel corso del 2016 si sono avviati contatti con la Biblioteca Pezzoli del Quartiere Borgo Panigale - Reno per l'avvio di una collaborazione che prevedesse, nell'ambito del progetto Pane e Internet sul tema della facilitazione digitale coordinato dalla Regione Emilia Romagna, alcuni momenti di formazione sul tema della ricerca attiva del lavoro sul web rivolti ad un gruppo di facilitatori digitali dell'ITCS Salvemini che operano presso la biblioteca stessa. Il progetto Pane e Internet, nell'ambito delle politiche di e-Inclusion, promuove la diffusione delle competenze digitali nei cittadini quale veicolo di crescita personale, di cittadinanza attiva e promozione dell'occupazione. Le attività svolte nelle biblioteche cittadine permettono di offrire un supporto ai cittadini nell'uso di internet e nella fruizione dei servizi disponibili, animando le postazioni internet del territorio, facendole diventare un punto di riferimento per i cittadini. Le attività svolte dai ragazzi all'interno delle biblioteche sono la diffusione dell'uso di Internet da parte dei cittadini a rischio di esclusione digitale: accesso al PC e Internet, uso del mouse; reperire informazioni su Internet; attivare caselle di posta elettronica, apertura di account finalizzati alla fruizione di servizi pubblici, etc. Nell'esperienza degli anni scorsi è cresciuta da parte dell'utenza la richiesta di un supporto alla ricerca di lavoro che comporta sempre maggiori competenze digitali (siti aziendali, registrazioni a banche dati online, social etc). Per tale ragione l'intervento formativo proposto dallo Sportello Lavoro rappresenterà l'occasione per fornire alcuni strumenti di base per supportare i cittadini nella ricerca del lavoro sul web. A tal fine sono stati presi accordi con la Regione Emilia Romagna e il referente dell'istituto ITCS Salvemini al fine di realizzare un modulo formativo che si svilupperà in due giornate per un totale di 12 ore complessive, entro il mese di febbraio 2017 e che saranno rivolte a n. 30 studenti in alternanza scuola lavoro dello stesso Istituto. Gli obiettivi formativi delle due giornate laboratoriali sono di fornire le conoscenze di base e le informazioni necessarie per sostenere gli utenti nella ricerca di lavoro in rete e le conoscenze per l'utilizzo dei siti web utili alla ricerca attiva del lavoro. Il laboratorio sarà condotto dagli operatori dello sportello comunale per il lavoro.

Ottobre 2015 - Gennaio 2016 - POR Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse inclusione. La Regione Emilia Romagna, con procedura di evidenza pubblica, ha assegnato le risorse agli enti accreditati per dare attuazione al Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo Asse Inclusione, che si pone l'obiettivo di migliorare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili. L'Area Benessere di Comunità, tramite procedura di evidenza pubblica, ha affidato l'erogazione di un servizio per lo svolgimento dell'attività di accoglienza ed analisi delle segnalazioni provenienti dal sistema dei servizi cittadino con l'obiettivo di favorire percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro di persone in condizione di fragilità segnalati dal sistema dei servizi cittadino. Nel periodo di attuazione sono state inviate agli enti di formazione assegnatari dell'operazione n. 496 persone per l'attivazione di altrettanti percorsi di formazione o di tirocinio formativo. L'operazione è in fase di conclusione.

Anno 2016 - Progetti di Servizio Civile Nazionale. Nel corso dell'anno 2016 hanno prestato servizio presso lo Sportello Comunale per il lavoro complessivamente n. 6 volontari, 4 di loro sono attualmente in servizio per un progetto che prevede la realizzazione di azioni di supporto all'uso di strumenti telematici per la ricerca del lavoro: dalla stesura del Curriculum vitae alla ricerca di opportunità lavorative e formativa in rete. Al fine di incrementare le competenze, favorire la socializzazione e l'inserimento in reti di relazioni

**Servizio** Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

aumentando le capacità personali delle persone interessate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Dal mese di ottobre 2017 sono state attivate nr. 9 equipe multiprofessionali rendendo attive le azioni nella L.R. 14/2015, implementato anche azioni orientative e formative rivolte ai giovani



Progetto	<u>Innovazione dei servizi sociali</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Ambito strategico	<u>Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito delle azioni finalizzate a perseguire la qualità dei servizi, la Carta dei servizi sociali si pone quale strumento strategico nella relazione con gli utenti. Si configura come documento ad aggiornamento periodico su supporto digitalizzato che esprime gli impegni dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine ("la Carta degli impegni"), ed è al contempo uno strumento di interazione partecipata con i cittadini medesimi, un "patto" dinamico nel quale gli stessi sono coinvolti in indagini sulla qualità dei servizi, al fine di permettere all'Amministrazione di definire le proposte di miglioramento della qualità, che vengono presentate negli aggiornamenti del documento. E' uno strumento strettamente connesso con altri strumenti generali adottati dal Comune a partire dalla Carta dei valori. La Carta dei servizi sancisce che i servizi sociali sono erogati nel rispetto dei principi di universalità, sussidiarietà, eguaglianza, legittimità, imparzialità, trasparenza, efficacia, efficienza, semplificazione, partecipazione, continuità e sicurezza, in coerenza con i principi affermati nella più generale Carta dei valori dell'Amministrazione. Un'ulteriore connessione di tale strumento a natura dinamica, correlata a indagini di customer satisfaction sulla qualità e efficienza dei servizi forniti, e all'attivazione di strumenti di partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine, è l'interazione operativa con lo strumento gestionale generale del cosiddetto Ciclo della performance adottato dall'Amministrazione ove vengono presentati di volta in volta i progetti e gli interventi di miglioramento dei servizi.</p> <p>Tra i diversi modelli adottati da altre amministrazioni risulta preferibile la scelta di quelle che hanno recepito la natura dinamica dello strumento, la modalità di interazione partecipata con i cittadini e le cittadine per definire i progetti di miglioramento e, da ultimo ma non per ultimo, che hanno inserito nella carta i fattori di qualità, gli standard quantitativi e qualitativi e le modalità di controllo. La verifica della qualità delle prestazioni erogate diventa quindi elemento centrale del processo di erogazione dei servizi, correlata alla ridefinizione di patti di cittadinanza.</p> <p>Il principio di accesso universalistico ai servizi deve poi essere declinato compiutamente assicurando modalità differenziate di informazione, ascolto, orientamento che assicurino al complesso dei cittadini la possibilità di accedere secondo modalità differenziate, aderenti a bisogni diversificati. In particolare occorre considerare tale funzione come prestazione specifica di servizio, al di là del fatto che poi sia connessa ad altre forme di prestazione di servizio pubblico. Sempre di più ci troviamo davanti a situazioni familiari, che devono affrontare problemi legati agli interventi di cura per gli anziani, che hanno bisogno di informazione e orientamento, ma che non accedono nelle modalità tradizionali (sportello sociale) ai servizi. In questo senso la garanzia di accesso universalistico deve trovare delle forme idonee a questo tipo di esigenza.</p>
Finalità del progetto	<p>Adempiere alla previsione normativa di adozione di carte dei servizi che si configurino anche dal punto di vista degli impegni dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine (Carta degli impegni)</p> <p>Garantire modelli partecipativi nei confronti dell'utenza nelle fasi di gestione ed aggiornamento della Carta dei servizi, perseguendo al contempo azioni di customer satisfaction sulla qualità.</p> <p>Realizzare il dovuto raccordo tra la committenza del Comune e i soggetti gestori dei servizi (ASP Città di Bologna), al fine di garantire i dovuti livelli di trasparenza e informazione nei confronti dell'utenza.</p>
Profili di governance	Il Comune definisce e governa la proposta di Carta dei servizi, la sua gestione ed aggiornamento digitalizzato, garantendo i livelli di rapporto partecipativo con i cittadini e le cittadine, nonché l'interfaccia tra la committenza comunale e il soggetto gestore dei servizi (ASP Città di Bologna).



Progetto

Innovazione dei servizi sociali

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Decisione di rinvio dell'attuazione del progetto in dipendenza: a) delle esigenze connesse alla sperimentazione dell'applicazione della normativa ISEE e del passaggio delle funzioni di fatturazione all'utenza dei servizi a domanda individuale per i soggetti accreditati secondo la disciplina regionale; b) dei tempi necessari per la riorganizzazione del Servizio sociale territoriale unico



Progetto	<u>Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Ambito strategico	<u>Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	Il progetto promuove la metodologia di lavoro di comunità che, a partire dalla condivisione dei saperi e dalle competenze acquisite dagli operatori già impegnati nei servizi sociali territoriali, valorizzi le migliori esperienze e pratiche di sussidiarietà e mutualità presenti nel territorio, alla luce di una rilettura attuale delle trasformazioni del contesto socio-economico nazionale e locale e da una ricognizione delle risorse presenti in una comunità, per rispondere ai bisogni emergenti di cura e benessere delle categorie più fragili della popolazione. Nel precedente mandato sono stati realizzati laboratori formativi destinati agli operatori sociali dei Quartieri (assistenti sociali ed educatori) mirati ad accompagnare un processo di rivisitazione dei modelli operativi e organizzativi dei servizi territoriali, nella direzione di un maggiore sviluppo di metodologie di lavoro centrate sull'empowerment dei/delle cittadini/e e della comunità. La continuazione del progetto nel presente mandato, richiede: a) la creazione di equipe di lavoro multi-professionali che condividano approccio, metodologie, strumenti; b) la definizione degli ambiti operativi ottimali in relazione agli interventi da attivare; c) la definizione dei bisogni di salute e benessere e la mappa delle risorse a disposizione (rilevazione bisogni, profilo demografico ed epidemiologico della comunità, dati sull'offerta di servizi e attività, censimento delle risorse disponibili sul territorio); d) la costruzione e il consolidamento della rete di soggetti pubblici e privati coinvolti; e) l'individuazione di risposte innovative attraverso l'attivazione della rete e delle risorse messe in campo dai diversi soggetti. Vengono quindi ulteriormente implementati laboratori orientati sia alla creazione di reti informali funzionali agli scopi su richiamati, nella stretta relazione con l'attività specifica dei Quartieri, nelle azioni di cura della comunità, sia allo sviluppo degli strumenti e delle azioni per l'implementazione diffusa della presa in carico comunitaria.
Finalità del progetto	Si intende sviluppare le risorse, istituzionali e non, presenti in una specifica comunità per rafforzare la capacità delle persone di realizzare i propri progetti di vita, migliorandone la qualità; rendere l'offerta dei servizi sociali appropriata e passare da una presa in carico individuale ad un presa in carico più diffusa e diversificata da parte della comunità allargata, ottimizzando le risorse, ricostruendo relazioni sociali e ampliando gli strumenti a disposizione dei servizi e dei cittadini per gli interventi di prevenzione, mantenimento della qualità di vita e ritardo della non autosufficienza, e di inclusione sociale delle categorie fragili.
Profili di governance	Il progetto prevede il coordinamento del Comune di Bologna, tramite l'Area Benessere di comunità, nei confronti dei Quartieri e la partecipazione dell'AUSL-Distretto Città di Bologna e dell'ASP Città di Bologna. Alcuni dei momenti formativi e laboratoriali sono estesi al personale dell'AUSL e dell'ASP Città di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Progettazione dei laboratori, costituzione della Cabina di Regia e del Gruppo guida del progetto, individuazione del formatore.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Completamento del percorso formativo secondo programma e condivisione con organi dell'Amministrazione comunale. Progettazione seconda fase percorso formativo sul modello laboratoriale

**Progetto** Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Realizzazione di un laboratorio di 4 giornate di lavoro per ognuno dei sei ambiti territoriali con la partecipazione della direzione del/i Quartiere/i di riferimento, del servizio sociale territoriale, del servizio educativo scolastico territoriale e di eventuali altri referenti dei servizi alla persona decentrati. In molti territori le attività laboratoriali hanno coinvolto anche i Presidenti del/i Quartiere/i.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

1. Attivazione dei gruppi di lavoro finalizzati all'individuazione di metodologie operative per la "presa in carico comunitaria" e la "promozione dello sviluppo di comunità" da sperimentare in modo omogeneo nei Servizi Sociali Territoriali e più in generale nei Quartieri cittadini.
2. Sviluppo delle attività svolte dai Servizi Sociali Territoriali per la promozione, il sostegno e la messa in rete delle risorse sociali locali.
3. Implementazione di sistemi operativi di supporto al lavoro di comunità dei Servizi Sociali Territoriali: es. sistemi di monitoraggio delle fragilità, piattaforme informatiche per il lavoro di rete con le realtà del territorio."

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Terminato il processo di formazione e avviate le sperimentazioni da parte di tutti i Servizi Sociali Territoriali de modelli organizzativi con linee comuni relative allo sviluppo delle reti di solidarietà sociale e al potenziamento delle funzioni di orientamento e presa in carico breve e intensiva (presa in carico comunitaria).
Avviato lo sviluppo della funzione attribuita allo Sportello sociale – nell'ambito del Servizio Sociale Territoriale - di promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali.
Avviate le prime forme di sistemi operativi di supporto al lavoro di comunità dei Servizi Sociali Territoriali: analisi e utilizzo dei sistemi di monitoraggio delle fragilità; valutazione della efficacia di piattaforme informatiche per il lavoro di rete con le realtà del territorio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Gestiti e consolidati in coordinamento con uffici di Quartiere per le funzioni dei servizi sociali di comunità dei laboratori avviati secondo il metodo del lavoro di comunità nell'ambito del Servizio sociale territoriale unico



Progetto	<u>Patto sul cibo</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Ambito strategico	<u>Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si pone come obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare sistemi alimentari sostenibili, inclusivi, resilienti, sicuri e diversificati, per garantire cibo sano e accessibile a tutti in un quadro d'azione basato sui diritti, allo scopo di promuovere corretti stili di vita, diete sostenibili, e ridurre gli scarti alimentari. 2. Promuovere il coordinamento a livello comunale e territoriale, favorendo l'inclusione di riflessioni relative alla politica alimentare urbana all'interno delle politiche, dei programmi e delle iniziative in campo sociale e sanitario, che interessino, tra l'altro, la distribuzione e l'approvvigionamento alimentare, la tutela sociale, la nutrizione, l'equità, l'istruzione, la sicurezza alimentare e la riduzione degli sprechi. Le azioni dovranno per questo essere orientate a: <ul style="list-style-type: none"> -predisporre un contesto favorevole per un'azione efficace di governance; -sviluppo di reti pubbliche-private per un approccio al tema cibo fondato sui diritti; -sostegno a forme di massima partecipazione delle parti interessate; -sviluppo co-concertato di politiche e programmi alimentari urbani per un sistema alimentare più sano, equo e sostenibile; -continuità con l'azione svolta dall'Osservatorio di promozione della salute e dal progetto Case Zanardi circa l'identificazione, la mappatura e la valutazione di iniziative locali. 3. Promuovere alimentazione e diete sostenibili: attraverso il tavolo di promozione della salute esistente, e in connessione con altri progetti esistenti o da avviare, tramite programmi di istruzione, promozione della salute e comunicazione, si intende sviluppare: <ul style="list-style-type: none"> -la promozione di diete sostenibili e di corretti stili di vita alimentari, anche attraverso l'elaborazione di linee guida; -il contrasto a malattie non trasmissibili associate a diete inadeguate e/o a disturbi del comportamento alimentare; -sostenere e promuovere l'accesso a diete sostenibili e acqua potabile sicura in tutti i contesti di vita. 4. Giustizia sociale ed economica: <ul style="list-style-type: none"> -sviluppare e promuovere attività e reti di solidarietà sociale ed economica per un accesso al cibo equo, sano e sostenibile; -sviluppare forme di accesso al cibo sano con particolare riferimento a fasce vulnerabili della popolazione; -sviluppare i servizi alimentari istituzionali con offerta di cibo sano, a km zero, stagionale e sostenibile. 5. Sprechi alimentari: <ul style="list-style-type: none"> -promuovere la consapevolezza in materia di sprechi e scarti alimentari; -promuovere la collaborazione con il settore privato e gli enti di ricerca, istruzione etc. per sviluppare ricerca a programmi tendenti a prevenire lo spreco e a recuperare sprechi e scarti in modo sicuro.
Finalità del progetto	Costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per una riflessione comune sul tema del cibo nelle sue molteplici declinazioni, un aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso circa la realizzazione degli obiettivi specifici del Patto, un raccordo costante sulle situazioni di disagio alimentare emergenti e sulle modalità e i tempi di risposta.
Profili di governance	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata dal Comune; pianificazione condivisa con precisa definizione delle priorità; concertazione della metodologia di analisi degli interventi; definizione degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Attuate le fasi relative alla sensibilizzazione sui corretti stili di vita alimentari di diretta competenza dell'Area benessere



Progetto

Patto sul cibo



Progetto	Progetti di inclusione sociale e comunitaria
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Ambito strategico	Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito dell'Istituzione vengono gestiti i progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Villa Salus: Progetto sperimentale finalizzato alla creazione di un centro di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e di benessere in senso lato, rivolto alla comunità cittadina, in grado di ospitare e coinvolgere attivamente nella gestione di servizi le persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Il progetto, co-finanziamento dalla Comunità Europea con un contributo di 5.000.0000 €, prevede il recupero di un'ex clinica privata denominata "Villa Salus", che da molti anni versa in uno stato di abbandono e degrado, contribuendo alla riqualificazione urbana di un'area periferica della città, con il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore per la fase di coprogettazione ed avviamento delle attività sociali e culturali che ivi saranno realizzate. 2. Bologna Accoglie: Coordinamento di una rete cittadina di soggetti privati per l'integrazione sociale di richiedenti asilo e rifugiati, in collaborazione con i soggetti gestori delle strutture di accoglienza del territorio metropolitano nell'ambito dei rapporti convenzionali dalla Prefettura stessa o appartenenti al sistema SPRAR.
Finalità del progetto	<p>Finalità progettuali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire il "concept" del progetto, che comprende tutti gli aspetti del benessere, inteso come benessere psico-fisico, sperimentazione di nuove forme di abitare, spazi verdi, e possibili ricadute economiche attraverso la ideazione di percorsi di start-up di imprese creative in ambito artistico e artigianale; 2. Definire un modello di gestione pubblico-privato con una sostenibilità economica che vada oltre la durata del progetto europeo; Realizzare un "Think tank" del Welfare interculturale per costruire soluzioni possibili e innovative di accoglienza e di ospitalità basate sul modello di inclusione sociale attiva; 3. Realizzare la progettazione sociale condivisa con il territorio, ovvero gli abitanti e gli stakeholders; 4. Completare la ristrutturazione edilizia dell'immobile e avviare le attività con la rete di soggetti che hanno partecipato alla coprogettazione e con la supervisione del Comune di Bologna; 5. Realizzare una importante campagna di comunicazione rivolta alla città e definire un modello di innovazione; 6. Consolidare e ampliare la rete cittadina di soggetti interessati alla promozione di attività sociali, artistiche e culturali volte a favorire la realizzazione di percorsi di integrazione sociale dei richiedenti asilo e rifugiati; 7. Realizzare eventi di sensibilizzazione della cittadinanza in modo da favorire scambio, condivisione e reale conoscenza dei rifugiati e richiedenti asilo, promuovendo una cultura della reciprocità.
Profili di governance	<p>Il progetto "Villa Salus" ha una governance complessa, il Comune di Bologna, attraverso la Istituzione per l'Inclusione sociale, presiede le attività di coordinamento generale e le iniziative collegate al "Think Tank" del welfare interculturale. La gestione viene affidata ad una rete di soggetti privati che sono stati selezionati mediante un Avviso Pubblico, che dovranno organizzarsi in un comitato di gestione, con la supervisione del Comune di Bologna ed un ruolo centrale di ASP Città di Bologna nella fase di gestione.</p> <p>Il progetto "Bologna accoglie" utilizza il modello di progettazione partecipativa co-design (coprogettazione) con i soggetti del Terzo Settore e i Soggetti gestori delle strutture di accoglienza del territorio metropolitano. I rapporti sono disciplinati da una convenzione con il Comune di Bologna in cui sono definite le modalità di svolgimento e gli impegni delle parti.</p>

**Progetto**Progetti di inclusione sociale e comunitaria**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

SALUS SPACE: è stata completata la progettazione partecipata del nuovo piano particolareggiato ed è stato presentato il layout progettuale agli stakeholder e ai cittadini, ad ottobre 2017. Il progetto non è stato ancora formalmente approvato dal Comune perchè devono essere recepite le osservazioni dei Vigili del Fuoco e della Azienda USL, ma è tecnicamente chiusa la progettazione definitiva e sono in corso le prime valutazioni tecniche per la progettazione esecutiva che si concluderà entro l'estate, con la pubblicazione del bando.



Progetto	<u>Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Ambito strategico	<u>Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	<p>Stimolare comportamenti antagonisti al fenomeno del consumo di sostanze legali e illegali e promuovere la riduzione dei rischi e dei danni ad esso correlati con una serie di azioni e di interventi di diversa natura e struttura operativa. Il progetto prevede il potenziamento della rete degli interventi di prevenzione e messa in rete dei diversi servizi in coerenza con gli obiettivi della programmazione sociale e sanitaria dell'Area; in relazione al complesso delle azioni e al modificarsi del fenomeno risulta importante mettere a sistema tutto il complesso delle azioni che il Comune, ASP e AUSL mettono in campo, con una attenzione rinnovata alla composizione complessiva di un sistema che sappia affrontare una problematica rilevante soprattutto sulla fascia giovanile.</p> <p>Oggi gli interventi del Comune sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Guida la notte. Si tratta di un intervento di prevenzione che ha come obiettivo specifico l'informazione, l'aggancio e i primi interventi di supporto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado e la presenza di educatori professionali nel mondo del divertimento notturno, promuovendo corretti stili di vita nelle giovani generazioni, azioni di prevenzione all'uso/abuso di sostanze legali e illegali e di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo e della dipendenza da tecnologia. 2. Factory Lab. Si pone come naturale implementazione delle azioni dell'intervento "Guida la notte", e intende sviluppare un contatto continuo e diretto tra operatori, esperti e giovani, nell'ottica di costruire uno spazio di riflessione e confronto sui temi della promozione della salute e della prevenzione afferenti all'uso di sostanze, gli stili di vita e i comportamenti a rischio anche compulsivo (giochi d'azzardo, internet, videogiochi) in tutti i contesti di vita. 3. Area 15. Si tratta di un servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Il servizio è finalizzato alla riduzione dei rischi e si rivolge a persone giovani (18-30 anni) più o meno dedite ai consumi di sostanze ovvero con consumi problematici, che non accedono ai servizi dedicati. Particolare attenzione viene prestata a studenti universitari e lavoratori fuori sede. 4. Servizio Unità di strada. Il servizio è volto alla prevenzione ed alla limitazione dei rischi e dei danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada offrendo loro mutuo e auto-aiuto, con particolare riguardo ai tossicodipendenti.
Finalità del progetto	Costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per una riflessione comune sul tema dei consumi, un aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso circa la riduzione dei rischi, un raccordo costante sulle situazioni di disagio emergenti e sulle modalità e tempi di risposta. Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi-d'area (cultura, consumi, consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).
Profili di governance	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata da Comune e AUSL attraverso incontri mensili, pianificazione condivisa delle priorità, concertazione della metodologia di analisi degli interventi e dei casi, definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Il progetto vede il co-coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP Città di Bologna, Università) e soggetti privati della comunità locale.

**Progetto** Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Implementazione servizi di riduzione del danno e riduzione dei rischi con servizi AUSL: implementati alcuni servizi notturni e di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado con 8 interventi AUSL e quattro gruppi di lavoro; messa a regime della collaborazione con la Prefettura di Bologna anche in relazione al Protocollo di Intesa regionale sull'incidentalità alcol-droga correlata: questa collaborazione è ormai strutturata e il protocollo d'intesa firmato dal Sindaco è pienamente attuativo senza termine, fino ad eventuale recesso del Comune;

potenziamento della rete degli interventi di prevenzione nella notte e messa in rete dei diversi servizi: costituzione di 4 gruppi di lavoro che hanno implementato la rete degli operatori competenti sul tema dei consumi (AOSP, ufficio scolastico provinciale, Terzo Settore).

Costituzione gruppo interistituzionale di lavoro per confronto permanente sul mondo dei consumi: avviato il gruppo di lavoro, fatti due incontri



Progetto	Servizio Sociale Territoriale unitario
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>
Ambito strategico	Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è destinato, in aderenza alla vigente normativa, a ricomporre nell'ambito di un unico soggetto istituzionale tutte le attività di Servizio Sociale Territoriale (accesso, valutazione e presa in carico) per qualunque target di utenza e ad individuare un unico soggetto pubblico gestore dei servizi sociali e socio-sanitari che coincide con l'ASP Città di Bologna.</p> <p>Il Servizio Sociale Territoriale va inteso in senso ampio come dispositivo organizzativo e professionale che garantisce l'accesso universalistico al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari. In questo senso la dimensione territoriale del servizio sociale deve essere intesa e declinata sia come radicamento negli ambiti locali dei Quartieri, sia come ambito più ampio - di livello cittadino - per i servizi garantiti a particolari target di utenza. Il progetto intende ridefinire l'impianto dei servizi nell'articolazione di un assetto organizzativo che garantisca la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un unico SST unitario, territorialmente organizzato (in almeno sei presidi locali collocati nelle sedi operative attuali presso i Quartieri) per svolgere l'insieme delle funzioni di accesso, valutazione e presa in carico, sia in ambito sociale che sociosanitario; - una direzione dei servizi alla persona unitaria che esprima il dovuto valore professionale e manageriale nella ricomposizione della struttura di comando e di integrazione dei processi assistenziali e organizzativi fra il SST e le unità di produzione / erogazione delle prestazioni, fra gli interventi destinati alle diverse popolazioni-target, e che garantisca la realizzazione dei processi trasversali più complessi e critici che richiedono alta integrazione funzionale tra le varie unità organizzative interne ed esterne (reti professionali di cura e assistenza socio-sanitarie, educative e reti di collaborazione istituzionali con autorità giudiziaria, di polizia, ecc.); - la riunificazione della "famiglia professionale" degli assistenti sociali e degli altri operatori sociali fatta dai professionisti dell'intervento sociale, con una attenzione specifica alla formazione e alla crescita professionale del personale, il consolidamento del ruolo dei professionisti del sociale nell'interlocuzione con i servizi sanitari e le altre agenzie pubbliche e private che realizzano interventi di welfare, la sperimentazione e l'innovazione continua degli interventi volti a migliorare il benessere della comunità.
Finalità del progetto	<p>L'obiettivo generale è quello della ricomposizione delle attività garantite in precedenza dai servizi sociali dei Quartieri con quelle per i disabili delegate all'AUSL e i servizi di accesso, valutazione e presa in carico già realizzati dall'Azienda ASP Città di Bologna, nonché la ridefinizione della loro relazione con le unità di produzione, per la realizzazione di processi unitari di erogazione delle prestazioni. Gli obiettivi specifici a cui risponde il modello sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire un accesso universale attraverso un unico punto di accesso e l'opportunità di rendere coerenti e non ridondanti gli altri punti di accesso specialistici rivolti a popolazioni specifiche (una sola "porta d'accesso" al sistema dei servizi in funzione di una risposta unitaria); - garantire equità di valutazione fra i diversi ambiti di popolazione in quanto inseriti in un unico sistema di servizi sociali e sociosanitari; - assicurare flessibilità e continuità nella risposta a nuovi bisogni e maggiore affidabilità e riconoscibilità della responsabilità della presa in carico continuativa e unitaria in tutto il ciclo di sostegno, accompagnamento, cura e assistenza per effetto dell'accorciamento della "filiera assistenziale"; - assicurare la possibilità di fruire di innovazioni organizzative che valorizzano i processi assistenziali trasversali (pronto intervento sociale, processi di assistenza al domicilio e in residenze protette) comuni a tutte le popolazioni; - promuovere l'evoluzione culturale del sistema dei servizi verso un modello di presa in carico fortemente integrato (rete formale dei servizi pubblici e privati) e un modello di accesso alle prestazioni comune, regolamentato e gestito in maniera unitaria; - promuovere la crescita professionale degli operatori e la qualità del lavoro sociale attraverso trasformazioni organizzative che facilitino il lavoro di équipe, lo scambio e la condivisione delle esperienze acquisite, la specializzazione su determinati ambiti di intervento, una maggiore flessibilità e mobilità tra i territori, la gestione delle emergenze.

**Progetto** Servizio Sociale Territoriale unitario**Profili di governance**

Il Comune di Bologna tramite l'Area Benessere di Comunità mantiene il coordinamento della realizzazione del progetto che vede interagire i Quartieri, l'AUSL di Bologna, l'ASP Città di Bologna e tramite questa tutti i soggetti gestori profit e no profit degli interventi e servizi erogati all'utenza nell'ambito del Servizio Sociale Territoriale Unitario.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Completata l'analisi e la condivisione con i Quartieri del progetto di attuazione del Servizio sociale territoriale unico. Rimodulata l'organizzazione in via generale. Avviati i gruppi di lavoro per area specifica (area accoglienza, area tutela minori, area specialistica non autosufficienza) e trasversale per la riorganizzazione degli strumenti e del personale nonché logistica (gruppo di lavoro sulle procedure amministrative e contabili)



Servizio	Emergenza e transizione abitativa
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
Area di intervento	Strumenti di <u>governo delle esigenze abitative</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Descrizione del servizio	Progettazione, gestione e monitoraggio di interventi di transizione abitativa
Finalità del servizio	Rispondere al disagio abitativo segnalato dal sistema dei servizi sociali territoriali, contribuire attraverso il monitoraggio a definire le esigenze abitative promuovendo progettazioni ad hoc . Integrazione con le risorse Case Zanardi. (sportello Zanardi e Empori Solidali)
Modalità organizzativa del servizio	Istituzione in collaborazione con Referenti Casa (S.S.T.), ASP Città di Bologna, Acer, Servizi per l'Abitare

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2015	2016	2017
Nuclei dimessi da alloggi di emergenza abitativa	N.ro	92	<i>Dati non disponibili</i>	22 <i>dati forniti dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale</i>
Nuclei inseriti in emergenza abitativa	N.ro	40	<i>Dati non disponibili</i>	68 <i>dati forniti dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale</i>
Persone inserite in progetti di transizione abitativa	N.ro			112 <i>dati forniti dell'Istituzione per l'Inclusione Sociale dati al 30.06.2017, i dati al 31.12.2017 sono in fase di raccolta</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Dopo vari mesi di lavoro a fine 2017 è stata definita, dal gruppo composto dal settore Politiche Abitative, Area Benessere di Comunità, Istituzione per l'Inclusione Sociale e ASP città di Bologna, la deliberazione (che verrà sottoposta alla Giunta nel 2018) che rivede criteri di ammissione, contributi, funzioni ed aspetti organizzativi



Servizio	Servizi a sostegno dell'abitare
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
Area di intervento	Strumenti di governo delle esigenze abitative
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Descrizione del servizio	<p>1. Sviluppo dell'Ufficio Comune Metropolitano: le attività dell'ufficio vanno ulteriormente sviluppate anche attraverso il coinvolgimento degli altri comuni ed il coordinamento con la Città Metropolitana. L'ufficio va pensato come unità composta da più referenti dei singoli comuni.</p> <p>2. Nuovo Protocollo sfratti – finalizzato ad evitare la convalida di sfratti per morosità incolpevole presso alloggi privati (Protocollo Prefettizio), in collaborazione con le Organizzazioni sindacali degli inquilini.</p> <p>3. Microcredito per la casa – contributi atti a risolvere situazioni di disagio temporaneo. Evoluzione del progetto</p> <p>4. Contributi per l'aiuto alla locazione, che sarà sviluppato in relazione a finanziamenti comunali, Regionali e statali.</p>
Finalità del servizio	Il servizio si propone di mantenere per quanto possibile le famiglie all'interno delle abitazioni in locazione, con azioni di sostegno economico.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito in collaborazione con altri enti e/o istituzioni (ASP, ACER, Organizzazioni sindacali degli inquilini), in direzione di una sempre maggiore integrazione a livello di Città Metropolitana.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Contributi erogati per evitare la convalida di sfratti per morosità in alloggi privati (Protocollo sfratti prefettizio)	N.ro	78	79 <i>127 liquidati</i>	93

**Servizio****Servizi a sostegno dell'abitare****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

1. Mantenuta nel periodo in relazione ai periodi precedenti la misura percentuale del rapporto fra assegnazioni (offerta) e richiesta di alloggi (domanda) in relazione alle risorse di alloggi disponibili ed al personale impiegato nelle attività nel pari periodo: tasso di copertura offerta/domanda (assegnazioni/istanze) 2007-2012: 3,16%;
2. Mantenuta mediante sviluppo degli strumenti informatici e formazione permanente del personale assegnato la proporzione della misura giornaliera di alloggi pubblici assegnati in rapporto ai giorni lavorativi/anno anche in presenza del variare di personale espresso in tempi/anno/uomo disponibile (efficienza): 2010 1,8 alloggi/die personale assegnato 5 tempi uomo, 2011 3,14 alloggi/die 8 tempi/uomo, 2012 1,54 alloggi/die 4 tempi uomo;
3. Diminuita nel periodo la misura percentuale di ricorsi con esito positivo ed interventi in autotutela in esito ai procedimenti di formazione della graduatoria E.R.P. pur in presenza di aumento di nuove domande e integrazioni sulla graduatoria in relazione alle graduatorie precedenti: 4,52% (ERP7 2010), 3,75 (ERP8 2011), 3,43 (ERP9 2012), 3,21% 2007-2012;
4. Assicurato nel periodo il rispetto dei termini procedurali del regolamento dei procedimenti in relazione ai procedimenti di competenza del settore (formazione graduatorie 90gg, ricorsi 10gg, assegnazioni 90gg, decadenze 30gg, mobilità 60gg, ampliamenti 60gg, controlli 30gg).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. Mantenuta nel periodo in relazione ai periodi precedenti la misura percentuale del rapporto fra assegnazioni (offerta) e richiesta di alloggi (domanda) in relazione alle risorse di alloggi disponibili ed al personale impiegato nelle attività nel pari periodo: tasso di copertura offerta/domanda (assegnazioni/istanze) 2013: 3,63%;
2. Mantenuta mediante sviluppo degli strumenti informatici e formazione permanente del personale assegnato la proporzione della misura giornaliera di alloggi pubblici assegnati in rapporto ai giorni lavorativi/anno anche in presenza del variare di personale espresso in tempi/anno/uomo disponibile (efficienza): 2011 3,14 alloggi/die 8 tempi/uomo, 2012 1,54 alloggi/die 4 tempi uomo; 2013 1,74 alloggi/die 4 tempi uomo;
3. Diminuita nel periodo la misura percentuale di ricorsi con esito positivo ed interventi in autotutela in esito ai procedimenti di formazione della graduatoria E.R.P. pur in presenza di aumento di nuove domande e integrazioni sulla graduatoria in relazione alle graduatorie precedenti: 3,75 (ERP8 2011), 3,43 (ERP9 2012), 0,27% (ERP1-2013 nuova graduatoria);
4. Assicurato nel periodo il rispetto dei termini procedurali del regolamento dei procedimenti in relazione ai procedimenti di competenza del settore (formazione graduatorie 90gg, ricorsi 10gg, assegnazioni 90gg, decadenze 30gg, mobilità 60gg, ampliamenti 60gg, controlli 30gg);
5. Sperimentazione positiva nuovo regolamento con raccolta e istruttoria delle domande totalmente dematerializzata e decertificata mediante inoltro on line su Portale web CASA e riscontro dell'esito dei procedimenti su casella di Posta Elettronica Certificata dei cittadini. Approvazione della prima graduatoria ERP1-2013 (5.507 domande) e attivazione dei primi procedimenti di assegnazione. Approvate alcune integrazioni agli allegati del regolamento dopo il monitoraggio dell'andamento della sperimentazione

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stata trasferita tutta la gestione delle graduatorie ERP/CALM ad ACER, con le relative procedure amministrative. Assegnati gli alloggi ERP come previsto: ERP1-2013 da parte del settore; ERP2_2013/2014 e seguenti da parte di ACER. Conseguentemente si è realizzato il nuovo schema organizzativo del settore.

**Servizio** Servizi a sostegno dell'abitare**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Per quanto riguarda la gestione del servizio casa, si è proceduto al trasferimento di tutte le attività gestionali ad ACER Bologna. Si è realizzata la verifica del regolamento ERP. Si è attivata una revisione delle modalità di controllo delle domande ERP, finalizzata ad una maggiore efficienza nell'assegnazione degli alloggi. Proseguono le azioni relative all'applicazione del Protocollo sfratti, che è costantemente monitorato in collaborazione con la Regione e l'ANCI nazionale. Si è trasferita ad ACER la gestione della seconda annualità del bando di concorso per l'erogazione dei contributi per la locazione a valere sulle risorse del Fondo nazionale locazioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Consolidamento del passaggio ad ACER Bologna delle attività gestionali. Nell'ultima parte dell'anno avviate nuove modalità di monitoraggio. L'efficientamento della regolamentazione per quanto riguarda le assegnazioni è riuscito seppur parzialmente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

E' stata ampliata la platea dei potenziali fruitori del protocollo morosità incolpevole esteso nel 2017 anche agli assegnatari di alloggi pubblici con deliberazione di Giunta Pgn 204768/2017 del 13.6.2017 in via sperimentale per un anno.

E' stato chiuso il progetto microcredito con diverse erogazioni di contributi da parte di ASP per i nuclei a fine transizione abitativa (come da deliberazione di Giunta prog 159/2017 del 27.6.17 che ha fatto valutazioni sui dati del progetto microcredito)

per quanto riguarda i contributi per l'aiuto alla locazione ci si è mossi su vari fronti :

- erogazione contributi U.T. ai locatori a canone concordato n 46
- Deliberazione su fondo affitto (con risorse regionali e comunali) e bando approvato con deliberazione di Giunta Pgn 444829/2017 del 12.12. 2017.

Consequente attività di 2 dipendenti comunali presso ACER che collabora con il Comune.



Progetto	Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
Ambito strategico	Edilizia sociale efficace e inclusiva
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Descrizione del progetto	Il progetto si sostanzia in azioni di tipo regolamentare e di tipo programmatico. Si prevede pertanto la costruzione di un sistema di programmazione e controllo delle attività di ACER integrando la concessione attualmente in essere, introducendo un sistema trasparente, continuo e facilmente misurabile di valutazione della performance dei differenti servizi erogati. La seconda attività è relativa all'armonizzazione dei regolamenti Erp/Ers riorganizzando i bandi e le graduatorie oggi eterogenee per ciascun comune del territorio, introducendo uno schema comune intercomunale che si fondi su una piattaforma unica informatica standardizzata, per conseguire maggiore efficienza gestionale e migliore efficacia nella somministrazione dei servizi. Infine, la terza attività, di tipo programmatico, consiste nel promuovere - prioritariamente su aree di proprietà pubblica - nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale in locazione, tra cui anche l'Edilizia Residenziale Pubblica, rispondendo prioritariamente alla domanda abitativa espressa dalle fasce della popolazione con minore capacità economica.
Finalità del progetto	La finalità complessiva del progetto è quella di rendere il più fluido possibile, veloce ed efficiente il processo di assegnazione di tutti gli alloggi Erp disponibili alle famiglie che ne hanno diritto, riducendo i tempi di attesa e lo stock alloggi pubblici sfitti. Contestualmente, visto l'alto tenore della domanda, l'ulteriore finalità è quella di rendere disponibili - tramite recupero o nuova realizzazione - altri alloggi di edilizia sociale.
Profili di governance	Il Settore svolge un'azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, in particolare con l'Area Benessere di Comunità e il Settore Piani e Progetti Urbanistici. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio. E' infine consolidata e organica la relazione con la Città Metropolitana di Bologna in particolare tramite l'Ufficio Comune Metropolitano istituito con deliberazione PG N 226157/2015.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il settore si è mosso su alcuni percorsi:

- elaborazione di due progetti per il Piano Strategico metropolitana relativi a monitoraggio e controllo servizi in concessione ad ACER e nuovi strumenti per il sostegno della locazione a canone ridotto
- programmazione risorse insieme ad Acer per il 2017
- Acer, su input del Comune, ha notevolmente aumentato di fatto, raddoppiandoli, ripristini ed assegnazioni



Progetto	<u>Nuovi modi dell'abitare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
Ambito strategico	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nella realizzazione di azioni sperimentali volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, nonché ad aumentare i livelli di inclusione sociale, nei comparti di edilizia residenziale pubblica, attraverso un lavoro di progettazione collaborativa e patti di collaborazione condivisi con Quartieri, Area Affari istituzionali quartieri e nuove cittadinanze ed ACER sia inerente le regole d'uso degli alloggi, sia inerente le regole d'uso degli spazi comuni. Il progetto introdurrà, per gli scopi sopra descritti, anche il nuovo istituto degli Agenti Accertatori, previsto sia dalla normativa regionale che dal regolamento comunale. In sinergia con queste azioni il progetto prevede di ampliare l'offerta abitativa in locazione tramite uno strumento di sussidiarietà che coinvolga il mercato privato della locazione e il sistema di politiche pubbliche, per realizzare una "serbatoio" di Edilizia Residenziale Sociale tramite la messa a sistema del patrimonio privato di alloggi disponibile, diffuso e già costruito sul territorio metropolitano, con mutuo vantaggio sia per il locatore che per il locatario (in sintesi elaborazione progetto "Abitare Bologna").
Finalità del progetto	La finalità è quella di costruire, in modo collaborativo, il Regolamento comunale di autogestione degli spazi comuni negli edifici di ERP, lavorando con i comitati degli inquilini, ampliando la sperimentazione sul "mix sociale", e applicando l'istituto degli Agenti Accertatori. Elaborazione di un progetto che dia vita ad uno strumento di sussidiarietà che coinvolga il mercato privato della locazione e il sistema di politiche pubbliche, per realizzare un "serbatoio" di Edilizia Residenziale Sociale tramite la messa a sistema del patrimonio privato di alloggi disponibile, diffuso e già costruito sul territorio metropolitano, con mutuo vantaggio sia per il locatore che per il locatario (progetto "Abitare Bologna").
Profili di governance	Il Settore svolge un'azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, in particolare con l'Area Benessere di Comunità e il Settore Piani e Progetti Urbanistici. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore, con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) e con i Quartieri, Area Affari istituzionali quartieri e nuove cittadinanze che svolgono una funzione di raccordo con le associazioni del territorio.

**Progetto****Nuovi modi dell'abitare****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Riduzione delle conflittualità condominiali. Attivazione di un maggiore senso di responsabilizzazione degli inquilini degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Sperimentazione di forme di gestione partecipata. In tale periodo sono state completate alcune azioni che hanno portato alla creazione di gruppi attivi di cittadini e la auto-gestione di alcuni spazi comuni nei condomini di edilizia residenziale pubblica. Un esempio è costituito dalla esperienza degli orti sui tetti. Nello stesso periodo si è avviato un tavolo di progettazione per la realizzazione di iniziative socio-educative e di animazione all'interno del comparto di edilizia residenziale pubblica denominato Corte 3, a cui partecipano anche l'Azienda Casa Emilia - Romagna provincia di Bologna (ACER), il Quartiere Navile e numerose associazioni selezionate attraverso un bando del Quartiere. Una nuova progettazione è stata avviata nel Quartiere San Donato, con un comitato di cittadini attivi e gli Architetti di Strada. A ottobre 2012 sono stati realizzati in Sala Borsa un convegno ed una mostra internazionale che ha proposto alla città una riflessione ampia sul tema del cohousing e dell'abitare collaborativo. E' stato sviluppato e aggiornato il progetto del Microcredito per la Casa, insieme ad altri strumenti per il sostegno economico alle famiglie, quali il Fondo di Rotazione ed il Protocollo Sfratti.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Continuità di tutti i progetti per la riduzione delle conflittualità condominiali, di mediazione sociale, per la cittadinanza attiva e per il sostegno alla locazione: 1. Ulteriore aggiornamento del progetto sul microcredito con introduzione dei percorsi di money tutoring (incontri con le persone sovraindebitate escluse dal microcredito per attivare percorsi di consapevolezza ed educazione al risparmio). 2. Le associazioni che hanno vinto il bando di concorso indetto dal Quartiere Navile nell'ambito del progetto Corte 3, hanno avviato e realizzato attività rivolte ai bambini (dopo scuola e intrattenimento), giovani (corso dj) e agli anziani (orto della Corte), donne straniere (corso di cucito) dei condomini del comparto e alla cittadinanza del territorio, compreso feste condominiali. 3. Coinvolgimento degli abitanti del Quadrilatero (via Ristori, Melato, Magazzari, Andreini) del progetto localizzato nel Quartiere San Donato con la collaborazione degli Architetti di strada, con attivazione della conoscenza, coinvolgimento e presa in cura degli spazi comuni. 4. Continuità allo strumento del Fondo di Rotazione per giovani 18-35 anni nell'ambito del progetto Dalla Rete al Co-housing, con finanziamento fino a 4.000,00 per spese per deposito cauzionale, acquisto arredi e elettrodomestici per la nuova abitazione, finanziamento da restituire in tre anni a tasso zero. 5. Confermato tra le parti proponenti il Protocollo sfratti per la concessione di benefici economici a fondo perduto e finanziamenti a tassi agevolati per evitare gli sfratti per morosità, con concessione dei benefici alle famiglie in possesso di requisiti d'accesso

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

E' proseguita l'attività di progettazione di nuove arre verdi condominiali in accordo con l'università, i quartieri e i comitati di cittadini (S.Donato, Navile, S.Vitale). E' stato avviato il progetto sperimentale di mix sociale e di accompagnamento all'ingresso in alloggi ERP di nuova ristrutturazione (Via Rimesse). Cohousing – è stata selezionata la cooperativa che selezionerà il gruppo di cohouser ed è uscito il bando per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di via del Porto. Autorecupero – è stata formata la cooperativa di autorecuperatori e sono stati presentati i progetti definitivi relativi alla prima tranche di immobili da ristrutturare. Inoltre si è avviato il progetto Pilastro 2016 che si pone l'obiettivo di costruire un'Agenzia di territorio con il compito di riqualificare l'intero comparto dal punto di vista economico, sociale e culturale con il coinvolgimento delle realtà economiche e sociali presenti nel territorio.

**Progetto****Nuovi modi dell'abitare****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Sono proseguiti i progetti attivati con i comitati dei cittadini nei quartieri S. Donato, S. Vitale, Navile, in particolare si sono attivate azioni che coinvolgono direttamente i cittadini in nella responsabilizzazione della gestione degli spazi comuni di grossi comparti ERP e si sono meglio definite modalità comunicative fra ente gestore, comune , quartiere e cittadini. Il progetto di cohousing è entrato nella fase operativa con l'apertura del cantiere e la pubblicazione del bando per la raccolta delle adesioni al progetto gestito da ASP Bologna. Il progetto di autorecupero ha visto la costituzione della cooperativa degli autorecuperatori e si stanno perfezionando le azioni per l'alienazione del diritto diritto di superfice per gli immobili inseriti nella prima tranche del progetto.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Si è consolidata la collaborazione con i comitati dei cittadini e si sono avviati patti di collaborazione con diversi comitati in città (verranno conclusi nel corso del 2017). Per l'autorecupero si è in attesa di comunicazioni da parte degli autorecuperatori sull'ottenimento di mutui che consentiranno di costituire i diritti di superficie. Il progetto cohousing è stato periodicamente monitorato e seguito.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Buonissima collaborazione con gli Enti del terzo settore nell'ultimo semestre del 2017 per l'integrazione degli assegnatari ERP nei comparti e nel contesto territoriale. Si è svolto durante tutto l'anno in collaborazione con i SST il monitoraggio dell'housing sociale di vicolo Mandria gestito da Investire anche tramite mediatori sociali. Fine lavori di via del Porto n 15 con erogazioni di diversi contributi fondo di rotazione ai cohousers . Deliberazione e successiva attivazione di mix sociale e di mediazione sociale della "nuova gandusio" (subito dopo la riqualificazione energetica ed i ripristini). Tutti questi strumenti sono funzionali ad agire in alcuni contesti per poi essere replicati laddove ce ne siano le condizioni ,soprattutto le risorse, su altre zone.



Progetto	Riqualificazione energetica del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale
Missione di Bilancio	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	<u>08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza</u>
Ambito strategico	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Virginia Gieri
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Descrizione del progetto	L'ampio orizzonte storico entro il quale, a Bologna, si sono realizzati quartieri ed alloggi sociali testimonia una cultura consolidata di attenzione verso le fasce più deboli della popolazione, ma consegna anche un'eredità di immobili da curare e rinnovare periodicamente, sottraendoli al deperimento dovuto all'età. Quest'opera diffusa e continuativa di riqualificazione edilizia ed urbana deve essere finalizzata prioritariamente alla riduzione delle emissioni climalteranti, e deve favorire un risparmio (anche economico) in relazione ai consumi energetici, anche per contribuire agli obiettivi del PAES. Il progetto si propone dunque di programmare, in stretta collaborazione con ACER, interventi di riqualificazione energetica su un cospicuo numero di edifici ed alloggi di ERP.
Finalità del progetto	La finalità del progetto è quella di ridurre i costi energetici e le emissioni in atmosfera, di aumentare i livelli di confort abitativo e migliorare la qualità urbana nei comparti di ERP.
Profili di governance	Il Settore svolge un'azione di coordinamento e si avvale della collaborazione di altri Settori dell'Amministrazione, in particolare con il Settore Piani e Progetti Urbanistici e il Settore Ambiente ed Energia per quel che riguarda il PAES. Molto stretta è inoltre la relazione di collaborazione con l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Bologna (ACER), in qualità di ente gestore. E' infine consolidata e organica la relazione con la Città Metropolitana di Bologna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- Sottoscrizione con Università per progetto su PEEP Corticella
- Firma protocollo attuazione PAES
- Avvio progetto europeo EnergyCity.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Stesura Masterplan PEEP Corticella. Prosecuzione progetto incentivazione interventi negli alloggi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Attivazione punto informativo sui temi dell'energia (Punto Energia) in collaborazione con CNA ed HERA.
 Metanizzazione comparto PEEP Corticella e realizzazione impianto cogenerazione (- 4.500 tonnellate CO2/anno)
 Approvazione del progetto Rigers (bando nazionale Smart Cities)
 Avviato progetto per l'efficientamento energetico degli alloggi con associazioni di categoria e banche
 Avvio progetto riqualificazione energetica condomini
 Progetto Ri.Gener.A per la riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Gestione progetto "punto Energia" in collaborazione con CNA ed Hera;
 conclusione progetto riqualificazione energetica condomini;
 monitoraggio progetti in corso.



Progetto Riqualificazione energetica del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Gestione punto informativo sui temi dell'energia. Progetto Rigenerazione A per la riqualificazione del patrimonio residenziale pubblico (lotto A)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

E' stato concluso progetto tramite l'avvio da parte di ACER di alcuni interventi finanziati dalla Regione (lotto A)



Servizio	Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani
Missione di Bilancio	19 Relazioni internazionali
Programma di Bilancio	1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Linea di mandato	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Il servizio Cooperazione e diritti umani è un punto di raccordo trasversale che facilita il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali. Per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri livelli di governo locale, regionale e nazionale.
Finalità del servizio	<p>Il servizio integra le attività di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di diritti umani, antidiscriminazione e diritti dei nuovi cittadini, realizzando e valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione.</p> <p>Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata e/o di educazione allo sviluppo che vedono il Comune in qualità di partner o di coordinatore - coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna - supporto all'attuazione delle attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'Amministrazione comunale - coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, Coalizione europea di città contro il razzismo e la xenofobia - coordinamento, insieme alla Città Metropolitana di Bologna, della Rete territoriale contro le discriminazioni e realizzazione di progetti e rassegne di eventi contro le discriminazioni.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri Settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Progetti gestiti complessivamente	N.ro	4	4	7
Associazioni/gruppi di cittadini/cittadine coinvolti	N.ro	45	55	58
Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza realizzate direttamente o promosse	N.ro	6	22	24
Reti internazionali di città: città europee partner	N.ro	34	50	52

Le iniziative comprendono il festival internazionale Terra di Tutti che comprende a sua volta circa 60 tra proiezioni di documentari e eventi culturali

**Servizio** Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

- mappatura dello stato dell'arte dell'attività complessiva del Comune in materia di diritti umani e antidiscriminazione;
- messa in rete di uffici e servizi del Comune che operano su questi temi;
- formazione di 120 operatori italiani ed europei in materia di migrazioni, sviluppo e diritti umani (Corso di Alta Formazione del progetto AMITIE)
- evento di lancio della campagna di comunicazione del progetto AMITIE in Piazza Maggiore
- attivazione del Master dell'Università di Bologna in Migrazioni, Sviluppo e Diritti Umani (risultato del progetto AMITIE)
- partecipazione di 30-35 operatori, 30 studenti universitari e 100 cittadini all'iniziativa "Bosnia-Erzgovina e Balcani, 20 anni dopo"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

1. incremento progetti cooperazione/educazione finanziati
2. Aumento del numero di associazioni coinvolte nelle attività
3. Progetto AMITIE e festival Human Rights Nights-AMITIE (circa 10.000 cittadini raggiunti con iniziative di sensibilizzazione, 180 studenti raggiunti con laboratori)

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono state realizzate le attività ordinarie di supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata / educazione allo sviluppo; di coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna; di supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'A.C.; di gestione, monitoraggio e coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune in ECCAR (gestione relazioni con città partner, redazione del rapporto biennale 2012-2013 sull'attuazione dei 10 punti del piano d'azione e coprogrammazione di eventi e/o progetti). Risultati specifici: avvio attività di formazione e empowerment su co-sviluppo previste da Convenzione con COSPE e UNIBO; conclusione sperimentazione FEI STAR; eventi di sensibilizzazione (Segnali di Pace e Settimana interculturale contro le discriminazioni)

**Servizio** Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Sono stati conseguiti i seguenti risultati relativi all'attività ordinaria dell'ufficio:

- supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata-educazione allo sviluppo ai diversi soggetti del territorio (es. Convegno finale del progetto EAR di Associazione Younet, Convegno finale del progetto DYMOVE (Diversity on the Move) di UNAR, progetto Parlez Vous Global di COSPE, Progetto Un solo mondo un solo futuro di COSPE ecc.);
- coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della REgione Emilia-Romagna;
- supporto all'attuazione delle attività della Scuola di Pace di Monte Sole;
- gestione, monitoraggio e coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune in ECCAR (relazioni con città partner, preparazione dei Comitati Direttivi, adesione di ECCAR a n.2 progetti finanziati dalla Commissione Europea, coprogrammazione e partecipazione della Rete Territoriale Antidiscriminazioni alla Conferenza Generale di ECCAR tenutasi a Karlsruhe in ottobre 2015, co-progettazione di iniziative di sensibilizzazione);

Risultati specifici:

- realizzazione di un corso di formazione su "Networking e cittadinanza attiva: progettare per il co-sviluppo" rivolto a 20 associazioni di stranieri del Centro Interculturale M. Zonarelli;
- realizzazione di un ciclo di 4 focus group di autovalutazione e consolidamento della Rete Territoriale Antidiscriminazioni;
- realizzazione dell'XI Settimana d'azione contro il razzismo (UNAR) "Connettiti contro il razzismo!"
- promozione della rassegna "Primavera contro le discriminazioni";
- avvio del progetto europeo AMITIE CODE, coordinato dal Comune (1a attività: realizzazione del Festival internazionale Terra di Tutti, dal 7 all'11 ottobre 2015);
- avvio di una sperimentazione di prassi operativa tra la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e il progetto regionale Oltre la Strada (lotta alla tratta e al traffico di esseri umani) per la gestione dei casi di persone richiedenti asilo a rischio di tratta

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

realizzazione della Rassegna di eventi "Diversamente Uguali" (ex Primavera contro le discriminazioni), in collaborazione con Città Metropolitana e rete metropolitana contro le discriminazioni

rendicontazione tecnica e finanziaria del primo anno di attività del progetto europeo AMITIE CODE

gestione, monitoraggio e coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune in ECCAR (relazioni con città partner, preparazione di 2 Comitati Direttivi, gestione della partecipazione di ECCAR a 2 progetti finanziati dalla Commissione Europea).

Consolidamento e maggiore visibilità dell'azione di sostegno alle vittime di discriminazione della rete locale contro le discriminazioni (progetto Piano di Zona 2016)

Avvio del corso di formazione di 33 operatori e funzionari pubblici (Comune di Bologna, Città Metropolitana, Regione Emilia-Romagna, Uffici di Piano, AUSL, ASP Città di Bologna) sull'approccio basato sui diritti umani (human rights-based approach).

Realizzazione di una Summer School di 6 giorni rivolta a 60 insegnanti di scuola secondaria superiore su "Migrazioni, Sviluppo e Diritti Umani tra Scienze Umane e Scienze naturali"

Realizzazione di un concorso internazionale per la realizzazione di una web-serie sul nesso migrazioni-sviluppo-diritti umani, aggiudicazione del vincitore e avvio delle attività di produzione della web-serie in 6 paesi europei.

Diffusione del Joined up governance toolkit dell'Agenzia Fondamentale per i Diritti Umani a 33 operatori e funzionari, per migliorare le azioni e le politiche sui diritti umani.

**Servizio****Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017 i risultati attesi sono stati in linea con le aspettative. Si sono realizzati seminari di approfondimento, focus group, eventi di informazione e sensibilizzazione aperti al pubblico, per un totale di 24 iniziative sul territorio comunale e metropolitano. Tra questi, vi è stata la presentazione del Toolkit for Equality il 13 ottobre all'Urban Center, manuale operativo rivolto a funzionari e operatori di enti locali su come migliorare le azioni e le politiche sui diritti umani, prodotto da ECCAR.

Si è completata a marzo 2017 la formazione di 30 operatori e funzionari pubblici di Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, AUSL, Unione Reno Galliera, Comune di Pianoro e Comune di San Lazzaro e due Comuni dell'area metropolitana sull'approccio basato sui diritti umani (human rights-based approach), con l'elaborazione partecipata del "Piano per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani", poi condiviso con i portatori di interesse del territorio a novembre-dicembre 2017.

Si è realizzata la campagna di sensibilizzazione europea sui diritti umani dei migranti, lanciata da ECCAR a gennaio 2017 e conclusa a maggio 2017, con successiva disseminazione online e premiazione. Hanno partecipato 19 gruppi di giovani provenienti da diverse città europee, inclusa Bologna.

Si è realizzata la web-serie "13/11", presentata al Cinema Lumière a novembre 2017.



Servizio	<u>Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
Area di intervento	Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Descrizione del servizio	<p>Interventi a favore di vittime della tratta e sfruttamento (Progetto Oltre la strada art.18): Interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti a persone vittime di sfruttamento e/o tratta.</p> <p>Progetto riduzione del danno in materia di prostituzione (ViaLuna): Unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi.</p> <p>Progetto Prostituzione invisibile: Ricerca-azione iniziata nel 2007, all'interno del progetto Oltre la Strada della Regione Emilia-Romagna, che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web.) accanto al fenomeno della prostituzione in strada, al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno.</p> <p>Vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani nell'ambito dell'accattonaggio: interventi di primo contatto finalizzati all'emersione: Ricerca-azione sul tema dello sfruttamento per accattonaggio.</p> <p>Una mappatura ed una ricerca approfondita sulla realtà dell'accattonaggio a Bologna, realizzate attraverso un'unità di strada mirata a contattare chi vive e lavora in strada, insieme ad un lavoro di rete con gli altri servizi coinvolti, consentiranno di conoscere il fenomeno ed individuare l'eventuale presenza di racket e sfruttamento in questo mondo. Ne conseguirà l'eventuale attivazione dei servizi preposti.</p> <p>Raccordo e integrazione fra sistema della tratta e sistema della protezione internazionale: Coordinamento stabile fra i diversi attori presenti sul territorio metropolitano di Bologna che si occupano di tratta e/o di richiedenti protezione internazionale.</p> <p>Formazione degli operatori del sistema tratta e del sistema protezione internazionale.</p> <p>Costituzione di un'équipe di esperienza, composta da referenti ed operatori dei 3 enti gestori del progetto Oltre la strada di Bologna, attivabile al bisogno dall'HUB regionale richiedenti protezione internazionale, dai CAS, dagli SPRAR e dall'Ufficio Protezioni Internazionali per consulenze relativamente a possibili vittime di sfruttamento e/o tratta.</p>
Finalità del servizio	<p>Fornire assistenza alle vittime - Favorire la fuoriuscita di vittime adulte da situazioni di sfruttamento e/o tratta - Raggiungimento dell'autonomia per le persone in carico - Sensibilizzazione sui fenomeni di sfruttamento e tratta</p> <p>Conoscenza del fenomeno</p> <p>Prevenzione e riduzione del danno per tutte le persone presenti su strada: prevenzione dei rischi che minano la salvaguardia e la tutela della salute e della sicurezza del target e della cittadinanza</p> <p>Mediazione dei conflitti coi city user</p> <p>Conoscenza del fenomeno</p> <p>Prevenzione e riduzione del danno per chi si prostituisce al chiuso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza del fenomeno dello sfruttamento per accattonaggio nel territorio 2. Emersione di vittime di sfruttamento o tratta per accattonaggio 3. Sperimentazione di un modello replicabile su altri territori <p>Costituire strumenti di raccordo e integrazione fra sistema della tratta e sistema della protezione internazionale</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'emersione tempestiva di vittime di tratta o grave sfruttamento tra le persone richiedenti asilo presenti presso l'HUB regionale, accolte in strutture CAS o SPRAR del territorio, incontrate dallo sportello Protezioni Internazionali di ASP; - aumentare le conoscenze professionali degli operatori dei due sistemi; - facilitare le collaborazioni fra la molteplicità di soggetti coinvolti del sistema tratta e del sistema protezione internazionale.

**Servizio** Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta**Modalità organizzativa del servizio**

Enti gestori accreditati alla seconda sezione del registro per l'immigrazione:
 (Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII°; Ass. Casa delle donne per non subire violenza onlus e Associazione Mondodonna onlus); Regione Emilia-Romagna; Settori e Quartieri del Comune di Bologna; Forze dell'ordine; Asp Città di Bologna; servizi sanitari (Asl e privati); enti di formazione; privato sociale coinvolto sul fenomeno.
 Ass. Mit e Ass. ViaLibera; Regione Emilia-Romagna; servizi e quartieri del Comune di Bologna; Comune di Zola Predosa; forze dell'ordine; servizi sanitari; associazioni che si occupano di prostituzione.
 Ass. Mit e Ass. ViaLibera; Regione Emilia-Romagna; servizi e quartieri del Comune di Bologna; forze dell'ordine; servizi sanitari; associazioni che si occupano di prostituzione.
 Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII; Regione Emilia-Romagna; Polizia Municipale, Dipartimento Benessere di Comunità e Quartieri del Comune di Bologna; Ass. Piazza Grande e La Piccola Carovana; altre realtà del territorio che si occupano di popolazione di strada.
 Altri settori del Comune di Bologna (Benessere di Comunità, Quartieri, ecc.); Regione Emilia-Romagna; enti gestori del sistema sfruttamento e tratta di Bologna; Hub, CAS e SPRAR; ASP Città di Bologna.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Persone prese in carico annualmente	N.ro			93 <i>di cui 45nuove prese in carico</i>
Accompagnamenti ai servizi sociali socio-sanitari e sanitari	N.ro			195
Persone inviate a percorsi formativi	N.ro			18
Inserimenti lavorativi a conclusione del tirocinio	N.ro			16 <i>non necessariamente preceduti da tirocinio</i>
Persone contattate in strada	N.ro			2.975 <i>possono essere anche le stesse persone</i>
Percorsi conclusi positivamente / Totale percorsi	Perc.			66,7%

**Servizio** Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

1. Si è continuato a favorire la fuoriuscita da situazioni di sfruttamento e tratta e facilitato il raggiungimento dell'autonomia per le vittime contattate che hanno aderito al progetto.
2. Aumentata la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini sullo sfruttamento e sulla tratta, attraverso corsi, iniziative pubbliche, canali di comunicazione on line.
3. Conoscenza approfondita del fenomeno della prostituzione di strada, mediante attività di mappatura e contatto in strada.
4. Riduzione dei rischi sanitari legati al mondo della prostituzione di strada, per persone che si prostituiscono e per clienti, mediante unità di strada, drop in e accompagnamenti
5. Riduzione dei conflitti con i city user, legati al fenomeno della prostituzione di strada.
6. Potenziamento del lavoro di rete con i servizi sanitari, sociali e le forze dell'ordine, mediante incontri e tavoli di confronto.
7. Maggior conoscenza del fenomeno della prostituzione invisibile, attraverso l'analisi degli annunci.
8. Riduzione dei rischi sanitari legati al mondo della prostituzione al chiuso, attraverso il contatto telefonico e il drop in.
9. Conoscenza approfondita del fenomeno, sperimentazione di modalità di contatto, raccolta di dati quanti-qualitativi, individuazione di eventuale sfruttamento per accattonaggio: incontri con servizi del territorio, collaborazione, unità di strada, accompagnamenti, colloqui, formazione, interventi a iniziative pubbliche, attività di ricerca e pubblicazione dei risultati
10. Formazione di 140 operatori
11. Sperimentazione di forme di presa in carico ad hoc e di gestione congiunta dei casi tra sistema tratta e sistema protezione internazionale, grazie all'implementazione di modalità collaborative costanti e sinergiche.
12. Implementazione delle capacità da parte degli operatori del sistema protezione internazionale di Bologna di individuare e tutelare le vittime di tratta presenti tra le persone richiedenti asilo, mediante informazione, formazione, tavoli di confronto e collaborazione su singoli casi.



Servizio	
Missione di Bilancio	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma di Bilancio	1503 Sostegno all'occupazione
Linea di mandato	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
Area di intervento	<u>Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Le linee programmatiche di mandato 2016-2021, prevedono che l'Amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso una apposita unità organizzativa, ha consentito già dal 2012 di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità e la valorizzazione delle differenze.
Finalità del servizio	Il servizio intende integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di promozione delle pari opportunità, di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle differenze garantendo un presidio dei programmi di azione dell'ente con una politica ispirata alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze ed ai diritti umani, capace di orientare il lavoro dei settori comunali, di essere adeguatamente comunicata ai cittadini/e e di essere compresa dalle reti di riferimento del territorio. In specifico il servizio ha quali finalità: - la promozione delle pari opportunità in tutti i campi della vita della comunità locale - la valorizzazione delle differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica - il contrasto alla violenza contro le donne e di genere - la promozione dei diritti delle persone LGBT - il superamento di qualsiasi forma di discriminazione.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene svolto dall'U.I. Diritti e nuove cittadinanze - Pari Opportunità e tutela delle differenze in cooperazione con altre strutture dell'ente a seconda degli ambiti di intervento. Alcune delle azioni vengono svolte in collaborazione con associazioni del territorio, altri enti locali e regionali, con organismi nazionali ed europei.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Progetti gestiti	N.ro			9
Associazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti	N.ro			26
Corsi/laboratori/ iniziative di sensibilizzazione	N.ro			64
Studentesse e studenti partecipanti ai laboratori e rassegne	N.ro			1.728

**Servizio****Pari opportunità e tutela delle differenze****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Sottoscrizione del Protocollo di Intesa il 9 marzo 2017 per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità, tra: Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; prima sezione civile e sezione dei Giudici per le indagini preliminari del Tribunale di Bologna; Procura presso il Tribunale dei minori; Questura di Bologna; Comando provinciale dei Carabinieri di Bologna; Asp Città di Bologna, Azienda USL di Bologna; Casa delle Donne; UDI; Mondo donna; SOS Donna.

Realizzazione del primo incontro di coordinamento in attuazione del Protocollo sottoscritto il 9 marzo 2017.

Sottoscrizione del Protocollo di Intesa il 26 luglio 2017 in attuazione della Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere fra Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna.

Realizzazione dell'iniziativa formativa "Linguaggio e rappresentazione di donne e uomini nella società contemporanea" per il personale comunale e rivolta anche al pubblico, in attuazione del Protocollo sottoscritto il 26 luglio 2017.

Consolidamento dell'attività dei laboratori didattici "donne e uomini in pubblicità: modelli o stereotipi?" rivolti alle classi delle scuole secondarie di primo grado ed alle ultime classi della scuola primaria. Nel 2017 sono state coinvolte complessivamente 40 classi di 12 istituti scolastici.

Progetti di alternanza scuola-lavoro. - "Le strade delle donne" che ha coinvolto due terze classi dell'Istituto per geometri Crescenzi Pacinotti;

- "Generi e Generazioni" e "Bologna Voontaria": ospitalità presso i nostri uffici di tre studenti – 2 femmine e 1 maschio – nel periodo fra aprile e luglio.

Terza edizione della rassegna "Il Filo dei diritti": due eventi organizzati per le studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con proiezione di docu-film nella giornata delle bambine e delle ragazze e successivamente.

Progetto FREEDA: si è organizzato il primo evento di mappatura urbana a Bologna. Una passeggiata organizzata in tre zone della città scelte per la diversa fruizione da parte delle donne per mappare percorsi e scoprire o riscoprire servizi che la città offre e luoghi che ospitano associazioni femminili ed implementare i contenuti dell'APP Freeda feel free around nata per dare voce e forma a ciò che pensano le donne della propria città offrendo una mappa virtuale a chi la città la visita o comincia a viverci.

Sottoscrizione del Patto di collaborazione per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI tra l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni del territorio che hanno stabilito un Piano di azione locale le cui attività sono sussidiarie a quelle del Comune con l'obiettivo di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI con il fine ultimo che ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

Consolidamento dell'attività laboratoriale "Tante Storie, tutte bellissime": 14 incontri nelle biblioteche di Bologna, nei Centri Bambini e Genitori (IES) e in alcune biblioteche dell'area vasta della Città Metropolitana.

Quinta edizione del corso per insegnanti ed educatrici "Facciamo la differenza": corso offerto nell'ambito del piano di formazione rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 anni sui temi delle differenze.

Partecipazione alla "Settimana dei diritti dei bambini e delle bambine" con una mostra "Tante Intruse, tanti intrusi" ed una attività laboratoriale offerti gratuitamente a famiglie con bambine e bambine dai 4 ai 10 anni negli spazi di Salaborsa ragazzi.

Iniziative di sensibilizzazione:

- Rassegna di cori "Komos e co." due concerti organizzati in Cappella Farnese gratuiti per il pubblico in orario serale dei quali hanno beneficiato 400 persone.

- "Controcanto", concerto annuale di beneficenza nella giornata di sensibilizzazione al tema dell'AIDS, di raccolta di fondi a favore di associazioni che lavorano nell'ambito della lotta all'AIDS.

- serata Concerto-spettacolo nell'ambito del Festival "BU senzapaura", in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia, lesbofobia e transfobia.

Co-progettazione della candidatura della città di Bologna per ospitare il Festival Various Voices 2022, festival europeo di cori LGBT. Coordinato gruppo di lavoro dei settori comunali coinvolti e sostegno alla promozione della candidatura, presentata ufficialmente a fine novembre 2017 ed il cui esito si conoscerà a maggio 2018.

E' stata presentata la proposta progettuale "EMERGE" sul tema richiedenti asilo per orientamento sessuale e identità di genere al Bando UE REC, il cui esito si conoscerà nella primavera 2018.

Sono stati gestiti i quattro progetti finanziati dal Bando regionale 2016 per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di

**Servizio**Pari opportunità e tutela delle differenze**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

genere, con quattro differenti partenariati di associazioni e istituzioni.

Sono state presentate due proposte progettuali a due diversi bandi regionali, uno per il sostegno all'autonomia abitativa delle donne in uscita da un percorso di violenza domestica e l'altro per la creazione di una nuova casa rifugio, ed entrambe sono state approvate ed hanno ottenuto un co-finanziamento.

Sono state presentate tre proposte progettuali al Bando del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti a sostegno del contrasto al fenomeno della violenza di genere. L'esito non è al momento ancora conosciuto.

E' stato aperto un Centro per uomini maltrattanti grazie al Protocollo di collaborazione con ASP Città di Bologna, Senza Violenza, Casa delle Donne che è stato sottoscritto il 6 novembre 2017.



Progetto	<u>Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
Ambito strategico	Partnership per lo sviluppo sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del progetto	<p>Per “nuovi cittadini” in questo contesto si intendono i quasi 58.900 residenti stranieri del Comune di Bologna (dati 31/12/2015), di cui il 42,2% europei, il 36,1% asiatici ed in generale tutte le 149 nazionalità presenti, così come i residenti stranieri che hanno acquisito da poco la cittadinanza italiana (circa 1.500 nel 2015). Le dieci nazionalità più rappresentate al 31/12/2015 sono: Romania, Filippine, Bangladesh, Moldavia, Marocco, Pakistan, Ucraina, Cina, Albania e Sri Lanka. Le progettualità riguardano la tutela e la promozione del diritto alla partecipazione, del diritto alla non discriminazione e del diritto al benessere.</p> <p>Si tratta di attività consolidate o in via di sviluppo, realizzate principalmente dall'ufficio Cooperazione e diritti umani e dal Centro Interculturale Massimo Zonarelli (affidente all'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria) ma da potenziare attraverso la collaborazione con altri settori e uffici, per l'intreccio dei temi trattati con il sistema dei servizi sociali, educativi, culturali e socio-sanitari. Il livello di progettazione è vario e riguarda l'ambito locale, regionale, nazionale o europeo nei seguenti settori: partecipazione alla vita sociale e alla vita culturale, accesso ai servizi (casa, prestazioni sociali e libertà di culto), formazione del personale dell'Ente, sensibilizzazione e formazione alla multiculturalità, libertà di espressione religiosa.</p>
Finalità del progetto	<p>Obiettivo primario è giungere ad un sistema capace di monitorare i livelli di partecipazione e fruizione dei servizi e di conseguenza di raccogliere indicatori sul benessere e sull'integrazione socio-culturale delle nuove cittadine e dei nuovi cittadini.</p> <p>Nell'ambito della partecipazione alla vita sociale, le finalità riguardano la promozione del diritto di partecipazione all'attività sportiva di residenti stranieri ed in particolare di minori, la promozione della condivisione di luoghi di incontro per tutte le cittadine e per tutti i cittadini e la promozione dell'accesso agli spazi pubblici per i cittadini e le cittadine di origine straniera, in collaborazione con i settori competenti.</p> <p>Per quanto riguarda la partecipazione alla vita culturale, le finalità riguardano la promozione dell'accesso e della fruizione delle risorse culturali, quali biblioteche, musei, teatri, cinema, associazionismo e sono volte ad esempio a orientare la programmazione culturale, a consentire pari opportunità di espressione culturale, a usufruire di corsi di lingua madre.</p> <p>In materia di partecipazione alla vita culturale e sociale da parte di residenti stranieri, il Centro Interculturale Zonarelli raccoglie le associazioni aderenti al Protocollo d'intesa con il Comune di Bologna (2006), per le quali vengono messi a disposizione spazi, supporto organizzativo, supporto comunicativo e informativo.</p> <p>Nell'ambito dell'accesso ai servizi, le finalità riguardano la promozione di una maggiore informazione sui servizi e il diritto a un equo trattamento. Uno degli obiettivi riguarda la realizzazione di materiali informativi, modulistica e cartellonistica plurilingue presso alcuni uffici comunali. In particolare, il Comune è partner del progetto FAMI ReAct – ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna, con l'obiettivo di prevenire e rimuovere eventuali discriminazioni istituzionali nei settori dell'accesso e della fruizione dei pubblici servizi erogati dai Comuni in materia di prestazioni sociali, accesso alla casa e pluralismo religioso nello spazio pubblico. Per quanto riguarda il pluralismo religioso, il progetto intende favorire la creazione di luoghi di culto idonei a praticare le religioni minoritarie e la messa a disposizione di spazi per celebrare le festività. Il Comune coordina il progetto europeo AMITIE CODE, che prevede tra gli obiettivi specifici un corso di alta formazione rivolto a 33 funzionari e operatori di Comune, AUSL, ASP e Regione sull'adozione di un approccio basato sui diritti umani nell'erogazione dei servizi.</p> <p>Per quanto riguarda la sensibilizzazione dei cittadini e la formazione alla multiculturalità, il Centro Interculturale Zonarelli promuove il potenziamento e l'innovazione nella promozione del dialogo interculturale. Il progetto AMITIE CODE prevede azioni di sensibilizzazione e di capacity-building rivolte a insegnanti di scuola secondaria superiore; la realizzazione di una web-serie su migrazioni, sviluppo e diritti umani; la produzione di un toolkit didattico da utilizzare nell'organizzazione di community screenings sui medesimi temi; un concorso internazionale giovanile. Il progetto europeo ADPOLIS, di cui il Comune è partner in rappresentanza di ECCAR (Coalizione europea di città contro il razzismo) prevede la realizzazione di un manuale di definizione e implementazione di politiche antidiscriminatorie a livello locale.</p>

**Progetto** Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera**Profili di governance**

Nelle progettazioni europee, l'ufficio Cooperazione e diritti umani è coordinatore o partner delle diverse reti europee e capofila delle reti locali. Nelle progettazioni relative a progetti di contrasto alle discriminazioni, l'ufficio coordina, in collaborazione con la Città Metropolitana, la rete territoriale antidiscriminazioni, composta da 37 soggetti in ambito metropolitano e 14 in ambito comunale (ACABAS, AMISS, Associazione BVBO, Associazione CDH, CESD, CGIL di Bologna, Comitato provinciale Arcigay "Il Cassero" di Bologna, Comune di Bologna / ASP Città di Bologna, Human Rights Nights, Federconsumatori a Bologna, INFO-BO di OPIMM, Migrazioni, UISP Emilia-Romagna, Associazione Mondo Donna Onlus), svolgendo la funzione di Nodo. E' inoltre partner dei progetti FAMI, il cui capofila è la Regione Emilia-Romagna (FAMI 2014-2020 – Obiettivo specifico 2: prevenzione e contrasto alle discriminazioni), e membro del Comitato Direttivo della rete di città europee ECCAR, composta da 130 città europee. In materia di dialogo interculturale e promozione dell'associazionismo migrante, il Centro Interculturale Zonarelli è soggetto attivo della rete regionale dei Centri Interculturali e capofila della rete locale. L'ufficio Cooperazione e diritti umani è referente sui Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il Progetto è stato nel 2017 in fase di avvio, a parte il consolidamento delle attività del Centro Zonarelli in materia di dialogo interculturale e promozione dell'associazionismo migrante, anche in collaborazione con la rete regionale dei Centri Interculturali, e la messa a disposizione di spazi, supporto organizzativo, supporto comunicativo e informativo. Nell'ambito del progetto FAMI ReAct – ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna, si è realizzato da maggio ad agosto 2017 un monitoraggio su 15 regolamenti e procedure del Comune di Bologna e dell'area metropolitana (rispettivamente 9 e 6), volto ad individuare eventuali profili discriminatori, nei confronti dei residenti stranieri, nell'accesso ai servizi (prestazioni sociali, libertà di culto e ERP). Il monitoraggio è stato inviato all'Università di Modena e Reggio Emilia, partner di progetto, e alla Regione Emilia-Romagna, capofila, per i successivi adempimenti.

Per quanto riguarda il pluralismo religioso, si è realizzata una mappatura dei bisogni delle comunità religiose in relazione alle competenze dell'ente e ai servizi da esso erogati, a novembre-dicembre 2017, anche in previsione dell'obiettivo di favorire la creazione di luoghi di culto idonei a praticare le religioni minoritarie e la messa a disposizione di spazi per celebrare le festività.

Per quanto riguarda la partecipazione alla vita sociale, si è collaborato alla redazione del Piano Strategico per lo Sport, che comprende una serie di attività rivolte alla partecipazione dei residenti stranieri, in particolare delle nuove generazioni, alle attività sportive.

Si è inoltre realizzata un'indagine sui bisogni e sulle pratiche di partecipazione dei cittadini stranieri, per mappare l'esistente e sulla base della ricerca, conclusasi a dicembre 2017, si individueranno gli ambiti e i luoghi di partecipazione sociale, educativo-culturale e politica degli stranieri e le relative modalità di sostegno.

Si è svolto un percorso partecipato che ha visto la presenza di 11 associazioni di stranieri per la redazione del "Piano locale per un'azione non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine", da novembre a dicembre 2017. Le informazioni raccolte costituiranno la base per l'attuazione del piano e le associazioni saranno coinvolte nelle attività di attuazione, monitoraggio e valutazione del Piano che si avvierà nel 2018. Il Piano prevede una serie di attività volte a promuovere la condivisione di luoghi di incontro per tutti i cittadini e la promozione dell'accesso agli spazi pubblici per i cittadini stranieri, in collaborazione con i settori competenti; la promozione di una maggiore informazione sui servizi e il diritto a un equo trattamento.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione dei cittadini e la formazione alla multiculturalità, si sono realizzate varie iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla cittadinanza, sul dialogo interculturale e sul contrasto alle discriminazioni, in collaborazione con il Centro Zonarelli, la rete metropolitana contro le discriminazioni e il neo-istituto Tavolo Migrazioni e Sviluppo della Regione Emilia-Romagna.



Progetto	Patto per la Giustizia Città di Bologna
Missione di Bilancio	02 Giustizia
Programma di Bilancio	0201 Uffici giudiziari
Linea di mandato	<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>
Ambito strategico	Partnership per lo sviluppo sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del progetto	Attivazione di azioni di miglioramento di carattere organizzativo, relazionale e gestionale da promuovere in collaborazione fra Uffici Giudiziari e amministrazioni pubbliche dell'area metropolitana bolognese e realizzate attraverso e finalizzate a: - semplificare le procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - sviluppare servizi integrati fra uffici giudiziari e altre istituzioni pubbliche; - formare le risorse umane.
Finalità del progetto	- semplificare le procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - sviluppare servizi integrati fra uffici giudiziari e altre istituzioni pubbliche; - formare le risorse umane.
Profili di governance	La promozione delle attività nell'ambito del Patto per la Giustizia verrà coordinata da un apposito Comitato formato dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori (Enti locali, Università, Uffici Giudiziari, Ordini professionali, Associazioni di categoria), mentre l'organizzazione e la gestione delle azioni progettuali verrà assicurata dal Comune di Bologna, singolarmente o in collaborazione con altri soggetti pubblici.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

- 1) Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa " Patto per la Giustizia della Città di Bologna" tra il Comune di Bologna e gli Uffici Giudiziari del Distretto, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, l'Archivio di Stato, l'Università degli studi di Bologna, gli Ordini professionali, la Banca d'Italia, le principali Associazioni del mondo economico bolognese.
- 2) Presentazione nell'ambito del lavoro propedeutico all'avvio del PSM di un primo progetto relativo alla realizzazione del processo civile telematico.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Attivazione del Comitato di coordinamento previsto dal protocollo e di una commissione tecnica composta da esperti per la realizzazione delle attività progettuali previste dal Processo civile telematico.

**Progetto****Patto per la Giustizia Città di Bologna****Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

Con riferimento ai risultati attesi indicati per il triennio 2014-2016 si segnala il raggiungimento dei seguenti risultati

1. Il Comitato di Coordinamento è stato costituito
2. Le Commissioni tecniche sono state costituite
3. E' stato sottoscritto un accordo di sponsorizzazione con un soggetto specializzato per la realizzazione di una piattaforma di interoperabilità fra la comunità locale e gli Uffici Giudiziari. E' stato creato il nuovo sito istituzionale del Tribunale di Bologna. E' stata richiesta l'autorizzazione al Ministero della Giustizia per l'attivazione di un Punto di Accesso del Comune di Bologna al dominio Giustizia.it per l'utilizzo delle funzionalità del Processo Civile Telematico. Si è conclusa la prima fase del progetto finalizzato a implementare gli scambi telematici per le procedure di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO).
4. E' stata realizzata, con l'apertura dello Sportello Informativo gestito dall'Ordine degli Avvocati di Bologna, la prima fase del progetto finalizzato allo sviluppo di servizi di informazione e consulenza orientativa ai cittadini per migliorare e qualificare l'accesso agli uffici giudiziari.
5. E' stata avviata la fase negoziale per il finanziamento del progetto di miglioramento organizzativo degli uffici giudiziari (progetto prioritario del PSM) nell'ambito del PON Città Metropolitane
6. E' stato definito un progetto di miglioramento organizzativo (efficienza) nella gestione del servizio di Amministrazione di Sostegno (AdS)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Il Comitato di coordinamento del Patto per la Giustizia ha svolto incontri specifici per la programmazione delle attività e la valutazione dei progetti in corso

2. Le Commissioni tecniche hanno operato per la definizione e realizzazione di attività progettuali
3. E' stato completato e avviato a regime il sito istituzionale del Tribunale ordinario di Bologna
4. E' stato realizzato, tramite un accordo di sponsorizzazione, un progetto di miglioramento dei servizi all'utenza da parte del Tribunale dei Minorenni con la creazione di un sito istituzionale in grado di fornire informazioni sulle competenze e le funzioni degli uffici, consentire l'accesso e lo scaricamento di modulistica, l'invio e la ricezione di documentazione
5. E' in corso di realizzazione, tramite un accordo di sponsorizzazione, un progetto di digitalizzazione e trasmissione telematica dei documenti relativi alla procedura di somministrazione del Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO). E' stato definito un prototipo ed è stata sottoscritta una convenzione fra Comune di Bologna, AUSL e Tribunale ordinario di Bologna per l'avvio sperimentale della nuova procedura
6. E' stato attivato, grazie all'ottenimento dell'apposita autorizzazione da parte del Ministero della Giustizia, di un Punto di Accesso al dominio Giustizia.it

**Progetto****Patto per la Giustizia Città di Bologna****Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Il progetto "Servizi informatici innovativi nell'ambito del patto per la Giustizia" è risultato fra i vincitori del Premio Innovazione SMAU 2016 e il Consiglio Superiore della Magistratura, nel Luglio 2016, ha adottato una delibera nella quale riconosce il Patto per la Giustizia di Bologna come "modello" (...) in cui si sperimenta, per la prima volta in modo sistematico, un confronto con il mondo esterno, soprattutto con le realtà territoriali pubbliche e private. Si tratta di un modello finalizzato sia al reperimento di risorse aggiuntive per il sistema giustizia, che alla concertazione di modelli di governo dell'attività giudiziaria che tengano conto e si arricchiscano dei contributi e delle richieste provenienti dalle varie espressioni della società" (Delibera CSM 7 Luglio 2016 – Dalle buone prassi ai "modelli". Una prima manualistica ricognitiva delle pratiche di organizzazione più diffuse negli uffici giudiziari italiani).

In dettaglio le azioni progettuali sviluppate nel corso del 2016 hanno prodotto i seguenti risultati:

- è stato completato e avviato a regime il sito istituzionale del Tribunale dei Minorenni, con la formazione del personale interno assegnato
- è stata completata la fase di sperimentazione della procedura di gestione digitale e telematica del TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio) e concluse le attività di collaudo per l'avvio a regime. Si sono concluse le attività di integrazione di sistema (fra Comune, AUSL e Tribunale) e gli interventi di formazione del personale della Polizia Municipale
- è pienamente operativo il Punto di Accesso al Processo Civile Telematico che ha consentito l'avvio di un progetto di sperimentazione della gestione digitale e telematica di flussi documentali fra uffici comunali e uffici giudiziari, in particolare per quanto riguarda l'Area Benessere di Comunità (amministrazioni di sostegno etc.) e il Settore Entrate (pignoramenti)
- è stato avviato, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, un progetto per lo sviluppo di "Sportelli di prossimità", un servizio finalizzato ad offrire ai cittadini/utenti la possibilità di attivare il deposito telematico di atti relativi alle procedure di volontaria giurisdizione
- è stata avviata una fase di confronto interna ai sottoscrittori del Patto per la Giustizia per produrne un aggiornamento degli obiettivi e un allargamento degli aderenti
- è stato avviato il progetto "Bologna Città del Diritto e dei Diritti"

**Progetto****Patto per la Giustizia Città di Bologna****Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

E' stato sottoscritto (10 Luglio 2017) il protocollo d'intesa "Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna" che, pur confermando le finalità del precedente accordo, provvede ad:

- aggiornare e specificare gli obiettivi e gli ambiti principali di lavoro
- estendere l'operatività delle iniziative e dei progetti al contesto metropolitano
- allargare la platea dei soggetti aderenti (nuovi sottoscrittori: Procura generale della Repubblica e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, Avvocatura Distrettuale dello Stato, Fondazione Carisbo, Fondazione Del Monte, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale)

E' stato istituito il nuovo Comitato di Coordinamento del Patto per la Giustizia (prima riunione novembre 2017).

E' stata completata, in collaborazione con il Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche e tramite una procedura di selezione ad evidenza pubblica,

- l'acquisizione di servizi di hosting, assistenza e manutenzione della Piattaforma di Interoperabilità e del Punto di Accesso al Processo Telematico
- l'affidamento di interventi di sviluppo di nuove funzionalità digitali e telematiche (Accertamento Sanitario Obbligatorio e TSO extraospedaliero)

E' stato completato l'avvio a regime della gestione digitale e telematica della procedura di Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO), in collaborazione con Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche e il Settore Polizia Municipale.

E' stato completato l'avvio a regime, in collaborazione con le Aree e i Settori interessati, della gestione digitale e telematica delle seguenti procedure:

- amministrazioni di sostegno, tutele, curatele, affido minori
- azioni esecutive per riscossione crediti

E' stata avviata la progettazione dell'iniziativa che si propone di estendere l'utilizzo delle funzionalità del Punto di Accesso al Processo Telematico alla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Bologna, con l'attivazione di percorsi formativi mirati per il personale assegnato

E' stata avviata la progettazione, in collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia Romagna, di una Rete metropolitana degli Sportelli di Prossimità (in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati)

Sono stati avviati contatti, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, l'Università degli studi, la Corte d'Appello di Bologna, con il Ministero della Giustizia per l'utilizzo di finanziamenti europei (PON Governance) per lo sviluppo del progetto "Rete metropolitana degli Sportelli di Prossimità"

Si è svolta (settembre 2017) la seconda edizione di InsolvenzFest (dialoghi pubblici interdisciplinari sull'insolvenza e la crisi d'impresa), organizzata da OCI (Osservatorio sulle Crisi d'Impresa) in collaborazione con il Comune di Bologna (Ufficio Progetti Interistituzionali)

E' stato realizzato (dicembre 2017) il convegno "Il territorio al centro. Patto per la Giustizia. Risultati e Prospettive di lavoro", promosso dal Comune di Bologna (Ufficio Progetti Interistituzionali)

E' stata avviata la progettazione, in collaborazione con l'Università degli studi, l'Ordine degli avvocati e Bologna Welcome, del progetto "Bologna Città del Diritto e dei Diritti".



Servizio	Programmazione/Controlli
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	Programmazione, Controlli e Statistica
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del servizio	<p>Il servizio in esame si occupa del coordinamento delle attività tecniche finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente (DUP) sia in fase preventiva sia nelle fasi consuntive; • predisposizione di tutti i report finalizzati alle fasi di preconsuntivo e consuntivo di periodo (con riferimento alla parte economica, alla parte investimenti e ai piani dettagliati degli obiettivi); • analisi dei profili demografici e socio-economici delle utenze potenziali e reali dei principali servizi ed interventi comunali; • supporto metodologico ai Dipartimenti/Aree/Quartieri per la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza dei principali servizi ed interventi comunali; • definizione dei principali strumenti della rendicontazione sociale; • predisposizione del Bilancio di genere in collaborazione con l'ufficio Pari opportunità e tutela delle differenze; • analisi comparata dei dati economico-finanziari e dei dati di "outcome" relativi ai principali servizi/interventi erogati dal Comune. <p>Collabora inoltre alle attività tecniche connesse alla rilevazione dei costi e fabbisogni standard e al processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali.</p> <p>Infine partecipa a progetti nazionali, coordinati da ISTAT, finalizzati ad individuare nuove misure del benessere sociale ed economico e della qualità della vita nella prospettiva di adottare ulteriori criteri di valutazione dell'efficacia dell'azione amministrativa.</p>
Finalità del servizio	La finalità del servizio è quella di supportare la Direzione Generale nello svolgimento di tutte le attività di pianificazione e controllo strategico, controllo di gestione e controllo di qualità previste dalla legislazione vigente nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è garantito da personale dipendente, collocato organizzativamente presso l'Area Programmazione, Controlli e Statistica.</p> <p>Si avvale inoltre della presenza presso i Dipartimenti/Aree e presso i Quartieri di una rete di funzionari con la qualifica di controller; questa rete supporta le direzioni delle rispettive unità organizzative nello svolgimento di tutte le funzioni legate al sistema dei controlli interni e al controllo strategico - ciclo di gestione della performance.</p> <p>Le attività tecniche di questa rete dei controller sono coordinate dal Servizio in modo sempre più strutturato, anche attraverso l'istituzione di due conferenze dei controller (una relativa ai Dipartimenti/Aree e l'altra relativa ai Quartieri).</p> <p>I documenti prodotti dal Servizio sono resi disponibili sui tre siti dedicati, all'interno della rete civica Iperbole, rispettivamente al portale dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica e ai due siti di approfondimento sul bilancio e sul progetto Urbes.</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di approvazione del bilancio	N.ro	10 <i>Volumi del DUP</i>	10 <i>Volumi DUP</i>	10 <i>Nel corso dell'anno il DUP è stato innovato e i volumi sono da intendersi capitoli.</i>



Servizio		Programmazione/Controlli		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di preconsuntivi e consuntivi di periodo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di pianificazione e controllo - Fase di consuntivo	N.ro	2	2	2
Documenti legati al ciclo di gestione della performance	N.ro	2	2	2
Documenti finalizzati all'analisi dei profili demografici e socio-economici	N.ro	10 <i>4 su nidi, 4 su materne, 1 su redditi, 1 su minori</i>	10	<i>Attività passate all'Ufficio Comunale di Statistica: indicatore incluso in "comunicati e pubblicazioni diffuse"</i>
Documenti finalizzati alla rappresentazione dell'impatto territoriale dell'attività dell'Ente	N.ro	1 <i>1 atlante composto da 198 mappe</i>	1 <i>1 atlante composto da 198 mappe</i>	<i>Attività passate all'Ufficio Comunale di Statistica: indicatore incluso in "comunicati e pubblicazioni diffuse"</i>
% di documenti diffusi attraverso la rete civica Iperbole	Perc.	100,0%	100,0%	100,0%
Visualizzazioni di pagina del sito internet "Un bilancio accessibile e trasparente"	N.ro	24.029	17.384	14.054
Visualizzazioni di pagina del sito internet "UrBes"	N.ro	2.742	2.783	1.289

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Con riferimento al 2011 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio (si ricorda a questo proposito che tutti i documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale erano stati approvati nel mese di aprile 2011 dalla gestione commissariale).

Con riferimento al 2012 si sono svolte tutte le attività finalizzate alla predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria annuale e pluriennale. In presenza di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno 2012. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2013 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale.

Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, avviando anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

**Servizio** Programmazione/Controlli**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Nel 2013 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio, con la novità rappresentata dall'introduzione della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali"). Anche per il 2013, dato il permanere di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2014 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale . Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, avviando anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio, consolidando le procedure introdotte nel 2013 a seguito dell'introduzione della sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali"). Anche per il 2014, dato il permanere di un contesto normativo e socio-economico di straordinaria difficoltà e variabilità, l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di giugno. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2015 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale. Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, proseguendo anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015 si sono svolte tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio secondo le disposizioni previste dalla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali"). Nel 2015 l'approvazione di questi documenti da parte del Consiglio Comunale è avvenuta nel mese di marzo. Successivamente si sono svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2016 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale. Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, proseguendo anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

In Aprile 2016 il Consiglio Comunale ha approvato i documenti risultanti dal completamento di tutte le attività finalizzate al controllo della gestione e alla consuntivazione delle risultanze dell'esercizio secondo le disposizioni previste dalla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi del bilancio del Comune (vedi progetto "Armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali"). Nel corso dell'anno si sono regolarmente svolte tutte le attività di controllo della gestione e sono iniziate le attività di consuntivazione che si concluderanno ad Aprile 2017 con l'approvazione dei documenti da parte del Consiglio Comunale. Si sono inoltre sviluppate tutte le attività tecniche descritte in precedenza, proseguendo anche importanti attività di carattere progettuale descritte nelle apposite schede.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

In Aprile 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la Relazione sulla performance dell'anno 2016, in forma innovata rispetto agli anni precedenti. In Giugno è stato approvato il Referto del controllo di gestione 2016, anch'esso innovato rispetto al passato. Il processo di programmazione ha visto importanti novità anche in relazione alle modifiche organizzative attivate nel mese di luglio. In particolare è stato modificato il Documento Unico di Programmazione attraverso una revisione della struttura di servizi e progetti, tesa a rappresentare con maggiore chiarezza l'azione amministrativa. Sono inoltre stati introdotti nel DUP i riferimenti agli obiettivi dell'Agenda 2030. Si è infine razionalizzato l'intero documento attraverso l'eliminazione di informazioni già presenti in altri documenti di programmazione.



Servizio	Statistica
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	Programmazione, Controlli e Statistica
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del servizio	<p>Svolgimento di tutte le funzioni nel campo della produzione, elaborazione, analisi e diffusione dei dati statistici demografici, sociali, economici ed ambientali attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio Comunale di Statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nel quadro metodologico e tecnico definito dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).</p> <p>Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.</p> <p>Predisposizione di scenari, studi, elaborazioni ed analisi statistiche sulle principali tendenze di cambiamento demografico, sociale, economico ed ambientale a livello comunale, sub comunale e metropolitano.</p> <p>Predisposizione di un insieme integrato di indicatori statistici, finalizzato alla comparazione di Bologna e del territorio metropolitano con le principali realtà urbane.</p> <p>Partecipazione ad iniziative nazionali e locali sulle tematiche di "open data/open government", per mettere a disposizione della collettività locale nelle forme più ampie il significativo patrimonio di dati statistici dell'Amministrazione Comunale anche nell'ottica dell'integrazione degli archivi amministrativi.</p>
Finalità del servizio	<p>La finalità del servizio è quella di servire la collettività, sviluppando un'approfondita conoscenza della realtà sociale, economica e ambientale di Bologna e della sua area metropolitana e favorendo i processi decisionali di tutti i soggetti (cittadini, imprese, amministratori, ecc.), attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche e analisi di elevata qualità, realizzate adottando rigorosi principi etico-professionali e i più avanzati standard scientifici.</p> <p>In particolare l'attività dell'Ufficio Comunale di Statistica è finalizzata a fornire agli Amministratori e ai dirigenti/funzionari comunali tutti gli elementi conoscitivi necessari per interpretare correttamente i mutamenti che intervengono nella società bolognese e adeguare di conseguenza le politiche pubbliche locali.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto da personale dipendente a tempo indeterminato (12 persone compreso il dirigente), ad eccezione della rilevazione ISTAT dei prezzi al consumo affidata in appalto a una ditta esterna fino al 31/12/2017 e dei periodi in cui si svolgono i Censimenti generali, in occasione dei quali l'organico è integrato da un gruppo di rilevatori e da altro personale. Per quanto riguarda in particolare il Censimento permanente il Comune di Bologna ha fatto parte del Comitato Scientifico e ha partecipato nel 2015 a due indagini sperimentali con finalità preparatorie; l'impianto definitivo del Censimento permanente è tuttora in corso di definizione.</p> <p>L'attività statistica a livello comunale e metropolitano è stata recentemente regolata da un accordo attuativo che prevede una forma di integrazione tra gli uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città Metropolitana.</p> <p>Infine importanti mutamenti stanno riguardando e riguarderanno le modalità di diffusione dei dati e delle informazioni statistiche on line, al fine di garantirne una progressiva implementazione e completa fruizione da parte di tutti i soggetti interessati e con qualsiasi dispositivo (pc, tablets, smartphone, ecc.).</p>

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Visualizzazioni di pagina sito internet "I numeri di Bologna"	N.ro	61.612	63.516	76.719



Servizio		Statistica		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Mailing list (indirizzi email)	N.ro	5.129	5.035	5.030
Comunicati e pubblicazioni diffusi	N.ro	64	61	65
Files di tavole presenti in banca dati	N.ro	1.214	1.214	1.214
Indagini campionarie ISTAT	N.ro	4	2	2
Microdati demografici, economici e sociali trattati	N.ro	44.400	37.000	39.000
Microdati dei prezzi al consumo trattati	N.ro	106.100	105.084	103.656
Unità di rilevazione prezzi consumo	N.ro	802	787	778

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto. Il periodo è stato inoltre contraddistinto in larga parte dalle operazioni di preparazione e svolgimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (di cui si dà conto nella relativa scheda progetto).

Nella seconda metà del 2012 è stata effettuata una razionalizzazione della rilevazione dei prezzi al consumo attraverso una riduzione a partire dal 2013 delle quotazioni da rilevare (scese da quasi 140.000 a circa 111.500). Tutto ciò ha consentito, nel rispetto della metodologia e dei parametri fissati dall'Istat, un recupero di efficienza, che si è tradotto in una riduzione dei rilevatori di 2 unità, già realizzata nell'ultimo trimestre 2012.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche, pur in un periodo in cui le operazioni censuarie hanno assorbito la quasi totalità delle risorse assegnate a questo servizio, si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti. Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, che ha visto aumentare nel corso degli anni il numero dei contatti, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti; è stato inoltre predisposto un nuovo studio, che verrà riproposto anche nei prossimi anni, sui bolognesi che hanno trasferito la propria residenza all'estero.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, che ha visto aumentare nel corso degli anni il numero dei contatti, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

**Servizio****Statistica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è consolidato l'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente diffuse, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio previsti; è stata inoltre diffusa la nuova versione di "Città a confronto" in ambiente web e con infografiche interattive. Sempre in ambiente web e con l'ausilio di grafici interattivi è stato inoltre sviluppato un nuovo prodotto "Noi Bologna - 100 grafici per raccontare la città" che si propone di illustrare le principali tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali che hanno interessato Bologna negli ultimi decenni.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito del Dipartimento Programmazione all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è garantita la diffusione dell'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente prodotte, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio fissati. E' stato inoltre predisposto in ambiente web un nuovo prodotto "Una città e i suoi quartieri", contenente tutte le informazioni statistiche disponibili per i quartieri e le zone di Bologna consultabili in modo interattivo con l'ausilio di grafici e mappe. Sempre in ambiente web è stato inoltre aggiornato il prodotto "Noi Bologna - 100 grafici per raccontare la città", che si propone di illustrare le principali tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali che hanno interessato Bologna negli ultimi decenni.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto (come testimoniato dal notevole incremento delle pagine web visualizzate) al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è garantita la diffusione dell'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente prodotte, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio fissati. E' stato inoltre aggiornato in ambiente web il nuovo prodotto "Una città e i suoi quartieri", contenente tutte le informazioni statistiche disponibili per i quartieri e le zone di Bologna consultabili in modo interattivo con l'ausilio di grafici e mappe adeguandolo alla nuova articolazione amministrativa in 6 quartieri entrata in vigore nel mese di giugno. Sempre in ambiente web è stato inoltre aggiornato il prodotto "Noi Bologna - 100 grafici per raccontare la città", che si propone di illustrare le principali tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali che hanno interessato Bologna negli ultimi decenni, nonché "Città a confronto", un prodotto che consente comparazioni statistiche tra le 16 città italiane con più di 200.000 abitanti.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto (come testimoniato dal notevole incremento delle pagine web visualizzate) al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori.

**Servizio**Statistica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Lo svolgimento di tutte le attività per conto dell'Istat è avvenuto nei tempi e secondo le direttive impartite dall'istituto.

Sul versante della produzione e della diffusione di dati e analisi statistiche si è garantita la diffusione dell'insieme di pubblicazioni su aspetti demografici, sociali ed economici normalmente prodotte, rispettando sostanzialmente i tempi di rilascio fissati.

In collaborazione con il Servizio Statistica e Studi per la programmazione strategica della Città metropolitana è stato sviluppato e presentato nell'ambito di un convegno nazionale l'"Atlante statistico metropolitano", un nuovo prodotto interattivo con dati e mappe riferiti a tutti i comuni dell'area metropolitana bolognese. E' stato inoltre aggiornato in ambiente web il prodotto "Una città e i suoi quartieri", contenente tutte le informazioni statistiche disponibili per i quartieri e le zone di Bologna consultabili in modo interattivo con l'ausilio di grafici e mappe; sempre in ambiente web è stato aggiornato il prodotto "Noi Bologna - 100 grafici per raccontare la città", che si propone di illustrare le principali tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali che hanno interessato Bologna negli ultimi decenni, nonché "Città a confronto", un prodotto che consente comparazioni statistiche tra le 16 città italiane con più di 200.000 abitanti.

Tutta la produzione statistica è ospitata nel sito dell'Area Programmazione, Controlli e Statistica all'indirizzo www.comune.bologna.it/iperbole/piancont, consentendo così di raggiungere un pubblico sempre più vasto (come testimoniato dal notevole incremento delle pagine web visualizzate), al quale offrire un servizio di qualità rivolto anche ai non addetti ai lavori. In particolare il sito web è in corso di ristrutturazione e rifacimento al fine di diventare il nuovo portale statistico metropolitano (I numeri di Bologna Metropolitana), in grado di ospitare i lavori predisposti dagli uffici di statistica del Comune di Bologna e della Città metropolitana.



Servizio	Bilancio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del servizio	L'U.I. presidia la corretta gestione contabile dell'Ente e provvede ad effettuare i relativi controlli di regolarità su determinazioni finanziarie e proposta di deliberazioni, elabora i documenti di Bilancio e di Rendiconto.
Finalità del servizio	L'U.I. si occupa della gestione contabile dell'Ente e dell'Istruttoria dei controlli in capo al Responsabile dei servizi finanziari su delibere e determine, dalla predisposizione formale del bilancio previsionale alla predisposizione del rendiconto, redatti secondo le disposizione del T.U.E.L. e del D.Lgs. 118/2011 e nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti. Provvede all'elaborazione dei questionari afferenti i fabbisogni standard e delle rendicontazioni relative al Bilancio da presentare alla Corte dei Conti e ai Ministeri. Appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno e di accertamento di importo fino a € 200.000,00.
Modalità organizzativa del servizio	L'U.I. è composto da un servizio e da 6 Unità Operative, per un numero complessivo attuale di operatori pari a 33.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Atti di variazione al Bilancio di Previsione e al PEG di competenza rispettivamente del Consiglio e della Giunta Comunale	N.ro		59	51
Determinazioni evase	N.ro	8.490	8.424	9.446
Deliberazioni evase	N.ro		504	465
Atti di accertamento evasi	N.ro	3.213	1.126	1.092
		<i>incremento del dato è prevalentemente dovuto al passaggio all'U.O. entrate delle determinazioni finanziarie con l'applicazione dello split fino alla messa a punto, a partire dal mese di ottobre 2015 del programma informatico per la gestione dello split payment.</i>		
Reversali di incasso	N.ro	30.991	34.985	32.291
		<i>Incremento dovuto all'applicazione dello split payment</i>		



Servizio		Bilancio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Mandati di pagamento emessi	N.ro	13.099	12.087	17.358 <i>dato comprensivo dei mandati emessi a favore del personale</i>
Mutui in ammortamento	N.ro	109	77	42
Residuo debito (mutui in essere)	EUR	156.267.069,81	144.838.838,15	128.525.481,97

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; assoggettamento ad IVA della gestione del patrimonio immobiliare comunale; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI (Banca Europea degli Investimenti).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Rispetto del patto di stabilità; rispetto delle norme contabili; riduzione del ricorso al debito; assoggettamento ad IVA della gestione del patrimonio immobiliare comunale; rispetto degli equilibri di bilancio; trasparenza di cui alla L. 7/8/2012 n. 134 art. 18; ottimizzazione dei costi di provvista dei prestiti, anche grazie al rinnovo della convenzione BEI.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Rispetto del Patto di stabilità e rispetto delle normative contabili e amministrative.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Rispetto del Patto di stabilità e rispetto delle normative contabili e amministrative.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Rispetto dei continui e nuovi adempimenti normativi sia amministrativi che contabili e delle nuove richieste dati e questionari.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Rispetto dei continui e nuovi adempimenti normativi sia amministrativi che contabili e delle nuove richieste dati e questionari



Servizio	Entrate
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del servizio	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.
Finalità del servizio	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatosi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.
Modalità organizzativa del servizio	Nel corso dell'anno 2017 il nr. di dipendenti assegnati al servizio è passato da n. 34 (dato a ottobre 2016) a n. 36 dipendenti che seguono le attività di: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione). E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARSU/TARES/TARI giornaliera.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Dichiarazioni ISEE controllate	N.ro			2.533
Ingiunzioni emesse	N.ro			60.754 <i>Trattasi delle ingiunzioni emesse per Tarsu-Tares-entrate extratributarie, sanzioni amministrative e per violazione ICI (sono escluse le ingiunzioni derivanti da sanzioni per codice della strada).</i>
Posizioni contributive ICI/IMU	N.ro	97.888	97.445	97.230
Posizioni contributive TARSU/TARES/TARI	N.ro	220.360	220.476	221.678
Autorizzazioni pubblicitarie respinte	N.ro	392	403	372



Servizio		Entrate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Autorizzazioni pubblicitarie rilasciate	N.ro	1.469	1.187	1.217

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Le direttrici dell'azione del Servizio in questo periodo possono essere sintetizzate in due linee di azione: - la prima riguarda il livello della riscossione legata agli accertamenti effettuati; - la seconda riguarda l'emersione di comportamenti elusivi o di evasione fiscale.

Per quanto riguarda la prima linea di azione, il Servizio, al fine di garantire l'effettività e tempestività dell'acquisizione da parte delle casse comunali delle somme riscosse e per un miglioramento anche qualitativo dei servizi rivolti ai contribuenti bolognesi, anticipando i tempi di uscita di scena degli Agenti della riscossione appartenenti al Gruppo Equitalia, è passato a gestione diretta della riscossione spontanea dell'ICI e della TARSU e della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extratributarie.

Per quanto riguarda la seconda linea, all'azione ormai consolidata di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale, si è affiancata l'azione di supporto del Comune sul tema della partecipazione all'evasione dei tributi erariali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il Servizio è stato prevalentemente impegnato su tali linee di attività:

- Progetto recupero evasione ICI verifica affitti a canone concordato;
- Elaborazione del Regolamento, determinazione della tariffa, predisposizione procedure e strumenti di liquidazione e riscossione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- Avvio procedure di riscossione coattiva diretta;
- Progetto di miglioramento anche qualitativo dei servizi resi al cittadino (costituzione di una banca dati dei recapiti telefonici e di posta elettronica per semplificare le modalità di colloquio e contatto con il cittadino, estensione del servizio di Agenda Elettronica Appuntamenti, implementazione e gestione tecnica ed organizzativa del Portale Tributi del contribuente);
- Procedure di affidamento e gestione dle nuovo contratto di gestione ordinaria, accertamento e supporto alla riscossione ordinaria e coattiva dei tributi e delle entrate comunali.

**Servizio****Entrate****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel 2014 il Servizio è stato prevalentemente impegnato su tali linee di attività:

1) applicazione della nuova Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1 commi 639 e ss della Legge di Stabilità 2014, che in realtà riunisce in sé tre distinti tributi:

- IMU, con caratteristiche analoghe a quelle degli ultimi due anni, ma con l'importante esclusione dal pagamento

dell'imposta dell'abitazione principale (tranne alcune categorie catastali considerate di lusso);

- TARI, la tassa sui rifiuti che sostituisce la componente della TARES destinata al finanziamento della raccolta dei rifiuti

solidi urbani che, a sua volta, aveva sostituito nel 2013 la TARSU/TIA;

- TASI, la nuova tassa sui servizi indivisibili che sostituisce, oltre all'IMU sulla prima abitazione, la componente della TARES sui servizi indivisibili introdotta per il solo 2013;

2) invio ai contribuenti dell'avviso TASI precompilato;

3) potenziamento dei servizi on line "Cassetto fiscale e calcolatrice IMU-TASI";

4) Unificazione degli uffici del Settore Entrate presso gli edifici di Piazza Liber Paradisus, attraverso il trasferimento dell'Ufficio Verifiche ICI/IMU, ora decentrato in via Capramozza 15. L'unificazione degli uffici, oltre a essere un ovvio

vantaggio per il cittadino che abbia necessità di servirsi sia dell'ufficio Tassa Rifiuti che dell'ufficio che controlla la

correttezza degli adempimenti per ICI, IMU e TASI, potrà consentire un'ottimizzazione delle risorse, laddove fosse

necessario avere un numero "dinamico" di operatori di sportello, prontamente attivabili al fine di ridurre i tempi di attesa

per entrambi i servizi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Il Servizio è stato impegnato nel 2015 come nel 2014 nell'applicazione dell'imposta IUC che trova le sue componenti nell'IMU, TARI e TASI; nel 2015 così come 2014 il servizio ha provveduto all'invio degli avvisi precompilati della TASI per consentire minori errori da parte dei contribuenti e la previsione di entrate più certe ed un aggiornamento delle banche dati a disposizione dell'Amministrazione.

Da luglio 2015 è stata attivata la modalità sportello Tassa Rifiuti su appuntamento. Tale modalità sta consentendo di erogare il servizio di front-office azzerando i tempi di attesa per il cittadino. L'attivazione del ricevimento del pubblico con appuntamento e l'estensione della fascia oraria di erogazione del servizio ha consentito anche la ricezione di un maggior numero di cittadini diminuendo la percezione della numerosità dell'afflusso che ora è uniformemente distribuito nelle giornate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Il Servizio è stato impegnato nel 2016 così come nel 2014 e 2015 nell'applicazione dell'imposta IUC che trova le sue componenti nell'IMU, TARI e TASI.

La legge di stabilità 2016 approvata con Legge n. 208 del 28.12.2015 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.302 del 30 dicembre 2015 ha abolito la TASI per i proprietari e per gli inquilini sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale pertanto l'UI Entrate ha conseguito delle economie di spesa in riferimento alle attività connesse all'invio ai contribuenti degli avvisi precompilati TASI.

Nel 2016 così come già avviato nel corso del 2015 i tempi di attesa allo sportello sono stati azzerati in quanto sostituiti con il servizio di prenotazione degli appuntamenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il Servizio è stato impegnato nel 2017 nell'applicazione dell'imposta IUC che trova le sue componenti nell'IMU-TARI e TASI.

E' proseguita nel 2017, in collaborazione con la Polizia Municipale, l'attività per contrastare sul territorio comunale il fenomeno dell'abusivismo delle insegne e degli impianti pubblicitari.

Inoltre in applicazione alla normativa vigente è stata modificata la modalità di riscossione delle entrate derivanti da Imposta comunale sulla pubblicità, COSAP e Diritti pubbliche affissioni e conseguente eliminazione del contante.



Servizio	Gare
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del servizio	<p>Principali linee di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione, approvazione e aggiornamento del "Programma acquisto di beni e servizi" (sopra ai 40.000,00 euro e sopra al milione di euro) secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 1, c. 505 L. 208/2015 e art. 21 D. Lgs 50/2016). - Gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni servizi e lavori per l'intera struttura comunale fino alla predisposizione dei contratti, esclusa la loro sottoscrizione in quanto funzione in capo alle Direzioni competenti, disciplinati dal D.Lgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), anche con l'utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP e da Intercent-ER, comprese le concessioni di servizi salva diversa valutazione di opportunità tecnica. Sono escluse le procedure di aggiudicazione dei contratti attivi riguardanti entrate e patrimonio, che restano in capo alle varie strutture comunali. - Attività di Provveditorato: svolgimento delle gare e stipulazione contratti per acquisti di beni strumentali, forniture, servizi diversi necessari al funzionamento dell'intera struttura comunale comprese le istituzioni, nell'ottica della razionalizzazione della spesa. Centralizzazione delle procedure di acquisto di diverse tipologie di beni e servizi sotto soglia di cui alla circolare 10/2016. Le attività di Provveditorato comprendono altresì: la gestione delle utenze (acqua, gas extra global, energia extra global), la gestione del parco veicoli comunali (manutenzione, acquisto carburanti, tasse circolazioni, assicurazioni, nuove acquisizioni), gli acquisti di carta e cancelleria, di materiale di consumo (toner), i prodotti tipografici e stampati, il guardaroba, le tende e gli arredi, i servizi di pulizia e facchinaggio. - Istruttoria giuridica, studio, predisposizione dei testi dei provvedimenti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici, dall'approvazione del progetto all'approvazione del collaudo, compresi gli incarichi attinenti servizi di architettura e ingegneria. Supporto giuridico al RUP di riferimento in ogni fase di realizzazione o manutenzione dell'opera pubblica o di gestione di contratti tecnici di servizi e forniture. - Gestione dei procedimenti complessi (partenariato pubblico-privato, concessioni) per la realizzazione, di interventi inerenti l'assetto del territorio, il verde urbano, la mobilità, i servizi e quant'altro richiesto dai Dipartimenti/Aree. - Gestione dei servizi economici e della cassa economica. - Gestione del servizio degli oggetti rinvenuti. - Acquisizione e gestione dei servizi assicurativi per tutto l'Ente. - Gestione dell'attività logistica necessaria allo svolgimento di consultazioni elettorali e gestione del magazzino dei beni mobili dell'Ente. - Supporto e assistenza al Capo Area per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo.
Finalità del servizio	<p>L'unificazione delle procedure di acquisto di beni e servizi ha la finalità di ottimizzare e ridurre le procedure stesse, accedere a migliori condizioni di mercato, razionalizzare la spesa.</p> <p>Lo svolgimento di tutte le gare e procedure amministrative inerenti i lavori pubblici da parte del servizio gare ha la finalità di garantirne il presidio giuridico amministrativo. La gestione diretta dei contratti utili per tutti i servizi comunali ha la finalità di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi ed i costi.</p>
Modalità organizzativa del servizio	La struttura è composta da dipendenti attribuiti in Unità Operative articolate per specializzazione giuridica, al fine di ottimizzare le risorse, ottenere la qualificazione degli interventi e razionalizzare i costi di gestione.



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Contratti rilevanti gestiti	N.ro	50 <i>Alcuni contratti relativi alle forniture ed ai servizi per nidi e scuole di infanzia sono cessati a luglio 2015 in quanto con il nuovo anno scolastico sono passati in carico all'Istituzione Educazione e Scuola</i>	39	57 <i>In particolare l'elevato numero si riferisce ai contratti relativi agli arredi scolastici</i>
Contratti stipulati	N.ro	61 <i>Questo dato non coincide con quanto risulta dalla rilevazione dei procedimenti perché i procedimenti "sottoscrizione contratti" sono stati censiti con inizio successivo all'1 gennaio 2015 e quindi riportano un dato numerico inferiore</i>	59	45 <i>Per complessivi euro 44.646.301,56</i>
Valore economico dei contratti gestiti	EUR	9.402.925,82 <i>Alcuni contratti relativi alle forniture ed ai servizi per nidi e scuole di infanzia sono cessati a luglio 2015 in quanto con il nuovo anno scolastico sono passati in carico all'Istituzione Educazione e Scuola. Il valore del contratto di fornitura energia elettrica si è ridotto a partire da giugno 2015 a seguito del passaggio della fornitura al contratto "Global service".</i>	4.733.935,00	6.428.000,00 <i>Valore arrotondato relativo ai contratti di competenza UI Gare (tra cui i principali sono arredi vari, utenze, servizi pulizie locali, carburante/manutenzione veicoli, tipografia, apparecchi multifunzione, assicurazioni).</i>
Gare totali (lavori forniture servizi) esperite/da esperire	N.ro	83 <i>Si evidenzia che quale criterio di rilevazione si è censito il momento della pubblicazione. Questo dato non coincide con quanto risulta dalla rilevazione dei procedimenti perché i procedimenti di gara sono stati censiti con inizio successivo all'1 gennaio 2015 e quindi riportano un dato numerico inferiore</i>	44 <i>Rispetto al 2015 si evidenzia un calo nel numero di gare richieste all'U.I. Gare da parte dei vari uffici comunali</i>	88
Valore economico delle gare esperite/da esperire (lavori, servizi, forniture)	EUR	121.486.931,87	74.716.518,00	63.353.000,00 <i>Valore arrotondato</i>
Adesioni Consip ed Intercenter	N.ro	14	9	15



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Valore economico delle adesioni	EUR	2.149.560,16	9.725.293,00	1.415.000,00 <i>Valore arrotondato</i>
Commesse centro stampa	N.ro	3.332	1.702 <i>La riduzione del n° di commesse è imputabile tanto all'incremento nell'uso degli apparecchi multifunzione per eseguire stampe in bianco e nero, quanto ad una generale tendenza alla dematerializzazione di certe attività</i>	1.711
Istruttorie per subappalti	N.ro	94	115	74
Atti amministrativi conclusi (esclusi mandati di pagamento)	N.ro	481	412	343
Movimenti cassa economale	N.ro	2.283	2.056	2.221
Totale denunce assicurative	N.ro	967 <i>N° fascicoli aperti nell'anno 2015</i>	739	823
Oggetti rinvenuti	N.ro	2.455	8.630 <i>Il numero elevato rispetto ai consuntivi degli anni precedenti dipende tanto dalla riorganizzazione del servizio quanto da una rilevazione più puntuale degli oggetti ritrovati</i>	9.610
Oggetti riconsegnati	N.ro	750	2.412 <i>Il numero elevato rispetto ai consuntivi degli anni precedenti dipende tanto dalla riorganizzazione del servizio quanto da una rilevazione più puntuale degli oggetti riconsegnati</i>	6.928
Persone che accedono allo Sportello	N.ro		4.145	4.340
Beni inventariati (cespiti caricati)	N.ro	678	2.542 <i>Totale per tutte le classi cespiti esistenti</i>	3.884



Servizio		Gare		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Veicoli gestiti	N.ro	336	355 <i>Tutti i veicoli nuovi sono considerati "Fuori limite di spesa"</i>	333 <i>Veicoli assicurati al 31.12.2017</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il maggior utilizzo delle centrali di committenza, anche in applicazione della normativa vigente, ha consentito una ottimizzazione delle procedure e dei costi. La migliore impostazione delle gare gestite direttamente ha comportato aumento di qualità e consistenti risparmi: ad es derrate, gara in tre lotti anziché uno che ha permesso di ottenere migliore specializzazione in capo ai fornitori, aumento significativo dei prodotti di qualità (biologici, a lotta integrata, ecc.) risparmio circa 30.000 euro al mese.

La progressiva riduzione del numero delle autovetture gestite nel corso degli anni associata ad una più razionale gestione delle stesse hanno permesso un risparmio dei costi di carburante/manutenzione/bolli/assicurazione. La riduzione dei movimenti di cassa economale è indice di un sempre migliore organizzazione delle procedure di spesa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- 1) Proseguita ed intensificata nel 2013 l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di Gara attraverso le centrali di committenza ai sensi della normativa vigente.
- 2) La progressiva riduzione del numero delle vetture gestite nel corso degli anni ed in particolare la dismissione di 47 veicoli avvenuta nel biennio 2012-2013, associata ad una più razionale gestione delle stesse hanno permesso di realizzare un risparmio dei costi di carburante/manutenzione/bolli/assicurazione (esclusa la gestione del parco auto Polizia Municipale vista la particolarità del servizio svolto).
- 3) La riduzione del numero di agenti contabili e delle casse secondarie hanno portato ad un risparmio di circa 33 ore lavoro settimanali (da parte del personale addetto) e di risorse impiegate per la cassa economale.
- 4) L'attività di razionalizzazione avviata per la gestione degli acquisti di carta (-14% nel 2013), di cancelleria (riduzione articoli in listino e riduzione budget del 20%) e materiale di consumo, ha permesso di conseguire economie nell'impiego dei fondi a disposizione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Al fine di continuare a perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, anche nel 2014 è proseguita l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di Gara avvalendosi delle centrali di committenza e del mercato elettronico, ai sensi della normativa vigente.

Si sono inoltre conseguiti risparmi importanti a seguito della razionalizzazione avvenuta per l'acquisto del materiale di consumo per stampanti per tutti gli uffici e le strutture comunali e per l'affidamento della gestione dei servizi igienici pubblici con nuove modalità rispetto alla precedente situazione.

Ulteriori economie si sono realizzate per il servizio pulizia, dovute ad una oculata gestione dei controlli sulle metrature e sulle frequenze delle prestazioni dei servizi, che hanno sostituito le precedenti modalità di fatturazione a corpo.

Si è infine provveduto a definire tutti gli aspetti tecnico-contabili necessari, collaborando con l'Istituzione Scuola ed il Settore Edilizia e Manutenzione, con l'obiettivo di garantire a partire dal 2015 miglioramenti nella gestione di alcune attività e nell'impiego di risorse, sia per quanto riguarda le forniture di energia elettrica, sia per quanto riguarda le forniture per i nidi e le scuole dell'infanzia.

**Servizio****Gare****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Perseguiti anche nel 2015 gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, attraverso la razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di Gara avvalendosi delle centrali di committenza e del mercato elettronico ai sensi della normativa vigente, così come si sono consolidati i risparmi derivanti dalle scelte gestionali relative alle forniture di carta, cancelleria, materiali di consumo per stampanti, dal servizio di tipografia.

Si è inoltre proceduto:

- alla riorganizzazione del servizio di deposito e riconsegna degli oggetti rinvenuti e del denaro smarrito anche attraverso la cassa economale, oltre alla sottoscrizione di una convenzione con l'Istituto Vendite Giudiziarie al fine di procedere alla vendita di tutti gli oggetti smarriti rimasti giacenti presso i magazzini di via dell'Industria.
- a completare tutti gli aspetti contrattuali, contabili ed operativi relativi tanto al trasferimento all'Istituzione Educazione e Scuola della gestione delle forniture di beni e servizi destinati ai nidi e alle scuole dell'infanzia, quanto al trasferimento al Settore Edilizia e Manutenzione di circa l'85% dei contatori che garantiscono la fornitura di energia elettrica tramite la gestione global.

Per quanto riguarda invece più specificamente lo svolgimento delle Gare 2015 si ritiene opportuno evidenziare che:

1) nel corso del primo semestre 2015, sono state esperite e aggiudicate tutte le gare (22 procedure negoziate e 5 procedure aperte) afferenti la programmazione triennale dei lavori pubblici 2014-2016, indette nel corso dell'ultimo bimestre 2014 e nel primo bimestre 2015, oltre ad essere pubblicate ed espletate complesse procedure di gara (8 procedure negoziate e 4 procedure aperte): fra i più importanti ricordiamo il servizio di manutenzione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, il servizio di refezione scolastica per le scuole, tutti aggiudicati nei tempi atti a consentire l'avvio senza soluzione di continuità rispetto ai servizi in scadenza.

Nel corso del secondo semestre 2015, ma in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, si è potuto dare corso alle procedure di gara relative alla nuova programmazione triennale dei lavori pubblici 2015-2017 che ha comportato l'indizione di n. 8 procedure aperte e n. 27 procedure negoziate (alcune di queste aggiudicate già a dicembre 2015). Inoltre nel corso dello stesso semestre sono state indette ulteriori procedure di gara inerenti altri importanti servizi richieste da altre strutture comunali (21 procedure negoziate e 4 procedure aperte) quali ad es. la digitalizzazione delle pratiche edilizie, i contratti assicurativi per l'Ente.

Quanto sopra comprende tutta l'attività giuridico-amministrativa propedeutica e conseguente, fino alla stipulazione dei relativi contratti d'appalto.

Si ritiene altresì opportuno rilevare che nel corso del 2015 si è proceduto ad effettuare anche 14 adesioni a convenzioni Consip ed Intercenter al fine di assicurarsi servizi e forniture necessari a garantire la continuità gestionale, quali ad es. arredi scolastici, utenze, carta e cancelleria, carburante.

2) la gara relativa al programma assicurativo si è conclusa con esito molto positivo, registrando un'ampia partecipazione di concorrenti che ha portato ad un risparmio sui premi complessivi di circa il 38%. L'ampia partecipazione va in larga parte attribuita alla stima benevola allegata ai documenti di gara. La riduzione del costo dei premi va in larga parte attribuita al calo del numero delle richieste di risarcimento e conseguentemente dell'importo danni liquidati e di conseguenza alla riduzione del premio della polizza RCT/O, ora ridotto del 65% rispetto al premio precedente: attribuiamo questo risultato ad una sempre più accurata attività istruttoria, unita ai positivi risultati del contenzioso, largamente favorevole all'Ente.

Infine si rileva che il 2015 è stato il primo anno di applicazione del nuovo "Elenco degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria di importo inferiore ad euro 100.000", costituito dall'U.I. Gare in attuazione dei disposti di cui all'art. 267 c. 2 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti). Tale elenco, articolato sulla base di n. 11 sezioni dedicate a servizi tecnici di diversa natura e soggetto ad aggiornamento dinamico su base mensile, ha consentito l'espletamento di n. 5 procedure negoziate per l'affidamento di attività di coordinamento della sicurezza in altrettanti cantieri di lavori, garantendo il pieno rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione.



Servizio

Gare

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

**Servizio****Gare****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Tra le azioni più significative ed innovative svolte da UI Gare nel 2016 si rileva:

- il trasferimento del servizio oggetti rinvenuti nei locali di Liber Paradisus (all'entrata del piano 0, torre B, in prossimità della cassa economale) prima collocati nei magazzini di via Dell'Industria: ciò ha facilitato enormemente l'accesso al servizio da parte del pubblico. Il trasferimento ha fatto parte di un complessivo radicale ripensamento del servizio, che ha compreso l'allargamento e la flessibilità dell'orario di apertura al pubblico, la riorganizzazione dei depositi, l'attività investigativa ora messa in campo volta a rintracciare i proprietari degli oggetti, la vendita (che ha permesso di introitare più di 30.000 euro) e la cessione ad associazioni LFA (individuate con apposito bando pubblico) degli oggetti non reclamati.
- dopo lo svuotamento dei magazzini di Granarolo contenenti beni mobili di UI Gare e di Istituzione Biblioteche avvenuta nel 2015 (finalizzata alla riduzione delle spese per fitti passivi), è proseguita e anzi si è rafforzata l'attività di riordino, riorganizzazione, razionalizzazione degli spazi utilizzati nei magazzini di via dell'Industria: ciò ha determinato una importante riduzione degli spazi occupati da UI Gare e quindi il trasferimento di importanti porzioni di immobili al Corpo Vigili Urbani (tutto il piano 1° ex uffici Gare), alla Cineteca (ex Guardaroba, trasferito nell'ex centro stampa, oltre al primo piano del capannone elettorale, prima deposito di oggetti), altra porzione di capannone a Istituzione Biblioteche. Analoga sorte per i beni mobili (oggetti ed attrezzature) presenti in detti locali: si è proceduto alla vendita o dismissione di quanto inutilizzabile ed al posizionamento ordinato e razionale dei restanti beni (previo adeguamento alle norme di sicurezza di tutte le scaffalature) sia per permetterne il migliore utilizzo sia al fine di procedere all'aggiornamento della loro inventariazione fisica.
- per quanto riguarda ancora la gestione dei beni mobili, è proseguita l'attività di ricognizione e redazione degli elenchi di beni conferiti all'Istituzione Biblioteche ed all'Istituzione Bologna Musei (seguita ad analoga attività fatta nel 2015 per la Istituzione Educazione e Scuola) adempiendo così alla regolarizzazione della consegna degli stessi, in base a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di obblighi di vigilanza.
- la revisione radicale, dettata dalla nuova (ridotta) dimensione dei servizi tipografici su carta necessari all'Ente (essendo ormai consolidate e preferite metodologie di comunicazione dematerializzate). Ciò ha permesso di ridurre le risorse (sia in termini di ore lavoro che di spesa viva) organizzando il servizio attraverso:
 - a) il potenziamento degli strumenti di stampa in bianco e nero presso ogni ufficio (ottenendo così anche enormi abbattimenti dei tempi di produzione) con l'avvio di un nuovo contratto di noleggio di macchine multifunzione per tutti gli uffici e servizi comunali e Istituzioni (189 macchine) con costante monitoraggio dei consumi;
 - b) il nuovo contratto di fornitura di prodotti tipografici, a seguito di chiusura del centro stampa comunale, con conseguente implementazione del sistema di ordini, formazione dei circa 70 punti ordinanti e monitoraggio di spesa e consumi, Il nuovo contratto, stipulato con impresa specializzata, consente di far fronte a picchi di richieste e/o a richieste specialistiche.
- la redazione, implementazione e monitoraggio del "Programma biennale acquisti di beni e servizi".
- l'esecuzione di tutte le attività contabili, contrattuali e logistiche necessarie ad avere garantito il regolare svolgimento di due referendum e delle elezioni amministrative comunali
- con riferimento all'attività di espletamento gare si sottolinea l'espletamento di tutte le procedure di gara richieste dai settori dipartimenti aree e istituzioni. Si evidenziano in particolare la procedura di gara per digitalizzazione delle pratiche edilizie per la sua complessità ed innovatività, la procedura per l'individuazione del concessionario di finanza di progetto per la realizzazione lotti H e N, l'indizione della procedura per l'affidamento della progettazione della ristrutturazione del "Ponte Lungo". Si evidenzia inoltre (per l'incidenza avuta in termini di tempo e attività) il supporto alla UI Sport per le gare di concessione delle piscine e di altri impianti sportivi che ha richiesto un lavoro di studio e di approfondimento anche da parte della nostra U.I.
- l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, D Lgs 50/2016 ha imposto una rilevantissima attività di studio e approfondimento indispensabile per l'attività di svolgimento gare

**Servizio****Gare****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

ed anche per l'attività di supporto ai RUP. Inoltre ha reso necessario un costante monitoraggio dei contratti già in essere sui quali, anche alla luce di un quadro di pesante crisi, si sono sviluppate molteplici criticità sia di natura imprenditoriale (trasformazioni societarie, procedure concorsuali) sia in conseguenza di gravi inadempimenti delle ditte appaltatrici (mancato pagamento dei subappaltatori/subfornitori, irregolarità contributive e retributive, ritardi nell'esecuzione dei lavori), che hanno determinato un forte incremento dell'attività di competenza finalizzata a garantire la corretta prosecuzione delle attività di cantiere.

- nell'ambito della gestione dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria di importo inferiore a 100.000 euro, è stata ulteriormente sviluppata, mediante l'avvio dell'utilizzo della console di gestione documentale, la dematerializzazione dei procedimenti connessi.

- relativamente alla attività assicurativa, nel 2016 è stato rafforzato ulteriormente il calo (-56%) del numero delle richieste di risarcimento danni pervenute all'Ente. Ciò è frutto:

a) della gestione in proprio delle pratiche di danno, iniziata nella nostra Amministrazione nel 2004 e ora in uso presso tutte le principali amministrazioni, finalizzata a trattare direttamente le richieste di risarcimento danni e quindi a conoscere le criticità, in precedenza demandate alle Compagnie Assicuratrici;

b) della valutazione della giurisprudenza rispetto alla casistica dei c.d. danni da insidia: nel 2016 rileviamo infatti di aver concluso vittoriosamente l'82% delle controversie avviate dalle controparti presso il locale Tribunale/Corte d'Appello/Cassazione;

c) delle sempre più accurate istruttorie condotte, con maggiore tempestività, inerenti la precisa verifica dello stato dei luoghi e l'efficace collaborazione con organi competenti per il presidio delle richieste dubbie.

**Servizio****Gare****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Tra le azioni più significative ed innovative svolte da UI Gare nel 2017 si rileva:

- il consolidamento del servizio oggetti rinvenuti nei locali di Liber Paradisus (a seguito del trasferimento avvenuto nel 2016) che ha comportato un n° totale di accessi allo sportello di 4.340 persone, con una crescita di quasi il 5% rispetto al 31.12.2016. Si è altresì provveduto alla vendita, attraverso la procedura on line delle vendite all'asta, di tutti quegli oggetti non reclamati e quindi non riconsegnati ai legittimi proprietari una volta decorso il termine di legge.

- La prosecuzione ed il completamento dell'attività di riorganizzazione degli spazi nei magazzini comunali di via dell'Industria che ha altresì comportato la dismissione di beni giacenti destinati alla vendita sempre attraverso la procedura on line delle vendite all'asta, oltre allo svolgimento dell'attività di ricognizione straordinaria dell'inventario fisico di magazzino, al fine di verificare le esatte consistenze di beni giacenti.

- Al fine di adempiere al rispetto delle norme vigenti in materia di vigilanza sui beni mobili, è stata svolta la ricognizione straordinaria di tutti i beni presenti presso gli uffici comunali dislocati nelle varie sedi territoriali (Palazzo D'Accursio, Liber Paradisus, Quartieri). Tale ricognizione è risultata propedeutica alla fase successiva, tuttora in corso di implementazione, di caricamento dei dati su un database Sap.

- La redazione, monitoraggio, revisione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per l'intero Ente, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (sopra al milione di euro per il biennio 2017-2018 e sopra ai 40.000,00 euro per il biennio 2018-2019).

- Con riferimento all'attività di espletamento gare si sottolinea l'espletamento di tutte le procedure di gara richieste dai settori dipartimenti aree e istituzioni, mentre sono state restituite ai richiedenti quelle gare con capitolati incompleti/documentazione incompleta. Più precisamente si evidenzia che sono state avviate diverse gare riferite ai progetti "Pon Metro" (4 sulla vulnerabilità sismica, 1 per la "velostazione", 1 per lo studentato di via della Beverara). Si evidenziano altresì altre gare inerenti i servizi integrativi handicap, i servizi museali, la fornitura di libri, la fornitura di derrate per i nidi. Sono state infine pubblicate e svolte tutte le gare finanziate con mutui e quelle per la gestione degli impianti sportivi di Quartiere.

- Relativamente all'attività assicurativa nel 2017 si è confermato il calo delle richieste di risarcimento danni già rilevate nel 2016 grazie alla concomitanza di diversi fattori quali la gestione in proprio delle pratiche di danno, la valutazione della giurisprudenza rispetto alla casistica dei c.d. danni da insidia, le istruttorie condotte con maggiore tempestività inerenti la precisa verifica dello stato dei luoghi e l'efficace collaborazione con organi competenti. Si è infine provveduto ad aggiudicare la gara (divisa in più lotti) dei servizi assicurativi per il Comune di Bologna con significativi risparmi rispetto alla precedente gestione.



Servizio	Partecipazioni societarie
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	Il Servizio comprende le diverse attività necessarie alla gestione delle partecipazioni, tra cui la predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali, l'adozione delle misure necessarie ad ottemperare agli obblighi di legge e l'analisi dei bilanci delle società oltre che degli altri enti partecipati dal Comune, gli adempimenti connessi alla pubblicità informativa richiesti dalle norme, oltre all'attività di consulenza interna in relazione a progetti e servizi che coinvolgono le società partecipate dal Comune di Bologna, ed alle strategie comunicative dell'Ente.
Finalità del servizio	Il Servizio è finalizzato a consentire al Comune lo svolgimento del suo ruolo di socio: -in particolare nella situazione in cui è socio di maggioranza o di riferimento, la proposta e la verifica delle azioni tese a migliorare l'efficienza del governo societario e a valorizzare la funzione del socio pubblico, favorendo una gestione efficiente, efficace e trasparente dei servizi; -in tutti i casi, anche se con poteri ed efficacia diversi, assicurazione del controllo sul rispetto delle norme e sulla coerenza dell'operato delle partecipate con le finalità istituzionali che ne giustificano il mantenimento in capo all'Ente.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dai dipendenti comunali: 1 direttore, 1 funzionario e 5 dipendenti.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Società	N.ro	16	15	13
Aziende pubbliche	N.ro	2	2	2
Fondazioni	N.ro	6 <i>Il dato include anche la Fondazione Emilia Romagna Teatro</i>	6	6
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni societarie	EUR	274.923.177,00 <i>mantenimento del criterio di valorizzazione al costo anche per le società controllate in quanto non disponibili i bilanci 2015 per la valorizzazione a patrimonio netto; rispetto al dato al 31/12/2014 si rileva l'adeguamento del valore di ATC a seguito delle perdite riportate negli esercizi precedenti e la vendita di n. 3.557.246 azioni di Aeroporto</i>	274.920.552,00 <i>Mantenimento del criterio di valorizzazione al costo anche per le società controllate in quanto non disponibili i bilanci 2016 per la valorizzazione a patrimonio netto; rispetto al dato al 31/12/2015 si rileva la vendita della partecipazione in Banca Etica</i>	274.358.852,00 <i>Mantenimento del criterio di valorizzazione al costo anche per le società controllate in quanto non disponibili i bilanci 2017 per la valorizzazione a patrimonio netto; rispetto al dato al 31/12/2016 si rileva la chiusura della liquidazione della società SERIBO Srl in liquid.e il recesso nella società CUP 2000 Scpa</i>



Servizio		Partecipazioni societarie		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Valore complessivo a stato patrimoniale delle partecipazioni in altri enti	EUR	46.121.320,00 <i>dato relativo all'esercizio 2014, in quanto ancora non disponibile perchè in corso di elaborazione il dato relativo all'esercizio 2015.</i>	39.159.580,00 <i>Dato relativo all'esercizio 2015, in quanto ancora non disponibile (perchè in corso di elaborazione) il dato relativo all'esercizio 2016. Il dato si discosta, rispetto a quello dell'anno precedente, a seguito di alcune movimentazione che hanno interessato il patrimonio netto di ASP Città di Bologna.</i>	38.913.281,00 <i>Dato relativo all'esercizio 2016, in quanto ancora non disponibile (perchè in corso di elaborazione) il dato si discosta, rispetto a quello dell'anno precedente, a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione in ASP Città di Bologna.</i>
Valore della produzione società partecipate	EUR	2.532.580.497,00 <i>Dati bilanci 2014 in quanto non disponibili a gennaio 2016 i dati di bilancio 2015</i>	2.372.307.888,00 <i>Dati di bilancio 2015 in quanto non disponibili a gennaio 2017 i dati di bilancio 2016</i>	2.134.640.791,00 <i>Dati di bilancio 2016 in quanto non disponibili a gennaio 2018 i dati di bilancio 2017.</i>
Dipendenti delle società partecipate (totale)	N.ro	8.833 <i>Indicato nr medio dipendenti riferito all'anno 2014 in quanto non disponibili i dati dell'anno 2015 a gennaio 2016</i>	8.242 <i>Indicato il numero medio dipendenti riferito all'anno 2015 in quanto non disponibili i dati dell'anno 2016 a gennaio 2017. Rispetto ai dati di consuntivo 2015, si evidenzia una diminuzione consistente in relazione alla messa in liquidazione della Società SERIBO e alla vendita della partecipazione in Banca Etica.</i>	7.063 <i>Indicato il numero medio dipendenti riferito all'anno 2016 in quanto non disponibili i dati dell'anno 2017 a gennaio 2018. Rispetto ai dati di consuntivo 2016, si evidenzia una riduzione per il recesso da CUP 2000 Scèa e per la chiusura della liquidazione nella società SERIBO Srl in liquidazione.</i>
Assemblee	N.ro	33	32	32
Bandi per nomine	N.ro	1	4	1 <i>Publicato 1 bando per 3 posizioni (SRM e 2 per BSC).</i>
Candidature per le nomine sindacali negli organi di società ed enti gestite attraverso bando	N.ro	180	<i>Sono state utilizzate candidature pervenute in precedenza</i>	32
Nomine in società/altri enti	N.ro	25	10	23 <i>12 nomine in CdA e 11 in Collegi</i>
Analisi di bilancio	N.ro	26	25	25



Servizio		Partecipazioni societarie		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Istruttorie su bilanci da approvare in assemblea	N.ro	17 <i>Per le ASP e le Fondazioni non è pervenuto il bilancio in tempo utile per la redazione di una relazione per l'approvazione in Assemblea</i>	17 <i>Per ACER e le Fondazioni (con esclusione di Fond.Cineteca) non è pervenuto il bilancio in tempo utile per la redazione di una relazione per l'approvazione in Assemblea</i>	18
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere economico	N.ro	30	30	34
Istruttorie/pareri/relazioni di carattere giuridico	N.ro	67	98	100
Comunicazioni informative e prescrittive a società/enti/settori coinvolti (ambito controllo e coordinamento)	N.ro	145	389	316
Questionari compilati per Soggetti Pubblici terzi (Ministero degli Interni – Cortei dei Conti, etc.)	N.ro	5	5	5
Aggiornamenti sito web del Settore	N.ro	65	67	143

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Estensione dell'analisi condotta sui bilanci, comprendendo anche gli Enti di natura non societaria; completamento della liquidazione delle società ritenute non strategiche dall'Amministrazione Comunale; gestione, dal 2011, della procedura di nomina dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati mediante emissione di un bando e ricezione di candidature, a personale invariato e senza aggravio di costi.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Risultati raggiunti:

- definizione, per la prima volta, degli obiettivi gestionali da assegnare alle società partecipate non quotate in sede di relazione previsionale programmatica;
- primo report sui controlli interni sulle società partecipate non quotate relativo al primo semestre 2013;
- implementazione del sito per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza
- prima verifica dei debiti/crediti con le società partecipate, riferita al 31/12/2012
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società:
- analisi dei bilanci di società e altri enti e istruttorie su progetti di bilancio;
- pubblicazione compensi degli amministratori ex l.finanziaria 2007
- attività di consulenze interna e analisi normativa
- implementazione banche dati

**Servizio** Partecipazioni societarie**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Risultati raggiunti:

- predisposizione del DUP 2014-2016 e 2015-2017, sostitutivo della Relazione Previsionale Programmatica, con riferimento alle società partecipate;
- monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari, dell'adempimento alle disposizioni normative e del conseguimento degli obiettivi assegnati, con riferimento alle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti;
- verifica dei rapporti debito/credito con le società partecipate con riferimento al 31/12/2013, in collaborazione con Settore Finanza;
- revisione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento;
- implementazione della banca dati bc4;
- analisi dei bilanci delle società e degli altri enti e istruttoria sui progetti di bilancio in vista dell'assemblea;
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società;
- pubblicazione dei compensi ex legge finanziaria 2007;
- aggiornamento periodico del sito, anche ai fini della trasparenza;
- gestione del bollettino di cui all'art. 10 del Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (per la parte relativa agli Obblighi dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipate dal Comune di Bologna);
- attività di consulenza interna e analisi normativa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Risultati raggiunti:

- predisposizione del DUP 2016-2018, con riferimento alle società partecipate;
- monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari, dell'adempimento alle disposizioni normative e del conseguimento degli obiettivi assegnati, con riferimento alle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti;
- collaborazione alla verifica dei rapporti debito/credito con le società partecipate con riferimento al 31/12/2014;
- revisione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento;
- implementazione della banca dati bc4;
- analisi dei bilanci delle società e degli altri enti e istruttoria sui progetti di bilancio in vista dell'assemblea;
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle società;
- pubblicazione dei compensi ex legge finanziaria 2007;
- aggiornamento periodico del sito, anche ai fini della trasparenza;
- gestione del bollettino di cui all'art. 10 del Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (per la parte relativa agli Obblighi dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipate dal Comune di Bologna);
- attività di consulenza interna e analisi normativa;
- revisione e implementazione della banca dati della Corte dei Conti (SIQUEL) per la parte relativa agli organismi partecipati.

**Servizio****Partecipazioni societarie****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Risultati raggiunti:

- predisposizione del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017-2019 con riferimento alle società partecipate;
- monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari, dell'adempimento alle disposizioni normative e del conseguimento degli obiettivi assegnati, con riferimento alle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti;
- collaborazione alla verifica dei rapporti debito/credito con le società partecipate con riferimento al 31/12/2015
- revisione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento;
- implementazione della banca dati BC4;
- analisi dei bilanci delle società e degli altri enti e istruttoria sui progetti di bilancio in vista dell'Assemblea;
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle Società;
- pubblicazione dei compensi ex legge finanziaria 2007;
- aggiornamento periodico del sito, anche ai fini della trasparenza;
- gestione del bollettino di cui all'art. 10 del Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (per la parte relativa agli Obblighi dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipate dal Comune di Bologna);
- attività di consulenza interna e analisi normativa;
- attività di rilevazione dati per la banca dati unificata della Corte dei Conti e del Ministero delle Finanze in seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei Conti, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro e in collaborazione col Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Bologna.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- predisposizione del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2018-2020 con riferimento alle società partecipate;
- monitoraggio infrannuale dei risultati economico-finanziari, dell'adempimento alle disposizioni normative e del conseguimento degli obiettivi assegnati, con riferimento alle partecipazioni societarie non quotate e attuazione dei controlli previsti;
- collaborazione alla verifica dei rapporti debito/credito con le società partecipate con riferimento al 31/12/2016
- revisione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento;
- implementazione della banca dati BC4;
- analisi dei bilanci delle società e degli altri enti e istruttoria sui progetti di bilancio in vista dell'Assemblea;
- predisposizione degli atti per le nomine del Sindaco nelle Società;
- pubblicazione dei compensi ex legge finanziaria 2007;
- aggiornamento periodico del sito, anche ai fini della trasparenza;
- gestione del bollettino di cui all'art. 10 del Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di indirizzo politico, nonché dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipati dal Comune di Bologna (per la parte relativa agli Obblighi dei titolari di cariche direttive in alcuni enti e società partecipate dal Comune di Bologna);
- attività di consulenza interna e analisi normativa;
- relazione sui preconsuntivi al 30 settembre 2017 delle società partecipate dal Comune di Bologna;
- attività di rilevazione dati per la banca dati unificata della Corte dei Conti e del Ministero delle Finanze in seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei Conti, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro e in collaborazione col Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Bologna.



Servizio	Personale e Organizzazione
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Descrizione del servizio	Il servizio è rivolto prevalentemente ai/alle dipendenti dell'ente e agli/alle ex dipendenti. La mission fondamentale è quella propria dei servizi legati al personale: gestione del rapporto di lavoro, gestione contabile e previdenziale del personale, gestione del contenzioso, relazioni sindacali. A queste si aggiungono le funzioni più propriamente di sviluppo e innovazione, quali le attività legate alla comunicazione interna e allo sviluppo organizzativo, la formazione, la programmazione quali-quantitativa delle risorse umane e la valutazione della produttività e delle professionalità. Il servizio si rivolge ai/alle cittadini/e in caso di procedure concorsuali, di assunzioni di categorie protette, di tirocini formativi e in occasione di ogni altra relazione che possa instaurarsi verso l'esterno.
Finalità del servizio	Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente. In un contesto di progressiva riduzione del numero di dipendenti, nella consapevolezza della centralità del personale per il raggiungimento di una buona performance organizzativa, il servizio sta assumendo un ruolo sempre più importante di innovazione e di programmazione, finalizzato prioritariamente al raggiungimento di obiettivi di efficienza e alla pratica dei "buoni esempi" di gestione rilevabili anche attraverso il confronto e lo scambio con altre Amministrazioni.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è suddiviso, sulla base delle funzioni assegnate e dei relativi procedimenti, in diverse unità operative. In tutte le unità è previsto il ricevimento di pubblico esterno (i/le cittadini/e per la partecipazione ai concorsi e per le procedure con rilevanza esterna) e di pubblico interno (i/le dipendenti e gli/le ex dipendenti che partecipano a specifiche procedure o necessitano di particolari informazioni). Gli uffici orientano e indirizzano tutte le strutture dell'Ente, sia attraverso l'emanazione di disposizioni applicative sulla gestione del personale, sia con l'affiancamento e il supporto quotidiano in caso di novità o di materie di particolare complessità.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Rapporto tra numero dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato) e numero dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione	N.ro	64	69	68
Concorsi	N.ro	8	7	6
Iscritti ai concorsi	N.ro	3.467	1.027	4.574
Mobilità interne all'ente	N.ro	157	113	97
Dipendenti iscritti ai corsi di formazione	N.ro	5.536	8.890	6.973
				<i>Dato parziale (estratto dal sistema al 31.12.2017)</i>



Servizio		Personale e Organizzazione		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ore di formazione complessivamente erogate	N.ro	3.326	2.991	1.926 <i>Dato parziale (estratto dal sistema al 31.12.2017)</i>
Dipendenti amministrati (comprese le assunzioni a tempo determinato)	N.ro	5.245	5.186	5.200

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nell'anno 2011 è stata avviata la progressiva dematerializzazione delle procedure di gestione del personale (progetto che è ancora in corso nell'anno 2013). Nell'anno 2012 è stato dato avvio al progetto Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS), con l'obiettivo di raggiungere, attraverso il coinvolgimento partecipato di tutti i dipendenti dell'ente e i suggerimenti e le proposte da esso scaturiti, nuove modalità di lavoro più efficienti e servizi di qualità più rispondenti alle necessità del cittadino. Per tale tematica si rinvia alla scheda di dettaglio, Progetto Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione. Nell'anno 2012 è stato definito un cruscotto di indicatori di controllo direzionale relativi al personale. Tali indicatori sono necessari per una corretta programmazione delle attività e per una misurazione più puntuale delle attività svolte e dei livelli quali-quantitativi raggiunti. Nel corso del 2012 sono state inoltre informatizzate alcune procedure interne al servizio Personale, con il duplice obiettivo di efficienza e riduzione dei costi da un lato, e di maggiore presidio della procedura medesima dall'altro. In particolare è stato automatizzato il sistema di gestione delle visite mediche periodiche ed è stata avviata la mappatura dei titoli di studio dei dipendenti dell'ente. Per entrambe le procedure è stato creato o implementato uno specifico database all'interno del sistema gestionale del personale che ne permette un utilizzo integrato da parte di tutti gli uffici interessati.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nell'anno 2013 è proseguito il progetto di Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS) nel quale l'Area Personale e Organizzazione ha svolto un ruolo di Project Management - e per il quale si rinvia alla scheda di dettaglio "Progetto Innovazione e sviluppo dell'Organizzazione" -, ma anche di coinvolgimento diretto e operativo per l'implementazione di alcune proposte relative alla propria attività tipica, con l'obiettivo di adottare nuove modalità di lavoro più efficienti e servizi di qualità più rispondenti alle necessità del cliente interno. Nell'anno 2013 è proseguita l'attività di ampliamento delle procedure informatiche in utilizzo con l'obiettivo di una più rapida e completa disponibilità delle informazioni e di una progressiva smaterializzazione delle procedure. E' stata quindi completata la gestione dei certificati medici informatici relativi al personale dipendente ed è stata impostata l'analisi di miglioramento per il sistema di rilevazione presenze all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia. La particolare esperienza dell'Area ha permesso inoltre la gestione, a partire dal mese di settembre, delle procedure stipendiali dei dipendenti di ASP Irides.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Tutte le attività sono state realizzate o sono comunque in corso di realizzazione. In particolare, per quanto riguarda l'implementazione delle proposte emerse nell'ambito della COS, le proposte originarie sono state ampliate ed integrate in corso d'opera. La procedura e la modulistica per la attivazione dei Laboratori di Intervento è stata definita e verrà approvata e pubblicata nei primi mesi del 2015.

Per quanto riguarda la unificazione delle funzioni di staff è stato di fatto completato il processo di unificazione degli uffici gestione matricola dei settori ubicati in P.zza Liber Paradisus e di parte della Segreteria Generale. Lo svolgimento dell'attività in ambiente condiviso sta favorendo progressivamente l'intercambiabilità degli addetti, e quindi il superamento di criticità collegate all'assenza degli stessi, l'omogeneizzazione della gestione del personale sul fronte rilevazione presenze e gestione delle assenze, un più puntuale controllo delle attività di gestione attraverso un progressivo superamento di logiche di gestione per settori di assegnazione. Tale modalità, favorendo fra l'altro un confronto continuo tra i diversi addetti, favorisce la trasmissione di conoscenze e una progressiva univocità di utilizzo delle applicazioni gestionali con l'obiettivo di ottenere un progressivo aumento di professionalità ed una riduzione degli errori di gestione.

**Servizio** Personale e Organizzazione**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Tutte le attività sono state realizzate o sono comunque in corso di realizzazione. In particolare, sono state formalizzate ed andate "a regime" le procedure e le modalità di funzionamento dei laboratori di miglioramento nati dall'esperienza della COS. Dopo un processo di coinvolgimento ed ascolto dei feed-back di valutatori e valutati, si è deciso invece di estendere al 2015 la sperimentazione del nuovo sistema di valutazione della performance, a seguito delle criticità riscontrate nella sperimentazione del 2014, in particolare con riferimento alla piattaforma informatica.

Per quanto riguarda l'unificazione delle funzioni di staff è pienamente operativo l'ufficio matricola unica per i settori ubicati a Palazzo Bonaccorso e parte della Segreteria Generale. Nel corso del 2015 è proseguito il percorso verso una gestione centralizzata delle attività, con particolare riferimento alla gestione delle visite di sorveglianza sanitaria effettuate dal medico competente, al calcolo e alla distribuzione dei buoni pasto, all'utilizzo di un unico indirizzo collettivo per tutte le comunicazioni da parte dei dipendenti, per favorire l'obiettivo dell'intervento comune sulle diverse attività (per esempio, inserimento ferie e controllo presenza giornaliera) indipendente dalla struttura di appartenenza dei dipendenti. Tale modalità, oltre a consentire di superare le criticità collegate all'assenza della matricola di riferimento, favorisce il confronto tra i diversi addetti, la trasmissione di conoscenze e la maggior equità di trattamento dei dipendenti.

Nel 2015, in ragione del totale blocco delle assunzioni operato dalla legge di stabilità, si è dovuto centralizzare e individuare criteri molto stringenti per la gestione della mobilità, sia interna che esterna. Nello specifico, si è cercato di incentivare la condivisione interna delle persone e delle competenze tra le diverse strutture dell'ente, con particolare riferimento alla categoria D. Sono stati quasi sempre negati i nulla osta per mobilità in uscita, in attesa di una revisione della normativa che consenta di procedere a nuove assunzioni. Si è provveduto, inoltre, alla approvazione di un nuovo protocollo di sorveglianza sanitaria e a definire nuove procedure nell'ambito della convenzione attualmente in essere con l'AUSL di Bologna relativa alla sorveglianza sanitaria.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Nel corso del 2016 è proseguito il lavoro volto alla riorganizzazione dei contenuti e semplificazione del linguaggio delle disposizioni e circolari rivolte ai dipendenti ed è stato predisposto nella nuova intranet in corso di progettazione lo spazio 'vademecum del dipendente'.

Nell'anno appena concluso si è consolidato il processo di unificazione delle funzioni di staff, con particolare riferimento alla funzione matricolare di gestione del personale afferente alla Segreteria Generale e di quello ubicato a palazzo Bonaccorso. Attraverso la gestione centralizzata delle attività si è garantita l'univocità delle applicazioni gestionali e una riduzione dei costi complessivi, con particolare riguardo agli operatori addetti al servizio, consentendo di assicurare, per quanto possibile, da un lato, appunto, equità ed univocità di comportamento a livello complessivo di ente e, dall'altro, il miglior funzionamento della struttura e dell'erogazione dei servizi.

In considerazione del blocco assunzionale durato fino a luglio 2016 si è cercato di gestire la mobilità interna e quella verso altri enti con criteri molto stringenti, puntando, ove possibile, alla condivisione interna, anche solo temporanea, delle persone e delle competenze tra le diverse strutture dell'ente, con particolare riferimento al personale di categoria D. Questa modalità di condivisione, nei casi nei quali è stato possibile attivarla, ha consentito di rispondere alle esigenze organizzative ma anche di sostenere le richieste di apprendimento e crescita delle persone.

Infine, a seguito della sottoscrizione di una nuova e più articolata convenzione con l'AUSL di Bologna per la sorveglianza sanitaria, sono stati individuati, nella programmazione dei fabbisogni di personale, gli ambiti organizzativi per la ricollocazione dell'eventuale personale certificato dal medico competente non più idoneo alle mansioni e definita una procedura che ha consentito di meglio strutturare il processo e le relazioni tra gli attori coinvolti e contribuito a ridurre il numero delle inidoneità.

**Servizio****Personale e Organizzazione****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso dell'anno sono stati attuati alcuni sviluppi informatici che hanno reso più efficiente la gestione del personale. In particolare è stata resa comunicante la intranet aziendale con l'applicativo gestionale del personale, consentendo il transito automatico sul sistema gestionale dei dati di assenza del personale autorizzati su IONOI, con notevole risparmio di tempo per gli uffici matricola e minor rischio di errori derivanti dalla necessità di dover ridigitare i dati. Inoltre è stato sviluppato ulteriormente il percorso di informatizzazione del flusso procedurale relativo alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part time e viceversa, compresa la redazione dei contratti ed il percorso di inquadramento con l'obiettivo di completa dematerializzazione della procedura.

Nel 2017 è stato modificato e aggiornato il sistema di misurazione e valutazione della performance. In particolare, per quanto riguarda la parte di valutazione individuale, il nuovo sistema è stato adeguato ai principi del D. Lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017. L'aggiornamento più rilevante riguarda la correlazione del sistema di valutazione individuale al sistema di premialità, che quindi permetterà nel 2018 l'utilizzo di un sistema unico finalizzato anche alla retribuzione di produttività e risultato per tutti i dipendenti dell'ente.

Dopo quella del 2016, nel 2017 è stata attivata una ulteriore decorrenza di progressione economica orizzontale, con l'attualizzazione del vecchio sistema informativo relativo alla gestione delle competenze.

Infine, dopo lo sblocco assunzionale disposto dal Legislatore nella seconda metà del 2016, sono state attivate tutte le procedure previste nei Piani assunzioni 2015 e 2016 e, in parte, in quello del 2017.



Servizio	Semplificazione amministrativa
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102_ Segreteria generale
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Area di intervento	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	AREA NUOVE CITTADINANZE INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI
Descrizione del servizio	Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo e cura il necessario supporto informativo e formativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei flussi documentali.
Finalità del servizio	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo dematerializzazione dei flussi documentali ed interoperabilità delle banche dati, informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadine/i di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e fornendo supporto allo sviluppo di nuove applicazioni, fornendo forme di accesso facilitato ai servizi online e stimolando nel contempo la progressiva diffusione delle competenze digitali a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini. Coinvolgere l'intelligenza collettiva nella costruzione di soluzioni innovative a misura di cittadino e impresa per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa e contribuire alla competitività del territorio attraverso una maggiore reattività dell'attore pubblico agli stimoli di innovazione provenienti dai soggetti economici e sociali.
Modalità organizzativa del servizio	Presidio di qualità per la produzione di regolamenti e circolari e per per il tempestivo ed uniforme recepimento, in ambito metropolitano, delle novità normative comunitarie, statali e regionali e per l'uniforme adeguamento in termini di procedure, modulistica e schede informative. Presidio e aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni. Presidio ed assistenza a tutti gli uffici dell'amministrazione interessati circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi. Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Formazione e consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione. Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.). Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei dati sui procedimenti amministrativi. Presidio e coordinamento della procedura informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Elaborazioni statistiche	N.ro	20	10	20
Ore di formazione condotte	N.ro	80	50	15



Servizio		Semplificazione amministrativa		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Pareri e consulenze scritte	N.ro	250	90	130
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno (open data)	N.ro	466	272	497
Procedimenti amministrativi disponibili all'esterno in formato proprietario	N.ro	466	272	497
Procedimenti interessati alla semplificazione	N.ro	400	272	300
Procedure informatizzate (conversione in modalità telematica delle procedure)	N.ro	7	2	2

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Dal 2011 gestione on line dell'assegnazione in uso degli orti messi a disposizione dal Comune e della prenotazione delle sale di Quartiere che consentono un iter amministrativo tempestivo e senza consumo di carta. Nel 2012 è stato fornito supporto ai gruppi di miglioramento nell'ambito della conferenza di organizzazione per l'individuazione di soluzioni di semplificazione delle procedure. Nel 2012 conduzione di un gruppo di miglioramento per la semplificazione delle procedure amministrativo/contabili presso il Dipartimento Cultura e Scuola. Le informazioni sulla gestione di diversi procedimenti amministrativi sono stati resi disponibili via web con modalità open data.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 è stato attivato un laboratorio nell'ambito della Conferenza di organizzazione dei servizi per la semplificazione e razionalizzazione dei procedure per occupazione temporanea suolo pubblico, cantieri edili, traslochi, potature alberi, passi carrabili per semplificare i flussi e a riorganizzate le informazioni, dematerializzare la gestione documentale della pratiche, introduzione della firma digitale, pec. Ampliamento delle informazioni sulla gestione di diversi procedimenti amministrativi secondo la modalità "Opendata"

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Realizzata formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto all'implementazioni delle soluzioni elaborate dai gruppi di miglioramento attivati nell'ambito della conferenza di organizzazione per rendere la modulistica in formato digitale. E' stato fornito supporto ai Dipartimenti/Aree/Settori/Quartieri per la rivisitazione e l'omogenizzazione delle schede di descrizione dei procedimenti amministrativi. Si è svolto il coordinamento e presidio delle procedure informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Città digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.

**Servizio** Semplificazione amministrativa**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

E' stato fornito supporto ai laboratori di miglioramento attivati dai Dipartimenti/Aree/Settori riguardo: semplificazione delle procedure, corretta gestione dei procedimenti. Realizzata formazione/consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione

Nella sezione della intranet Noi>Conoscere>Procedimenti amministrativi è stato pubblicato il report che riporta il monitoraggio dei procedimenti amministrativi per l'anno 2015, che contiene, per ogni struttura organizzativa di riferimento: il dato sui procedimenti avviati, chiusi nei termini, chiusi fuori termine e scaduti (non chiusi e con il termine inutilmente decorso). Dal 1 gennaio al 31 dicembre sono stati 66.453 i procedimenti complessivamente avviati, 63.273 quelli conclusi entro i termini o in corso e 3.180 quelli conclusi fuori termine e scaduti.

Il monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi, oltre ad essere richiesto dalla normativa sulla trasparenza amministrativa, si inserisce tra le misure di contrasto contro i potenziali rischi di corruzione.

Redatto, in collaborazione con la Segreteria Generale, il documento contenente indicazioni operative sulle procedure per la corretta individuazione e gestione dei procedimenti amministrativi (comprendente lo schema-tipo per mappare l'iter del procedimento amministrativo e la tabella a supporto della corretta gestione documentale) adottato a settembre 2015.

Svolta l'attività di supporto ai quartieri per la gestione coordinata del sistema informativo integrato "Punto d'ascolto" (CzRM - Citizen Relationship Management). Si è svolto il coordinamento e presidio delle procedure informatizzate gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Nella sezione della intranet Noi>Conoscere>Procedimenti amministrativi è stato pubblicato il report che riporta il monitoraggio dei procedimenti amministrativi per l'anno 2016, che contiene, per ogni struttura organizzativa di riferimento: il dato sui procedimenti avviati, chiusi nei termini, chiusi fuori termine e scaduti (non chiusi e con il termine inutilmente decorso).

Si è svolta la partecipazione all'avvio della sperimentazione della Console - PEC e dei format online per la presentazione in via telematica delle istanze per facilitare le relazioni telematiche con i cittadini e tra gli uffici nel rispetto delle normative in materia di firma digitale e di conservazione documentale, nell'ambito degli interventi complessivi dell'Ente coordinati da Segreteria Generale e Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche.

Con l'avvio istituzionale della riforma dei quartieri, a partire dal mandato amministrativo 2016-2021 e la ridefinizione conseguente degli ambiti territoriali e la riorganizzazione degli uffici e delle funzioni di quartiere, è stato fornito un importante supporto per quel che concerne alla gestione degli impatti delle revisioni organizzative sulle procedure e sui procedimenti amministrativi di competenza e anche in riferimento alle ricadute gestionali derivanti dall'applicazione della modifica al Regolamento sulle aree ortive di cui si esplicita più sotto.

Si è svolto il coordinamento e presidio delle procedure informatizzate gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO. Per quel

che riguarda la gestione degli orti, poi, in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità, e dopo un percorso di confronto con la Conferenza dei Presidenti di Quartiere, il Comitato Direttivo di ANCeSCAO e le Associazioni che gestiscono le Aree ortive, è stata redatta la "Modifica al Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive" (approvata formalmente dal Consiglio comunale il 13 aprile 2016) volta a consolidare e sviluppare l'esperienza ormai radicata da anni nell'attività dei Quartieri, con la forte funzione sociale e culturale che la realizzazione e la gestione delle aree ortive consente.

E' stata svolta l'attività di supporto ai quartieri per la gestione coordinata del sistema informativo integrato "Punto d'ascolto" (CzRM - Citizen Relationship Management).

**Servizio****Semplificazione amministrativa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

La reportistica sui procedimenti amministrativi è stata automatizzata e resa disponibile per tutte le unità organizzative dell'ente tramite la intranet aziendale. L'utente della intranet infatti può generare un report inserendo la struttura organizzativa e l'arco temporale di gestione dei procedimenti per ottenerne i dati utili al monitoraggio.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Bologna, alla pagina Attività e procedimenti>Tipologie di procedimento>Procedimenti amministrativi è stato inserito un link che permette di interrogare, dall'esterno, direttamente la banca dati dei procedimenti amministrativi. In tal modo è possibile ottenere l'anagrafica dei procedimenti sempre aggiornata in tempo reale.

Questi due automatismi hanno permesso di liberare risorse prima impiegate sulla generazione e aggiornamenti dei report.

Sono state attivate 130 nuove tipologie di procedimento amministrativo. In particolare è stato creato, per ogni struttura, un procedimento di accesso civico e un procedimento di accesso civico generalizzato. L'intervento si è reso necessario per consentire l'estrazione automatica del "Registro degli accessi" previsto dalle linee guida con Deliberazione ANAC 1309/2016 indicano infatti la necessità che sia istituito un Registro degli accessi che "...contiene l'elenco delle richieste con l'oggetto e la data e il relativo esito con la data della decisione ed è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi nella sezione Amministrazione trasparente...".

L'ufficio ha supportato la redazione del "Regolamento del diritto di accesso", adottato con Delibera di Consiglio, Protocollo Generale n. 232245/2017 in data 18/09/2017, che uniforma le procedure di tutte le tipologie di accesso agli atti.

In tema di semplificazione amministrativa è stato fornito supporto attivo agli uffici che hanno adottato nuovi procedimenti amministrativi, per gestire nuove funzioni (es. Settore Politiche abitative, con i nuovi uffici metropolitani) o per semplificazione delle procedure nell'ottica dell'adozione di gestori pratiche (es. Settore Entrate, per i procedimenti relativi alle autorizzazione sulle affissioni pubblicitarie).

Nel 2017 è continuato il presidio e il coordinamento della procedura informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.



Progetto	<u>Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0108 Statistica e sistemi informativi
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Ambito strategico	Partnership per lo sviluppo sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si collega al processo in corso in seno all'Istituto Nazionale di Statistica nell'ambito del percorso di modernizzazione dell'Istat e della statistica pubblica avviato a inizio 2016.</p> <p>Alla base del progetto c'è un profondo ridisegno dei processi di acquisizione e diffusione dei dati statistici, che modifica notevolmente anche il ruolo degli uffici di statistica dei Comuni.</p> <p>Le crescenti difficoltà che si incontrano nello svolgimento di indagini tradizionali emerse nel corso degli anni nell'ambito delle indagini campionarie correnti e dei Censimenti generali, nonché la necessità di ridurre i costi e il fastidio statistico per le famiglie e le imprese, hanno posto all'attenzione come obiettivo strategico lo sfruttamento degli archivi amministrativi a fini statistici. Questo utilizzo di archivi esistenti è diventato centrale anche nella definizione del Censimento permanente, che andrà a prendere il posto del tradizionale censimento decennale.</p> <p>Un ulteriore elemento di novità è rappresentato dalla costituzione, presso il Ministero dell'Interno, dell'Anagrafe Nazionale della popolazione Residente (ANPR) che subentrerà alle anagrafi comunali. Questo importante passaggio comporterà per i Comuni una serie di adempimenti connessi alla migrazione dall'anagrafe comunale a quella nazionale e fornirà all'Istat un valido supporto alla progettazione dei futuri Censimenti. Questo processo fortemente innovativo avrà notevoli ripercussioni anche sulle indagini campionarie tradizionalmente svolte dai Comuni per conto dell'Istat, che dovrebbero diventare a loro volta strettamente connesse al processo censuario, contribuendo a fornire una serie di informazioni che andranno ad integrare quelle provenienti da altre fonti.</p> <p>Fra tutte le novità si inserisce anche lo sviluppo del progetto Urbes (di cui il Comune di Bologna è stato promotore) verso la creazione di un database di indicatori di benessere equo e sostenibile per le collettività locali. Urbes, unitamente al progetto BES voluto da Istat e Cnel, si inquadra nel vivace dibattito internazionale sul cosiddetto "superamento del Pil" attraverso l'utilizzo di parametri non solo economici, ma anche di tipo sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.</p>
Finalità del progetto	<p>La finalità principale del progetto è quella di incidere profondamente nelle attività di produzione e di diffusione delle informazioni statistiche, introducendo significative innovazioni metodologiche e di processo.</p> <p>Lo sfruttamento degli archivi amministrativi, il ridisegno dei Censimenti generali e delle indagini campionarie, l'avvio dell'Anagrafe nazionale della Popolazione Residente (ANPR) sono tutti importanti tasselli che contribuiranno a ridurre la complessità e i costi legati all'acquisizione dei dati statistici. Questi effetti positivi dovrebbero riflettersi anche sui Comuni da sempre in prima linea nei processi di acquisizione delle informazioni per conto dell'Istat, liberando risorse per attività di studio e di analisi utili per la programmazione degli Enti locali.</p> <p>Anche la prosecuzione del progetto Urbes metterà a disposizione in via continuativa una serie di misure di benessere equo e sostenibile che, alla luce anche della recente normativa, dovranno trovare stabilmente posto nei documenti di programmazione e bilancio dello Stato e degli Enti locali.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto è promosso dall'Istat a livello nazionale. Il Comune di Bologna partecipa con il proprio Ufficio di Statistica e promuove al proprio interno lo sfruttamento degli archivi amministrativi a fini statistici e la prosecuzione del progetto Urbes in ambito locale.</p> <p>Tempi e modalità, per quanto concerne le attività di rilevanza nazionale, sono definiti dall'Istat in raccordo con gli Uffici di Statistica del Sistan.</p>

**Progetto** Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Per quanto riguarda il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nel 2017 il Comune di Bologna non è stato interessato da alcuna attività, essendo state svolte ulteriori sperimentazioni presso altri comuni funzionali alla ridefinizione del nuovo impianto censuario basato su indagini annuali. A tale riguardo si sono svolte attività a livello centrale miranti a massimizzare l'utilizzo degli archivi amministrativi e dei dati provenienti dalle indagini campionarie correnti, al fine di limitare così le rilevazioni sul campo. Il Comune di Bologna è stato chiamato a far parte del Comitato consultivo del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che ha avviato i suoi lavori nel mese di dicembre.

Per quanto concerne l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, i ritardi nel subentro di ANPR alle anagrafi comunali ha fatto slittare al 2018 il passaggio originariamente previsto per il Comune di Bologna nel mese di novembre 2016. Le attività preparatorie in ambito statistico sono state comunque svolte.

In relazione ai temi del benessere equo e sostenibile è stata elaborata nell'ambito delle attività statistiche integrate con la Città metropolitana un proposta di indagine sulla qualità della vita nell'area metropolitana bolognese da svolgere nella primavera del 2018.

Per quanto riguarda infine l'utilizzo degli archivi gestionali a fini statistici è proseguita la normale attività di elaborazioni statistiche basate sul record linkage di archivi gestionali ed è stato sviluppato il prototipo per l' "Analisi integrata degli interventi di welfare" di cui si dà conto nel relativo progetto.



Progetto	<u>Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0110 Risorse umane
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Ambito strategico	<u>Partnership per lo sviluppo sostenibile</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Descrizione del progetto	<p>Con il Progetto Innovazione e sviluppo dell'organizzazione si vuole investire sull'innovazione e sullo sviluppo delle persone. Il presupposto del progetto è che l'innovazione della Pubblica Amministrazione non soltanto è possibile ma necessaria e che l'innovazione organizzativa passa dallo sviluppo e dalle competenze delle persone, dalla loro motivazione ed engagement, in una parola, dal loro benessere organizzativo. E il benessere organizzativo è direttamente correlato alla performance dell'organizzazione e alla qualità e all'efficacia dei servizi erogati ai cittadini. Pur nella consapevolezza del contesto normativo rigido ed estremamente vincolante nel quale, da anni, le Pubbliche Amministrazioni sono costrette ad agire, il Comune di Bologna, nell'ambito delle politiche di gestione del personale, attiverà azioni ed interventi coerenti con questa vision e con i valori di riferimento contenuti nella Carta dei Valori dell'Ente.</p>
Finalità del progetto	<p>Come anticipato, con il Progetto si intende promuovere l'innovazione dell'organizzazione agendo su 4 dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone - strumenti - organizzazione, in termini di processi, strumenti e ruoli organizzativi - dinamiche di scambio tra l'interno e l'esterno dell'organizzazione (open innovation). <p>L'obiettivo è l'evoluzione della cultura organizzativa verso una maggiore identificazione delle persone con gli obiettivi e i valori organizzativi e un rafforzamento della relazione tra individuo e organizzazione che presuppone necessariamente un nuovo modello di leadership e di stile di direzione. La finalità ultima del progetto attiene alla mission stessa del Comune: ogni pubblico dipendente contribuisce alla sua realizzazione erogando servizi ai cittadini e occupandosi, direttamente o indirettamente, della cura e della promozione della comunità amministrata.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto, per la sua natura, è caratterizzato dalla trasversalità e dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale. La responsabilità principale del progetto è affidata al Capo Area Personale e Organizzazione in qualità di Project Manager che si avvale, sul piano della gestione operativa, di una struttura e di un team di progetto guidato da un team leader. Al team di progetto potranno partecipare, in coerenza con le azioni e gli interventi che verranno attivati, dipendenti dell'Area Personale e Organizzazione e di altre strutture oltre che gli Agenti del Cambiamento nel ruolo di facilitatori nei percorsi di partecipazione e miglioramento.</p> <p>La Giunta comunale stabilisce la linea strategica e l'indirizzo validando gli interventi e le azioni del progetto proposti dal Project Manager in accordo con la Direzione Generale e congiuntamente alla Direzione Integrata che costituisce il Comitato di Coordinamento del progetto; la Direzione Integrata condivide con il Project Manager la linee di intervento e di azione e, rappresentando la dirigenza apicale dell'Ente, assume un ruolo di supporto e di facilitazione nei confronti del gruppo dei dirigenti e dei quadri intermedi con l'obiettivo di veicolare informazioni e stili direzionali allineati ai valori e ai comportamenti attesi.</p>

**Progetto** Innovazione e sviluppo dell'organizzazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

Nel novembre 2011 è stato definito il progetto sperimentale "L'Amministrazione che cambia: Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS)" validato dalla Giunta a inizio febbraio 2012 come parte del più complessivo Progetto di mandato sull'innovazione organizzativa. Il progetto di Conferenza è stato presentato ai dipendenti in 9 incontri in plenaria cui hanno partecipato circa 2000 lavoratori. Successivamente, per definire le tematiche su cui intervenire e coinvolgere quanti più dipendenti possibile, è stato somministrato on-line un questionario di rilevazione delle criticità e degli ambiti di intervento possibili, cui hanno risposto circa 2500 lavoratori. Sulla base delle risultanze del questionario, sono stati attivati 10 gruppi di miglioramento (coinvolgendo circa 300 dipendenti) che hanno approfondito i problemi e individuato le possibili soluzioni. Al fine di supportare il lavoro dei gruppi e di collaborare alla realizzazione complessiva del progetto, sono stati individuati e opportunamente formati 43 dipendenti con il ruolo di Agenti del cambiamento. A luglio, in un incontro plenario alla presenza del Sindaco, i Gruppi hanno presentato le loro proposte di miglioramento organizzativo che sono state, nella quasi totalità, valutate positivamente e prese in carico dai dirigenti. Tra novembre e dicembre è stata programmata l'implementazione delle attività affidandone monitoraggio e coordinamento agli Agenti del Cambiamento. In parallelo e nell'ambito del percorso descritto, in tutte le strutture sono stati attivati processi di ascolto e coinvolgimento del personale che ha portato alla definizione di Laboratori di Intervento per migliorare/innovare i processi organizzativi.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

Nel corso del 2013, grazie al lavoro degli Agenti del Cambiamento, supportati dai dirigenti e responsabili titolari dei progetti, è proseguita l'attività di implementazione delle proposte scaturite dai Gruppi di Miglioramento attivati nell'ambito della COS.

Contemporaneamente si è lavorato per cercare di consolidare la rete degli Agenti del Cambiamento con una prima definizione del loro ruolo e degli strumenti di lavoro.

Sempre nel 2013 è stato completato il percorso, anche in questo caso avviato nell'ambito della COS, di definizione partecipata della Carta dei Valori sulla quale fondare i comportamenti dei dipendenti e per cercare di costruire, in prospettiva, una reciprocità di intenti con i più significativi stakeholder dell'Amministrazione.

Infine, in coerenza con il progetto "Controllo Strategico - Ciclo della performance", è stata completata la revisione del sistema di valutazione della performance individuale recuperando alla funzione valutativa il suo ruolo di valorizzazione dell'impegno delle persone verso il raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Il nuovo sistema, che verrà utilizzato sperimentalmente nell'anno 2014, è stato costruito nell'ambito di un percorso di formazione-intervento attraverso il quale si è cercato di rafforzare le competenze dei dirigenti con l'obiettivo di allineare lo stile di direzione ai valori e comportamenti attesi nella gestione delle persone.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel mese di settembre 2014 la fase sperimentale della COS si è conclusa ufficialmente con una presentazione ai dirigenti, da parte della "rete" degli Agenti del Cambiamento, dei risultati raggiunti, anche in termini di percorso di apprendimento organizzativo. È stata inoltre definita, dopo una sperimentazione negli anni precedenti, la procedura e la modulistica per l'attivazione e la pubblicazione dei Laboratori di Intervento, procedura che verrà approvata formalmente nei prossimi mesi.

Nel 2014 è stato sperimentato il nuovo sistema di valutazione individuale e, stante alcune criticità e difficoltà in corso d'opera, imputabili quasi totalmente alla piattaforma informatica, si è ritenuto di estendere la sperimentazione anche al 2015, in attesa comunque di valutare gli esiti del questionario somministrato ad inizio 2015 ai valutatori e cogliere dai feed back e suggerimenti provenienti da alcuni Focus Group con valutatori e valutati eventuali spunti per apportare interventi migliorativi del sistema.

Per quanto riguarda la comunicazione interna e la revisione della intranet, il progetto prosegue in collaborazione e sinergia con il settore Agenda digitale per la realizzazione dell'analisi dei contenuti, l'architettura dell'informazione e il layout per la necessità di omologazione delle scelte dell'Amministrazione sul tipo di tecnologia da adottare e per permettere di ottimizzare le risorse economiche investite.

Infine, è stato attivato il " Cantiere Benessere organizzativo " con la presentazione del progetto a tutto il personale nelle strutture e la somministrazione on line del questionario nei mesi di gennaio-febbraio 2015.

**Progetto** Innovazione e sviluppo dell'organizzazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Per quanto riguarda l'attività di miglioramento continuo, dopo la chiusura nel 2014 del progetto sperimentale della COS, nel 2015 è andata "a regime" la modalità di lavoro che prevede il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti attraverso i laboratori di miglioramento, dei quali è stata definita e approvata formalmente la procedura e la modalità di funzionamento. Nel corso dell'anno è stata anche rafforzata la rete degli Agenti del Cambiamento con il reclutamento di nuovi Agenti e l'avvio di un percorso formativo che si concluderà nel giugno 2016 e che sta coinvolgendo tutti, "vecchi" e nuovi agenti. Nel 2015, inoltre, è stato approvato ed avviato il Progetto "Controllo Qualità dei Servizi" che ha contribuito a focalizzare ancora maggiormente l'attenzione sul tema del miglioramento continuo e della misurazione.

Relativamente al sistema di valutazione della performance, a seguito delle criticità riscontrate nella sperimentazione del 2014, in particolare con riferimento alla piattaforma informatica, si è ritenuto opportuno estendere la sperimentazione anche al 2015. A tal proposito, a seguito di un processo di ascolto e coinvolgimento diretto di valutatori e valutati nell'ambito di alcuni focus group dedicati e con la somministrazione di un questionario ai valutatori, sono state approvate dalla Giunta alcune azioni correttive al sistema, con l'obiettivo di rendere più fluido il processo di valutazione e più semplice e omogenea l'applicazione della metodologia.

Sul fronte della comunicazione interna, grazie al complesso ed articolato lavoro del Gruppo di progetto costituito dall'Area Personale e Organizzazione e dal Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche è stato finalmente definito ed approvato il progetto della nuova IoNoi che dovrebbe essere lanciata entro il mese di maggio 2016.

Per quanto riguarda il tema del Benessere organizzativo, dopo la somministrazione del questionario e la presentazione e pubblicazione dei dati, è stato attivato un percorso di coinvolgimento del personale che, a partire dai dati e soprattutto dalle criticità emerse, consentirà di definire nei primi mesi del 2016 un piano di possibili azioni di miglioramento. Tale piano sarà ovviamente condiviso con il CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), anche in considerazione del fatto che la rilevazione del benessere organizzativo è una delle azioni e degli interventi previsti nel Piano delle Azioni Positive (PAP) 2015-2017. Infine, con riferimento al PAP, è importante segnalare nel corso del 2015, nell'ambito dell'Obiettivo di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e violenza morale o psichica, la individuazione e la conclusione del percorso formativo dei Consiglieri di Fiducia e l'approvazione del Codice di condotta in materia di discriminazioni, omofobia, molestie e mobbing.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Nel corso del 2016 ha assunto una forma strutturata il lavoro di coordinamento degli Agenti del Cambiamento ed è proseguito l'investimento per la crescita delle loro competenze e per il consolidamento e rafforzamento della loro comunità. Negli ultimi mesi dell'anno è stato progettato il primo "Festival delle Idee" dedicato alla raccolta delle idee dei dipendenti per il miglioramento organizzativo. Tali idee, trasformate in proposte progettuali e condivise e validate dai rispettivi dirigenti, costituiranno la programmazione dei Laboratori di miglioramento del 2017.

È proseguita la pubblicazione di notizie sulla intranet aziendale e il supporto ai settori dell'Amministrazione, con un deciso miglioramento in termini di quantità e qualità di progettazione e realizzazione di contenuti grafici, multimediali e infografiche. È stato completato il lavoro di revisione e ridisegno della nuova intranet aziendale che sarà lanciata nei primi mesi del 2017, contestualmente alla formalizzazione dei componenti delle redazioni decentrate e alla loro formazione.

Dopo la somministrazione e l'elaborazione del questionario per la rilevazione del Benessere Organizzativo percepito all'interno dell'Ente, nel corso del 2016, attraverso il coinvolgimento di alcuni dipendenti nell'ambito di un OST (Open Space Technology) nel quale sono state raccolte proposte di soluzione delle criticità emerse, è stato definito un piano di azioni di miglioramento che è stato a sua volta condiviso con i dipendenti partecipanti all'OST e con il CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni) e che, per la sua attuazione, richiederà il coinvolgimento di numerosi gruppi di lavoro e un percorso di condivisione piuttosto complesso. La maggior parte delle soluzioni sarà implementata nel corso del 2017.

Infine, tra le azioni rilevanti del Piano delle Azioni Positive 2015-2017 (PAP) vi è quella che prevede l'inserimento della figura del Consigliere di Fiducia all'interno dell'Amministrazione. Con riferimento a tale Azione, dopo aver concluso il percorso formativo a fine 2015, nel 2016 i quattro Consiglieri di Fiducia dell'Ente hanno avviato la loro attività e, nel corso dell'anno, hanno collaborato al processo di costruzione della rete dei Consiglieri di Fiducia a livello metropolitano, a seguito della approvazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Comune di Bologna e le aziende sanitarie cittadine.

**Progetto** Innovazione e sviluppo dell'organizzazione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 sono stati programmati e in buona parte realizzati i Laboratori di miglioramento provenienti dal "Festival delle Idee", la prima raccolta delle idee dei dipendenti per il miglioramento organizzativo, progettato alla fine del 2016.

Da evidenziare che, attraverso alcuni dei Laboratori di miglioramento trasversali, è stata avviata la mappatura di alcuni processi aziendali rilevanti che forniranno elementi informativi alla riflessione complessiva, insieme all'area programmazione, controlli e statistica, per il ri-disegno, nel corso del 2018, del processo di programmazione, finalizzato a cogliere l'azione trasversale dell'ente.

Il Festival delle Idee e la programmazione dei laboratori che ne è derivata, insieme al percorso formativo innovativo di allineamento e consolidamento del gruppo degli Agenti del cambiamento, ha contribuito a far ulteriormente evolvere il gruppo verso una comunità di pratica e a costruire una identità condivisa.

E' proseguita la pubblicazione di notizie sulla intranet aziendale e il supporto ai settori dell'Amministrazione, con un deciso miglioramento in termini di quantità e qualità di progettazione e realizzazione di contenuti grafici, multimediali e infografiche. Alla fine del 2017 è stata lanciata la nuova Intranet aziendale, dopo un lungo e faticoso lavoro di revisione e ridisegno. Contestualmente sono stati formati i redattori della redazione centrale Intranet (appartenenti all'Area Personale e Organizzazione), redatto il manuale di stile, le linee guida e la policy e fornito supporto a tutti gli utenti che hanno richiesto la progettazione di spazi all'interno della intranet.

Nel corso del 2017 è stato in buona parte attuato il Piano di miglioramento derivante dal percorso di coinvolgimento e partecipazione conseguente alla rilevazione del Benessere Organizzativo percepito all'interno dell'Ente. Le azioni più complesse, trasversali e che richiedono il coinvolgimento di molte persone e strutture organizzative sono programmate per il 2018.

Infine, nel corso del 2017 è stato fatto un puntuale monitoraggio della attuazione delle azioni previste nel PAP 2015-2017, anche al fine di inserire le azioni non realizzate o non pienamente realizzate all'interno del nuovo PAP 2018-2020 approvato nel dicembre 2017.



Progetto	<u>Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Ambito strategico	Partnership per lo sviluppo sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del progetto	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune.
Finalità del progetto	Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali, nell'ambito e nel rispetto dei vincoli normativi, nella prospettiva di graduale dismissione delle partecipazioni che non presentano caratteri di strategicità per l'Ente. Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performance delle società coerente con gli obiettivi dell'Ente.
Profili di governance	Nei sottoprogetti REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi propone all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza.

**Progetto** Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2012****REGOLE DI GOVERNANCE**

- Trasformazione natura giuridica SRM spa e adeguamenti statutari ex L.R: 10/2008
- Impostazione, pubblicazione e gestione primi n.4 avvisi pubblici per l'individuazione di candidati alle nomine sindacali in società ed enti partecipati

OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

- Conclusione procedimento di liquidazione di Bologna Turismo srl,Avvio e conclusione procedimento di liquidazione di Sintra srl
- Avvio procedimento liquidazione di Promobologna srl
- Scissione e fusione di Fer srl e Atc spa con costituzione di nuova società Tper
- Stipula contratto con HERA s.p.a. per l'acquisizione di quote di Hera Servizi cimiteriali srl destinata alla gestione dei servizi cimiteriali sospensivamente condizionata all'aggiudicazione del servizio a nuovo socio operativo
- Trasformazione Istituzione Cineteca in Fondazione
- Elaborata proposta per risoluzione rapporto con attuale socio e effettuazione gara per ricerca nuovo affidatario servizio.
- Definiti elementi di massima operazione dismissione Interporto

INNOVAZIONI

- Impostazione analisi Bilanci Fondazioni::Fondazione Teatro Comunale, la Fondazione Villa Ghigi, la Fondazione Museo Ebraico e la Fondazione Aldini Valeriani; ed implementazione data base con dati Storici
- Impostazione analisi Bilanci Istituzioni: Galleria d arte Moderna, Musei, Biblioteche e per l'inclusione sociale, ed implementazione data base con dati Storici
- Ricognizione perimetro del Consolidamento di Bilancio e avvio relazione con Enti coinvolti
- Revisione impostazione sito ed Inserimento dati relativi a alla gestione della nuova procedura per le nomine dei rappresentanti del Comune presso gli Enti partecipati (pubblicazione bandi, ricezione candidature)

**Progetto** Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

I risultati raggiunti nel corso del 2013 sono i seguenti:

- modifica dello statuto di interporto per adeguamento alle nuove disposizioni del c.c. in materia di nomine dirette di amministratori (art.2449 c.c.).
- Revisione Statuti delle società controllate per i necessari adeguamenti normativi, in particolare per l'introduzione di misure necessarie ai controlli da parte del Comune, ai sensi del dl.n.174/2012, nonché alle disposizioni di cui al dpr n.251/2013.
- definizione, nell'ambito del gruppo di lavoro con i settori comunali coinvolti, del modello organizzativo e del contratto per la gestione del servizio sosta (gara bandita nel 2013) e operazioni necessarie alla cessione del ramo d'azienda al nuovo gestore individuato in esito alla gara
- predisposizione, in collaborazione con gli altri settori comunali interessati, degli atti approvati nel 2013 da Giunta e Consiglio finalizzati alla realizzazione del progetto di riqualificazione del CAAB (progetto FICO)
- acquisizione di quote della società mista destinata alla gestione dei servizi cimiteriali
- pubblicazione del bando per la cessione del pacchetto azionario di Interporto SpA (gara andata deserta)
- chiusura della procedura di liquidazione di Promobologna scarl
- cessione sul mercato dei diritti di opzione su aumento di capitale di Hera spa
- approvazione dell'aumento di capitale di Interporto spa (gratuito e a pagamento)

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Risultati raggiunti:

- CAAB: approvazione delle modifiche statutarie necessarie alla realizzazione del progetto FICO
- SRM: revisione della convenzione con il Socio Provincia e avvio dell'attività di istruttoria in merito alla fusione con l'agenzia di Ferrara con il gruppo di lavoro composto dai rappresentanti dei vari soggetti coinvolti
- ATC spa: messa in liquidazione a seguito della cessione del ramo sosta al nuovo gestore
- CUP: modifiche statutarie per adeguamento norme controlli e parità di genere; decisioni inerenti il mantenimento della società
- HERA spa: definizione del nuovo patto di sindacato; fusione per incorporazione di AMGA
- LEPIDA spa: revisione modello organizzativo
- SRM: anticipazione alla società con obbligo di restituzione entro l'esercizio
- Interporto SpA: nuova gara per la dismissione (gara andata deserta)
- Predisposizione del primo bilancio consolidato del Comune.

**Progetto****Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile****Principali risultati raggiunti al 31/12/2015**

Risultati raggiunti nel 2015:

Adozione, con atto del Sindaco, del Piano di Razionalizzazione delle partecipazioni, in attuazione del quale è stata ceduta parte del pacchetto azionario di Aeroporto spa ed è stata approvata la vendita dell'intero pacchetto azionario in Banca Etica scpa.

Formulazione di indirizzi alle società controllate in materia di spesa del personale

Con riferimento alle singole società, in particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

Hera s.p.a.: modifiche allo statuto e al patto di sindacato di Hera s.p.a (1/7/2015 – 30/6/2018), con autorizzazione alla dismissione di una parte delle azioni da parte dei Comuni (diminuzione vincolo di blocco)

TPER s.p.a : approvazione modifiche statutarie per parziale revisione modello organizzativo e del nuovo patto parasociale tra i soci Comune di Bologna, Citta' Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna.

AFM s.p.a: modifiche statutarie per revisione poteri speciali dei Comuni soci nell'ambito del modificato quadro normativo

Aeroporto Guglielmo Marconi s.p.a: approvazione modifiche statutarie per omologazione al TUF nell'ambito del processo di quotazione della società e di un patto parasociale tra i soci pubblici inerente sindacato di voto e di blocco per il mantenimento di una partecipazione pubblica al 20% del capitale sociale come prescritto dalla concessione statale per la gestione aeroportuale, autorizzazione alla quotazione della società, con contestuale vendita parziale del pacchetto azionario del Comune, conclusasi con la vendita di n. 3.557.246 azioni e la riduzione della quota di partecipazione del Comune al 3,88% del capitale sociale.

BolognaFiere spa: autorizzazioni ad operazioni straordinarie relative a partecipazioni azionarie della società

Interporto spa: revoca delega aumento di capitale e revisione strategia di dismissione (rimandata) previo consolidamento della società e razionalizzazione gruppo, avviata con incorporazione della controllata Gestione Servizi Interporto srl e rivisitazione Piano industriale

SERIBO srl: adozione di indirizzi sul servizio di refezione scolastica, in relazione al passaggio dalla società mista all'appalto di servizi, a modifica dei precedenti indirizzi deliberati nel 2014; definizione del valore del ramo d'azienda per la successiva acquisizione da parte dell'aggiudicatario dell'appalto del servizio di refezione scolastica, nonché avvio della liquidazione della società a seguito della cessione dell'azienda al nuovo gestore

Lepida spa: delega al CdA per aumenti di capitale

E' stato, inoltre, redatto il secondo bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio 2014 approvato a settembre 2015) ed è stata aggiornata la ricognizione, con riferimento all'esercizio 2015, delle società ed enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e compresi nel perimetro di consolidamento e, contestualmente sono state definite le direttive da impartire alle società/enti compresi nell'elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2015.

**Progetto** Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2016**

Risultati raggiunti:

Condivisione e ricognizione grado di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Bologna approvato dal Sindaco: autorizzazione al mantenimento di alcune partecipazioni e indirizzi per la dismissione di altre. Parziale modifica della deliberazione O.d.G. n. 218/2015, P.G. n. 102697/2015 con riferimento alla decisione di vendita di azioni Hera s.p.a. di proprietà comunale.

Formulazione di indirizzi generali per le nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società e Istituzioni nel mandato amministrativo 2016-2021.

Formulazione di indirizzi e direttive alle Società partecipate dal Comune di Bologna per l'adozione di protocolli di legalità nelle procedure di gara.

Ricognizione delle aree/dipartimenti/settori competenti per le attività relative ai controlli sulle società partecipate non quotate, come da vigente regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna. Aggiornamento della deliberazione p.g. n. 297581/2015.

Con riferimento alle singole Società, in particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

AFM Spa: approvazione di modifica allo Statuto sociale per cambio di sede della Società;

BolognaFiere Spa.: autorizzazioni al Consiglio di Amministrazione relative all'accordo transattivo tra Areapelle, Lineapelle e Bologna Fiere, comprensivo della proposta del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. di cessione della partecipazione azioni detenute da BolognaFiere in Lineapelle S.p.A., ad Areapelle; autorizzazione al progetto di fusione per incorporazione di Immobiliare Fiera Maserati S.r.l. con unico socio in BolognaFiere S.p.A., nonché alle operazioni di cessione e di liquidazione di società del Gruppo, così come proposti dal CdA.

Approvazione del piano di sviluppo;

Bologna Servizi Cimiteriali srl: modifiche allo Statuto sociale e espressione di parere favorevole sul codice etico della Società nonché sulla carta dei servizi;

CAAB Scpa: autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;

CUP Scpa: approvazione del Piano Strategico 2016-2018;

HERA Spa: approvazione di modifiche statutarie e rinnovo autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;

LEPIDA Spa: approvazione del Piano Industriale 2017-2019, approvazione di modifiche statutarie in adempimento al D.Lgs. 175/2016, nonché dell'applicazione del modello di controllo analogo definito dalla convenzione per la community network Emilia-Romagna e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1121/2015;

E' stato, inoltre, redatto il terzo bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio 2015 approvato a settembre 2016) ed è stata aggiornata la ricognizione, con riferimento all'esercizio 2016, delle Società ed Enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e compresi nel perimetro di consolidamento e, contestualmente, sono state definite le direttive da impartire alle Società/Enti compresi nell'elenco degli Enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016.

**Progetto**Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile**Principali risultati raggiunti al 31/12/2017**

Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione di quelle da dismettere.

Con riferimento alle singole Società, in particolare, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Autostazione Srl: Approvazione piano investimenti. Approvazione del budget 2017. Modifiche allo statuto in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs.n. 175/2016.
- BolognaFiere Spa: Aumento e sottoscrizione di capitale sociale a pagamento. Approvazione di modifiche allo statuto sociale.
- Bologna Servizi Cimiteriali srl: Modifiche allo statuto in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 175/2016. Approvazione del budget 2017 e del piano investimenti 2017
- CUP Scpa: Determinazione del valore finale del valore di liquidazione delle azioni di CUP 2000 e contestuale accertamento di entrata della somma di euro 701.569,00.
- FBM spa: Modifiche allo statuto sociale in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 175/2016. Approvazione del budget 2017
- HERA Spa: Rinnovo autorizzazione acquisto azioni proprie. Approvazione Contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera s.p.a. dell'Area di Bologna
- Interporto s.p.a.: approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Società Servizi Real Estate s.r.l. nella Società Interporto s.p.a., ai sensi dell'art. 2505 c.c.
- LEPIDA Spa: Approvazione del piano industriale 2018-2020
- SRM Srl: Approvazione del Budget 2017. Modifiche allo statuto in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 175/2016.
- Tper spa: rinuncia all'esercizio del diritto di opzione in riferimento alle azioni offerte dalla società, a seguito del recesso delle province di Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rimini. Rinnovo autorizzazione acquisto azioni proprie. Autorizzazione all'emissione di obbligazioni ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale

E' stato, inoltre, redatto il quarto bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica (bilancio 2016 approvato a settembre 2017) ed è stata aggiornata la ricognizione, con riferimento all'esercizio 2017, delle Società ed Enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e compresi nel perimetro di consolidamento e, contestualmente, sono state definite le direttive da impartire alle Società/Enti compresi nell'elenco degli Enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2017



Progetto	Misurazione della qualità dei servizi
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Ambito strategico	Partnership per lo sviluppo sostenibile
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	SETTORE DIREZIONE GENERALE
Descrizione del progetto	La misurazione della qualità dei servizi si inserisce nel processo di controllo strategico – ciclo di gestione della performance: attraverso l'ascolto sistematico dei cittadini e delle cittadine si contribuisce alla programmazione e alla definizione dell'output che viene successivamente misurato e valutato rispetto agli obiettivi previsti.
Finalità del progetto	La misurazione della qualità dei servizi persegue alcuni obiettivi caratterizzanti: <ul style="list-style-type: none"> • verifica della coerenza tra gli obiettivi prefissati (programmazione) e risultati ottenuti (misurazione output e outcome); • diffusione delle analisi dei risultati delle indagini condotte; • ascolto dei cittadini e delle cittadine anche attraverso percorsi di incontro, effettuazione di indagini quali-quantitative e analisi quantitativa in merito ai risultati raggiunti e alla qualità dei servizi applicata ai principali ambiti della politiche locali.
Profili di governance	Il progetto è caratterizzato dal coinvolgimento dell'intera struttura comunale interessando anche le componenti della filiera di erogazione dei servizi individuate attraverso contratti di appalto, contratti di servizio e altre forme di partnership finalizzate all'erogazione di servizi di interesse comunale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Il progetto è stato avviato nella seconda metà del 2015 istituendo un «Comitato Guida» quale organo di indirizzo del progetto e costituendo un «Gruppo di lavoro» per l'implementazione, l'attuazione e il monitoraggio del progetto con particolare riguardo agli aspetti metodologici, organizzativi e valutativi. Nel periodo considerato sono stati quindi condotti approfondimenti con tutte le strutture organizzative dell'Ente, le quali, secondo lo schema organizzativo vigente sono le prime responsabili delle attività di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità dei servizi da esse stesse erogati. Sono inoltre stati individuati per ogni struttura organizzativa i referenti per la qualità con la funzione di interfaccia primaria del referente del progetto e del gruppo di lavoro. Si è quindi proceduto ad una mappatura delle priorità di intervento che saranno realizzate nel corso del 2016.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Nel periodo considerato è stato predisposto modello carta dei servizi dell'ente, si è proceduto alla revisione del regolamento controlli interni inserendo il controllo di qualità. E' stata svolta una promozione interna all'ente della qualità in funzione delle specificità delle strutture che compongono l'ente e delle evoluzioni in essere.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Nel periodo considerato il modello di carta dei servizi è stato applicato a 4 servizi comunali: Entrate, Verde Pubblico, Refezione Scolastica e Sportello Attività Produttive. In tutte le carte sono stati individuati standard qualitativi e relativi indicatori di monitoraggio. Gli strumenti dell'analisi di processo e della gestione qualità sono stati inseriti nel modello operativo dell'ente realizzando integrazione e collaborazione con il modello del "laboratorio di cambiamento". L'affiancamento a tutte le strutture organizzative dell'ente si è, tra le altre azioni, concretizzata nel supporto alla revisione del processo di programmazione e nella ridefinizione degli indicatori dei servizi



Progetto	<u>Analisi integrata degli interventi di welfare</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Ambito strategico	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA PROGRAMMAZIONE CONTROLLI E STATISTICA
Descrizione del progetto	Il progetto si propone di pervenire gradualmente ad un'analisi integrata degli interventi di welfare in campo educativo e scolastico, socio-assistenziale e abitativo rivolti agli individui e ai nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio socio-economico. Per valutare l'efficacia e l'equità di questi interventi appare indispensabile un approccio che superi le tradizionali suddivisioni dell'azione amministrativa e si proponga di valutare la coerenza e l'impatto complessivo degli interventi di welfare erogati a favore di un singolo individuo o di un determinato nucleo familiare.
Finalità del progetto	In un contesto caratterizzato da una scarsità delle risorse complessive a disposizione degli interventi di welfare e da un aumento dei nuclei familiari che si trovano in situazione di disagio socio-economico, appare indispensabile una visione integrata di tali interventi che consenta di aumentare l'efficacia e verificare l'equità dei provvedimenti assunti in sede nazionale e locale.
Profili di governance	Il progetto verrà definito e monitorato da un Comitato guida, che vedrà la presenza del Direttore Generale e dei dirigenti apicali delle principali articolazioni organizzative che erogano interventi di welfare. Sarà inoltre costituito un gruppo di lavoro, coordinato dall'Area Programmazione, Controlli e Statistica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Nel corso dell'anno, in collaborazione con il Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche e con la ditta incaricata, sono state svolte tutte le attività propedeutiche allo sviluppo di un ambiente software, che avesse la duplice funzionalità di costituire uno studio di fattibilità per lo sviluppo complessivo del progetto e di avere anche la funzione di prototipo funzionante e già utilizzabile in corso d'opera.

In tale ambito è stata svolta un'impegnativa attività di recupero e integrazione di tutte le informazioni provenienti dagli archivi gestionali educativo-scolastici, socio-assistenziali e abitativi, nonché da altri archivi di supporto di provenienza interna ed esterna all'ente (es.: anagrafe della popolazione residente, redditi dichiarati, catasto, ecc.).

Sono stati svolti numerosi incontri con i funzionari dei settori interessati per mettere a punto il prototipo e validare i dati importati; è stato inoltre scelto il software di elaborazione e rappresentazione dei dati e con questo è stato sviluppato il prototipo che è stato sostanzialmente terminato nella sua versione provvisoria nel mese di dicembre. Sono state programmate le presentazioni a livello tecnico e politico da svolgersi nelle prime settimane di gennaio 2018.

Il prototipo consente una visualizzazione di tutti gli interventi nell'ambito delle tre macro aree del welfare (servizi educativo-scolastici, socio-assistenziali e abitativi), aggregandoli anche per gli individui e per le famiglie e consentendo così una visione integrata sul nucleo familiare degli interventi erogati dal Comune, in modo da valutarne più compiutamente la loro efficacia.



Progetto	<u>Recupero evasione</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>
Ambito strategico	<u>Equità</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Davide Conte
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Descrizione del progetto	<p>Miglioramento dell'azione di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale per mezzo di una serie di interventi.</p> <p>Per l'attività di recupero evasione TARSU/TARES/TARI sarà necessario individuare le posizioni contributive a fronte delle quali sia stata omessa la presentazione di regolare denuncia di nuova iscrizione o identificare le posizioni per le quali la denuncia sia stata presentata in modo infedele negli elementi che determinano il "quantum" dovuto.</p> <p>Per l'attività di recupero dell'evasione ICI/IMU/TASI occorrerà, in particolare, realizzare le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica dei versamenti corrispondenti per annualità in termini di controllo fra dovuto e versato; - riscontro con gli archivi catastali ai fini dell'individuazione degli evasori totali e della verifica sulla correttezza delle dichiarazioni riguardanti sia gli immobili con valore catastale già assegnato, sia gli immobili ancora privi di rappresentazione o di valore catastale; - gestione e verifica delle eventuali autodenunce/autocertificazioni attestanti stati e/o fatti relativi ad annualità ancora accertabili.
Finalità del progetto	<p>Il progetto si propone l'obiettivo di passare gradualmente da un intervento di recupero di natura straordinaria ad un processo di gestione ordinaria, profondamente rinnovato, che consenta di "anticipare l'evasione invece che inseguirla". Per ottenere questo risultato è necessario mettere in pratica, nel rispetto dei termini e modi di legge, un insieme coordinato di attività quali, ad esempio, la manutenzione e l'aggiornamento della banca dati e l'accertamento di fattispecie di evasione parziale o totale e di altre irregolarità, con riguardo alle annualità non ancora scadute relative alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili presenti sul territorio e alle utenze abitative e non domestiche.</p>
Profili di governance	<p>Il Comune di Bologna svolge il ruolo di capofila in questo progetto; il suo contributo, inoltre, riveste un'importanza strategica in quanto l'Ente è depositario di informazioni indicatrici di possibile evasione e elusione fiscale.</p> <p>Rinnovato il patto con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del territorio e l'INPS relativo ai "tavoli tecnici" per il reciproco scambio di informazioni finalizzate al recupero evasione.</p> <p>Dalla qualità delle informazioni che si metteranno in comune dipenderà l'efficacia di tali tavoli.</p>

**Progetto****Recupero evasione****Principali risultati raggiunti al 31/12/2012**

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti in questo periodo:

- accertamento ICI relativamente ai contratti di locazione abitativa agevolata che non risultano essere conformi ai parametri fissati dalle organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori. Al riguardo sono state controllate 13.712 dichiarazioni per l'applicazione delle aliquote/contratti di locazione, sono stati emessi 4.643 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.450.542,00;
- ricerca degli "evasori totali e/o parziali" con particolare riferimento alle attività produttive, ossia dei contribuenti (utenze non domestiche) che non hanno mai presentato denuncia della TARSU e/o che, pur avendo presentato denuncia della TARSU, lo hanno fatto indicando una metratura inferiore rispetto alla reale superficie dell'immobile oggetto di tassazione. Al riguardo sono già stati emessi 926 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 2.650.083,00;
- partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2011-2012 sono state inviate 381 segnalazioni di cui 114 archiviate dall'Agenzia delle Entrate (no esito). Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia del Territorio un Protocollo di Intesa al fine di ottimizzare la quantità e la qualità delle informazioni catastali da gestire, in allineamento e coerenza con quelle comunali, contribuendo altresì alla cooperazione in materia di contrasto all'evasione fiscale nel settore immobiliare e nelle aree di rispettiva competenza delle due Amministrazioni.

Nel 2012 è stato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale dell'Emilia Romagna e la Guardia di Finanza-Comando Provinciale di Bologna un Patto per la legalità fiscale e sociale finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all'erogazione dei servizi comunali.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2013

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti nel corso del 2013:

- accertamento ICI relativamente ai contratti di locazione abitativa agevolata che non risultano essere conformi ai parametri fissati dalle organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori. Al riguardo sono stati emessi 1.055 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 369.718,00 (dovuto con sanzioni ridotte);
- ricerca degli "evasori totali e/o parziali" con particolare riferimento alle attività produttive, ossia dei contribuenti (utenze non domestiche) che non hanno mai presentato denuncia della TARSU e/o che, pur avendo presentato denuncia della TARSU, lo hanno fatto indicando una metratura inferiore rispetto alla reale superficie dell'immobile oggetto di tassazione. Al riguardo sono stati emessi e notificati nel 2013 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 11.585.878,37 (di cui 10.637.903,73 taxa, sanzioni e interessi, 614.914,33 addizionali ECA ed ex ECA, 307.457,15 add.le prov.le, 23.690,52 recupero spese di notifica e 1.912,64 interessi maggior rateazione);
- partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2013 sono state inviate n. 164 segnalazioni (di cui 37 all'Agenzia delle Entrate e 127 alla Guardia di Finanza).

**Progetto** Recupero evasione**Principali risultati raggiunti al 31/12/2014**

L'azione di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale è ormai consolidata da molti anni. Si elencano le attività di recupero evasione più rilevanti che sono state portate avanti nel corso del 2014:

- controllo dell'evasione sull'imposta sul patrimonio immobiliare, soprattutto per le fattispecie che negli anni si sono rivelate più foriere di evasione come le aree edificabili, le esenzioni e le agevolazioni usufruite da coniugi che vivono in residenze separate, la congruità delle rendite catastali, tramite incrocio delle banche dati dei versamenti/dichiarazioni/catasto. Sono stati emessi e notificati nel 2014 atti di accertamento ICI per un importo complessivo (al netto degli sgravi) di Euro 3.055.544,26;
- controllo dell'evasione totale della tassa rifiuti tramite incrocio delle banche dati delle utenze e dei residenti, nonché dell'evasione parziale tramite verifica delle planimetrie catastali. Proseguimento della verifica sul territorio di tutte le utenze non domestiche e delle relative informazioni. Sono stati emessi e notificati nel 2013 atti di accertamento per un importo complessivo di Euro 6.870.469,02 (di cui 6.317.453,45 tassa, sanzioni e interessi, 372.806,37 addizionali ECA ed ex ECA, 135.822,04 add.le prov.le, 34.314,83 recupero spese di notifica e 10.072,33 interessi attivi diversi);
- controllo dell'evasione erariale tramite incrocio di banche dati e sopralluoghi, soprattutto per le fattispecie che sono risultate più soggette ad evasione, al fine di alimentare le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'Inps, con cui è in corso una stretta collaborazione. Partecipazione alla lotta all'evasione erariale: nel 2014 sono state inviate n. 98 segnalazioni (87 all'Agenzia delle Entrate e 11 alla Guardia di Finanza).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel corso del 2015 sono proseguite le azioni volte all'elusione e all'evasione fiscale già consolidate da molti anni.

Sono stati emessi e notificati nel 2015 atti di accertamento ICI per un importo complessivo (al netto degli sgravi) di Euro 3.388.045,40;

Sono stati emessi e notificati nel 2015 atti di accertamento TARSU per un importo complessivo di Euro 6.077.548,60 (di cui 5.574.106,01 tassa, sanzioni e interessi, 322.538,75 addizionali ECA ed ex ECA, 109.730,58 add.le prov.le, 63.095,08 recupero spese di notifica e 8.078,18 interessi attivi diversi)

Inoltre in data 5 ottobre 2015 è stato rinnovato il Patto per la legalità fiscale e sociale con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna e la Guardia di Finanza-Comando Provinciale di Bologna finalizzato al recupero di gettito ed alla costruzione di un generale sistema di legalità, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni agli effettivi aventi diritto all'erogazione dei servizi comunali.

In forza del suddetto patto, nel corso del 2015 sono state inviate 106 segnalazioni (85 all'Agenzia delle Entrate e 21 alla Guardia di Finanza).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Anche per il 2016 sono proseguite le azioni volte all'elusione e all'evasione fiscale consolidate da molti anni.

Sono stati emessi e notificati nel 2016 n. 3014 atti di accertamento ICI per un importo complessivo (al netto di sgravi) di € 2.956.843,76.

Sono stati emessi e notificati nel 2016 n. 17.574 atti di accertamento TARSU-TARES-TARI per un importo di € 11.582.359,08.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Nel 2017 sono proseguite le attività volte all'evasione ed elusione fiscale.

Nel 2017 sono stati emessi e notificati:

- n. atti di accertamento (inviati e notificati) ICI-IMU al netto degli atti totalmente sgravati pari a n. 5.778 per un importo di € 6.510.635,00

-n. atti di accertamento (inviati e notificati) TARSU-TARES-TARI al netto degli atti totalmente sgravati pari a n. 8.116 per un importo di € 9.810.250,00



Servizio		Cineteca
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	
Area di intervento	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli	
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	
Descrizione del servizio	<p>Nell'ambito delle finalità e degli scopi di cui sotto, la Fondazione sviluppa una molteplicità di attività. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove la conoscenza e lo studio della storia del cinema; - ricerca, raccoglie, conserva, organizza collezioni di film, documenti audiovisivi, materiali fotografici, manifesti, documenti cartacei con particolare attenzione al tema della digitalizzazione, al fine di ampliarne le potenzialità di fruizione e valorizzazione; - opera, attraverso la società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l, nel campo del restauro cinematografico; - cura, nelle sue sale e in altri spazi adeguati, la programmazione di film, cicli, festival, incontri e seminari con personalità del settore rivolti al pubblico e alle scuole, proponendo opere cinematografiche e audiovisive di qualità; - promuove e cura direttamente o indirettamente la distribuzione di film della storia del cinema, dimenticati dal mercato, di cui la Fondazione ha curato il restauro; - promuove, cura e produce, direttamente o indirettamente, l'edizione e la distribuzione di libri e dvd dedicati alla storia del cinema e alle questioni del cinema contemporaneo; - promuove ed organizza mostre, manifestazioni, seminari e convegni; - produce documentazioni filmiche esclusivamente a supporto delle sue attività istituzionali; - realizza corsi di formazione e perfezionamento nel settore cinematografico e audiovisivo e svolge attività didattiche di educazione all'immagine per le scuole. 	
Finalità del servizio	<p>La Fondazione ha lo scopo di conservare, valorizzare e promuovere, in piena autonomia scientifica e culturale, il patrimonio cinematografico creato precedentemente dal Comune e dall'Istituzione Cineteca, concorrendo allo sviluppo culturale della società, con un'attenzione particolare al territorio di Bologna. Si propone di ricevere, acquisire, classificare, conservare il patrimonio cinematografico e audiovisivo e di promuoverne la più ampia conoscenza e fruizione anche in collaborazione con altre istituzioni culturali, con enti locali, organi statali e comunitari, italiani e internazionali, con soggetti pubblici e privati; cura in particolare lo studio, la conoscenza, la promozione del cinema e dell'audiovisivo del passato e del presente, con particolare riferimento a quello italiano e in particolare al contributo degli autori (registi, sceneggiatori, fotografi, attori, produttori ecc.) di estrazione emiliano-romagnola. La Fondazione opera altresì nel campo del restauro, strumento essenziale per la conoscenza e la trasmissione delle opere audiovisive e fotografiche.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	Fondazione di partecipazione (dal 01/01/2012) con attualmente fondatore unico il Comune di Bologna.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Film conservati (Archivio Film)	N.ro	71.153	74.130	75.326
Fotografie e manifesti conservati	N.ro	2.655.000	3.366.000	3.140.000
Ingressi alla biblioteca	N.ro	11.766	13.752	14.125



Servizio		Cineteca		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Patrimonio catalogato (Biblioteca)	N.ro	96.421	99.770	104.506
Prestiti per proiezioni esterne	N.ro	1.987	3.089	3.108
Pubblicazioni prodotte	N.ro	24	22	22
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	72 <i>Il dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata)</i>	77 <i>Il dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata)</i>	110 <i>I dato si riferisce ai restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata + società controllate estero)</i>
Spettatori	N.ro	235.516 <i>Il dato si riferisce agli spettatori di Festival e manifestazioni</i>	277.616 <i>Il dato si riferisce agli spettatori di Festival e manifestazioni</i>	
Spettatori in sale cinematografiche	N.ro	122.038	122.632	123.928
Spettatori proiezioni fuori Bologna	N.ro	100.376	94.689	96.553
Utenti programmi didattici	N.ro	15.897	20.444	18.577

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Le valutazioni sulla qualità e quantità delle attività svolte nel primo anno di vita della Fondazione sono positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Gli indicatori inerenti tutte le attività sono per la maggior parte in aumento e si sono attivati progetti sperimentali su nuovi ambiti di attività (es. distribuzione).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Le valutazioni sulla qualità e quantità delle attività svolte nei primi due anni di vita della Fondazione sono molto positive. L'ente ne è uscito rafforzato, pur in un contesto di crisi economica. Il progetto culturale si è consolidato, salvaguardando tutte le attività portate avanti precedentemente dall'Istituzione (tutti gli indicatori di risultato sono positivi) e nuovi progetti e nuove modalità di valorizzazione e diffusione del patrimonio sono stati sperimentati e messi a regime (es. distribuzione nelle sale film restaurati, le mostre di cinema, l'attività editoriale, etc...). La forma giuridico-amministrativa della fondazione di partecipazione ha già evidenziato in questi primi due anni tutte le potenzialità alla base della scelta di trasformazione: coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo. Conseguiti gli obiettivi di contenimento della spesa per il Comune.

**Servizio****Cineteca****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- conservazione: ulteriore ampliamento delle collezioni, anche grazie a donazioni; proseguimento della catalogazione e digitalizzazione; aumento della circuitazione dei materiali (in particolare film e fotografie) e dei servizi a pagamento verso terzi; partecipazione al progetto europeo Forward sul tema dei "film orfani"; primi studi e sopralluoghi presso archivi all'avanguardia in Europa per iniziare a progettare nuovi sistemi e metodologie per l'archivio film.
- valorizzazione: consolidamento del progetto sperimentale Cinema Ritrovato al Cinema di distribuzione nelle sale italiane dei classici restaurati con ottimi riscontri di pubblico e di ritorno economico; internazionalizzazione dell'attività editoriale con il caso Footlights senza perdere di vista il locale (Il Cielo Capovlto, Un Solo errore); maggiore presenza della Cineteca nel mercato dei diritti dei classici (es.acquisizione dei diritti in Italia per la filmografia di Charlie Chaplin)
- sviluppo dell'attività didattica rivolta a famiglie e scuole; partecipazione ad un bando europeo con il progetto ABCinema (finanziato)di cui la Cineteca è capofila di sette partner europei impegnati sul fronte della sperimentazione di pratiche innovative nell'educazione all'immagine.
- sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Cineteca, il Comune e la proprietà per il progetto di ristrutturazione del Cinema Modernissimo e avvio della progettazione propedeutica all'ottenimento dei pareri

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- conservazione: ulteriore ampliamento delle collezioni, grazie a donazioni e qualche mirata acquisizione di fondi di grande interesse; proseguimento della catalogazione e digitalizzazione con il completamento di alcune campagne pluriennali (es.Progetto Chaplin); aumento della circuitazione dei materiali e dei servizi a pagamento verso terzi; partecipazione al progetto europeo Forward sul tema dei "film orfani"; attività di studio e analisi per ampliare la fruizione esterna della collezioni digitali;
- restauro cinematografico: innovazione tecnologica dei processi di restauro; internazionalizzazione e sviluppo dell'attività attraverso l'attività de L'Immagine Ritrovata s.r.l., l'apertura de L'Immagine Ritrova ASIA a Hong Kong e la progettazione per l'apertura in Francia di un'ulteriore società.
- valorizzazione: sviluppo del festival Il Cinema Ritrovato, dell'attività del Lumiere, di Piazza Maggiore e delle altre manifestazioni in termini spettatori e offerta; consolidamento del progetto di distribuzione nelle sale italiane dei classici restaurati con ottimi riscontri di pubblico e di ritorno economico; proseguimento dell'attività editoriale come mezzo di divulgazione su scala locale, nazionale ed internazionale; maggiore presenza della Cineteca nel mercato dei diritti dei classici; allestimento di 3 grandi mostre di cinema nel corso dell'anno: I Vestiti dei Sogni (Roma); Emilia-Romagna, terra di cineasti (Bologna); Officina Pasolini (Bologna); organizzazione delle iniziative dell'quarantennale della morte di Pier Paolo Pasolini; attività di promozione verso una maggior fruizione delle sale del centro città.
- sviluppo dell'attività didattica rivolta a famiglie e scuole; partecipazione ad un bando europeo con il progetto ABCinema (finanziato)di cui la Cineteca è capofila di sette partner europei impegnati sul fronte della sperimentazione di pratiche innovative nell'educazione all'immagine; inaugurazione della Cinnoteca.
- Progetto Modernissimo: in attuazione del Protocollo di Intesa tra la Cineteca, il Comune e la proprietà per il progetto di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, sono stati perfezionati i contratti di comodato e/o assegnazione degli spazi alla Cineteca, è stata completata la progettazione preliminare su cui sono stati ottenuti i pareri degli enti preposti, ed è stata avviata la campagna di fundraising che al 31.12.2015 ha coperto circa I 2/3 del fabbisogno finanziario.

**Servizio****Cineteca****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

- Per quanto riguarda la funzione di conservazione del patrimonio si registrano: un ulteriore ampliamento delle collezioni filmiche ed extra filmiche; la conclusione di nuovi accordi per lo studio e/o il deposito di importanti fondi, come ad esempio l'accordo sulla gestione del Fondo De Sica, il progetto con l'Università di Warwick sul fondo Cristaldi o l'avvio di una prima fase di collaborazione sulle collezioni Simenon; la qualificazione dei processi di digitalizzazione dei contenuti e di costruzione di piattaforme di studio e consultazione on line (Progetto Chaplin o quello in corso sulla digitalizzazione del fondo Pier Paolo Pasolini); aumento della circuitazione delle collezioni e dei relativi ritorni reddituali; una più consolidata presenza internazionale attraverso una sempre più forte relazione con archivi, società, istituzioni e cineteche. Sul 2016 si è avviato un importante studio di progettazione per la realizzazione di un nuovo polo tecnologico all'avanguardia per la conservazione e restauro delle collezioni filmiche grazie alla riqualificazione del ex-parcheggio Giuriolo, nel caso in cui l'intervento fosse finanziato nell'ambito del Bando "Periferie".
 - Sul restauro cinematografico si è confermato il ruolo di primo piano a livello internazionale con la presenza nei maggiori festival, la conclusione di accordi internazionali (Progetto Keaton, World Cinema Project, etc...), l'ottenimento di premi e riconoscimenti e lo sviluppo dell'attività de L'Immagine Ritrovata s.r.l., in particolar modo attraverso l'apertura de L'Immagine Ritrova ASIA a Hong Kong e de L'Image Retrouvée a Parigi.
 - Sul fronte delle attività: organizzazione del 72° Congresso Internazionale degli Archivi e delle Cineteche; allestimento della mostra Officina Pasolini e della mostra Lumière! L'Invenzione del cinematografico; organizzazione delle iniziative del quarantesimo della morte di Pier Paolo Pasolini; sviluppo del festival Il Cinema Ritrovato, dell'attività del Cinema Lumiere, della programmazione in Piazza Maggiore e delle altre manifestazioni in termini spettatori e offerta; consolidamento del progetto di distribuzione nelle sale italiane dei classici restaurati; proseguimento dell'attività editoriale come mezzo di divulgazione su scala locale, nazionale ed internazionale; una più forte presenza sul territorio regionale attraverso progetti di collaborazione con alcune realtà (primo anno di sperimentazione del Progetto Cesena Cinema e della collaborazione con l'Unione dei Comuni Reno Galliera per la rassegna B'est Movie); produzione del film Bologna 900 di Giorgio Diritti in occasione delle celebrazioni dei novecento anni del Comune di Bologna.
 - Sviluppo dell'attività didattica rivolta a famiglie e scuole; sviluppo di progetti europei (progetto ABCinema) sul fronte della sperimentazione di pratiche innovative nell'educazione all'immagine; ampliamento delle attività rivolte ai bambini di età pre-scolare (Cinnoteca); primo anno di realizzazione dei corsi di formazione professionale grazie all'accreditamento ottenuto presso la Regione Emilia-Romagna.
 - Progetto Modernissimo: si è completato il primo lotto di lavori di demolizione e rimozione impianti, si è raggiunta una copertura finanziaria complessiva pari all'80% del fabbisogno ed è in corso di conclusione la progettazione definitiva dell'intervento.
- Trasversalmente ai vari ambiti e settori di attività, si è registrato un aumento della capacità attrattiva di risorse di origine privata (sponsor), europea e più in generale la capacità di confrontarsi con il mercato e i risvolti "commerciali" che le diverse attività possono avere. Questa capacità ha consentito di sostenere la crescita dell'attività culturale in un contesto di tendenziale contrazione (o al più di sostanziale tenuta) delle risorse di origine pubblica e/o di fondazioni bancarie.

**Servizio****Cineteca****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017 la Cineteca ha segnato alcuni passi decisivi nell'avanzamento dei progetti strategici individuati nel Piano degli Obiettivi.

1. Progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo: a seguito dei lavori di demolizioni e rimozione, pensati in ottica propedeutica alla progettazione, nel 2017 si è potuto concludere la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento. L'avvio dei lavori è invece slittato al 2018 sostanzialmente per due motivi: l'istruttoria particolarmente impegnativa con la Soprintendenza, soggetta quest'ultima a diversi sostituzioni della figura del Soprintendente nell'ultimo periodo, e l'attesa dei decreti attuativi relativi al Piano Straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica, istituito dalla Legge n°220 del 14.11.2016 Disciplina del cinema e dell'audiovisivo, che prevede finanziamenti dedicati alla riapertura di sale dismesse e da quale ci si aspettano le risorse mancanti per il completamento della copertura finanziaria.

2. Riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Dopo il successo della mostra Lumiere! L'invenzione del cinematografo, primo evento attraverso il quale si è potuto restituire alla città il Sottopasso di Via Rizzoli / Piazza Re Enzo con una nuova destinazione culturale, il 2017 ha visto la consacrazione della vocazione espositiva di quegli spazi e delle loro potenzialità con la mostra Bologna Fotografata che ha riscosso un grande successo, tanto da incentivare la Cineteca e il Comune ad un pensiero di prospettiva che veda gli spazi del sottopasso nel solco di questa esperienza. I lavori di riqualificazione finanziati nell'ambito dei POR- FESR "Asse 6" sono stati programmati per il 2018, alla fine dei quali la Cineteca ha in programma una grande mostra su Georges Simenon e l'avvio dei laboratori aperti.

3 Progetto Ex-Parceggio Giuriolo. Il 2017 è stato un anno decisivo anche per questo ambizioso e innovativo progetto. Grazie al reperimento di sponsor privati la Cineteca ha potuto completare la progettazione definitiva, sviluppata attraverso un percorso che ha approfondito le vocazioni culturali, gli standard tecnologici e la funzionalità del progetto. In data 22.12.2017 il progetto definitivo è stato donato al Comune di Bologna affinché quest'ultimo potesse procedere con l'affidamento della progettazione esecutiva nel rispetto dei tempi previsti dal "Bando Periferie".

Oltre a questi progetti strategici, si segnala come il 2017 abbia proseguito quel percorso di rafforzamento del progetto culturale della Fondazione e di consolidamento della propria struttura economico-patrimoniale. Il programma delle attività fissato per il 2017, e definito più analiticamente nella Relazione Programmatica approvata dal CdA e dall'Assemblea dei Fondatori, è stato attuato, confermando il trend di incremento della maggior parte degli indicatori su tutti i settori di intervento dell'ente: la gestione degli archivi filmici e extra filmici (soprattutto con riferimento ai temi della loro digitalizzazione e accessibilità via web); la didattica per le scuole di ogni ordine e la formazione professionale avviata nel 2016 in seguito all'accreditamento regionale; l'intensa attività di programmazione cinematografica (il festival Il Cinema Ritrovato, il Cinema Lumiere, il cartellone estivo in Piazza Maggiore, le arene estive); l'attività di distribuzione dei grandi classici restaurati nelle sale italiane (progetto Il Cinema Ritrovato al Cinema) e la divulgazione attraverso l'attività editoriale; l'organizzazione di mostre prodotte o curate; l'internazionalizzazione dell'attività di restauro, esercitata attraverso la società L'Immagine Ritrovata s.r.l. e le sue controllate estere, L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd e L'Image Retrouvée SAS, che stanno confermando nella loro fase di start up gli obiettivi fissati in sede di Business Plan.

Infine, la Cineteca ha affiancato l'Amministrazione su alcuni obiettivi strategici come la difesa delle sale cinematografiche della città; la partecipazione ai vari progetti di riqualificazione urbana attraverso il progetto R.O.C.K o Il progetto degli open lab Asse 6; la collaborazione nelle azioni di marketing territoriale e di attrazione turistica; una sempre più ramificata rete di collaborazione con le altre realtà culturali cittadine.



Servizio	Organizzazione di eventi e manifestazioni
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del servizio	Il servizio presidia il sistema della produzione culturale in città non solo nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale nell'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi. In particolare, sostiene, promuove, valuta e realizza il cartellone estivo, le manifestazioni del periodo delle festività del Natale e dell'Epifania e quelle per il Capodanno. Inoltre, organizza e coordina specifici progetti annualmente definiti e le iniziative culturali che il Comune di Bologna condivide con l'Università nell'ambito delle attività concordate nel Protocollo d'intesa tra Comune e Università di Bologna.
Finalità del servizio	Il servizio persegue la duplice finalità di sostenere e valorizzare la produzione culturale della città, con una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione e, nel contempo, di assicurare ai cittadini, agli studenti e ai turisti in visita a Bologna un'offerta culturale significativa nella qualità e nella quantità. L'obiettivo è quello di posizionare la città come uno dei punti di riferimento nazionale e internazionale della cultura contemporanea.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio offre agli operatori culturali della città un costante supporto organizzativo, logistico e promozionale e prevede un confronto attento nella definizione della programmazione. I diversi ambiti di intervento (cartellone estivo, manifestazioni del periodo delle festività del Natale e dell'Epifania, Capodanno, progetti speciali) declinano in forme diverse il principio della sussidiarietà e il sostegno alle imprese culturali. In particolare, il programma delle manifestazioni estive seleziona le iniziative attraverso un pubblico avviso.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Eventi bè bolognaestate	N.ro	868	1.072	747
Spettatori bè bolognaestate	N.ro	640.000	690.000	516.000
Spettatori Capodanno	N.ro	25.000	40.000	45.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

In linea generale, per quanto riguarda il cartellone estivo, sono state collaudate nuove modalità di organizzazione delle manifestazioni e si è migliorata la qualità nel rapporto con gli operatori culturali, favorendo l'utilizzo di modulistica on-line e di strumenti web in grado di semplificare alcune fasi di lavoro.

Per quanto riguarda il Capodanno, con l'evento del 31/12/12 è stato sperimentato un nuovo format che, per i costi relativamente bassi e per l'alto livello di spettacolarità, si pensa di utilizzare nuovamente negli anni a venire, avendo l'accortezza di rinfrescarne, di volta in volta i contenuti artistici.

**Servizio** Organizzazione di eventi e manifestazioni**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Il complesso delle convenzioni ha dato risultati tangibili soprattutto in termini di coordinamento della programmazione, interazione progettuale, pianificazione della comunicazione. L'offerta culturale complessiva della città si è ulteriormente qualificata con una ricaduta significativa anche in termini di attrattività turistica. Il cartellone estivo ha inaugurato una linea progettuale che punta a perfezionare l'identità della rassegna, riducendo il numero degli eventi in programma a favore di una più forte riconoscibilità del marchio bèbolognaestate. Per quanto riguarda il Capodanno il format sperimentato nel 2012 si è rivelato vincente, esso coniuga una proposta artistica di qualità e grande spettacolarità con costi organizzativi contenuti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

E' stato assicurato il ricambio generazionale e di tipologie culturali nel sistema delle convenzioni. Bologna ha aumentato la sua attrattività, diventando un riferimento anche per il turismo culturale. La realizzazione di ibèbolognaestate, del Capodanno e la messa in campo di specifici progetti (per i quali resta fermo il principio di sussidiarietà e del sostegno alle diverse professionalità della cultura) ha reso tangibile la funzione "moltiplicatore" dell'intervento pubblico sull'insieme delle attività culturali che la città produce. Gli indicatori della promozione turistica potranno essere utilizzati anche per valutare la performance complessiva del servizio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Le manifestazioni realizzate nel corso dell'anno (bè bolognaestate, il Capodanno, il progetto speciale "Più moderno di ogni moderno. Pasolini a Bologna") hanno registrato un significativo incremento di pubblico, a fronte di un investimento sostanzialmente invariato. Anche l'investimento sui festival ha confermato la funzione di "moltiplicatore" dell'intervento pubblico e ha ribadito la qualità del profilo artistico dell'offerta culturale cittadina che il servizio promuove e valorizza con efficacia e competenza.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Indiscutibilmente lusinghieri i risultati dell'ultima edizione di Bè bolognaestate in termini quantitativi. Altrettanto soddisfacenti i risultati delle iniziative organizzate in occasione delle festività natalizie.

Il nuovo programma, pensato per aggregare diverse tipologie di pubblico, ha coinvolto molti luoghi della città.

In crescita anche i dati dei festival e delle rassegne cittadine che oltre ad aumentare il numero complessivo degli utenti, vedono diminuire il costo medio a utente

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

La rinnovata formula dell'estate cittadina (Best la cultura si fa spazio) e del capodanno hanno consolidato la qualità dell'offerta e confermato l'interesse da parte di cittadini, turisti e city users.



Servizio	Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del servizio	<p>Il servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove la molteplice e variegata offerta culturale cittadina prodotta dall'insieme delle realtà pubbliche e private presenti sul territorio attraverso il sistema multicanale @BolognaCultura organizzato su due siti web, Bologna Cultura - notizie, informazioni, servizi, bandi e avvisi dell'Area Cultura e Rapporti con l'Università e bolognagendacultura.it - web + app - che offre una panoramica quotidiana degli appuntamenti culturali proposti in città e dintorni e i canali social collegati – Facebook, Twitter, Instagram. Collabora in particolare con la U.I. Teatri e Produzioni culturali nelle azioni di promozione e comunicazione del sistema della produzione culturale cittadina che incrocia fortemente quello dei teatri e si compone di numerosi festival convenzionati (Angelica, Future Film Festival, BilBolBul, Live Arts Week, Bologna Jazz Festival, Gender Bender, Biografilm, Musica Insieme, roBOT, Bologna Festival, Pianofortissimo - Inedita, Danza Urbana, Bologna Festival Accademia Filarmonica) a cui si aggiunge un numero significativo di altre esperienze e progetti culturali; - partendo dal sistema multicanale @BolognaCultura, il servizio progetta, organizza e gestisce le campagne di comunicazione delle principali manifestazioni culturali cittadine coordinate dal Comune di Bologna, tra cui bè bolognaestate - il cartellone degli eventi estivi, gli eventi dedicati al Capodanno a Bologna, il programma di manifestazioni organizzate per il Capodanno e i progetti speciali annualmente definiti. Insieme alle due istituzioni afferenti all'Area Cultura – Istituzione Biblioteche di Bologna e Istituzione Bologna Musei, coordina e promuove le campagne di comunicazione di Art City, il programma di eventi annualmente presentato in occasione di ArteFiera e Bologna Città del Libro per Ragazzi, cartellone di iniziative proposte in occasione della Children's Book Fair; - coordina, progetta, gestisce e sviluppa, la CARD Musei Metropolitan di Bologna in collaborazione con l'Istituzione Bologna Musei. Attiva da marzo 2016, la CARD Musei Metropolitan di Bologna è l'abbonamento che offre accesso illimitato alle collezioni permanenti e ingresso a prezzo ridotto alle mostre temporanee di tanti musei della città e dell'area metropolitana. La CARD è uno strumento pensato per i cittadini, ma aperto a tutti residenti, city user, studenti e a chiunque sia interessato a usufruire di questa opportunità. Obiettivo della CARD è promuovere la conoscenza dell'identità culturale e comunitaria dei musei dell'area bolognese attraverso nuove modalità di accesso e di fruizione, oltre a offrire opportunità e vantaggi specifici per accedere all'offerta culturale cittadina.
Finalità del servizio	Il servizio persegue la finalità di offrire a cittadini, studenti, city user, turisti il maggiore accesso possibile all'offerta culturale cittadina - attività, risorse, servizi - attraverso il coordinamento e la gestione dei molteplici canali di comunicazione/informazione (online e offline) e lo sviluppo di attività di marketing pensate per raggiungere il più ampio numero di possibili interessati con l'obiettivo di valorizzare la proposta culturale cittadina nella sua complessità, con una particolare attenzione alla produzione contemporanea.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio offre a istituzioni e operatori culturali della città un costante supporto promozionale delle proprie attività attraverso un sistema multicanale integrato e tecnologicamente avanzato oltre a prevedere un confronto aperto e attento nella progettazione delle azioni di promozione/comunicazione dei singoli operatori.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti unici Bologna Cultura	N.ro	49.946	41.006	41.518



Servizio <u>Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</u>				
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti unici di Bologna Agenda Cultura	N.ro	135.710	197.470	202.039
Utenti medi al giorno di Bologna Agenda Cultura	N.ro	900	1.100	707 <i>Il dato si riferisce agli utenti che hanno attivato almeno una sessione al giorno. Al momento Google Analytics fornisce questo dato e non più quello degli utenti medi che era basato sulle visualizzazioni del sito.</i>
Utenti Social	N.ro	22.700 <i>6.700 Twitter e 16.000 Facebook</i>	48.100 <i>10.800 Twitter, 29.300 Facebook, 8.000 Instagram</i>	57.300 <i>(Facebook 35.000, Twitter 12.000, Instagram 10.300) Valori rilevati al 27 ottobre 2017, data in cui Facebook Bologna Cultura è confluito nel canale di Iperbole – Comune di Bologna e i canali Twitter e Instagram sono diventati quelli dedicati alla promozione della Card Musei.</i>
Card vendute	N.ro		4.115	4.134

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- Consolidato il coordinamento e gli strumenti disponibili;
- In collaborazione con altri settori del Comune di Bologna sono stati analizzati e individuati ulteriori sviluppi, tra cui l'attivazione e il consolidamento dei canali social - Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e la relativa organizzazione di una redazione partecipata e lo sviluppo di nuovi strumenti (app Bologna Agenda Cultura);
- Rafforzata la promozione delle attività culturali a livello territoriale e nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione della città

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

1. consolidato il coordinamento e gli strumenti disponibili e avvio della riflessione verso nuovi sviluppi [per esempio: area metropolitana, redazione integrata con altri canali affini e attivi in città]
2. avviata la messa online della nuova app bolognagendacultura.it e relativa integrazione con gli strumenti disponibili
3. consolidamento della redazione del sistema social @BolognaCultura - Facebook, twitter, Instagram integrata con Iperbole e con le istituzioni culturali cittadine
3. rafforzata la promozione delle attività culturali a livello territoriale e nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione.
4. attivazione e promozione del nuovo servizio Card Musei Metropolitan di Bologna e avvio delle analisi per ulteriori sviluppi

**Servizio** Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

1. Consolidato il coordinamento e la gestione attività di promozione e comunicazione dei progetti prioritari dell'Area Cultura e Istituzioni afferenti;
2. Compiuto il rilascio dell'app bolognagendacultura.it realizzata per iOS e Android e relativa integrazione con il sito di Bologna Agenda Cultura e quello di Card Musei Metropolitan;
3. Realizzazione di una completa integrazione del sistema social (Facebook, twitter, Instagram) con i canali social del Comune di Bologna;
4. Rafforzata la promozione delle attività culturali a livello territoriale e nazionale in collaborazione con i partner pubblici e privati che si occupano di promozione;
5. Consolidamento del servizio Card Musei Metropolitan di Bologna: realizzazione nuovo sito web, apertura dei servizi on line, incluso l'e-commerce, progettazione e produzione del sistema di gestione dei processi di vendita, registrazione, rilevazione degli ingressi della card, produzione della newsletter, apertura di canali social specifici per rafforzare l'identità metropolitana del progetto, produzione di materiale a stampa e della campagna pubblicitaria per la promozione della card come regalo di Natale, raccolta e analisi dei dati per il monitoraggio del servizio.



Servizio	Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del servizio	<p>Il Comune di Bologna si relaziona, sostenendola, con gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema teatrale coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia Romagna Teatro, altri teatri di proprietà del Comune di Bologna, alcuni teatri privati, il Centro la Soffitta del Dipartimento delle Arti dell'Università e numerose altre significative esperienze di programmazione e di produzione.</p> <p>Il sistema si qualifica in rapporto a numerosi festival e rassegne che si realizzano a Bologna, pertanto il servizio riguarda non solo l'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale l'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi. In particolare, sostiene, promuove e valuta l'attività di numerosi festival e rassegne, insieme con le iniziative di produzione di particolare rilevanza culturale, oltre a un numero significativo di altre esperienze che rendono il sistema flessibile e impongono un costante aggiornamento delle convenzioni. Inoltre, organizza e coordina specifici progetti annualmente definiti.</p> <p>Un nuovo modello di intervento per ciascuna tipologia di attività è allo studio per essere individuato entro il 2017, affinché si possa modulare e coordinare una realtà diversificata, che si caratterizza per dinamicità e innovazione, e al contempo si possano valorizzare le identità più forti e consolidate nella storia della città.</p> <p>Il servizio, infine, gestisce il patrimonio immobiliare, LFA e non, assegnato al Settore, selezionando attraverso specifici bandi gli operatori a cui affidare gli immobili e monitorando le attività che si svolgono negli immobili assegnati in convenzione.</p>
Finalità del servizio	<p>Il servizio garantisce ai cittadini e alle cittadine una programmazione di teatro, musica, danza e altre attività dello spettacolo in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa, sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute nel campo della musica, del teatro, della danza e delle arti performative in genere.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>L'insieme delle attività è realizzato dagli operatori del territorio (fondazioni, cooperative, associazioni) di carattere istituzionale (Teatro Comunale, ERT) o selezionati nel tempo sulla base dell'esperienza e della progettualità. Attraverso specifiche forme di sostegno e coprogettazione, il Comune si assicura la gestione dei teatri di proprietà, garantisce il supporto (economico, promozionale, organizzativo) ai diversi soggetti e ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.</p>



Servizio		Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Teatri convenzionati e/o sostenuti	N.ro	13	13	13 <i>I dati sono stimati sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno.</i>
Giorni di rappresentazione	N.ro	1.292	1.374	1.400 <i>I dati sono stimati sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno</i>
Giorni di rappresentazione (media) per ogni teatro e spazio teatrale	N.ro	99	106	108 <i>I dati sono stimati sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno.</i>
Recite	N.ro	1.506	1.529	1.550 <i>I dati sono stimati sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno.</i>
Spettatori	N.ro	333.787	354.082	360.000 <i>I dati sono stimati sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno.</i>



Servizio Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate				
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Contributo medio a spettatore teatri	EUR	11,00 <i>Calcolato con media ponderata</i>	10,00	10,00 <i>I dati sono stimati sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno.</i>
Festival, rassegne e attività ricorrenti convenzionati e sostenuti	N.ro	16	16	16 <i>I dati sono stimati sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno</i>
Eventi complessivi	N.ro			1.300 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne ed è stato stimato sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno</i>
Utenti complessivi	N.ro			310.000 <i>Il dato si riferisce a festival e rassegne ed è stato stimato sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno</i>

**Servizio** Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate**Indicatori**

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Contributo medio a spettatore eventi	EUR			4,20 <i>Il dato si riferisce a spettatori di festival, rassegne e attività continuative dei convenzionati. E' stato stimato sulla base delle serie storiche, poiché nel corso del 2017 è stata attuata una revisione totale del sistema degli indicatori, che a partire dal 2018 includerà anche le numerose nuove convenzioni stipulate nell'ultimo anno</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Il complesso delle convenzioni è stato messo a punto nel corso del 2012 i primi risultati sono tangibili in termini di coordinamento della programmazione, interazione progettuale, pianificazione della comunicazione dell'offerta culturale della città. Non v'è dubbio che in termini qualitativi l'offerta di spettacoli dal vivo abbia segnato risultati di grande significato nel corso dell'ultimo anno. La semplificazione e la trasparenza del rapporto con gli operatori culturali del territorio hanno influito positivamente sulla progettualità complessiva del settore.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

La crisi di Nuova Scena, ideale centro di propulsione delle politiche teatrali, e l'interruzione per lavori di ristrutturazione per tutto il 2013 dell'attività nelle due sale del teatro San Leonardo, hanno fortemente segnato l'evoluzione del sistema teatrale. Il lungo cammino che ha portato, nel dicembre 2013, all'ingresso in ERT del Comune di Bologna e alla nuova gestione dell'Arena del Sole non ha tuttavia compromesso l'operatività del servizio e la quantità complessiva dell'offerta di spettacoli alla città. Il servizio ha ulteriormente perfezionato il sistema delle convenzioni con i gestori dei teatri

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 è stato completato il Piano di risanamento del Teatro Comunale ed approvato dal Ministero. Il percorso di sviluppo organizzativo che lo accompagna si declinerà nel triennio 2015-2017. La nuova gestione dell'Arena del Sole potrà dirsi a regime solo con la stagione teatrale 2015/2016. La riapertura del complesso del Teatro San Leonardo è prevista per l'inoltrata primavera del 2015. Pertanto I primi risultati in termini di efficacia e qualità del servizio saranno misurabili solo a partire dal consuntivo 2015

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Con la riapertura del complesso teatrale San Leonardo (AtelierSi e Centro di ricerca musicale) e la presentazione della stagione 2015/2016 del teatro Arena del Sole si è completato il disegno del rinnovato sistema teatrale cittadino che il servizio presidia e coordina garantendo alla città un'offerta di spettacoli in costante crescita anche dal punto di vista qualitativo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

L'incremento dell'investimento complessivo del Comune di Bologna nel 2016 sul sistema teatrale ha generato una significativa ricaduta in termini di consenso di pubblico che ha visto un incremento degli spettatori di circa 20.300 unità. La contemporanea tenuta del numero di produzioni originali e il leggero calo dei giorni di rappresentazione inducono ad una lettura incrociata degli indicatori a favore di un incremento qualitativo dell'offerta, o comunque del suo indice di gradimento. Da sottolineare come, a fronte dell'incremento complessivo di contributi erogati, i due dati sul contributo medio a utente registrino una leggera flessione.



Servizio Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

L'avviso pubblico per la selezione di progetti culturali a carattere continuativo ha consentito di mappare il sistema della produzione e promozione culturale, individuando una rete di operatori/impresе con i quali sono state stipulate convenzioni triennali.



Servizio	Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Coordinamento e pianificazione delle funzioni di programmazione e direzione, nonché delle attività amministrative, informatiche, di promozione e comunicazione dell'Istituzione Biblioteche, istituita nel 2008 ed effettivamente operativa dal 2010.
Finalità del servizio	Realizzazione degli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione Comunale per l'Istituzione Biblioteche e definizione delle modalità più efficaci al raggiungimento degli obiettivi del Piano programma. Razionalizzazione e omogenizzazione dei processi amministrativi, informatici e comunicativi dell'Istituzione. Incremento e aggiornamento dei progetti in ambito digitale. Valorizzazione delle attività culturali dell'Istituzione. Ricognizione delle esigenze e dei fabbisogni necessari all'apertura dei servizi bibliotecari. Analisi e verifiche periodiche sull'andamento delle attività.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, il cui ambito operativo si estende alle 15 biblioteche dell'Istituzione suddivise su tre distinte Unità Intermedie, è organizzato dalla Direzione con il supporto di tre Unità Operative di staff (U.O Servizi amministrativi e generali, U.O. Servizi Informatici, U.O. Promozione e Comunicazione) che operano trasversalmente per la realizzazione coordinata delle attività e dei progetti dell'Istituzione.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti attivi dell'Istituzione	N.ro	66.515	65.893	64.148
Utenti portale dell'Istituzione Biblioteche	N.ro	107.312	160.703	172.425
Attività di promozione (newsletter, conferenze e comunicati stampa)	N.ro	471 <i>comprende newsletter e mailing list di tutte le biblioteche</i>	468 <i>comprende newsletter e mailing list di tutte le biblioteche</i>	513 <i>comprende newsletter e mailing list di tutte le biblioteche</i>
Prestito circolante: inventari movimentati	N.ro	6.540	9.736	10.466
Media Library Online: accessi	N.ro		236.627	320.117
Media Library Online: utenti unici prestito	N.ro	2.294	2.501	3.218
Media Library Online: prestiti	N.ro	16.016	27.147	35.075
Media Library Online: prenotazioni	N.ro	5.487	6.170	8.587



Servizio		Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Indice di prestito	N.ro	2,61	2,39	2,43 <i>Il dato si riferisce a tutte le Biblioteche dell'Istituzione e comprende anche i prestiti di Media Library Online</i>
Indice di spesa per acquisto libri	EUR	0,59	0,58	0,63

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Realizzazione del progetto Tessera Unica con aggiornamento tecnologico in tutte le biblioteche e aggiornamento del software gestionale SOL. Sviluppo e potenziamento della biblioteca digitale. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione beni e servizi in economia. Gestione centralizzata del budget delle 11 Biblioteche di Quartiere. Implementazione del Portale unico di tutte le biblioteche dell'Istituzione con la creazione di un unico punto di accesso a tutti i servizi. Estensione a tutte le biblioteche della tecnologia WiFi. Progetto Pane e Internet per favorire l'accesso alle tecnologie. Progettazione di una immagine coordinata per la comunicazione (in collaborazione con Accademia di Belle Arti). Potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Project Management relativo all'appalto per l'acquisto di servizi rivolti al pubblico e del patrimonio documentario, alla luce delle innovazioni tecnologiche che si intende implementare. Razionalizzazione delle procedure di acquisizione beni e servizi in economia. Gestione centralizzata del budget delle 11 Biblioteche di Quartiere. Attivazione gestione unica del servizio di stampa da Internet e fotocopiatura al pubblico. Realizzazione del progetto Tessera Unica con aggiornamento tecnologico in tutte le biblioteche e aggiornamento del software gestionale SOL. Adeguamento delle modalità di prestito e restituzione documenti. Sviluppo e potenziamento della biblioteca digitale. Implementazione del Portale unico di tutte le biblioteche dell'Istituzione con la creazione di un unico punto di accesso a tutti i servizi. Estensione a tutte le biblioteche della tecnologia WiFi. Progetto Pane e Internet per favorire l'accesso alle tecnologie. Progettazione di una immagine coordinata per la comunicazione (in collaborazione con Accademia di Belle Arti). Potenziamento della presenza delle biblioteche nei social network. Nel 2013 nell'ambito dei lavori del Tavolo di coordinamento del Sistema Bibliotecario Metropolitano si è contribuito a definire le caratteristiche di una nuova applicazione per dispositivi mobili. Si è incrementata l'attività di comunicazione delle biblioteche nei social network (web 2.0) e è stata introdotta una sperimentazione del servizio bibliochat (biblioteca Cabral). E' entrata a pieno regime l'attività della redazione centrale per il Portale dell'Istituzione che registra puntualmente tutte le novità relative ai servizi e agli eventi organizzati dalle 15 biblioteche, alle quali si sono aggiunte nel 2013 quella Italiana delle Donne e dell'Istituto Parri. Fra la produzione di materiali informativi si segnalano: la riedizione aggiornata dell'opuscolo "L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. I luoghi della lettura e della conoscenza"; la realizzazione del menabò per presentare la mission dell'Istituzione: "Le biblioteche al servizio della città". Si aggiungono opuscoli con bibliografie tematiche (Salaborsa e Biblioteche nei Quartieri), pieghevoli per le maggiori mostre organizzate dall'Archiginnasio

**Servizio** Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel corso del 2014 sono stati realizzati:

- la procedura unica per la gestione dei distributori di cibi e bevande nelle biblioteche;
- il nuovo contratto per la gestione del bar all'interno di Sala Borsa;
- l'implementazione del sistema di pagamento PAYER nell'unità intermedia "Archiginnasio e biblioteche specializzate";
- l'attivazione della nuova gestione finanziaria connessa all'introduzione del biglietto d'ingresso a pagamento per le visite turistiche al Teatro Anatomico;
- la realizzazione della procedura di gara per l'acquisizione triennale di libri e video;
- l'adozione del tariffario per l'uso a pagamento delle sale delle biblioteche dell'Istituzione;
- il potenziamento della biblioteca digitale:
 - aggiornamento della banca dati "Facies": inserimento della "Raccolta di Ritratti";
 - aggiornamento della banca dati "Il Comune di Bologna": inserimento degli anni dal 1915 al 1923;
 - incremento della raccolta di testi digitalizzati "Scaffali on line";
 - incremento della sezione "Mostre virtuali";
 - pubblicazione della banca dati "Bologna bombardata";
 - avvio del progetto "La Guerra in prima pagina" di pubblicazione on line de "Il Resto del Carlino" per gli anni della Prima Guerra Mondiale (1914-1918).il potenziamento della biblioteca digitale;
- il nuovo sito web di Casa Carducci.
- consulenza tecnica per il progetto RFID nelle biblioteche dell'Istituzione;
- il rafforzamento del coordinamento fra le biblioteche, in sintonia con gli obiettivi proposti dal Sistema Bibliotecario Metropolitano, sviluppando nuovi progetti comunicazione;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento per la realizzazione di una nuova APPLICAZIONE - gratuita - per smartphone, iPad, iPhone per la consultazione mobile dell'opac di polo , per la georeferenziazione delle biblioteche, per il reperimento di un libro tramite il codice a barre e per la consultazione delle NEWS per iniziative ed eventi culturali;
- realizzazione di un'Area Stampa nel Portale Biblioteche per facilitare i rapporti con gli organi di stampa e consentire a tutti l'accesso rapido e facile alle novità e a tutti gli aggiornamenti;
- realizzazione di materiali informativi a stampa (la riedizione aggiornata al 2014 dell'opuscolo "L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. I luoghi della lettura e della conoscenza" destinato agli utenti, e la pubblicazione di un folder "L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna. Biblioteche al servizio della città", per presentare la mission dell'Istituzione agli eventuali sponsor);
- la partecipazione ai macro eventi cittadini: Artefiera, Artelibro, Fiera del libro per ragazzi;
- il monitoraggio e la valutazione sull'uso dei social network;

**Servizio****Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Nel corso del 2015 sono stati realizzati:

- procedura di gara per la fornitura e posa di un allestimento e relativi arredi per biglietteria e bookshop del Palazzo dell'Archiginnasio
- istruttoria per l'attivazione della modalità di pagamento PAYER per la Biblioteca Sala Borsa e le Biblioteche di quartiere
- supporto alla procedura di gara e stipulazione del contratto per l'introduzione della tecnologia RFID in alcune biblioteche dell'Istituzione
- definizione, in collaborazione con il Settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, dei nuovi database di gestione atti e delibere dell'Istituzione
- definizione delle modalità di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali da applicare dal 2016
- ulteriori interventi di razionalizzazione nelle procedure di acquisizione documenti, carta, cancelleria e altri materiali di consumo
- Nuovo sito della biblioteca dell'Archiginnasio (modalità responsive)
- Potenziamento della "Biblioteca digitale";
 - incremento della raccolta di testi digitalizzati "Scaffali on line";
 - incremento della sezione "Mostre virtuali" e raccolte digitali
- Prosecuzione del progetto "La Guerra in prima pagina" mediante la pubblicazione on line de "Il Resto del Carlino" per gli anni della Prima Guerra Mondiale (1914-1918)
- Consulenza tecnica per il progetto RFID nelle biblioteche dell'Istituzione;
- Progetto BIBLIOLINUX, articolato su tre anni , per l'utilizzo di O.S. Open Source nelle postazioni al pubblico delle biblioteche dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
- Collaborazione nel progetto di rilevazione statistica della "Customer Satisfaction" nelle biblioteche dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
- Rafforzamento del coordinamento fra le U.O. Progetti informatici e Comunicazione e del coordinamento fra le biblioteche, per la realizzazione di progetti comuni e la messa a punto di nuovi processi di lavoro.
- Migrazione della newsletter dell'Archiginnasio (Archinews) alla piattaforma Sistema Newsletter IoNoi. Nuovo layout delle newsletter dell'Istituzione e dell'Archiginnasio. E studio per un modello di newsletter per le Biblioteche di Quartiere con la piattaforma Sistema Newsletter IoNoi..
- restyling dei prodotti della comunicazione per Archiginnasio
- Partecipazione ai macro eventi cittadini Artefiera, Fiera del libro per ragazzi e festival dei Lettori
- Potenziamento dell'uso della comunicazione sui Social Network:
 - estensione dell'uso dei social network nelle biblioteche
 - pianificazione editoriale dei contenuti e adozione di strumenti di monitoraggio e valutazione.
 - maggiore coordinamento fra le varie pagine del Comune per migliorare i risultati .

**Servizio****Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

- Istruttoria, predisposizione documentazione e finanziamento della procedura di acquisizione dei servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario per l'Istituzione nel periodo 1° maggio 2017 - 30 aprile 2021.
- Convenzione triennale tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, l'IBACN della Regione Emilia Romagna, l'Università di Bologna e il Comune di Bologna, per la gestione del Polo Bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).
- Accordo attuativo triennale per la collaborazione in materia di biblioteche fra Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Unioni e singoli Comuni coordinatori nell'ambito dell'Area Metropolitana Bolognese.
- Convenzione triennale per la gestione e l'incremento dell'Archivio della produzione Editoriale Regionale presso la Biblioteca dell'Archiginnasio, per il periodo 2017 - 2019, fra il Comune di Bologna e l'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali (IBACN) della Regione Emilia Romagna.
- Supporto amministrativo alla procedura di adozione della tecnologia RFID in Biblioteca Sala Borsa e in tre Biblioteche di quartiere.
- Implementazione della gestione amministrativa relativa all'accesso al Teatro Anatomico dell'Archiginnasio dei possessori della Bologna Welcome card e dei partecipanti alle visite guidate "Bologna da svelare".
- Revisione complessiva delle procedure relative all'acquisizione dei quotidiani e periodici destinati agli spazi di consultazione/lettura delle biblioteche.
- Proseguimento della razionalizzazione ed unificazione delle procedure di ricognizione dei fabbisogni e di acquisizione di beni e servizi per l'Istituzione.
- Restyling delle newsletter delle biblioteche di quartiere e creazione di nuove newsletter.
- Restyling dei loghi e linee guida per l'utilizzo.
- Partecipazione ai macro eventi cittadini Artefiera, Fiera del libro per ragazzi e festival dei Lettori.
- Realizzazione di campagne programmate sui social network per una migliore comunicazione dei contenuti culturali ai fini della valorizzazione del patrimonio.
- Apertura pagine FB in alcune biblioteche.
- Maggiore coordinamento fra le varie pagine del Comune per migliorare i risultati. Gruppo FB Social cultura per il sostegno reciproco.
- Attivazione della modalità di pagamento PAYER per la Biblioteca Sala Borsa e le Biblioteche di quartiere.
- Attività di supporto nella installazione, configurazione ed attivazione della tecnologia RFID in parte delle biblioteche dell'Istituzione.
- Potenziamento della "Biblioteca digitale".
- Incremento della raccolta di testi digitalizzati "Scaffali on line".
- incremento della sezione "Mostre virtuali" e raccolte digitali.
- Prosecuzione del progetto "La Guerra in prima pagina" mediante la pubblicazione on line del "Resto del Carlino" per gli anni della Prima Guerra Mondiale (1914-1918).
- Proseguo del progetto BIBLIOLINUX, articolato su tre anni, per l'utilizzo di O.S. Open Source nelle postazioni al pubblico delle biblioteche dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna.
- Configurazione ed attivazione del Totem multimediale.

**Servizio****Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Implementazione e avvio del controllo di gestione del contratto relativo ai servizi di gestione del pubblico e del patrimonio documentario dell'Istituzione nel periodo 1° maggio 2017 - 30 aprile 2021.

Funzioni amministrative in relazione al nuovo ruolo di soggetto capofila attribuito dell'istituzione Biblioteche per l'intero sistema bibliotecario metropolitano: gestione del polo locale di SBN, Biblioteca digitale (Emilib), Progetto Nati per Leggere.

Implementazione e avvio della gestione amministrativa relativa alla vendita di gadgets in Biblioteca Sala Borsa.

Istruttoria per la razionalizzazione dei servizi di stampa e fotocopiatura sia ad uso interno sia a servizio del pubblico: gara per i servizi al pubblico.

Completamento della revisione complessiva delle procedure di acquisizione dei quotidiani e periodici destinati agli spazi di consultazione/lettura delle biblioteche.

Proseguimento della razionalizzazione ed unificazione delle procedure di ricognizione dei fabbisogni e di acquisizione di beni e servizi.

Continua l'attività di consulenza tecnica nel progetto Rfid per Le Biblioteche di Quartiere.

Continua l'incremento della raccolta di testi digitalizzati "Scaffali on line";

Continua l'aggiornamento della banca dati "Il Resto del Carlino 1914 - 1918: La guerra in prima pagina" e inserimento di materiali relativi al Fondo Guerra Europea;

Continua la realizzazione del nuovo database e dell'interfaccia del sito "La storia sui muri" dedicato agli stemmi del palazzo dell'Archiginnasio;

Continua la realizzazione di un motore di ricerca relativo all'intero complesso della Biblioteca digitale dell'Archiginnasio;

Continua l'implementazione e pubblicazione on line di una base dati relativa alle raccolte dei disegni della Biblioteca dell'Archiginnasio

È terminato il Progetto BiblioLinux: realizzazione di una installazione Linux personalizzata per le postazioni al pubblico destinate alla navigazione Internet nelle biblioteche dell'Istituzione (esclusa Salaborsa); Verifica delle eventuali postazioni al pubblico nelle biblioteche dell'Istituzione (esclusa Salaborsa) non rientranti nelle precedenti categorie ed individuazione di specifiche soluzioni; Verifica dei risultati e, se positivi, migrazione anche delle postazioni al pubblico presenti in Salaborsa.

Biblioteca digitale:

È terminata la pubblicazione online del Progetto "Griffo – La grande festa delle lettere": messa in rete di 8 esemplari (5 edizioni) delle opere edite a Bologna da Francesco Griffo in un sito dedicato a Griffo corredato da bibliografia e altri documenti: <http://badigit.comune.bologna.it/books/griffo/>

Sono terminati, in collaborazione con la U.O. Settore Manoscritti e rari e Gabinetto disegni e stampe dell'Archiginnasio i progetti di realizzazione e pubblicazione on line della banca dati contenente le immagini digitalizzate dei fondi speciali Stampe su seta e Cartelli di sfida e messaggi d'amore: <http://badigit.comune.bologna.it/foglinfesta/>

Continua il potenziamento della comunicazione e della promozione non solo delle iniziative culturali ma anche dei servizi offerti dalle biblioteche e del patrimonio, storico, cartaceo-multimediale e digitale posseduto.

Continua lo sviluppo di strategie di comunicazione e di immagine coordinate per tutti i media utilizzati relativamente all'intero sistema delle biblioteche dell'Istituzione.



Servizio	Biblioteca dell'Archiginnasio
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti).
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini e delle cittadine; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività anche attraverso azioni volte a facilitare la fruizione del servizio bibliotecario; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Tutela e fruizione del patrimonio sono realizzati anche attraverso produzione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, che mette a disposizione degli utenti, principalmente remoti ma non solo, volumi integralmente digitalizzati, ricercabili e consultabili a partire dal sito della biblioteca. La fornitura di copie digitali è realizzata anche su richieste individuali. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, una sala riservata alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, materiali iconografici del gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 13 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata ARCHIWEB, favorendo così la disponibilità del patrimonio. È assicurata - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato, anche attraverso il servizio di reference digitale, con la partecipazione al progetto cooperativo "Chiedilo al bibliotecario". La fornitura di fotocopie digitali di documenti è curata direttamente con gestione interna dell'intero flusso di lavoro.

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Indice di apertura	N.ro	38,00	38,00	38,00
Ingressi alla biblioteca	N.ro	61.106	61.239	61.909
Giorni di apertura	N.ro	301	304	303
Ingressi al Teatro anatomico	N.ro	147.586	178.169	190.898



Servizio		Biblioteca dell'Archiginnasio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Utenti web del sito dedicato	N.ro	56.023	96.780	104.986
Richieste di consultazione	N.ro	24.682	20.076	19.779
Consistenza del patrimonio	N.ro	1.061.947	1.088.446	1.124.532
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	495.862	529.476	577.245
Percentuale di patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	Perc.	46,7%	48,6%	51,3%
Altro patrimonio	N.ro	181.418	181.418	181.418
Nuove acquisizioni della serie corrente (acquisti, doni, cambi)	N.ro	21.084	19.729	30.196
Documenti pervenuti per deposito legale	N.ro	6.718	6.770	5.890
Biblioteca digitale: utenti	N.ro	42.358 <i>Il dato è relativo solo a 8 mesi per server guasto</i>	63.685	68.445
Biblioteca digitale: documenti contenuti	N.ro	1.526.304	1.529.996	1.546.143
Biblioteca digitale: pagine consultate	N.ro	684.930 <i>Il dato è relativo solo a 8 mesi per server guasto</i>	592.613	680.241

**Servizio** Biblioteca dell'Archiginnasio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

La vocazione/funzione più caratteristica della Biblioteca come deposito/archivio della memoria collettiva locale ha avuto un riconoscimento specifico nel 2008 con l'individuazione dell'Archiginnasio come sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale (ARPE) per l'Emilia Romagna, con il compito di raccogliere, conservare e rendere disponibili tutti gli stampati pubblicati nel territorio regionale, obbligatoriamente conferiti dagli editori. Si sono quindi consolidate le attività di acquisizione, catalogazione e gestione a magazzino - in un deposito esterno appositamente attrezzato - di tutti gli stampati della sezione ARPE, nonché della loro messa a disposizione al pubblico, tramite prelievo e trasporto dal deposito esterno alla sede centrale. E' stata definita la funzione di biblioteca capofila per le operazioni di scarto e gestione, in una specifica sezione di deposito, dei volumi frutto del fisiologico sfoltimento delle biblioteche di informazione generale. E' proseguita l'attività di valorizzazione di fondi librari e archivistici, con interventi di catalogazione e di inventariazione scientifica sia di fondi pregressi (ad es. fondo librario Bianchi) che di nuove acquisizioni (ad es. fondi Arcangeli e Cervellati). Si è inoltre incrementata la biblioteca digitale Archiweb con la realizzazione di banche dati e mostre virtuali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 è proseguita l'attività di valorizzazione di fondi librari e archivistici, con interventi di catalogazione e di inventariazione scientifica sia di fondi pregressi che di nuove acquisizioni e con la partecipazione al progetto Una città per gli archivi promosso dalle Fondazioni bancarie cittadine. È stata incrementata la biblioteca digitale ARCHIWEB con la realizzazione di mostre virtuali e nuove banche dati (ad es. Cartografia bolognese). Sono state realizzate campagne di digitalizzazione: archivio Laura Bassi - circa 6.000 scansioni - in collaborazione con la Stanford University e digitalizzazione di circa 16.000 documenti appartenenti alle raccolte di incisioni e stampe in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione. Nel corso del 2013 è stata inoltre attivata la gestione interna del servizio di fornitura a pagamento di copie digitali su richiesta individuale, con l'acquisto di uno scanner a ripresa dall'alto e la gestione del flusso di lavoro corrispondente

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Fra i risultati più importanti conseguiti nel corso del 2014 vanno ricordati l'acquisizione, a seguito di donazione, del fondo librario Giovanni Evangelisti (circa 15.000 libri, in gran parte connessi ai temi tipici dell'attività della casa editrice il Mulino) e soprattutto dell'archivio Sampieri Talon (circa 200 metri lineari di documentazione archivistica, dall'XI al XX secolo, molto importante per la storia della città di Bologna e del suo territorio), e l'introduzione, a partire dal 1° febbraio 2014, del biglietto d'ingresso a pagamento per le visite turistiche al Teatro Anatomico (oltre 125.000 visitatori).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Fra i risultati più importanti conseguiti nel corso del 2015 va ricordato il compattamento dei magazzini librari esterni, con la dismissione del magazzino di Granarolo e del relativo canone passivo, e la concentrazione dei materiali in via dell'Industria, con notevoli miglioramenti logistici. Si è ulteriormente consolidata la valorizzazione turistica del palazzo, totalizzando più di 147.000 ingressi al Teatro Anatomico.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Fra i risultati più importanti conseguiti nel corso del 2016 vanno ricordate: la partecipazione alle iniziative collegate alle celebrazioni del Nono Centenario del Comune (realizzazione della mostra Dieci parole per Bologna. Nove secoli di vita comunale, e due cicli di conferenze, per complessivi 20 incontri); l'istruttoria e l'avvio della realizzazione di un nuovo grande deposito librario con un incremento di 6.000 metri lineari di scaffalatura; la valorizzazione del patrimonio con l'incremento delle digitalizzazioni disponibili on line. Si è ulteriormente consolidata la valorizzazione turistica del palazzo, con la realizzazione di una nuova postazione di biglietteria e bookshop e con un incremento del 20,72% degli ingressi al Teatro Anatomico.

**Servizio****Biblioteca dell'Archiginnasio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 è stato possibile operare per il mantenimento degli standard dei servizi per il pubblico in sede (orari di apertura, accessibilità del patrimonio librario e archivistico, promozione della lettura) e per il pubblico remoto (incremento della biblioteca digitale, document delivery e reference on-line), sono state inoltre organizzati eventi culturali e azioni di valorizzazione del Palazzo dell'Archiginnasio e del Teatro Anatomico per un totale di 239 iniziative (presentazioni di libri, mostre, visite guidate, etc.).

Nel 2017 l'attività di acquisizione, catalogazione e messa a disposizione al pubblico delle pubblicazioni che sono consegnate per "diritto di stampa" (ARPE) ha riguardato 8.665 unità bibliografiche.

Nel 2017 le attività di supporto alle biblioteche dell'Istituzione nelle procedure di sfoltimento delle raccolte, con conseguente attività di gestione delle cosiddette "copie uniche" o esemplari rari e di pregio destinati alla conservazione definitiva in un'apposita sezione dell'Archiginnasio, per un totale di 7.500 unità bibliografiche.

Nel 2017 l'attività di organizzazione e gestione dei depositi librari per le pubblicazioni acquisite per "diritto di stampa" e per sfoltimento delle altre biblioteche dell'Istituzione ha visto la realizzazione di un nuovo ampliamento del deposito esterno e la riorganizzazione del materiale librario collocato.

Nel 2017 è proseguito l'incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, in particolare della sezione che mette a disposizione degli utenti volumi della biblioteca, integralmente digitalizzati.

Nel 2017 la promozione turistica del Palazzo dell'Archiginnasio e in particolare del Teatro anatomico, anche attraverso l'adesione a progetti di card per turisti e residenti, ha avuto ulteriore impulso, raggiungendo questi risultati. 190.898 visitatori, di cui 139.553 paganti, 42.655 con ingresso gratuito e 493 con card musei.



Servizio	Biblioteche di Quartiere
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari Quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione Internet.
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono raccordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi alla biblioteca	N.ro	471.995	460.784	495.385
Unità prestate	N.ro	299.005	286.757	270.377
Giorni di apertura	N.ro	3.124	3.135	3.120
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	406.848	408.776	399.635
Nuove acquisizioni	N.ro	14.598	14.183	12.739
Indice di acquisizione	Perc.	3,6%	3,5%	3,2%
Rapporto prestiti/ingressi	N.ro	0,63	0,62	0,55

**Servizio** Biblioteche di Quartiere**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche.

Si è andati verso una omogeneizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche con l'attivazione in tutte del collegamento wireless, di Media Library on Line e con la costituzione di gruppi di lettura.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche. Si è andati verso una omogeneizzazione dei servizi offerti dalle biblioteche con l'attivazione in tutte del collegamento wireless e di Media Library on Line. Nel corso del 2013 è stato progettato e realizzato il primo festival dei Gruppi di Lettura, che fin dalla prima edizione si è rivelato come l'evento culturale più importante e coinvolgente far quelli realizzati dalle biblioteche di quartiere

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il risultato principale in termini di efficienza è stato quello di riuscire a mantenere qualità e quantità dei servizi a fronte di risorse economiche e di personale sempre più contenute, sfruttando anche la centralizzazione di alcuni servizi (acquisti e rapporti con i fornitori, gare, ecc.) e il coordinamento tra le biblioteche.

Si è arrivati ad una completa uniformità degli orari di apertura, sia in termini di modello orario, sia rispetto alla scansione oraria apertura/chiusura (identica in tutte le biblioteche). Si sono realizzate alcune iniziative comuni su tutte le biblioteche - con coordinamento centrale - di cui ricordiamo le due principali: progetto legalità su tutte le scuole medie inferiori di Bologna in collaborazione con l'associazione Libera; seconda edizione del Festival dei lettori (quattro giorni con incontri in 16 biblioteche).

Grande attenzione si è data a progetti di carattere socio-educativo e di inclusione sociale (pane e internet, corsi di italiano per stranieri, laboratori per donne) fatti in molte biblioteche sempre in modo coordinato e condiviso.

Va ricordata inoltre la riapertura di Borgo Panigale con apertura - da ottobre - anche al sabato pomeriggio e al lunedì sera; e gli interventi rivolti a ragazzi e adolescenti fatti con intervento di personale ausiliario specializzato nelle biblioteche Spina e Borgo Panigale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Anche nel 2015, pur a fronte di una riduzione significativa di personale, si è mantenuta una elevata qualità dei servizi e, in alcuni casi, anche un loro incremento quantitativo.

Prosegue la centralizzazione di una serie di servizi e si uniformano e armonizzano tutta una serie di attività (promozione alla lettura, iniziative rivolte al sociale, rapporto con le scuole). Il coordinamento tra le biblioteche è sempre più stretto e le iniziative conseguenti migliorano per qualità e numeri.

Ricordiamo la terza edizione del Festival dei Lettori con aumento sia degli incontri che dei partecipanti (quasi raddoppiati) e le due iniziative rivolte alla scuola media – praticamente tutte le scuole di Bologna coinvolte – sui temi della guerra e dell'adolescenza.

Sono proseguiti i progetti di carattere socio-educativo e di inclusione sociale (pane e internet, corsi di italiano per stranieri, laboratori per donne) e si sono attivati, con buoni risultati, collaborazioni con l'Ausl sul tema della salute, con molti incontri in diverse biblioteche.

Con la fine dell'anno, in forza anche della legge 107 ("la buona scuola") si sono attivati molti tirocini (alternanza lavoro studio) con i Licei bolognesi. Tra questi citiamo il Galvani con 15 ragazzi ospitati e il Minghetti con 25 ragazzi. Queste attività stanno proseguendo nel corso del 2016.

Si è ampliato l'orario di apertura al sabato pomeriggio in due biblioteche (Luigi Spina e Orlando Pezzoli) a partire da ottobre 2015.

Ricordiamo infine che si sono stabilizzati gli orari di Borgo Panigale (sabato pomeriggio e lunedì sera) e che si è dato corso per tutto l'anno ad attività rivolte ad adolescenti nelle biblioteche Spina e Borgo Panigale.

**Servizio****Biblioteche di Quartiere****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel corso del 2016 abbiamo dovuto fronteggiare l'inadempienza (conclusasi con la rescissione del contratto da parte nostra) del fornitore di pubblicazioni non periodiche per adulti (libri) e periodiche (riviste e quotidiani), la qual cosa ha reso impossibile di procedere con gli acquisti di novità librarie per tutta la prima parte dell'anno (7/8 mesi).

Se è vero che alcuni dati denotano un calo – ad esempio i prestiti e gli ingressi, calati rispettivamente del 4,5% e del 2,4% in meno rispetto al 2015, percentuali minime e che si spiegano soprattutto con le difficoltà oggettive descritte nel paragrafo precedente – è anche vero che i giorni e le ore di apertura aumentano (da aprile apre il sabato pomeriggio anche la biblioteca Corticella) e le attività di promozione alla lettura, culturali, didattico/educative e sociali in senso lato crescono. Come cresce il rapporto e il radicamento delle biblioteche con le realtà scolastiche di ogni ordine e grado.

Si sono consolidati quei principi di armonizzazione delle attività e il coordinamento tra le biblioteche è ormai una realtà.

Sono proseguiti i progetti di carattere socio-educativo e di inclusione sociale (pane e internet, corsi di italiano per stranieri, laboratori per donne, incontri sulla salute, doposcuola e aiuto per i compiti, sia durante l'anno che nel periodo estivo) in quasi tutte le biblioteche.

Il Festival dei Lettori non si è svolto nella sua consueta forma, ma hanno continuato a riunirsi i gruppi di lettura nelle biblioteche con cadenza mensile e sono state fatte due iniziative pubbliche collaterali al Festival.

Si è avviata con ottimi risultati la collaborazione con la Lua (Libera università dell'autobiografia di Anghiari) che ha visto la produzione di laboratori sulla scrittura autobiografica all'interno delle scuole elementari. Cinque scuole interessate – relative a cinque biblioteche (Borgo Panigale, Corticella, Ginzburg, Scandellara, Villa Spada) – con dieci classi (quarte) coinvolte, per un totale di oltre 200 bambini. Si è prodotta una pubblicazione – sia a stampa che in digitale - con i lavori svolti dai bambini distribuita ad ogni bambino e alle insegnati.

Il progetto prosegue anche nel 2017 con le altre cinque biblioteche e le relative realtà scolastiche territoriali non coinvolte nel 2016.

Per il progetto Alternanza Scuola/Lavoro "Viaggio nel mondo delle biblioteche" (L. 107) si è conclusa l'esperienza del Liceo Minghetti (25 ragazzi) con le 60 ore di tirocinio all'interno delle 11 biblioteche di quartiere.

In ottobre è ripartita questa esperienza – stesso progetto - con quattro classi di Liceo – due del Minghetti e due del Galvani – per un totale di oltre 100 ragazzi che hanno svolto la prima parte di formazione teorica. I tirocini si svolgeranno tra febbraio e maggio di quest'anno nelle 11 biblioteche di quartiere.

Ultima esperienza avviata a fine anno è quella svolta con la collaborazione di CNA Cultura: una decina di interventi culturali all'interno delle biblioteche di quartiere (animazione, laboratori, film, presentazioni di libri) tra ottobre e dicembre.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Incremento di attività coordinate tra biblioteche (ad esempio: corsi di italiano per stranieri; incontri su temi di educazione sanitaria a cura dell'Ausl);
- Notevole attività di sfoltimento delle raccolte (verificabile anche dal saldo tra consistenza del patrimonio e nuove acquisizioni);
- Sono proseguite le attività di promozione alla lettura rivolte soprattutto alla scuola dell'obbligo con laboratori in tutte le biblioteche di quartiere;
- Quattro progetti di ASL (alternanza scuola lavoro) portati a termine con cinque scuole superiori bolognesi, con oltre 150 ragazzi ospitati nelle 11 biblioteche di quartiere (per una media di circa 50 ore di tirocinio svolto per ciascun ragazzo);
- Si è conclusa la parte istruttoria e di preparazione per dare avvio nel 2018 al progetto di completa gestione in outsourcing della biblioteca Lame.



Servizio	Biblioteche specializzate
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile.
Finalità del servizio	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral, disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale.

Indicatori		Consuntivo		
Indicatori	Unità di misura	2015	2016	2017
Ingressi alla biblioteca	N.ro	43.710	45.050	52.030
Giorni di apertura	N.ro	252 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	255 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>	253 <i>Dato medio ricavato dai giorni di apertura delle singole biblioteche</i>
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	202.552	211.370	217.945



Servizio		Biblioteche specializzate		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Visitatori del Museo della Resistenza	N.ro	2.637	3.459	4.642

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

A Casa Carducci è proseguita la catalogazione informatizzata in SBN del fondo Spongano nell'ambito del progetto "Una Città per gli Archivi", mentre ha tratto nuovo impulso la schedatura scientifica della sezione antica della libreria carducciana (avviata nel 2009). I visitatori della casa-museo sono stati complessivamente 4.100. Le visite guidate sono state svolte dal personale dell'istituto e da operatori di una cooperativa cui è stata affidata l'attività didattica (itinerari tematici e laboratori) per le scolaresche.

L'aspetto qualificante del servizio offerto dalla Biblioteca Cabral è stato la valorizzazione del patrimonio altamente specializzato attraverso l'attività di reference e reference online, la produzione di strumenti bibliografici, del bollettino bimensile delle nuove acquisizioni e lo spoglio del patrimonio emerografico. E' stato acquisito un nuovo spazio multifunzione, che ha dato grande impulso alle iniziative pubbliche, consentendo il loro svolgimento in orario pomeridiano. E' stata ampliata l'offerta formativa dei corsi di lingue asiatiche, mediorientali e latinoamericane che si tengono in Biblioteca. E' stato effettuato un totale restyling del sito web che ha consentito l'ingresso nei social network e la predisposizione di una chat line per il dialogo con gli utenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

A casa Carducci nel 2013 è stato realizzato – in collaborazione con scuole secondarie di I° grado "L.C. Farini" (Bologna) e "Falcone e Borsellino" (Monterenzio) - il progetto "Carducci senza fili", una audioguida online per smartphone.

Il restyling del sito web della Biblioteca Cabral ha consentito nel corso del 2013 l'avvio del progetto "biblioteca social", con l'inserimento all'interno del sito web di strumenti che sfruttano la facilità di comunicazione del social networking elettronico

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nonostante il calo dei giorni e delle ore di apertura al pubblico, nel corso del 2014 si è verificato un aumento del numero degli ingressi. Sono stati, tutto sommato, mantenuti gli standard di qualità e di quantità nell'offerta dei diversi servizi. Il patrimonio catalogato in SBN è aumentato del 5,1%.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Pressochè tutti in aumento i dati relativi alle biblioteche specializzate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Sono tutti in aumento i dati relativi alle biblioteche specializzate per l'anno 2016

**Servizio****Biblioteche specializzate****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 la Biblioteca-archivio di Casa Carducci ha curato l'offerta educativa e laboratoriale rivolta alle scuole e il servizio di fornitura di documenti in riproduzione e di informazioni bibliografiche specialistico per il pubblico in sede e remoto. È stata conclusa la catalogazione in SBN del fondo librario Spongano ed è proseguita quella del fondo librario Saccenti, per un totale di 1.803 unità bibliografiche (283 Spongano; 1.520 Saccenti). È stato avviato il riordino del fondo archivistico Saccenti, completando la ricognizione generale.

Nel corso del 2017 la Biblioteca Cabral ha realizzato incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio; ha attivato corsi di lingua e organizzato incontri pubblici sui temi di specializzazione della Biblioteca, anche in collaborazione con il coordinamento delle biblioteche specializzate del territorio bolognese (progetto Specialmente in biblioteca).

Nel corso del 2017 si è operato per una migliore valorizzazione del ruolo dell'Istituto Parri e della Biblioteca Italiana delle Donne nel contesto degli istituti bibliotecari e più latamente culturali della città di Bologna, ottenendo riscontri positivi come un sensibile incremento degli utenti web del sito dedicato della Biblioteca Italiana delle Donne.



Servizio	Sala Borsa
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Descrizione del servizio	Salaborsa è una Biblioteca di pubblica lettura e di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso supporti cartacei, multimediali e digitali e promuoverne la fruizione da parte di tutti cittadini e le cittadine in un'ottica di innalzamento continuo e partecipativo delle opportunità di accesso.
Finalità del servizio	Promuovere la lettura e la fruizione del patrimonio documentale della biblioteca, da parte di adulti e bambini, attraverso la cura e lo sviluppo della collezione e l'organizzazione di attività di promozione culturale. Promuovere la qualificazione dell'accesso alle risorse informative da parte di tutti gli utenti e la conoscenza delle risorse della biblioteca garantendo un servizio qualitativamente elevato, ampi orari di apertura e facile accesso. Promuovere processi di alfabetizzazione digitale e linguistica. Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse in un'ottica di arricchimento reciproco.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività di promozione della lettura e altre attività legate alla promozione culturale. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi alla biblioteca	N.ro	1.173.321	1.301.938	1.318.831
Giorni di apertura	N.ro	265	304	312
Utenti web del sito dedicato	N.ro	361.033	374.015	405.624
Utenti Social	N.ro	23.397	27.351	31.420
Unità prestate	N.ro	638.568	631.127	625.098
Consistenza del patrimonio catalogato informaticamente (SBN)	N.ro	313.785	309.687	304.854
Nuove acquisizioni	N.ro	12.957	12.381	13.951
Consistenza del patrimonio per bambini e ragazzi catalogato informaticamente in SBN	N.ro	79.623	80.824	80.477



Servizio		Sala Borsa		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Afflusso medio giornaliero	N.ro	4.427	4.282	4.227
Rapporto prestiti/ingressi	N.ro	0,54	0,48	0,47
Indice di circolazione	N.ro	2,04	2,04	2,05
Indice di prestito per bambini e ragazzi	N.ro	2,89	2,93	2,93
Indice di internazionalità del patrimonio documentale per bambini e ragazzi	Perc.	18,7%	22,2%	21,2%
Indice della dotazione documentaria per bambini e ragazzi	N.ro	1,75	1,76	1,69
Indice di apertura	N.ro	38,00	43,80	43,80
Indice di acquisizione	Perc.	4,1%	4,0%	5,0%
Prestiti per addetto	N.ro	9.413	9.449	9.616

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'introduzione di MediaLibrary OnLine (prestito digitale e consultazione di periodici, musica, video dalle proprie postazioni, 24 ore su 24) ha aumentato la qualità del servizio, proponendo una biblioteca al passo coi tempi, in grado di rinnovarsi, moltiplicare i servizi da remoto, virtualizzare i contenuti e promuovere il prestito digitale. Questo progetto, di cui Salaborsa è capofila, è attuato con la partecipazione delle biblioteche dell'Istituzione e della Provincia, prevede l'armonizzazione delle politiche e delle procedure d'accesso per gli utenti e, con l'acquisto cooperativo dei contenuti, una notevole possibilità di abbattimento dei costi. 8377 sono state le iscrizioni a MLOL nel 2012, di cui la metà effettuate in Salaborsa; 4.667 i prestiti digitali di 340 ebook presenti nella piattaforma e 121.322 il totale delle consultazioni. - L'integrazione tra la biblioteca, altri Settori comunali, Associazioni, Fiera, Manifestazioni cittadine, ha consentito di ampliare in modo capillare il progetto Nati per Leggere e permesso di attivare gratuitamente numerose attività di alta qualità per l'utenza libera e per le scuole. Grazie alla collaborazione con Bologna Children's Book Fire la biblioteca acquisisce gratuitamente ogni anno i migliori libri partecipanti al premio Bologna Ragazzi Award. L'apertura di Salaborsa la domenica pomeriggio, partita l'11 novembre, ha riscosso un grande apprezzamento tra il pubblico (famiglie, studenti, turisti).

**Servizio****Sala Borsa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

L'introduzione di MediaLibrary OnLine (prestito digitale e consultazione di periodici, musica, video dalle proprie postazioni, 24 ore su 24) ha aumentato certamente la qualità del servizio, ottenendo buoni risultati anche nel 2013. E' stato realizzato un nuovo portale di MLOL con una grafica migliore che facilita l'utente nella ricerca. 11.481 sono gli iscritti totali a MLOL, di cui 3.014 nuove iscrizioni del 2013; 10.806 i prestiti digitali di ebook, di cui 7.044 solo nel 2013, grazie anche all'introduzione del prestito interbibliotecario digitale. Anche il prestito di libri e multimediali in biblioteca ha avuto un incremento (3,6%) , così pure il numero degli utenti attivi (+ 7,7%), dei giorni di apertura (da 249 a 264) e degli ingressi (+ 6%) E' stato fatto un buon lavoro di svecchiamento delle raccolte. Restano costanti le consultazioni al sito web, mentre sono in aumento gli utenti dei socialnetwork. E' raddoppiato il numero delle attività , realizzate con il contributo di associazioni, volontari e altri settori dell'Amministrazione. Gli ambiti delle attività sono relativi al lifelong learning e sostegno alla ricerca del lavoro, inclusione culturale e sociale, promozione della lettura, delle raccolte e della biblioteca, attività al di fuori della biblioteca stessa (es. il carcere). Le 19 aperture domenicali hanno incrementato il numero degli accessi (45.662) e dei prestiti (16.015) rispetto all'anno precedente.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

A fronte di un calo del numero dei prestiti (soprattutto dei cd musicali, secondo un trend comune a tutte le biblioteche nel mondo) si rileva un aumento del numero delle ore di apertura e, in misura anche più rilevante, degli ingressi. E' proseguita l'apertura domenicale straordinaria nei mesi invernali con ottimi risultati (con una media di 2.813,3 ingressi per ogni domenica, rispetto ai 2.043,7 dell'anno 2013). E' stato potenziato il servizio MLOL con ottimi risultati: gli iscritti sono aumentati del 22%, gli accessi sono aumentati del 77% e il download degli ebook è passato da 7.044 a 15.805. Sono stati rifunzionalizzati tutti i servizi igienici di Sala Borsa. E' stata espletata la gara per la nuova gestione del bar interno.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015 alcuni dei principali indicatori di performance per la valutazione dell'andamento del servizio Salaborsa hanno conosciuto un decremento anche significativo. In particolare la flessione dei prestiti ha toccato, oltre alla sezione multimediale, anche quella dei libri per ragazzi; è inoltre diminuito il numero di ingressi e di utenti attivi. Si ritiene che queste variazioni negative siano da mettere in relazione con la minor raggiungibilità che la biblioteca ha avuto nel corso dell'anno a causa dei lavori per la realizzazione del Cantiere Bobo. Per ridurre l'impatto negativo di questi fattori si è dedicata molta attenzione alla realizzazione di attività culturali che originassero una motivazione molto forte al raggiungimento della biblioteca e i risultati di gradimento del pubblico dei vari eventi hanno premiato questo sforzo. Altrettanta attenzione è stata posta al rinnovamento della collezione e al rafforzamento dei servizi che potevano essere fruiti senza l'accesso fisico alla biblioteca, si è aumentata considerevolmente la disponibilità di risorse digitali dalla banca dati MLOL ed è stato potenziato il servizio di prestito circolante. Nel settore ragazzi sono stati inaugurati tre punti di prestito esterni alla biblioteca ed è proseguita l'importante attività di promozione della lettura presso gli alunni delle scuole e le famiglie.

Per promuovere l'immagine della biblioteca e la sua conoscenza si è incrementato il numero di visite guidate e la biblioteca è stata utilizzata come location per diverse riprese televisive, fotografiche e cinematografiche oltre che per eventi privati che hanno anche portato un aumento delle entrate proprie del servizio.

Accanto a questi interventi è stata avviata un'importante operazione per garantire nel tempo una maggior sostenibilità economica dei servizi e una loro maggior fruibilità da parte degli utenti: è stata avviata la riconversione di tutto il patrimonio della biblioteca e delle postazioni di prestito alla tecnologia RFID, che consentirà un prestito in modalità self-service da parte degli utenti e più incisive procedure di verifica della collezione. In particolare è stata completata tutta la parte istruttoria, è stata completata la revisione preliminare della collezione operando lo scarto del 3,2% della collezione ed è stata esperita la gara di affidamento dei lavori.

**Servizio****Sala Borsa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel corso del 2016 è stata introdotta la tecnologia RFID per l'automazione del prestito e della restituzione dei documenti della biblioteca, sia nella sezione adulti che nella sezione ragazzi. Sono quindi stati fatti i necessari lavori di impiantistica e successivamente sono state installate e attentamente monitorate e tarate le attrezzature. La collezione è stata integralmente dotata di tag RFID e il personale è stato istruito. E' stata predisposta opportuna comunicazione al pubblico.

Con i risparmi di gestione conseguenti l'automazione del prestito è stato possibile incrementare le ore di apertura del 9,27%; in particolare si è passati da 265 giorni di apertura a 304 con la riapertura del lunedì pomeriggio a partire dal 2 maggio nella sezione adulti e dal 19 settembre nella sezione bambini. Questo intervento, unitamente, alla realizzazione di numerosissime attività di promozione della lettura e della biblioteca ha consentito un incremento degli ingressi alla biblioteca del 10,96%.

Nel corso del 2016 è stato chiuso il contratto di fornitura documenti per la sezione adulti per inadempienza del fornitore e si è provveduto ad affidare l'incarico ad un nuovo fornitore, a partire dal mese di settembre, determinando un immediato impulso ai prestiti della sezione adulti anche se il risultato potrà essere maggiormente apprezzato su base annuale nel 2017, in relazione alla disponibilità di budget che sarà possibile investire. Nella sezione ragazzi i prestiti sono aumentati del 2,5%. I prestiti digitali della piattaforma MLOL sono aumentati del 69,5% le consultazioni del 56,1% e gli iscritti del 10,9%.

**Servizio****Sala Borsa****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il 2017 è stato l'anno della completa messa a regime del sistema di automazione RFID per la gestione della collezione e del prestito, dopo che lo stesso era stato introdotto a maggio 2016.

Si è ultimata l'etichettatura con tag RFID di tutta la collezione, sono state approntate tutte le macchine per prestito e restituzione previste e si è cominciato a verificare la ricollocazione e il riordino con i lettori di radiofrequenza, con cadenza quotidiana.

I risultati sono stati estremamente positivi: innanzitutto si è completamente abbattuto il tempo di attesa degli utenti per le operazioni di prestito e restituzione; l'ordine dei documenti sugli scaffali è risultato nettamente migliorato, così pure la qualità del lavoro degli operatori. Ciò ha permesso ulteriori risparmi di gestione (oltre a quello notevolissimo derivante dall'automazione del prestito che ha permesso la riapertura della biblioteca il lunedì pomeriggio) e che sono stati riutilizzati per lavori di riordino dei depositi, gestione degli scarti, spostamenti di sezioni di collocazione, operazioni di spolveratura e in generale miglioramento delle condizioni di tenuta della collezione.

Nel 2017, grazie anche al contributo della Regione Emilia Romagna, è stato possibile finanziare l'allargamento a tutta l'area metropolitana del prestito circolante coordinato dalla biblioteca Salaborsa,: non solo ogni distretto bibliotecario della provincia di Bologna è stato integrato nel circuito attraverso il coinvolgimento della sua biblioteca capo-distretto, ma, sulla scia di quest'opportunità, ben due distretti hanno iniziato ad organizzare un ulteriore circuito interno per coinvolgere nel circuito di distribuzione tutte le biblioteche del loro territorio. Ci aspettiamo che entro il 2020 tutte le biblioteche del territorio provinciale siano parte attiva del circuito realizzando compiutamente la creazione di una grande biblioteca intercomunale.

Un altro risultato molto significativo nell'ottica di una maggior integrazione è stata la creazione di un gruppo di lavoro, coordinato da Salaborsa, per lo sviluppo e promozione della piattaforma digitale MLOL, tal egruppo ha condiviso linee di indirizzo ed ha promosso un percorso di formazione per tutti i bibliotecari della Provincia che proseguirà nel 2018. Alla fine del 2017 è stato inoltre sancito il passaggio dagli accordi di cooperazione con il consorzio bibliotecario del Nord Ovest (della Lombardia) al consorzio di biblioteche emilane denominato "EMILIB". Tale passaggio consentirà di poter agire in modo più efficace in termini di advocacy sulla Regione Emilia Romagna per il sostegno al mantenimento della piattaforma.

Rispetto all'integrazione interna in funzione dell'adozione di una comune Carta dei Servizi è nato un gruppo di lavoro che produrrà la prima proposta di carta all'inizio del 2018 e da tale processo ci si attende una positiva ricaduta in termini di adozione di standard comuni di accesso ai servizi che, ci si augura, potrà avere un effetto a cascata su tutta l'area metropolitana, tale processo è inoltre supportato dall'individuazione di indicatori di performance comuni a tutte le biblioteche di lettura che serviranno a misurare in modo comparabile l'efficacia delle stesse.

L'incremento di budget per l'acquisto documenti e l'individuazione di un nuovo fornitore hanno consentito un maggior impulso al rinnovamento della collezione, testimoniato anche dal risultato sostanzialmente positivo dell'andamento dei prestiti, soprattutto nella sezione ragazzi.

Tra le attività rivolte a bambini ed adolescenti deve essere segnalata la positiva partecipazione a due bandi per progetti rivolti alle nuove generazioni e al contrasto della povertà educativa, a cui la biblioteca ha partecipato insieme ad altri settori del comune di Bologna, che porteranno alla realizzazione di importanti progetti di promozione della lettura rivolti ad adolescenti e bambini.

Le attività di promozione sono state incrementate con il potenziamento dell'offerta di corsi (più numerosi i corsi di italiano per stranieri ed è stato introdotto un corso di informatica ed uno di inglese) attraverso la positiva collaborazione con enti e associazioni: tale percorso potrà proseguire nel 2018 e soprattutto nel 2019 con maggior efficacia a seguito della disponibilità di nuovi spazi, in conseguenza dei lavori legati al progetto Asse 6.



Servizio	Archeologia
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani, dove si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione. Il patrimonio del Museo è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica, composta da circa 100.000 esemplari, è tra le più significative in Italia.
Finalità del servizio	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione dello specifico patrimonio della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-15; sabato-domenica e festivi: 10-18,30. Chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite ai percorsi espositivi. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro e manutenzione. L'attività di ricerca, valorizzazione e promozione prevede l'ideazione e l'organizzazione di cicli di conferenze, esposizioni temporanee, convegni e progetti speciali.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	111.328 <i>(98.719 visitatori museo + 12.459 utenti eventi + 150 utenti biblioteca)</i>	162.214 <i>(157.533 Mostra Egitto e Museo + 4.482 utenti eventi + 199 utenti biblioteca)</i>	136.851 <i>(90.649 visitatori museo + 46.202 presenze)</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	2.425	2.727 <i>(di cui 2.138 gruppi mostra Egitto)</i>	2.177
Giorni di apertura	N.ro	232 <i>chiuso per lavori dal 14 luglio al 14 ottobre</i>	298	314 <i>Dal 25 settembre aperto parzialmente causa lavori</i>
Incasso	EUR	261.222,10	359.873,17	255.337,91



Servizio		Archeologia		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Eventi complessivi	N.ro	155 <i>mostre+eventi in collaborazione con il museo+eventi ospitati</i>	177 <i>mostre+eventi in collaborazione con il museo+eventi ospitati</i>	115 <i>mostre+eventi in collaborazione con il museo+eventi ospitati</i>
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	5	5	5
Restauro/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	115	52	31

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

- prosecuzione delle attività espositive temporanee (n. 4 mostre ospitate e n. 8 mostre organizzate e coprodotte) e collaborazione in qualità di prestatore per mostre in Italia e all'estero
- aperture di nuove sale espositive del Museo per rinnovati allestimenti (Sezione etrusco-italica)
- realizzazione di Archeopolis 2011 – Festa dell'Archeologia per la promozione e la valorizzazione dei 130 anni del Museo Archeologico e i 2200 anni dalla fondazione di Bononia romana
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri
- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università
- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- allestimento parziale della Sala di Bologna Romana (esposizione di 3 mosaici) e esposizione del rilievo egizio donato dalla Famiglia Puppi in Sezione Egiziana
- prosecuzione delle attività espositive temporanee (n. 4 mostre ospitate e n. 4 mostre organizzate e coprodotte) e collaborazione in qualità di prestatore per 9 mostre in Italia e all'estero
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri
- ideazione e organizzazione di Convegno internazionale di Egittologia
- ricerca, relazioni a convegni, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, università
- sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- attività di restauro, conservazione, manutenzione
- attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni

**Servizio** Archeologia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- Prosecuzione delle attività espositive temporanee (Arte Fiera Collezionismi – Il Piedistallo vuoto. Fantasmi dell' Est Europa dal 24 gennaio al 16 marzo; Sport. Figure e parole dai libri per ragazzi (fiera del Libro per ragazzi), dal 26 marzo al 9 maggio;
- Riallestimenti tecnico/scientifici delle sezioni del Museo, in particolare della Sala X-Sezione Etrusca (I fase);
- avvio del progetto della Mostra “Egitto. Le collezioni di Leiden e Bologna” , Museo Civico Archeologico settembre 2015-luglio 2016;
- attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;
- incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario;
- ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università - sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico;
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

- Attività espositive temporanea in occasione ArtCity Bologna: Sissi. Manifesto Anatomico dal 22/01/2015 al 08/03/2015
- Realizzazione della Mostra Egitto. Splendore Millenario (dal 15 ottobre 2015 al 17 luglio 2016)
- Ristrutturazione di sala Mostra
- Messa a norma del piano interrato e del piano terra del Museo
- Rifacimento del pavimento della Sala conferenze ex-Egitto
- Riallestimento della Gipsoteca al primo piano
- Realizzazione del nuovo spazio di accoglienza per il pubblico (guardaroba, bookshop)
- Realizzazione di uno spazio didattico dedicato alla civiltà egizia (casa egiziana in scala 1:3) per la realizzazione di attività didattiche
- Riallestimento delle aule didattiche di Via de' Musei
- Realizzazione di esposizione dei materiali dell'abitato di Bologna Etrusca in sala I e dei materiali di Bologna romana in sala XII
- Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri
- Incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università - sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico; in particolare, edizione del catalogo della Mostra Egitto. Splendore millenario
- attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

**Servizio** Archeologia**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

- Gestione della Mostra Egitto. Splendore Millenario (fino al 17 luglio 2016), delle operazioni di chiusura della stessa e conseguente riorganizzazione dell'apertura del Museo
- Adeguamento tecnico/scientifico di alcune sezioni del Museo
- Organizzazione di Convegno Scientifico (CIPEG)
- Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri
- Incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario
- Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università
- Sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per ricerche interne e per il pubblico
- Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni
- Elaborazione di progetti espositivi da realizzare nei nuovi spazi di Sala Mostra

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

- Valorizzazione delle collezioni permanenti e riorganizzazione della programmazione per il pubblico a seguito della chiusura del primo piano del Museo per i lavori del coperto;
- Realizzazione dell' esposizione permanente della collezione Ancarani di reperti del Vicino Oriente Antico;
- Progettazione per la realizzazione della Mostra "Ritratti di Famiglia. Personaggi, oggetti e storie del Museo Civico fra Bologna, l'Italia, l'Europa" prevista per il periodo marzo-agosto 2018 e avvio del progetto della grande Mostra dedicata agli Etruschi prevista per l'autunno 2019;
- Ospitalità delle Mostre legate ad ArteFiera 2017 e Foto Industria 2017;
- Collaborazione per progetti espositivi con Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, Museo etrusco di Milano, Musei Civici di Mantova;
- Attività di manutenzione, conservazione e restauro di beni archeologici e numismatici anche in collaborazione con enti esterni e nell'ambito di ArtBonus;
- Attività scientifica e di ricerca, catalogazione e digitalizzazione anche in collaborazione con Università, Musei ed istituzioni italiane e straniere;
- Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri; partecipazione a progetti speciali e all'alternanza scuola-lavoro;
- Incremento del patrimonio archeologico e librario;
- Programmazione ed elaborazione di progetti espositivi da realizzare nel rinnovato spazio di Sala Mostra;
- Ideazione di iniziative volte alla fidelizzazione del pubblico e alla promozione delle attività.



Servizio	Arte Antica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti di antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia. Nelle tre sedi si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione e ricerca. Nel corso del 2016 ai tre musei si è venuto ad aggiungere il Museo Storico della Tappezzeria "Vittorio Zironi", che raccoglie un'importante collezione di tessuti e di abiti recentemente donata al Comune.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	74.477 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Collezioni Comunali d'Arte (21.046), Museo Medievale (41.625), Museo Davia Bargellini(11.806)</i>	82.704 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei e dei rispettivi utenti dei servizi Collezioni Comunali d'Arte (31.627 Museo Medievale (36.897), Museo Davia Bargellini(14.180)</i>	84.141 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei e dei rispettivi utenti dei servizi: 1.762 Museo Bargellini, 38.647 Museo Medievale, 29.082 Collezioni Comunali d'Arte, 1.648 Museo della Tappezzeria</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	382	670	681
Incasso	EUR	127.757,16	129.549,66	131.837,70
Eventi complessivi	N.ro	48	33	207
Volumi catalogati	N.ro	1.000	4.000	5.900

**Servizio****Arte Antica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Studio, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico attraverso attività di carattere scientifico e culturale: esposizioni temporanee (Le Madonne di Vitale; I 4 volti del sarto; Kinku. Sigilli dell'età del bronzo della regione di Gaziatep in Turchia; Memoires d'Egypte; I corali benedettini di San Sisto a Piacenza; "Le più belle maioliche". Capolavori di Colle-Ameno e Finck nella Bologna del Settecento, Il Presepe Barocco tra Bologna e Napoli, Simone e Jacopo due pittori bolognesi al tramonto del Medioevo), allestimento museale della collezione dei tessuti del Museo Medievale; prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero; attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; attività di conservazione e restauro; attività di studio e catalogazione del patrimonio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Studio, valorizzazione e conservazione del patrimonio artistico dei tre musei attraverso attività di carattere scientifico e culturale:

- esposizioni temporanee (Simone e Jacopo. Due pittori bolognesi al Tramonto del Medioevo; Sete fruscianti sete dipinte. Il recupero della collezione tessile del Museo Civico Medievale; Gli albori del ciclismo bolognese, Ex tempore. Soffitti e volte);
- allestimento museale della collezione dei tessuti del Museo Medievale;
- prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero;
- attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto;
- attività di conservazione e restauro;
- attività di ricerca e catalogazione del patrimonio, organizzazione di cicli di conferenze, collaborazioni con enti culturali, musei italiani e stranieri, università, associazioni culturali;
- realizzazione di pubblicazioni (L'acquamanile del Museo Civico Medievale di Bologna).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: riapertura al pubblico alle Collezioni Comunali d'Arte della sala degli stemmi (sala Urbana). Avvio della progettazione del nuovo assetto espositivo e dell'ampiamiento del secondo piano del Palazzo Comunale. Completamento delle schede di sala e loro traduzione in inglese (Collezioni Comunali d'Arte e Museo Civico Medievale). Attività espositiva ed allestimenti: nuova progettazione per il completamento dell'allestimento della nuova sezione tessuti al Museo Civico Medievale. Mostre, Museo Civico Medievale: Ex tempore. Soffitti e volte (7 dicembre 2013-2 marzo 2014); Impressioni bizantine. Salonico attraverso le immagini fotografiche e i disegni della British School at Athens (12 aprile-28 settembre); Fanti, cavalieri e re: I soldatini raccontano il medioevo a Bologna (3 ottobre-9 novembre); Giovanni da Modena un pittore all'ombra di San Petronio (12 dicembre 2014-12 aprile 2015). Mostre Davia Bargellini: Alle origini del presepio bolognese (3 dicembre 2013-19 gennaio 2014); Cosa ti sei messo in testa? La collezione dei cappelli del Museo Davia Bargellini (6 aprile-20 luglio); Le targhe devozionali della collezione Concato (27 maggio-31 dicembre); Il presepio bolognese dell'Ottocento tra arte e artigianato (30 novembre 2014-18 gennaio 2015); Attività didattica ed educativa per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi nojnn scolastici. Attività di ricerca e conservazione: preparazione pubblicazione dei cataloghi delle mostre (Giovanni da Modena un pittore all'ombra di San Petronio). Ordinaria manutenzione e specifici interventi di restauro del patrimonio artistico dei tre musei. Prestiti di opere dei tre musei (27 opere) a mostre organizzate in Italia e all'estero (13 mostre).

**Servizio****Arte Antica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: Continuazione della progettazione del nuovo assetto espositivo e dell'ampliamento del secondo piano del Palazzo Comunale. Completamento delle schede di sala e loro traduzione in inglese (Collezioni Comunali d'Arte e Museo Civico Medievale).

Attività espositiva ed allestimenti: prosecuzione della realizzazione dell'allestimento della nuova sezione tessuti al Museo Civico Medievale.

Mostre, Museo Civico Medievale: Giovanni da Modena un pittore all'ombra di San Petronio (12 dicembre 2014-12 aprile 2015); Carlo Zauli. Le Zolle (18 gennaio-6 aprile 2015); Tullio Pericoli. Un libro fatto a mano "Storie della mia matita" (25 settembre-29 novembre 2015); Waterloo 1815 (27 settembre-8 novembre 2015); Tra la Vita e la Morte. Due confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna (12 dicembre 2015-28 marzo 2016); Mostre Davia Bargellini: Il buongusto celato. Binacherie e ricami tra '800 e '900 (11 giugno-27 settembre 2015); Preteseille/Bargellini 20 novembre 2015- 19 gennaio 2016); Presepi al Presente. Nel solco della tradizione bolognese (4 dicembre 2015-17 gennaio 2016); Mostre Collezioni Comunali d'Arte: Sissi. Manifesto anatomico (22 gennaio- 8 marzo 2015).

Attività didattica ed educativa per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi non scolastici.

Attività di ricerca e conservazione: preparazione pubblicazione dei cataloghi delle mostre (Tra la Vita e la Morte. Due Confraternite bolognesi tra Medioevo e Età Moderna).

Ordinaria manutenzione e specifici interventi di restauro del patrimonio artistico dei tre musei.

Prestiti di opere dei tre musei (40 opere) a mostre organizzate in Italia e all'estero (14 mostre).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: prosecuzione della progettazione culturale e logistica di rifunzionalizzazione ed espansione del secondo piano di Palazzo d'Accursio

Nuova sezione dei tessuti, Museo Civico Medievale

Progetto di riapertura del Museo Storico della Tappezzeria "Vittorio Zironi".

Progettazione e realizzazione dei seguenti eventi espositivi: MUSEO CIVICO MEDIEVALE Bologna 1116. Dalla Rocca imperiale alla città del Comune" (nell'ambito di CONCIVES 1116-2016 San Domenico: il volto di un santo nel Medioevo (nell'ambito delle celebrazioni dell'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine Domenicano); eventi ospitati: Terra Provocata. Ceramiche nell'arte contemporanea (nell'ambito di ART CITY); COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE, Fasti bolognesi. Storie della città sulle pareti della Sala Farnese (nell'ambito di CONCIVES 1116-2016); Algardi, Bernini e Velazquez: tre ritratti a confronto; eventi ospitati mostra di Luca Lanzi (nell'ambito di ART CITY) ; MUSEO DAVIA BARGELLINI, Andrea Salvatori (nell'ambito di ART CITY); I Bargellini. Storia di una famiglia e del Senato bolognese – XVIII secolo (nell'ambito di CONCIVES 1116-2016) ; Un presepe "ritrovato" dal Conservatorio di Santa Marta.

Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio dei tre musei: conclusione della ricerca e predisposizione dell'impaginato del catalogo dei bronzi del Museo Civico Medievale. Realizzazione dei cataloghi delle mostre realizzate.

Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni dei tre musei

Prestiti di opere dei tre musei (32 opere) a mostre organizzate in Italia e all'estero.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri

**Servizio****Arte Antica****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Gestione, conservazione, valorizzazione delle strutture e degli uffici: sviluppo del progetto per la realizzazione del Museo dell'Ottocento nell'area ex Morandi; recupero e riallestimento di tre sale(ex Morandi) da destinare ad area espositiva delle Collezioni Comunali d'Arte (a seguito dei lavori di rifacimento del coperto di Palazzo Comunale). Riordino e riapertura del Museo del Tessuto e della Tapezzeria "Vittorio Zironi".

Attività espositiva ed allestimenti: prosecuzione della realizzazione dell'allestimento della nuova sezione tessuti al Museo Civico Medievale. Mostre realizzate presso le Collezioni Comunali d'Arte, il Museo Civico Medievale, il Museo Davia Bargellini e il Museo del tessuto e della tappezzeria,: Algardi, Bernini, Velazquez: tre ritratti a confronto; mostra di Chiara Lecco, nell'ambito di ArtCity; San Domenico: il volto di un santo nei codici miniati del Museo Civico Medievale (nell'ambito delle celebrazioni dell'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine Domenicano); La tradizione del tatuaggio in Italia; Martino Genchi. Raccogli la cosa nell'occhio nell'ambito di ArtCity, 1143: la croce ritrovata di Santa Maria Maggiore; Bruno Raspanti. Confronti; Un presepe ritrovato dal Conservatorio di Santa Marta; Luigi Crespi ritrattista nell'età di Papa Lambertini; La tradizione che continua. Un presepio della manifattura Minghetti; La moda etnica estone dal passato al futuro.

Attività didattica ed educativa per le scuole di ogni ordine e grado e per gruppi non scolastici.

Attività di ricerca e conservazione: preparazione pubblicazione dei cataloghi delle mostre e delle collezioni dei musei (Catalogo della collezione dei bronzi, 1143: la Croce ritrovata di Santa Maria Maggiore, Luigi Crespi ritrattista nell'età di Papa Lambertini).

Ordinaria manutenzione e specifici interventi di restauro del patrimonio artistico dei tre musei.



Servizio		Arte Moderna e Contemporanea
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri	
Area di intervento	Musei	
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI	
Descrizione del servizio	Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.	
Finalità del servizio	L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.	
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e domenica ore 10.00 -18.00. Giovedì, venerdì e sabato ore 10.00 -19.00. Museo per la Memoria di Ustica: venerdì, sabato e domenica 10,00 – 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	143.660 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica + Utenza dei servizi Area Arte Moderna e Contemporanea (di cui: MAMbo/ Museo Morandi: 87.998, Museo per la Memoria di Ustica: 13.558, Casa Morandi: 4.186, Villa delle Rose: 2.073, eventi MAMBO: 34.181, biblioteca: 1.664)</i>	252.848 <i>dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica + Utenza dei servizi Area Arte Moderna e Contemporanea (di cui: MAMbo/ Museo Morandi: 201.071, Museo per la Memoria di Ustica: 12.081, Casa Morandi: 2.627, Villa delle Rose: 1.546, eventi MAMBO: 34.271, biblioteca: 1.252)</i>	160.829 <i>Dato cumulativo ricavato sommando i visitatori dei singoli musei: Museo Morandi-Casa Morandi, MAMbo e Museo per la Memoria di Ustica + Utenza dei servizi Area Arte Moderna e Contemporanea (di cui: MAMbo/ Museo Morandi: 104.491, Museo per la Memoria di Ustica: 13.971, Casa Morandi: 3.428, Villa delle Rose: 948, eventi MAMBO: 36.219, biblioteca: 1.772)</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	844	1.012	1.157
Incasso	EUR	376.048,58	418.191,07	616.052,26



Servizio		Arte Moderna e Contemporanea		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Eventi complessivi	N.ro	59 <i>Numero eventi espositivi, eventi in sala conferenze (cicli di incontri/ presentazioni/proiezioni), progetti speciali</i>	67 <i>Numero eventi espositivi, solo eventi pubblici in sala conferenze (cicli di incontri/ presentazioni/proiezioni) + progetti speciali.</i>	51 <i>Numero eventi espositivi, solo eventi pubblici in sala conferenze (cicli di incontri/ presentazioni/proiezioni) + progetti speciali.</i>
Nuove acquisizioni di opere	N.ro	21	5	8 <i>comodati gratuiti (Museo Morandi)</i>
Volumi catalogati	N.ro	1.137	505	604 <i>(Biblioteca MAMbo 576 - Biblioteca Morandi 28)</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Nel periodo considerato il MAMbo ha presentato alcune importanti rassegne (Arte Povera 1968, Marcel Broodthaers, Plamen Dejanoff, Cara Domani) che gli hanno consentito di mantenere costante l'attenzione del proprio pubblico. A novembre 2012 le opere del Museo Morandi, temporaneamente trasferite nella sede del MAMbo per garantirne la salvaguardia e per consentire i lavori di ripristino degli spazi espositivi danneggiati da infiltrazioni d'acqua, sono state inserite in un nuovo percorso espositivo delle collezioni del MAMbo, opportunamente studiato. La credibilità e il prestigio di cui gode l'Istituzione a livello internazionale hanno consentito inoltre importanti collaborazioni come quella con la Fundação Iberê Camargo di Porto Alegre in Brasile per realizzazione della mostra dedicata a Giorgio Morandi, inaugurata a novembre 2012.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio artistico (opere di Nino Migliori, Andrea Benetti ed altri) e librario (tra cui la donazione Martano);
- prosecuzione delle attività espositive temporanee (proseguimento della retrospettiva "Mario Ceroli. faccia a faccia" e "Bridget Baker. The Remains of the Father – Fragments of a Trilogy (Transhumance)", oltre alle mostre "Bas Jan Ader. Tra due mondi", "Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte italiana contemporanea", "La Grande Magia. Opere scelte dalla collezione UniCredit", "Jacqueline Hassink" (promossa dalla Fondazione Seragnoli nell'ambito di Foto/Industria Bologna Biennale 01 Impresa Lavoro) e omaggi espositivi a figure come Aldo Borgonzoni e Francesca Alinovi. Inoltre specifiche mostre dedicate a Morandi da grandi figure internazionali come Tacita Dean);
- sul piano internazionale, invece, collaborazione con mostre prestigiose sulla figura di Morandi tenutesi in Brasile e a Bruxelles e prestati a mostre rilevanti sul territorio nazionale come "Lo sguardo di Michelangelo Antonioni e le arti" al Palazzo dei Diamanti di Ferrara e "Cezanne e gli artisti italiani del 900" presso il Complesso del Vittoriano di Roma;
- pubblicazioni (Mario Ceroli, Bas Jan Ader, Autoritratti. Iscrizioni del femminile nell'arte italiana contemporanea, La Grande Magia, Sentimiento nuevo – Un'antologia, Tacita Dean);
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, laboratori, progetti speciali, stage, tirocini, performance, presentazioni, conferenze, incontri;
- attività di restauro, conservazione, manutenzione (tra cui opere di Renato Guttuso, Armando Pizzinato e Ugo Valeri);
- attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni (digitalizzazione patrimonio artistico: 751 schede grafica, 246 archivio fotografico, 151 schede OAC, 11 schede OA | catalogazione SBN patrimonio librario: 25.335 su oltre 28.000 pubblicazioni; conclusione catalogazione SBN Biblioteca Morandi contenente 1.985 volumi)

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

E' stato promosso e valorizzato il patrimonio museale e la conoscenza dell'arte contemporanea attraverso attività culturali ed espositive nelle sedi dell'Istituzione Bologna Musei e presso altri musei del territorio ("Rachel Whiteread", "Nick van Woert", "Gianluca e Massimiliano De Serio", "Wolfgang Weileder", "Do ut do", "Massimo Iosa Ghini", "Lawrence Carroll", "Morandi e l'Antico", "Franco Guerzoni" presso MAMbo e Museo Morandi, "Grazia Toderi" al Museo della Musica, "L'800 a Bologna" presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna). Sono state organizzate, inoltre, conferenze e progetti speciali per celebrare la ricorrenza della scomparsa di Giorgio Morandi e approfondire singole opere del patrimonio museale come "I funerali di Togliatti" di Renato Guttuso. Il museo ha contribuito con numerosi prestiti e un importante supporto scientifico alla valorizzazione dell'opera di Giorgio Morandi a livello internazionale ("Giorgio Morandi: Dialogue with Morandi" presso il Museo Nazionale MMCA di Seoul). E' proseguito il lavoro di incremento e catalogazione e archiviazione del patrimonio artistico e librario oltre alla programmazione e realizzazione di mirati interventi di restauro.

E' proseguita l'attività di valorizzazione anche del Museo per la Memoria di Ustica, attraverso specifici percorsi didattici, inclusione del museo nel percorso di ART CITY con fermata della navetta dedicata e la collaborazione con l'Associazione dei parenti delle Vittime innanzitutto per la realizzazione del ricco calendario di eventi teatrali estivi organizzati nel giardino antistante al museo.

E' proseguita l'attività del Dipartimento educativo con l'organizzazione di numerose iniziative, visite guidate, laboratori, visite animate ecc. volte alla conoscenza dei linguaggi e delle pratiche artistiche contemporanee: attività quotidiana per le scuole di ogni ordine e grado, attività rivolte all'utenza libera, mostre-laboratorio, percorsi intermuseali, progetti speciali, progetti sul territorio, attività legate a fiere e manifestazioni sul territorio oltre ad attività di formazione.

Il MAMbo è stato partner di numerose e significative iniziative di cultura contemporanea, promosse da festival, associazioni ed altri produttori culturali, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di "DISI incontra MAMbo", "Live Arts Week", BilBOlbul Festival, Danza Urbana, Smell Festival, RoBOt Festival, Gender Bender, Vie Festival, Scienza in Piazza ecc.

A fine gennaio è stata realizzata la 2° edizione di ART CITY Bologna, programma istituzionale promosso dal Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare Arte Fiera con un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte della città coordinando numerosi eventi tra mostre e iniziative culturali, in grado di attirare quasi 90.000 persone.

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

E' stato promosso e valorizzato il patrimonio museale e la conoscenza dell'arte contemporanea attraverso attività culturali ed espositive nelle sedi dell'Istituzione Bologna Musei e presso altri musei del territorio ("Morandi e l'antico", "Ada Duker", "Lawrence Carroll", "Franco Guerzoni", Cristian Chironi. My house is a Le Corbusier (Esprit Nouveau Bologna), "Sissi. Manifesto anatomico" (Collezioni Comunali d'Arte, Museo Archeologico, Archiginnasio), Alessandro Bergonzoni. TUTELA DEI BENI: CORPI DEL (C)REATO AD ARTE (il valore di un'opera, in persona) (Pinacoteca), "Daniela Comani", "Li Songsong", "Bruno Pinto", "Marinella Senatore", "Brigitte March Niedermair", "Morandi a vent'anni. Dipinti dalla Collezione Mattioli del Guggenheim di Venezia", "Concetto Pozzati", "Giorgio Morandi a fumetto" nell'ambito di BilBOlbul, "Performing Gender" con Il Cassero, "Gradi di libertà" in collaborazione con la Fondazione Golinelli, "Honh Hao" e "Jason Sangik Noh" in collaborazione con FotoIndustria 2015, Adelaide Cioni nell'ambito di Archivio Aperto 2015, partecipazione al progetto diffuso di Bonito Oliva "L'albero della cuccagna").

Sono state organizzate, inoltre, conferenze e progetti speciali per approfondire singole opere del patrimonio museale, per esempio di Concetto Pozzati in occasione del suo ottantesimo compleanno. Il museo ha contribuito con numerosi prestiti e un importante supporto scientifico alla valorizzazione dell'opera di Giorgio Morandi a livello nazionale (intensificando l'attività in occasione dell'EXPO con prestiti alla Triennale, il Museo del 900 e Brera) e internazionale (ha preso inizio la mostra itinerante "Infinite Variations" in Giappone con la prima tappa presso il Hyogo Prefectural Museum of Art di Kobe). E' proseguito il lavoro di incremento e catalogazione e archiviazione del patrimonio artistico e librario oltre alla programmazione e realizzazione di mirati interventi di restauro.

E' proseguita l'attività di valorizzazione anche del Museo per la Memoria di Ustica, attraverso specifici percorsi didattici, inclusione del museo nel percorso di ART CITY con fermata della navetta dedicata e la collaborazione con l'Associazione dei parenti delle Vittime innanzitutto per la realizzazione di un progetto speciale con Christan Boltanski e di un ricco calendario di eventi teatrali estivi organizzati nel giardino antistante al museo.

E' proseguita l'attività del Dipartimento educativo con l'organizzazione di numerose iniziative, visite guidate, laboratori, visite animate ecc. volte alla conoscenza dei linguaggi e delle pratiche artistiche contemporanee: attività quotidiana per le scuole di ogni ordine e grado, attività rivolte all'utenza libera, mostre-laboratorio, percorsi intermuseali, progetti speciali, progetti sul territorio, attività legate a fiere e manifestazioni sul territorio oltre ad attività di formazione. Sono stati ideati e realizzati percorsi educativi inediti dedicati agli adolescenti, anche durante il periodo estivo.

Il MAMbo è stato partner di numerose e significative iniziative di cultura contemporanea, promosse da festival, associazioni ed altri produttori culturali, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di "Live Arts Week", BilBOlbul Festival, Danza Urbana, Smell Festival, Gender Bender ecc.

A fine gennaio è stata realizzata la 3° edizione di ART CITY Bologna, programma istituzionale promosso dal Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare Arte Fiera con un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte della città coordinando numerosi eventi tra mostre e iniziative culturali, in grado di attirare più di 70.000 persone.

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Nel 2016, con le mostre "Officina Pasolini" e "David Bowie is", la programmazione del MAMbo si è focalizzata sull'utilizzo di diversi linguaggi creativi nell'opera di due figure particolarmente rappresentative della cultura internazionale contemporanea. Entrambe le mostre sono frutto di partnership con istituzioni di prestigio internazionale: la Fondazione Cineteca di Bologna per Pasolini e il Victoria & Albert Museum di Londra per Bowie. Nell'arco dell'anno sono stati realizzati diversi progetti di dimensioni più contenute, riconducibili alla ricerca innovativa e/o al tema della memoria, che hanno consentito di presentare alcune inedite o mai esposte in Italia: "Luigi Presicce. Fine eroica di un'immagine del quattrocento", risultato di un workshop tenuto al MAMbo in relazione all'opera I funerali di Togliatti di Renato Guttuso; "M+M. 7 giorni", installazione video ispirata a scene di celebri film, con la quale si è aperto il Biografilm Festival; "Yumi Karasumaru. Facing History", in occasione della commemorazione della bomba di Hiroshima; "Federico Pagliarini. Senza voto", installazione ispirata alla vita scolastica.

Nell'ambito di ArtCity il MAMbo ha ospitato "Artefiera40. Le acquisizioni", mentre dalla collaborazione ormai consolidata con istituzioni e associazioni culturali, è scaturito un ulteriore filone della programmazione, che ha visto la realizzazione delle seguenti rassegne: "Live Arts Week V. Gianni Peng", organizzata da XING; "Yuri Ancarani. Bora", in collaborazione con AMACI; "EX. Baruzzi / Chiasera / De Marco / Fliri", a cura dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. "Out Frames. Scatti dal mondo selezionati dal Pride Photo Award di Amsterdam, organizzata da Gender Bender.

Il 2016 ha visto il rilancio della sede distaccata di Villa delle Rose, con una programmazione appositamente predisposta: da un lato l'avvio del progetto ROSE, che prevede una mostra come esito di una residenza presso Casa Natali per artisti selezionati sulla base di progetti presentati a seguito di invito, che ha visto la realizzazione della rassegna del Collettivo Mahony "Ghosts and the Self; dall'altro lo studio della storia del museo, che ha permesso di ricostruire le origini della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, antesignana del MAMbo, grazie alla mostra "Villa delle Rose 1936", realizzata in occasione del IX Centenario del Comune di Bologna e del centenario della donazione di Villa delle Rose al Comune da parte di Nerina Armandi Avogli. Entrambe le mostre sono state accompagnate da cataloghi editi dal MAMbo.

Nel corso del 2016 Il Museo Morandi ha collaborato con numerose e importanti realtà italiane e straniere al fine di promuovere la conoscenza e l'approfondimento di Morandi e della sua ricerca estetica. Si è conclusa la mostra in Giappone, si è aperta quella al CIMA di New York nel corso della quale si è svolta una giornata di studi su Morandi a cui ha partecipato anche il Museo. Si è arricchito il patrimonio con nuove acquisizioni frutto di generose donazioni.

Una menzione particolare va fatta a Casa Morandi che nell'ottobre del 2016 ha aperto le sue porte al progetto interdisciplinare "Diventa Morandi".

E' proseguita l'attività di valorizzazione anche del Museo per la Memoria di Ustica, attraverso specifici percorsi didattici, inclusione del museo nel percorso di ART CITY con fermata della navetta dedicata e la collaborazione con l'Associazione dei parenti delle Vittime innanzitutto per la realizzazione di un ricco calendario di eventi teatrali estivi organizzati nel giardino antistante al museo.

Si è potenziata l'attività del Dipartimento educativo con l'organizzazione di numerose iniziative, visite guidate, laboratori, visite animate ecc. volte alla conoscenza dei linguaggi e delle pratiche artistiche contemporanee: attività quotidiana per le scuole di ogni ordine e grado, attività rivolte all'utenza libera, mostre-laboratorio, percorsi intermuseali, progetti speciali, progetti sul territorio, attività legate a fiere e manifestazioni sul territorio oltre ad attività di formazione.

Durante il periodo estivo sono stati ideati e realizzati percorsi educativi inediti dedicati agli adolescenti, con speciali settimane "TEENS".

Il Dipartimento educativo MAMbo ha coordinato e realizzato iniziative gratuite in collaborazione con altre Associazioni culturali del territorio (Mediante e Cantieri Meticci) in occasione della Settimana dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dell'Educational Day AMACI.

A cura del Dipartimento educativo anche il progetto speciale "EXPERIENCE BOWIE!", rivolto a tutte le tipologie di pubblico (adulti, scuole, famiglie) in occasione della grande mostra "David Bowie IS": la mostra didattica interattiva appositamente ideata e allestita ha registrato più di 5000 partecipanti.

A fine gennaio è stata realizzata la 4° edizione di ART CITY Bologna, programma istituzionale promosso dal Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare Arte Fiera con un'originale esplorazione di musei e luoghi d'arte della città: ideazione di 10 progetti speciali a cura di Istituzione Bologna Musei (6 mostre, 4 incontri) e coordinamento di 36 partner su 46 luoghi per più di 90 eventi tra mostre, performance e iniziative culturali, in grado di attirare più di 90.000 persone.

**Servizio****Arte Moderna e Contemporanea****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017 l'Area Moderna e Contemporanea ha raggiunto i suoi obiettivi garantendo il servizio in tutte le sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, proponendo una ricca attività espositiva e collaborazioni con altre Istituzioni cittadine. Il raggiungimento delle percentuali riferite alle azioni di ogni singola sede sono più che soddisfacenti. Laddove non è stato raggiunto il 100%, per mancanza di fondi, si è comunque portato avanti o modificato il progetto per far sì che possa essere portato a termine prossimamente o che progetti, quali la Residenza per giovani artisti Sandra Natali e mostre a Villa delle Rose, possano essere riattivate nel piano programma 2018.



Servizio	Attività di programmazione e coordinamento dei musei
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	Il servizio garantisce le procedure gestionali comuni e trasversali. Determina le linee guida idonee ad uniformare e razionalizzare gli interventi e il necessario coordinamento tra le attività programmate dell'Istituzione Bologna Musei. I settori maggiormente interessati sono l'Amministrazione, i servizi educativi, il marketing e la comunicazione, la sicurezza e la manutenzione delle strutture.
Finalità del servizio	Garantire il miglior impiego delle risorse finanziarie e umane a disposizione e assicurare un elevato livello dei servizi prestati che si traducano nella massima soddisfazione da parte dell'utente.
Modalità organizzativa del servizio	Per le sue caratteristiche, questo servizio richiede un forte grado di accentramento per favorire il passaggio delle informazioni e le interazioni tra il personale coinvolto per elaborare strategie di intervento più efficaci e rispondenti alla programmazione di interventi intersettoriali e alla domanda dell'utenza.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Classi in visita	N.ro	3.891	4.741	4.819
Contratti stipulati	N.ro	68	84	120
Visite sito web	N.ro	463.013	807.158 <i>Il valore, monitorato tramite Google Analytics, si riferisce alla somma dei dati per i domini museibologna.it mambo-bologna.org e storiaememoriadibologna.it</i>	491.567 <i>Il valore, monitorato tramite Google Analytics, si riferisce alla somma dei dati per i domini museibologna.it mambo-bologna.org e storiaememoriadibologna.it. Si precisa che a causa di problemi relativi al javascript di Google Analytics il valore delle visite può risultare non preciso</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Si sono rafforzate le azioni trasversali e condivise relative alla valorizzazione delle raccolte, alla comunicazione, ai servizi educativi e alla gestione amministrativa che hanno portato alla costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei.

**Servizio** Attività di programmazione e coordinamento dei musei**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013**

Si sono rafforzate le azioni trasversali e condivise relative alla valorizzazione delle raccolte, alla comunicazione, ai servizi educativi e alla gestione amministrativa che hanno portato alla costituzione della nuova Istituzione Bologna Musei. E' stato riclassificato il Bilancio dopo la cessazione delle Istituzione Musei Civici e GAM. E' stato realizzato il coordinamento dell'attività didattica e l'affidamento dei servizi di mediazione culturale con gara unica. Si è proceduto alla unificazione delle procedure di spesa e degli affidamenti e dell'attività contrattuale. Sono stati progettati, realizzati e comunicati progetti culturali intermuseali come "Il percorso del Magico" e "Art City 2013".

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

La centralizzazione dei servizi prosegue in collaborazione con le singole aree tenendo sempre come obiettivo l'efficacia e l'efficienza degli interventi. Un risultato raggiunto è stata la revisione di alcune voci del piano tariffario dell'Istituzione, frutto di un lavoro sinergico e di confronto costruttivo. E' stata predisposta e aggiudicata, in collaborazione con il Settore Gare del Comune, una gara europea per i servizi museali in materia di outsourcing e di mediazione culturale per il prossimo triennio fino al 2017.

Nell'ambito del coordinamento trasversale della mediazione culturale e dei servizi educativi è stata istituita la segreteria unica e centralizzata per le prenotazioni e i rapporti con il pubblico. E' stata potenziata e in gran parte rinnovata l'offerta educativa e di mediazione rivolta sia al pubblico scolastico che alle famiglie, nuovi percorsi intermuseali sono stati progettati e realizzati valorizzando l'interdisciplinarietà e l'eterogeneità del nostro patrimonio istituzionale. Sono stati rinnovati alcuni degli spazi dedicati alla didattica, così come la maggioranza dei materiali e dei supporti educativi utilizzati con le scuole e le famiglie.

Si è consolidato il rapporto con soggetti terzi pubblici e privati del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi e coordinati dell'Istituzione.

E' stata sviluppata l'immagine coordinata dell'Istituzione ed è terminato l'aggiornamento e l'implementazione del sistema di gestione dei siti dei musei delle singole aree disciplinari. E' proseguito il lavoro di aggiornamento DVR delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei, sono iniziate la pianificazione degli interventi di manutenzione (con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione) e le prime azioni per la riduzione dei fattori di rischio (in collaborazione con il Settore Sicurezza e Logistica Aziendale).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

La centralizzazione dei servizi prosegue in collaborazione con le singole aree tenendo sempre come obiettivo l'efficacia e l'efficienza degli interventi. In quest'ottica si è sostituito il sistema di prenotazione delle attività didattiche integrandolo con il sistema delle casse; il lavoro è stato frutto di sinergie tra gli uffici centrali, i referenti delle singole aree e i fornitori svolto in estate in modo tale da essere operativi per l'inizio dell'anno scolastico, al fine di non creare alcun disservizio all'utenza. Prosegue la razionalizzazione delle procedure gestionali all'interno dell'Istituzione anche in seguito agli adeguamenti dovuti alle modifiche normative avvenute nell'anno 2015 (fatturazione elettronica, split payment...)

Nell'ambito del coordinamento trasversale della mediazione culturale e dei servizi educativi è proseguita l'attività della segreteria unica e centralizzata per le prenotazioni e i rapporti con il pubblico. E' stata testato e avviato il nuovo sistema informatico di prenotazione online: midaticket.it. E' stata potenziata e in gran parte rinnovata l'offerta educativa e di mediazione rivolta sia al pubblico scolastico che alle famiglie, nuovi percorsi intermuseali sono stati progettati e realizzati valorizzando l'interdisciplinarietà e l'eterogeneità del nostro patrimonio istituzionale. Sono stati rinnovati alcuni degli spazi dedicati alla didattica, così come la maggioranza dei materiali e dei supporti educativi utilizzati con le scuole e le famiglie.

Si è consolidato il rapporto con soggetti terzi pubblici e privati del territorio per lo sviluppo di progetti condivisi e coordinati dell'Istituzione.

E' stata sviluppata l'immagine coordinata dell'Istituzione, applicata su specifici strumenti e azioni di promozione di nuova progettazione e sul sito dell'Istituzione Bologna Musei. Con l'intento di raggiungere sempre nuovi pubblici, con particolare riguardo alle fasce più giovani, si è dato maggiore impulso alle attività di comunicazione sui social media.

E' proseguito il lavoro di aggiornamento DVR delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei, sono iniziate la pianificazione degli interventi di manutenzione (con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione) e le prime azioni per la riduzione dei fattori di rischio (in collaborazione con il Settore Sicurezza e Logistica Aziendale). Si è concluso il recupero degli spazi per mostre temporanee del Museo Archeologico che costituisce un'importante opportunità per nuove politiche espositive e che è stato inaugurato il 15 ottobre del 2015 con l'importante mostra "Egitto. Splendore millenario".

**Servizio** Attività di programmazione e coordinamento dei musei**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

L'esperienza della centralizzazione dei servizi prosegue in una sinergia tra uffici centrali e singole aree tenendo sempre come obiettivo l'efficacia e l'efficienza degli interventi. Prosegue la razionalizzazione delle procedure gestionali all'interno dell'Istituzione anche in seguito agli adeguamenti dovuti alle modifiche normative avvenute nell'anno 2016 (fatturazione elettronica, split payment...); particolare rilievo nel 2016 sono stati i nuovi adempimenti nell'ambito dell'Amministrazione Trasparente in collaborazione con i settori centrali interessati.

Nell'ambito del coordinamento trasversale della mediazione culturale e dei servizi educativi è proseguita l'attività della segreteria unica e centralizzata per le prenotazioni e i rapporti con il pubblico. È stata testata e avviato il nuovo sistema informatico di prenotazione online: midaticket.it. È stata potenziata e in gran parte rinnovata l'offerta educativa e di mediazione rivolta sia al pubblico scolastico che alle famiglie, nuovi percorsi intermuseali sono stati progettati e realizzati valorizzando l'interdisciplinarietà e l'eterogeneità del nostro patrimonio istituzionale. Sono stati rinnovati alcuni degli spazi dedicati alla didattica, così come la maggioranza dei materiali e dei supporti educativi utilizzati con le scuole e le famiglie.

È proseguito il lavoro di aggiornamento DVR delle sedi dell'Istituzione Bologna Musei, sono iniziate la pianificazione degli interventi di manutenzione (con il Settore Edilizia Pubblica e Manutenzione) e le prime azioni per la riduzione dei fattori di rischio (in collaborazione con il Settore Sicurezza e Logistica Aziendale). Si è concluso il recupero degli spazi per mostre temporanee del Museo Archeologico che costituisce un'importante opportunità per nuove politiche espositive nonché il recupero degli spazi della sala delle Ciminiere a seguito della conclusione della mostra di "David Bowie", step importante per il ripristino degli stessi spazi secondo quanto previsto dal CPI in capo al Museo Mambo. Sono stati inoltre efficientati i rendimenti termici con l'installazione di infissi presso le sale dedicate alla didattica del Museo Medioevale.

È proseguito il lavoro di potenziamento delle attività di comunicazione online, e in particolare sui social media, sia attraverso la revisione di pagine/profili già esistenti che l'apertura di nuove pagine. Sono stati inoltre aperti nuovi canali YouTube, con l'obiettivo di progettare e sviluppare supporti e prodotti multimediali finalizzati alla comunicazione e documentazione delle attività e dei progetti dei musei.

Sono stati prodotti nuovi pieghevoli cartacei sulle collezioni dei singoli musei/aree museali coordinati, in italiano e inglese, secondo l'immagine coordinata dell'Istituzione.

Nell'ambito del marketing culturale sono proseguite le virtuose collaborazioni con le realtà pubbliche e private del territorio per sviluppare progetti speciali in occasione di festival e iniziative di interesse (Gender Bender, Vie Festival, Bilbolbul, etc...) o coordinando direttamente la programmazione culturale di ART CITY Bologna.

È stata impostata l'immagine per il merchandising istituzionale ed è stato sviluppato il primo prodotto per la vendita.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Ad agosto 2017 è stato deliberato il nuovo schema organizzativo che vede divise le figure del direttore dell'Istituzione e del Responsabile Area Arte Moderna e Contemporanea; a seguito di questo si sono sviluppate nuove azioni di marketing e fundraising che troveranno il loro consolidamento nelle attività del Piano Programma 2018-2020.

Anche il cambio di tre responsabili amministrativi nell'anno 2017 ha comportato uno slittamento dell'ampio progetto dedicato alla rilevazione dei beni mobili e lo studio di fattibilità di un unico sistema di archiviazione dei beni culturali.

L'Amministrazione nella sua attività di programmazione e coordinamento ha lavorato a schemi di controllo di gestione a supporto delle decisioni della direzione e dei responsabili di Aree per giungere alla definizione di sinergie. L'attività contrattuale si è intensificata rispetto agli anni precedenti rispecchiando la ricerca di nuove collaborazioni con enti privati/pubblici in atto.



Servizio	Musica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34. Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>
Finalità del servizio	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.30-16, sabato, domenica e festivi 10 - 18.30. Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - sabato 9.30 – 13.30, giovedì ore 14.30 – 16.30 (modifica orario dal 22 novembre 2016). Chiuso lunedì, festivi, 4 ottobre.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	53.593 <i>26.694 visitatori+25.874 utenti servizi +1.025 utenza biblioteca</i>	53.165 <i>di cui 827 ingressi alla biblioteca</i>	65.652 <i>di cui 26.522 visitatori+ 38.336 utenti servizi+ 794 utenti biblioteca</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	558	847	907
Incasso	EUR	66.204,48	81.705,90	100.517,27
Eventi complessivi	N.ro	189	147	164
Consultazioni (in sede e da remoto)	N.ro	9.751	7.236	<i>Il dato risulta non rilevabile, in quanto non si è più in grado di quantificare gli accessi da remoto.</i>
Volumi catalogati	N.ro	864	2.127	588

**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012****Museo:**

Il Museo ha lavorato ad un progetto di miglioramento della comunicazione attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie: è stata infatti avviata la nuova beta version del sito web del Museo e sono state create una pagina Flickr e una pagina Youtube.

Nell'ambito del progetto Mamamusica – dedicato ai bambini 0-36 mesi – si è avviata un'attività formativa specifica per gli operatori dei nidi del Comune di Bologna.

Biblioteca:

da gennaio 2011 si è avviato il progetto di creazione di una biblioteca digitale uniforme e di alta risoluzione che ha registrato subito un ottimo feedback da parte degli utenti. Il trasferimento a partire da giugno 2012 dei servizi della biblioteca nella sede di Strada Maggiore 34, in seguito agli eventi sismici, ha permesso di aumentare le ore di apertura settimanale da 16 (distribuite su 3 giorni) a 26 (distribuite su 4 giorni), nonché di migliorare le condizioni di consultazione fruendo di sale dedicate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico musicale attraverso ideazione e realizzazione attività didattica rivolte alle scuole e al pubblico, organizzazione di rassegne musicali e cicli di visite guidate e lezioni concerto, attività di formazione degli operatori, ospitalità di mostre tematiche e festival (Hanne Darboven in mostra, Tutto sarebbe stato lo stesso - Jason, Mariele dentro il coro della vita, Litteray Lennon, In-mobile carta. Origami in musica, Smell festival, Omaggio a Isabella Colbran, una diva europea, Musicainfiore 2013, MusicaViva);
- rifacimento e aggiornamento del sito Internet, partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale, attività di prestito di opere a mostre organizzate in Italia e all'estero;
- completamento del progetto culturale del Museo con l'avvio del trasferimento della biblioteca da Piazza Rossini a Strada Maggiore;
- attività di ricerca e catalogazione del patrimonio, relazioni a convegni, partenariato e collaborazioni con enti culturali, musei italiani e stranieri, università, associazioni culturali;
- attività di riscontro dell'archivio del teatro Comunale.

**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

- Il dato degli ingressi in Museo ha registrato un aumento considerevole del 34% dovuto sia alle innumerevoli iniziative legate al decimo anniversario del Museo e sia all'aumento del numero dei laboratori didattici dedicati alle scuole e alla quota di gratuità concessa dall'Istituzione Bologna Musei sulla base della presentazione di progetti di didattica legata alla valorizzazione delle collezioni e alla fruizione del patrimonio come mezzo di inclusione sociale.

- Per tutto il corso del 2014, in occasione del 10° anno di apertura del Museo, si è susseguito un ricco programma di eventi musicali – laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli - che hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico: da citare le rassegne di concerti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti” e “Back to Bo” e la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo.

- Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole ha registrato un incremento notevole, portando al raddoppio del numero dei laboratori rispetto a quelli effettuati nel 2013, grazie anche all'introduzione del progetto speciale “Il Museo va a scuola” e alla concessione della gratuità per le scuole che ne hanno fatto richiesta. Consueto successo anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie, che è andato esaurito fin dai primi giorni di prenotazione.

- Lo spostamento definitivo del materiale bibliografico dalla vecchia sede di Piazza Rossini alla nuova di Strada Maggiore, è stato completato ad eccezione di una parte residuale che, a causa del ritardo nella disponibilità delle risorse finanziarie dovuto alla necessaria variazione di impegno, sarà collocata entro febbraio 2015.

- La prevista riorganizzazione della gestione dei servizi e degli orari della biblioteca ha permesso di apportare notevoli migliorie nelle modalità di fruizione del patrimonio da parte dell'utenza grazie all'attivazione del sistema wifi nelle sale della biblioteca, all'apertura della postazione dedicata al reference specializzato, all'introduzione del servizio di fotocopiatura in sede su richiesta, al servizio di riproduzione e document delivery, all'aumento delle ore di apertura annuali (aumento ottenuto riducendo ed eliminando i periodi di chiusura della biblioteca durante le festività e in estate).

Il dato in lievissima diminuzione (11 in meno) delle unità catalogate è dovuto all'impegno del personale della biblioteca nelle attività di ricollocazione del materiale librario trasferito in Strada Maggiore. Drasticamente diminuito invece il numero delle consultazioni – dato dalla sommatoria di n° contatti con home page biblioteca, consultazione libri, periodici, documenti in digitale e supporti multimediali, materiale non librario – a causa della diminuzione di oltre il 50% (da 19.312 del 2013 ad 8.935 del 2014) del n° contatti all'home page e quindi ai cataloghi on line da parte degli utenti. Non potendo dare una motivazione in merito, si valuta che la diminuzione potrebbe anche essere imputabile ad una modifica nei sistemi di rilevazione utilizzati dal sito Shynstat utilizzato per il calcolo del dato in questione.

**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

- Il dato degli ingressi in Museo ha registrato un aumento considerevole di circa il 60% dovuto sia ad una intensa programmazione delle attività prodotte e ospitate, sia all'aumento del numero dei laboratori didattici dedicati alle scuole grazie anche alla quota di gratuità concessa anche per il nuovo anno scolastico dall'Istituzione Bologna Musei sulla base della presentazione di progetti di didattica legata alla valorizzazione delle collezioni e alla fruizione del patrimonio come mezzo di inclusione sociale.
- Per tutto il corso del 2015 si è susseguito un ricco programma di eventi musicali – laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli - che hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico: da citare le rassegne di concerti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti” e la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo. Da registrare inoltre il notevole afflusso di pubblico registrato per la mostra Office romance ospitata in occasione della biennale di fotografia industriale Fotoindustria 2015.
- Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole continua a registrare un alto numero di laboratori grazie anche al successo del progetto didattico speciale “Museomusicaintour”. Consuetudine esaurita anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie fin dalle prime ore di prenotazione.
- Il Museo della musica è stato partner di numerose e significative iniziative culturali e musicali promosse da festival, associazioni, istituzioni, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di eventi legati a BilBOlbul, Bologna jazz festival, Smell Festival, RoBOt, Angelica, Nosadella, Harp festival, Bologna festival, ecc.
- Per quanto riguarda la biblioteca è stato definitivamente completato lo spostamento del materiale bibliografico dalla vecchia sede di Piazza Rossini alla nuova di Strada Maggiore. Ciò ha permesso di ripristinare una corretta riorganizzazione dei carichi lavorativi ai fini di una maggiore efficacia ed efficienza di gestione dei servizi sia in back office che in front office. Una delle conseguenze dirette è stata la notevole crescita del numero delle unità catalogate, grazie alla riorganizzazione del lavoro catalografico con l'identificazione di un nuovo referente e all'asestamento delle attività di ricollocazione che avevano impegnato molto il personale nei due anni precedenti.
- In diminuzione ancora il numero delle consultazioni – dato dalla sommatoria di n° contatti con home page biblioteca, consultazione libri, periodici, documenti in digitale e supporti multimediali, materiale non librario – soprattutto nel dato delle consultazioni dell'home page imputabile probabilmente anche all'eliminazione definitiva in corso d'anno del vecchio sito.

**Servizio**Musica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Il dato degli ingressi in Museo si è mantenuto stabile rispetto al 2015 grazie all'intensa programmazione delle attività prodotte e ospitate : per tutto il 2016 si è susseguito un ricco programma di eventi musicali – laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli – in parte legati anche alle celebrazioni del IX Centenario del Comune di Bologna, che hanno avuto un'ottima presenza di pubblico: da citare la rassegna di concerti itineranti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti” e la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo e inserita in Bé bolognaestate.

Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole ha registrato la consueta alta partecipazione, grazie anche al successo del progetto didattico speciale “MuseoMusicaInTour” che ha avuto un'impennata di prenotazioni essendo partito in anticipo rispetto allo scorso anno scolastico. Consueto tutto esaurito anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie.

Il Museo della musica è stato partner di numerose e significative iniziative culturali e musicali promosse da festival, associazioni, istituzioni, collaborando alla realizzazione negli spazi del museo di eventi (BiBOIbul, Bologna Jazz festival, Smell Festival, Angelica, Bologna festival, Bologna Harp festival, Musicainsieme, Archivio Zeta, Teatro Testoni ecc.)

Il Museo ha inoltre organizzato la mostra La passione di Cleopatra, in collaborazione con la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano e con il Museo Archeologico, e ospitato altre 5 mostre in collaborazione.

Quanto alla biblioteca una migliore riorganizzazione dei carichi lavorativi effettuata nel 2015 ha portato una maggiore efficacia ed efficienza di gestione dei servizi sia in back office che in front office; in novembre è stato deciso di privilegiare le attività di back office, anche in vista della futura ricollocazione dei fondi in deposito: è stato quindi modificato l'orario introducendo l'apertura al sabato per una migliore razionalizzazione delle risorse di personale (diminuite di 1 unità).

Una delle conseguenze dirette è stata la notevole crescita del numero delle unità catalogate, aumentate di molto per un'attività aggiuntiva di collocazione, grazie alla riorganizzazione del lavoro catalografico con l'identificazione di un nuovo referente, ed un aumento delle attività di manutenzione conservativa dei fondi storici.

Quantum alla diminuzione del numero delle consultazioni non è un dato attendibile, in quanto manca la possibilità di monitorare l'accesso al catalogo gaspari on line che dovrebbe quantificare le consultazioni da remoto, che ormai costituiscono la larghissima parte dell'attività di consultazione da parte degli utenti soprattutto stranieri.

Ancora in sospenso le attività legate alla ricollocazione dei materiali in deposito e dell'Archivio del teatro Comunale, a causa dei ritardi nel compimento dei lavori di condizionamento del piano interrato.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il dato degli ingressi si è significativamente accresciuto di più del 20% rispetto al 2016, grazie alle presenze registrate dalla mostra su John Meyers ospitata in occasione di Fotoindustria 2017 ma anche grazie ad un incremento della partecipazione da parte del pubblico alle tante attività prodotte e ospitate: 164 appuntamenti in Museo tra laboratori, concerti, lezioni concerto, proiezioni, presentazioni di libri a tema musicale, performance, spettacoli: da citare la rassegna di concerti itineranti e lezioni musicali “Nell'anno di ... I musicisti raccontano I musicisti”, la rassegna estiva “Snodi” dedicata alle musiche del mondo e inserita in Bé bolognaestate, la rassegna#novecento dedicata al contemporaneo di un altro secolo.

Il programma didattico di Metti in gioco la musica dedicato alle scuole ha registrato la consueta alta partecipazione con 907 laboratori, grazie alla conferma del grande successo presso le scuole del progetto didattico speciale “MuseoMusicaInTour” che ha avuto un'impennata di prenotazioni essendo partito in anticipo rispetto allo scorso anno scolastico. Consueto tutto esaurito anche per la rassegna The best of laboratori e spettacoli dedicati alle famiglie.

Il successo delle iniziative live del Museo e delle attività del Dipartimento educativo si è tradotto anche in un analogo incremento dell'incasso.

Il Museo della musica è stato partner di numerose e significative iniziative culturali e musicali promosse da festival, associazioni, istituzioni (Bologna Jazz festival, Smell Festival, Angelica, Bologna festival, Bologna Harp festival, Musicainsieme, Archivio Zeta, Teatro Testoni ecc.)

Il Museo ha ospitato 4 mostre, la più frequentata con oltre 11.000 presenze è stata la personale di John Meyers per Fotoindustria 2017.

In merito al progetto ROCK è stata avviata l'ideazione del percorso ROCKinmusica, che dovrà evidenziare l'esistenza di un distretto puramente musicale all'interno del più ampio distretto culturale che si vuole potenziare intorno alla Via Zamboni. Un percorso fattivo ma anche virtuale, che parte dall'eredità del passato per rileggere in una nuova ottica il presente della città anche dal punto di vista musicale - Bologna Città Creativa della Musica – in modo innovativo, sfruttando applicazioni tecnologiche idonee (realtà aumentata, installazioni luminose, segnaletica mirata), nell'ottica dell'incremento della accessibilità agli spazi culturali cittadini e del miglioramento della loro inclusività.



Servizio	Patrimonio industriale e cultura tecnica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.
Finalità del servizio	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tali tematiche. La collaborazione con le azioni del Piano Strategico metropolitano per il rilancio della cultura tecnica (2016-2020) e il coordinamento del progetto Accelerazione Civica e collaborazione tra Pubblica Amministrazione scuole e imprese nell'ambito del Piano nazionale per le città metropolitane consentirà di qualificare il Museo come punto di riferimento territoriale per queste tematiche.
Modalità organizzativa del servizio	Orario di apertura (invernale): da martedì a venerdì 9:00 - 13:00, sabato 9:00 – 13:00 e 15:00 - 18:00, domenica 15:00 - 18:00. L'orario subisce variazioni nel periodo estivo. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	49.403 <i>29.861 visitatori + 19.289 utenti dei servizi + 253 ingressi biblioteca</i>	47.638 <i>(25561 visitatori + 21868 utenti servizio + 209 ingressi biblioteca).</i>	63.157 <i>33.888 visitatori + 29.078 utenti servizi + 191 ingressi biblioteca</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	990	863	1.076
Incasso	EUR	29.238,58 <i>Il museo gode, inoltre, del contributo di 55.000 euro da parte dell'Associazione amici</i>	19.594,22 <i>Il museo ha avuto un contributo di 50.000 euro da parte dell'Associazione amici</i>	28.146,00 <i>Il museo è sostenuto inoltre con un contributo di 50.000 euro da parte dell'Associazione Amici</i>
Giorni di apertura	N.ro	286	280	288
Eventi complessivi	N.ro	69	68	68



Servizio	Patrimonio industriale e cultura tecnica		
-----------------	---	--	--

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Progetti di ricerca scientifica	N.ro	7	7	7
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	8	9	16

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Studio e valorizzazione del patrimonio industriale, nuovi allestimenti, organizzazione di mostre temporanee, aggiornamenti espositivi, organizzazione dell'attività didattica e delle iniziative rivolte al pubblico, organizzazione di appuntamenti serali estivi, pubblicazione della rivista "Scuolaofficina", rifacimento e aggiornamento del sito Internet, partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale, implementazione della biblioteca corrente e acquisti sul mercato dell'antiquariato per la biblioteca storica, iniziative in collaborazione con il mondo aziendale per promuovere il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, Fare impresa, Scienza in mente), gestione e manutenzione dell'edificio Galotti e implementazioni delle aree di servizio al Museo (parcheggio, nuovo impianto di illuminazione, sistema di telecamere di sorveglianza esterne), gestione delle manutenzioni degli apparati audiovideo ed interattivi per garantire l'ottimale fruizione delle collezioni.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- Studio e valorizzazione del patrimonio industriale;
- nuovi allestimenti (sezione "Bruto Carpigiani - Una vita tra ingegno e passione", sezione "Paolo Pasquini. Progettista costruttore", sezione Planetario "L'Officina delle Stelle");
- organizzazione di mostre temporanee (rotazione oggetti mostra "Giordani. Costruire giocattoli - auto, carrozzine, biciclette per bambini 1915-1961");
- aggiornamenti espositivi (sezione "Le Rosse di Bologna" dedicata alla storia dei F.lli Maserati);
- manutenzione espositiva (sezione "Bologna dell'Acqua e della Seta");
- organizzazione dell'attività didattica e delle iniziative rivolte al pubblico (totale visitatori n. 27.929);
- organizzazione di appuntamenti serali estivi;
- pubblicazioni (n.1/2013 della rivista "Scuolaofficina", n. 2/2013 della rivista "Scuolaofficina", ristampa opuscolo "Archeologia delle vie d'acqua a Bologna");
- rifacimento e aggiornamento del sito Internet;
- partecipazioni a meeting e convegni sul patrimonio industriale;
- implementazione della biblioteca corrente e acquisti sul mercato dell'antiquariato per la biblioteca storica;
- iniziative in collaborazione con il mondo aziendale per promuovere il valore formativo della cultura tecnica (Orientamento consapevole, Fare impresa, Scienza in mente);
- gestione e manutenzione dell'edificio Galotti e implementazioni delle aree di servizio al Museo (parcheggio, nuovo impianto di illuminazione, sistema di telecamere di sorveglianza esterne);
- gestione delle manutenzione degli apparati audiovideo ed interattivi per garantire l'ottimale fruizione delle collezioni.

**Servizio** Patrimonio industriale e cultura tecnica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel 2014 le attività sono state caratterizzate dalla promozione e dalla valorizzazione dell'identità industriale del nostro territorio sottolineando con una serie di iniziative, ricerche, manifestazioni, il valore strategico che la formazione tecnica e la cultura di impresa hanno avuto nello sviluppo della società industriale di Bologna.

In questo senso si sono rafforzate le azioni di coordinamento e collaborazione con Unindustria e le istituzioni del territorio che fanno formazione tecnica professionale promuovendo iniziative quali Transizione Energetica, Orientamento Consapevole, Industriamoci, Festival della tecnologia, conferenze, meeting e approfondimenti dedicati. Particolarmente significativa l'attività educativa per le scuole e le proposte per il pubblico generico sempre molto apprezzate. Infine occorre ricordare il corso di aggiornamento per insegnanti "Una storia poco fluida" particolarmente impegnativo per i temi trattati e per il mondo della ricerca specializzata che ha coinvolto.

Intensa anche l'attività di ricerca che si è tradotta in pubblicazioni o eventi significativi. Si segnala tra l'altro: i due numeri della rivista Scuolaofficina, la riedizione del volume "Per niente fragile" catalogo della sezione del Museo legata al packaging con aggiornamenti e addende significative; approfondimenti sulla storia di CM una delle più significative industrie motociclistiche bolognesi; approfondimenti per il centenario della fondazione dell'Industria Maserati; prosecuzione della banca dati sulle industrie bolognesi dal 1834, collaborazione alla valorizzazione del fondo Villani, il più importante atelier fotografico bolognese del Novecento; approfondimenti legati alla nascita dell'IMA e alla figura di imprenditori significativi nel nostro territorio quali Andrea Romagnoli e Bruto Carpigiani. In collaborazione con il Museo del Risorgimento si segnala il volume in corso di pubblicazione Industriali in Certosa

Infine la rete di relazioni con il mondo del collezionismo, della ricerca e dell'Università ha portato il Museo ad implementare il proprio patrimonio bibliotecario, archivistico e documentale, che costituisce un unicum a livello regionale dedicato al patrimonio industriale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

E' proseguito l'impegno di promozione e valorizzazione dell'identità industriale di lungo periodo del nostro territorio. Le iniziative, i progetti di ricerca e le manifestazioni promosse hanno teso da un lato a sottolineare il valore strategico della formazione tecnico-professionale e della cultura di impresa dall'altro a promuovere la conoscenza del contesto produttivo locale.

Si sono rafforzate le azioni di coordinamento e collaborazione con le istituzioni del territorio che promuovono la cultura tecnica professionale. Particolarmente ricco e significativo il calendario delle iniziative educative nell'ambito delle quali si ricordano i progetti Transizione Energetica, Orientamento Consapevole, Industriamoci, la partecipazione a FARETE promossa da Unindustria e al festival della Tecnologia in collaborazione con la Città metropolitana. Infine occorre ricordare specifiche iniziative di aggiornamento per insegnanti.

Intensa anche l'attività di ricerca. Si segnalano tra l'altro:

Il tema della evoluzione della produzione delle macchine automatiche e della subfornitura I cui risultati sono stati raccolti nel numero doppio della rivista "Scuolaofficina"

la collaborazione al volume Cesare Ratta e la nascita della scuola tipografica bolognese

realizzazione e valorizzazione della ricerca #ITI a Bologna. Avere vent'anni ed essere tecnici a Bologna

realizzazione e valorizzazione della ricerca Alleanze formative e cultura tecnica. Partnership scuola-impresa dagli anni settanta a oggi

prosecuzione della collaborazione alla valorizzazione del fondo fotografico Villani

Infine la collaborazione con il mondo delle imprese che ha portato al rinnovo della convenzione con l'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale e a promuovere una serie di iniziative di approfondimento sulla storia delle principali imprese del territorio (Maccaferri, CNA, Varvel, Wooler, IMA)

**Servizio** Patrimonio industriale e cultura tecnica**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Si è sostanzialmente confermato il ruolo del museo come punto di riferimento del territorio per i temi legati al patrimonio industriale, alla formazione e all'orientamento alla cultura tecnico-industriale. Intense le collaborazioni con scuole, enti produttivi, musei ecc. In particolare si è rafforzata la collaborazione con le azioni del Piano Strategico Metropolitano che vede il Museo partecipare da protagonista all'organizzazione di importanti eventi tra cui il Festival della Cultura Tecnica e l'attività di orientamento post diploma per i ragazzi degli Istituti tecnici a filiera industriale. Per venire incontro alle numerose sollecitazioni provenienti dal mondo della scuola e dal mondo della produzione si sono intensificate le uscite del Museo verso il territorio organizzando eventi, incontri e progetti di formazione e orientamento. Attiva la collaborazione con gli istituti tecnici industriali per open day e altri appuntamenti simili.

Il delta riscontrabile in termini di incassi e di entrate risente della conclusione dell'iniziativa legata alla valorizzazione dell'archivio fotografico Villani promossa tra 2014 e 2015. Hanno influito e influiranno anche nel 2017 criticità operative dovute a maternità e pensionamenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Il tema della cultura tecnica e del Patrimonio Industriale è al centro di numerosi progetti che nel territorio ne promuovono la finalità e ne sottolineano il valore culturale. Il Museo si è accreditato nel tempo come punto di riferimento autorevole per questa rete di soggetti pubblici e privati. Importante anche il ruolo svolto nel campo di progetti educativi e formativi confermati dalla performance relativa ai visitatori e ai partecipanti alle iniziative proposte.

Il Museo è partner anche nei progetti PON Città Metropolitana 2014-2020 e nelle reti territoriali Poli tecniche attivate da MIUR e Regione Emilia Romagna.

Significativa l'attività scientifica promossa che trova riscontro nella pubblicazione della rivista "Scuolaofficina" e nelle monografie dedicate.

Resta confermato il rapporto ormai consolidato con il mondo della produzione e dell'impresa.



Servizio	Storia e memoria
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Area di intervento	Musei
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Descrizione del servizio	Il servizio ha come fulcro l'attività espositiva e di ricerca del Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (monumentale, artistico, librario e archivistico) assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.
Modalità organizzativa del servizio	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre e altri eventi culturali, newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche, cura del portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Ingressi (visitatori e utenti dei servizi)	N.ro	12.039 <i>il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca</i>	10.268 <i>Il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca e l'utenza con visita guidata alla Certosa)</i>	9.396 <i>Il dato comprende anche gli ingressi alla biblioteca e l'utenza con visita guidata alla Certosa</i>
Classi/gruppi non scolastici	N.ro	72	138	103
Incasso	EUR	11.091,73	9.532,04	9.911,74
Visite sito web	N.ro	73.000 <i>L'indicatore si riferisce agli accessi, non alle pagine visualizzate né ai visitatori unici</i>	52.175 <i>L'indicatore si riferisce agli accessi. Dato preso da Google Analytics</i>	40.368 <i>L'indicatore si riferisce agli accessi. Dato preso da Google Analytics</i>
Restauri/manutenzione/interventi per apparati espositivi	N.ro	16 <i>Compreso Certosa</i>	3 <i>Compreso Certosa.</i>	6 <i>Compreso Certosa.</i>

**Servizio****Storia e memoria****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

In occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario de ll'Unità d'Italia è stato gestito in maniera positiva il conseguente, considerevole, incremento di visitatori; sono state inoltre stipulate convenzioni con due associazioni culturali, che hanno permesso tra l'altro di consolidare le attività del progetto Certosa.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

- incremento del patrimonio librario e documentario
- attività espositive temporanea (1 mostra organizzata e coprodotta, 1 mostra ospitata) e collaborazione in qualità di prestatore per 2 mostre
- attività per la scuola e per il pubblico: organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze, incontri (tra cui programma estivo in Certosa)
- ricerca, relazioni a convegni, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio del Museo (tra cui il catalogo del Museo, in collaborazione con IBACN)
- attività di restauro (fra cui 3 monumenti sepolcrali), conservazione, manutenzione
- attività di inventariazione (8 fondi archivistici recentemente acquisiti) catalogazione e documentazione dei beni
- rinnovo di convenzioni con due associazioni culturali, legate al progetto Certosa e nuova convenzione con Collegio Artistico Venturoli di Bologna per la ricerca e la schedatura di parte del loro patrimonio storico-artistico relativo alla Certosa

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

- Prosecuzione delle attività espositive temporanee (Mostre sulle Grande Guerra e su Cincinnato Baruzzi);
- Attività per le scuole e per il pubblico, in Museo, in Biblioteca e presso la Certosa, con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;
- Ricerca e produzione storico-scientifica e pubblicazione di volumi (n. 56-57 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" e monografia su Cincinnato Baruzzi);
- Incremento del patrimonio librario-documentario e museale;
- Pubblicazione del portale on line "Storia e Memoria di Bologna";
- Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni;

Pur in un quadro di risorse calanti, l'Area ha mantenuto i propri risultati per quanto riguarda Museo e Biblioteca, e li ha migliorati per quanto riguarda il "museo virtuale". Da segnalare le maggiori collaborazioni e sinergie con partner cittadini e della più ampia Città Metropolitana che afferiscono alle tematiche di pertinenza dell'Area.

**Servizio****Storia e memoria****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015**

Prosecuzione delle attività espositive temporanee (Mostre sulla Grande Guerra, Enrico Barberi e la spedizione d'Egitto);
Attività per le scuole e per il pubblico, in Museo, in Biblioteca e presso la Certosa, con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;
Progetti di ricerca, finalizzati tra l'altro alla realizzazione di pubblicazioni;
Incremento del patrimonio librario-documentario e museale;
Implementazione del portale on line "Storia e Memoria di Bologna";
Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni;

Pur in un quadro di risorse calanti, l'Area ha consolidato i propri risultati, migliorandoli per quanto riguarda il Museo e il Progetto Certosa.

Il minor numero di accessi web (dovuto alla chiusura di diversi siti e alla conseguente perdita dei numerosi link che nel corso degli anni vi erano stati indirizzati) è stato compensato dal maggior numero di rapporti e collaborazioni con enti e singoli, avviati grazie al portale stesso

Progetto Certosa:

Il Progetto ha migliorato i propri risultati, grazie anche all'avvio di una Convenzione con l'ente gestore del Cimitero, e ad un ormai consolidato rapporto con l'associazionismo.

Si sono conclusi i restauri del Monumento-ossario ai Partigiani, della Cappellina Caduti in Russia e della tomba monumentale Accursi.

Quanto alla rassegna estiva di eventi, realizzata quest'anno attraverso un avviso di manifestazione di interesse, le offerte devolute non soltanto hanno coperto interamente i costi, ma hanno rappresentato un'entrata significativa da reimpiegare nel progetto. La conclusione del restauro del Pantheon ha infine reso possibile avviare attività per la sua valorizzazione

Museo del Risorgimento:

Il Museo ha migliorato i propri risultati sia in termini di ingressi, sia in termini di iniziative.

Si sono incrementate inoltre partnership e collaborazioni con realtà locali, italiane e straniere, relative prevalentemente a iniziative sulla Grande Guerra

Biblioteca del Risorgimento:

La Biblioteca ha sostanzialmente mantenuto i propri risultati nei diversi servizi offerti: consultazione materiale bibliografico (3.649 volumi) e archivistico (poco più di 34.000 unità documentarie), informazioni bibliografiche e ricerche storiche in sede e per corrispondenza (227 soltanto queste ultime), document delivery (51 invii), catalogazione (643 volumi) e inventariazione

L'archivio fotografico italiano www.monumentigrandeguerra.it, di cui è proseguita l'implementazione, ha raggiunto le 4.716 immagini

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Apertura e gestione di un info point informativo e turistico in Certosa, in sinergia con l'associazionismo e con l'ente gestore del Cimitero;

Prosecuzione delle attività espositive temporanee (2 prodotte e 2 ospitate);

Attività per le scuole e per il pubblico, in Museo, in Biblioteca e presso la Certosa, con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri;

Ricerca e produzione storico-scientifica, pubblicazione di 2 volumi (sugli industriali in Certosa e sui Garibaldini del 1914);

Incremento del patrimonio librario-documentario e museale; Implementazione del portale on line "Storia e Memoria di Bologna" e dell'archivio fotografico on line www.monumentigrandeguerra.it;

Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Le collaborazioni avviate con enti culturali pubblici e privati e con singoli studiosi hanno consentito di mantenere un'intensa attività di ricerca e valorizzazione (visite guidate ed eventi, esposizioni, restauri, implementazione del portale, ecc.) pur in un quadro di risorse calanti.

**Servizio****Storia e memoria****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il progetto di valorizzazione della Certosa si è sviluppato ulteriormente, grazie ad un protocollo d'intesa con l'ente gestore del Cimitero, in via di definizione, all'attività svolta all'interno di ASCE-Association of Significant Cemeteries of Europe, alle prime azioni di attuazione del protocollo d'intesa siglato da MiBACT per la valorizzazione culturale e turistica dei cimiteri. Si è consolidato il punto di accoglienza turistica ed è proseguita l'attività di pulitura e ripristino conservativo dei monumenti, grazie al rapporto con l'associazionismo e a convenzioni con l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Il portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna si è arricchito di nuove funzionalità, è stata implementata la sezione dedicata all'Ottocento ed è stata ottenuta l'adesione di diversi Comuni dell'Area Metropolitana, che hanno avviato una collaborazione allo sviluppo del progetto.

Sono stati realizzati eventi espositivi, in collaborazione con enti pubblici e privati, volti a valorizzare il patrimonio museale e documentario.

E' proseguita l'attività divulgativa ed educativa (visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri), realizzata anche grazie a convenzioni e a collaborazioni con enti pubblici e privati.

E' stato pubblicato il periodico di studi storici "Bollettino del Museo del Risorgimento.

E' proseguita l'attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.



Progetto	<u>Attuazione del Protocollo con l'Università</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0404 Istruzione universitaria
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Ambito strategico	Sistema culturale: le radici del futuro
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	<p>La sottoscrizione del Nuovo Protocollo fra Comune ed Università di Bologna del 6 giugno 2016, rappresenta un reciproco impegno per la valorizzazione della cittadinanza universitaria, quale fulcro dello sviluppo dei servizi in questo ambito.</p> <p>Partendo dagli ambiti di condivisione fra i due Enti, sui quali andranno indirizzate prioritariamente le attività di collaborazione, quali assi strategici per il futuro della città, con la fase attuativa si andranno a definire appositi e dettagliati accordi, comprensivi degli impegni reciproci, che potranno essere realizzati anche con modalità e tempi differenziati.</p> <p>Il progetto triennale prevede la formalizzazione degli accordi per gli ambiti di condivisione, in base alla finalità del Protocollo che è l'accessibilità e secondo le metodologie di intervento previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento della qualità dei servizi offerti, elevando a sistema l'integrazione nell'erogazione e nella promozione; - attivazione di sperimentazioni, con il coinvolgimento degli studenti, quali soggetti di cittadinanza attiva, e di altri attori locali, anche con piani di lavoro concordati; - promozione del service learning; - co-progettazione in programmi nazionali ed europei, per le aree di comune interesse.
Finalità del progetto	<p>Addivenire a specifici accordi sugli ambiti condivisi.</p> <p>In particolare, si formalizzeranno tavoli di lavoro sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vivibilità e rigenerazione urbana - Tirocinii e formazione - Servizi bibliotecari ed Analisi e monitoraggio della popolazione studentesca (2 ambiti che si integrano) - Comunicazione e Agevolazioni per accedere al sistema culturale (2 ambiti che si integrano) - Spazi per utilizzi integrati - Promozione del Sistema Metropolitano - Servizi Museali - Servizi per l'infanzia e l'adolescenza. <p>L'esito del lavoro di ogni tavolo, composto da rappresentanti dei due Enti, sarà uno specifico accordo-quadro, improntato al rafforzamento dell'alleanza con Università e studenti, per condividere il futuro della città, dando vita ad una comunità nuova e consapevole.</p>
Profili di governance	Il progetto va declinato in processi specifici, utilizzando l'associazionismo studentesco e giovanile in genere, in raccordo col sistema culturale della città, per la gestione e la diffusione dei servizi e della comunicazione.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Alla fine del 2012 richiesta ufficiale degli Assessori Alberto Ronchi e Amelia Frascaroli al Rettore di una prima proposta di partnership sul mondo giovanile e la Città. Lo scopo espresso è di aprire una collaborazione che faciliti la realizzazione di progetti culturali ed associativi che vedano coinvolti studenti universitari e associazioni giovanili. Una prima risposta può essere anche attraverso l'individuazione e la messa a disposizione di locali, preferibilmente nella prima periferia e prioritariamente nella zona più prossime ai nuovi insediamenti universitari, in zone con limitata densità abitativa per evitare disturbi ai residenti, per rafforzare il legame tra iniziative culturali ed attività di formazione istituzionale. I progetti e le iniziative possono essere selezionate congiuntamente.

**Progetto** Attuazione del Protocollo con l'Università**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

Analisi dei rapporti esistenti fra città metropolitane e rispettive Università, con particolare attenzione ai servizi per gli studenti

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Nel 2014 sono partite le azioni propedeutiche al Protocollo e i primi incontri istituzionali e con i rappresentanti degli studenti negli organismi accademici. La sottoscrizione del Protocollo avrà luogo nel 2015.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Nel 2015 sono concluse tutte le fasi di preparazione collegate al Protocollo, anche con i nuovi interlocutori dell'Università, insediati dal 2 novembre 2015. Il Protocollo sarà sottoscritto entro il mese di aprile 2016

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

Nel 2016 sono stati avviati e portati a termine tutti gli Incontri pianificati con gli organi Istituzionali dell'Università e con le Associazioni di studenti e i loro rappresentanti nel cda e nel Senato Accademico.

Il 6 giugno 2016 è stato sottoscritto il Protocollo.

Tutte le attività che dovranno seguire alla stipula del Protocollo sono dipendenti da specifici tavoli tematici il cui avvio è previsto nel corso del 2017.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Dopo gli incontri pianificati con gli organi Istituzionali dell'Università e con le Associazioni di studenti e i loro rappresentanti nel CdA e nel Senato Accademico, sono stati formalizzati i tavoli di lavoro.

Sono state avviate e monitorate le attività di quei tavoli a cui hanno potuto partecipare tutti i soggetti previsti dagli accordi.

Siamo in attesa delle definizioni delle azioni relative ai tavoli ancora da avviare.

Realizzato il Memorandum URBAN@BO e le prime attività di vivibilità urbana e rigenerazione culturale con focus specifico su via Zamboni, anche in coerenza con le linee d'azione del progetto Rock.



Progetto	<u>Ecosistema culturale: contenuti e progetti on line</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	Contenuti e servizi culturali devono viaggiare anche online. Si tratta di offrire oltre a informazioni puntuali e aggiornate, servizi e contenuti culturali attraverso la rete. Più qualità e meno quantità. Questo significa utilizzare la rete per rendere accessibile la conoscenza. Da qualche anno @Bologna Cultura, il sistema multicanale di comunicazione dell'Amministrazione dedicato alla cultura, sta sperimentando sistemi produttivi di gestione ed elaborazione digitale di informazioni, contenuti e servizi e nuove modalità di promuovere la cultura - attività, patrimonio, servizi - attraverso la rete. Nel mandato amministrativo 2016 - 2021 l'intento è di superare i limiti dovuti a dispersione, ridondanza, costi, debito tecnologico e implementare le potenzialità. Per fare questo è necessario sempre di più creare un ecosistema produttivo coordinato, flessibile e condiviso tra istituzioni culturali cittadine - biblioteche, musei, teatri - e con gli operatori culturali del territorio metropolitano.
Finalità del progetto	L'obiettivo è offrire ai cittadini e alle cittadine un sistema culturale online evoluto, valorizzando il patrimonio culturale attraverso servizi e contenuti innovativi, informazioni puntuali, approfondimenti, curiosità, approcci e sguardi inediti all'offerta cittadina, creando un ecosistema integrato di saperi, conoscenza e accesso al patrimonio. Informazione, partecipazione, coinvolgimento, conoscenza, costruzione dell'esperienza per il pubblico della cultura consolidato e per quello che verrà.
Profili di governance	Sperimentare nuove forme di collaborazione con le forze produttive per mantenere il sistema costantemente aggiornato sia sui contenuti che tecnologicamente; è prevista l'istituzione di un team misto pubblico/privato in grado di lavorare insieme in un laboratorio di analisi, ricerca, progetto e sviluppo in maniera continuativa per un periodo di almeno 4 anni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Nel corso del 2017 è stato definito il perimetro di azione e gli obiettivi generali dell'intero progetto, formalizzando il gruppo di lavoro e le prime attività di mappatura, analisi della presenza in rete delle Istituzioni coinvolte e definizione dei bisogni.

Il progetto è in fase di ridefinizione in seguito ai cambiamenti dei vertici organizzativi.



Progetto	<u>Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	<p>A partire da uno studio-mappatura che metta in rilievo la densità culturale del territorio cittadino già ricco di realtà non solo culturali (biblioteche, musei, associazioni, scuole, spazi di socialità, oltre a spazi per l'attività sportiva, centri sociali e circoli), il lavoro sulle periferie si esplicherà nell'ambito territoriale di ogni Quartiere su diversi binari, che intrecceranno realtà esistenti e nuove progettualità, che dovranno promuovere l'accesso alla cultura per pubblici differenziati, proponendo un'offerta articolata, plurale e innovativa.</p> <p>Il Comune di Bologna ha partecipato al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia approvato dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 maggio 2016. I progetti previsti da questo bando coinvolgono le aree Navile e Pilastro.</p> <p>Al Navile, il progetto ex-parcheggio Giuriolo, che vede la Fondazione Cineteca protagonista nella restituzione al territorio di uno spazio inutilizzato da tempo, darà una nuova centralità alla zona Arcoveggio. Diverse saranno le funzioni di questo nuovo presidio culturale, che ospiterà l'archivio filmico, il laboratorio di restauro cinematografico L'Immagine Ritrovata s.r.l. e l'area per la formazione specialistica sul comparto cinematografico.</p> <p>Al Pilastro, la riqualificazione degli spazi aperti di Piazza Lipparini e gli interventi migliorativi sugli immobili dell'area renderanno più confortevole e attrattivo il Quartiere, in stretta relazione con il rinnovamento della biblioteca Luigi Spina che sarà capace di dare nuovo corso alle attività di promozione della lettura, di formazione degli adulti, di coinvolgimento degli adolescenti e delle scuole.</p> <p>Altri luoghi a cui si rivolgerà l'attenzione di nuove progettualità culturali saranno il Museo per la Memoria di Ustica, che si affaccia sul parco della Zucca in via di Saliceto, l'area del Dopo Lavoro Ferroviario e l'area attorno alla Biblioteca di Villa Spada, che verrà valorizzata attraverso un intervento più ampio che coinvolgerà il parco stesso e il Museo storico didattico della Tappezeria.</p>
Finalità del progetto	<p>Molti contenitori e spazi della città (dismessi o parzialmente attivi, pubblici o privati) rappresentano una risorsa che deve essere messa in campo per liberare nuove progettualità e garantire ai cittadini e alle cittadine un'offerta crescente e costantemente rinnovata. Il patrimonio immobiliare inutilizzato, ma anche gli spazi all'aperto del centro e delle periferie, dovranno essere censiti e incrociati con i migliori progetti che intendano confrontarsi con i territori di riferimento in una dimensione di respiro internazionale. Dovranno essere elaborate forme contrattuali trasparenti in grado di adeguarsi con flessibilità ed efficacia alle esigenze, spesso complesse, dei progetti selezionati.</p> <p>Il ripensamento dei servizi bibliotecari nei Quartieri sarà un ulteriore obiettivo del mandato, non solo riguardo alla loro dislocazione in un territorio che negli anni si è profondamente modificato, ma anche in relazione all'emergere di nuovi bisogni espressi dalla cittadinanza, per quanto attiene alle tipologie e agli orari dei servizi.</p>
Profili di governance	<p>La creazione di presidi, possibilmente dislocati in prossimità di centri culturali, permetterà di studiare sul campo le reali necessità del territorio e conseguentemente di attivare relazioni con le Istituzioni cittadine e gli operatori culturali attraverso un costante confronto con i cittadini e le cittadine. Connettere maggiormente le attività culturali che si svolgono entro il perimetro della città storica con residenti e attività culturali dell'intera città sarà infatti uno degli obiettivi del prossimo mandato.</p> <p>Oltre alla creazione di nuovi presidi culturali, sarà infatti necessario attivare azioni che favoriscano la mobilità urbana pubblica centro/periferie e viceversa per permettere di accedere alle molteplici proposte culturali in orari notturni anche dalle zone di residenza meno centrali e viceversa.</p> <p>Inoltre, le grandi e nuove infrastrutture della mobilità che verranno realizzate durante il mandato dovranno essere motore di nuove centralità urbane intervenendo così anche sulla qualità delle periferie e degli ambiti urbani marginali.</p>



Progetto	<u>Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
-----------------	---

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il progetto dedicato a Christian Boltanski, nel decennale dell'inaugurazione del museo per la memoria di Ustica, e a seguire con la rinnovata programmazione stiva (Best, la cultura si fa spazio) sono le attività più rilevanti realizzate segno della valorizzazione delle periferie. A queste si aggiunge una programmazione diffusa sul territorio durante tutto l'anno curata dagli operatori culturali convenzionati.



Progetto	Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	<p>Bologna presenta nel proprio tessuto culturale un ricco sistema di musei, biblioteche e teatri.</p> <p>L'articolata realtà dell'Istituzione Bologna Musei del Comune ha l'obiettivo statutario di conservare, studiare e valorizzare un vasto patrimonio storico, artistico, scientifico e tecnologico in grado di documentare l'intera storia di Bologna e del suo territorio, dai primi insediamenti preistorici fino all'attuale distretto industriale.</p> <p>L'Istituzione Biblioteche ha come finalità principali e fondanti la diffusione e l'accrescimento della conoscenza, l'accesso all'informazione e la formazione culturale e civile, attraverso una molteplicità di sedi, interventi e strumenti in un sistema policentrico fortemente coordinato, che garantisce ai cittadini e alle cittadine l'offerta di un insieme di servizi ampio ed efficiente basato su un'organizzazione in cui ogni biblioteca dell'Istituzione possa rappresentare un punto di accesso a un'estesa rete di molteplici e variegate opportunità di apprendimento.</p> <p>Il Comune di Bologna si relaziona, sostenendola, con gran parte dell'attività di spettacolo dal vivo che si svolge in città. Fanno parte del sistema teatrale coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia-Romagna Teatro, altri teatri di proprietà del Comune di Bologna, alcuni teatri privati e numerose altre significative esperienze di programmazione e di produzione.</p> <p>Il sistema, inoltre, si qualifica sia in rapporto con numerosi festival e rassegne che si realizzano a Bologna, non solo nell'ambito delle arti performative e dello spettacolo dal vivo ma più in generale nell'area della ricerca e sperimentazione di nuovi modelli culturali e creativi, sia in rapporto con le iniziative di produzione di particolare rilevanza culturale e con specifici progetti annualmente definiti.</p>
Finalità del progetto	<p>Secondo un'idea di integrazione e ramificazione dei saperi, l'attenzione ai Quartieri incrocerà costantemente la riflessione sul centro storico e in particolare il progetto specifico per Piazza Maggiore sarà oggetto di un processo di trasformazione attraverso la creazione di un laboratorio permanente dedicato all'uso e alla sperimentazione di tecnologie per la fruizione e la produzione di contenuti e beni culturali. Il progetto per questo spazio centrale sarà quindi l'avvio di una nuova fase che sarà capace di innescare un processo di ripensamento del ruolo delle istituzioni che lo abitano o sono prossime ad abitarlo (Palazzo d'Accursio sede del Comune, Salaborsa, Urban Center, la Cineteca, Cinema Modernissimo, sistema dei sottopassi riqualificati).</p> <p>L'ambizione del progetto sta nell'offrire a ognuno di essi la possibilità di ripensare e arricchire il proprio modello di relazione. La Piazza, quindi, come luogo di incontro tra istituzioni e progetti culturali diversi, ma anche e soprattutto come luogo di riunione e dialogo dei cittadini e delle cittadine.</p> <p>Un'innovativa integrazione della presenza di tutte le istituzioni culturali sarà forte garanzia di una partecipazione duratura dei cittadini e delle cittadine per avviare profondi processi identitari. In quest'ottica di integrazione della trasversalità dei linguaggi del contemporaneo, sarà importante il coordinamento con la Fondazione Cineteca, attorno a cui ruoteranno rilevanti progetti culturali tesi a rafforzare la proposta e le attività già consolidate della Fondazione stessa, la valorizzazione del patrimonio e la promozione del pubblico.</p> <p>Le istituzioni culturali del Comune di Bologna costituite dai musei, dalle biblioteche e dal sistema teatrale rafforzeranno quindi il proprio ruolo di studio, di formazione permanente, di ricerca e sperimentazione, per sostenere dinamiche di apprendimento rivolte a tutte le fasce di cittadini, con approcci interdisciplinari capaci di aumentare le possibilità interpretative del patrimonio culturale e di creare relazioni organiche e coerenti tra le diverse aree di conoscenza.</p>
Profili di governance	<p>Un ampio, ramificato e diversificato sistema di integrazione che punterà a promuovere un'innovazione della cultura come vera e propria leva di cittadinanza, favorendo l'accoglienza e l'inclusione integrata nei confronti di tutta la città. I musei, le biblioteche e i teatri costituiranno in questo modo spazi di concrete opportunità: andare nei luoghi della cultura dovrà significare un'esperienza stimolante che richieda di essere ripetuta nel tempo.</p> <p>In tale contesto, avrà un ruolo di primo piano nel prossimo triennio il progetto di ristrutturazione e nuova gestione del Cinema Modernissimo, una sala nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. Il recupero della sala, la sua rimessa in funzione,</p>

**Progetto** Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)

anche per la sua localizzazione, può rappresentare un ulteriore elemento di attrazione e vivacità culturale del centro storico, per dar luogo a un'importante programmazione cinematografica gestita dalla Cineteca, ma anche a uno spazio prestigioso, centrale e capiente, in grado di ospitare importanti occasioni di incontro, assemblee, convegni.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Numerose positive integrazioni hanno contraddistinto la progettualità del 2017 delle Istituzioni Culturali con le fondazioni partecipate e, più in generale , il sistema teatrale della città.



Progetto	<u>La città della memoria</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	<p>Ogni città è una collettività permanente, in continuo sviluppo ed evoluzione, al servizio della società stessa di cui è composta e di quelle da cui è attorniata e con cui ha reciproci scambi vitali. Un insieme costantemente pronto a compiere azioni di miglioramento e attivamente aperto nei confronti delle trasformazioni del presente, sempre proteso alla comprensione e alla valorizzazione del proprio passato per cogliere proficuamente gli aspetti più virtuosi delle innovazioni del futuro. Secondo questa ottica, la città vive la necessità di confrontarsi con la propria identità, valorizzando in chiave contemporanea la propria memoria.</p> <p>La storia di Bologna è segnata da eventi tragici (come la strage dell'Italicus, di Ustica - il Museo della Memoria ad essa dedicato compie dieci anni nel 2017 -, della Stazione Ferroviaria, della banda della Uno Bianca), così come da momenti, fra loro eterogenei e depositari di valori diversificati fortemente fondativi e identitari (la creazione del Comune più di nove secoli fa, la Lotta di Liberazione per cui Bologna ha ricevuto nel 1946 dal Presidente della Repubblica Enrico De Nicola la Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza, ma anche il Movimento del '77 e la Settimana internazionale della Performance, che si svolse nel giugno del 1977, a cura del professor Renato Barilli, presso la Galleria d'Arte Moderna).</p> <p>Il filo rosso che unisce la riflessione e la valorizzazione riguardo al tema della memoria della Storia e delle storie di Bologna corre necessariamente lungo una catena di azioni che dovranno essere volte a incrociare e riformulare, in un processo di revisione strategica, il ruolo dei musei e della rete delle biblioteche cittadine anche in chiave metropolitana.</p>
Finalità del progetto	Bologna sente il bisogno di costruire la propria realtà contemporanea attraverso lo studio, la comprensione, la conservazione, la valorizzazione, la comunicazione e l'esposizione del proprio spazio umano e urbano come possibile laboratorio di nuove visioni, in relazione allo sviluppo culturale della ricerca, della didattica e della formazione e, quindi, al rapporto con tutta la cittadinanza. La città può essere così uno spazio funzionale, portatore di capacità critica, che permetta una migliore e più estesa fruizione della propria memoria e che sia in grado di incrementare le proprie competenze di educazione civica in chiave dialettica e transgenerazionale, raggiungendo bambini e bambine, adolescenti, persone adulte e anziane.
Profili di governance	Lo spazio della città, in questo modo, sarà un luogo non solo di conoscenza ma anche di esperienza coinvolgente sul piano intellettuale, fisico ed emozionale, in grado di raccontare diverse caratteristiche della società secondo una concezione contemporanea della storia e della cultura in stretta relazione con l'arte. Sarà necessario rifuggire ogni idea di mausoleo-memoriale (luogo fisso da custodire) e abbracciare più estesamente quella di spazio vitale in continua interazione con le realtà circostanti, dalle esperienze quotidiane dei quartieri al tessuto culturale dell'intera città, mantenendo vivo il ricordo tramite l'emozione per poi affidarlo alla ricerca storica.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

La fragilità della memoria, l'ineluttabilità dell'oblio, e il senso di tragicità intrinseco nella storia sono i temi che contraddistinguono la poetica di Christian Boltanski, l'artista a cui la città ha dedicato il progetto Anime di luogo in luogo, realizzato nel decennale dell'inaugurazione del museo per la memoria di Ustica.



Progetto	<u>Promozione dei pubblici (progetti culturali per infanzia e adolescenza)</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	<p>Con il termine audience development si intende un percorso dinamico e complesso di allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione dell'offerta culturale: accessibilità culturale e lifelong learning devono coinvolgere ugualmente musei, biblioteche, teatri come spazi di accoglienza, luoghi privilegiati per favorire e sostenere dinamiche di apprendimento permanente per tutte le fasce di cittadini, di qualunque età e provenienza con approcci interdisciplinari, al fine di aumentare le possibilità interpretative del patrimonio culturale e creare relazioni organiche e coerenti tra le diverse aree di conoscenza. In questo senso il progetto intende promuovere la cultura come leva di cittadinanza, favorendo l'inclusione e l'accessibilità per tutti i cittadini e le cittadine.</p> <p>In particolare, intende promuovere e sviluppare strumenti e pratiche che favoriscano l'accessibilità ai luoghi culturali, sia verso il pubblico consolidato che verso i nuovi pubblici. In quest'ottica, i musei devono diventare veri e propri luoghi di opportunità per tutti: andare al museo dev'essere un'esperienza stimolante, da ripetere nel tempo. Un primo passo verso questo approccio è stato attivato con la Card Musei Metropolitani di Bologna: l'obiettivo del mandato sarà implementare, sviluppare e raffinare questo strumento, per promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area metropolitana, portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.</p>
Finalità del progetto	<p>Attivare progettualità diversificate (per target, ambiti tematici, etc) per sviluppare e intercettare nuovi pubblici della cultura, con una particolare attenzione alle nuove generazioni in sintonia e stretta collaborazione con le politiche per i giovani e gli adolescenti saranno gli obiettivi del mandato. In particolare, gli adolescenti saranno al centro di specifiche progettualità che li vedranno protagonisti in percorsi partecipati finalizzati all'utilizzo dei servizi culturali esistenti e alla conoscenza del patrimonio attraverso approcci sperimentali e innovativi, attivando un nuovo ruolo delle istituzioni verso le comunità e riportando in primo piano le politiche per la formazione e la cura dei pubblici della cultura, promuovendo le opportunità e soprattutto il protagonismo di chi oggi è escluso.</p> <p>Partendo dalle giovani generazioni, verranno messi in rete e condivise le risorse e le competenze delle diverse realtà pubbliche e private presenti sul territorio per sviluppare pratiche e progetti orientati verso una società della conoscenza, combinando forti competenze disciplinari con approcci interdisciplinari, stimolando la creatività, favorendo un'apertura sempre maggiore verso la multiculturalità e la riscoperta della socialità e della responsabilità collettiva di ognuno.</p> <p>Attraverso una cabina di regia capace di avvalersi dell'esperienza e dei saperi di tutti i soggetti culturali - musei, biblioteche, Cineteca, teatri, operatori del territorio - e dei saperi dei soggetti che agiscono in ambito educativo, sarà favorita un'azione di coordinamento e promozione dell'offerta formativa e l'attivazione di progettualità innovative capaci di cogliere i cambiamenti e di rispondere ai bisogni delle nuove generazioni, curando il loro benessere attraverso l'ascolto e il riconoscimento del loro diritto a partecipare consapevolmente alla comunità e del loro diritto alla formazione, alla conoscenza e alla cultura nella scuola e nel tempo libero.</p>
Profili di governance	<p>Sarà stimolata anche la creazione di progetti culturali specifici, utili ad aprire riflessioni e spunti didattici in un cerchio di confronto e di sperimentazione attiva.</p> <p>Un'attività di questo tipo agisce positivamente sia nei confronti del mondo della formazione che in quello della cultura. Al primo regala spunti interessanti di conoscenza di linguaggi artistici, nonché uno stimolo ad una visione profonda e critica. Al secondo contenuti e riflessioni che, nascendo dal confronto con lo spettatore formato, gli restituiscono una significativa ragion d'essere e, non in ultimo, utili strumenti per la sperimentazione di una promozione intelligente, che non sia semplice vendita, ma soprattutto un vero progetto culturale.</p> <p>Se da una parte è consolidato il ruolo di musei, dei teatri e delle biblioteche verso determinate fasce di popolazione, dall'altra occorre lavorare per avvicinare a questi luoghi chi tradizionalmente non li frequenta: nuovi cittadini e cittadine, giovani e adolescenti al di fuori dei contesti scolastici,</p>



Progetto Promozione dei pubblici (progetti culturali per infanzia e adolescenza)

diversamente abili, cittadini e cittadine delle periferie (intese non solo in senso geografico).

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

L'offerta culturale varia e articolata è stata ulteriormente diversificata in un'ottica di allargamento del pubblico, con l'inclusione di progetti interdisciplinari rivolti a bambini e adolescenti che hanno visto la collaborazione tra diversi soggetti e istituzioni culturali.



Progetto	<u>Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>
Ambito strategico	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Bruna Gambarelli
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Descrizione del progetto	<p>Un piano metropolitano che continua a rafforzare la valenza del contemporaneo come uno dei segni distintivi di Bologna, elemento caratterizzante delle politiche culturali, in grado di rimarcare la vocazione al presente, viva in gran parte della progettualità già in corso di numerosi soggetti che lavorano sui linguaggi del presente. Il progetto si struttura in una serie variegata e ramificata di azioni, fra cui alcune di maggior rilievo: continuare a rafforzare il contemporaneo come identità nella vita culturale; il consolidamento del nuovo assetto teatrale metropolitano e regionale, per il nuovo ruolo svolto dalla Fondazione Emilia-Romagna Teatro direttamente e attraverso la gestione dell'Arena del Sole; il potenziamento della Fondazione Cineteca come soggetto di rilevanza internazionale nel campo del restauro, della conservazione e della diffusione del cinema e come punto di snodo delle politiche cittadine sul cinema e sull'audiovisivo; il rafforzamento della rete dei festival dedicati ai diversi aspetti della cultura contemporanea, favorendo il loro rapporto con le Fondazioni e le Istituzioni comunali, e agevolando l'utilizzo di spazi pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative; la valorizzazione del sistema culturale di Bologna, attraverso l'analisi dei singoli componenti e delle relazioni che li legano, costruendo per ciascun attore percorsi di lavoro condivisi e consolidati, riscoprendo o reinventando identità o vocazioni; il sostegno e promozione della produzione culturale del presente come indagine dei fenomeni di innovazione culturale. Gli operatori culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori e il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione d'impulso e coordinamento; il completamento del sistema delle attività culturali cittadine pubbliche e private, per creare una concreta rete delle realtà qualificate, presidiando i processi e ridando un ruolo chiaro a tutti gli attori, con particolare rilievo delle Istituzioni comunali; la promozione del sistema culturale nell'ottica della differenziazione delle produzioni culturali e del consolidamento del modello utilizzato, riconfigurando i diversi sistemi fra loro interconnessi. Il progetto sta attuando, come obiettivo di breve/medio termine, la ridefinizione del sistema metropolitano delle istituzioni culturali con scopi di sostenibilità e rilancio delle eccellenze e sta sostenendo un reale modello di sussidiarietà capace di valorizzare le eccellenze cittadine esistenti, selezionare nuove realtà culturali e promuovere nuova cittadinanza.</p>
Finalità del progetto	Portato a compimento l'obiettivo di breve/medio termine, si sta valutando la fattibilità dell'obiettivo strategico di medio/lungo termine: dare vita ad uno spazio fisico di riconnessione e ri-mediazione tra saperi ed ambiti di azione culturale nel contesto metropolitano, riutilizzando una delle aree edificate dismesse attualmente ancora a disposizione della città.
Profili di governance	Gli/le operatori/trici culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2012

Completato il sistema delle convenzioni con i festival che si occupano di culture contemporanee, realizzati i progetti Schoenberg experience (progetto che propone gli aspetti più diversi della creatività schoenberghiana: la musica, la pittura, la scrittura, il cinema, gli hobby. Numerose istituzioni culturali cittadine hanno aderito a questo progetto, dando vita ad un'esperienza culturale che non ha precedenti), centocage (cartellone di iniziative che Bologna dedica al compositore e musicista John Cage nel centenario della nascita e a 20 anni dalla morte, realizzato grazie alla collaborazione tra istituzioni, fondazioni, festival e associazioni culturali), Frontier (per valorizzare la Street Art e il Writing, con interventi di artisti italiani ed internazionali su muri esterni di grandi dimensioni nei quartieri periferici della città), Progetto OZ di Fanny & Alexander (un percorso teatrale intorno al Mago di Oz, il tema intorno al quale la compagnia Fanny & Alexander, tra le più significative della scena contemporanea, ha prodotto dal 2007 spettacoli, laboratori, mostre e percorsi espositivi). Definito il progetto di ristrutturazione del Teatro San Leonardo, condiviso con le Associazioni che gestiscono gli spazi.

**Progetto** Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private**Principali risultati raggiunti al 31/12/2013**

L'azione di posizionamento della città come centro a vocazione culturale europea partendo da propri tratti di originalità e forza si è tradotta nella realizzazione della rassegna di "La dispersione delle parole, omaggio a Gianni Celati" e in un'insieme organico di attività di comunicazione finalizzate alla promozione della cultura contemporanea

Principali risultati raggiunti al 31/12/2014

Le attività di comunicazione sono state rafforzate anche in un'ottica di promozione turistica. Sono stati realizzati con grande successo alcuni specifici progetti tra cui: la seconda edizione di Frontier, "e la volpe disse al corvo" omaggio a Romeo Castellucci, Tuxedomoon in concerto. Per il progetto di Castellucci il Comune di Bologna ha vinto il premio UBU, che è il massimo riconoscimento teatrale a livello nazionale.

Tutte le attività specifiche che compongono il progetto sono state realizzate con ottimi risultati sia in termini di qualità che di visibilità cittadina e nazionale. Non v'è dubbio che ciascuna di esse abbia contribuito a riposizionare Bologna tra i centri più significativi per la produzione contemporanea internazionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2015

Gli obiettivi a medio termine che il progetto ha perseguito sono stati raggiunti grazie alla piena realizzazione di tutte le attività previste. Bologna si conferma uno dei centri più significativi per la produzione contemporanea internazionale.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2016

In linea con le scelte compiute nel quinquennio precedente, si è pensato di rendere omaggio ad una compagnia teatrale alla cui formazione artistica la città di Bologna ha contribuito in maniera sostanziale e che proprio nel 2016 ha festeggiato il suo venticinquennale: Motus.

Il titolo del progetto è stato "Hello stranger" e si è articolato come una rassegna dei migliori spettacoli della compagnia affiancata da proiezioni di materiali video inediti, installazioni e riflessioni teoriche per concludersi con la pubblicazione del catalogo.

"Hello stranger" è stata anche un'occasione per mettere in nuova connessione temi, luoghi e persone coinvolgendo soggetti cittadini, istituzionali e non: ERT – Emilia Romagna Teatro Fondazione, Dipartimento di Musica e Spettacolo – Università di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, Fondazione Cineteca di Bologna, Istituzione Musei, Teatri di Vita, Gender Bender, Xing, Atelier Sì. Il progetto si è aperto ad altre fruttuose collaborazioni nel segno del contemporaneo come Accademia di Belle Arti di Bologna, Altre velocità e Cheap.

Le restanti attività hanno confermato la vocazione della città per la produzione culturale del presente e la qualità dei prodotti realizzati nel segno della ricerca.

Principali risultati raggiunti al 31/12/2017

Il contemporaneo è il tratto distintivo che, anche nel 2017, ha caratterizzato l'offerta culturale di Bologna.



Servizio	Anagrafe e stato civile
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	<p>Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.</p> <p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento. Inoltre dà supporto/coordinamento e consulenza alle attività anagrafiche agli URP dei Quartieri e sistematica formazione degli operatori degli URP/ Quartieri sugli aggiornamenti delle procedure.</p> <p>L'anagrafe provvede inoltre alla tenuta del protocollo generale informatizzato PEC e firma digitale dei documenti di competenza dei SS.DD., al rilascio delle carte di identità cartacee per i non residenti, al coordinamento dei collaboratori d'ufficio in forza al servizio.</p> <p>Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione/ dispersione delle ceneri. Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.</p>
Finalità del servizio	La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office. I servizi di Anagrafe svolgono principalmente attività di back office, l'U.O.Affari Generali, svolge attività di back office e della protocollazione dei SS.DD.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Documenti personali (Carte d'identità per non residenti, carte d'identità elettroniche, verifiche per forze dell'ordine)	N.ro	7.602	4.911	11.635 <i>il dato rientra in linea con il target in quanto è ripreso il rilascio di carte di identità elettroniche nel nuovo formato e con le nuove modalità di rilascio</i>
Altre pratiche anagrafiche (cambi indirizzo, pratiche italiani residenti all'estero, pratiche cittadini comunitari, rettifiche codici fiscali, cancellazioni per irreperibilità)	N.ro	50.012	52.886	56.201



Servizio		Anagrafe e stato civile		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Pratiche di Stato Civile (atti e annotazioni di nascita, riconoscimento, cittadinanza, matrimonio, unioni civili e convenzioni di negoziazione, separazione e divorzi, pubblicazioni di matrimonio, di morte, iscrizioni e cancellazione dall'anagrafe)	N.ro	52.659	43.131	53.226
Atti e annotazioni di stato civile relativi a separazione personale, cessazione degli effetti civili, scioglimento di matrimonio e di unioni civili, modifiche delle condizioni di separazione al divorzio di cui agli artt. 6 e 12 DL 132/14	N.ro	385	630	750
Digitalizzazione degli atti di stato civile e dei relativi indici	N.ro	22.602	7.108	6.800
Certificati on line	N.ro	26.392	28.682	30.633
Certificazioni rilasciate da sportello self service	N.ro	24.585	21.730	18.756
Attività di Polizia Mortuaria (cremazioni, affido delle ceneri, dispersione ceneri, autorizzazioni al trasporto cadaveri)	N.ro	12.552	12.748	13.110
Pratiche Pensioni	N.ro	500	480	85
Movimenti migratori della popolazione	N.ro	20.819	21.637	21.678
Notifiche dei decreti di cittadinanza ai cittadini interessati e adempimenti conseguenti	N.ro	831	1.022	1.212
Liste di Leva (iscrizioni alle liste di leva, precetti di leva, congedi)	N.ro	7.183	6.929	3.465 <i>Rimane solo l'aggiornamento delle liste di leva</i>
Dichiarazioni anticipate di trattamento (testamento biologico)	N.ro	41	42	40
Certificati storici, alberi genealogici, certificati richiesti per corrispondenza)	N.ro	20.012	24.600	22.220
Rilascio pergamene (nozze d'oro, diamante e centenari)	N.ro	2.079	1.658	1.622

**Servizio** Anagrafe e stato civile**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Estensione ai cittadini della certificazione on line iniziata in via sperimentale con i Notai nel 2010.

Digitalizzazione dei cartellini delle carte di identità. Inizio delle attività conseguenti al Censimento 2011 (Istituzione Ufficio Stralcio Censimento). Istituzione del registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (testamento biologico). Attività di formazione per gli operatori degli sportelli URP di Quartiere. Acquisizione di strumentazione idonea al rilascio in forma digitale delle copie integrali degli atti di Stato Civile al fine della trasmissione ad altri uffici comunali e non.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Gestione della trasmissione quotidiana delle variazioni anagrafiche all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) nella prospettiva della creazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente che comprenderà anche l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) sempre più rinnovata, efficace ed efficiente. Raggiungimento di finalità quali, ad esempio, il controllo dell'evasione fiscale. Sono proseguite, inoltre le attività di adeguamento dell'anagrafe per assicurare una più corretta definizione della popolazione oggi realmente abitante nel nostro Comune. Estensione agli avvocati dell'accesso alla certificazione on line

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Sono stati coneguiti gli obiettivi relativi all'anno 2014 in tema di informatizzazione delle attività grazie all'uso di nuove tecnologie. L'innovazione proseguirà anche nel corso dell'anno 2015 e seguenti.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Adeguamento del sistema informativo della popolazione in previsione del riversamento nella costituenda ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residenti). Acquisizione della volontà del cittadino in merito alla donazione di organi in fase di rilascio della carta di identità. Notifiche decreti di cittadinanza a seguito di delega del Prefetto.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Per Servizio Anagrafe e Stato Civile sono stati raggiunti gli obiettivi attesi per l'anno 2016.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Per Servizio Anagrafe e Stato Civile sono stati raggiunti gli obiettivi attesi per l'anno 2017



Servizio	<u>Avvocatura</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0111 Altri servizi generali
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AVVOCATURA
Descrizione del servizio	L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili. Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione, ai Quartieri e alla Direzione Generale anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessiti la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse.
Finalità del servizio	Tutela in giudizio dell'Amministrazione e consulenza.
Modalità organizzativa del servizio	Studio delle controversie, redazione difese, produzione memorie avanti alle magistrature; attività di consulenza verbale e scritta. Ognuna di queste attività è supportata dall'apparato amministrativo, unitamente a tutte quelle attività direzionali di staff e quelle legate all'ordinario funzionamento del Settore che sinteticamente vanno dall'attività di pianificazione e controllo gestione, a quella amministrativo-contabile, a quella contrattuale nonchè l'attività organizzativa e di coordinamento del personale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

L'Avvocatura ha provveduto alla costituzione in giudizio e all'avvio di nuove cause ogni volta che il Sindaco ha deciso la costituzione dell'Amministrazione.



Servizio	Comunicazione con le cittadine e i cittadini
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE GABINETTO DEL SINDACO
Descrizione del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei Dipartimenti, Aree e Settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.
Finalità del servizio	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i/le cittadini/e attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i/le cittadini/e attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Conferenze stampa	N.ro	375	296	286
Utenti Social	N.ro	60.000	100.000	140.000
Utenti unici Iperbole (media mensile)	N.ro	270.000	277.233	303.000

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Attivazione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e social); Realizzazione del portale Open Data e implementazione del sito Iperbole Wireless, in collaborazione con il Settore Città Digitale e Tecnologie Informatiche; Siti dei Quartieri e sviluppo nuovi "nodi" tematici nel CMS-IPERBOLE (sistema di gestione dei contenuti); Presidio e sviluppo della presenza "social" edella struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (redazione centrale e backoffice progettuale); Utilizzo del call center per campagne informative e promozionali e per servizi specifici verticali, previe attività di formazione specifica per gli operatori CUP 2000.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sviluppo e realizzazione della nuova homepage di Iperbole (1°gennaio-28 febbraio 2013). Gestione della neonata redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Migliorare la comunicazione offline.

**Servizio** Comunicazione con le cittadine e i cittadini**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Sviluppo e realizzazione della nuova Rete Civica Iperbole, nascita dello spazio Comunità. Implementazione di progetti legati al Social Media Team per aumentare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Nuove Linee guida - Immagine coordinata (restyling Emblema del Comune di Bologna e suo utilizzo in presenza del City Brand); Miglioramento della comunicazione offline.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Gestione organizzativa ed editoriale della nuova Rete Civica Iperbole, implementazione dello spazio Comunità. Nuovi progetti legati al Social Media Team per aumentare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Miglioramento della comunicazione offline. Creazione di nuovi blog-siti internet (tra gli altri Istituzione Scuola e Nono Centenario Comune di Bologna).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Gestione organizzativa ed editoriale della nuova Rete Civica Iperbole, implementazione dello spazio Comunità. Nuovi progetti legati al Social Media Team per aumentare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Presidio e sviluppo della presenza "Social" e della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Miglioramento della comunicazione offline. Creazione di nuovi blog-siti internet.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Partecipazione alla co-gestione della nascita della Nuova Rete Civica. Gestione della redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole) e del Social Media Team (per veicolare le notizie). Incrementati i contatti di Iperbole e la platea dei cittadini che seguono i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social) per valorizzare scelte dell'Amministrazioni su diversi ambiti (per esempio il bando Bologna Made o la comunicazione del bilancio). Presidio e sviluppo della presenza sui canali social, dell'implementazione del canale Telegram del Comune di Bologna, della struttura di produzione di iniziative e contenuti multicanale (backoffice progettuale); Coordinamento e presidio della comunicazione offline sia dell'Amministrazione che di enti e soggetti diversi che utilizzano emblema e city brand legati allo strumento del patrocinio.



Servizio	Direzione Generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102_ Segreteria generale
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE DIREZIONE GENERALE
Descrizione del servizio	<p>La Direzione Generale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce gli interventi di innovazione per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi e per la semplificazione amministrativa dell'ente; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione, con particolare riferimento, al piano generale di sviluppo, al Documento Unico di Programmazione e ai piani dettagliati degli obiettivi, nonché della proposta di bilancio a budget, parte corrente e investimenti, secondo le direttive impartite dal Sindaco; - sovrintende, attraverso le strutture competenti, allo sviluppo dei progetti prioritari e degli investimenti territoriali e all'attuazione integrata dei fondi strutturali; - definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle aziende speciali, partecipate e istituzioni i progetti strategici e le iniziative, al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione; - assicura il coordinamento generale, attraverso la struttura competente, dei programmi finalizzati allo sviluppo e l'innovazione organizzativa e alla valorizzazione delle risorse umane; - assicura il coordinamento del Nucleo di Valutazione per le attività di valutazione e misurazione della performance
Finalità del servizio	Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	La Direzione Generale garantisce la propria funzione di coordinamento anche attraverso strumenti organizzativi quali il Comitato di Direzione Integrata e la Conferenza dei Dirigenti, gruppi di lavoro trasversali e intersettoriali.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

La Direzione Generale, durante la parte iniziale del mandato, ha attivato diversi processi con ricadute sia interne sia esterne all'ente.

Il principale processo di interesse interno è stata la revisione organizzativa, a cui ha fatto seguito un percorso partecipativo per l'innovazione e il cambiamento dell'Amministrazione Comunale che ha coinvolto i dipendenti.

Il processo di pianificazione e controllo è stato segnato, nel primo bilancio approvato dalla nuova amministrazione, da significative sfide poste dal contesto socio-economico e normativo che hanno caratterizzato il 2012.

Il sistema dei controlli interni è stato rinnovato e rafforzato alla luce delle recenti novità normative.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Nel 2013 si è proceduto a due modifiche allo schema organizzativo e alla relativa descrizione delle funzioni in considerazione del mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e/o interno all'Ente e in stretto raccordo con il progetto "Innovazione e sviluppo dell'organizzazione".

Il percorso di approvazione del bilancio, dato il permanere della situazione di instabilità normativa e socio-economica, si è concluso nel mese di Giugno.

Particolare rilievo hanno assunto i progetti "Controllo strategico - Ciclo della performance", "Innovazione del sistema dei controlli interni" e "Programma della trasparenza e integrità", la cui implementazione richiede un intervento continuo di penetrazione e affinamento all'interno di tutte le strutture organizzative comunali.

**Servizio****Direzione Generale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Nel 2014, in relazione al processo di bilancio, sono stati sperimentati i nuovi strumenti di programmazione previsti per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nazionale in materia di sistemi contabili e degli schemi di bilancio. In tale contesto, d'intesa con il dipartimento Programmazione e Risorse finanziarie e con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative dell'Ente e' stato fatto un inteso lavoro per la redazione dei documenti di programmazione strategico-operativa dell'Ente, integrati con il sistema del controllo strategico - ciclo della performance.

Sul piano dell'innovazione e sviluppo dell'organizzazione nel 2014 si è concluso il processo di unificazione delle ASP ed è stata costituita la nuova Istituzione Scuola ed educazione. Nell'ambito del riordino territoriale, nel secondo semestre del 2014, sono stati sviluppati importanti approfondimenti con le rappresentanze delle Unioni dei Comuni per la costituzione della nuova Città Metropolitana di Bologna. E' proseguito il lavoro di costante monitoraggio dei progetti di sviluppo territoriale e di innovazione pubblica.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel 2015, in coerenza con gli obiettivi strategici del DUP 2015-2017, il Comune ha collaborato, insieme agli altri Comuni, al processo di costruzione della Città Metropolitana di Bologna con la condivisione della nuova governance istituzionale e territoriale. Inoltre è stato completato il processo per la Riforma dei Quartieri e sviluppate, nell'ambito del programma "Bologna città collaborativa", le azioni e i progetti di innovazione sociale e pubblica per promuovere la collaborazione civica.

Nel campo degli investimenti pubblici e' proseguita l'attività di attuazione dei progetti e degli interventi per la cura della città, in coerenza con gli obiettivi quali - quantitativi definiti in fase di approvazione del bilancio preventivo.

Inoltre sono state sviluppate concrete forme di partenariato pubblico - privato per la realizzazione di importanti progetti urbani per lo sviluppo della città (fondo per l'edilizia scolastica, programma di valorizzazione e rigenerazione dei patrimoni pubblici, infrastrutture strategiche materiali e immateriali, spazi collaborativi, ecc.).

Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi strutturali e di investimento 2014-2020 sono state condivise con l'Agenzia per la Coesione territoriale le linee strategiche del PON METRO e con la Regione E.R. quelle del POR FESR asse 6 e le relative linee di finanziamento.

Infine a livello gestionale - organizzativo si è consolidato il lavoro avviato all'inizio del mandato sull'integrazione tra programmazione economica - finanziaria - controllo strategico - qualità dei servizi - ciclo della performance - trasparenza - semplificazione - innovazione e valorizzazione del capitale umano.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

- Nel 2016, in coerenza con gli obiettivi strategici del DUP 2016 - 2018, il Comune di Bologna ha collaborato per l'avvio dal 1° gennaio 2016 della Città Metropolitana di Bologna e alla elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Strategico Metropolitan 2.0.

Nell'ambito della convenzione quadro sono state sviluppate, su vari ambiti, le collaborazioni istituzionali fra città metropolitane, unioni e singoli comuni dell'area bolognese.

- Per quanto riguarda gli investimenti si è proceduto ad attuare gli interventi di opere pubbliche e per la cura della città e in contemporanea sono stati sviluppati i progetti strategici infrastrutturali e territoriali, anche attraverso l'acquisizione di finanziamenti europei, nazionali, regionali e privati. Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi strutturali di investimento europei nel corso del 2016 sono stati perfezionati gli accordi con le Autorità di gestione per il finanziamento e l'avvio operativo del PON Città metropolitane e del POR FESR asse 6. Sono stati completati importanti processi di riorganizzazione finalizzati all'efficiamento e all'innovazione dei processi. A livello gestionale si è completato il lavoro di integrazione tra programmazione economica - finanziaria - controllo strategico - qualità dei servizi - ciclo della performance.

Infine, entro la fine del 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019, un risultato importante per garantire la piena operatività ed efficienza nell'erogazione di servizi, sia in termini qualitativi che quantitativi ai cittadini e per proseguire con gli investimenti pubblici.

**Servizio****Direzione Generale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel 2017, in coerenza con gli obiettivi strategici del DUP 2017 - 2019, il Comune di Bologna ha proseguito la collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna, nell'ambito della convenzione quadro, sviluppando, su vari ambiti, le collaborazioni istituzionali fra città metropolitane, unioni e singoli comuni dell'area bolognese

- Per quanto riguarda gli investimenti si è proceduto ad attuare gli interventi di opere pubbliche e per la cura della città e in contemporanea sono stati sviluppati i progetti strategici infrastrutturali e territoriali, anche attraverso l'acquisizione di finanziamenti europei, nazionali, regionali e privati.

Dopo avere perfezionato gli accordi con le Autorità di gestione per il finanziamento del PON Città metropolitane e del POR

FESR asse 6, nel corso del 2017 si è avviato operativamente il programma.

Infine, entro la fine del 2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2018 - 2020, un risultato importante per garantire la piena operatività ed efficienza nell'erogazione di servizi, sia in termini qualitativi che quantitativi ai cittadini e per proseguire con gli investimenti pubblici.



Servizio	Patrimonio
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Matteo Lepore
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Descrizione del servizio	Gestione tecnica, estimativa, amministrativa e contabile del patrimonio comunale, non destinato a valorizzazioni/dismissioni, nonché di proprietà di terzi, per contratti attivi, passivi e per trasferimenti immobiliari, anche di particolare complessità e per gli immobili di proprietà comunale utilizzati per fini istituzionali. Supporto in merito alla logistica aziendale. Cessione di aree già concesse in diritto di superficie aree PEEP e PIP. Acquisizioni gratuite aree urbanizzate. Donazioni e successioni. Costituzioni ed estinzione diritti reali e vincoli. Servitù militari. Tenuta e aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali e popolamento data-base cartografico, integrazione con archivio tecnico. Presidio banca dati immobili, e relative convenzioni e attività tecnica-estimativa, destinati a LFA (Libere Forme Associative) ed oggetto di altri contratti particolari quali Patti di Collaborazione, Incredibol, Centri Sociali, ecc. Acquisizione di immobili confiscati e abusivi e relativa gestione/valorizzazione. Monetizzazione oneri derivanti da titoli edilizi (ex-PRG). Attività tecniche per procedure espropriative e supporto a vari Settori per realizzazione di progetti.
Finalità del servizio	Razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare a fini istituzionali per la riduzione dei costi, sia in termini di locazioni passive che di miglioramento della funzionalità dei servizi. Immissione sul mercato (tramite contratti di locazioni/concessioni) di patrimonio non più necessario ai fini istituzionali per la relativa messa a reddito, con importante impatto per i risvolti finanziari attesi per le entrate correnti comunali. Messa a disposizione di beni per alimentare il progetto di valorizzazione. Valorizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale mediante intese, convenzioni, concessioni, anche con Enti Pubblici, nonché tramite manutenzione straordinaria a scomputo di canoni.
Modalità organizzativa del servizio	Ricognizione periodica del patrimonio, individuazione dei relativi cluster. Aggiornamento inventario, banca dati contratti e monitoraggio convenzioni LFA (Libere Forme Associative) e altri contratti particolari quali Patti di Collaborazione, Incredibol, Centri Sociali, ecc.. Inserimento dei beni nei piani di alienazione o in altri strumenti di carattere finanziario. Sopralluoghi, stime, analisi e valutazioni tecniche, verifiche e regolarizzazioni catastali, verbali di consegna/riconsegna. Redazione e sottoscrizione, rogiti, contratti attivi, convenzioni, comodati, accordi bonari. Redazione atti stipulati dal Segretario Generale per trasferimenti immobiliari e tenuta registri speciali. Presidio gestionale e amministrativo dei contratti, emissione mav/fatture, monitoraggio pagamenti, registrazione, trascrizione e voltture. Diffide. Procedure di rilascio. Presidio gestionale, amministrativo e contabile dei contratti passivi, delle proprietà comunali gestite in condominio, in gestione ACER e tramite Consorzi PEEP. Procedure di evidenza pubblica per assegnazioni immobili. Istruttorie tecnico-amministrative relative a beni abusivi, confiscati o da monetizzare. Redazione delibere, determine finanziarie e non. Rapporti con ACER, conduttori, cittadini, Sovrintendenza, Enti Pubblici.

Indicatori

Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Unità immobiliari di proprietà comunale gestite (verifiche inventariali, stime, sopralluoghi, controlli, attività gestionali, rapporti con Acer, stipulazione rogiti per donazioni, cessioni gratuite aree urbanizzate, alienazioni erp L.24/01, altri diritti reali)	N.ro	29.687	29.835	30.862



Servizio		Patrimonio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Unità immobiliari di proprietà di terzi gestite (dalle verifiche inventariali, alle congruità sulle stime, ai sopralluoghi, controlli, attività gestionali)	N.ro	423	494	521
Unità immobiliari in aree p.e.e.p. e p.i.p. già concesse in diritto di superficie interessate dalle procedure di riscatto della nuda proprietà dell'area	N.ro	3.750	3.750	3.548
Contratti di locazione/concessione attivi (onerosi e non) gestiti: stime, definizione del contratto, rapporti con i conduttori, contabilizzazione, monitoraggio/inserimento in SAP, gestione morosità	N.ro	643	416 <i>Il dato si riferisce ai soli contratti commerciali. E' stato aggiunto un nuovo indicatore per i contratti LFA e Istituzionali</i>	394
Contratti di locazione/concessione passivi (onerosi e non) gestiti: congruità canone, definizione contratto, rapporti con la proprietà, contabilizzazione, monitoraggio e inserimento in SAP	N.ro	199 <i>Sono intervenute dismissioni di contratti passivi a seguito di : acquisizione di immobili per il Federalismo Demaniale, permuta, rilasci, subento del Ministero della Giustizia nei contratti di locazione passiva per Uffici Giudiziari (L. 190/2014 art. 1 c. 526, 530). Sono stati sottoscritti nuovi contratti passivi per urgenze abitative ed esigenze prima infanzia.</i>	204	200
Convenzioni LFA e istituzionali (onerose e non) gestite: definizione del valore locativo di riferimento, contabilizzazione, monitoraggio e inserimento in SAP, gestione morosità	N.ro		324	289
Gestione delle ordinanze di demolizione di abusi edilizi (con eventuale acquisizione di beni per interesse pubblico) e gestione di assegnazione al Comune di immobili confiscati alla criminalità	N.ro	148 <i>Il dato di consuntivo si riferisce alle pratiche assegnate, delle quali n. 28 archiviate.</i>	92	86
Tutela per l'incolumità pubblica e privata: provvedimenti inerenti antincendio	N.ro	234	279 <i>L'indicatore è da intendersi del servizio Patrimonio in quanto la relativa attività, a seguito di riorganizzazione del novembre 2015, è stata accorpata a quelle del sottoservizio A00719</i>	247



Servizio		Patrimonio		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Tutela per l'incolumità pubblica e privata: provvedimenti inerenti la statica	N.ro	223	219	209
			<i>L'indicatore è da intendersi del servizio Patrimonio in quanto la relativa attività, a seguito di riorganizzazione del novembre 2015, è stata accorpata a quelle del sottoservizio A00719</i>	

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

Integrazione banche dati inventario e archivio tecnico in funzione anche della gestione degli accatastamenti
 Omogeneizzazione dei criteri di stime per affitti, concessioni e compravendite immobiliari
 Istruttoria per la razionalizzazione delle attività contabili contigue inerenti la gestione immobiliare
 Istruttoria per la definizione delle procedure per l'acquisizione di immobili confiscali ed abusivi e relativa gestione/valorizzazione
 Individuazione di nuove soluzioni dislocative per Uffici Giudiziari
 Definizione di criteri e procedure di acquisizione delle opere realizzate da terzi, per le quali i procedimenti di acquisizione non sono perfezionati
 Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
 Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni.
 Avvio nuova ricognizione degli immobili destinati alle libere forme associative e definizione schema contratto tipo.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Riduzione di locazioni passive, razionalizzazione logistica e costi immobili destinati ad Uffici Giudiziari.
 Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.
 Sgomberi immobili occupati.
 Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.
 Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
 Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni.
 Alienazione immobili comunali a gestione Acer.
 Ricognizione immobili destinati alle libere forme associative, definizione relazione riordino procedure operative e nuova modulistica

**Servizio****Patrimonio****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014**

Rinnovo contratti di locazione/concessione e nuove assegnazioni. Verifica degli immobili vuoti e riassegnabili tramite bando.

Avvii di procedimento di rilascio immobili per morosità o altre inadempienze contrattuali. Sgomberi immobili occupati.

Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.

Riduzione di locazioni passive. Razionalizzazione logistica e costi immobili destinanti ad Uffici Giudiziari.

Avvio della fatturazione elettronica verso le pubbliche amministrazioni, analisi per l'adeguamento delle procedure informatiche specifiche per la gestione dei contratti di locazione/concessione attivi.

Ricognizione cartografica sul patrimonio inventariato (prima fase)

Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.

Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.

Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di immobili confiscati.

Alienazione immobili comunali a gestione Acer.

Ricognizione immobili destinati alle libere forme associative, integrazione della relazione sulle procedure operative. Implementazione banca dati delle relative convenzioni.

Dematerializzazione di alcuni documenti relativi alla gestione degli immobili di proprietà comunale.

Attivazione sito web del Settore

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Si sono svolte tutte le attività tecniche e amministrative finalizzate al trasferimento di competenza dal Comune al Ministero della Giustizia in relazione agli immobili destinati ad Uffici Giudiziari.

Sono state attivate procedure per il recupero delle morosità, tramite diffide, concordamento piani di rientro, riscossioni coattive.

Sgomberi immobili occupati. Avvii di procedimento per rilascio immobili causa morosità o altre inadempienze contrattuali.

Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.

Attività tecniche ed amministrative per dare esecutività alle ordinanze di demolizione di opere abusive, e acquisizione di beni, per interesse pubblico, in alternativa alla demolizione.

Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.

Rinnovo contratti di locazione/concessione attive e nuovi contratti passivi per urgenze abitative e per la prima infanzia.

E' stato pubblicato un bando per l'assegnazione di n. 11 immobili a seguito del quale ne sono stati assegnati 2. Assegnati tramite procedura negoziata diretta, a seguito di bando deserto, n. 3 immobili

Ricognizione annuale immobili destinati alle libere forme associative.

Reperimento ed inserimento in sap delle concessioni per fini istituzionali, sottoscritte e gestite da altri Settori/Quartieri anche al fine della rendicontazione al M.E.F.

Dematerializzazione degli archivi del Settore (inventario, contratti attivi e passivi, concessioni istituzionali e per lfa, stime, rogiti).

A seguito delle segnalazioni di pericolo e di incolumità pubblica e privata, sono stati attivati i procedimenti, molte segnalazioni vengono risolte d'ufficio con un'azione tempestiva e di prevenzione, ciò nell' intento di mantenere controllato il numero di provvedimenti adottati ai sensi del D.Lvo. 267/2000 (art 54 e 107), ripristinate le condizioni di sicurezza nel 100% dei casi trattati.

**Servizio** Patrimonio**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

Attivazione procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti.
Sgomberi immobili occupati. Avvii di procedimento per rilascio immobili causa morosità o altre inadempienze contrattuali.
Estinzione di vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.
Ripristino stato legittimo su immobili di proprietà privata (limitatamente alle competenze del Settore).
Introito monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
Rinnovo contratti di locazione/concessione attive e nuove assegnazioni dirette.
Ricognizione annuale immobili destinati alle libere forme associative, monitoraggio convenzioni.
Ricognizione immobili assegnati a terzi per finalità istituzionali
Prosecuzione delle attività di dematerializzazione degli archivi del Settore (inventario, contratti attivi e passivi, stime, rogiti).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Rinnovati contratti di locazione/concessione attive e effettuate nuove assegnazioni. Esperito un bando cumulativo per l'assegnazione di immobili inutilizzati ma riassegnabili e non di interesse istituzionale. Effettuate due pubblicazioni per assegnazioni dirette di immobili non assegnati tramite bando.
Attivate procedure recupero morosità e concordamento piani di rientro debiti e relativa gestione.
Sgomberati immobili occupati. Avviati procedimenti per rilascio immobili causa morosità o altre inadempienze contrattuali.
Estinti vincoli su immobili di edilizia convenzionata/sovvenzionata.
Ripristinato lo stato legittimo su immobili di proprietà privata (limitatamente alle competenze del Settore).
Introitate monetizzazioni di oneri su aree non strategiche.
Ricognizione annuale immobili destinati alle libere forme associative e ad altre forme contrattuali particolari.



Servizio	Segreteria generale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0102_ Segreteria generale
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Sindaco Virginio Merola
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	Supporto tecnico-giuridico ai compiti attribuiti al Segretario Generale dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e/o conferiti dal Sindaco; Gestione dei flussi documentali: attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti; gestione delle partecipazioni societarie; Gestione dell'Archivio Storico Comunale; Coordinamento dell'istruttoria e della gestione dell'attività deliberativa e decisionale degli Organi dell'Ente; Attività di assistenza e segreteria agli Organi; Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio e Casa Comunale; Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali; Disciplina del diritto di accesso e presidio delle misure della privacy; Supporto giuridico all'attività istituzionale, normativa e regolamentare e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi; Attività connesse alle funzioni attribuite al Sindaco in materia di stato civile, polizia mortuaria, anagrafe ed elettorale; Rilascio di documenti di identità personale incluse anagrafe, elettorale e polizia mortuaria; Gestione amministrativa e contabile, attraverso un Ufficio Amministrativo Unico dei Settori di Staff, relativa alle attività descritte e alla Direzione Generale, all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, all'Ufficio Stampa e Comunicazione e allo Staff del Consiglio.
Finalità del servizio	Assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali e dei servizi di supporto tecnico giuridico all'interno dell'Ente e di quelli rivolti ai cittadini e alle cittadine secondo quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti comunali e dal Sindaco.
Modalità organizzativa del servizio	Le attività ed i servizi sono prevalentemente rivolti all'interno dell'Ente, con particolare riferimento agli Organi del Comune (Consiglio comunale, Sindaco e Giunta comunale) e sono svolti interamente con risorse interne all'Amministrazione comunale. Questo Settore dell'Amministrazione comunale sovrintende a molteplici e complesse attività e servizi ed è articolato in: Servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile), Gestione dei Documenti dell'Ente (Protocollo generale con prevalente utilizzo della posta elettronica certificata PEC e ufficio spedizioni con prevalente utilizzo della posta ibrida tramite piattaforma elettronica, Notificazione Atti con avvio della notifica elettronica, Albo Pretorio anche on-line e Casa Comunale), Archivio Storico, Assistenza agli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale) e gestione amministrativa e contabile attraverso un unico Ufficio Amministrativo della Segreteria Generale, della Direzione Generale, delle Partecipazioni societarie, dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco e dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, e Staff del Consiglio.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Archivio Storico: riproduzione documenti	N.ro	3.000	800	1.000
Archivio Storico:attività didattiche laboratorio scuole	N.ro	5	3	3
Archivio Storico:iniziative culturali (mostre, incontri ecc.)	N.ro	16	7	10
Archivio Storico:ricercatori storici	N.ro	230	200	176



Servizio		Segreteria generale		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Archivio Storico:ricerche amministrative interne ed esterne	N.ro	300	300	300
Archivio Storico:ricerche storiche (mail,posta)	N.ro	350	150	230
Archivio Storico:tecnici professionisti	N.ro	800	1.100	1.189
Archivio Storico: movimentazione pezzi	N.ro	10.000	8.000	9.000
Archivio Storico:visite guidate	N.ro	30	10	15
Atti pervenuti agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	149.000	125.892	106.878
Atti consegnati ai cittadini agli sportelli della Casa Comunale	N.ro	36.939	48.898	25.272
Servizi erogati alla collettività di polizia locale e notifiche dei Messi Comunali	N.ro	27.750	35.120	37.459
Richieste espletate dei diritti di notifica	N.ro	1.621	1.479	1.526
Atti pubblicati nell'Albo Pretorio on-line	N.ro	4.170	4.321	4.636
Protocollo Generale: Atti Protocollati in entrata	N.ro	257.067	277.854	310.603
Protocollo Generale: Atti Protocollati in uscita	N.ro	113.892	122.278	126.102
Atti protocollati interni	N.ro	36.503	34.543	33.782
Contratti stipulati	N.ro	866	902	894
Delibere, Verbali,Ordini del Giorno, Richieste di pareri, Petizioni, Interpell. e Interrogaz., domande attualità e interv. inizio seduta, ordinanze	N.ro	5.720	5.469	7.014
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	99	79	91

**Servizio** Segreteria generale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Nella direzione del miglioramento dell'efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il Settore ha svolto le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale). Ha svolto le attività consolidate di Protocollo Generale, Notificazione Atti, Albo Pretorio, anche on line dal 2012, e Casa Comunale. Ha realizzato un unico Ufficio per l'espletamento di tutte le attività amministrative e contabili dei Settori di Staff (Segreteria Generale, Direzione Generale e Ufficio di Gabinetto del Sindaco). Si segnala che ai servizi Demografici (Elettorale, Anagrafe e Stato Civile) sono dedicate apposite schede. Ha svolto attività di gestione e di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale, quale istituzione culturale caratterizzata dall'unicità delle sue fonti, dell'archivio e dei documenti conservati. Ha svolto attività di direzione e gestione delle pagine web dedicate alla storia amministrativa di Bologna. Un ulteriore dato significativo riferito all'Archivio Storico è riferito alle ricerche on line pervenute da altre città e dall'estero, nonché alla promozione di iniziative pubbliche con mostre e visite guidate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Sviluppo e diffusione dell'e-protocollo; Implementazione e completamento del percorso di dematerializzazione di atti e provvedimenti

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Il Settore ha svolto le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi alle attività degli Organi comunali (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale), gestendo altresì i servizi delegati dalla Stato (anagrafe, stato civile, elettorale). Ha svolto le attività consolidate di Protocollo Generale, Notificazione Atti, Albo Pretorio, anche on line e Casa Comunale, realizzando un unico Ufficio di protocollo nella sede di Liber Paradisus. Ha svolto attività di gestione e di valorizzazione dell'Archivio Storico comunale, quale istituzione culturale caratterizzata dall'unicità delle sue fonti, dell'archivio e dei documenti conservati che, con il trasferimento della documentazione afferente l'ufficio tecnico, ha accentuato il proprio ruolo di istituto di ricerca e conservazione storica, promuovendo la promozione di iniziative pubbliche con mostre e visite guidate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Oltre alla consolidate attività di supporto agli Organi istituzionali, di gestione dei servizi demografici delegati dallo stato e di notificazione, protocollazione e conservazione documentale, nel corso del 2015 si è attuata una maggiore integrazione tra uffici afferenti la medesima unità intermedia allo scopo sia di condividere le competenze professionali, che di supplire, almeno parzialmente, alle vacanze di organico, ottenendo altresì una più efficace ripartizione dei carichi di lavoro. In tale ottica si colloca il progetto di apertura di una casa comunale per il ritiro degli atti da parte dei cittadini presso la sede di P.zza Liber Paradisus, la cui apertura è prevista per l'inizio del 2016.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Oltre alla consolidate attività di supporto agli Organi istituzionali, di gestione dei servizi demografici delegati dallo stato e di notificazione, protocollazione e conservazione documentale, nel corso del 2016, a seguito della modifica dello schema organizzativo legato al nuovo mandato amministrativo, si è accentuato il ruolo di supporto alla governance affidato al Settore attraverso l'acquisizione delle attribuzioni in merito alle partecipazioni societarie dell'Ente ed alle relative attività di controllo prima afferenti ad altra unità organizzativa.

**Servizio****Segreteria generale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Nel corso del 2017 il Settore ha svolto le attività ed i servizi di carattere continuativo connessi al funzionamento degli Organi politici (Consiglio comunale, Sindaco, Giunta comunale), nonché le attività consolidate di Protocollo generale, notificazione atti, Albo pretorio e Casa Comunale, organizzate prevalentemente on line attraverso il sistema consolle pec.

Detto sistema, per quanto attiene la protocollazione e gestione documentale, è stato, altresì, progressivamente esteso in corso d'anno a diversi settori del Comune.

Per quanto attiene l'attività dell'Archivio Storico, sotto il profilo della promozione culturale, si segnala l'organizzazione di 10 eventi quali mostre, presentazioni, convegni e di 15 visite guidate, mentre per quanto riguarda l'attività di ricerca, sono state effettuate complessivamente 1719 ricerche tra amministrative, storiche e tecnico-edilizie.

Per le Partecipazioni Societarie, è stato predisposto e gestito il piano di razionalizzazione curando, altresì, tutte le attività, anche di carattere trasversale, legate alle scelte strategiche effettuate dall'Ente nei diversi ambiti di intervento.

I servizi istituzionali facenti capo all'U.I. Demografici ed al Gabinetto del Sindaco hanno assicurato, per quanto di rispettiva competenza, tutti gli adempimenti previsti nei tempi e nei modi stabiliti dall'ordinamento e dagli indirizzi dell'Amministrazione.



Servizio	Servizi elettorali
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Susanna Zaccaria
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Descrizione del servizio	<p>L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reiscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •certificato di iscrizione alle liste elettorali; •certificato di godimento dei diritti politici; •tessera elettorale.
Finalità del servizio	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Elettori iscritti	N.ro	300.365	300.212	301.964
Sezioni elettorali	N.ro	445	415	445
Presidenti di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	3.282	3.157	3.147
Scrutatori di seggio iscritti all'albo comunale	N.ro	12.591	12.585	13.389
Iscrizioni liste	N.ro	9.314	14.622	10.484
Cancellazione liste	N.ro	8.380	14.766	8.732



Servizio		Servizi elettorali		
Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Variazioni liste elettorali	N.ro	124.135	105.406	93.388
Revisione liste	N.ro	14	28	13
Certificazione di iscrizione alle liste e godimento dei diritti politici (dato molto variabile)	N.ro		99.545	4.401
Tagliandi per aggiornamento tessere	N.ro	10.539	7.096	6.132
Duplicati di tessere elettorali	N.ro	37	6.785	56
Tessere elettorali rilasciate nell'anno	N.ro	9.420	62.929	14.302
Giudici Popolari	N.ro	6.010	6.010	5.296

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012

L'attività è stata orientata alla semplificazione in materia elettorale per quanto attiene la consegna a domicilio della tessera elettorale ai cittadini nuovi elettori e per quanto attiene la comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali. La consegna a domicilio delle tessere elettorali è effettuata dai messi comunali in orario ordinario, durante l'intero anno solare, in alternativa alla consegna straordinaria, in occasione delle consultazioni elettorali, effettuata da parte della Polizia Municipale. La comunicazione di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali per il trasferimento di residenza è effettuata in occasione delle revisioni straordinarie e mediante l'utilizzo di un supporto informatico al fine di superare la spedizione dei modelli 3db a mezzo telegramma.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

Semplificazioni delle procedure relative alle prossime consultazioni elettorali utilizzando prevalentemente la posta elettronica e gli SMS per le comunicazioni con gli altri Comuni e per le notifiche e le comunicazioni con i Presidenti ed i Referenti di seggio elettorale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'obiettivo, con le elezioni Regionali del 2014, è stato raggiunto per intero e considerato che la semplificazione attuata ha apportato diminuzione di costi e razionalizzazione del lavoro, si sta valutando la possibilità di estendere tale procedura ad altre attività gestite da questo ufficio.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

gli obiettivi sono stati raggiunti, la stampa e la consegna straordinaria di tessere elettorali è stato modificato.

**Servizio** SERVIZI elettorali**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016**

I risultati sono stati raggiunti.

Visto l'enorme numero di tessere da consegnare (180.000) è stata ravvisata l'impossibilità organizzativa da parte dei messi di consegna delle tessere.

Inoltre al fine della legge sulla privacy la richiesta della tessera completa va effettuata dall'elettore.

Pertanto è stata scelta l'alternativa di fare votare tramite attestato sostitutivo del Sindaco.

E' stato quindi raggiunto il fine di fare votare i cittadini.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

I risultati sono stati raggiunti.



Servizio	Servizio civile
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1208 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Descrizione del servizio	Servizio Civile Nazionale e Regionale: coordinamento dei diversi Dipartimenti, Aree, Settori per la partecipazione a bandi nazionali e regionali di progettazione di interventi di SC; coordinamento intercomunale dell'attività di selezione volontari; predisposizione bandi per progetti, selezione volontari civili, gestione matricola volontari, gestione abbandoni e sostituzioni; gestione rapporti con Presidenza Consiglio dei Ministri (Ufficio Nazionale Servizio Civile) e COPRESC - Coordinamento metropolitano servizio civile.
Finalità del servizio	Supporto allo sviluppo e alla diffusione di competenze comunali progettuali, specializzate in attività di volontariato civile; coinvolgimento di giovani in età compresa tra i 18 e i 28 anni cui offrire esperienze significative di volontariato connesse alla erogazione di servizi culturali, sociali, sanitari della pubblica amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	Ufficio unico di coordinamento a servizio dell'attività dei diversi referenti di Dipartimenti, Aree e Settori comunali che progettano interventi di Servizio Civile Nazionale e Regionale; pianificazione delle attività con tempistica obbligatoria e vincolante, derivante dall'Ufficio nazionale Servizio Civile o Regionale; co-progettazione; monitoraggio, attraverso il rispetto dei tempi e delle check – list previste dal formulario nazionale e regionale; attività di formazione generale e specifica per OLP (Operatore Locale di Progetto) e Volontari; attività di sensibilizzazione nelle scuole.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Progetti di servizio civile avviati	N.ro			33
Servizio Civile nazionale e regionale: ragazzi coinvolti nell'attività di sensibilizzazione	N.ro			2.000 <i>compresa garanzia giovani</i>

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

Sono state rispettate tutte le tempistiche richieste dai bandi nazionali e regionali;
 è stato effettuato il monitoraggio dei cartellini di 33 volontari avviati nel corso del 2017;
 sono stati avviati 3 percorsi di fattibilità per progettazioni intersettoriali; i volontari sensibilizzati sono stati 33



Servizio		Sicurezza e Logistica Aziendale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico	
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>	
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>	
Responsabilità politica principale	Assessore Luca Rizzo Nervo	
Responsabilità tecnica principale	SETTORE DIREZIONE GENERALE	
Descrizione del servizio	<p>1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione supporta l'A.C. nel coordinare e collaborare con i Direttori di Dipartimento/Area/Settore/ Quartiere/Istituzione quali datori di lavoro per le incombenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</p> <p>2. L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale svolge attività di presidio e coordinamento della Logistica nelle diverse sedi comunali.</p> <p>3. Elaborazione di studi di fattibilità, rilevazioni, verifiche e attività tecniche necessarie al fine di proporre soluzioni settoriali e aziendali finalizzate all'ottimizzazione della logistica e sorveglianza e coordinamento sulle azioni relative alla realizzazione.</p> <p>4. Presidenza e coordinamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.</p>	
Finalità del servizio	<p>1. Gestione della Sicurezza e della Salute dei luoghi di lavoro della Amministrazione Comunale in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..</p> <p>2. Miglioramento ed organizzazione della Logistica Aziendale al fine di garantire all'Amministrazione un quadro di riferimento organico ed omogeneo.</p> <p>3. Supporto al Sindaco nella sua funzione di rilascio di autorizzazione di licenza amministrativa per la sicurezza delle attività di pubblico spettacolo, mediante il rilascio di parere di agibilità.</p>	
Modalità organizzativa del servizio	<p>1. Analisi, valutazioni e coordinamento delle problematiche in materia di Sicurezza e Salute dei Luoghi di Lavoro del Comune di Bologna con aggiornamento, in collaborazione con i Datori di Lavoro, dei DVR e attività valutative. Gestione dei rapporti operativi e relazionali, in collaborazione con il medico competente, verso tutti gli altri organismi tecnici e istituzionali interni (RLS) ed esterni all'Amministrazione Comunale (Enti di vigilanza e controllo - VVF, AUSL, NAS, ecc.). Coordinamento Nazionale del C.U.S.P. riconosciuto come consulta tecnica all'interno dell'ANCI Nazionale, organismo di coordinamento tra i servizi di prevenzione e protezione e medici competenti dei Comuni d'Italia. Database informatico della sicurezza sui luoghi di lavoro, per la gestione, diffusione, consultazione ed aggiornamento dei dati, dei documenti della sicurezza, piani di emergenza, anagrafica ed elaborati grafici dei luoghi di lavoro, ecc.</p> <p>2. Presidenza e coordinamento della Commissione di Vigilanza per esaminare le pratiche di richiesta di agibilità, di esame progetti su locali, impianti sportivi e manifestazioni temporanee e relativi sopralluoghi sul posto con espressione del parere di competenza.</p>	

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Datori di lavoro coinvolti	N.ro	40	34	35
Luoghi di lavoro analizzati	N.ro	182	175	172
Proposta formativa rivolta a lavoratori, rls, addetti all'emergenza	N.ro	1.194	1.800	1.672
Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo: pareri espressi	N.ro	59	46	33

**Servizio** Sicurezza e Logistica Aziendale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha provveduto a razionalizzare logisticamente i luoghi di lavoro dell'A.C., ha proposto una formazione in modalità e-learning per lavoratori e preposti e ha strutturato una formazione in aula per D.L.. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha provveduto a razionalizzare logisticamente i luoghi di lavoro dell'A.C., ha proposto una formazione in modalità e-learning per lavoratori e preposti e ha strutturato una formazione in aula per D.L.. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha attuato il progetto di analisi e valutazione dei DVR di Musei e Biblioteche con relativi sopralluoghi e ha gestito la formazione specifica in aula per operatori sociali. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione. Pera quanto attiene la proposta di costituzione di una CCVLPS di area metropolitana, è stata fatta tutta l'istruttoria ma l'attuazione è stata sospesa in attesa della definizione delle competenze della Città Metropolitana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale nell'espletare i propri compiti ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha coordinato il progetto di analisi e valutazione degli impianti sportivi comunali con relativi sopralluoghi e ha gestito la formazione specifica in aula per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione. Per quanto attiene la proposta di costituzione di una CCVLPS di area metropolitana, è stata fatta tutta l'istruttoria ma l'attuazione è stata sospesa in attesa della definizione delle competenze della Città Metropolitana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale, nell'espletare i propri compiti, ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti, in particolare ha completato il coordinamento e la redazione del progetto di analisi e valutazione degli impianti sportivi comunali. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione. Per quanto attiene la proposta di costituzione di una CCVLPS di area metropolitana, è stata fatta tutta l'istruttoria ma l'attuazione è stata sospesa in attesa della definizione delle competenze della Città Metropolitana.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017

L'U.I. Sicurezza e Logistica Aziendale, nell'espletare i propri compiti, ha risposto in maniera esaustiva, tempestiva e soddisfacente in termine di efficienza, efficacia e qualità del servizio per i risultati ottenuti. La CCVLPS è stata certificata in qualità ISO 9001:2000 dal 23/09/2005 al 23/09/2011, continua ad operare con le metodologie e le procedure acquisite in sede di certificazione. Per quanto attiene la proposta di costituzione di una CCVLPS di area metropolitana, è stata fatta tutta l'istruttoria ma l'attuazione è stata sospesa in attesa della definizione delle competenze della Città Metropolitana.



Servizio	Staff del Consiglio Comunale
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	<u>12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Area di intervento	<u>SERVIZI DI CARATTERE GENERALE</u>
Responsabilità politica principale	Presidente del Consiglio Luisa Guidone
Responsabilità tecnica principale	SETTORE STAFF DEL CONSIGLIO COMUNALE
Descrizione del servizio	Supporto giuridico, amministrativo, contabile e organizzativo all'Ufficio di Presidenza, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la gestione dei fondi di bilancio attribuiti e per lo svolgimento delle attività istituzionali. Supporto amministrativo e organizzativo all'Ufficio del Garante per persone private della libertà personale. Istruttoria e predisposizione atti deliberativi su proposta degli organismi consiliari. Attuazione istituti di partecipazione popolare previsti dallo Statuto comunale relativamente alle competenze attribuite al Consiglio comunale e ai suoi organismi.
Finalità del servizio	Garantire il regolare funzionamento degli organismi consiliari ed istituzionali ed il regolare esercizio delle competenze loro attribuite da leggi, Statuto e regolamenti.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito tramite personale comunale, suddiviso tra personale dello Staff Amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale, e personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto allo svolgimento delle relative attività istituzionali.

Indicatori				
Indicatori	Unità di misura	Consuntivo		
		2015	2016	2017
Sedute Commissioni	N.ro	322	254	354
Sedute Conferenze Presidenti Gruppi e Commissioni consiliari	N.ro	45	78	98
Sedute del Consiglio comunale	N.ro	99	79	91
Visite al sito Web Consiglio comunale e Anagrafe delle Elette e degli Eletti	N.ro	62.580	79.343	48.747

**Servizio** Staff del Consiglio Comunale**Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2012**

Semplificazione procedure interne, con particolare riferimento alla verbalizzazione delle sedute degli organismi consiliari; attuazione principi di trasparenza e diffusione informazioni sull'attività del Consiglio (trasmissione sedute di Consiglio in diretta radiofonica e in diretta audio - streaming); pubblicazione, in raccordo con i Settori interessati, sul sito istituzionale del Comune dei dati personali e patrimoniali relativi ai componenti del Consiglio comunale, agli atti presentati e ai rendiconti delle spese degli organismi consiliari (Anagrafe delle elette e degli eletti del Comune di Bologna); sviluppo dell'amministrazione digitale, in collaborazione con le strutture organizzative competenti, con riferimento alle attività degli organismi consiliari (avvio consultazione delibere on line e avvio collegamenti banche dati su supporto informatico).

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2013

I risultati attesi sono stati pienamente realizzati, in quanto gli Organismi consiliari ed istituzionali hanno svolto regolarmente le attività istituzionali programmate. E' proseguita l'attività di semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione delle procedure interne. Le banche dati sul sito istituzionale del Comune, di pertinenza del settore, sono state tempestivamente aggiornate. E' stata data attuazione al nuovo regolamento sulla pubblicità dei componenti degli organi di indirizzo politico dell'Ente. Sono state svolte due procedure di partecipazione, con riferimento all'Istruttoria pubblica sui servizi educativi e scolastici nella città di Bologna e all'Istruttoria pubblica sul disagio adolescenziale.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2014

Nel 2014 gli Organismi consiliari hanno svolto regolarmente la propria attività politico-istituzionale. Il sito del Consiglio comunale è stato implementato, in modo da rendere più trasparente l'attività del Consiglio e la gestione delle risorse assegnate. E' stata incrementata la comunicazione interna ed esterna. Le procedure interne sono state semplificate.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2015

Nel triennio di riferimento il Settore ha svolto attività di supporto alle iniziative istituzionali della Presidenza del Consiglio comunale, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari. Sarà impegnato a garantire le attività necessarie alla chiusura del mandato 2011-2016 e all'insediamento degli Organismi consiliari eletti nel 2016. Ha svolto attività di supporto all'Ufficio del Garante per le persone private della Libertà personale, previste dallo Statuto e dai regolamenti. Ha migliorato le modalità di comunicazione interna ed esterna relativamente ai dati che riguardano l'organizzazione, le attività e le risorse del Consiglio, allo scopo di favorire la rendicontazione. Ha perseguito l'obiettivo della semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili, aventi rilevanza interna e/o trasversale per l'Ente, attraverso la stesura di un manuale operativo per le segreterie degli organismi consiliari.

Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2016

Sono state svolte tutte le attività connesse alla chiusura del mandato amministrativo 2011-2016 e all'inizio del nuovo mandato amministrativo 2016-2021. I nuovi organismi consiliari si sono regolarmente insediati, con la propria dotazione di risorse umane e strumentali e con un nuovo assetto logistico. In connessione con il cambio di mandato, sono state ulteriormente razionalizzate e semplificate le procedure interne aventi valore trasversale (spese centralizzate, archiviazione, inventariazione). Il sito del Consiglio comunale e dell'Anagrafe delle Elette e degli Eletti sono stati aggiornati per migliorare la comunicazione interna e esterna.

**Servizio****Staff del Consiglio Comunale****Principali risultati raggiunti in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio al 31/12/2017**

Il Settore Staff del Consiglio ha garantito le attività di supporto necessarie al regolare funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, dei Gruppi e delle Commissioni consiliari. Ha svolto un'azione qualificata anche a supporto dei nuovi Consiglieri e per la formazione delle nuove segreterie. Ha presidiato la procedura di rinnovo della carica del Garante per i diritti delle persone private della Libertà personale e ha supportato il nuovo Garante nell'avvio delle sue attività. E' stato perseguito l'obiettivo di miglioramento della comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività e le risorse del Consiglio. E' stata implementata l'attività di semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili, aventi rilevanza interna e/o trasversale per l'Ente, tramite l'automazione di alcune procedure, l'aggiornamento della modulistica del Manuale operativo a supporto dello svolgimento delle attività delle segreterie degli Organismi consiliari. Tutte le procedure sono state improntate al criterio della trasparenza amministrativa.

**SOMMARIO**

01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri	1
Area di intervento: Riqualficazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano	1
<i>Servizio: Edilizia cimiteriale</i>	1
<i>Servizio: Edilizia sportiva</i>	4
<i>Servizio: Edilizia, manutenzione e impianti</i>	6
<i>Servizio: Illuminazione pubblica</i>	10
<i>Servizio: Manutenzione del verde pubblico</i>	13
<i>Servizio: Manutenzione edilizia e impianti</i>	15
<i>Servizio: Servizio gestione rifiuti</i>	17
<i>Servizio: Strade, fognature e altre reti</i>	19
Area di intervento: Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri	21
<i>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</i>	21
<i>Servizio: Attuazione della riforma dei Quartieri</i>	24
<i>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</i>	32
Area di intervento: Sicurezza e presidio del territorio	36
<i>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</i>	36
<i>Servizio: Piano della sicurezza stradale</i>	41
<i>Servizio: Protezione civile</i>	44
<i>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</i>	47
Ambito strategico: Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio	50
<i>Progetto: Individuazione gestore metropolitano per la rete di distribuzione del gas naturale ai sensi del D.M.226/11</i>	50
<i>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</i>	52
<i>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</i>	53
Ambito strategico: Riuso e raccolta differenziata dei rifiuti	55
<i>Progetto: Estensione della raccolta porta a porta nel centro storico</i>	55
<i>Progetto: Potenziamento dei centri di raccolta e smaltimento rifiuti</i>	57
<i>Progetto: Qualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche</i>	59
Ambito strategico: Sicurezza e presidio del territorio	61
<i>Progetto: Assistenti civici</i>	61

**SOMMARIO**

01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri	1
Ambito strategico: Sicurezza e presidio del territorio	61
<i>Progetto: Contrasto al degrado</i>	64
<i>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</i>	67
<i>Progetto: Piano per la riqualificazione e l'efficientamento del servizio e degli impianti di pubblica illuminazione</i>	68
Ambito strategico: Immaginazione civica e costruzione di comunità	70
<i>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</i>	70
<i>Progetto: Unità di governance per l'immaginazione civica</i>	72
02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	74
Area di intervento: Tutela del territorio e rigenerazione urbana	74
<i>Servizio: Completamento e gestione piani attuativi vigenti</i>	74
<i>Servizio: Monitoraggio trasformazioni urbanistiche e adeguamento piani</i>	76
<i>Servizio: Pianificazione e gestione urbanistica</i>	79
<i>Servizio: Procedimenti in materia sismica</i>	80
<i>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</i>	83
<i>Servizio: Toponomastica - Topografico</i>	86
<i>Servizio: Tutela del centro storico</i>	89
<i>Servizio: Tutela del paesaggio</i>	91
Area di intervento: Sostenibilità ambientale	93
<i>Servizio: Educazione e rendicontazione ambientale</i>	93
<i>Servizio: Qualità dell'aria</i>	96
<i>Servizio: Risparmio energetico</i>	98
<i>Servizio: Suolo, sottosuolo e tutela idrogeologica</i>	101
<i>Servizio: Tutela delle risorse idriche</i>	105
<i>Servizio: Valutazione impatto ambientale</i>	107
Ambito strategico: Strumenti per il governo del territorio	109
<i>Progetto: Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</i>	109
<i>Progetto: Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</i>	110
<i>Progetto: Nuovo piano urbanistico generale</i>	111

**SOMMARIO**

02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	74
Ambito strategico: Strumenti per il governo del territorio	109
<i>Progetto: Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</i>	113
<i>Progetto: Supporto alla attuazione dei Poc QD (qualificazione diffusa) e RPP (rigenerazione patrimoni pubblici) e All</i>	114
Ambito strategico: Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza	115
<i>Progetto: Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</i>	115
<i>Progetto: Mappatura acustica</i>	117
<i>Progetto: Mappatura dei potenziali di comunità e strategie per la qualità urbana</i>	119
<i>Progetto: PAES – Produzione locale di energia rinnovabile</i>	120
<i>Progetto: PAES – Riqualificazione energetica patrimonio pubblico</i>	122
Ambito strategico: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu	124
<i>Progetto: Agricoltura urbana e periurbana</i>	124
<i>Progetto: Aree fluviali</i>	126
<i>Progetto: Forestazione urbana</i>	127
<i>Progetto: Programma per la qualificazione del verde pubblico</i>	129
03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente	130
Area di intervento: Promozione di servizi territoriali metropolitani	130
<i>Servizio: Relazioni e progetti internazionali</i>	130
<i>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</i>	133
<i>Servizio: Servizi digitali</i>	136
Area di intervento: Strategie metropolitane	140
<i>Servizio: Collaborazione alla pianificazione strategica e territoriale metropolitana</i>	140
<i>Servizio: Supporto programmazione e attuazione attrezzature metropolitane</i>	141
Ambito strategico: Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana	142
<i>Progetto: Agenda digitale metropolitana</i>	142
<i>Progetto: Bologna internazionale: sviluppo della città</i>	144
<i>Progetto: Promozione di Bologna Metropolitana e attrazione degli investimenti</i>	146
<i>Progetto: Sport e promozione della città</i>	150

**SOMMARIO**

04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri	151
Area di intervento: Sviluppo economico	151
<i>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</i>	151
<i>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	154
<i>Servizio: Servizi di marketing territoriale</i>	156
<i>Servizio: Sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	159
Area di intervento: Sport	161
<i>Servizio: Impianti sportivi</i>	161
<i>Servizio: Promozione sportiva</i>	164
Ambito strategico: Sviluppo economico	166
<i>Progetto: Sviluppo dell'economia del territorio</i>	166
05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"	169
Area di intervento: Servizi per la mobilità sostenibile	169
<i>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</i>	169
<i>Servizio: Gestione viabilità</i>	171
<i>Servizio: Mobilità ecologica</i>	176
<i>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</i>	180
Ambito strategico: Mobilità sostenibile inclusiva	183
<i>Progetto: Infrastrutture per la mobilità sostenibile</i>	183
<i>Progetto: Mobilità attiva</i>	189
<i>Progetto: Nuovi servizi e infrastrutture per il trasporto pubblico</i>	193
<i>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</i>	198
06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale	202
Area di intervento: Sistema integrato servizi 0-6	202
<i>Servizio: Altre opportunità 0-3 anni</i>	202
<i>Servizio: Scuole dell'infanzia comunali</i>	204
<i>Servizio: Scuole dell'infanzia in convenzione</i>	205
<i>Servizio: Scuole dell'infanzia statali</i>	206
<i>Servizio: Servizi 0-3 a gestione diretta</i>	207

**SOMMARIO**

06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale	202
Area di intervento: Sistema integrato servizi 0-6	202
<i>Servizio: Servizi 0-3 in convenzione</i>	208
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</i>	210
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</i>	212
Area di intervento: Interventi a supporto della scuola	215
<i>Servizio: Altri interventi di diritto allo studio</i>	215
<i>Servizio: Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</i>	218
<i>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</i>	221
<i>Servizio: R refezione scolastica</i>	223
Area di intervento: Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18	226
<i>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</i>	226
<i>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</i>	229
<i>Servizio: Servizi di documentazione (Ri.E.Sco)</i>	232
<i>Servizio: Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</i>	234
<i>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</i>	238
Area di intervento: Adolescenti e giovani	240
<i>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</i>	240
<i>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</i>	242
Ambito strategico: Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni	245
<i>Progetto: Accesso di giovani e studenti alle opportunità della città</i>	245
<i>Progetto: Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</i>	248
<i>Progetto: Protocollo Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca su edilizia scolastica (Fondo scuole)</i>	250
<i>Progetto: Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</i>	252
<i>Progetto: Riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica</i>	253
07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	255
Area di intervento: Promozione e tutela della salute	255
<i>Servizio: Attività autorizzativa in materia sociale e sanitaria e accreditamenti socio sanitari</i>	255
<i>Servizio: Attività di controllo animali infestanti</i>	257

**SOMMARIO**

07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	255
Area di intervento: Promozione e tutela della salute	255
<i>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</i>	259
<i>Servizio: Libere forme associative</i>	262
<i>Servizio: Promozione della salute</i>	263
<i>Servizio: Servizi cimiteriali</i>	266
<i>Servizio: Tutela degli animali di affezione</i>	268
<i>Servizio: Tutela della salute pubblica</i>	271
Area di intervento: Accoglienza	273
<i>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</i>	273
<i>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</i>	277
<i>Servizio: Servizi di protezione internazionale</i>	279
<i>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</i>	281
<i>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</i>	284
<i>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</i>	287
Area di intervento: Domiciliarietà	290
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarietà, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</i>	290
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarietà per famiglie e minori</i>	293
Area di intervento: Residenzialità	295
<i>Servizio: Aree sosta sinti</i>	295
<i>Servizio: Servizi residenziali di protezione internazionale</i>	297
<i>Servizio: Servizi residenziali per adulti</i>	299
<i>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</i>	302
<i>Servizio: Servizi residenziali per minori</i>	304
Area di intervento: Sostegno economico	306
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica</i>	306
<i>Servizio: Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</i>	308
Area di intervento: Supporto a persone e famiglie	309
<i>Servizio: Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</i>	309

**SOMMARIO**

07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	255
Area di intervento: Inclusione	311
<i>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</i>	311
Area di intervento: Lavoro	315
<i>Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</i>	315
Ambito strategico: Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute	320
<i>Progetto: Innovazione dei servizi sociali</i>	320
<i>Progetto: Laboratori per lo sviluppo del lavoro di comunità e dell'empowerment delle persone</i>	322
<i>Progetto: Patto sul cibo</i>	324
<i>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</i>	326
<i>Progetto: Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</i>	328
<i>Progetto: Servizio Sociale Territoriale unitario</i>	330
08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza	332
Area di intervento: Strumenti di governo delle esigenze abitative	332
<i>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</i>	332
<i>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</i>	333
Ambito strategico: Edilizia sociale efficace e inclusiva	336
<i>Progetto: Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana</i>	336
<i>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</i>	337
<i>Progetto: Riqualificazione energetica del patrimonio di Edilizia Residenziale Sociale</i>	340
09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti	342
Area di intervento: Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze	342
<i>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</i>	342
<i>Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</i>	346
<i>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</i>	349
Ambito strategico: Partnership per lo sviluppo sostenibile	352
<i>Progetto: Nuove cittadine e nuovi cittadini di origine straniera</i>	352
<i>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</i>	354

**SOMMARIO**

10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza	358
Area di intervento: Programmazione, Controlli e Statistica	358
<i>Servizio: Programmazione/Controlli</i>	358
<i>Servizio: Statistica</i>	361
Area di intervento: Servizi istituzionali per il cittadino	365
<i>Servizio: Bilancio</i>	365
<i>Servizio: Entrate</i>	367
<i>Servizio: Gare</i>	370
<i>Servizio: Partecipazioni societarie</i>	379
<i>Servizio: Personale e Organizzazione</i>	384
<i>Servizio: Semplificazione amministrativa</i>	388
Ambito strategico: Partnership per lo sviluppo sostenibile	392
<i>Progetto: Innovazione dei processi di produzione e diffusione dell'informazione statistica</i>	392
<i>Progetto: Innovazione e sviluppo dell'organizzazione</i>	394
<i>Progetto: Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</i>	398
<i>Progetto: Misurazione della qualità dei servizi</i>	404
Ambito strategico: Equità	405
<i>Progetto: Analisi integrata degli interventi di welfare</i>	405
<i>Progetto: Recupero evasione</i>	406
11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri	409
Area di intervento: Sostegno e promozione del sistema culturale	409
<i>Servizio: Cineteca</i>	409
<i>Servizio: Organizzazione di eventi e manifestazioni</i>	414
<i>Servizio: Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</i>	416
<i>Servizio: Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</i>	419
Area di intervento: Biblioteche	424
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento delle biblioteche</i>	424
<i>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</i>	430
<i>Servizio: Biblioteche di Quartiere</i>	434

**SOMMARIO**

11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri	409
Area di intervento: Biblioteche	424
<i>Servizio: Biblioteche specializzate</i>	437
<i>Servizio: Sala Borsa</i>	440
Area di intervento: Musei	445
<i>Servizio: Archeologia</i>	445
<i>Servizio: Arte Antica</i>	449
<i>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</i>	453
<i>Servizio: Attività di programmazione e coordinamento dei musei</i>	459
<i>Servizio: Musica</i>	462
<i>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</i>	467
<i>Servizio: Storia e memoria</i>	471
Ambito strategico: Sistema culturale: le radici del futuro	475
<i>Progetto: Attuazione del Protocollo con l'Università</i>	475
<i>Progetto: Ecosistema culturale: contenuti e progetti on line</i>	477
<i>Progetto: Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</i>	478
<i>Progetto: Innovazione e integrazione delle Istituzioni culturali (musei, biblioteche e sistema teatrale)</i>	480
<i>Progetto: La città della memoria</i>	482
<i>Progetto: Promozione dei pubblici (progetti culturali per infanzia e adolescenza)</i>	483
<i>Progetto: Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</i>	485
12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	487
Area di intervento: SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	487
<i>Servizio: Anagrafe e stato civile</i>	487
<i>Servizio: Avvocatura</i>	490
<i>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</i>	491
<i>Servizio: Direzione Generale</i>	493
<i>Servizio: Patrimonio</i>	496
<i>Servizio: Segreteria generale</i>	501
<i>Servizio: Servizi elettorali</i>	505

**SOMMARIO**

12 SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	487
Area di intervento: SERVIZI DI CARATTERE GENERALE	487
<i>Servizio: Servizio civile</i>	<i>508</i>
<i>Servizio: Sicurezza e Logistica Aziendale</i>	<i>509</i>
<i>Servizio: Staff del Consiglio Comunale</i>	<i>511</i>